Anno 121 Numero 57

Il tempo che farà | Temperature di ieri

SERENO O POCO NUVOLOSO / MOLTO NUVOLOSO

Max. Cuneo 11°
Min. L'Aquila -11°
Torino (media) 1,4°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

Domenica 8 Marzo 1987 - L. 700

Adriana Faranda

A PAGINA 11

La Faranda: Il film vero del caso Moro

di Cesare Martinetti e Gianni Riotta

Centotrentacinque morti (51 corpi recuperati) nella tragedia della Manica

I misteri del traghetto affondato

Il naufragio è avvenuto in pochi secondi - Grande incertezza sulle cause - Forse ha ceduto il portellone di prua e l'acqua ha spostato automobili e camion come fuscelli - A bordo un carico chimico molto inquinante: le autorità invitano a non toccare i cadaveri trasportati dalle acque

DAL NOSTRO INVIATO

ZEEBRUGGE — Le operazioni di soccorso non sono ancora completate, si cercano corpi anche sulle spiagge e fino a un raggio di nove miglia, dove le maree potrebbero averli spinti; e già si va oltre, si intavola il processo alle cause dell'accaduto. Ed è un processo, per ora, senza imputati e soprattutto senza risposte sicure, anche se qualcuno — la signora Thatcher, per esempio — già affaccia l'ipotesi di «un errore di *progettazione* di questo tipo di *traghetti*». Il «dopo» non sarà meno drammatico della sciagura, che si è consumata in una gelida notte sul Mare del Nord, squarciata dalla luce dei riflettori, dalle grida dei naufraghi, dagli altoparlanti dei soccorritori. All'1,45 gli elicotteri della Marina britannica hanno estratto gli ultimi sopravvissuti — due uomini e una bambina — dal relitto dell'*Herald of Free Enterprise*, che poche ore prima si era rovesciato mentre dal porto belga di Zeebrugge si era adagiato sul fondo sabbioso, a non più di un chilometro dalla costa.

Il bilancio ufficiale reso noto ieri sera dal ministro belga dei Trasporti Herman De Croo è quello delle grandi catastrofi: delle 543 persone a bordo — 459 passeggeri e 84 membri dell'equipaggio — solo 408 sono state tratte in salvo (nell'elenco figurano anche due italiani e secondo alcune informazioni i sommozzatori avrebbero visto nella stiva due lorghe italiane fra i 35 Tir e le 86 auto, ma la circostanza non viene confermata dal centro di coordinamento istituito a Dover).

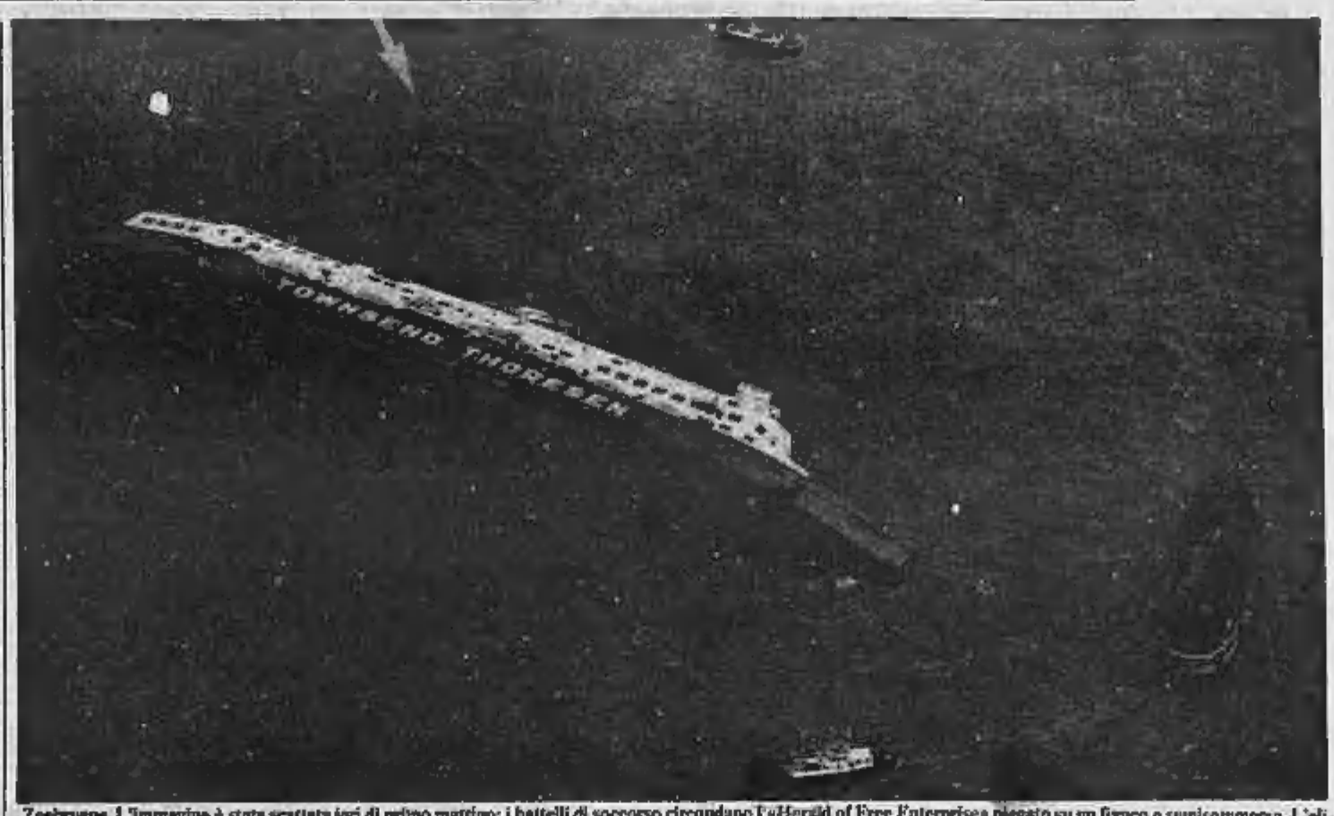
Le salme già recuperate sono 51, i dispersi — con ogni probabilità morti — 84. Novanta delle persone tratte in salvo sono state ricoverate negli ospedali della zona, una decina in condizioni definite «gravi»: per gli altri è già cominciata nel pomeriggio l'operazione-rimpatrio.

Familiari delle vittime stanno arrivando da ogni parte d'Europa, ma soprattutto dall'Inghilterra, per riconoscere le salme allineate nel centro sportivo della base militare di Zeebrugge, trasformata in camera ardente. Le sirene delle 35 ambulanze impegnate l'altra notte tacciono; ma restano accese le luci nei centri di raccolta e nelle corsie d'ospedale dove la tragedia del Mare del Nord vive la sua seconda fase, mentre il Belgio segue le ultime battute del suo più grave lutto dopo la notte di Heysel e si domanda quale pericolo possa rappresentare i fatti di sostanze nocive — cianuri, toluene, piombi tetraetil — che si trovavano su alcuni autotreni affondati con il traghetto. Le autorità hanno addirittura diramato un invito alla popolazione perché nessuno tocchi eventuali cadaveri portati a riva dalle acque.

Persa praticamente ogni speranza di trovare altri sopravvissuti, nonostante «segnali di calore umano» indicati dai sofisticati apparecchi di ricerca subacquea — ieri sera le ricerche sono state sospese per oscurità —, i soccorritori hanno avviato i tentativi per risollevare la nave e recuperare gli altri corpi. Ieri, sotto il sole del Nord, avvolto dalla foschia che si sollevava dal mare, la sagoma rossa del relitto lanciava ancora una sfida, una teoria di domande senza risposta.

Considerato quanto di più moderno ed efficiente vi fosse nel campo delle navi-traghetto, l'*Herald of Free Enterprise* — 7951 tonnellate, varato sette anni fa dai cantieri tedeschi di Brema — ha fatto naufragio in meno di un minuto, senza dare tempo al capitano — David Fabbi Galvano

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)



Zeebrugge. L'immagine è stata scattata ieri di primo mattino: i battelli di soccorso circondano l'«Herald of Free Enterprise» piegato su un fianco e semisommerso. L'elicottero che sorvola la nave ed è indicato dalla freccia è equipaggiato con apparati a raggi infrarossi per scoprire le fonti di calore causate dai passeggeri intrappolati

Un nuovo orgoglio che esclude lo Stato

Nazionalismo all'italiana

Come la Germania e il Giappone, l'Italia sta dimenticando la Seconda guerra mondiale. Vent'anni fa eravamo divisi grosso modo fra una piccola minoranza che viveva ancora nel passato e una grande maggioranza che aveva completamente dimenticato le ambizioni nazionali delle generazioni precedenti. Poiché una nazione non può vivere senza credere alla propria necessità, credevamo — o fingevamo di credere — che il compito storico dell'Italia fosse quello di contribuire all'unità dell'Europa. Il presente era una sorta di parentesi fra un'avventura fallita e la creazione di una nuova unità regionale in cui ci saremmo finalmente sbarazzati della dimensione anacronistica che avevamo ereditato dalla storia.

Non tutti i nostri comportamenti erano coerenti. Alla retorica europea con cui ogni presidente del Consiglio proclamava alle Camere il programma internazionale del proprio governo, corrispondevano nella realtà d'ogni giorno la conservazione gelosa delle prerogative nazionali, la voglia di presenza — o «politica della sedia», come veniva chiamata allora con sarcasmo — e soprattutto una certa reticenza ad applicare puntualmente e correttamente le direttive della Comunità. Ma a chi segnalava questi comportamenti contraddittori era lecito rispondere che in una Europa imperfetta e incompiuta dove alcune nazioni — la Francia di De Gaulle ad esempio — si ostinavano a considerarsi più grandi delle altre, occorreva evitare di buttar giù prima del tempo le poche carte nazionali che avevamo restavano nelle nostre mani.

A quarant'anni dalla fine della guerra, si direbbe che l'opinione pubblica italiana abbia smesso di vergognarsi del passato e di attendere un'Europa improbabile. C'è nell'aria qualcosa che assomiglia a un nuovo nazionalismo. Il Paese è orgoglioso dei suoi successi e tollera male i vecchi stereotipi che accompagnavano in giro

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Nel racconto dei superstiti, un incubo fatto di centinaia di drammi personali

«Così siamo rimasti in trappola»

«Si è sentito il fragore dei vetri, poi l'acqua: la gente rotolava a terra e gridava» - «Affondiamo, affondiamo, e qualcuno s'è gettato in acqua» - «Avevo una gamba spezzata, la folla mi ha travolto» - «Il mare era gelido»

NELLE PAGINE 2 E 3

- La tragedia in un minuto
- Una valanga d'acqua nel garage
- «Sono sono chiatte, insicuri»
- Nella notte un nemico: la marea
- La Thatcher: «Sono distrutta»

DAL NOSTRO INVIATO

ZEEBRUGGE — «C'è stato un sobbalzo, una specie di abbandono. La mia prima reazione è stata quella di fermare il bicchiere di birra che stava scivolando giù dal tavolo. Poi, in un attimo, l'inferno. Si è sentito il fragore dei vetri che saltavano e quello dell'acqua che entrava nel salone: un rumore che non dimenticherò mai. Si sono spente le luci e si sono rovesciate le seggiole. La gente rotolava a terra, gridava, cercava di mettersi in salvo travolgendo gli altri». E l'inizio del dramma dello *Herald of Free Enterprise* così come lo ha vissuto un giovane soldato inglese, Lee Williams, che era a bordo del traghetto, «in quella sua maledetta».

Una tragedia che si è svolta in tre tempi: con un crescendo di orrore. Dal panico dei primi istanti alla lotta disperata per uscire dalla trappola mortale, all'attesa dei soccorsi che, per molti, è durata pochi minuti. Ma, per altri, ore d'angoscia, aggrappati a una poltrona o schiacciati da un ammasso di suppellettili precipitate giù: sul fianco destro della nave per metà sommersa dal mare. Dalle testimonianze dei passeggeri che si sono salvati non si riesce a comprendere il perché del disastro. E, del resto, neanche gli esperti si vogliono ancora pronunciare. Ma si può ricostruire un incubo fatto di centinaia di drammi personali che si sono intrecciati in una catastrofe spaventosa.

Il traghetto si è inclinato di 90 gradi in meno di un minuto, quando la costa era ancora a un chilometro. «Eravamo partiti da un quarto d'ora. Dai finestrini della sala ristorante stavamo appena dato sfilare le gru del porto-canale di Zeebrugge. In quattro ore dovevamo arrivare a casa, in Inghilterra», racconta un altro degli scampati, Derek Laing, stringendo a sé i suoi due bambini e la moglie Rose. «Noi siamo stati fortunati. Molto fortunati. Eravamo vicini alla porta del ristorante, sul lato sinistro, quello che è rimasto fuori dall'acqua. Ed ho subito avuto l'istinto di uscire sul ponte. In qualche minuto eravamo pressati da almeno cento persone. Nessuno di noi sapeva che cosa fare. La nave, ormai, era appoggiata sul fondo. Ma molti non lo avevano capito. Un giovane urlava: affondiamo, affondiamo. E i primi si sono gettati in mare. Credo che qualcuno sia morto così: annegato».

Ma i soccorsi sono arrivati in fretta. C'erano altre navi a poche miglia, compresa quella che ha visto lo *Herald of Free Enterprise* capovolgersi e che ha dato l'allarme radio. Perché il capitano del traghetto non ha avuto il tempo di lanciare l'SOS, né tantomeno di azionare la sirena d'allarme. Così, quando le prime lance si sono avvicinate al relitto e hanno gettato scale di corda e salvagente, per chi era riuscito a raggiungere l'esterno dello scafo, è stata la salvezza. Decine di passeggeri sono stati anche raccolti in mare, tra questi il giovane soldato inglese Lee Williams: «Credevo di non farcela più, il mare era gelato, avevo perso la sensibilità delle gambe. E mi ero pentito di essermi lanciato giù».

Ma all'interno dei saloni del traghetto si stava consumando una tragedia impressionante.

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Rispuntano l'Incaricato, l'Esploratore, ecc.

I fantasmi della crisi

Dopo tre anni e mezzo di decisioni e di decreti gli italiani vedono ritornare, fra tante vecchie conoscenze, anche la «pausa di riflessione». Cossiga si pronuncerà soltanto domani, e non è nemmeno detto, perché il Presidente nulla conferma e nulla esclude. Nemmeno uno «slittamento» a martedì o addirittura alla mattina del giorno dopo. Neppure un secondo «giro di consultazioni», tanto per fare quattro chiacchiere con antichi amici come De Mita e Spadolini, o con i nuovi, come Mino Martinazzoli, che ha rappresentato i radicali. Saggiamente l'altro ieri Cossiga e Modugno parlarono soprattutto di canzoni: l'argomento è gradevole, potrebbero tornarci sopra.

La figura dell'incaricato, autorevole e rassicurante, per il momento c'è e non c'è, in seguito alla sua divergenza di vedute fra democristiani e socialisti sulla «staffetta». Molti sono del parere che sarebbe meglio assicurarsi i servizi di un esploratore, anzi di un piccolo esploratore, che a suo tempo interpellò i diretti interessati, da De Mita a Modugno, nella speranza di sapere o di capire qualcosa di più. Ma Fanfani e Spadolini, i due esploratori più accreditati, per il momento non se vogliono sapere.

L'inaspettato contrattempo non ha naturalmente provocato molti di panico. E per colmare questa lacuna si spera di rievocare il fantasma del Preincaricato, un fantasma che non si fa più vivo da diciassette anni. Questo ruolo (magistralmente interpretato, per l'ultima volta, da Mariano Rumor, così mite e sorridente da sembrare, al giorno d'oggi, di un'altra epoca o di un altro pianeta) non è dei più facili. Si tratta di vedere se gli altri ne hanno la fiducia.

L'ignaro lettore può domandare: «In che consiste la differenza fra l'Incaricato e il Preincaricato, visto che entrambi si trovano nella identica condizione: ottengono sufficienti garanzie oppure debbono rinunciare? La differenza c'è, eccome. Il Preincaricato fa il suo bel giro di consultazioni, sente che aria tira e poi non si mette in disparte. Non avendo ricevuto un formale diniego può ottenere dal Presidente, in una fase successiva della crisi, un incarico vero e proprio; oppure (nulla lo vieta) un secondo preincarico. Entrambe le soluzioni gli consentirebbero di fare un secondo giro di consultazioni. Se Cossiga preincarica Andreotti lo vedremo inabissarsi e risorgere chissà quante volte. Come un sommergibile.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 9

Amato: Via libera a Andreotti

di Paolo Mieli

Il perdono del Papa e le prerogative dello Stato

Ma Agca merita la grazia?

Tanto rumore per nulla, o per molto poco. Come c'era da attendersi, è subito rientrata l'incredibile, clamorosa notizia della domanda del Papa a Cossiga per la grazia ad Ali Agca. La smentita vaticana è precisa: non si è mai andati al di là del perdono concesso — e tutto il mondo lo seppe — da un letto di ospedale, pochi giorni dopo l'attentato, e poi più volte ribadito. Qualsiasi passo, o sollecitazione, o anche solo formale espressione di un desiderio di sovrana clemenza di cui la Santa Sede prendesse l'iniziativa — e dobbiamo riconoscere che ciò non è avvenuto —, creerebbe un'indebita confusione, e forse anche offuscherebbe la bellezza tutta morale di quel gesto.

Il perdono è un fatto privato di coscienza, la grazia è un esclusivo attributo del Presidente della Repubblica, a coronamento di un iter previsto dalla legge italiana. Affiancata alla giustizia (in una tradizionale endiadi), la grazia non è l'applicazione di un potere capriccioso. Può essere domandata dal condannato, dai suoi congiunti, da pubbliche autorità dello Stato indicate dalla legge. Può anche concedersi per iniziativa dello stesso Presidente.

Ma il provvedimento è controfirmato dal ministro proponente; e deve avere una sua giustificazione intrinseca, come sarebbe la necessità o la convenienza di riparare a qualche errore non più sanabile, o di attenuare l'eccessivo rigore di una pena, o di tener conto della esemplare condotta dell'imputato al processo o durante l'espiazione della pena. Il criterio essenziale e decisivo dovrebb'essere sempre quello di commisurare la pena inflitta e già in parte espiata all'effettivo allarme sociale: senza cedere alla notorietà dell'imputato (come nel caso di una celebre attrice, qualche anno fa), o a pressioni dell'opinione pubblica o di altissime autorità spirituali.

Per quel che riguarda Agca, non mi pare che ci si trovi di fronte a un individuo che meriti eccezionali riguardi. La sentenza di condanna ha smentito le sue fantasiose versioni; né risulta il sopravvenire di nuove circostanze che lo mettano in una luce più favorevole. Di sollito, poi, non accade che la grazia sia concessa a ergastolani dopo soli cinque o sei anni di reclusione. Non si dovrebbe poi dimenticare che le domande di grazia oggi pendenti sono quasi duemila. Non vediamo perché il perdono del Pontefice dovrebbe pesare tanto a favore di Agca.

Soprattutto, la potestà punitiva dello Stato non può essere indebolita dall'atteggiamento cristiano, e vorrei dire nobilmente umano, di un atto di perdono. Ho sempre in mente il figlio (che non nomino, perché so il suo abbonimento di ogni pubblicità) di un uomo di eccezionale valore, ucciso dal piombo terrorista, che ai funerali del padre dichiarava, con parole semplici e grandi, di perdonare gli assassini, ma di volere una inesorabile applicazione delle leggi dello Stato.

A. Galante Garrone

Scienziati Usa: la montagna vinta dagli italiani è più alta di 11 metri

Il K2 vuole lo scettro dell'Everest

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — La più alta montagna del mondo non sarebbe l'Everest, come si è imparato a scuola, ma il K-2, pure nella catena dell'Himalaya e considerato finora al secondo posto nella graduatoria dei picchi della Terra.

La notizia è stata diffusa da un gruppo di studiosi dell'Università dello Stato di Washington a Seattle, sulla costa del Pacifico. Nell'estate scorsa un gruppo di alpinisti e scienziati americani affrontò la scalata del K-2, ripetendo in parte l'impresa che nel 1954 compì la spedizione alpinistica italiana guidata da un geologo, il professor Ardito Desio dell'Università di Milano. Responsabile scientifico della spedizione statunitense è stato, invece, un astronomo, George Wallerstein dell'Università di Washington.

La spedizione disponeva di un prezioso strumento per la ricezione e l'analisi dei segnali emessi da un satellite artificiale. Gli scalatori e lo stesso Wallerstein non riuscirono a raggiungere la cima con l'apparecchiatura scientifica: 40 chili di peso, oltre a quello dei generatori elettrici sono troppi per le spalle anche di esperti alpinisti a quelle altitudini, che debbono portarsi dietro soprattutto gli equipaggiamenti necessari.

Lo strumento fu quindi installato con grande cura nell'ultimo campo base a 2962,4 metri di quota. Contemporaneamente Wallerstein e i suoi colleghi misero in funzione un'altra preziosa apparecchiatura: un sistema laser per la misurazione delle distanze.

Con il primo apparecchio gli studiosi americani intendevano a registrare e a trasmettere i precisi segnali trasmessi costantemente dal satellite da navigazione della Marina Usa, che consentono, alle navi, agli aeroplani e alle varie stazioni di terra destinate ai rilevamenti geografici e orografici, di stabilire con esattezza la loro latitudine, la loro longitudine e la loro quota. Collegando le varie misure secondo le normali tecniche di triangolazione, i ricercatori di Seattle hanno potuto stabilire che la vetta del K-2 raggiunge 28 mila 84 piedi sul livello del mare (8 mila 858,7072 metri, un piede è pari a 30,48 centimetri); mentre finora si era accettata la misura di 28 mila 250 piedi (8 mila 610,5 metri). L'altezza dell'Everest risulta di 29 mila 28 piedi (8 mila 847,7344 metri).

In un'intervista telefonica Wallerstein ha dichiarato che, eliminando un possibile errore (sono stati necessari mesi di lavoro per le calibrazioni, le definizioni dei limiti di errore e tutte le altre computazioni), l'altezza del K-2 potrebbe essere addirittura 29 mila 228 piedi (8 mila 908,6944 metri).

La notizia, al di là del suo valore scientifico, ha notevole importanza anche per la storia dell'alpinismo, soprattutto per l'Italia. Infatti, se l'altezza dell'Everest risulterà quella attualmente ritenuta valida, anche dopo il controllo con le precise tecniche-segnali radio via satellite e triangolazioni a raggi laser impiegate per le valutazioni del K-2, il merito della prima salita della più alta montagna del mondo passerebbe automaticamente all'Italia. Infatti il 31 luglio del '54 la cordata formata da Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, che facevano parte della spedizione guidata da Desio, riuscì a raggiungere per prima la vetta.

L'assalto al K-2 era stato tentato nel '38 e nel '39 da due spedizioni americane dirette da Houston e Wiessner, ma avevano dovuto entrambi arrendersi prima della vetta. Il K-2 era una montagna che faceva parte della storia dell'alpinismo italiano. All'inizio del secolo era stato battuto il Duca degli Abruzzi a salirne per primo lo sperone orientale, che ancora porta il suo nome.

L'Everest si trova nella parte sud-orientale della catena dell'Himalaya, in territorio nepalese, al confine con il Tibet; il K-2 nella parte Nord della Catena, nel Kashmir settentrionale pakistano.

Giancarlo Masini

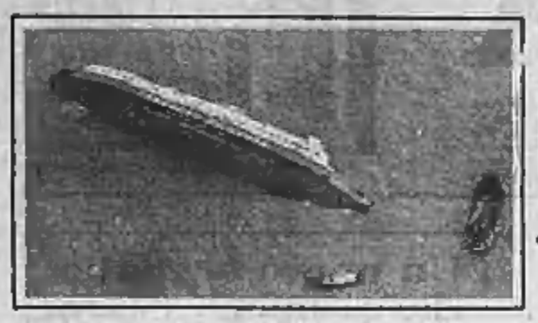
Martedì su La Stampa

AIDS DOSSIER

I FATTI ACCERTATI LE FONTI PIU' AUTOREVOLI

«Questo è un rapporto sulla prevenzione che dovrebbe essere applicata in tutti i Paesi. Informa sull'Aids, su come si trasmette e sui rischi di infezione. La paura può essere utile quando aiuta la gente a evitare rischi. Questo è un rapporto che potrebbe salvarvi la vita».

Un eccezionale documento: il testo completo della relazione Koop sull'Aids, una lettura che ha scosso l'America. Diffuso dalle massime autorità sanitarie degli Stati Uniti, è fino a oggi l'informazione più precisa e di maggiore utilità pratica sulla difesa dalla malattia.



Tre ipotesi, ma quasi certamente ha ceduto il portellone di prua

La tragedia in un minuto

Dopo il dramma umano, la paura ecologica: a bordo erano stati caricati anche cianuri, toluene e piombi solubili

E ora una minaccia per le coste

DAL NOSTRO INVIATO

ZEEBRUGGE — E adesso tutti si chiedono perché è accaduto. E si chiedono se, dopo la tragica perdita di vite umane, anche la costa belga possa essere uccisa: in questo caso dalle sostanze tossiche — cianuri e piombo solubile — trasportate su alcuni autotreni imbarcati dallo *Herald of Free Enterprise*; sostanze che, secondo alcuni esperti, «uccidono solo a toccarle». Il problema è grave, ma sembra relegato al domani della catastrofe sulla Manica: oggi sono le ipotesi sulla dinamica dell'incidente — in mancanza di risposte sicure — a tenere banco. Che cosa è accaduto al traghetto? Che cosa ne ha provocato l'improvvisa sbandata e il naufragio? Tre sono le tesi che gli esperti propongono, mentre le voci ufficiali tacciono e le commissioni d'inchiesta britannica e belga cercano di ricostruire gli ultimi minuti della nave.

Lungo 123 metri, largo 23, con una stazza di quasi 8 mila tonnellate, il traghetto è affondato come una barca di carta, in meno di un minuto. La prima ipotesi che si era avanzata venerdì sera, subito dopo l'incidente, era stata di un violento urto contro la diga frangiflutti all'uscita del porto. A Zeebrugge le navi attraccano in un bacino interno: per uscire percorrono un canale di tre chilometri, che sbocca nel Mare del Nord. La tragedia ha avuto origine in un errore del comandante, che non avrebbe bene calcolato l'azione delle correnti e del vento, quindi la deriva della nave? Secondo Fernand Traen, direttore del porto, non è stata questa la causa della sciagura: non c'è nessun danno visibile né sul molo né sulla fiancata rossa della nave. E comunque questa è affondata un chilometro oltre il presunto ostacolo.

Ipotesi numero due: lo *Herald* ha sbagliato manovra e non è rimasto, appena uscito dal porto, nel «canale» — delimitato da boe arancione illuminate — che è regolarmente dragato; ed ha quindi urtato un banco di sabbia, compromettendo il proprio assetto e imbarcando acqua. Se così fosse, però, non si spiegherebbe perché il relitto si trovi chilometri nella parte più profonda.

E allora trova più credito la terza ipotesi: e cioè che ci sia stato un improvviso cedimento di una paratia mobile, per l'esattezza quella di prua, che nelle navi di questo tipo viene sollevata in porto per il passaggio delle auto e dei camion. Sebbene il mare fosse abbastanza calmo, per questo periodo dell'anno, qualche onda anomala e la stessa onda di prua (quella provocata dal movimento della nave) si sarebbero rovesciate nel parcheggio auto: i pesanti autotreni, sollevati e scaraventati sulla destra, avrebbero alterato l'equilibrio dell'imbarcazione; altre tonnellate d'acqua sarebbero entrate dal portellone scardinato e la fine sarebbe stata inevitabile. Il capitano, ricoverato in ospedale e per ora in grado di parlare soltanto con i medici, ha detto a un dottore di aver sentito una grande botta prima che la nave si rovesciasse. Era il cedimento della paratia? Ed è stata quella la condanna dello *Herald*, affondato in un minuto?

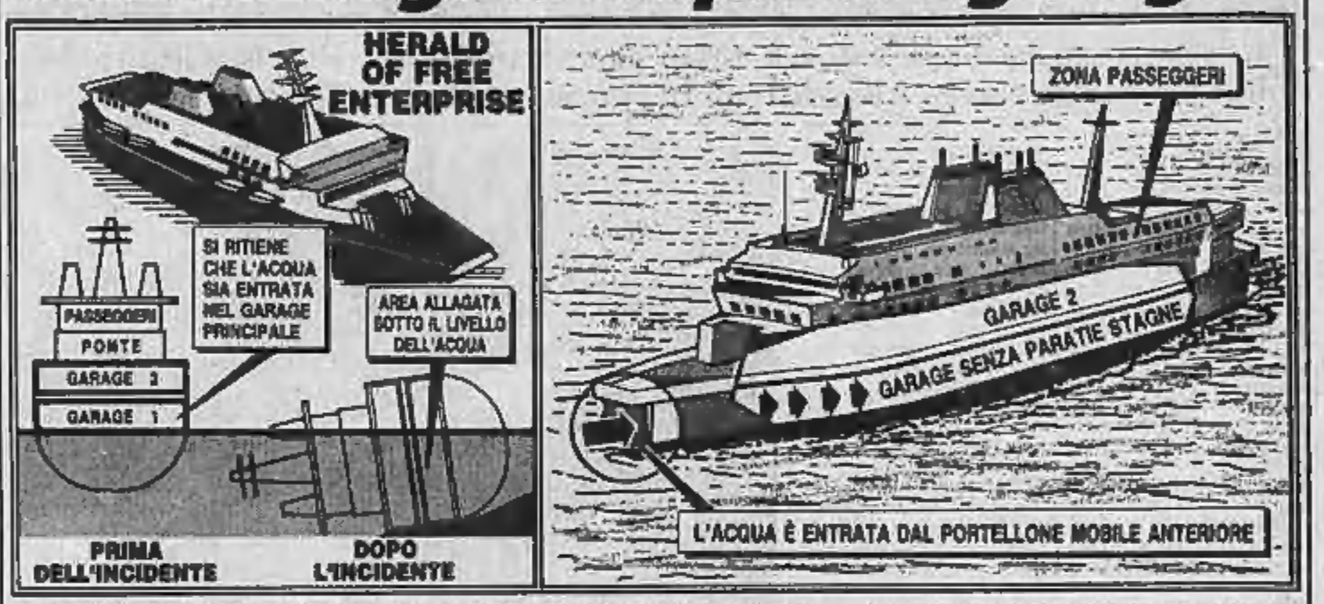
Tale ipotesi, che pareva la più accettabile ieri sera, mentre alle luci dei riflettori proseguivano per la seconda notte le operazioni attorno alla nave della morte, riapre la polemica su questo tipo d'imbarcazione, già accesa nel 1984 dal naufragio — anche allora davanti alle coste belghe, presso Ostenda — del cargo francese *Mont-Louis*.

Per facilitare l'imbarco e lo sbarco delle auto e dei camion, infatti, il ponte inferiore è privo di compartimenti stagni: è un vasto garage a spazio aperto, lungo quanto la nave. Lo *Herald* è stato, con altri due traghetti della stessa classe, il primo ferry del tipo conosciuto Ro-Ro (roll-on roll-off, cioè sali e scendi) a essere dotato di due garages, uno sopra l'altro.

E come per il *Mont-Louis*, ora si teme l'inquinamento dei fondali e della costa. L'allarme è stato dato, ieri mattina, dalla signora Miet Smet, sottosegretario belga all'Ambiente. Su alcuni camion, ha fatto sapere, c'era un pericoloso carico di sostanze tossiche, che potrebbero ora essere sprigionate nelle acque antistanti il porto di Zeebrugge. In un comunicato si parla di 111 fusti (equivalenti a sedici tonnellate) di cianuro e suoi derivati; più 300 sacchi (30 tonnellate) di piombo solubile. E si precisa che i sommozzatori stanno stati incaricati di «rimettere a posto» fusti e sacchi che nella sciagura fossero stati sbalzati dai rispettivi veicoli.

f. gal.

Una valanga d'acqua nei garages



L'Herald of Free Enterprise, come molti altri traghetti in servizio sulla Manica, aveva a poppa e a prua due portelli mobili che aprendosi consentivano l'ingresso e l'uscita delle automobili senza obbligare i conducenti a lunghe e complesse manovre. Salendo da prua, le vetture potevano uscire a poppa e viceversa. Tra un portello e l'altro, per tutta la lunghezza della nave, c'è dunque quello che tecnicamente viene definito uno «specchio libero», non diviso da paratie stagne: una sicurezza che mancava.

In base alle prime testimonianze, sarebbe stata proprio l'improvvisa apertura della paratia di prua a causare in tempi così rapidi (meno di un minuto) l'affondamento della nave. Come si può vedere dai disegni, il traghetto aveva quattro ponti sì di sopra del livello dell'acqua, due dei quali destinati al trasporto delle vetture, gli altri ai passeggeri. Il primo garage (il più grande, che ospita anche i «Tir») è al livello del mare. In caso di accidentale apertura di uno dei portelli, l'acqua irrompe con una forza tremenda sul ponte, allagandolo e travolgendo con sé le auto parcheggiate, la cui disposizione è fondamentale per mantenere l'equilibrio della nave. Nel caso dell'*Herald of Free Enterprise* l'acqua, entrando probabilmente dalla paratia anteriore, ha prodotto uno spostamento del carico che ha causato in pochi secondi il rovesciamento della nave.

Zeebrugge. I soccorritori camminano sulla fiancata; segnato con il cerchio il portellone di prua che ha imbarcato acqua e causato

I comandanti belgi avevano criticato i traghetti «ro ro» e chiesto più sicurezza

«Sono come chiatte, insicuri»

Anche gli esperti inglesi sono d'accordo: «Hanno pochi compartimenti stagni, i garage possono diventare trappole» - «Guai ai passeggeri che non riescono a raggiungere il ponte superiore»

GENOVA — La tragedia della «Herald of Free Enterprise», nel Canale della Manica, ripropone drammaticamente una domanda non nuova: esiste la massima sicurezza nei traghetti, specialmente in quelli denominati «ro ro» e nei quali le auto al seguito dei passeggeri entrano da un portellone ed escono dall'altro?

Se ne parla naturalmente molto a Genova, dal cui terminal parte la grande maggioranza dei traghetti diretti in Sardegna, in Sicilia e in porti spagnoli. Quattro anni fa l'Associazione dei capitani di mare del Belgio denunciò la pericolosità dei «ro ro» e la nave affondata nel Canale della Manica era di quei tipi risultante dalle statistiche dei sinistri. I comandanti belgi chiesero, ed in parte ottennero, *«un maggior numero di compartimenti stagni fra prua e poppa, altre paratie oltre alle due imposte ai cantieri in fase di costruzione ed un sistema di maggiore protezione degli enormi vani adibiti a ricovero delle auto che si trovano a pelo d'acqua o talvolta addirittura sotto il livello del mare»*.

Sono proprio queste «piazze d'armi» collocate nel cuore della nave a costituire il punto più vulnerabile dei traghetti che trasportano autoveicoli. Ogni nave è protetta dalle conseguenze di eventuali falle per mezzo di una serie di paratie stagne: se in un compartimento entra acqua, questo può essere isolato dal resto della nave impedendo così il diffondersi dell'allagamento. Nei garages dei traghetti questa protezione è invece impossibile: quando si crea una falla, l'intero garage viene allagato in pochi secondi senza che l'equipaggio possa intervenire. E poiché i veicoli non sono trattenuti che dal freno a mano (o al massimo da qualche cuneo sotto le ruote) è inevitabile che la pressione dell'acqua causi uno spostamento del carico e uno sbandamento della nave. Tanto più grande è la falla, tanto più ampio sarà lo sbandamento e più veloce l'affondamento.

«Poiché il recentissimo sinistro è avvenuto in acque del Belgio, c'è da supporre che i comandanti di quel Paese rinnovino le loro richieste di maggiore sicurezza, specialmente per quanto riguarda l'isolamento dal pericolo del garage», dice il comandante Decio Lucano, del Collegio capitani di mare di Genova e direttore di due pubblicazioni specializzate. Altri comandanti fanno notare l'estrema pericolosità nel caso di spostamento delle auto, che può provocare un'immediata perdita di stabilità. Per il grande numero di passeggeri che trasportano, i traghetti vengono controllati, di solito, con molto rigore. *«Sei anni fa* — aggiunge il comandante Lucano — *durante alcune ispezioni furono fatti cambiare in diverse navi i rilevatori di incendio; segnalavano il pericolo quando ormai le fiamme erano divampate»*.

«Questo tipo di traghetti ha suscitato molte polemiche — dice William Cooper, un ingegnere britannico che ha diretto numerose operazioni di salvataggio in alto mare —. *Se la nave comincia a affondare, il peso della stiva allagata la trascina subito sott'acqua e quasi ai passeggeri che non possono raggiungere subito il ponte superiore». «In pratica* — spiega Clive Langley, che ha comandato alcune navi della compagnia "Thoresen" — *i traghetti che si usano oggi sono simili a enormi chiatte. Qualunque uomo di mare sa che basta poco per rovesciare una chiatta. Le navi ordinarie, divise in compartimenti, sono molto più stabili»*. Fino a oggi però i timori riguardo agli incidenti dei traghetti che trasportano soltanto carichi di merci. Molte linee riservate ai passeggeri e alle loro auto le norme di sicurezza sono più severe.

Milioni di italiani che, da giugno a settembre, vanno in vacanza sui traghetti delle linee italiane, si chiedono naturalmente, di fronte alla tragedia del Canale della Manica, se la loro voglia di sole e di mare sia esente da rischi. Alla «Tirrenia» affermano che le loro navi sono costruite secondo regole internazionali del 1974 e vengono sottoposte a periodiche complete revisioni, sia alla struttura che all'apparato motore. Le eventuali trasgressioni vengono punite, il comandante rischia il ritiro della patente. *«I nostri traghetti* — aggiungono alla "Tirrenia" — *hanno compartimenti stagni, porte tagliafuoco, garage allineati con i maggiori sistemi di sicurezza»*.

Guido Cosmini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I misteri

Lewry, ricoverato in ospedale a Bruges con una gamba fratturata e difficoltà respiratorie — di lanciare l'SOS (l'ha fatto il capitano di un'altra nave di passaggio, che ha assistito alla tragedia e ha portato i primi soccorsi).

Nel racconto dei superstiti, si è sentito un rumore, come di un urto, poi la nave si è inclinata e non si è più raddrizzata. Molti sono finiti in acqua, altri si sono gettati temendo che la nave potesse essere inghiottita dai flutti: è soltanto grazie alla tempestività dei soccorsi che alcune di quelle persone, strappate a un mare gelido (4-5 gradi, sopravvivenza teorica cinque minuti), sono state messe in salvo.

Era l'inizio di una notte di terrore e speranza, risoltasi tragicamente per quasi un terzo dei passeggeri, in grande maggioranza cittadini britannici che rientravano da una giornata in Belgio, come i 75 che avevano approfittato dell'offerta «stracciata» di un viaggio andata e ritorno per una sterlina (duemila lire), e che rientravano per il weekend, come il centinaio di militari provenienti dalle loro basi in Germania.

Fin dalle prime ore era chiaro che il bilancio sarebbe stato gravissimo, ma a lungo si era sperato di poter liberare buona parte dei passeggeri intrappolati. All'alba si è capito che forse sarebbero stati 150 le vittime, ma l'altalena di cifre ufficiali su morti e dispersi è durata tutta la giornata: soltanto a sera si è assestata a quota 135.

I perché sulla tragedia non hanno per ora una risposta. Forse è stata provocata dall'urto contro la diga frangiflutti del porto, come si era suggerito in un primo tempo (ma con smentita successiva); oppure dall'improvvisa apertura del grande portellone di prua da cui entrano le auto — l'ipotesi più attendibile — con tonnellate di acqua che abbattendosi su vetture e camion li avrebbero spostati come fuscelli con l'inevitabile alterazione dell'equilibrio della nave; o ancora dall'improvviso attrito con un banco di sabbia; o addirittura dalla concomitanza di più d'una di queste cause.

Neppure il capitano Lewry sa dare una risposta, e tocchera alle commissioni d'inchiesta — una belga e una britannica, già al lavoro — fornire la risposta esatta.

Ne potrebbe anche andare del futuro di molti traghetti

La rubrica «Cattivi pensieri» di Luigi Firpo è a pagina 9

Tre testimoni «Il portellone era aperto»

LONDRA — La sciagura di Zeebrugge potrebbe essere stata provocata dalla mancata chiusura del portellone che consente il carico delle auto: lo affermano tre testimoni rintracciati dal settimanale inglese *News of the World*. I tre sostengono che quando la nave è partita il portellone era ancora aperto e milioni di litri di acqua hanno così potuto irrompere nella stiva.

Sempre secondo il settimanale, un uomo dell'equipaggio viene tenuto in isolamento in ospedale e i medici gli hanno somministrato una forte dose di sedativi dopo una severa isterica. «E' colpa mia, è colpa mia — è stato udito gridare —, sono io che non ho chiuso bene il portellone».

I tre testimoni sono camionisti inglesi, tra gli ultimi passeggeri del traghetto a essere portati in salvo: sostengono che la nave ha cominciato a imbarcare acqua nel momento stesso in cui si è staccata dal molo. Secondo la loro versione, una decina di uomini dell'equipaggio cercavano freneticamente di chiudere il portellone con mazze e martelli.

(Ansa)

In trappola

sionante. «Rotolando tra i tavoli del bar mi ero spezzato una gamba. Mia era capace di muoversi, chiedevo aiuto. Ma sono stato travolto da decine di persone che si arrampicavano verso l'alto, verso le porte e gli oblò, le uniche vie d'uscita. E, come me, tanti altri sono stati calpestati. Ognuno pensava per sé: era orribile. E a pochi metri c'era l'acqua che saliva con i corpi che galleggiavano inerti: se ho contato bene, poi non ho più guardato fu dozzine». Raymond Cook, un uomo sulla cinquantina, di Londra, parla ancora con il terrore negli occhi. Ma anche lui è stato salvato, quando sono arrivati i sommozzatori e le squadre militari. Quando, da quelle porte che sembravano un miraggio, sono state calate delle corde e, fuori, già volteggiavano gli elicotteri. Erano le 21,30: dall'inizio della tragedia erano passate quasi due ore.

«A me è sembrata un'eternità. Non si sentivano più grida, solo qualche lamento della grande mole delle poltrone. La vera trappola: senza porte esterne, chiuse verso prua dal bar e dal ristorante e, verso poppa, dal free-shop. E' lì che sono morti in tanti». Il salone centrale è stato davvero la «camera della morte» per i passeggeri che vi si trovavano. E' in questa parte della nave che sono stati già recuperati 53 corpi e che altri 94, purtroppo, sarebbero ancora prigionieri. Ufficialmente «dispersi», ma senza più speranze.

Enrico Singer

Nazionalismo

per il mondo l'immagine dell'Italia. Dal nazionalismo povero di qualche anno fa, quando ci accontentavamo di qualche successo sportivo, siamo passati a un nazionalismo più raffinato e consapevole. Anche se riescono a temperare il loro orgoglio con l'ironia, gli italiani sono segretamente convinti che il loro Paese sia uno dei migliori del mondo. Lo hanno confessato qualche mese fa rispondendo alle domande di un sondaggio, lo ha dimostrato più recentemente il compiacimento con cui il Paese ha accolto la notizia, vera o presunta, che l'economia italiana aveva raggiunto e superato l'economia inglese.

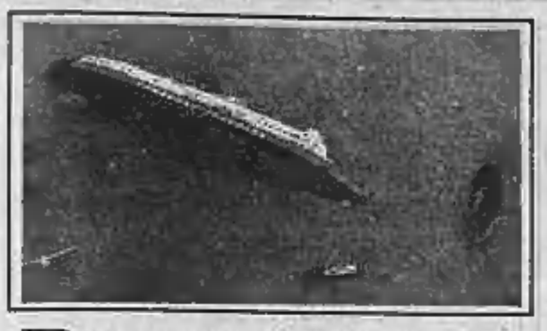
Ma a differenza dell'altro «nazionalismo» di questi ultimi anni, il nazionalismo italiano è caratterizzato da una sua particolare anomalia: non si riconosce nello Stato e non riconosce allo Stato la capacità di utilizzare e sfruttare al meglio, nella vita internazionale, i successi del Paese. Quando Craxi ha proclamato la Giornata del Tricolore, l'iniziativa è stata sommersa da un'ondata di divagazioni provinciali e erudite sulla storia della bandiera nazionale. Quando Cossiga ha suggerito un nuovo design per gli stemmi artigianali e casalinghi che ci erano dati nel Ventennio dopoguerra, l'idea è stata accolta freddamente. Quando il governo ha rifiutato di partecipare alla riunione dei Sette a Parigi, la decisione è parsa intempestiva e velleitaria.

Queste reazioni sono in parte giustificate. Il Paese è vaccinato contro le avventure e conserva, insieme all'orgoglio per i propri successi, la consapevolezza dei propri limiti. E poi non basta sbattere una porta o pestare per una volta i pugni sul tavolo. Occorre avere una politica di ricambio e accompagnare i gesti di fermezza con comportamenti costanti e coerenti. Siamo pronti a fare — come De Gaulle alla Comunità negli Anni Sessanta — la politica della «sedia vuota» fino a quando le nostre domande non saranno accolte? Per quanto tempo possiamo permetterci di fare il broncio a potenze economiche da cui dipendiamo per le nostre tecnologie e i nostri mercati? Sono domande legittime che ogni opinione democratica rivolgerebbe al proprio governo in circostanze analoghe.

Se queste soltanto fossero le ragioni della diffidenza con cui l'opinione italiana accoglie le occasionali manifestazioni di fermezza del suo governo nella vita internazionale, la reazione del Paese sarebbe salutare. Ma temo che vi siano altre due ragioni, meno positive. In primo luogo la convinzione che il governo italiano è inadatto, per l'instabilità delle sue coalizioni e l'influenza dei partiti, a rappresentare con fermezza e continuità gli interessi del Paese nel mondo. In secondo luogo, il desiderio che il governo interferisca il meno possibile nella «politica estera» che ogni italiano — partito, regione, impresa, gruppo di pressione e associazione di categoria — conduce autonomamente nel proprio interesse con i propri *partners* internazionali. L'Italia non ha una sola politica estera. Ne ha tante quanti sono i centri di poteri, piccoli e grandi, in cui il Paese è frammentato. Non c'è altro Paese in Europa in cui la «licenza di diplomazia» sia così largamente distribuita fra partiti politici, enti locali e ambienti economici.

Le due ragioni sono complementari. Non avremmo tante politiche estere se la prassi costituzionale italiana non avesse indebolito l'esecutivo e soggetto ogni decisione internazionale a considerazioni di politica interna e di cucina elettorale. Occorrerà tuttavia, prima o dopo, rompere questo circolo vizioso e restituire allo Stato il diritto e la responsabilità di tradurre in potere politico, nella vita internazionale, i successi economici e civili della nazione. Il pluralismo è una virtù all'interno, diventa vizio e debolezza all'esterno.

Sergio Romano



I disperati tentativi di salvare gli ultimi superstiti intrappolati nello scafo

Nella notte un nemico: la marea

Negli ospedali e in due alberghi di Bruges i medici e i feriti raccontano le ore di terrore - Un bambino tratto in salvo con i denti da un passeggero

Dopo cinque ore gli ultimi tre in salvo

DAL NOSTRO INVIATO

ZEEBRUGGE — La sagoma scura dell'*Herald of Free Enterprise* è ancora laggiù. Oltre l'imboccatura del porto-canale di Zeebrugge, avvolta da una nebbia sottile, piegata su un fianco e semisommersa, circondata da dodici unità di salvataggio e visitata dagli uomini-rana. Ma ieri mattina, a dodici ore dal disastro, l'ultimo atto della tragedia si viveva in due alberghi e in tre ospedali.

E' qui che si curano i 90 feriti, si confortano gli altri scampati e si tenta di riunire le famiglie separate nei diversi centri di raccolta. Ed è qui che si compila anche la triste contabilità delle vittime, raccogliendo testimonianze, informazioni. «*Una nave non è un aereo: non c'è lista d'imbarco*», dice un funzionario della Townsend Thoresen.

Ma i dati cominciano ad arrivare. Sul traghetto i passeggeri erano quasi tutti inglesi. Compreso un gruppo di 75 persone venute in Belgio per una gita di una sola giornata, dalla mattina alla sera, offerta ad un prezzo quasi simbolico: una sterlina a testa. Una forma di pubblicità lanciata sapendo che di sterline ne sarebbero state spese parecchie nel *free-shop* della nave. Ma a bordo c'erano anche dieci belgi, sei francesi, quattro tedeschi, diciotto olandesi, due turchi, quattro polacchi, uno svedese. E, forse, due italiani. Almeno queste sono le prime notizie sulle nazionalità di chi si è salvato. Per le vittime il lavoro di identificazione sarà ancora più lungo.

Nel Novotel di Bruges, a 17 chilometri da Zeebrugge, sono stati ospitati 220 scampati: la maggior parte di quelli che non sono rimasti feriti. Un'altra ventina sono nell'albergo Olympia, nel centro della città. Nella grande *hall* del Novotel, sul pavimento, ci sono dei cartoni pieni di vestiti asciutti. Un ultimo aiuto portato dai soccorritori arrivati ancora con le loro divise grige da elicotteristi o blu da marinai. Nei cartoni mancano le scarpe e decine di uomini, donne e bambini girano scalzi. Ma non è che una piccola falla in un'operazione salvataggio che è stata efficace.

Ma come hanno agito i soccorritori? Uno dei primi medici saliti a bordo del traghetto, Jan Van Moerbeke, lo racconta circondato da un gruppetto di sopravvissuti che scopre così l'altra faccia del dramma: quello che succedeva fuori, mentre loro erano intrappolati nella nave. «*Siamo stati allertati dalla base militare di Zeebrugge da dove erano già partiti gli elicotteri per recuperare chi si era gettato in mare e chi era aggrappato sul ponte inclinato della nave. La mia équipe ha raggiunto l'Herald of Free Enterprise a bordo di uno lancia veloce inglese. Quando siamo arrivati in quel braccio di mare, la scena era straziante. Sulla coperta di un rimorchiatore c'erano i cadaveri di sei persone. Un marinaio mi ha chiesto di controllare, di fare qualcosa. Non si voleva rassegnare.*

Poi, dal rimorchiatore, Jan Van Moerbeke è salito sul relitto del traghetto. «*Abbiamo cercato di prestare i primi soccorsi. Soprattutto, di valutare quali feriti potevano essere trasportati via mare e quali, invece, hanno bisogno degli elicotteri. Ma i sommozzatori che stavano scandagliando l'interno ci hanno chiamati. Ci hanno detto di fare presto: a mezzanotte, qui, sale una marea di tre, quattro metri. Bisognava salvare le persone rimaste prigioniere nei saloni prima che l'acqua invadesse altri possibili rifugi soffocando le sacche d'aria. E quando ci siamo calati dentro il traghetto, abbiamo visto cose difficili da riferire*».

Immagini di orrore: «*C'erano macchie di sangue sul soffitto che era diventato una parete da scalare, appigliandosi alle plafoniere e ai tubi del sistema anti-incendio*». Ma anche gesti di un eroismo disperato. Come quello di un giovane passeggero incolume che ha trascinato verso l'alto, fuori dall'acqua, tre bambini: «*Due li teneva con le braccia e uno lo aveva afferrato con i denti, per il maglione*». Una lotta per la sopravvivenza durata, in molti casi, delle ore. Gli ultimi tre scampati sono stati trovati all'1,45 quando nessuno sperava più in un miracolo.

Nell'acqua gelata del Mare del Nord non si resiste più di cinque, otto minuti. Ma all'interno del relitto la temperatura dell'acqua si era alzata di una manciata di gradi per effetto dei vapori usciti dalle sale macchine. «*E la fortuna ha voluto che non si verificassero esplosioni*», dice Mesko un militare che ha partecipato all'operazione. «*Ma sono pericoli che vengono valutati soltanto dopo*.

Ma, tra i superstiti e tra i soccorritori, è anche il momento dei dubbi. Inevitabili: perché di cose che non hanno funzionato ce ne sono state molte. Non è un processo sulle cause dell'affondamento dell'*Herald of Free Enterprise*: quello lo devono fare i tecnici. E' un processo a quanto è successo nel buio di quei saloni invasi dal mare. A quanto i testimoni hanno visto e i protagonisti hanno sofferto. Dice un altro medico belga: «*Alcune persone sono morte nonostante avessero il giubbotto di salvataggio al collo. Ma quei giubbotti non erano gonfiati: evidentemente i passeggeri non sapevano come utilizzarli*».

E, almeno in parte, è proprio così. Nella *hall* del Novotel, una ragazza inglese racconta. «*Questi traghetti si prendono ormai, come degli autobus. E' anche logico che sia così. Ma le misure di sicurezza dove vanno a finire? Non si fanno dimostrazioni delle attrezzature, tanto meno prove di un eventuale abbandono della nave. Io non sapevo dov'erano i giubbotti di salvataggio, né la posizione delle uscite di sicurezza o dei punti di raccolta*».

E sono ancora più angosciosi tra i feriti — 90 persone, 10 in gravi condizioni — ricoverati in tre ospedali: il *Saint Jan* di Bruges, il *Fabiola* di Blankenberge e il *Kristelle* di Zeebrugge. Nel *Saint Jan*, ultramoderno e lussuoso (350 posti letto), si trova anche il capitano del traghetto, David Lewry. E' tra i feriti in prognosi riservata, ha un polmone perforato. E' sotto la tenda a ossigeno. Forse lui potrebbe rispondere a qualcuno degl'interrogativi del dopo-disastro. Ma per ora ha parlato soltanto con i medici.

Enrico Singer

■ Esplosione su petroliera Dieci feriti in Grecia

ATENE — Dieci marittimi greci sono rimasti feriti in maniera grave in seguito a un'esplosione ieri pomeriggio a bordo della petroliera *Theomyphos*, battente bandiera liberiana, mentre era in bacino a Perama per riparazioni.

Un rappresentante della capitaneria di porto ha riferito che il saltato in aria una cisterna. *(Agi-Ap)*

Zeebrugge. I soccorritori ricompongono il corpo senza vita di una passeggera, ripescato dalle gelide acque (Telefoto Ap)

Dover. L'abbraccio di due ragazze inglesi coinvolte nel naufragio: sono salvi anche i parenti che viaggiavano con loro (Ap)

Dover. Con la testa tra le mani un giovane attende preoccupato che venga diramato l'elenco delle vittime (Telefoto Ap)

Zeebrugge. Due giovani superstiti sotto choc e semisvenuti vengono protetti dal freddo con una coperta (Telefoto Ap)

Il primo ministro sul luogo del disastro, l'Inghilterra chiede di conoscere le cause

Accorre la Thatcher: «Sono distrutta»

«C'è un mistero da chiarire» - Dibattito ai Comuni - Migliaia di telefonate al centro di emergenza - La società armatrice non ha una lista dei passeggeri - Si riaccende la polemica tra i fautori dei traghetti e chi vuole il tunnel sotto la Manica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una tragedia in mare è una tragedia in famiglia, per l'Inghilterra, un'isola circondata da acque tempestose e minacciose. La nazione è affranta, stordita: con una rabbia tanto più straziante in quanto lo *Herald of Free Enterprise* non è stato travolto e abbattuto né da una bufera né da una collisione né da un incaglio ma, almeno sembra, da una repentina sbandata. Se questa prima diagnosi è corretta, 135 dei 543 passeggeri sono periti nella mortale trappola creata dall'irruzione del mare attraverso un portellone difettoso, quello di prua. La nave si è rovesciata su un fianco, come un animale ferito. Tutto in pochi minuti, nel silenzio.

Mai si era vista una Margaret Thatcher tanto scossa, tanto addolorata. Sono «*devastated*», distrutta, ha detto, prima a un convegno del partito conservatore, indi a un gruppo di giornalisti. «*Cosa è accaduto? Perché la nave si è capovolta? Continuo a pormi queste domande, così come voi le ponete voi. E' ancora un mistero. Ma dobbiamo risolverlo*». E frattanto? «*Frattanto, dobbiamo fare il possibile affinché le persone colpite dal disastro ricevano ogni aiuto, ottengano tutto ciò di cui hanno bisogno. Dobbiamo altresì ringraziare il governo belga e la comunità internazionale per tutto ciò che hanno fatto e faranno*». Il premier è partito poi per Zeebrugge.

La reazione britannica a questi grandi lutti nazionali è diversa da quella degli altri Paesi, soprattutto da quella dell'Italia. Non vi sono messaggi televisivi, appelli al Paese e il lutto stesso non è «ufficiale», con riti e cerimonie, come scrisse una volta Orwell, è «*il pianto silenzioso di tanti individui*». La Regina non s'è presentata dinanzi alle telecamere, come avrebbero fatto altri Capi di Stato, forse anche il Presidente americano, ma ha mandato un telegramma al ministro dei Trasporti, John Moore. «*Sono profondamente scossa e addolorata dal dramma a Zeebrugge. Invio le mie affettuose condoglianze alle famiglie di coloro che hanno perso la vita così repentinamente, così tragicamente*».

Paradossalmente, è stata la «dama di ferro» a manifestare, senza reticenze, le proprie emozioni. Nel breve colloquio con i giornalisti, ha descritto le sue ore di ansia, ha menzionato, con un brivido, «*il terrore delle madri separate dai bambini*». Domani, Margaret Thatcher riprenderà la parola, questa volta ai Comuni, dove il ministro sarà tema di discussione. Ma non vi è molto da dire. Il governo non azzarda opinioni: ripete che bisognerà attendere l'esito dell'inchiesta o, per lo meno, informazioni più precise. E ancora più cauti, per ovvie ragioni, sono gli armatori, la società *Townsend Thoresen*, con quartier generale a Dover.

I primi sopravvissuti arriveranno stamane, in serata, a Heidelberg all'aeroporto londinese di Gatwick. Ancora non si sa, esattamente, chi fosse o non fosse a bordo. L'Emergency Centre aperto dalla *Townsend Thoresen* è tempestato dalle telefonate di migliaia di persone i cui familiari avevano manifestato nei giorni scorsi il proposito di traversare la Manica, militari in Germania, ragazzi in vacanza sul continente. E' un'angoscia che potrebbe prolungarsi per molte e molte ore. Non esistono liste passeggeri. Ardua sarà anche l'identificazione degli scomparsi.

Ben 250 navi traghetto traversano ogni giorno la Manica, un traffico intensissimo che si unisce a quello di tutte le altre imbarcazioni che solcano in lungo e in largo le direzioni questo braccio di mare. Non mancano gli incidenti. Ma sono rari. La tragedia a Zeebrugge ha però deciso adesso quello che viene definito nei circoli marittimi «*l'incubo dei Ro-Ro*», ovvero dei traghetti *Roll-on Roll-of*, usati in tutto il mondo, per il trasporto di passeggeri e veicoli. I *Ro-Ro* sono efficientissimi fin quando tutto va bene ma, se l'acqua irrompe sul ponte veicoli, possono affondare allora in pochi minuti.

Un «esperto», in una società proprietaria di queste navi, ha dichiarato ieri sera: «*Tutti speravano che un disastro simile non avvenisse mai, ma era un'illusione. Nel loro animo, tutti sapevano che era inevitabile*». Nel 60 per cento dei casi, informano le statistiche, un *Ro-Ro* che imbarca acqua si inabissa fulmineamente. E' quanto accadde al *Seaspeed Dora* nel '77, nelle acque di Cedda, e, lo stesso anno, allo *Hero*, nel Mare del Nord. Altri esperti aggiungono: «*Queste navi sono come chiatte, meno stabili di vascelli normali, e, a causa dei ponti per i veicoli, senza le paratie necessarie per frenare un'invasione dell'acqua*». Il dibattito dura da anni: si è riacceso adesso con impeto irresistibile. Quale ne sarà l'esito, un fatto è certo: tutti questi dubbi indeboliranno la causa di chi ancora avrebbe, su questa sponda, l'avvento di un tunnel sotto la Manica.

Mario Ciriello

■ Uno dei porti più moderni d'Europa

BRUXELLES — Il nuovo porto di Zeebrugge, al largo del quale si è consumata la tragedia del traghetto britannico, è stato inaugurato il 20 luglio 1985 da re Baldovino, ed è costato 3500 miliardi di lire. Ha due arditi moli d'alto mare e una chiusa lunga 500 metri: è in grado di accogliere mercantili fino a 125 mila tonnellate e comprende un *terminal* per il gas naturale tra i più moderni d'Europa, con attrezzature d'avanguardia per immagazzinare e trasformare la materia prima.

Il complesso portuale è stato concepito negli Anni Settanta a fini non soltanto commerciali, ma anche e soprattutto energetici: era l'inizio della crisi petrolifera, e il Belgio, alla ricerca di un'alternativa, stipulò con l'Algeria un importante accordo per la fornitura di gas.

■ Assicurazione il riserbo dei Lloyd's

LONDRA — *Lo Herald of Free Enterprise* è assicurato dalla «P and O» (Peninsular and Oriental), la compagnia internazionale di trasporti marittimi proprietaria della Townsend-Thoresen. L'assicurazione della nave è divisa tra i Lloyd's di Londra e un «club» di assicuratori che operano in ambito armatoriale.

In genere, scafo e attrezzature di navi del genere vengono assicurati con polizze diverse da quelle con cui vengono assicurati i passeggeri. Non si sa ancora quale sia la cifra per cui la nave era stata assicurata. I Lloyd's hanno mantenuto uno stretto riserbo sull'argomento e un portavoce della «P and O» si è rifiutato di fornire precisazioni in merito. *(Ansa)*

■ La compagnia vuole indagare sui portelloni

LONDRA — L'inchiesta sulla sciagura nel Mare del Nord dovrà stabilire se i portelloni erano ben chiusi al momento della partenza, se si sono aperti durante la navigazione e quale parte hanno avuto nel rapido allagamento della stiva. «*I portelloni* — ha dichiarato il direttore generale della Townsend Thoresen Peter Ford — *sono azionati da colossali pistoni idraulici e non possono spalancarsi all'improvviso*». Ma fonti della stessa Townsend Thoresen hanno rivelato ieri sera che a volte, per guadagnare tempo, la nave comincia a far manovre nel porto di partenza con il portellone aperto. Hanno aggiunto però che «*il portellone veniva chiuso appena la nave aveva virato ed era pronta per uscire dal porto*».

■ Il cordoglio di Cossiga e del Papa

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha inviato alla regina Elisabetta un messaggio di cordoglio. «*In questa triste circostanza* — si legge — *desidero far pervenire a Vostra Maestà e all'amico popolo britannico l'espressione del più sincero e commosso cordoglio e il senso della solidale partecipazione del popolo italiano al grave lutto che ha colpito il Regno Unito*».

Dolore e viva solidarietà alle famiglie delle numerose vittime sono espressi dal Papa in due telegrammi inviati al cardinale belga Danneels e al cardinale inglese Hume. Nei messaggi, a firma del cardinale Casaroli, il Papa raccomanda alla misericordia di Dio i defunti nella speranza che i feriti e le persone care degli scomparsi trovino conforto nella solidarietà. *(Ansa)*

Come l'organismo s'arrende all'acqua gelida

In acqua 5 minuti di vita

Hanno ragione, i pescatori di Zeebrugge, ad affermare che, a quella temperatura del mare (+4°), un uomo in acqua non può sopravvivere che pochi minuti. Non è così, forse — di fronte alla tragedia di un naufragio con la morte più gelida dentro e fuori di un traghetto inondato, capovolto e semiaffondato —, la Marina da guerra inglese ha inviato la Glasgow e la Diomede, che già avevano vissuto il dramma di tanti naufraghi nel gelo australe della battaglia delle Falkland.

Quando, per immersione prolungata in acqua fredda, la temperatura corporea scende dai normali 37° ai 30-25°, la rianimazione si fa già critica: è solo un nuotatore allenato, attrezzato e assistito può nuotare per ore e ore — così la traversata della Manica — con temperatura cutanea fortemente abbassata (vino a punte di 15°). In mari a temperature attorno allo zero, un uomo in acqua può sopravvivere — ammesso che quel suo rapido dramma morisse il nome di «sopravvivenza» — solo pochi minuti. Anche indipendentemente dallo choc traumatico e psichico, dalle eventuali ferite e contusioni, dal buio e dalle condizioni del mare, la perdita di coscienza può già sopravvenire entro 5 minuti e la morte entro i 10.

I sintomi da critica «ipotermia da immersione» — che gli esperti della stazione navale di Anchorage in Alaska chiamano wet cold syndrome, sindrome da gelo bagnato, sono quelli dell'istantaneo blocco respiratorio (da incontrollo e paralizzante spasmo dei muscoli respiratori, dell'annichilito «stupore» dei centri termoregolatori cerebrali, della perdita di controllo neuromuscolare volontario (dopo 1-2 minuti le mani diventano già inservibili), dell'irrefrenabile tremore muscolare generalizzato (come fisiologico ma inutile tentativo di creare «calore da dentro»), e della reattiva burrasca cardiocircolatoria (con possibilità di emorragia cerebrale, arresto cardiaco, ecc.).

Dopo pochi minuti di squassante e incapacitante tremore diffuso — che persino un buon «isolamento» fin dimenti adeguati non potrebbe attenuare — il corpo finisce per cadere, nel modo più passivo e indifeso, una quasi «posizione fetale».

E' la resa di un organismo che la natura ha creato «omeotermico» (capace di mantenere la sua temperatura interna di «sopravvivenza» a dispetto degli eccessi del freddo e del caldo ambientali), ma non certo a quelle proibitive e critiche condizioni di immersione totale in acque gelate.

Ezio Minetto

Una delle più gravi sciagure della marina civile inglese

Un nuovo «Titanic» per Londra

Il naufragio del traghetto britannico davanti al porto di Zeebrugge, è uno dei più gravi che in tempo di pace ha colpito l'Inghilterra dopo l'inabissamento del transatlantico «Titanic», orgoglio della Marina britannica, considerato inaffondabile. Colò a picco dopo aver urtato un iceberg nell'Atlantico il 15 aprile 1912: fu una tragedia del mare che sconvolse il mondo e in cui morirono 1513 delle 2224 persone a bordo.

Ma il naufragio con il più alto bilancio di vittime in questo secolo fu quello della nave da crociera francese «Provence» che affondò nel Mediterraneo il 26 febbraio 1916, (3100 persone morirono annegate). Il 6 dicembre del '17 nel porto di Halifax si scontrarono la «Montblanc» francese e l'«Imo» belga; i morti furono 1600. Un traghetto, il giapponese «Kichemaru», affondò il 26 settembre del '54 (1172 morti).

Anche negli ultimi dieci anni su tutti i mari del mondo l'elenco delle sciagure in cui sono state coinvolte navi mercantili è purtroppo molto lungo. Il 20 ottobre del '76 sul Mississippi scontrarono in collisione il traghetto «George Prince» e una nave cisterna norvegese, 77 morti. Ancora nel '76, il giorno di Natale, la nave egiziana «Patria» che trasportava pellegrini provenienti dalla Mecca affondò nel Mar Rosso, cento i morti. Nel '77 una nave-cisterna panamense affondò a Capo Cod (38 morti) e un mercantile spagnolo entrò in collisione con una lancia nel porto di Barcellona: 45 vittime.

Tragedia durante una competizione sportiva il 24 agosto 1978: affondarono alcuni yachts in gara nel mare di Irlanda: 18 le vittime.

Fu invece un incendio a provocare il 27 gennaio '81 nel mare di Giava il disastro della nave indonesiana «Tamponas II», 580 morti.

L'83 fu un anno tragico: il 21 maggio 1983 nel Nilo affonda un traghetto, 281 morti; il 3 giugno la nave «Alexander Suvorov» fa naufragio sul Volga, 250 le vittime; il 23 novembre ancora un traghetto, il «Dona Cassandra», naufraga davanti alle coste sudorientali delle Filippine a causa di un tifone: muoiono più di 300 persone.

Il 15 ottobre 1986 naufraga nel mare al largo di Lagos in Nigeria: affonda un'imbarcazione, annegano un centinaio di persone.

Nell'85 la sciagura più grave nel Bangladesh: affonda una nave sul fiume Buriganga, 250 morti. *(Agi-Efe)*

■ Nelle Manche cinque incidenti dall'82

LONDRA — La sciagura di Zeebrugge è la quinta negli ultimi cinque anni in cui siano stati coinvolti i traghetti che fanno servizio tra la Gran Bretagna e il continente in un tratto di mare in cui nei periodi di maggior traffico, sono in navigazione anche 250 navi al giorno. Il più grave incidente nell'82, quando sei persone persero la vita: un altro traghetto della Townsend Thoresen, lo «European Gateway», affondò all'ingresso del porto di Harwich dopo aver urtato la «Vanguard» della compagnia Sealink, in una tempesta durante la notte.

Nel marzo 1985, quattro persone morirono e una rimase gravemente ferita quando un aliscafo partito da Calais in Francia fu abbattuto dal mare in burrasca contro un parapetto del porto inglese di Dover. *(Ansa)*

■ Creato a Dover fondo speciale per i familiari

LONDRA — Un fondo speciale per indennizzare i superstiti e i famigliari delle vittime è stato costituito a Dover, la città dove ha sede la compagnia di navigazione e dove risiede la maggior parte dell'equipaggio. Lo ha annunciato il presidente dell'amministrazione provinciale John Muir.

ENGINEERING AND RESEARCH CENTER

Prestigioso gruppo multinazionale con lavorazioni meccaniche di grande serie, ci ha incaricati di ricercare ingegneri meccanici o laureati in possesso di un piano di studi o esperienza anche brevi caratterizzate da una forte componente meccanica, da inserire in una unità volta allo studio e sviluppo di nuovi materiali e prodotti, alla applicazione di nuove tecnologie e al miglioramento della qualità ed affidabilità del prodotto.

La posizione prevede la permanenza a Utrecht (Olanda) per un periodo di 3 anni e a scelta del candidato la possibilità di rientrare in Italia con una precisa responsabilità di funzione o di sviluppare la sua carriera nell'ambito del gruppo a livello internazionale.

Per la posizione è richiesta una buona conoscenza di base della lingua inglese.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10451** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società metalmeccanica torinese di medie dimensioni, nell'ottica di un potenziamento delle strutture organizzative, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La persona prescelta, alle dirette dipendenze del Direttore del Personale, dovrà occuparsi in forma autonoma delle attività relative a:
— applicazione delle politiche aziendali in materia di amministrazione del personale (operai - impiegati - dirigenti)
— reperimento e reclutamento del personale
— formazione e sviluppo (individuazione dei fabbisogni aziendali - piani retributivi - piani di carriera).

Il/la candidato/a prescelto/a dovrà inoltre collaborare con il Diretto Superiore nei contatti con tutte le Direzioni Aziendali nell'ottica di una sempre più efficace interazione volta all'ottimizzazione delle risorse umane aziendale.

L'inquadramento è previsto nel massimo livello impiegatizio con un aspetto economico che sarà direttamente avallato alle conoscenze maturate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

La persona interessata sopra pregata di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10454** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

INGEGNERE CIVILE

Il nostro Cliente è una società professionale operante nel settore della progettazione architettonica, industriale e delle strutture in c.a. ed acciaio. Desideriamo selezionare un ingegnere che sia professionalmente in grado di collaborare con il titolare nella gestione tecnica della commessa. Per candidati in possesso dei requisiti necessari è palpabile un interessante sviluppo professionale con reali e concrete possibilità a livello societario.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10457, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GIOVANI INGEGNERI

- **Area produzione (SP 10452)**
- **Area qualità (SP 10453)**

Grande azienda metalmeccanica con stabilimenti nell'area torinese, nell'ottica di un articolato piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare dei giovani laureati da avviare, attraverso un programma pluriennale di sviluppo delle carriere, a posizioni di responsabilità.

Per entrambe le posizioni si darà un periodo iniziale che permetterà di venire a conoscenza delle tecnologie di produzione e del prodotto; farà seguito l'affiancamento ad un responsabile di funzione dove si potranno acquisire le conoscenze delle problematiche relative alla organizzazione della produzione; una ulteriore fase permetterà di raggiungere dei ruoli chiave nell'ambito delle rispettive aree di competenza.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato gruppo industriale operante nel campo dei beni durevoli ci ha incaricati di ricercare per una sua unità produttiva situata nell'area torinese il

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

L'unità è caratterizzata da un organico di 50 persone e da lavorazioni della lamiera e componentistica metallica con relativi assemblaggi e processi intermedi. Il ruolo di natura professionale alquanto ampia richiede una qualificata esperienza nella organizzazione della produzione e nella conduzione delle risorse umane, maturata in aziende di medio-piccole dimensioni con compiti di carattere gestionale.

Poichè la Società produce semilavorati/componenti per la capogruppo sono indispensabili continui collegamenti con la sede centrale per questo attiene alla organizzazione della produzione.

Completano i requisiti del candidato ideale un'età non superiore ai 35 anni ed una preparazione culturale a livello di perito industriale. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno conto delle esperienza professionali acquisite. **Assicurando la massima riservatezza** preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10458**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato gruppo industriale presente in Italia ed all'estero, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie risorse umane, ricerca

GIOVANI LAUREATI
IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE - ECONOMICHE

Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati di età non superiore ai 30 anni, residenti in Torino o comuni limitrofi, in possesso di un buon curriculum di studio, interessati ad indirizzare inizialmente la propria professionalità verso un'attività di marketing operativo. L'azienda è in grado di garantire per candidature particolarmente interessanti un progressivo inserimento in funzioni professionalmente sempre più ampie. Costituisce titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10455** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Leasing System S.p.A.

CERCA GIOVANI VENDITORI

La possibilità, particolarmente stimolante, è indirizzata per diplomati o laureati di età non superiore ai 35 anni, con significative esperienze di vendita; preferibilmente nel settore. Il venditore ideale dovrà possedere una buona dinamicità, attitudine ai rapporti umani, disponibilità ed assumere posizioni di responsabilità sempre più rilevanti. Si offre: inquadramento, retribuzione ed incentivazione di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum vitae, citando sulla busta il riferimento LS 31/87 a:

LEASING SYSTEM S.p.A. - Corso Massimo Ciotti 87 - 10133 TORINO

IMPORTANTE per **PADRONCINI** che

- vogliano far rendere di più il loro mezzo (con somma tra 8 e 30 q.li)
- hanno un'età tra 20-30 anni
- hanno una spinta imprenditoriale
- hanno disponibilità alle sostituzioni relative

siano residenti nelle seguenti province:
TO-AO-CN-VC-BO-AL-AT-CR-PV-MI

Inviare curriculum, indicando numero telefonico e dati del mezzo, a: Publikompass 555 - 10100 Torino

---

PRIMARIA IMPRESA CERCA

INGEGNERE CIVILE

laureato pieni voti, per cantiere e ufficio tecnico.

Scrivere referenziando a:
PUBLIKOMPASS 549 - 10100 TORINO

Gruppo industriale di importanza nazionale ricerca, per l'inserimento nel proprio servizio sistemi della sede centrale

2 ANALISTI/ PROGRAMMATORI

Si richiede:
— età non superiore ai 28 anni
— diploma di scuola media superiore
— buona conoscenza del linguaggio Cobol e delle tecniche DB/DC.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle tecniche CICS, DL/1 e del sistema operativo MVS.

L'inquadramento categoriale e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a: **Publikompass 552 - 10100 Torino.**

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

COMUNICA

che è indetta una selezione per l'assunzione di n. 1 laureato in Economia e Commercio (gruppo I - C.C.N.L. dipendenti Aziende Municipalizzate Gas-Acqua).
Termine presentazione domande ore 12 del 6-4-1987.
Per informazioni: **A.A.M. - corso XI Febbraio n. 14 Torino - Tel. 26.151.** LA DIREZIONE

La Schiapparelli Farmaceutici sita in Torino, nell'ambito di un importante piano di incremento della propria divisione Ricerca e Sviluppo ricerca:

LAUREATO/A
PER FARMACOCINETICA E BIODISPONIBILITA' DEI FARMACI

che abbia maturato almeno 3 anni di esperienza in detto settore.

Si richiede laurea in Tecnologia Farmaceutica o Farmacia o Chimica e Biologia.

L'inquadramento negli organici della Direzione Farmacologia prevede una collocazione contrattuale ed una retribuzione di sicuro interesse.

Inviare curriculum a:
Casella Postale 439 - 10100 Torino Centro

Azienda leader, con capillare diffusione nazionale, per il potenziamento della propria Sede di Torino cerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI con ottima esperienza nella vendita diretta di beni casa o servizi. Dinamici, ambiziosi, automuniti. Desiderosi di migliorare la propria posizione.

- **Inquadramento nel settore del commercio.**
- **Fisso mensile e provvigioni di elevato interesse.**
- **Portafoglio clienti attivo e subito disponibile.**

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: Publikompass 551 10100 Torino. O telefonare al: 011-57681

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
per il potenziamento della propria struttura ricerca

Pos. A - INGEGNERE
con esperienza nell'utilizzazione di materiali metallici e compositi per componenti di turbine a gas

Pos. B - INGEGNERI MECCANICI
neolaureati o con 1-2 anni di esperienza nei settori progettazione meccanica e produzione

Pos. C - INGEGNERE CHIMICO
neolaureato o con 1-2 anni di esperienza maturata in laboratori tecnologici per controlli su materiali o processi

Sede di lavoro: **provincia di Savona.**

Per tutte le posizioni si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e si offre una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle reali esperienze acquisite.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 15 — 16121 GENOVA**

INGEGNERE

anche giovane assumiamo per piccola società engineering. Se dispone capitale può anche rilevare quota e posizione direttiva. Seria società affidata banche, immagine, bilanci attivi.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5453 - 10100 TORINO

---

diplomati/laureati

La nostra Società è la consociata italiana di un famoso gruppo multinazionale affermato in tutto il mondo per l'elevata qualità, affidabilità e versatilità dei propri prodotti nel campo dell'elettronica.
In un programma di ulteriore sviluppo desideriamo entrare in contatto con giovani e dinamici

da addestrare ed avviare all'attività di vendita di prodotti ad elevato contenuto tecnologico.
Per i candidati prescelti è previsto un articolato programma di addestramento tecnico/commerciale che attraverso un corso iniziale e successivi interventi formativi permette di raggiungere livelli di professionalità crescenti.
L'inquadramento iniziale è nel contratto Enasarco con un interessante trattamento economico e prospettive di crescita nelle strutture dirette della Società.

Sedi di lavoro Torino e Vercelli.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3702 S. alla:

ORGA

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/204.66.41

Importante Azienda Aeronautica Torinese, leader nel proprio settore, ricerca per il proprio stabilimento, sito nella prima cintura di Torino,

RESPONSABILE DI REPARTO PRODUTTIVO

Al candidato si richiedono:
— età compresa fra i 25 ed i 35 anni
— diploma di istituto Tecnico Industriale o preparazione di base equivalente
— capacità di motivare e gestire il personale affidatogli
— significativa, documentabile esperienza in mansione analoga, maturata in media azienda.

Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurate alle reali capacità del candidato prescelto.
Inviare dettagliato curriculum, specificando attuale situazione retributiva e di inquadramento ed eventuali richieste economiche a:

PUBLIKOMPASS 555 - 10100 TORINO

Importante industria a livello europeo operante settore costruzione stampi ed produzione particolari destina:

1) **Responsabile collaudo** settore produzione parascheri stampati. Si richiede pluriennale esperienza professionalità dinamicità. Dimensione e piani aziendali consentono il raggiungimento di elevati livelli professionali correlati a sviluppi di carriera.
2) **Aggiustatori stampisti**
3) **Fresatori** su macchine a C.N.
4) **Giovani** per inserimento ufficio progettazione stampi.

Scrivere: **Publikompass 551 - 10100 Torino.**

NordItaliaAssicurazioni
AGENZIA GENERALE
RICERCA

COLLABORATORI D'AGENZIA

ambosessi di età compresa tra i 20 e 35 anni da inserire nelle proprie reti di vendita ai quali affidare dopo opportuno periodo di formazione l'incarico di ampliare il portafoglio clienti.
Si richiede:
— Diploma scuola media superiore
— Predisposizione contatti umani
— Capacità organizzativa
— Auto propria
— Età esente.

I curriculum vitae dovranno pervenire entro il 31-3-87 a: **NORDITALIA ASSICURAZIONI - Corso Re Umberto n. 25 - 10128 TORINO**

Primaria Società in fase di sviluppo ricerca, per il potenziamento dei propri organici,

LAUREATI
per la
DIREZIONE PERSONALE

realmente motivati a svilupparsi e consolidarsi nelle seguenti aree:

FORMAZIONE - GESTIONE SVILUPPO RELAZIONI SINDACALI

L'Azienda, leader nel settore, desidera entrare in contatto con giovani dotati di buon potenziale con esperienze di 1-2 anni maturate nel settore.

Ai candidati prescelti si offrono interessanti opportunità di crescita professionale in un contesto dinamico e stimolante, particolarmente attento alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 553 - 10100 TORINO

CERCA PROFESSIONISTI IN INFORMATICA

La ricerca è orientata verso persone che abbiano maturato una esperienza significativa in:

Rif. 112 - Ambiente **UNIX** con conoscenza approfondita di linguaggi **Pascal e C** e tecniche di communication.
Rif. 113 - Ambiente **MVS IBM DB/DC** con conoscenze di metodologie di analisi ed autonomia nella conduzione di progetti.

E' offerta una retribuzione di sicuro interesse.

Citando il rif. si prega di inviare dettagliato curriculum a:
GRUPPO D.P.S. s.r.l. - Via Vela 23 - 10128 TORINO.

Azienda moderna, leader nel proprio settore, ricerca per il proprio stabilimento, sito nella prima cintura di Torino,

RESPONSABILE DI REPARTO PRODUTTIVO

Al candidato si richiedono:
— età compresa fra i 25 ed i 35 anni
— diploma di istituto Tecnico Industriale o preparazione di base equivalente
— capacità di motivare e gestire il personale affidatogli
— significativa, documentabile esperienza in mansione analoga, maturata in media azienda.

Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurate alle reali capacità del candidato prescelto.
Inviare dettagliato curriculum, specificando attuale situazione retributiva e di inquadramento ed eventuali richieste economiche a:

PUBLIKOMPASS 555 - 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA AERONAUTICA

per il potenziamento della Direzione Tecnica ricerca

Pos. A - INGEGNERI AERONAUTICI
Neolaureati o con 1-2 anni di esperienza maturata nei settori strutture, aerodinamica, impianti

Pos. B - INGEGNERE
con esperienza in analisi dinamica e flutter maturata in aziende aeronautiche

Pos. C - INGEGNERI AERONAUTICI
con significativa esperienza nella progettazione strutturale di componenti per satelliti e sonde spaziali

Pos. D - INGEGNERE
con esperienza di certificazione valvoli e rapporti con l'ente certificante

Pos. E - INGEGNERE
con esperienza nell'utilizzazione di materiali metallici e compositi per componenti di turbine a gas

Sede di lavoro: **provincia di Savona**

Per tutte le posizioni si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e si offre una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle reali esperienze acquisite.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 14 — 16121 GENOVA

Azienda avanzata tecnologicamente

RICERCA

CAPO SQUADRA
esperto in saldatura TIG

Si richiede:
— diploma di perito industriale
— consolidata esperienza in attività di saldatura TIG
— buone capacità di gestione del personale

Si offre:
— inquadramento commisurato alle esperienze acquisite
— inserimento in progetti di lavoro internazionali.
sede di lavoro: **Torino.**

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 550 — 10100 TORINO

KARÍNZIA s.r.l.

Industria in forte espansione con sede in Torino, presente in drogherie, profumerie, tabaccherie e nella distribuzione organizzata, con prodotti leaders sostenuti da un notevole investimento pubblicitario, assume per una delle sue Divisioni:

DIRETTORE VENDITE

Si richiede:
Esperienza acquisita da almeno due anni in analoga posizione nel settore dei beni di largo consumo e grande distribuzione. Indiscussi e documentabili successi professionali. Autonomia d'azione con metodi moderni. Età 30-38 anni. Residenza in Torino.

Si offre:
Posizione di prestigio.
La conduzione autonoma di una organizzazione di vendita sul territorio nazionale costituita da 80 agenti, 15 capi distretto e 4 capi area.
La retribuzione sarà commisurata alle esperienze dimostrate.
Inviare dettagliato curriculum a:
Casella Postale 1404 - 10100 TORINO
Rif. DD/1

Importante Società Farmaceutica Italiana specializzata nel settore dell'immunologia, nell'ambito del completamento dei propri quadri intermedi di Propaganda Medico sulla zona

capo area

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA

Richiede:
- Laurea in discipline scientifiche
- Esperienza significativa maturata in aziende Marketing Oriented
- Età 35-40 anni
- Residenza a Torino.

Offre:
- Contratto Nazionale CCNL
- Inquadramento 8° Livello
- Auto in Leasing
- Premi e incentivi
- La retribuzione sarà commisurata alla reale età ed esperienza maturate dal candidato.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3739 S. alla:

ORGA

ORGA SI - 20129 MILANO
Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

Per un'Azienda produttrice di
CALZE E COLLANT PER DONNA
con una collezione completa e un marchio qualificato, ricerchiamo

agente plurimandatario

per ciascuna delle seguenti zone:
TORINO e provincia (SP. Z 719 S.)
CUNEO-ASTI-ALESSANDRIA (SP. Z 719 S.)

Si richiede una solida e documentabile introduzione nel settore **merceria e abbigliamento intimo al dettaglio.**

Oltre a programmi pubblicitari e promozionali e ad un servizio di consegna efficiente, la Società assicura un ottimo trattamento provvigionale ed un sostanzioso contributo spese fino, al consolidamento del mercato.

A tutti gli interessati verrà comunque data risposta, garantendo la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. Z di riferimento alla:

ORGA

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/204.66.41

IL RETORE E I VERSI PERDUTI

Mago della memoria

Quando [illegible] ospite nel Surrey, l'amico Paul mi aveva fatto capire di essere molto lieto se lo accompagnavo a Londra, dove si recava tre volte la settimana, di pomeriggio, per un trattamento medico. In quei giorni (lunedì, mercoledì e venerdì) ci veniva servito un rapido spuntino nel luminoso studio di Paul, in anticipo sul pranzo che si svolgeva nell'immensa, cupa sala tra gli arazzi fiamminghi e le rumorose, monotone risate di Madame, sempre pronta a criticare questa o quella portata, e che io mi felice di poter evitare.

Terminato il *sandwich* accompagnato dalla birra scura, tutto si svolgeva con la precisione di un rito; ci alzavamo dalle poltrone, uscivamo dall'edificio per una porta secondaria, e, prima di salire in auto, andavamo per una breve occhiata verso la gabbia dei due leoni, Nero e Theresa, che appena sentivano il nostro odore cominciavano ad agitarsi percorrendo di corsa il fianco dell'alta cancellata entro cui stavano racchiusi.

Poi l'auto ci portava fuori dal grande parco, e in questo primo tratto del viaggio era di norma il più assoluto silenzio, interrotto soltanto quando si passava accanto alle migliaia di giovani alberi che Paul aveva fatto piantare in un'area già paludosa e da lui bonificata (molto spesso, quando mi sveglio all'alba, mi occorre di pensare a quelle querce, ai frassini, ai tigli e agli olmi che avevo visto crescere di anno in anno e dei quali non so più nulla).

Usciti dal cancello sulla A-6, Paul parlava, raccontandomi fatti e casi della sua vita, dall'Oklahoma a Hollywood, dalle mogli alle attrici che aveva conosciuto, al pericolo, si guardi, alle sculture antiche da lui amate follemente.

A volte il viaggio (specie per gli ingorghi a Roehampton) diveniva lungo, ma giungevamo sempre a Harley Street con puntualità estrema. Il trattamento medico (non ho mai saputo né chiesto cosa fosse) durava due ore, che, prima del ritorno a casa, erano a mia disposizione intiera all'auto; c'erano, a colmarle, il Museo Britannico, la National Gallery, gli antiquari di Bond Street, la casa di Christabel Lady Aberconway (col suo splendido Picasso), la fototeca del Courtauld Institute.

Ero incantato dalla precisione, quasi meccanica, con cui tutto si svolgeva: nell'istante medesimo in cui Paul suonava alla porta del dottore, questa si apriva per lasciar uscire il paziente che lo precedeva, sempre lo stesso, un vecchio signore dall'aria triste, minuto fisicamente, leggermente zoppo. Un giorno Paul, giunti sul luogo, mi chiese di accompagnare in auto questo signore a casa; e così feci la conoscenza di uno straordinario personaggio, al quale devo molto, anzi moltissimo.

* *

Si chiamava Giorgio Segredakis, era nato a Nicea (che i turchi chiamano Iznik), e si era salvato con la fuga, unico superstite della famiglia, durante la cacciata della minoranza greca dall'Asia minore nel 1923; riuscì a farmi sentire amico quando seppi che i suoi occhi si erano posati sui meravigliosi musaici bizantini (che egli mi descriveva minutamente) della Chiesa della *Dormitio Virginis* a Nicea, distrutti nella guerra greco-turca.

Ancora più mi attrasse l'apprendere che era un maestro di retorica, quella classica, da lui appresa sin da bambino, e che poi, profugo, aveva insegnato saltuariamente nel suo percorrere l'Europa Occidentale. Fu così che divenni suo allievo, e mentre l'autista ci portava verso la sua dimora (abitava a Chelsea, vicino a King's Road) e poi nelle due mansarde successive in cui viveva, apprendevo il segreto di quell'arte (o meglio istruzione) che gli Antichi, molto a ragione, consideravano fondamentale per l'educazione della mente.

Povero Giorgio Segredakis, chissà dove riposano oggi le sue ossa! Io ricordo la sua tremula voce e il suo bizzarro accento francese, quando mi introduceva nello *zeugma*, nell'*ipallage*, nell'*asinmora*, nella [illegible]: tutte *figure* che egli mi ha inculcato nella mente grazie a consunti artifizi, di millenaria tradizione, ma dei quali io oggi non saprei citare, su due piedi, alcun esempio, perché, come egli mi diceva, l'importante è di possederli come *forma mentis*, come *tournure d'esprit*, e non come dati di un dizionario.

Mi insegnò anche a parlare, specie in pubblico, e a valutare in un istante il tipo dell'uditorio sul quale basare la struttura e il livello del discorso; ma mi insegnò qualcosa di più importante, l'arte della memoria, rivelandomi l'aiuto che, in tal senso, può recare il rapporto tra parola e immagine, tra testo da memorizzare e anodomi, vero o immaginario, ad esso legato, tra ritmo e assonanza.

Come esercizio, dovevo mandare a mente lunghi brani di scrittori e di poeti; debbo dire che, in poco tempo, divenni un autentico fenomeno, e se cercassi i sonetti, i canti, i poemi che sapevo recitare (e dovuti a celebri nomi italiani, spagnoli, francesi e inglesi) non sarei creduto; da parte mia, sono rimasto rattristato quando, mesi fa, ho controllato quel che mi era rimasto in mente, tante sono le cose perse o sopravvissute a brandelli.

Degli inglesi, spariti al completo Shakespeare e John Donne, assieme a Tennyson e a Yeats; degli spagnoli, due versi sono tutto ciò che rimane di Garcilaso de la Vega, mentre nulla c'è più di Juan Boscán e accanto alla cancellazione delle *Soledades*, scupende, di Góngora, restano di lui alcuni versi sparsi [illegible] a molte ottave della *Fabula de Polifemo y Galatea*.

Mi domando spesso a cosa sia dovuto questo naufragio, se cioè i ricordi non debbano la loro esistenza a qualche fattore a me sconosciuto; ad esempio, della *Divina Commedia* (della quale avevo impresso tutto l'*Inferno*), i lacerti di due o tre Canti sopravvivono con eccezionale evidenza, forse per l'enorme potenziale visivo implicito, ad esempio, in Farinata o in Ulisse. Ed è questa, presumo, la ragione per cui rammento il *Polifemo* di Góngora, che io ho sempre posto in rapporto con la pittura di Luca Giordano, un artista che mi accade di incontrare assai spesso.

* *

In altri casi, l'ancora di salvataggio è dovuta, penso, alla forza dell'aliterazione. Perché mai, dei poeti francesi (cancellati al completo Ronsard, Du Bellay, Gérard de Nerval) restano nitidissimi, del *corpus* integrale di Charles Baudelaire e di Stéphan Mallarmé che un tempo erano in me, quei poemi di cui alcuni versi contengono ripetizioni di rime, come il *Madrigal triste* del primo (*Je pleure ajustant un chemin au visage, comme le fleuve au paysage; l'orage rajeunit la fleur...*), o come, del secondo, il sonetto che inizia *Le soleil sur le sable*, con il ritmo cadenzato di *sa-sa-sa*?

Ahimé, spesso mi accade oggi di trovar nuovissime cose che un tempo ripetevo in me stesso con la facilità con cui dico *Buongiorno*. I meandri e i labirinti della memoria sono interminabili e infiniti nella loro varietà. Una [illegible] persona ogni devoli o trini, mesi che stanno in rapporto [illegible] magine o con un suono (per vie oscure e non percepite dalla coscienza) finiscono con l'obliterarli per sempre.

A questo, credo, è dovuta la scomparsa dalla mia biblioteca mentale di tutta la poesia inglese; perché l'amico Paul amava che io la recitassi durante il viaggio di ritorno a casa.

Oggi quei versi, sublimi e spettacolosi (penso a John Donne), sono finiti nel sepolcro di Paul; per me essi rappresentano un capitolo chiuso della mia esistenza, e non voglio neppure rileggerli né riapprenderli, considerandoli il fiore deposto sulla bara di un amico carissimo e scomparso per sempre.

Federico Zeri

Bouvilles: aperta la «Casa» di Jorge Amado

SAN PAOLO — La «Casa di Jorge Amado» è stata inaugurata ieri a Bahia dal presidente della Repubblica brasiliana José Sarney e, naturalmente, dallo scrittore. La «Casa» sorge in un antico edificio restaurato sulla Piazza del Pelourinho, in pieno centro vecchio di Bahia. Vi sono esposte le opere di Amado in portoghese e delle 49 lingue in cui sono state tradotte, insieme con molti cimeli del romanziere, più una serie di fotografie fatte da sua moglie, Zelia Gattai.

La «Casa di Jorge Amado» sarà anche centro di dibattiti e di studi sullo scrittore e sulla cultura popolare di Bahia. (Ansa)

ALLE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE: NASCE L'IDRONICA?

Nella laguna del gambero-tigre

Importato dal Giappone, è allevato su scala industriale a Lesina, nel Gargano, dal biologo Febo Lumare - E' stato abituato a cambiare alimentazione e a riprodursi a comando, con un meccanismo combinato di natura ormonale - Arriva sul mercato a 11 mila lire il chilo - A Padova è nata la «trota da ingrasso», grazie all'endocrinologo Lorenzo Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

LESINA — *Non c'è più ricchezza e non c'è futuro nell'acqua bassa di laguna e oggi che piove, con le barche immobili e i pabbiani padroni, è più facile crederlo. Pulire le reti stese tra gli alberi e incatramare le barche lunghe e piatte (per scivolare tra le canne e arrivare fin dove il fondo è appena a dieci centimetri) fino a ieri sul Gargano era un rito antico di sei secoli, oggi è solo un gesto del passato. Dentro le reti, ancora nel '70, finivano 180 chili di pesce per ettaro ogni anno, oggi sono 45, meno della metà. Il pescatore di laguna è fatalista e anche testardo, aggiusta le reti, passa il catrame e aspetta che torni il bello per uscire.*

Ma la laguna, soffocata da quel doppio male che i tecnici chiamano eutrofizzazione e overfishing — acqua troppo nutrita e pesca troppo disordinata —, è amara e indebolita, dà sempre meno, col risultato che i 250 pescatori di una volta oggi sono ridotti a 100, il piccolo indotto che in paese fabbrica le «nasselle» per ingabbiare le anguille è in crisi e i ragazzi di Lesina si sono convinti che vivere d'acqua, nel 1987, è troppo scomodo, così non vogliono più andar fuori sulla barca piatta.

Non c'è futuro, per la laguna povera dell'Adriatico, a meno di inventario. I maghi dell'acquacoltura fanno proprio questo, chiusi dentro i loro centri di ricerca e di sperimentazione, come il Cnr di Lesina, dove il professor Febo Lumare ha portato dal Giappone nel '79 mille larve di gambero-tigre per verificare una sua idea un po' matta: oggi provando e riprovando ha scoperto il modo per sincronizzare la riproduzione dei gamberi, ha brevettato il mangime artificiale per l'ingrasso, ha inventato il sistema per produrli su scala industriale a 6 mila lire il chilo, mentre sui mercati di Venezia sono arrivati a pagarli anche dieci volte di più; e intanto sta lanciando il suo know-how innovativo in tutto il mondo, compresa l'Asia, che si vede così sostituire il gambero-tigre ingegnerizzato, sincronizzato, addomesticato, industrializzato.

I maghi dell'acquacoltura, striscia stretta e interporta di confine, fanno questo e altro, padroni come sono di un potere nuovo sulle acque che non si capisce ancora bene se sia scienza oppure tecnica, scommessa o premunizione, ma che sa già tradurre la pesca al futuro, progetto di colonizzare i mari, diffonde le idee in una zootecnia ittica intensiva che promette di cambiare l'economia alimentare, il mercato e alla fine persino i gusti e le abitudini degli italiani a tavola. Insomma una rivoluzione nell'acqua che a sentire il professor Bruno Battaglia, direttore dell'istituto biologico del mare a Venezia, ha dentro di sé una spiegazione e una ragione semplicissime: con qualche secolo di ritardo, l'acquacoltura vuole applicare all'ambiente acquatico la stessa strategia che sulla terraferma ha già permesso di sostituire la raccolta casuale di vegetali con l'agricoltura e la caccia con l'allevamento di animali.

Che lo voglia o no, l'acquacoltura diventa un vortice che mescola tecnologie, biotecnologie, manipolazioni genetiche e ingegneria cromosomica, tanto che qualcuno si chiede se non sia il caso di incominciare finalmente a parlare di una scienza tutta nuova, a cui potrebbe essere dato un nome avventuroso: l'idronica.

La storia di quei gamberi venuti dal Giappone per incrociarsi con la tecnologia italiana è a modo suo simbolica ed esemplare, anche se non è tutto. I gamberi erano il pallino di Febo Lumare, biologo di 47 anni, innamorato senza speranza, convinto che dai crostacei prodotti su scala industriale avrebbe potuto nascere un business, il business del futuro. Ma in Italia mancava la tradizione, la tecnologia, il know-how, e mancava anche il gambero. C'era la nostalgia, buona sul tavolo del ristorante, non buona per un allevamento intensivo che si riproponeva di manipolarlo, ingrassarlo, riprodurlo e portarlo alla taglia di mercato. Lumare, [illegible] la nostalgia, ma quando in Giappone una specie simile per qualità, gusto, colore e proprietà: il Penaeus Japonicus, gambero-tigre.

Per trapiantarlo in Italia, bisognava inventare una biologia capace di regolare la maturazione sessuale e la riproduzione in cattività. Meglio ancora, un sistema per sincronizzare la riproduzione, per raccogliere invece di centomila uova di gambero per volta milioni e milioni di uova tutte insieme, impostando il processo di produzione su scala industriale, arrivando al gambero di serie.

A Lesina, mentre i pescatori in laguna misuravano l'impoverimento della pesca tradizionale, nelle vasche del Cnr Lumare ha inventato un meccanismo biologico combinato, di natura ormonale e ambientale (per contratto deve rimanere segreto), che può essere attivato al momento prescelto, con la semplicità di uno scatto d'interruttore, consentendo di avere la riproduzione entro 24 ore. Il sistema serve da stimolo e da controllo: ottenuta la riproduzione, Lumare altera in senso inverso l'equilibrio dell'animale nelle vasche e il gambero non emette più uova, ma si rigenera, pronto a produrne solo a comando, in gran quantità, quando si riaccenderà l'interruttore.

Scommessa

In questo modo, l'acquacoltura può avere lo stesso fatto di genitori per più cicli riproduttivi. E infatti nelle vasche di Lesina i gamberi si riproducono in sincrono una volta al mese tutti i mesi, meno un fermo per ferie e per pulizia degli impianti, col risultato di un milione e mezzo di nuovi animali pronti per l'allevamento ogni anno.

Prima di passare alla riproduzione intensiva, bisognava ancora sbarazzarsi dei cibi alimentari del gambero, abituato a cibarsi di carne fresca di mitilo, insegnandogli a mangiare qualcosa di più comodo: ad esempio il mangime artificiale brevettato dal Cnr a Lesina, che porta la resa a 500 chili per ettaro all'anno, abbatte i costi e insieme agli altri passi d'innovazione consente, alla fine dell'ingrasso, di portare il gambero fresco sul mercato al prezzo del gambero surgelato che viene dai Caraibi, o anche meno: 11 mila lire il chilo. Il vecchio gambero giapponese ormai italianizzato è destinato a un mercato sterminato, visto che importiamo 30 mila tonnellate di mazzancolle surgelate ogni anno e il «tigre» (senza spine, con pochi grassi e molte proteine) sembra fatto apposta per l'alimentazione moderna, nutriente, magra, comoda e lisa.

Non è difficile dar ragione a Lumare e alla sua fede nei crostacei, quando scommette sulle grazie all'innovazione la gambericoltura sarà la nuova spina dorsale dell'economia d'acqua nel Mediterraneo, tra pochi anni. Ma il gambero non è solo, perché la trota ingegnerizzata gli contenderà lo spazio. Qui il prodotto c'è, e non è da inventare come il gambero, visto che l'Italia produce ogni anno 25 mila tonnellate di trote, ma bisogna migliorarlo proprio come avviene nell'industria, e l'acquacoltura è bombardata di richieste, suggerimenti, proposte, perché trovi la risposta tecnologica ai problemi pratici degli allevatori, che vogliono [illegible] di sole femmine o reso sterili, chiedono animali sterili per portarli in fretta alla taglia giusta, invocano un sistema di accrescimento più rapido, perché alla fin fine la trota impiega da uno a due anni ad arrivare alla taglia da porzione, ma in un anno si alleva un maiale, [illegible] un pollo: possibile che l'acquacoltura avanzata, rivoluzionaria, non possa far niente per guadagnare tempo e accorciare le distanze?

Uno shock

L'uomo giusto per rispondere è il professor Lorenzo Colombo, ordinario di endocrinologia comparata al dipartimento biologico dell'Università di Padova: in laboratorio, sottoponendo ad uno shock termico le cellule-uovo dopo la fecondazione, Colombo ottiene già i «triploidi», trote con corredo cromosomico triplo invece che doppio, dunque sterili e capaci di un forte accrescimento somatico; con uno shock pressorio che provoca la fusione dei due primi blastomeri, cioè delle due prime cellule embrionali, il professore è arrivato anche ai primi «tetraploidi», cioè pesci con quattro corredi cromosomici, utili per generare i «triploidi» attraverso l'incrocio con i pesci normali.

Tra due anni, Padova avrà le prime trote di linea «pura» e incrociandole potrà ottenere ibridi vigorosi ad alta resa, mentre Colombo sta già pensando a creare una banca di sperma di trote pure ed è vicino di arrivare entro due anni al trapianto del gene che codifica l'ormone della crescita, non per ottenere trote-giganti, ma per abbreviare finalmente il ciclo d'allevamento.

Non c'è un confine, per l'acquacoltura avanzata, che è appena agli inizi. A Venezia, il professor Battaglia garantisce che il futuro è qui, perché lo spazio di coltura nelle terre emerse è ormai quasi saturo, mentre la colonizzazione delle acque è tutta da fare. A Padova, il professor Colombo spiega che il punto di arrivo è fantabile, inaffondabile e molto dipenderà non solo dagli sforzi della ricerca, ma dalla capacità dei [illegible] di accettare senza soprassalti psicologici le manipolazioni dell'acquacoltura, sapendo che la domesticazione ha sempre cambiato geneticamente la specie allevata: il pechinese non è il lupo della foresta».

A Lesina, il professor Lumare sta facendo due conti: c'è un progetto per gettare il gambero-tigre in laguna, per ripopolamento, con una resa prevista del 20 per cento. Il costo si potrebbe abbattere addirittura a 4 mila lire il chilo e il reddito della laguna di Lesina, che oggi è di un miliardo in tutto, salirebbe a quattro [illegible] e mezzo.

La laguna salvata dai gamberi? Difficile farlo credere ai vecchi pescatori, abituati alla tradizionale redditività locale, della spigola, soprattutto dell'anguilla. Ma qualcuno ha capito che l'acquacoltura e i suoi prodotti possono fare miracoli. In fondo oggi, quando il mercato lira per Natale, bisogna andare a prendere le anguille in Grecia un mese prima e venderle come se fossero di Lesina. Il gambero dell'innovazione, invece, sta soppiantando tutto: dicono che Bobo di Termoli, al ristorante Squalo blu, lo proponga ormai anche per dessert.

Ezio Mauro

A MILANO IMPRESSIONISTI DAGLI USA

Milano. La mostra «Capolavori impressionisti dei musei americani», già ospite del Museo di Capodimonte a Napoli, è ora allo Palazzo della Pinacoteca di Brera. La quarantina di dipinti provengono dalla National Gallery di Washington e dal Metropolitan Museum di New York. La selezione spazia dai quadri di Boudin, Corot, Millet ad alcuni capolavori dei protagonisti dell'Impressionismo, da Manet e Monet a Cézanne e Degas, con Pissarro, Renoir (nella foto il suo dipinto «Due ragazze al pianoforte») e Sisley, per arrivare fino a opere di Mary Cassat e Berthe Morisot, con il post-impressionismo rappresentato da Gauguin, Van Gogh, Seurat e Signac (Tel.)

DA NOI CALAVA IL BUIO DEL MEDIOEVO, IN CINA FIORIVA LA SCIENZA

Lo spirito che solleva le acque

Un passaggio di Erodoto nelle sue Storie a proposito dello stretto delle Termopili *«dove il fiusso e il riflusso delle acque è continuo durante tutto il giorno»* costituisce il primo accenno che si conosca alle maree del Mediterraneo. Mare di scarsi moti se paragonati ai terribili scuotimenti delle maree bretoni e normanne, che sconvolsero fin i marinai di Cesare, il Mediterraneo non suscitò precoci e approfondite riflessioni su questo fenomeno. Solo nel II secolo Antigono di Caristo prima e poi, lentamente, Seleuco il Caldeo e Posidonio misero la marea in rapporto coi movimenti della Luna.

Solo un po' più tardi sull'emisfero opposto del pianeta, su quelle coste della Cina dove la marea assieme alle onde degli estuari dei grandi fiumi assume pure dimensioni colossali, il fenomeno giunge a piena comprensione. In un testo del primo secolo dopo Cristo dovuto al filosofo Wan Chhung — una sorta di Lucrezio e di Luciano della Cina — viene smontata la credenza popolare che le onde *«del fiume»* fossero sospinte in alto, per poi ricadere, dallo spirito infuriato del ministro Wu Tzu-Hsü fatto uccidere dal suo re cinque secoli prima, cuocere, cucire in un sacco e gettare nelle acque. Dopo una critica serrata e beffarda della leggenda, Wan Chhung conclude che *«il sollevamento dell'onda segue il crescere e il calare della Luna: se è lo spirito di Wu Tzu-Hsü a creare le onde, la sua collera deve essere regolata dalle fasi lunari»*.

Poi i Cinesi colmarono rapidamente questo come altri ritardi nello studio dei fenomeni fisici, mentre su di noi calava l'inverno medievale. E questo non è che un esempio, anche se fra i più interessanti e istruttivi, del costante contrappunto che regge la grande *Scienza e civiltà in Cina*, uno dei monumenti della storiografia contemporanea, ora giunta al terzo tomo nell'eccellente edizione italiana presso Einaudi. Opera di alta specializzazione, miniera certamente di notizie per il sinologo, il metodo del riferimento alle superpeme euro-

pee la rende ricca di sollecitazioni anche per chi è lontano le mille miglia dal già remoto continente. E' quasi la descrizione di una corsa su due piste affiancate, con sorpassi fulminei e lunghi cedimenti, ignare analogie e misteriosi contatti.

Soprattutto nella prima parte dedicata alla meteorologia e alla scienza geografica, questo volume è anche un veicolo di più facili e intrigante impiego per la storia dei due massimi contributi, assieme a quello arabo nel mezzo, al progresso del pensiero e della scienza umana.

Se i Cinesi non possiedono nessun trattato paragonabile alla *Meteorologia* di Aristotele, straordinaria analisi dei fenomeni atmosferici e celesti, non provarono minor interesse per quei problemi. Fin da prima del Mille avanti Cristo tennero annotazioni meteorologiche, indicarono previsioni e accadimenti eccezionali di diluvi, siccità, terremoti, tratti da osservazioni scientifiche o da esperienze e credenze agricole. Fugaci accenni nei poeti al canto del cuculo, all'apparizione della rondine o alla fioritura del pesco permettono di conoscere variazioni climatiche rispetto alla situazione odierna; quelle della temperatura erano a loro volta particolarmente seguite e sofferte per le difficoltà che provocavano nel mantenere costante la precisione della clessidra.

Se dalla conoscenza dei fenomeni naturali si passa poi a quella della superficie terrestre, si ricade con ancor maggior evidenza nel problema immenso degli scambi culturali e materiali fra i due lembi del continente eurasiatico in età antica. La registrazione della seta e del suo baco da parte di Pausania nella sua *Periegesi della Grecia*, quasi in perfetta sincronia con un'ambasceria mercantile di Marco Aurelio in Cina nel 166 dopo Cristo, mostra la rapidità della circolazione di notizie che poi, come questa, risprofondano nel buio: si che per secoli gli scrittori continueranno a ripetere la favola delle fibre seriche che crescono sugli alberi come fiocchi di lana. E chissà quale irradiazione provocarono a loro volta i soldati romani di Crasso dispersi nella battaglia di Carre, passati al servizio degli Unni, poi, come sembra, catturati dai cinesi e da loro insediati nel Nord-Est del Paese.

I rapporti complessi o lo sviluppo indipendente mentali analogo di singole tecnologie c'immergono nel ginepraio non solo di dati di fatto in parte oscuri, bensì d'intere branche dell'antropologia e della geografia storica. E' prevedibile da un lato lo sviluppo parallelo e indipendente in culture isolate, soprattutto negli stadi più antichi, per una serie di determinismo dovunque imposto dalla natura. Ma ha certamente ragione Lord-Gourhan quando riconosce che la convergenza è un fardello dal quale l'etnologo non riesce mai a liberarsi, *«la trappola nella quale ogni scavo lascia una parte delle proprie penne»*; e certo la convergenza si fa via via meno palpabile e meno prevedibile quando dalle tecnologie si sale nella scala del pensiero, sia per l'affievolimento della limitazione ambientale sia per una sorta d'irrigidimento e rigetto da parte di sistemi concettuali evoluti e cristallizzati. Questo spiega assai bene il flusso a getto continuo di invenzioni tecnologiche cinesi nell'Europa medioevale e il flusso opposto nei secoli successivi; viceversa l'ascletta impenetrabilità dei due sistemi mentali.

Negli strati più profondi, nelle tappe per la conquista della verità, gli uomini, ci conferma il Needham, sono più soli, se mai più colpiti dalla differenza delle idee e inclini per questo a scartarle, che pronti a meditarle e a farne tesoro modificando le proprie convinzioni. Questo atteggiamento non fu certo assente dalle menti degli ammiragli cinesi e dei pellegrini che per primi si affacciarono al di qua degli stretti e delle steppe mongole, né da quelle dei monaci e dei mercanti che prodigiosamente, a piedi, raggiunsero dall'Italia i villaggi e le città dei Catai.

Carlo Carena

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA

V SEMINARIO
21-22 maggio
Palazzo «Le Stelline» - Corso Magenta

«ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI NELLE IMPRESE MODERNE»

La partecipazione è completamente gratuita facendo richiesta scritta dell'invito all'

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.

Chi volesse presentare una relazione, se perverrà entro il 15 aprile p.v., e se sarà ritenuta valida, sarà pubblicata gratuitamente negli atti del Seminario.

Il Seminario è stato organizzato con il contributo determinante dei laureati Honoris Causa della **KENSINGTON UNIVERSITY**

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bissi n. 32 - 06100 PERUGIA
Tlx 662161 AIIU I

M A R K U S L U
P E N T Z O I U
L I O P A O L I
N I / F I G U R
E C O L O N N E
F I N E S T R E

Castello di Rivoli
Museo
d'arte contemporanea
16 dicembre 1986
29 marzo 1987

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Castello di Rivoli
Comitato per l'arte in Piemonte

BIKLIM S.p.A.

Azienda leader nel settore della climatizzazione e dell'impiego di fonti energetiche alternative, nel quadro di un importante programma di innovazione tecnologica della propria gamma di prodotti, intende potenziare le strutture tecniche e commerciali della **SEDE DI TORINO** attraverso la ricerca di:

DISEGNATORE - PROGETTISTA MECCANICO

Rif. A-6004 che, essendo in possesso di una conoscenza del disegno di componenti motoristici ed elettromeccanici acquisita attraverso un'esperienza specifica di almeno 5-6 anni, sia in grado di sviluppare, con sufficiente livello di autonomia, progetti di sistemi per la produzione congiunta di energia elettrica e termica.

DISEGNATORE PARTICOLARISTA

Rif. A-6005 in possesso di un'esperienza di 2 o 3 anni nel disegno di componenti motoristici ed elettromeccanici e nella gestione di distinte base.

PERITO ELETTRONICO

Rif. A-6006 che, avendo maturato un'esperienza di almeno 5-6 anni nel campo della progettazione logica analogica e di software sia anche in possesso di una buona conoscenza dell'elettronica applicata a sistemi di regolazione elettromeccanici.

INGEGNERE ELETTROTECNICO O MECCANICO

Rif. A-6007 con alcuni anni di esperienza nella progettazione impiantistica termo-idraulica ed elettrica, preferibilmente maturate nel campo dei sistemi di produzione di energia elettrica e termica.

ESPERTO MARKETING E PUBBLICITA'

Rif. A-6008 che, essendo in possesso di una solida cultura di base di carattere tecnico-commerciale, abbia maturato una pluriennale esperienza nella gestione di problematiche connesse con la diffusione e lo sviluppo di sistemi energetici alternativi.

Sintex

Inviare dettagliata nota biografica e professionale citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse a:
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica s.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Importante azienda metalmeccanica, leader nel settore del trasporto leggero, RICERCA

ASSISTENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La posizione richiede:
— età tra i 40 ed i 45 anni
— titolo di studio a livello di laurea in materie economiche
— significativa esperienza maturata in gestione di analogo ruolo presso grandi unità ed ottima preparazione in materia di contabilità generale, stesura di bilancio, aspetti finanziari, controllo di gestione, tecniche e procedure di reporting, utilizzo dell'EDP
— capacità organizzative, leadership, dinamismo.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
La posizione comporta l'inserimento nella categoria dirigenziale con sviluppi di carriera di sicuro interesse.
Sede di lavoro: **provincia di Pisa.**
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il **Rif. A-6049** a:

Sintex

SINTEX S.R.L. - 20149 MILANO
Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

Importante Azienda Industriale operante a livello internazionale cerca

LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

per la **Direzione Amministrazione e Piani** e per la **Direzione Commerciale**.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 561 - 10100 TORINO

Buitoni dal 1827

ricerca

AGENTI

per

- TORINO

La nostra Società è interessata a conferire il mandato di agenzia a candidati orientati ad affermarsi e ad inserirsi in una organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'individualità e sulla valorizzazione delle capacità professionali.

Si richiede:
- esperienza, anche breve, nel settore dei beni di largo consumo
- auto propria
- iscrizione al ruolo Agenti presso la Camera di Commercio
- residenza in loco.

Si offre:
- trattamento economico provvigionale di sicuro interesse
- premi ed incentivi ai massimi livelli di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae con specifica dei requisiti richiesti e corredato di recapito telefonico a:

BUITONI S.p.A.
Gestione del Personale Divisione Alimentare
Via Cortonese, 4 - 06100 Perugia

SETTORE FARMACEUTICO

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

NOVARA - TORINO

L'AZIENDA

E' un noto istituto farmaceutico-immunologico in forte espansione.
Nel programma di sviluppo delle proprie attività di marketing vuole inserire nella struttura Informatori Tecnico Scientifici per la promozione e la vendita dei propri prodotti «Linea Umana».

I CANDIDATI

Sono giovani laureati in discipline scientifiche, o con cultura equivalente, residenti nell'area di interesse, con adeguata esperienza nello specifico settore.

LA POSIZIONE

Prevede l'inquadramento secondo il C.C.N.L. e l'uso di un'auto aziendale. Il trattamento economico terrà conto delle esperienze maturate.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il riferimento **FMH 149** a:
FACT - Corso di Porta Nuova 18 - 20121 Milano

Touche Ross e Associati
Consulenti di Direzione

Media impresa di costruzioni ricerca un

DIRETTORE DI CANTIERE EDILE

(Torino e cintura)

Il candidato ideale, di età compresa indicativamente tra i 35 e i 45 anni, possiede la laurea in Ingegneria ed il diploma di Geometra ed ha maturato esperienze in posizioni analoghe o di immediata subordinazione.
Alla posizione saranno affidate le consuete mansioni di programmazione, supervisione e controllo dell'attività di cantiere.
L'inquadramento previsto sarà in funzione della esperienza e delle capacità professionali del candidato, il cui nominativo non sarà comunicato all'azienda nostra cliente senza specifica autorizzazione.

Le risposte, complete di dettagliato curriculum, dovranno essere inviate a: **TOUCHE ROSS E ASSOCIATI S.P.A. — Galleria Passarella 2 - 20122 Milano —**, citando il **Rif. 873** sulla busta.

Prestigiosa Società leader nel settore dei servizi finanziari ricerca per la **Filiale di Torino** un

CAPO SEZIONE RECUPERO CREDITI

Rif. A-5991

che avrà la responsabilità di coordinare alcuni recuperatori interni ed esterni.
La ricerca è rivolta ad un giovane brillante di 25-30 anni con un'esperienza di 2-3 anni nel settore recupero crediti di Aziende di successo modernamente organizzate.
Il Candidato ideale avrà inoltre i seguenti requisiti:
- cultura a livello superiore
- capacità già sperimentate nell'organizzare il lavoro di più recuperatori
- spiccato orientamento all'azione ed abitudine ad essere misurato sul raggiungimento di obiettivi prefissati.

La Società è concretamente in grado di offrire, oltre ad un lavoro professionalmente stimolante in un contesto giovane e dinamico, una retribuzione di sicuro interesse nell'ambito del contratto del Credito e comunque commisurata alle effettive capacità del Candidato prescelto.
Si pregano gli interessati in possesso dei requisiti richiesti di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica s.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

La PAGLIERI PROFUMI S.p.A. cerca:

UN INGEGNERE NEOLAUREATO

preferibilmente meccanico o chimico, assolti gli obblighi militari con residenza nell'Alessandrino.

Si richiede:
— conoscenza dell'inglese tecnico;
— disponibilità a trasferte presso l'unità produttiva di Malta.

Inviare curriculum dettagliato con allegata fotografia presso:
PAGLIERI PROFUMI S.p.A.
S.S. per GENOVA
15100 ALESSANDRIA

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
con sede in ROMA ricerca

RESPONSABILE ISPETTORATO ORGANIZZAZIONE PIEMONTE

che operi per il potenziamento della rete di vendita e per l'assistenza tecnico-commerciale delle agenzie.
Costituiscono requisiti professionali: esperienza operativa almeno quinquennale maturata in compagnie per obiettivi; buona cultura generale; età orientativa 30-38 anni.
Si offre: inquadramento e trattamento economico adeguato alle specifiche; inserimento in ambiente giovane e dinamico; costante formazione professionale.
Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 956 — 10100 TORINO

WHO'S WHO GRUPPO SUTTER'S INTERNATIONAL RED SERIES

Esclusivi profili di immagine e comunicazione indiscusso prestigio nazionale per il perfezionamento della struttura italiana selezionano:

REDATTRICI ESTERNE

Requisiti: signora dotata di capacità di comunicazione cultura universitaria conoscenza lingue inglese dinamica e ambiziosa automunita personale.

Inviare curriculum vitae a:
WHO'S WHO IN ITALY
Direzione Affari Generali - Corso Marconi, 13
10125 TORINO - Tel 650.75.55

Giovani da inserire in un'organizzazione di propaganda medica

ricerca importante industria Farmaceutica per la città e provincia di TORINO.
E' richiesta:
— diploma di scuola media superiore;
— aver ultimato l'attività di leva;
— l'assenza di obblighi militari;
— un automezzo proprio;
— la residenza nella città di Torino.

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza in attività commerciali.

Si offre:
— un trattamento provvigionale con un minimo garantito iniziale di sicuro interesse più concorso spese auto;
— prospettive di incrementi retributivi a breve termine;
— completo corso di preparazione professionale presso la Sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale.

Inviare curriculum dettagliato precisando il proprio numero di telefono a: **Publikompass 99/L - 20123 Milano.**

RAS

Il Gruppo RAS – Riunione Adriatica di Sicurtà occupa una posizione di primaria importanza nel mercato assicurativo e finanziario europeo. In Italia il Gruppo è presente con 9 società assicuratrici e 5 fondi comuni d'investimento mobiliare.
Nell'ottica di consolidamento e sviluppo delle proprie attività, il Gruppo RAS tiene in particolare evidenza la gestione e lo sviluppo delle risorse umane: in tale contesto promuove la ricerca di:

rif. n. 105 laureati in economia

da inserire con il ruolo di "Professionals" nell'ambito della DIREZIONE AFFARI FINANZIARI in posizione di:

a) **Addetto investimenti esteri**
b) **Addetto gestioni patrimoniali**

e nell'ambito della DIREZIONE COMMERCIALE in posizione di:

c) **Addetto progettazione programmi di gestione e controllo della rete di vendita**
d) **Assistente tecnico-commerciale "Area Aziende"**
e) **Assuntore rischi**

rif. n. 106 laureati in giurisprudenza

da inserire nell'ambito della DIREZIONE SINISTRI in posizione di:

f) **Liquidatore**

e nell'ambito della DIREZIONE TRASPORTI in posizione di:

g) **Assuntore rischi**

Le sedi di lavoro previste sono:
MILANO (per le posizioni a, b, c, e);
MILANO e ROMA (per la posizione g);
MILANO, VARESE, COMO, TORINO, TRIESTE, VENEZIA, VERONA, BRESCIA, BERGAMO, BOLOGNA, ANCONA e CATANIA (per le posizioni d, f).

Per tutte le posizioni sono richieste:
Età massima 30 anni
Brillante curriculum scolastico
Obblighi militari assolti
Padronanza completa almeno di una lingua estera (solo per le posizioni a, g).

La retribuzione ed il livello di inquadramento saranno commisurati alle capacità ed all'esperienza maturata.

Inviare curriculum dettagliato indicando il n. di riferimento a:
RAS - RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A. - Direzione per il Personale - Sviluppo Organizzativo - Corso Italia, 23 - 20122 MILANO

RAS

DIRIGENTE INDUSTRIALE

esperienza pluriennale gestione piccola industria settore macchinari speciali, 44enne, lodevolmente motivato, esamina concreta proposta.
Scrivere a:
Publikompass 8058
10100 Torino

Primaria Società servizi Finanziari, emanazione di noto Gruppo bancario, per il collocamento di Fondi Comuni, Gestioni di patrimoni ed altri servizi parabancari per privati e imprese, ricerca il nuovo

DIRETTORE VENDITE

che opererà inizialmente su Torino e provincia, con l'obiettivo di ampliare a breve la propria responsabilità alle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
Per candidarsi è necessario possedere i seguenti requisiti:
— età superiore ad anni 35
— laurea o diploma
— esperienza almeno triennale presso società del settore parabancario o presso Banche, Uffici Sviluppo e Titoli, o presso Compagnie di Assicurazione, Uffici Commerciali e di Gestione rete.

Il prescelto assumerà la gestione commerciale di un rilevante portafoglio clienti e di un efficiente team di Agenti, da tempo operanti con successo sulla piazza. I collaboratori della Società sono informati della presente ricerca.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7531 - 10100 TORINO.

SIAMO UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI FINANZIAMENTI AL CONSUMO, NEL LEASING DI BENI STRUMENTALI E NEI FINANZIAMENTI PER LA CASA

Offriamo:
— provvigioni di assoluto interesse
— notevoli incentivi per il raggiungimento degli obiettivi
— alta qualificazione professionale
— servizi e supporti aziendali a disposizione della struttura operativa.

Cerchiamo:

AGENTI PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

che abbiano:
— età non superiore ai 35 anni
— buon livello culturale
— conoscenza dell'area operativa
— esperienza nella vendita dei prodotti finanziari.

PER LE PIAZZE DI AOSTA, VERCELLI E ASTI

per la vendita dei nostri prodotti di finanziamento al consumo, leasing di beni strumentali e finanziamenti per la casa.

PER LA PIAZZA DI TORINO

per la vendita dei nostri prodotti finanziamenti per la casa e leasing di beni strumentali.

Se avete una forte motivazione alla crescita professionale inviate dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-6003 e la piazza di interesse a:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica s.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

IMPORTANTE SOCIETA', facente parte di un gruppo multinazionale americano leader nel settore componenti elettrici per auto,

RICERCA

ISPETTORE FORNITORI

La posizione, che dipende dal responsabile del coordinamento servizio gestione materiale, prevede attività di collegamento, informazione e di controllo delle prestazioni tecnico qualitative, del parco fornitori dell'azienda a supporto degli enti centrali e operativi.

REQUISITI RICHIESTI:
- buona preparazione tecnica ed esperienza sulle tecnologie di trasformazione
- predisposizione alle tematiche qualitative
- facilità di dialogo e predisposizione ai rapporti interfunzionali
- buone doti organizzative e capacità d'autonomia
- spiccata personalità e doti morali
- necessità una spiccata disponibilità a frequenti spostamenti.

RETRIBUZIONE e categoria adeguate all'esperienza acquisita.
Sede di lavoro: **ASTI.**
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBBLIMAN 532 - 14100 ASTI**

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA RETE ISPETTIVA IN PIEMONTE

RICERCA

LIQUIDATORI

che abbiano maturato una significativa esperienza, almeno triennale, nella liquidazione sinistri RCA, RCD, infortuni e malattie.
Costituiranno titoli preferenziali la laurea in Giurisprudenza e un'età compresa tra i 28 e i 35 anni.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.
La sede di lavoro verrà fissata in uno degli Ispettorati delle principali città del Piemonte.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE CORREDATO DI FOTOTESSERA E RECAPITO TELEFONICO A: PUBLIKOMPASS 558 - 10100 TORINO

SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSEGNAZIONE DI 10 POSTI DESTINATI A SOGGETTI IN POSSESSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE, MECCANICA ED ELETTROTECNICA.

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per titoli ed esami per l'assegnazione di 10 posti di impiegato di 1ª categoria - a), con la qualifica di "Assistente tecnico aggiunto", destinati a soggetti in possesso di:

LAUREA IN INGEGNERIA
- **CIVILE**
- **MECCANICA**
- **ELETTROTECNICA**

I posti saranno ripartiti nelle diverse Aree Operative dell'Istituto. La scelta dell'Area Operativa potrà essere fatta dal candidato indipendentemente dalla zona di sua residenza.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **28 marzo 1987.**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto oppure richiesti direttamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Shamir alle prese con due spy story esplosive

Pollard e Vanunu spettri d'Israele

L'abbandono dello 007 in Usa spacca lo Stato ebraico

TEL AVIV — La condanna di Jonathan Pollard all'ergastolo e della moglie Ann a 5 anni da parte del tribunale di Washington ha suscitato in Israele ampie reazioni a tutti i livelli. Fra l'altro, tre giorni prima che fosse pronunciata la sentenza, il colonnello israeliano dell'Aeronautica Avian Sella era stato promosso generale e gli era stato affidato il comando della base di Tel Nof: ciò superò l'intervento dell'ambasciata americana a Tel Aviv perché la promozione fosse sospesa dato che Sella veniva accusato dagli Usa di spionaggio per aver reclutato Pollard e assegli affidato incarichi speciali. Ora rischia una gravissima condanna in contumacia, e il ministro della Difesa Rabin ha dovuto ripetere agli americani le sue scuse.

Ieri Isser Harel, già capo del «Mossad» e autore della cattura di Eichmann in Argentina, nel 1960, ha definito alla radio «un incredibile fiasco» la vicenda, aggiungendo che uno degli aspetti più deteriori è stata la collusione tra l'attività dei servizi segreti e l'esercito, il che fa dubitare — nonostante il ripetuto diniego di esponenti delle Forze Armate — che l'incarico di affidare a Pollard la missione segreta sia partito dall'alto: di qui il rischio di un urto con l'amministrazione Reagan.

Si aggiunga che in Israele è norma costante nel reclutamento di agenti all'estero non assumere ebrei, per timore di accuse di dubbia lealtà, mentre Pollard è un ebreo e ha dichiarato ripetutamente di essere stato mosso da idealismo, sebbene percepisse un cospicuo appannaggio.

Il capo del governo Shamir sostiene che «non c'è niente da investigare in Israele perché sono cose accadute all'estero», ma Abba Eban, presidente della commissione parlamentare della Difesa e degli Esteri, ha espresso parere contrario e profonda preoccupazione, convocando per domani l'organismo «perché l'affare Pollard getta una luce penetrante sulla crisi del potere esecutivo... e la promozione di Sella, oltre ad aver rappresentato uno schiaffo per gli americani, costituisce un atto molto crudele nei confronti di Pollard».

La richiesta che sia aperta un'inchiesta giudiziaria, insomma, si fa sempre più insistente. In una situazione che sembra farsi sempre più complessa, si è levata ieri la voce dell'ambasciatore israeliano all'Onu, Benjamin Netanyahu, secondo cui Israele dovrà fare qualcosa per i coniugi Pollard che, secondo le loro intenzioni, volevano rendere un servizio al Paese (questo atteggiamento d'apertura, inoltre, servirebbe anche ad incoraggiare altri agenti segreti).

Quando le acque si saranno placate Jonathan e Ann Pollard sperano che venga negoziato un accordo tra i due Paesi che li faccia trasferire in Israele.

Ma anche un'altra spy story turba Gerusalemme. Martedì dovrebbe aprirsi il processo contro Mordechai Vanunu, l'addetto al reattore atomico di Dimona che ha venduto in autunno lo scoop dell'atomica israeliana al *Sunday Times*. E' probabile che l'inizio del dibattimento sia rinviato perché due giorni fa Vanunu ha annunciato di non voler più essere difeso dall'attuale patrono, l'avvocato Amnon Zichroni e non fa mancare un altro legale, i fratelli dell'imputato, Meir e Asher, hanno chiesto che il processo avvenga a porte chiuse sia pubblico «per dibattere apertamente la questione delle capacità nucleari d'Israele».

Giorgio Romano

Recupero dopo la bufera: una performance del Presidente

Reagan: «Io ero un attore Aspettate l'ultima scena»

Ma la stampa incalza: North portava alla Casa Bianca i finanziatori dei contras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'uscita di scena è stata trionfale. Dalla scaletta dell'elicottero, nel giardino della Casa Bianca, microfono in mano, il Presidente ha parlato a 300 ragazzi che invocavano a gran voce il suo nome, «*Reagan, Reagan, Reagan*». La scenografia era perfetta: il capo dello Stato vestiva la camicia a scacchi e il cravattino nero dei cow boys, al suo fianco la First Lady agitava la mano sorridendo in segno di saluto, tutt'intorno sventolavano le bandiere con gli ufficiali sull'attenti. «Giorni repubblicani — ha detto il Presidente — ci accusano di volerci nascondere per i prossimi 22 mesi...dimenticano che vengo da una professione dove l'ultimo atto è il più importante, quello pieno di sorprese». Un boato, di nuovo l'urlo «*Reagan, Reagan, Reagan*», poi il Presidente, le braccia levate in segno di vittoria, si è infilato nell'elicottero con la consorte.

Così, venerdì sera, la coppia presidenziale ha lasciato Washington per il week-end a Camp David, al termine della settimana più cruciale della sua vita pubblica. E' stata la settimana del «Bonnie and Nancy show», che sotto l'abile regia di Howard Baker ha fatto passare in secondo piano l'Irangate, a pochissimi giorni dalla pubblicazione dell'umiliante Rapporto Tower.

Questo capolavoro di persuasione occulta — si fa per dire — è incominciato lunedì, quando l'ex senatore Howard Baker si è presentato ai giornalisti nelle sue nuove vesti di capo di gabinetto della Casa Bianca. Baker ha recitato il prologo: «*Reagan è mai stato così bene* — ha asserito — *non l'ho mai visto così energico e brillante*». E la sua latitanza, il suo stile distratto di gestione? «*Non facciamo ridere: se ne accorgerete*».

La scena madre si è svolta mercoledì, con la nomina del direttore dell'Fbi Webster a capo della Cia («*Vedete che purghe dopo l'Irangate?*» sembrava chiedere Baker) e con l'esame mea culpa televisivo alla nazione. Nancy ha fatto la sua parte nelle fotografie ufficiali del 25° anniversario delle nozze, e nella campagna antidroga («*Bambini, dite no*»). Consapevole che i fatti non guastano, giovedì il Presidente ha strappato altri applausi riprometteendo il riavvicinamento all'Urss in una cerimonia solenne con il quasi amico «Gorby», così i mass media chiamano il capo del Cremlino, a Washington.

La misura del proprio compiacimento il Presidente l'ha data ieri, nel discorso radiofonico settimanale. Il *Washington Post* ha pubblicato nuove rivelazioni sui contras nicaraguensi, una intera pagina, dimostrando che prima ancora dell'Irangate il colonnello North, il suo protagonista, aveva fornito armi ai ribelli, violando le leggi. North, allora un alto funzionario della Casa Bianca, si era fatto finanziare da gruppi privati americani, attraverso una rete di società ombra, tra cui la famigerata

«La Thatcher collaborò con Reagan nell'Irangate»

LONDRA — Il governo britannico collaborò con quello americano in un tentativo di inviare ai contras armi per la guerriglia nel Nicaragua. Secondo il settimanale inglese *Observer* la nave inglese *Silver Sea* sarebbe dovuta portare in Costa Rica nel 1985 armi per 18 milioni di sterline (38 miliardi di lire italiane) con l'approvazione dei governi di Londra e di Washington.

Il settimanale ha intervistato il comandante della nave, John Collins: «*Io che la Thatcher e Reagan* — ha detto Collins — *erano coinvolti in questo progetto sin dall'inizio.*

«Lake resources» in Svizzera, e il *Washington Post* sospetta che Reagan ne fosse al corrente. Ma parlando alla radio, il capo dello Stato ha tranquillamente ignorato il nuovo scandalo, lanciando una sfida al Congresso. «*I contras vanno aiutati nell'interesse anche della nostra sicurezza e libertà*». Confermando di essere tornato il vecchio Reagan, ha equiparato i ribelli «*agli eroi nicaraguensi*».

Le nuove rivelazioni del *Washington Post*, tuttavia, potrebbero nuocere molto al Presidente. Il quotidiano ha riferito che North portava alla sua presenza i maggiori donatori alla causa dei *contras*, bisognava versare almeno 100 mila dollari, 130 milioni di lire, per stringere la mano a Reagan e ascoltare il suo discorsetto alla Casa Bianca. Il capo dello Stato inoltre scriveva lettere di elogio patriottico ai «fundriasers», quanti raccoglievano fondi e questi se ne servivano per le loro campagne. Le donazioni, infine, erano esentate e detratti dalle tasse. Con questo sistema, e sollecitando gli aiuti dei Paesi alleati più abbienti, come Brunei o l'Arabia Saudita, in 18 mesi, nell'84-'85, North e i suoi collaboratori, dentro e fuori il governo, ammassarono 32 milioni di dollari, quasi 45 miliardi di lire.

Ennio Caretto

LO SLALOM DELLA FIRST LADY

Washington. Nancy Reagan agguanta sotto il fio del microfono lanciato dal Presidente sulla scaletta dell'elicottero in partenza per Camp David. Reagan ha parlato brevemente ai giovani repubblicani che si erano riuniti vicino all'eliporto per vedere il decollo

L'approccio ai negoziati di disarmo lungo le vie maestre del Cremlino: un'analisi di Henry Kissinger

Ma per Mosca la pace è un'altra cosa

Per gli occidentali è una norma, per i leader sovietici non deriva da una «preferenza» personale ma dall'assetto dell'equilibrio del potere

E' straordinario come i cambiamenti in politica interna influiscano poco sulle linee di fondo della politica estera di entrambe le superpotenze. Negli Stati Uniti, quell'Amministrazione conservatrice che sei anni fa aveva annunciato con enfasi un nuovo approccio ai rapporti Est-Ovest, oggi ricalca la scaletta tradizionale degli ultimi vent'anni, con variazioni di portata minore. Nell'Unione Sovietica, un formidabile nuovo leader tenta di riformare l'economia, ma negli affari esteri segue le direttive di fondo ereditate dai predecessori, sia pure con un'abilità superiore nelle pubbliche relazioni.

Le posizioni di fondo, anzi, si sono fatte ancora più ostinate. Per tutte le Amministrazioni che si sono avvicendate, gli Stati Uniti sono stati guidati dal convincimento nazionale che la pace è la norma, e che le tensioni sono provocate da incomprensioni o da cattiva volontà. Tutti i leader sovietici sono stati accolti dalla speranza che essi loro stesse per cominciare un'era nuova e migliore: soltanto negli ultimi anni abbiamo assistito tre volte a questo fenomeno. La chimera americana di una conversione sovietica ai valori occidentali che ponga fine alle tensioni ha portato a quell'incongruenza che è un appassionato impegno alla pace raramente tradotto in piani organici.

Essendo leninisti, i leader sovietici non si sentono votati alla pace in assoluto. Per loro la pace, come ogni altro aspetto della politica estera, deriva non da una *preferenza* personale, ma dall'assetto dell'equilibrio del potere. Ai negoziatori sovietici non interessano i compromessi né la buona volontà personale, come avviene invece per la controparte americana; interessa sospingere il negoziato, passo dopo passo, verso un qualcosa che accresca la potenza del loro Paese. Nei settori in cui hanno un'inferiorità quantitativa chiedono la parità, in quelli in cui sono superiori chiedono riduzioni uguali, in modo da aumentare il loro vantaggio proporzionale.

Un trampolino

Tutti i vertici fra i leader occidentali e sovietici hanno dimostrato questa diversità d'approccio. L'illustrazione più recente di questa *«personalizzazione»* della politica estera si è avuta nei due *summit* tra Reagan e Gorbaciov. Il Presidente Usa, vecchio angelo vendicatore dei comunisti, è uscito dal primo incontro di Ginevra profondamente convinto di aver raggiunto con il suo interlocutore un rapporto personale privilegiato da sfruttare nei successivi incontri per ottenere successi diplomatici. Di qui la sua pronta disponibilità ad andare a Reykjavik per un vertice assolutamente improvvisato.

L'idea che Gorbaciov aveva tratto da Ginevra era ben diversa: un trampolino per lanciare di sé l'immagine di uomo conciliante presso l'opinione pubblica occidentale. Deve avere contato sul fatto che, acconsentendo a due ulteriori vertici — a Washington e a Mosca —, sarebbe riuscito a forzare i tempi con un Presidente tanto debole nella padronanza dei particolari tecnici. Ma il prezzo che ha pagato — la supremazia pubblicitaria di Reagan a Ginevra — evidentemente si è rivelato troppo alto per i suoi colleghi, meno fantasiosi. E questo deve averlo spinto a ricavare da Reykjavik risultati più apprezzabili a Mosca; in termini pratici, un documento traducibile in un miglioramento, nell'ottica sovietica, dell'*equilibrio delle forze*.

L'*impasse* di Reykjavik ha rispecchiato una differenza d'approccio fondamentale tra le due società, una differenza che ho constatato una volta di più durante una recente visita a Mosca. Le riforme interne non hanno ancora incrinato il fronte monolitico che gli interlocutori sovietici presentano. I segnali di flessibilità sono accuratamente orchestrati. Se uno scienziato russo espone una tesi di carattere tecnico lievemente divergente dalla posizione ufficiale, generalmente si scopre, dopo, che si trattava di una ricognizione del successivo campo di battaglia diplomatico.

Gli americani, dal lato opposto, affrontano i negoziati come mezzo non teso per raggiungere un obiettivo, quanto per risolvere i problemi. In qualsiasi delegazione Usa, comprese quelle ufficiali, ci sono sempre persone in buona fede che credono sinceramente di trovarsi lì a trattare un problema comune con i sovietici non da avversari, ma da colleghi. Disdegnano ogni possibile compromesso come se partecipassero a un seminario, facendo intravedere all'Urss, come minimo, due possibili cambiamenti nella posizione americana.

E' un processo cui contribuiscono in larga misura alcuni principi cari agli americani. La maggior parte di loro è convinta che quando due parti sono in disaccordo bisogna trovare un compromesso più o meno a metà strada. Ma in un negoziato diplomatico questo tipo di norma favorisce l'intransigenza. Quasi sempre i negoziatori Usa finiscono per trattare dalla posizione di «ripiego»; e i sovietici hanno due occasioni d'intervento per modificarla ulteriormente: quando gli Stati Uniti mettono sul tavolo la loro posizione di ripiego, e quando cercano di superare il nuovo punto morto con un altro compromesso.

I due fronti

Gli attuali negoziati sull'Iniziativa di difesa strategica sono un ottimo esempio di questi handicap autoimposti. Bene o male, il progetto difensivo di Reagan è basato nello spazio. La proposta sovietica secondo la quale qualsiasi esperimento relativo al *Sdi* si dovrebbe svolgere soltanto in laboratorio era chiaramente tesa ad affossare le «guerre stellari». Dopo la rottura di Reykjavik, Mosca ha fatto capire che il termine «laboratorio» poteva essere inteso in senso lato, e ha invitato gli Usa a proporre esperimenti qualitativi alla sperimentazione. E' prevedibile che queste limitazioni, una volta presentate al tavolo del negoziato, vengano usate dai sovietici per elaborare ricerche pratici che renderanno quasi impossibile lo sviluppo del *Sdi*.

Insomma, questo tipo di compromesso di pura forma è proprio quello che viene sollecitato da più parti negli Usa e tra gli alleati. Tutto questo fa dimenticare la realtà: che nessun compromesso è possibile fra l'intenzione sovietica di affossare lo Scudo spaziale e l'impegno del governo americano a mantenerlo in vita. Di fatto, i negoziatori occidentali sono costretti a trattare su due fronti: con la loro controparte sovietica e con la loro opinione pubblica. Questo secondo fronte comporta due tesi non dichiarate. I fautori dell'*Sdi* ritengono che una strategia basata sullo sterminio di massa delle popolazioni civili finirà per portare le democrazie occidentali al pacifismo; gli oppositori dello Scudo vedono nel progetto un ostacolo al vagheggiato disarmo, non vogliono alleviare la minaccia dell'apocalisse nel timore di creare un incentivo alla guerra atomica.

Per almeno vent'anni ogni nuova arma strategica è dovuta passare sotto le forche caudine di accaniti oppositori forti di due argomenti traditori: il primo, che le armi esistenti sono sufficienti allo sterminio di massa; il secondo, che una nuova superarma è ormai dietro l'angolo. Così, quelli che ieri si opponevano al missile *MX* oggi si oppongono all'*Sdi*. I sovietici non sanno rinunciare a seguire queste dispute per vedere se possono raggiungere i loro obiettivi senza bisogno di fare concessioni.

Gli alleati degli Usa generalmente aggirano il problema. La maggior parte dei leader alleati alimenta la sensazione di agire da mediatori fra un'America intransigente e un'Urss morbida. Ma, vista la dipendenza dalla protezione americana e il desiderio di fruire della tecnologia Usa, sono restii a assumersi la responsabilità di ostacolare i programmi strategici di Washington, e tendono quindi a rifugiarsi dietro studi di fattibilità che possono protrarsi indefinitamente.

Il risultato è un deserto assoluto. L'Amministrazione Reagan si è impegnata a realizzare l'*Sdi*; gli oppositori interni tentano di ritardarla riducendo i finanziamenti e limitandone i test; gli alleati appoggiano la ricerca, ma bloccano la realizzazione e cercano un compromesso. E gli Usa hanno accettato una moratoria di 10 anni sul dispiegamento dell'*Sdi*, seguita da un periodo di due anni per negoziare.

L'elegante compromesso attualmente all'esame consiste nel superare il punto morto nei negoziati sul disarmo consentendo gli esperimenti di «guerre stellari» nello spazio, ma limitandoli qualitativamente. Da quanto mi hanno detto a Mosca, i sensori — satelliti-spia — sarebbero probabilmente accettabili per l'Urss; ma la sperimentazione di ordigni capaci di distruggere i missili dovrà essere proibita, come tutti i sistemi che prevedono un collegamento tra satelliti-spia e satelliti-killer. Questo consentirà ai sovietici di migliorare la capacità di ricognizione del loro sistema difensivo missilistico basato a terra; e insieme con la moratoria sul dispiegamento, in pratica porterà anche alla fine dell'*Sdi*.

Veto all'Urss

Il principale intralcio ai negoziati Est-Ovest sta dunque all'interno delle stesse democrazie occidentali. Le trattative per il controllo degli armamenti sono ormai a un passo dal concedere all'Urss un veto su qualsiasi nuovo progetto occidentale. Una recente dichiarazione di Bonn è stata esplicita su questa posizione: «*Criterio determinante per il governo federale è se le decisioni sul programma Sdi e sul trattato Abm siano utili a dimostrare ai negoziati di Ginevra*». Nessun nuovo piano d'armamenti sovietico è mai stato contrastato o fermato dagli occidentali; ma dall'arma al neutrone ai missili a medio raggio in Europa allo Scudo spaziale, Mosca ha cercato di bloccare — ed è riuscita a rallentare — le nuove tecnologie occidentali semplicemente definendole un «*ostacolo*» al «*processo di disarmo*». Va dunque posta la domanda vera: precisamente, a quale iniziativa utile di disarmo lo Scudo costituisce un ostacolo? Temo che la risposta sia: il sollievo psicologico di un accordo in quanto tale.

Probabilmente, questo sarà anche l'unico vantaggio della rimozione degli euromissili sovietici e americani dall'Europa recentemente proposta da Gorbaciov come «pacchetto separato». La cosiddetta «opzione zero» non diminuisce in misura significativa la minaccia nucleare dell'Urss contro il Vecchio Continente; elimina completamente qualsiasi vincolo americano di ritorsione dall'Europa; è scarsamente utile ai fini del controllo degli armamenti; rappresenta un passo importante verso il disaccoppiamento politico dell'Europa dagli Stati Uniti.

Henry Kissinger

Copyright «L.A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Una donna sostiene di essere figlia del maestro

Il segreto di Karajan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Che cosa ci faceva Herbert von Karajan, nella primavera del '43, a Treuenbrietzen nei pressi di Potsdam? Se la spiegava allegramente: rompendo con eccitanti intermezzi la noia e l'angoscia della guerra. Così almeno sostiene Erika P., una donna che vive a Berlino. Erika ha oggi 68 anni: allora ne aveva dunque 24: e rivendica un ruolo non marginale in alcune ore spericolate della vita di Herbert. La sua occupazione era perfettamente in carattere con quei tempi di ferro e di fuoco: lavorava come operaia in una fabbrica di munizioni. Una sera, è il suo racconto, incontra in un locale Karajan, che ha 34 anni e dirige a Berlino l'orchestra di Stato.

Tra l'operaia berlinese e il musicista viennese scocca la scintilla: c'è una stanza libera?, chiede Herbert. La stanza c'è, i due vi si incontrano tre volte. Poi, rimpiange Erika, non l'ho mai più visto. Ma quelle notti a Treuenbrietzen non sono state improduttive: il 16 gennaio del '44, tra i laceranti fragori della guerra, Erika mette al mondo una bambina. Oggi quella bambina ha 43 anni, e sulla base della dichiarazione materna chiede al tribunale di Salisburgo il riconoscimento dell'illustre paternità. Il tribunale tenta la rituale via dell'accertamento biologico: dispone le analisi del sangue dei tre personaggi.

Il quotidiano amburghese *Bild* pubblica una foto della figlia presunta di quell'amore di guerra, ripresa mentre mostra una foto del presunto genitore. La stessa bocca, si legge nella didascalia: lo stesso sguardo espressivo, lo stesso volto affilato. Lei si chiama Uta Ottela. Da Doncker, poco dopo la nascita era stata adottata da una coppia. Vive a Bonderland, in Inghilterra, sposata con un dirigente commerciale. Ha una gran passione per la musica, nota la *Bild* che propende entusiasticamente per l'ipotesi Karajan: nella sua casetta inglese Uta canta e suona come pochi.

Un germanico caso Dutroux? Contro l'interpretazione maliziosa Uta mette le mani avanti: non lo faccio per i soldi, dice. Semplicemente sono convinta che mia madre abbia ragione, e voglio che mio padre entri nel mio certificato di nascita. Vorrei tanto incontrarlo, parlargli, raccontargli la mia infanzia. Non per i soldi; e del resto la legge austriaca non prevede, anche se il tribunale dovesse pronunciarsi per il riconoscimento, che Uta rientri fra gli eredi del celeberrimo direttore d'orchestra.

g. v.

Già trovati i resti di 77 presunte spie uccise da ribelli comunisti

Fosse comuni nelle Filippine

MANILA — Dall'inizio dell'anno, i resti di 77 persone uccise dai guerriglieri comunisti perché sospettate di essere spie sono stati esumati nelle Filippine meridionali: lo hanno reso noto ieri funzionari civili ed ufficiali delle Forze Armate. Gli ultimi resti, appartenenti a nove persone, sono stati rinvenuti giovedì in tre fosse comuni nei pressi di Davao, nell'isola di Mindanao.

Elgio Lamsen, un funzionario della squadra di soccorso per le emergenze regionali, ha dichiarato che le fosse comuni sono state trovate in seguito a rapporti forniti da ex ribelli comunisti i quali hanno indicato le zone dove i guerriglieri del «Nuovo esercito del popolo» (Npa) hanno compiuto esecuzioni di massa nei confronti di chi ritenevano fosse infiltrati governativi. L'anno scorso, in seguito ad una serie di operazioni militari che indussero gli insorti a ritenere di essere spiati, altre esecuzioni di massa avvennero nei pressi di Cagayan de Oro (sempre a Mindanao), dove furono poi ritrovati i resti di 60 persone.

Continua frattanto l'offensiva dei guerriglieri che, secondo quanto si è appreso, venerdì hanno attaccato un autocarro militare in pieno giorno uccidendo otto militari ed un civile, nei pressi del villaggio di Quai, nelle Filippine centrali, facendo salire a 31 il bilancio delle vittime nello spazio di 24 ore.

L'attacco è avvenuto dopo che il ministro della Difesa, Rafael Ileto, ha minacciato l'escalation delle operazioni militari contro i guerriglieri. Ileto ha anche reso noto che funzionari americani, incluso l'ambasciatore a Manila, Stephen Bosworth, hanno espresso profonda preoccupazione per l'insurrezione armata comunista.

Oltre 200 persone fra civili, militari e insorti sono rimaste uccise da quando l'8 febbraio scorso è scaduta la tregua di 60 giorni tra il governo ed i guerriglieri. «*I ribelli ci stanno dimostrando che non hanno alcuna intenzione di arrendersi*», ha detto Ileto, «*e sarà quindi necessario aumentare la pressione militare su loro*». Secondo fonti di stampa, nel Sud del Paese migliaia di persone stanno abbandonando le loro case per sfuggire i combattimenti seguiti ad una vasta operazione lanciata dalle forze armate contro i guerriglieri dopo che questi hanno attaccato una stazione di polizia. Trentuno persone, in maggioranza ribelli, hanno finora perso la vita.

Il capo di stato maggiore delle forze armate, generale Fidel Ramos, ha frattanto avvertito che l'offensiva comunista aumenterà nelle prossime settimane, con l'avvicinarsi delle elezioni legislative previste per l'11 maggio. Ramos ha detto che i ribelli lanceranno una «*campagna del terrore*» per forzare le popolazioni locali a votare per i candidati sostenuti dal partito comunista, che è fuorilegge e non può partecipare alla consultazione.

Il presidente Corazon Aquino ha offerto una amnistia generalizzata ai ribelli disposti a deporre le armi, promettendo loro posti di lavoro, terra da coltivare e corsi di addestramento professionale per aiutarli a reinserirsi nella società civile. Alcuni dei guerriglieri, il cui numero è attualmente stimato intorno ai 24 mila, hanno accolto l'offerta. Nella parte centrale dell'isola di Luzon, 12 di loro si sono arresi ed altri 185 hanno indicato la volontà di fare altrettanto. Da quando è scaduta la tregua, complessivamente 220 ribelli hanno deciso di deporre le armi inaugurando nei programmi di riabilitazione governativi.

(Ansa)

dal mondo

Bangkok, minaccia terrorista a Raimond

PARIGI — Una minaccia di attentato ha costretto il ministro degli Esteri francese Raimond, in visita in Asia, a modificare il suo itinerario. Il ministro è giunto ieri a Tokyo da New Delhi con sei ore di ritardo sull'orario previsto. Secondo il quotidiano *Le Monde* uno sconosciuto ha telefonato venerdì sera all'ambasciata di Francia in Thailandia per avvertire che un attentato sarebbe stato commesso «*contro una personalità francese di passaggio a Bangkok*». *(Ansa)*

Migliorano le condizioni di Rudolf Hess

BERLINO — Rudolf Hess, l'ex delfino di Hitler recluso (unico detenuto) nel carcere alleato di Spandau e dal primo marzo trasferito all'ospedale militare britannico di Berlino Ovest per polmonite, sta meglio. Nonostante l'età avanzata, 93 anni, il paziente ha risposto alla terapia dei medici. Un portavoce della missione diplomatica inglese a Berlino Ovest ha spiegato che Hess rimarrà in ospedale ancora per qualche giorno. *(Ap)*

New York: liberi 50 detenuti con l'Aids

NEW YORK — Circa 50 detenuti ammalati di Aids sono stati rimessi in libertà provvisoria nello Stato di New York negli ultimi due anni «*per ragioni umanitarie*». La notizia ha provocato perplessità ma è stata difesa dai dirigenti statali. *(Ansa)*

«Ostaggi uccisi»: no comment di Bonn

BONN — Un portavoce del ministero degli Esteri ha rifiutato ieri a Bonn di commentare, definendole pure illazioni, le informazioni provenienti da Abu Dhabi secondo cui i due cittadini tedeschi detenuti come ostaggi dal gennaio scorso in Libano sarebbero stati uccisi il 24 febbraio durante l'incursione delle forze siriane nel quartier generale di Hezbollah a Beirut Ovest. *(Ansa)*

Contestato il «no» del Papa alla fecondazione in vitro fra coniugi

Bioetica, dissensi fra i teologi

Da tempo molti autori di morale hanno assunto posizioni più aperte - Il metodo era considerato lecito, purché usato nell'ambito del matrimonio - «Il figlio che nasce così è a volte ottenuto con maggior amore»

CITTA' DEL VATICANO — La condanna papale, quasi senza appello, della fecondazione in vitro (Fivet) ha lasciato di stucco una buona parte del mondo teologico italiano. Il documento della Congregazione della Fede firmato dal card. Ratzinger e che lascia intravedere la mano di un gruppo di teologi «duri»: Caffarra, Tettamanzi, Ciccone, non sembra, secondo molti, aver tenuto conto degli sviluppi della teologia morale degli ultimi vent'anni in questo delicato settore. Il problema della fecondazione artificiale viene così riazzerato all'epoca di Pio XII, quando si affermava che l'unica forma di procreazione moralmente legittima era la conseguenza diretta di un rapporto sessuale.

«C'era un'attesa in ordine a un giudizio positivo sulla fecondazione in vitro omologa — ci ha dichiarato Luigi Lorenzetti, direttore della *Rivista di Teologia Morale* —. Su questo fronte i teologi rimarranno abbastanza sorpresi». La fecondazione «eterologa» riguarda *partners* non sposati. Quella «omologa» invece avviene all'interno di una coppia. L'istruzione vaticana condanna anche questa, se è compiuta in vitro. Sul «no» alla fecondazione eterologa tutti o quasi i teologi cattolici sono d'accordo.

«*Il presupposto che il matrimonio è da considerarsi il luogo unico ed esclusivo di trasmissione della vita non era in discussione, nell'ambito della teologia morale di questo ventennio*». Ma il secondo principio su cui sembra basarsi il documento vaticano, e cioè che la procreazione deve essere sempre e comunque conseguenza di un'unione fisica fra i coniugi, da tempo non era più considerata l'unica strada praticabile.

La liceità della fecondazione omologa — una volta che si fossero risolti i problemi legati agli embrioni fecondati in soprannumero — era già considerata in varie opere di teologia morale. Per esempio in quello di Marciano Vidal, religioso redentorista e uno dei nomi più noti in questo campo; nel corso di morale edito dalla Queriniana e negli scritti di Padre Bernard Haring, un altro luminare della teologia europea. Addirittura una Conferenza episcopale — quella austriaca — si era espressa apertamente a favore: «*Il figlio che nasce così è a volte ottenuto con maggior amore di quello che viene in modo naturale*».

Fra «deontologi» e «teleologi» hanno vinto i primi. L'impostazione deontologica — ci spiega p. Giuseppe Mattai, ex presidente dell'Associazione di teologia morale — «*non ammette eccezioni, e considera intrinsecamente cattiva ogni attività che intende raggiungere la generazione fuori dall'uso della sessualità, o a distanza di tempo dall'atto*». L'impostazione teleologica invece valuta i comportamenti in base alle intenzioni di chi opera, e alle conseguenze. I «teleologi» ammettono in linea di principio la Fivet: «c'è un'unione affettiva che consente di salvare i due momenti — sessualità e procreazione — in una maniera ancora più profonda della contemporaneità fisica».

Padre Mattai mette in guardia dalle condanne perentorie: «*rischiano di passare sulla testa della gente*, o anche il processo meccanismi di rigetto». Prevede che gli specialisti avranno da ridire sul documento, che sembra mettere sullo stesso piano i diversi tipi di Fivet. «*È stato rimasto perplesso anche per quella condanna dell'autoeccitazione del maschio. Un'autoeccitazione che non sia narcisistica, ma sia inserita in questo contesto mi pare che abbia una cifra etica molto diversa*».

C'è il rischio di strumentalizzazioni. Da parte laica si sarà indotti — secondo Giuseppe Mattai — a negare credibilità alla Chiesa, ai suoi documenti. «*che appaiono culturalmente grossolani quando non tengono conto di tutta l'evoluzione che la morale cattolica ha avuto in questi anni*». Ma c'è anche il rischio che l'istruzione sia utilizzata all'interno della Chiesa «*per negare credibilità ai teologi che pensano in maniera diversa*».

Il dibattito è destinato a continuare. «*Aprirsi verso una liceità della Fivet può acquistare ai nostri giorni un significato profetico* — dice Mattai, autore di un'opera sul tema —. *Affermare una speranza di vita, renderla possibile contro ogni speranza significa affermare che dopotutto l'uomo è ancora promotore di vita*».

Marco Tosatti

La morale col centimetro

(Un concetto arcaico di natura contro il desiderio di avere figli)

Annunciato e atteso da mesi, il documento vaticano sulla bioetica sarà finalmente pubblicato martedì. Ma alcune anticipazioni da fonti non ufficiali hanno già riacceso il dibattito sull'argomento.

Il ritardo nella pubblicazione della «istruzione» su *Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione* è evidentemente dovuto al contrasto fra le diverse opinioni dei teologi. La prima cosa da dire è che tali divergenze sono serie, che hanno ben motivo di esserci. Non è affatto facile, ammesso che sia possibile, trovare un accordo tra le esigenze della verità cristiana e quelle della coppia che vive la realtà moderna con le aspettative psicologiche legate alle possibilità aperte dagli incalzanti progressi della tecnica.

L'affermazione del documento vaticano che suscita le maggiori perplessità, la meno comprensibile e accettabile, è la condanna della «fecondazione omologa in vitro». Anche ai coniugi uniti nel matrimonio cattolico, e che non possono altrimenti generare figli, viene negata la possibilità di congiungere i rispettivi gameti, anziché *in vivo naturale*, in una provetta. Il loro desiderio di aver figli deve insomma cedere a una regola che appare piuttosto formale: che l'incontro dei gameti avvenga nell'unione dei due corpi, o a un palmo di distanza degli stessi due corpi sentiti, le cose non dovrebbero cambiare così radicalmente.

Quello che la Chiesa sembra voler difendere con questa decisione, alla quale quasi certamente aderisce convinta solo una minoranza di teologi morali, è proprio un arcaico concetto di «natura». Si teme di allontanarsi troppo da ciò che è «naturale» e «umano» per avanzare in una direzione lungo la quale il ruolo della tecnica diventa sempre più decisivo. Altri punti dell'istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede toccano infatti le banche degli embrioni, l'inseminazione *post mortem*, la maternità sostitutiva, la diagnosi prenatale in vista dell'aborto in casi di malformazione, la ricerca scientifica sugli embrioni, il commercio di sostanze derivate da feti morti, l'ingegneria genetica.

Non si tratta, a mio parere, di una preoccupazione senza fondamento. Non è irragionevole pensare che la logica dell'avanzata tecnologica sia una e implichi una continuità in tutti i suoi momenti. Ciò che l'uomo desidera tende, diventando tecnicamente possibile, a diventare lecito, anzi necessario. E lo stesso desiderio di avere un figlio a qualunque costo può trasformarsi in un'affermazione egoistica di se stessi: la società in cui l'aver figli è sentito come un diritto è anche quella dell'aborto di massa e della sempre più diffusa violenza sui bambini.

Ma quando una religione è costretta a difendersi difendendo il passato, riferendosi rigidamente al dato «naturale», non c'è molto da sperare per la sua credibilità storica. Stupiscono, nel documento vaticano, i ripetuti appelli agli Stati perché diano valore di legge alle indicazioni espresse dall'autorità ecclesiastica. Appelli destinati a non essere accolti, se si considera che verosimilmente gli stessi coniugi cattolici continueranno in maggioranza a disattendere l'insegnamento etico della Chiesa sulla sessualità.

Se la logica immanente allo sviluppo tecnologico non avesse già vinto, la «fecondazione omologa in vitro» non sarebbe, in sé, moralmente temibile come l'inizio di una fatale catena di concessioni all'artificiale. Mentre, d'altra parte, le preoccupazioni «anti-tecnologiche» della Chiesa, oggi condivise da molti, sarebbero più credibili se non si concentrassero quasi esclusivamente sul terreno della sessualità, lasciando scoperti o quasi altri ambiti, come quello nucleare.

Sergio Quinzio

D'accordo le tre correnti della magistratura

«Ma all'autonomia non rinunceremo»

Ribadito un secco no alla responsabilità civile del giudice

ROMA — I magistrati italiani hanno ribadito la loro ferma opposizione al disegno di legge sulla responsabilità civile e al referendum indetto da socialisti, liberali e radicali. L'assemblea generale straordinaria dell'Anm, tenutasi ieri a Roma nell'*aula magna* della Cassazione, ha riaffermato che la magistratura non rifiuta riforme in materia di responsabilità, «ma, o *tal fine, sede privilegiata è quella disciplinare per la necessità che sia rispettata l'irrinunciabile esigenza dell'autonomia del giudice, secondo l'orientamento espresso un anno fa dall'Onu*».

Nel documento approvato all'unanimità dai rappresentanti delle tre correnti di «*Unità per la Costituzione*», «*Magistratura indipendente*» e «*Magistratura democratica*» al termine della riunione durata otto ore al «Palazzaccio» di piazza Cavour, è stato poi evidenziato che «*alcune delle recenti proposte del Governo presentate in Parlamento sono frammentarie e insufficienti e, per taluni aspetti, pericolose in quanto, anziché rispondere ad una giusta esigenza di funzionalità, favoriscono alterazioni degli equilibri istituzionali*».

Secondo l'Associazione nazionale magistrati, le gravi disfunzioni e carenze dell'amministrazione della giustizia, al centro della preoccupata attenzione dell'opinione pubblica, sono l'esito di una lunga sottovalutazione dei problemi dell'istituzione giudiziaria, segnalati da anni da tutte le magistrature e dalle forze culturali.

L'assemblea ha valutato positivamente l'approvazione in Parlamento della legge delega del codice di procedura penale e la presentazione da parte del ministro Rognoni del disegno di legge che anticipa la riforma del processo civile, perché i due provvedimenti sono «*strumenti di effettiva tutela e realizzazione dei diritti dei cittadini*».

I delegati dei circa ottomila magistrati italiani hanno sostenuto che per risolvere i mali della giustizia l'unica strada possibile è quella di un'articolata politica di riforme normative e strutturali, centrata soprattutto sulla revisione del processo penale e di quello civile e sulla predisposizione delle strutture indispensabili per consentire un efficace funzionamento.

E' stato però ritenuto inaccettabile e fuorviante poter risolvere quegli gravi problemi introducendo nell'ordinamento delle forme anomale di responsabilità civile. In proposito è stata apertamente contestata durante il dibattito la recente approvazione da parte della commissione giustizia del Senato e della Camera di due proposte di legge che di fatto sanciscono il principio della irresponsabilità del giudice. Entrambi i provvedimenti devono comunque essere votati dall'altro ramo del Parlamento (congelato però dalla crisi di Governo) e non sono quindi ancora entrati in vigore.

Sempre all'unanimità è stata inoltre approvata una mozione che impegna l'Anm a convocare assemblee nelle preture, nei tribunali e nelle corti d'appello, aperte a tutti gli operatori della giustizia (magistrati, avvocati, cancellieri, segretari) nonché ai cittadini per verificare le condizioni degli uffici o denunciarne le disfunzioni.

Non è mancata un'ultima nota polemica. In serata a conclusione dei lavori è stata presa duramente posizione contro il comunicato diffuso poche ore prima dal segretario del pr, Giovanni Negri e distribuito a tutti i delegati presenti al dibattito.

L'esponente radicale aveva ritenuto «*inaccettabile una manifestazione che apre di fatto la campagna elettorale per il "no" al referendum. Così come tra i politici, anche per i magistrati vi sono i corrotti e gli incompetenti: da quel pulpito non possono venire prediche e crociate credibili*».

Uno dei delegati presenti al «Palazzaccio» ha replicato che la tesi di Negri «costituisce una grave interferenza sull'attività interna dell'Anm». Motivo: l'assemblea era stata regolarmente indetta

p. f.

Più interventi e meno burocrazia nella convenzione 1987

Cambia il medico di famiglia

Gli studi potranno divenire ambulatori per cure gratuite di pronto soccorso o piccole operazioni Collaborazione con i sanitari ospedalieri - Visite ai malati cronici programmate con le Usl

ROMA — Massimalisti e riformisti. Anche i medici di famiglia si dividono ormai in due schiere. I primi, bollati dai secondi come «conservatori» perché legati al «tetto» dei 1500 assistiti, che in alcuni casi può arrivare addirittura a 1900, e si guadagni che esso comporta; e i più giovani, che puntano ad un'assistenza a misura d'uomo, ad un contatto medico-paziente approfondito e che non può essere gestito con ragionevole quando si superano le cifre di 500-800 potenziali ammalati.

Tutti concordano però su un fatto: con l'accordo firmato nei giorni scorsi per il rinnovo della convenzione, si è compiuto un passo importante verso la fine del «taylorismo da aspirina», delle diagnosi fatte per telefono, delle pillole elargite su richiesta del paziente, sempre più cliente. Tramonta il vecchio medico della mutua magistralmente interpretato da Alberto Sordi alla fine degli Anni Sessanta, il medico-robot che gira da un malato vero ai molti immaginari, tra un purgante e una signora con carenze affettive.

Con la nuova intesa si va all'estinzione della figura del medico condotto, ne sono rimasti circa 1300, mentre cambia faccia il medico generico, in totale 70 mila. Come? «*Sono state accolte alcune richieste fondamentali* — afferma Pierluigi C., un medico quarantenne che si muove in un grande quartiere popolare della capitale — *che ci responsabilizzano maggiormente, rendono la professione più interessante e meno monotona. Anche se, bisogna riconoscerlo, i "massimalisti" hanno avuto ancora la meglio imponendo i 1500 pazienti, una logica che non aiuta certo i più giovani ad entrare nell'area professionale*».

Dare punti di sutura o l'incisione di un ascesso? Una iniezione di gammaglobuline o la riduzione di una lussazione? D'ora in avanti il medico di famiglia potrà attrezzare il suo studio come un vero e proprio ambulatorio, una piccola clinica per gli interventi che non richiedono particolari e sofisticate apparecchiature: l'assistito non pagherà nulla. Il rimborso lo effettuerà la Usl sulla base di un tariffario messo a punto nell'intesa: per una lavanda gastrica, ad esempio, la quota è stata fissata a 20 mila lire. Inoltre, con l'impegnativa della Usl, il paziente potrà usufruire, presso lo studio del proprio medico, di cicli di endovenose, flebocliasi, aerosol.

I vantaggi sono facilmente intuibili. L'iniziativa mira a decongestionare, tra l'altro, il pronto soccorso dell'ospedale dove sovente ci si rivolge per cure o interventi insignificanti, intralciando magari la soluzione di casi ben più gravi e urgenti; e nello stesso tempo a liberare i pazienti dalle catene dei passaggi burocratici cui devono sottostare anche per le analisi più banali. «*Succede* — si afferma alla Fimmg, la Federazione italiana di medicina generale — *che per una ferita appena un po' profonda si blocca un medico che si trova con un infartuato in corsia*».

Con il tempo, a mano a mano che i nuovi meccanismi saranno conosciuti (l'accordo sarà operativo tra un paio di mesi) e applicati, dovrebbe essere ridotto l'intasamento che sovente complica il lavoro del personale della struttura ospedaliera, soprattutto nelle grandi città. Il medico di famiglia acquisisce, d'altro canto, una maggiore professionalità e rende meno di routine un'attività che rischiava di trasformare le file dei pazienti in una di catena di montaggio.

I pazienti non saranno più abbandonati, in particolare quelli che hanno bisogno di un ricovero. Non ci sarà l'interruzione dell'assistenza: il medico di famiglia accompagnerà il malato fin dentro l'ospedale o prenderà contatto con il collega che si occuperà del suo assistito durante la degenza. Un'integrazione di ruoli che dovrebbe portare al superamento delle contrapposizioni che in questi anni hanno visto su sponde diverse i medici di famiglia e i medici ospedalieri, contrapposizioni provocate da gelosie di categoria.

Se il meccanismo riuscisse a funzionare, il primo a beneficiarne sarebbe ovviamente il malato oltre che le casse delle Usl poiché sarebbero risparmiati, in molti casi, i soldi spesi per le analisi che spesso vengono ripetute completamente nell'ospedale. Adesso sarà il medico di famiglia a fornire il quadro clinico e a riprendere in consegna il paziente una volta tornato a casa.

L'assistenza domiciliare ai malati cronici, agli handicappati, alle persone anziane che non possono spostarsi con facilità, diventa una possibilità concreta. Il medico stabilirà una serie di visite fisse e programmate con la Usl. In un futuro sempre meno utopistico le corsie degli ospedali non dovrebbero più essere parcheggi per i vecchi, le famiglie non dovrebbero più chiamare soldi sottobanco perché il medico arrivi comunque. Il medico di famiglia sarà più moderno ed efficiente, anche se il «tetto» dei 1500 rappresenta un ostacolo reale ad un definitivo salto di qualità nell'assistenza porta a porta.

e. pa.

IL CANGURINO HA UN NUOVO PAPA'

Amsterdam. Ha tre mesi e la mamma lo ha dovuto abbandonare. Il cangurino Henri anche fuori dal marsupio però si trova bene. Ha eletto come padre Peter van der Eijk, veterinario in una «riserva» per animali esotici persa in una olandese, e si fa nutrire con siringhe di latte caldo

ABBONATI FORTUNATI

Complimenti agli abbonati che hanno vinto gli splendidi premi delle estrazioni nel mese di febbraio.

ESTRAZIONI ABBONATI FEBBRAIO 1987

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000:
Romolo Bosco - Montalero

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000:
Giovanni Castello - C.so R. Margherita 151 - Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Carmelo La Terra - Via Alessandria 7 - Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Pasticceria Patti - Via P. Amedeo 38 - Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Silvana Balguera - Via Torino 42 - Settimo

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Gianfranco Gial Arceta - Via Rododendri 13 - Giaveno

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Franco Passigli - Via G. Casalis 56 - Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Livia Veneran - Via Canino 18 - Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Giuseppe Casalino - Via Tofane 54/h - Torino

L'ABBONAMENTO '87
COSTA POCO INFORMARSI, ANCOR MENO ABBONARSI

Aut. Min. N. 4297/2/49 del 28/7/1949

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.361
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.496
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 270.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

«A condizione che si impegni per l'elezione diretta del Capo dello Stato»

Amato, via libera a Andreotti

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio: «Non è un tema da solidarietà nazionale: in un anno il Parlamento può occuparsene» - «E' un passo importante per rompere le cristallizzazioni e evitare la paralisi dei veti incrociati» - «Il governo dovrebbe continuare ad essere un pentapartito»

Giuliano Amato

ROMA — L'idea per evitare le elezioni anticipate, il costituzionalista Giuliano Amato, ancora per qualche giorno sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ce l'avrebbe: un governo di fine legislatura il cui programma abbia al primo punto il varo della riforma istituzionale. Sia pure presieduto da un democristiano, forse anche dallo stesso Giulio Andreotti, purché quell'impegno lo prenda davvero e passi immediatamente dalla fase della discussione a quella della decisione.

— Onorevole Amato, per il governo Craxi è il momento dei bilanci. E c'è un punto dolente: persino gli osservatori a voi più favorevoli son costretti a constatare che i servizi in Italia lasciano ancora molto a desiderare. Riconosce quest'insuccesso?

«Sì, i successi riportati nel terreno dell'economia sono molto superiori a quelli ottenuti sul terreno dei rapporti tra servizio amministrativo e cittadino. Ma, a nome di poter passare per nazionalista, debbo fare una premessa: tendiamo ad attribuirci l'esclusiva mondiale della disfunzionalità dei servizi anche quando non l'abbiamo. Chiunque capiti al Kennedy Airport di New York non può non constatare che gli insulti all'Alitalia e ai nostri aeroporti possono essere estesi ad altri; salvo poi dimenticarselo quando torna qui, nel nostro Paese».

— Ma voi questi problemi avevate promesso di risolverli.

«Non li abbiamo risolti perché con questa macchina politico-istituzionale non sono risolvibili. Né da noi, né da nessun altro. Nel settore dei servizi pubblici abbiamo una cultura sindacale della rigidità, cresciuta negli Anni Settanta, che non ha trovato nello Stato quegli interlocutori dialettici in cui s'è imbattuta nel settore privato. L'interlocutore pubblico del sindacato, invece di contrastarla, si è adattato alla rigidità, col paradosso che al è arrivati a che sia proprio il sindacato, ora, a chiedere flessibilità».

— Tutta colpa di quell'«interlocutore pubblico», allora?

«Non di quei singoli signori, ma di un pluralismo elevato di sedi istituzionali competenti a decidere: ha prodotto una moltitudine di personaggi che hanno rotto in capitolo, soggetti che sono in condizione di paralizzare gli altri esercitando il potere di veto. Il nostro è un sistema politico istituzionale che sembra fatto apposta per amplificare le diversità e i veti piuttosto che per ricondurli a una sintesi, a una decisione. Includendo nel quadro, oltre agli effetti delle procedure istituzionali, quelli della concorrenzialità esasperata tra un numero troppo elevato di partiti: non frammenti di rappresentanza sociale che hanno a volte un partito a disposizione per far valere le loro domande».

«Questo quadro risale a un errore che noi tutti facemmo negli Anni Settanta: quello cioè di aprire i cubinetti del pluralismo senza adeguare la struttura centrale dello Stato in modo che potesse bilanciare o comunque reggere la dinamica centrifuga che così si metteva in moto».

— Mi sembra di ricordare che voi queste cose le dicevate già cinque anni fa. Com'è che durante gli anni in cui Craxi è stato presidente del Consiglio ve ne siete dimenticati?

«Ricordo benissimo la disputa di cinque anni fa. Per ciò che mi riguarda dissi subito che la potatura doveva cominciare dai rami alti dell'albero. Ma in coro mi risposero che dovevamo intervenire su quelli bassi e noi partimmo dai rami bassi. Risultato: una gran fatica e poche soddisfazioni. Per me è stata la prova del nove: non si riescono a toccare neanche i rami bassi se prima non ci si accinge a lavorare su quelli alti».

— Questo vale per il futuro?

«No, no: vale per adesso. Deve esser chiaro: non c'è accordo di maggioranza e di governo possibile senza un impegno prioritario e molto solido per significative riforme istituzionali. Noi la via l'abbiamo indicata».

— Vuol dire che non si fa il governo se i vostri partner non accettano l'elezione diretta del Capo dello Stato?

«Noi abbiamo fatto quella proposta. Non escludo che ce ne possano essere delle altre: purché siano idonee a risolvere i problemi di cui abbiamo parlato».

— Ma cosa c'entra l'elezione del Capo dello Stato con le disfunzioni nei servizi?

«Quell'elezione a suffragio universale è importantissima perché rompe le cristallizzazioni in atto. E dà alle istituzioni la legittimazione con conseguente autonomia, necessarie per non restar paralizzati dai veti incrociati dei partiti, pur rispettando la derivazione partitica».

— Dev'essere un governo di unità nazionale a varare questa riforma?

«No, un governo d'unità nazionale sarebbe la sublimazione dei difetti di cui ha parlato prima. E' un classico tema da affrontare per via parlamentare, così come per via parlamentare s'è affrontato, almeno in parte positivamente, la riforma della presidenza del Consiglio. Il governo dovrebbe continuare ad essere di pentapartito».

— Ma in un anno...

«Se non si parla un linguaggio elettorale, in un anno si possono fare grandi cose, almeno mettere una seria e concreta ipoteca sul futuro».

— E se fosse un presidente del Consiglio democristiano a promettere questa riforma istituzionale?

«Sia il benvenuto, purché non si tratti di semplici promesse come furono quelle dell'agosto 1982 al varo del secondo governo Spadolini, ma impegni precisi. Voglio esser più chiaro: le intese raggiunte in passato su questo terreno erano su procedure per discutere. Qui si tratta di attivare procedure per decidere».

— E se a prometterla fosse Giulio Andreotti?

«Andreotti ha promesso tutto, anche il paradiso a Cuttitsoi Comunque le posizioni del pri in materia sono note. Posso aggiungere che noi discuteremmo di questo con qualsiasi presidente incaricato, senza preclusioni di sorta». **Paolo Mieli**

Natta disposto a sostenere un esecutivo anche senza suoi ministri

Il pci vuol entrare nel gioco con un governo «di tutti»

E' l'offerta per evitare il voto anticipato - «Purché non sia un pentapartito mascherato»

ROMA — Chiusa in un cassetto, raccolta nei verbali dell'ultima riunione della segreteria del pci, l'idea che Natta ha promesso di tirar fuori «al momento opportuno» esiste già: un governo «di tutti», ma non «con tutti» dentro necessariamente. Un governo che il pci, a determinate condizioni, potrebbe appoggiare, pur senza farne parte.

Le linee generali del progetto Natta le ha esposte venerdì a *Punto sette*, la trasmissione di Arrigo Levi a Canale 5, parlando di un esecutivo che porti alle elezioni «in una situazione di massimo di garanzia e di uguaglianza per tutte le forze politiche».

Il resto, secondo i piani del vertice comunista, almeno in tutta la prima fase della crisi, non dovrebbe essere ufficializzato e scattare più avanti, alla vigilia dello scioglimento delle Camere: «Finché si parla di pentapartito — ha spiegato a Cossiga il leader del pci — è chiaro che noi stiamo all'opposizione».

Ma dopo, il pci intende fare fino in fondo il tentativo di rientrare in gioco. L'idea è di offrire a Cossiga una soluzione di riserva quando, a rottura consumata, il Presidente dovrà decidere sulle elezioni anticipate.

Per il Capo dello Stato sarà un momento estremamente delicato: perché si tratta di stabilire non solo lo scioglimento delle Camere, ma il governo che dovrà arrivare al voto.

Dc e psi sono divisi pure su questo. Craxi immagina di poter restare in carica. Pur di evitarlo, De Mita arriva a ipotizzare il ritiro dei ministri democristiani dal governo per aprire la strada a un governo elettorale a guida dc.

Per il pci nessuna delle due soluzioni è praticabile, ed è interessante che Cossiga non escluda il ricorso a un governo «istituzionale». Anche a Botteghe Oscure sono arrivate voci sull'impegno che il Presidente ha dedicato allo studio di questa possibilità.

A poco a poco nel vertice comunista s'è cominciato a discuterne. E alla vigilia delle consultazioni, mercoledì, Natta ha detto in segreteria che il pci non può restare spettatore.

Alessandro Natta

A questo punto la semplice parola d'ordine «governo di programma» non basta più. Come a luglio, rischia di cadere nell'indifferenza, ha spiegato in sostanza il segretario. Lo slogan secco — o al governo o all'opposizione — in questa crisi non basta più.

Vuol dire che i comunisti sarebbero pronti a sostenere un governo di cui non fanno parte? Ufficialmente il pci non si pronuncia, e Natta rinvia la risposta «al momento opportuno». Ma la questione è stata già affrontata in segreteria e alcuni pinti fermi già ci sono.

E' ormai scontato che non ha senso parlare di «alternative» già in questo Parlamento. Diversamente da quanto accadde nella crisi precedente, ora il pci riconosce che sono «maggioranze numeriche e non politiche».

Esclusa è la possibilità di accettare «ammiccamenti» dalla dc e appoggiare governi «anche senza il pri»: a Formica, mandato precipitosamente da Craxi a Botteghe Oscure, è stato personalmente Natta a garantire che il «piccione» comunista «non vola».

E tuttavia resta la necessità di un sistema per evitare le elezioni. Se Cossiga fosse deciso a realizzare questo obiettivo, il pci non si tirerebbe indietro.

Le condizioni per sostenere un governo senza avere ministri comunisti in squadra sarebbero queste: guida e formula di governo «istituzionali».

Una personalità «al di sopra delle parti» chiamata a presiederlo, ministri di alta competenza: noi possiamo rinunciare al governo, spiegano al vertice del pci, se è chiaro che non c'è una preclusione e se non siamo i soli a restar fuori.

Programma minimo, che non escluda a priori i referendum (pur esplorando le soluzioni possibili); impegno a evitare le elezioni anticipate o a farle svolgere «con uguali garanzie per tutti i partiti».

Ciò che adesso, a giudizio dei comunisti, rischia di non accadere, «perché i partiti — scrive l'*Unità* — vogliono tutti o quasi le elezioni anticipate e cercano di scaricare uno sull'altro la responsabilità dello scioglimento. Fanno il gioco del cerino acceso per vedere chi si brucia le mani. Ma non si accorgono che le mani se le sono già bruciate tutti».

Marcello Sorgi

■ De Benedetti: i partiti, il vero problema

PARIGI — «*In Italia il vero problema sono i partiti, l'happening politico. Manca una regola del gioco*». Lo ha detto Carlo De Benedetti, nel corso di un'intervista al settimanale francese *Le nouvel economiste*. «*Certo, è possibile affrancarsene* — ha aggiunto —, *io, indubbiamente, sono libero. Ma ne pago il prezzo. I partiti si sono opposti al mio acquisto della Sme, l'industria alimentare di Stato. Siamo stati bloccati nel nostro sviluppo per un anno e mezzo. E ciò rappresenta per noi una grossa perdita*».

■ Violante contro il magistrato Carnevale

ROMA — L'on. Luciano Violante, responsabile della sezione giustizia del pci, critica duramente Corrado Carnevale, il magistrato di Cassazione che nei giorni scorsi ha annullato il processo di Milano a Prima Linea: gli rimprovera di riaprire troppi incarichi non compatibili fra loro, pone il dubbio che le sue decisioni siano arbitrarie e afferma che «è necessario intervenire». (Ansa)

■ Ebrei contestano intesa con lo Stato

ROMA — Il «comitato per le intese tra lo Stato e le comunità ebraiche in Italia», che raggruppa alcune associazioni israelitiche, è disposto a respingere le intese firmate dal governo il 27 febbraio con l'Unione delle comunità israelitiche. In un comunicato, il coordinatore del comitato, Adolfo Perugia, definisce «inaccettabile» la mancata consultazione della base. (Ansa)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Confronto tra partiti laici

Ho potuto assistere per la prima giornata soltanto — venerdì — al convegno indetto a Roma dal pri per discutere su «La cultura democratica dell'Italia che cambia». Sala stracolma, molti interventi autorevoli e lo snodarsi di un dibattito vivace. Superfluo aggiungere che, in un Paese nel quale tutti ormai si professano democratici, i discorsi non potevano non convergere sui valori della cultura laica, dalla quale nel corso dei secoli vennero espressi e difesi i principi della democrazia contro gli schieramenti dell'assolutismo ideologico o confessionale.

Si può giocare sul significato della parola «laico», sostenendo che, in senso stretto, sono laici tutti coloro che non hanno ricevuto ordini sacri, anche se obbediscono all'autorità religiosa con remissiva sottomissione. Ma, nel senso oggi corrente, «laico» è colui che respinge ogni dogmatismo, crede nella capacità della ragione di misurarsi con i problemi della vita associata e ricusa ogni soluzione precostituita, dal diritto divino dei re alle dottrine di pensatori venerati come maestri eterni e supremi. Da questa larga disponibilità intellettuale, che accetta il confronto delle idee e si piega solo alla persuasione (non mai all'autorità, e tanto meno alla forza) è nato il riconoscimento del diritto di ogni uomo a far pesare il proprio parere nelle decisioni collettive, cioè a godere di quell'uguaglianza politica che è la base della democrazia.

In un momento di forte incertezza e tensione politica come quello che stiamo vivendo, la discussione non poteva restare astratta e dottrinale, e subito si è visto che il quesito sarà tra un «che fare?» rivolto al variegato scomparto *lib-lab* (liberal-laborista) del nostro schieramento politico, cioè a un'area in cui s'intrecciano varie tendenze delle società politiche attuali sotto il denominatore comune del liberal-socialismo. Appartengono a quest'area le forze che, da un lato, rivendicano l'iniziativa e la responsabilità individuale, le leggi del libero mercato, il rifiuto del fiscalismo e dell'assistenzialismo; dall'altro quelle che vedono nella libertà indiscriminata un grave fattore di sperequazione e di ingovernabilità, e auspicano perciò meccanismi di pianificazione, di ridistribuzione del reddito e di servizi sociali a tutela dei meno abbienti.

Dette così, le cose sembrano delineare una contrapposizione non conciliabile, mentre in realtà si tratta ormai soltanto più di margini di oscillazione: non c'è nessuno, in nessuna parte del mondo, che creda ancora praticabile il liberismo assoluto, che rafforza i forti e riduce al lumicino i deboli, così come non c'è socialdemocrazia seria che predichi l'eguaglianza economica coatta (non realizzata neppure in Urss) e una risposta dello Stato a tutti i bisogni reali o immaginari.

Dire che gli spazi del dissenso sono abbastanza ristretti non significa che esso non sia talvolta radicale. Proprio perché i partiti di democrazia laica (psi, psdi, pri e pli) aumentano o raggiungere, tutti insieme, un quarto del consenso elettorale, la tendenza a inasprire le divergenze è spesso vivace, come accade quando troppi inquilini debbono convivere in poche stanze. Così è naturale che ognuno voglia assicurarsi una caratterizzazione marcata e un'immagine più attraente di quella dei concorrenti.

Ad esempio, il psi rivendica meriti di efficienza e di governabilità ed esalta la figura del proprio leader, dichiarando che, se di più non si è potuto fare sotto la sua presidenza, la colpa è delle strutture costituzionali invecchiate e paralizzanti. Di qui l'accento posto con insistenza sull'riforme istituzionali, sul presidenzialismo del Consiglio, grazie all'elezione popolare diretta, un potere personale autonomo dalle segreterie dei partiti, un'autorità sola e durevole, che liberi l'esecutivo dai patteggiamenti snervanti, dagli infiniti intralci e correttivi che finiscono per togliere incisività a qualunque provvedimento, perché ogni forza politica teme di perdere qualche simpatia elettorale.

Voci del pri hanno sostenuto invece che nessuna prospettata riforma offre garanzie sul punto dolente della nostra democrazia malata, che non solo è poco efficiente, ma inquinata da prevaricazioni e abusi tanto frequenti da non destare neppure più scandalo. La gente sembra rassegnata, la sfiducia nella classe politica cresce, l'assenteismo dalle urne si fa preoccupante, e non sembra che un forte aumento dei poteri presidenziale sia rimedio idoneo a scoraggiare i profittatori. Rimedio può essere semmai quello di restituire alla società civile poteri di designazione e di controllo sulle cariche pubbliche, non per la speranza di redimere i ladri, ma per tenerli lontani dai forzieri incustoditi e far scattare punizioni esemplari.

Venerdì Martelli ha detto che certe prediche sono tempo perso, perché a dissuadere dal furto non sono riusciti il settimo comandamento e i preti. Avrà voluto dire che occorre rassegnarsi e subire? Al suo intervento, tenuto su toni di eleganza disincantata, ha fatto seguito quello non meno abile di Giuliano Amato, come sempre sottile. Anticipando l'obiezione che tra i meriti del governo Craxi non si può annoverare, purtroppo, l'efficienza dei pubblici servizi, vera palla al piede del nostro sviluppo, ha detto chiaro e tondo che il problema è insolubile e tale resterà finché lo strapotere dei sindacati del pubblico impiego bloccherà ogni riforma. Solo un uomo forte e senza remore partitiche insediato a Palazzo Chigi potrà dettare regole dure e sbaraccare i tardivi difensori di ormai mutati privilegi. Se così fosse, quasi quasi mi convertirei anch'io alla riforma costituzionale. Dubito però che l'on. Amato se la senta di dire le stesse cose a un comizio socialista.

Per non bruciare Andreotti, un sondaggio di Craxi o De Mita?

Cossiga prepara una sorpresa

Il Presidente vorrebbe escogitare una soluzione originale per la crisi - Martinazzoli: se volete il segretario dc a Palazzo Chigi, il leader psi deve fare il ministro

ROMA — Cossiga spera di poter escogitare qualcosa di originale per avviare la soluzione della crisi. Per tutta la giornata di ieri il presidente della Repubblica ha lavorato per rendere concreto questo proposito, ma a sera non aveva ancora sciolto i consensi di cui ha bisogno. Ha parlato di nuovo per telefono con i segretari dei partiti, prolungando di fatto le consultazioni in modo non ufficiale. Cossiga aveva anche programmato una cena nella appartata tenuta di Castelporziano con convitati misteriosi. Oggi rifletterà e continua i contatti, e non è detto che per lunedì sia pronto a annunciare la sua scelta.

Prima di tutto, Cossiga vuole evitare che mosse affrettate brucino immediatamente Giulio Andreotti. Il rispetto per il personaggio mandato avanti dalla dc, e antichi legami di stima, inducono il presidente della Repubblica alla massima cautela. L'idea di mandare Fanfani in avanscoperta non sembra avere il gradimento dell'interessato. Il pre-incarico ad Andreotti non pare una idea originale. Nella lista delle 10-15 ipotesi di soluzioni che Cossiga ha in bella vista sulla sua scrivania, ce ne sono anche un paio che potrebbero sorprendere veramente.

La prima prevede di dare a Bettino Craxi il pre-incarico, in modo che possa fare il suo giro di consultazioni dei partiti per constatare se i loro umori sono cambiati. In effetti, Craxi non è stato bocciato in Parlamento, quindi ci sarebbero i motivi per chiarire meglio la situazione. Cossiga aveva pensato ad una soluzione del genere, anche in occasione della crisi del luglio scorso, ma si dovette fermare davanti all'opposizione di Ciriaco De Mita.

L'altra ipotesi è un mandato esplorativo affidato al segretario democristiano. Si giustificherebbe nel caso venisse bloccata la prima via. Questi tentativi dovrebbero aprire una strada in discesa per Andreotti. Comunque, chiunque riceva l'incarico, dovrebbe poter tentare liberamente di formare qualsiasi governo. Cossiga non sembra, infatti, intenzionato a dare mandati vincolati. Andreotti potrebbe, in caso estremo, formare anche un monocolore che sarebbe battuto alle Camere, ma guiderebbe però il governo alle elezioni anticipate.

I due maggiori partiti di governo continuano, intanto, lo scambio di segnali contraddittori. In alcuni, pare di cogliere aperture di credito, ma altri arrivano subito a contraddirli. Ieri, il presidente dei deputati democristiani, Mino Martinazzoli, ha detto ai socialisti che De Mita o Forlani potrebbero anche accettare di guidare il governo, come chiede il psi, a patto che Craxi accetti anche lui un ministero. Questo governo dovrebbe essere «il più possibile rappresentativo — ha detto Martinazzoli a *Famiglia cristiana*, — ci auguriamo che sia il pentapartito». Frase con la quale la dc sembra non escludere anche qualche altra soluzione. Una potrebbe essere un governo istituzionale, ma a condizione che «garantisca un suo discreto e imparziale della presidenza del Consiglio durante il periodo elettorale». E Martinazzoli esclude esplicitamente Craxi.

Claudio Martelli, vicesegretario socialista, ha subito risposto che questa è una provocazione e ha attaccato nuovamente la candidatura unica di Andreotti. Ma non è solo di rotture? L'Avanti!, per esempio, se la prende col segretario repubblicano Spadolini, accusandolo di fatto di voler sabotare la soluzione della crisi, pretendendo che si decida subito il modo di evitare i referendum. «Resta il dubbio che con la storia del referendum, si voglia acchiappare al volo qualche mosca non bene identificata».

a. raj.

Dopo una sentenza dell'85

Pensioni: aumenti solo a fine giugno

Le cifre variano da 5 mila a 200 mila lire

ROMA — Gli arretrati e gli aumenti che spettano a circa 800 mila titolari di due pensioni saranno pagati dall'Inps a partire dalla fine di giugno. Le cifre di aumento varieranno da un minimo di 5 mila lire ad un massimo di circa 200 mila.

L'operazione — per la quale è prevista una spesa di 1892 miliardi — è scattata in seguito all'applicazione della sentenza n. 314 dell'85 e durerà, secondo l'Inps, fino al termine dell'anno. In questo periodo le 180 sedi provinciali e regionali dell'Istituto dovranno provvedere ai necessari controlli per stabilire chi ha diritto agli aumenti e agli arretrati. Li riceveranno, in ogni caso, soltanto coloro che hanno già presentato la domanda.

Pensioni che hanno diritto. Secondo le istruzioni emanate dall'Inps, hanno diritto agli aumenti tutti gli ex lavoratori dipendenti, in possesso di due pensioni: sia quando entrambe sono dell'Inps, sia quando la seconda proviene da un altro istituto. Per ottenere la pensione minima, pari a circa 430 000 lire, saranno applicate le integrazioni, che varieranno da persona a persona.

Arretrati. L'Inps ha deciso di dare gli arretrati solo ai pensionati aventi diritto a pensioni non completamente definite, la cui prima liquidazione insomma risale a non oltre dieci anni fa.

Modalità per i pagamenti. Entro marzo la direzione centrale dell'Inps di Roma invierà una circolare a tutte le altre sedi in cui saranno contenute le disposizioni per effettuare i controlli delle domande depositate dai pensionati. (Ago)

Nuova eleganza e lampi di futuro al Salone «Milanovendemoda»

Un seducente abito nero con volant in raso di Ottodisanpietro

Di moda l'allegria

Brillanti le invenzioni dei giovani stilisti - Resiste il gusto di coordinare pezzi sciolti giocando sul colore

MILANO — Con il consueto anticipo rispetto alle sfilate di Milano Collezioni, di scena alla Fiera dall'8 al 13 marzo, si sono inaugurate ieri le due rassegne base della lunga settimana milanese, dedicata alla moda Autunno-Inverno 1987-'88: il Modit e Milanovendemoda. In quattro giorni di apertura centinaia di ditte, alcune con stilisti famosi alle spalle, migliaia di operatori economici, nell'offerta e nella scelta, determineranno il gusto della prossima stagione fredda.

L'obiettivo «donna giovane» ha inciso nel volto stesso di Milanovendemoda, organizzata per la 38ª volta dall'Expo CT: il salone si è suddiviso ora in piccole zone dal preciso look, ognuna caratterizzata da un colore diverso a guida del percorso.

A due passi dall'entrata principale il settore dalla fama dilagante, in Europa e nel mondo: Neomoda. Ormai i giovani talenti, nuovi ma già organizzati, veri manager di se stessi, coccolati da ditte del loro paese e del nostro, la considerano l'unico trampolino di lancio per affermarsi veramente. La scelta rigorosa all'interno d'un'altissima partecipazione è sempre a cura del trio Fraboschi-Bignami-Valentini, acute signore che hanno saputo rendere internazionale, alla sua terza edizione, Neomoda (una ventina gli stilisti venuti da Francia, Spagna, Inghilterra, dagli Usa in un complesso di 40 espositori) e mediare novità con prezzi ragionevoli.

Un fuoco di fila di idee, un diluvio creativo a Neomoda e i loro giovani autori, minimalisti allergici alla parola «avanguardia» e a ogni altra definizione, allegri e insieme compunti nel loro «basic» raffinato, le solite, solide cose di tutti i giorni portate in modo diverso, sorprendente. Fra scorribande a tutto dark, toni pastello; linee pure e accessori importanti, come una sciarpa rivelatore di chi li sceglie nelle quindici collezioni di Neomoda Details. Borse, scarpe, cappelli e bijoux, materiali poveri e forte scatto inventivo.

Fino a pochi anni or sono era Parigi ad attrarre i giovani stilisti. Ora a Milanovendemoda la grossa novità della stagione sono proprio quei sei stilisti stranieri per i quali, in compagnia dell'italiano Martino Midali, è stato creato lo speciale settore Forum. Sette protagonisti alla ricerca di inedite esperienze, di spazi di mercato. C'è l'americano-parigino Peter Kea, che firma per la prima volta la collezione Pin up del gruppo Deni-Cler, c'è l'inglese Frank Stevenson, venuto a disegnare la collezione di Timmi e Myrene de Premonville: Parigi l'onora come la star del tailleur perfetto, l'unica in grado di emulare Saint Laurent.

Una bella carrellata di immagini nuovissime, che rifugge dalla stravaganza a rischio. Infatti è in sintonia con le trasformate proporzioni dell'autunno-inverno '87-88, volume spostato dalle spalle ai fianchi, giacche segnate, gonne ampie. Ritorna un certo chic da guardaroba sicuro, il tailleur vince sul blazer, il cappotto è sofisticato ma confortevole, il colore in auge è il cammello, seguito dai neutri con marrone o blu. Resiste il gusto quotidiano, anche ecologico, di coordinare pezzi sciolti giocando sul colore e sulla tradizione etnica alla riscoperta del kilt scozzese, del giaccone reversibile dalla fodera bellissima dei toni bordò, verde, del velluto. Meno nero, tinte boreali; e se il jeans si tinge di marron, è color peonia o verde acqua la sera in taffetas per abiti Impero e per gonne «fin de siècle» in sospetto di crinolina.

Lucia Sollazzo

Da tre giorni neve e gelo sulle coste dell'Adriatico

Mezzo metro di neve in Puglia Isolati molti paesi, scuole chiuse

Nevica anche in Sicilia - Stalattiti di ghiaccio nelle gallerie dell'A1

ROMA — Nuovo colpo di coda dell'inverno nelle regioni centro-meridionali dove soltanto fino a questi giorni è già primavera. La zona più colpita è la Puglia dove le temperature eccezionalmente rigide e le nevicate hanno provocato gravi danni all'agricoltura. Mezzo metro di neve, un vento gelido di tramontana e lastre di ghiaccio rendono impraticabili molte strade. In diversi Comuni le scuole sono state chiuse: in forse le partite su molti campi di calcio (a Lecce si sono cinque centimetri di neve).

Il Gargano, la Murgia Alta (Altamura, Spinazzola) e la Murgia Bassa «dei Trulli» sono imbiancati. In qualche caso è mancata la luce e alcune contrade sono isolate. Il mare non è particolarmente agitato ma i pescherecci non sono usciti.

Cielo coperto e temperatura notevolmente al di sotto della media stagionale su quasi tutta la Sicilia. In varie zone dell'isola è caduta la neve ed in particolare sui Nebrodi, sulle Madonie e sull'Etna dove alcune strade provinciali sono percorribili soltanto con automezzi muniti di catene. La neve è caduta anche sulle colline che circondano la «Conca d'oro» di Palermo e sul monte Pellegrino che sovrasta la città.

L'ondata di maltempo non ha risparmiato le Marche. La neve è caduta abbondantemente nell'entroterra pesarese sopra i 400 metri di quota, tutte le strade provinciali sono ricoperte da una lastra di ghiaccio e sono percorribili solo con catene. Ieri Ancona si è svegliata sotto una coltre di neve.

In Abruzzo nevica da ieri mattina lungo la costa adriatica di Vasto verso il Molise. Traffico automobilistico in difficoltà lungo i tratti della A/14 (Bologna-Taranto) e della statale «Adriatica» n. 16 (Campobasso), dove dalle prime ore di ieri mattina sono entrati in funzione gli automezzi «spargisale». Nelle zone interne della provincia di Chieti invece la situazione è migliorata, per lo scioglimento della neve che aveva anche superato i due metri.

Splende il sole su tutta la Calabria, ma la temperatura continua a rimanere su valori bassissimi e del tutto eccezionali. L'altra notte a Montescuro il termometro si è fermato a meno undici gradi. Tutti i laghi dell'altopiano silano sono gelati, e a Catanzaro si è creato uno strato di ghiaccio su tutte le fontane.

Notte di gelo in Toscana con minime di meno 14 all'Abetone. Sul monte Amiata il termometro è sceso fino a meno 11, ma anche in pianura le temperature notturne sono arrivate molto in basso. Il ghiaccio ha creato alcuni problemi nelle gallerie dell'autostrada del Sole, in particolare per la formazione di stalattiti nelle volte di cemento armato.

Nel Veneto freddo intenso, con minime comprese tra i meno 5 e i meno 7 gradi in pianura. Sul passo Pordoi il mercurio ha raggiunto i 24 gradi sotto lo zero sul passo Pordoi. Freddo polare sotto un cielo sereno in Valtellina. Da un paio di giorni il termometro scende a valori solitamente caratteristici di gennaio. A Trepalle di Livigno (la località più alta d'Europa, a 2079 metri) questa notte sono stati registrati 30 gradi sotto zero; meno 20 in Val di Lei e in Valfurva.

Maltempo a «pelle di leopardo» sulla Liguria dove improvvise bufere di acqua e neve si sono abbattute lungo la Riviera di Levante e in alcune zone di Ponente. Una abbondante brinata ha colpito la piana di Sestri Levante e le vallate dell'entroterra, causando danni alle colture. Incidenti a catena lungo l'autostrada per Genova e Torino. La Genova-Ventimiglia è rimasta chiusa per oltre due ore, nel primo pomeriggio, a causa di una serie di tamponamenti con nove feriti.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni meridionali della penisola, su quelle centrali adriatiche e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con precipitazioni occasionali più frequenti sulla Puglia, dove potranno essere nevose anche a quote basse. Tendenza della seraa a miglioramento. Sulle altre regioni, sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamento nella parte nord-occidentale e sulla Sardegna.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni più occidentali. Pressoché stazionaria sulle restanti regioni.

venti: deboli o moderati.

mari: poco mossi i bacini centro settentrionali, mossi con moto ondoso in attenuazione gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−5	9	L'Aquila	−11	np
Verona	−7	5	Roma Urbe	−6	9
Trieste	−1	4	Roma Fium.	−6	8
Venezia	−5	5	Campobasso	−8	−1
Milano	−6	7	Bari	−2	2
Torino	−6	5	Napoli	−4	8
Cuneo	−6	6	Potenza	−6	3
Genova	1	6	S.M. Leuca	−2	2
Bologna	−3	5	R. Calabria	1	8
Firenze	−7	8	Messina	3	9
Pisa	−4	9	Palermo	3	9
Ancona	−2	3	Catania	0	11
Perugia	−6	3	Alghero	−1	11
Pescara	−3	5	Cagliari	2	9

città estere

Amsterdam	−4	4	sereno	Lisbona	12	24	nuvoloso
Atene	−1	3	sereno	Londra	1	4	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	14	19	nuvoloso
Berlino	−6	−3	nuvoloso	Madrid	8	24	sereno
Bruxelles	−9	4	sereno	Montreal	−4	6	sereno
Buenos Aires	17	32	sereno	Mosca	−9	−4	sereno
Copenaghen	−12	−4	nuvoloso	New York	−4	13	sereno
Dublino	4	8	pioggia	Parigi	1	7	nuvoloso
Francoforte	−7	5	sereno	Pechino	—	—	n.p.
Gerusalemme	7	11	sereno	Rio de Janeiro	19	37	sereno
Ginevra	−8	2	sereno	Sydney	18	26	nuvoloso
Helsinki	−11	−8	nuvoloso	Tokyo	3	7	nuvoloso
Honolulu	18	26	sereno	Varsavia	−14	−8	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	−8	−3	nuvoloso

Diminuiti gli incidenti, resta invariata la «Rc»

Gli italiani guidano meglio

Il primo marzo scorso non ha visto, come per gli anni passati, l'aumento delle tariffe «rc auto». Il «silenzio» del ministero dell'Industria, quindi, ha fatto tirare un sospiro di sollievo a non pochi milioni di automobilisti, ma la decisione è giustificata dal fatto che la diminuzione del numero degli incidenti compensa ampiamente l'ammontare dei risarcimenti.

L'interferenza del ministero è dovuta al fatto che l'assicurazione «rc» è obbligatoria, infatti non interviene su gli altri rischi che gravitano attorno alle polizze auto: furto e incendio. In questo ramo, infatti, le compagnie applicano i «premi» più disparati. Si assiste, ad esempio, che il costo del furto e incendio sia assai superiore alla quota «rc». E' il caso di un'auto con 12 cv del valore di 10 milioni di lire: «premio» per la «rc» lire 303.300 (classe 6, immatricolata Torino o Milano), costo del furto-incendio lire 400 mila. Oppure stessa cifra per la «rc», 150 mila lire per il furto e incendio.

Questi due esempi limite si riferiscono — come abbiamo detto — a piazze come Torino o Milano dove vi è un'alta concentrazione di veicoli e dove, logicamente, costo di polizze e numero di furti sono distribuiti in misura uguale per tutte le compagnie. Pertanto vi è da supporre che alcune società si accontentino di utili modesti, mentre altre puntano su realizzi consistenti.

Che dire poi di certi sistemi «leasing» per auto dove l'acquirente-assicurato viene veramente spennato? Facciamo un caso: il signor Rossi, già in possesso di una polizza, aderisce al sistema «leasing» e, per ragioni di «classe di merito», gira la parte «rc» sulla nuova auto, mentre per la garanzia furto e incendio provvede il venditore che si allinea alle regole della società «leasing». In questo caso il «premio» furto e incendio tocca 18 mila lire a milione che vengono incluse nelle quote di rateazione previste per 36 mesi. Così, tenendo conto della svalutazione dell'auto, il «premio» effettivo risulta di 24 mila lire anziché 18 mila per milione.

Fortunatamente solo pochissime società «leasing» si avvalgono di questo macchinoso sistema, però a scanso di sorprese è bene che il cliente chiarisca tutti i punti del contratto.

Tornando alle normali polizze, dove spesso la decisione della compagnia, nelle valutazioni di risarcimento, è pressoché insindacabile, le diversità di tassazioni praticate non si spiegano, specie se si considerano le scarse possibilità di difesa dell'assicurato. Infatti, per ottenere giustizia deve affrontare ad una serie di iter i quali, il più delle volte, scoraggiano la parte danneggiata. Ecco, quindi, la necessità che il legislatore presti più attenzione ai di un settore che interessa milioni di cittadini.

Giuseppe Alberti

Stato civile di Torino

5 MARZO 1987

NATI — Melonti Antonio; Le Grazie Ranpoella; Cogno Cristina; Pedale Ilaria; Ugo Sabina; Grosso Antonio; Magnani Maria Elena; Patelli Michela; Nicolaro Nicolò.

MORTI — Soldano Caterina in Mondo, di anni 52, nata a Parigi, pens., abitante in via Garessio 24/8; Silvo Caterina ved. Ferrero, a. 87, Trofarello, pens., str. Valsalice 308; Lamberti Adriana in Borello, a. 49, Alba, casalinga, via Lessolo 14; Genta Maria ved. Novara, a. 86, Savona, pens., str. Ponte Isabella 118/11; Abenti Maria Delia in Crivello, a. 58, Narzole, impieg., via Genova 47; Migliasso Eugenia in La Gamba, a. 81, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; Cattaneo Tirel Mario, a. 79, Cavour, pens., c.so Re Umberto 142; Fasano Maria, a. 93, Cavallermaggiore, pens., c.so Cante 60.

Deceduti in ospedale: Rossi Carla, a. 17, Torino, stud., Osp. Pediatrico; Lupano Giuseppina in Berlone, a. 71, Carmagnola, pens., Nuova Astanteria; Bertola Geronima in Pardo, a. 76, Genova, pens., Nuova Astanteria; Giuffrida Filippo, a. 79, Misterbianco, pens., Martini; Carello Pietro, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; Rabezzana Attilio, a. 78, Torino, pens., Molinette; Fiorasti Verarenda v. Vettica, a. 82, Cignano d'Isola, pens., Nuova Astanteria; Olivo Rosina ved. Vernazza, a. 57, Torino, pens., c.so Belgio 47; Gisario Raffaele, a. 56, Torino, pens., Nuova Astanteria; Ellena Giovanna, a. 92, Sene Vagienna, pens., c.so Unione Sovietica; Greglio Serafina, a. 71, Torino, pens., Nuova Astanteria; Giansetti Gianfranco, a. 55, Torino, pens., Molinette; Vela Doriano, a. 23, Avigliana, operaio, Martini; Baron Anastasia ved. Jadran, a. 82, Zara, pens., Maria Vittoria; Crosa Giovanni Battista, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; Cossetti Armando, a. 50, Bondeno, carpentiere, Molinette; Mallone Federica, mesi 10, Torino, infante, Ospedale Pediatrico.

Nati 9 - Morti 25

6 MARZO 1987

NATI — Busei Laura; Mele Fabrizio; Barbera Davide; Daniele Valeria; Ciani Alberto; Bolognino Gianluca; Tabaldo Yuri; Serena Chiara; Conforti Graziella; Ariello Alfredo; Borelli Emanuel; Giannattasio Francesco; Caramellino Natalia; Caputo Luca; Ramunno Marco; Lercara Daniela; Murano Serena; Oggiano Fabio; Calagno Luca; Fenda Chiara; Brachetto Francesco Pietro; Revessani Umberto; Esteby Federica; Granata Valentina; Lerutti Stefano; Frezia Simona Caterina; Panero Luca; Calzone Andrea; Scancarello Alessandra; Cosma Alessandro; Abbate Giorgia; Rosariello Rossi Valentina; Peppolaccio Domenico; Cavalerie Giuseppe; Massariello Federica; Francesca Manuela; Gevise Luca; Carlucci Valeria; Artusi Valentina; Gemming Lorenzo; Di Bella Sandra; Faustelle Giordana; Boscarol Giuseppe; Leonetti Valentina; Ranzani Luca; Castrovilli Annalisa; Cappellone Nancy; Nardi Samuele; Marchio Lucia; Giuro Benedetta; Crosetto Serena; Speciale Claudia; Padovano Andrea; Musetti Gabriele; Fazino Valentina; Cenio Eleonora; Redogna Alessandro.

MORTI — Gallo Vittorina ved. Ruffinati, di anni 98, pensionata, nata a Bellino, residente in corso Armonico 5; Gadella Maria, a. 91, pens., Molini di Triora, corso Re Umberto 13; Gerla Giovanni Battista, a. 91, pens., Scalenghe, corso Orbassano 139; Goglino Amilcare, a. 68, sviticante, Parigi, corso Ferrucci 27; Bianchi Teresio, a. 82, pens., Milano, Strada Margherita 132; Cerruti Giuseppe, a. 77, pens., Torino, via Ventimiglia 214; Borgese Maria Carmela ved. Scerzetti, a. 81, pens., Nereole, via Vittorio Emanuele 9.

Deceduti in ospedale: Carrona Giuseppe, a. 63, pens., Torino, Molinette; Bassano Luigia, a. 84, pens., Padova, Molinette; Grossel Jore in Mancin, a. 84, pens., Porto Tolle, Molinette; Panero Pierina in Della Bianca, a. 70, pens., Bra, Mauriziano; Benedetti Giuseppina ved. Rovetto, a. 74, pens., Sammartano di Gallarino, Molinette; Minardi Elisa Maria, a. 94, pens., Verona, Gradenigo, Giovanni Paolo, a. 81, pens., Fonpando, Mauriziano; Carlo Maria in Bertorello, a. 84, pens., Locorotondo, Molinette; Veronesi Attilio, a. 65, pens., Corsola, via F. Tommaso 22; Borello Maddalena in Rudari, a. 58, pens., Bernasco, mr. Riva X del Po; Di Gregorio Licorio, a. 58, pens., Rossi, Mauriziano; Testoli Maria Anna ved. Prato, a. 81, casal., Molinette; Savoia Luigi, a. 79, pens., Torino, C.T.O.; Bellotta Domenico, a. 84, pens., Brandizzo, Martini; Milani Italiano Domenico, a. 71, pens., Bilago, Nuova Astanteria; Santero Antonio, a. 70, pens., Diano d'Alba, Martini; Branciamore Sebastiano, a. 82, pens., Siracusa, Molinette; Cauti Giovanni, a. 73, pens., Viale d'Asti, Molinette; Ferrando Carolina, a. 82, pens., Mirabello Monf., Molinette; Ferrachio Luigia ved. Audano, a. 85, pens., Torino, Nuova Astanteria; Giolito Angiolina in Felici, a. 55, pens., Livorno Ferraris, Nuova Astanteria; Zanfolari Savio, a. 49, autista, Fortomisi, Nuova Astanteria; Barile Giovanni, a. 23, Torino, Mauriziano; Giachino Liliana in Carretta, a. 65, pens., Belluno, Molinette; De Martini Vittorio, a. 71, pens., Lu Monferrato, Martini; Della Maria Giuseppe, a. 84, pens., S. Felice a Cancello, Molinette; Cardetto Valter, a. 67, pens., Garinara, Molinette.

Nati 57 - Morti 34

Dopo una lunga lotta per sconfiggere il male che l'aveva colpito, con la dignità e il coraggio che lo hanno guidato in tutta la sua vita terrena, troppo presto, inesorabilmente, ha dovuto lasciarci

Paolo Boselli

anni 42

Con rimpianto e dolore infinito lo annunciano la moglie Papi, la madre Lidia, i fratelli Giangalleazzo, Fanny, Maria Pia, Guido, Mariano ed i familiari tutti. Funerali lunedì 9-3-1987 ore 14,30 partenza dall'ospedale Molinette (via Sardegna). La salma proseguirà per Bonate.
— Torino, 8 marzo 1987.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Paolo Boselli

— Torino, 8 marzo 1987.

Prendono parte al lutto della famiglia
Paolo Falcetti
Franco Calano
Giuseppe Clerico
Gianni Dalla
Antonio Falinella
Emilio Nelli
Giuseppe Serafo
Gian Piero Valerd.
— Torino, 8 marzo 1987.

La Agenzia Distribuzione Stampa De Vietti, Pagliari, Tarabiso prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

Paolo Boselli

— Torino, 8 marzo 1987.

I Colleghi ricordano con profondo e affettuoso rimpianto l'amico

Paolo Boselli

— Torino, 8 marzo 1987.

Simona Ugo Paola e Giorgio Corno si uniscono commossi al grave lutto che ha colpito la moglie e i cari di

Paolo Boselli

per la sua prematura scomparsa.
— Bergamo, 7 marzo 1987.

I Dipendenti dell'Agenzia D.I.P. di Bergamo.

Annamaria e Adolfo Schindler si uniscono al dolore di Papi per la perdita del caro PAOLO.

Condomini Impiegati Amministrazione scuola via Morgari 36 partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pesero

di anni 72

ex ferroviere

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Giovanni con la moglie Teresina, Evelino con la moglie Rosaria e la figlia Annarosa e Saverio, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte per la Ricerca sul cancro. Funerali in Rivoli lunedì 9 corrente mese alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata via Piol 44.
— Rivoli, 8 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mazzarelli

Lo annunciano addolorate le cugine Olivo e Sappa Mazzarelli. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di S. Tommaso lunedì ore 8,30.
— Torino, 7 marzo 1987.

E' mancata la nobile e generosa figura di

Mario Mazzarelli

Ne dà l'annuncio l'amico fraterno Paolo Campanaro e famiglia. Si uniscono nel ricordo i cugini e quanti gli hanno voluto bene. Funerali lunedì 9 ore 8,30 Parrocchia San Tommaso.
— Torino, 8 marzo 1987.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Mario Mazzarelli

che diresse Stampa Sera per molti anni e con grande prestigio.
— Torino, 7 marzo 1987.

Piero Martinelli, Francesco Rosso e Giovanni Trovati ricordano con affetto il vecchio amico.

La Direzione e la Redazione di La Stampa partecipano al lutto per la scomparsa di

Mario Mazzarelli

— Torino, 7 marzo 1987.

Giuliana e Gigi Boccacini partecipano al lutto per la scomparsa di MARIO.
— Milano, 7 marzo 1987.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci del Circolo della Stampa-Sporting partecipano al lutto per la scomparsa di

Mario Mazzarelli

— Torino, 7 marzo 1987.

Partecipa al lutto: Alessandro Francini e figli.

Tina Mabelli partecipa al lutto per la scomparsa di MARIO.

Partecipano al lutto:
Carlo Cambiaghi
Giuseppe Del Colle
Gerri Giumiglio.

Serenamente è mancata

Giuseppa Gamarro ved. Nuccio

anni 86

Lo annunciano i figli Domenico col marito Carlo Busal, Giovanni con la moglie Luisalena Ferrari, il genero Edmondo Bielli, nipoti Giuseppe e Federica, parenti tutti. Benedizione lunedì ore 14 Strada S. Mauro 83 (Torino) funerali ore 15,30 in Candia Canavese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

Partecipano al lutto le famiglie Bielli e Damichell.

E' mancato ai suoi cari

cav. Alfredo Romano

anni 83

L'annunciano la moglie Lina, i figli Roberto con Pia e Federico, Graziella con Mario Angelino, parenti tutti. Funzione religiosa in San Maurizio Canavese (Ma) Benedizione lunedì 9 ore 14,30, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero Torino Sud.
— Torino, 7 marzo 1987.

Le famiglie Pinter e Zanfrancesco partecipano commosse al grande dolore della famiglia Romano.

E' improvvisamente mancato

Aldo Bellino

anni 66

Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli Hugo e Silvia, il genero Guido, il nipote Luca, la sorella Maria, le famiglie Montaldone, Rossa, Franco, Angelino, Savio. La presente quale partecipazione e ringraziamento. S. Messa di trigesimo sabato 4 aprile 1987 ore 20,30 parrocchia Assunzione via Nizza 24, Borgaro Torinese.
— Chieri, 6 marzo 1987.

Dolcemente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ferrero ved. Bugnone

Ne danno il triste annuncio i figli Gilberto con Rossana e Doriana, Maria Luisa con Aldo e Gabriella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

Riccardo Conte e genitori partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Favila Bottalla in Piloto

Ne danno l'annuncio marito, figli, papà, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1987.

Titolari e Maestranze della C.M.T. S.r.l. profondamente addolorati sono vicini a Sergio per l'immatura scomparsa della MAMMA.

E' mancato

Romolo Natta

anziano Riv

di anni 79

Lo annunciano la nipote Rosetta e parenti. Benedizione presso l'ospedale Mauriziano lunedì 9 alle ore 14. La salma sarà tumulata a Borgone Susa. Un particolare ringraziamento al signor Beppe Bona e famiglia per l'affettuosa assistenza ed agli amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

E' mancato

Franco Mazzoli

Lo piangono: la mamma Maria, la moglie Adalgisa Frigerio col figlio Pierluigi, fratelli Edgardo ed Ottilio con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1987.

Giovanni Bertino e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

dr. Ing. Giuseppe Bentley

— Torino, 7 marzo 1987.

Gabry, Eny, Paolo e Marisa Celsi profondamente addolorati sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro PEPPINO.

La Studio Calvi-Zai, titolari e collaboratori, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. BENTLEY.

Dolenti per prematura morte dell'amico

Peppino Bentley

partecipano al lutto famiglie Ravaudo e Bettini.
— Torino, 7 marzo 1987.

Antonio, Luciana, Massimo Borri partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pippo Bentley

— Torino, 7 marzo 1987.

Sergio e Maria Teresa Nicola sono vicini a Luciana, figlie e familiari e partecipano affettuosamente al grande dolore per la prematura scomparsa del carissimo amico PEPPINO.

Liliana, Celestino, Fabiola e Francesco Bonichelli partecipano all'immenso dolore di Luciana, Elena ed Alessandro per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Ing. Giuseppe Bentley

— Roma, 7 marzo 1987.

Beppe Ungil, Enzo Tauriello, Armando Schiavo e tutti i soci del C.P.A. partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dell'amico e socio onorario

Luigi Cupani

— Torino, 7 marzo 1987.

Gigi e Taverna si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa di un grande uomo

Luigi Cupani

— Torino, 8 marzo 1987.

La Direzione ed i Dipendenti della Uggè partecipano al dolore della famiglia Gemello per l'improvvisa scomparsa del loro caro congiunto

Arrigo Sella

— Grugliasco, 7 marzo 1987.

Cristianamente è mancato il

geom. Silvio Ramazzina

Lo annunciano i parenti tutti e gli amici. Funerali lunedì 9 marzo alle ore 14,30 nella cattedrale.
— Saluzzo, 7 marzo 1987.

E' mancato

Nicola Vaira

impiegato Sip

anni 53

L'annunciano costernati la moglie Natalia, le figlie Luisa e Monica, parenti e amici. Un ringraziamento particolare al prof. Santoro e al dott. Franco Picciotto per l'assidua assistenza prestata. Funerali lunedì 9 marzo ore 14,30 da via Nagarville 26.
— Torino, 8 marzo 1987.

La famiglia Cesare Rosso è vicina e familiari per la scomparsa di NICOLA.

Sono vicini a Luisa
Angela Abele
Anna Bellachio
Adriano Frullone
Gianni Milano
Giusy Migliavacca
Giuseppina Passone
Livio Palliano

Serenamente è mancato

Ettore Giuseppe Leveratto

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Domenico e Roberto con Sandra e Massimiliano, fratelli, sorelle, parenti tutti. Benedizione lunedì ore 13,15 ospedale San Luigi. Funerali ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castelceriolo (Alessandria).
— Orbassano, 8 marzo 1987.

La famiglia Moreglio è vicina alla cara Domenica.

E' mancato

Pasquale Damiani

Addolorati lo annunciano la moglie Egidia, i figli Sandro e Gianluca, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corrente ore 10 da via Marconi del '21 61.
— Pinerolo, 7 marzo 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bianchi in Zuccotti

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Aldo, il figlio Carlo con Gabriella, la figlia Gisella con Giovanni, Angelo e Alberto, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Frugarolo lunedì 9 marzo alle ore 15.
— Frugarolo (Alessandria), 7-3-1987.

E' cristianamente mancato

Mario Rampone

ex commerciante

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa, la figlia Laura con il marito Adelio e la figlia Patrizia, la nuora Elisabetta, i figli Claudia e Roberto, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 9 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Operaio indi la cara salma proseguirà per Alluvioni Natta (AL).
— Torino, 7 marzo 1987.

E' cristianamente mancato

Gregorio Michele Avataneo (Rino)

L'annunciano la moglie Margherita Mantella, cognata, nipoti. Funerali lunedì 9 c. m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, strada del Bosco 54, Testona - Moncalieri.
— Moncalieri, 7 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Di Bello ved. Russo

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti. Funerali lunedì 9 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Moncalieri).
— Moncalieri, 7 marzo 1987.

E' mancata

Vittoria Ada Gemelli

Addolorati l'annunciano: la sorella Cecilia, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 via Chiabrera 37, indi la cara salma proseguirà per Palestro (VC). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1987.

E' mancato improvvisamente

Marcello Perna

Lo annunciano con dolore i figli, Cielia, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 8,30 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 8 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della piccola

Claudia Demarchi

ringraziano vivamente medici e infermieri del reparto Oncologia dell'ospedale pediatrico Regina Margherita per le cure prestate alla loro cara CLAUDIA.
— Chieri, 8 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1975 — 1987

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di

Ida Rossetto Genoso

marito, figlia, nuora, nipote e familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa sarà celebrata sabato 14 marzo ore 9,30 Santuario della Consolata di Torino.
— Bellino Torinese, 7 marzo 1987.

8-3-1986 — 8-3-1987

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Angelo Amoldoni

la moglie Annamaria, il figlio Gilberto e la nuora Silvana lo ricordano a quanti lo conobbero, apprezzarono ed amarono.
— Firenze, 8 marzo 1987.

1963 — 1987

Luciano Zanesi

Sei sempre con noi, mamma papà.

1986 — 1987

E' sempre nei nostri cuori il

dott. Pietro Boero

Pia e Paolo lo ricordano particolarmente il giorno 11 nella S. Messa ore 18,30, parrocchia S. Teresina Bambino Gesù.

1979 — 1987

Francesco Serti

Ti ricordiamo sempre.

1984 — 1987

Giovanni Tuberga

maresciallo Finanza

Sempre accanto a me.

1985 — 1987

Piero Grifia

Sei vivo nei nostri cuori, presente nella vita di ogni giorno, papà e mamma. S. Messa il 13-3 ore 17 parrocchia S.V. Ferreri, Borgo Mercato, Moncalieri.

1979 — 8 MARZO — 1987

Tiziana Renna

Chi può dimenticarti.

Roberto Bonino

Dieci anni trascorsi dolorosamente senza rassegnazione. Ti ricordiamo agli amici. Per noi tu vivi nel nostro cuore, sempre. Tua madre e i tuoi cari.
— Savona, 8 marzo 1987.

8-3-1986 — 8-3-1987

Gianguido Locci

Mamma, sorella, parenti tutti ti ricordano con infinita tristezza.

1980 — 1987

dott. Giuseppe Molino

medico

Sempre con noi, i tuoi genitori. S. Messa 8 marzo ore 19, Gesù Nazareno.

1974 — 1987

Luigi Albry

La luce del tuo sorriso illumini il sentiero del nostro rimpianto.

1986 — 1987

Pierina Baravalle

sei sempre nel nostro cuore. Moglie, figlie, i tuoi cari. Santa Messa domenica 15 corrente ore 11 Chiesa Nuova Borgaro.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30.

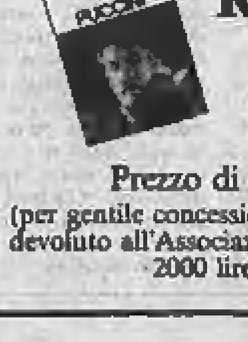
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK



GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

Adriana Faranda racconta che cosa accadde nelle ultime ore del sequestro

Il film vero del caso Moro

La deposizione dell'ex br al processo Metropoli fa emergere nuovi elementi di verità - Al telefono fu detto che sarebbe stato liberato, ma trasferito» - «Portammo il corpo in via Caetani perché potevamo muoverci liberamente nel centro di Roma

ROMA — Così accadde veramente durante le ultime ore di Aldo Moro? Nessuno, mentre al festival cinematografico di Berlino Ovest riceveva l'Orso d'argento per la sua interpretazione nel film di Giuseppe Ferrara, nell'aula bunker del Foro Italico a Roma Adriana Faranda raccontava la sua verità sull'agonia del presidente democristiano.

«Il Moro» è ormai la versione corrente in tutta Europa dell'esito dei cinquantacinque giorni del rapimento. L'immagine di Volontè che si piega nel baule della Renault rossa, il lembo di una coperta che gli copre il viso, l'ombra di un brigatista che lo chiama «presidente», gli accosta l'arma al petto e spara dopo avergli lasciato intendere che si sarebbe trattato solo di un trasferimento.

E' la stessa scena che Adriana Faranda ha raccontato, per la prima volta con tanta partecipazione, nell'aula del «Metropoli», dove nuovi elementi di verità sono parte diradando i segreti del caso Moro.

Adriana Faranda, capelli lisci, sguardo intenso, la sua cadenza di ragazza siciliana mischiata al «dialetto» politico romano degli Anni Sessanta, è sempre minuta. Sulle sue spalle regge accuse e condanne per l'intera sigla pratica l'intero albo di guerra della colonna romana Br: ferimento Traversi, ferimento Publio Fiori, ferimento Emilio Rossi, ferimento Pertini, assassinio del magistrato Palma, agguato di via Fani, assassinio del magistrato Girolamo Mechelli, assassinio Aldo Moro, assassinio del magistrato Tartaglione, attentato alla scorta del deputato Galloni, strage di Patrica.

Dissociata dalla lotta armata, Adriana Faranda racconta alla corte la sua drammatica versione che lambisce, si sovrappone, diverge da quella scenografica di Ferrara e Volontè.

Dal dialogo con il pubblico ministero Antonio Marini esce la controsceneggiatura di Adriana Faranda: ecco come la ex brigatista ricorda la Roma in stato d'assedio, battuta dalle volanti della polizia.

Faranda: «Si disse semplicemente che queste perquisizioni sistematiche erano pericolose perché erano arrivate non molto distanti, se fossero state fatte scientificamente in breve sarebbero arrivate anche nella zona dove c'era la prigione di Moro».

«Ha letto il libro di Roberto "I giorni dell'ira" da cui è stato il film con Volontè?».

Faranda: «Sì, anni fa».

Marini: «Nel film si dice che Moro — non so dove venuta fuori questa cosa — avrebbe battuto sul soffitto della casa. L'inquilina avrebbe sentito e andata a bussare alla porta. I carcerieri allarmati. tutto è finito lì».

Faranda: «Avevamo 81 perquisizioni sistematiche, non dei comuni ispezionati classici. prigione era l'unico posto attrezzato per l'onorevole e se fosse stata individuata impossibile trasferirlo».

A questo punto il pubblico ministero entra politico delle rosse sul rapimento. risponde di Adriana emerge la sconcertante stazione che le Br non riuscirono mai a discutere «del morte Aldo».

Faranda: «Il cattivo si rivela più, netti rimase a in quegli ultimi giorni e quindi sarebbe di discuterne con altri responsabili».

Anche dopo morte di più a interrogarsi su quel fatto da allungando le pause prima risponde, che il Mario Moretti usci direzione della colonna e che tra i brigatisti vano partecipato alla vicenda, da via Fani all'uccisione del presidente dc, non vi fu più alcun dialogo.

Faranda: «No... non ci fu nessun tipo di bilancio dell'operazione Moro, né su via Fani, né sul trasporto del cadavere».

Marini: «A chi era stato consegnato il corpo di Moro ucciso? Era stato prima trasportato in via Caetani, o dopo? Da chi, come, quando e perché è stata scelta proprio via Caetani? Fine politico e rito macabro, come lei ha definito anche l'immissione della sabbia (per depistare gli inquirenti, ndr) nel rivolto dei pantaloni?».

Faranda: «In questa circostanza questo è stato so. Quello che io sono venuta a sapere è che l'onorevole fu ucciso immediatamente, appena in macchina. Appena caricato in macchina. Per quello che ci fu riferito a non fu detto che sarebbe stato liberato. Mi trasferito. Non gli detto sicuramente che sarebbe stato. No, liberato no. Trasferito».

Marini: «Perché fu spostare Moro luogo in fu ucciso? Via Montalcini, vero?».

Faranda: «Sì».

Marini: «C'era un garage?».

Faranda: «Sì, c'era un garage nella casa».

: «Quindi lo si è fatto salire in macchina dopo che si è portata la in questo e lì si sparò. Non credo che si sia sparato in mezzo alla strada?».

Faranda: «Certo, sicuramente in luogo coperto».

Marini: «Poi si decide di trasportare il cadavere via Montalcini a via Perché?».

Faranda: «Perché lo si voleva portare in un luogo centrale».

Marini: «Se ne è mai chiesta la ragione?».

Faranda: «Lo si voleva portare vicino alla sede della democrazia cristiana, vicino a piazza del Gesù».

A questo punto il pubblico ministero Marini chiede alla se non fosse rischioso andare dritti al centro. La ex terrorista ha uno scatto, come di orgoglio. «Sì, ma è anche che noi avevamo sempre centro Roma. E via Caetani un sito così difficilmente raggiungibile, non c'erano blocchi stradali, delle grosse arterie. Noi circolavamo in continuazione, così circolava Moretti, come circolavano militanti colpiti da mandati cattura, tranquillamente dalla sera. c'era situazione tale portare Moro in centro potesse essere più pericoloso portarlo in periferia. Credo, dal punto di vista delle ragioni militari, ragionando stesso, che indifferente un percorso l'altro, non c'era una maggiore presenza delle forze di polizia».

: «E dobbiamo arrivare alla domanda fondamentale: si a Moro doveva essere ciso, forse che doveva liberato?».

Faranda: «E' possibile».

«Può anche darsi allora che sia detto a qualche che stava liberato. Aveto chiesto a qualcuno la libertà muoversi lasciarlo libero?».

Faranda: «Non ricordo».

: «Sono domande che emergono anche dalla commissione Moro. Quale telefonata precedente a quella che la presenza cadavere di Moro in via Caetani?».

Faranda: «Non ricordo con precisione».

Marini: «Nel caso fosse passata la vostra linea (di Faranda Morucci, ndr) che era per non uccidere Moro, che cosa sarebbe successo?».

Faranda: «Non se ne era mai parlato».

Rispondendo al pubblico ministero Adriana Faranda usa giri di parole di quel gergo militante ormai estinto nella società, ma utilizzato ancora, forse perché per lei, tagliata fuori, in galera, il tempo si è fermato. Date a anni per tutti, tranne le vittime, ormai lontane, sembrano per sempre fissate nella vita, e rancore. Marini le ricorda che l'irriducibile Moretti ha negato che, rapendo le Br avessero il riconoscimento politico da parte della dc e lei si ribella: «Dovete dirlo a noi, a quei tempi, quello che il tono discussioni che noi stavamo, allora dirlo Moretti. Ci riferiva esattamente l'opposto. Cercavamo un riconoscimento della guerriglia in Italia».

Quei tempi, come dice la sono solo nove fra . Le ultime verità su «allora» venire già quando al Foro Italico toccherà a Valerio Morucci, uomo della Faranda.

Cesare Martinetti
Gianni Riotta

Roma. Adriana Faranda al processo Metropoli (Tel. Ap)

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderli ed utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. La computer grafica. Le office automation.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

TI

Titolo: Enciclopedia Informatica. 150 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno uscita in edicola: giovedì. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.000.**

IN EDICOLA DAL 6 MARZO

ENCICLOPEDIA DI
INFORMATICA

Inchiesta a Roma sul parto davanti all'ospedale San Giovanni

Non ha aspettato il medico La bambina nata nell'auto

Il dottore: «Ho tardato un attimo per mettermi un maglione» - Il padre: «C'erano solo infermieri»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Valentina è bellissima. Ha i capelli neri, il viso e dorme tranquilla dentro il suo lettino numero 13 dietro la vetrata del nido. Tutti si affacciano e guardano. E' lei la bambina qualche metro pronto soccorso dell'ospedale San di e infermieri. Qualcuno ha detto che il medico di turno si è rifiutato di intervenire. Ne è nato un caso su cui sta indagando la polizia.

Faranda: «Si disse semplicemente che queste perquisizioni sistematiche erano pericolose perché erano arrivate non molto distanti, se fossero state fatte scientificamente in breve sarebbero arrivate anche nella zona dove c'era la prigione di Moro».

«Ha letto il libro di Roberto "I giorni dell'ira" da cui è stato il film con Volontè?».

Faranda: «Sì, anni fa».

Marini: «Nel film si dice che Moro — non so dove venuta fuori questa cosa — avrebbe battuto sul soffitto della casa. L'inquilina avrebbe sentito e andata a bussare alla porta. I carcerieri allarmati. tutto è finito lì».

Faranda: «Avevamo 81 perquisizioni sistematiche, non dei comuni ispezionati classici. prigione era l'unico posto attrezzato per l'onorevole e se fosse stata individuata impossibile trasferirlo».

A questo punto il pubblico ministero entra politico delle rosse sul rapimento. risponde di Adriana emerge la sconcertante stazione che le Br non riuscirono mai a discutere «del morte Aldo».

Faranda: «In questa circostanza questo è stato so. Quello che io sono venuta a sapere è che l'onorevole fu ucciso immediatamente, appena in macchina. Appena caricato in macchina. Per quello che ci fu riferito a non fu detto che sarebbe stato liberato. Mi trasferito. Non gli detto sicuramente che sarebbe stato. No, liberato no. Trasferito».

Marini: «Perché fu spostare Moro luogo in fu ucciso? Via Montalcini, vero?».

Faranda: «Sì».

Marini: «C'era un garage?».

Faranda: «Sì, c'era un garage nella casa».

: «Quindi lo si è fatto salire in macchina dopo che si è portata la in questo e lì si sparò. Non credo che si sia sparato in mezzo alla strada?».

Faranda: «Certo, sicuramente in luogo coperto».

Marini: «Poi si decide di trasportare il cadavere via Montalcini a via Perché?».

Faranda: «Perché lo si voleva portare in un luogo centrale».

Marini: «Se ne è mai chiesta la ragione?».

Faranda: «Lo si voleva portare vicino alla sede della democrazia cristiana, vicino a piazza del Gesù».

A questo punto il pubblico ministero Marini chiede alla se non fosse rischioso andare dritti al centro. La ex terrorista ha uno scatto, come di orgoglio. «Sì, ma è anche che noi avevamo sempre centro Roma. E via Caetani un sito così difficilmente raggiungibile, non c'erano blocchi stradali, delle grosse arterie. Noi circolavamo in continuazione, così circolava Moretti, come circolavano militanti colpiti da mandati cattura, tranquillamente dalla sera. c'era situazione tale portare Moro in centro potesse essere più pericoloso portarlo in periferia. Credo, dal punto di vista delle ragioni militari, ragionando stesso, che indifferente un percorso l'altro, non c'era una maggiore presenza delle forze di polizia».

: «E dobbiamo arrivare alla domanda fondamentale: si a Moro doveva essere ciso, forse che doveva liberato?».

Faranda: «E' possibile».

«Può anche darsi allora che sia detto a qualche che stava liberato. Aveto chiesto a qualcuno la libertà muoversi lasciarlo libero?».

Faranda: «Non ricordo».

: «Sono domande che emergono anche dalla commissione Moro. Quale telefonata precedente a quella che la presenza cadavere di Moro in via Caetani?».

Faranda: «Non ricordo con precisione».

Marini: «Nel caso fosse passata la vostra linea (di Faranda Morucci, ndr) che era per non uccidere Moro, che cosa sarebbe successo?».

Faranda: «Non se ne era mai parlato».

Rispondendo al pubblico ministero Adriana Faranda usa giri di parole di quel gergo militante ormai estinto nella società, ma utilizzato ancora, forse perché per lei, tagliata fuori, in galera, il tempo si è fermato. Date a anni per tutti, tranne le vittime, ormai lontane, sembrano per sempre fissate nella vita, e rancore. Marini le ricorda che l'irriducibile Moretti ha negato che, rapendo le Br avessero il riconoscimento politico da parte della dc e lei si ribella: «Dovete dirlo a noi, a quei tempi, quello che il tono discussioni che noi stavamo, allora dirlo Moretti. Ci riferiva esattamente l'opposto. Cercavamo un riconoscimento della guerriglia in Italia».

Quei tempi, come dice la sono solo nove fra . Le ultime verità su «allora» venire già quando al Foro Italico toccherà a Valerio Morucci, uomo della Faranda.

Cesare Martinetti
Gianni Riotta

Il dottor Avati Fiori, dando una versione molto diversa dell'episodio, ha aggiunto: «Sono stato io stesso a spiegare all'infermiere doveva tagliare il cordone ombelicale. Forse lo hanno riconosciuto, ma non è colpa mia». Quanto alla vera questa versione del fatto decidere il magistrato.

Bruno tenendo la Valentina. però ribadisce l'accusa: «Io non denuncio nessuno perché non mi piace mettere nei posticci la gente e perché tutto è finito bene». Però il dottore, ieri mattina, proprio non lo abbiamo visto. Io gridavo, chiamavo, ma intorno a me c'erano solo quei bravi infermieri. Li ho sentiti chiaramente mentre chiamavano il medico. Ma poi hanno dovuto fare tutto soli».

letto della mamma, ieri pomeriggio, c'era un . Parenti intorno tutti portare il di una disavventura già dimenticata. Paola Marinelli il suo parto sedile posteriore grande emozione: «Siamo arrivati in ospedale e io sentivo la bambina che spingeva. Non appena abbiamo passato i cancelli ce l'ho più a trattenerla. Non bene quello che è perché stavo male e non ero cosciente. Però l'assistenza è stata buona. Tutto il presenza è precipitato per aiutarmi».

Bombe e esplosivo in un casolare

Scoperta una Br vicino a La Spezia

La polizia ha eseguito alcuni fermi

LA SPEZIA — Gli agenti della Digos di La Spezia, nel corso di una perquisizione eseguita la notte scorsa, hanno rinvenuto sulle alture di piccolo comune di Ortonovo, in le Magra, una Brigate rosse in perfetta efficienza. Sono eseguiti fermi.

Il quantitativo di materiale esplosivo in è ingente: 5 a trattura presentabile; chilogrammi di polvere 200 candelotti 2 ciascuno di cheddite; rotoli di miccia detonante alla pentrite di metri; due rotoli di miccia a combustione 10 metri; numerosi detonatori, ed innesco elettronico; un fotocopiato sull'ultimo esplosivi in ne all'Esercito italiano.

Successivi controlli e numerose perquisizioni domiciliari presso elementi da tempo sospettati di militanza terroristica hanno quindi fatto scattare alcuni fermi che si ritiene possano trasmutati in arresti definitivi prossime ore.

Sono tuttora indagini sul materiale sulla sua eventuale provenienza e destinazione, tanto che gli investigatori, pur mantenendo uno stretto riserbo, non escludono sviluppi a breve denza.

L'operazione, per la quale impiegati 50 agenti unità cinofile spe nel mento di materiale esplosivo, è scattata a seguito delle gravi azioni terroristiche compiute a Firenze a Roma. tutto nel quadro di un vasto piano per contrastare quello che viene definito il nuovo terrorismo.

d. b.

Singolare protesta in un bar a Padova per i mancati aumenti

Caffè amaro per i militari

PADOVA — E' una protesta silenziosa, la non se ne accorge nessuno, ma c'è. Gli e i sottufficiali dell'Esercito, per richiamare l'attenzione sul problema legati al loro trattamento economico e al blocco degli aumenti si ritrovati venerdì al Pedrocchi, nel cuore della città, le famiglie.

Una cinquantina circa, tutti in borghese, con mogli e figli, hanno preso un caffè, scambiato due parole e poi sono rientrati a casa.

Quella di Padova (identica scena si sarebbe svolta anche in città del Veneto) dovrebbe la «prova generale» dell'azione più clamorosa che ufficiali e sottufficiali intenzione promuovere: presidente Consiglio Quirinale, a Roma, poi passare davanti all'ufficio del Presidente della Repubblica.

Il loro «malumore silenzioso», così è stato definito, deriva dalla mancata conversione in legge del progetto-Spadolini per le retribuzioni dei militari. E, nonostante presidente Consiglio ministro a rappresentarlo il prossimo Consiglio dei ministri nel Veneto cessa. scatenare la protesta, nella regione che registra una presenza massiccia di , è il recente adeguamento del trattamento economico del pubblico impiego.

«A loro hanno aumenti; non no?» è stata la domanda più ricorrente. Nel Triveneto gli ufficiali e i sottufficiali sono circa 30 mila: un terzo dell'intera «forza» del Paese (105 mila). Nel Nord-Est sono infatti centrali più grossi operativi) dell'Esercito (IV e Corpo d'armata) e dell'Aeronautica (5 stormi).

Ufficiali e sottufficiali dimostrare che hanno ragione. In questi giorni fanno altrettanto: un capitano e un maggiore dei carabinieri con anni di servizio alle spalle percepisce uno stipendio mensile di 3 200 mila lire, mentre un tenente colonnello dell'Esercito con 21 anni di servizio poco 1 2 milioni. «A questo punto — dicono gli ufficiali — resta che il nostro stipendio per ora è bloccato, tanto vale chiedere la pensionamento».

Flavio

Milano, festeggiato con originalità il sabato grasso

Duello all'alba, con sciabole

MILANO — «A voi!». Luigi Cipriani, direttore di campo, all'alba di sabato grasso dà il via al duello. Accanto al War Cimitery inglese, nel parco di Trenno, si affidano alla sciabola il tenente colonnello Franco Cacavella e il capitano Franco Pellegrino.

Attorno i due padrini, il conte Pietro Gaetani Bicocchi e il conte Luigi Cocco di Castel San Giacomo; il colonnello medico Martino Dozzi e due bersaglieri della Croce Bianca: il notaio Giacinto Simeone; pochi e selezionatissimi i testimoni, tutti avvolti nei mantelli, le loro dame in veletta.

«A voi». Il tenente colonnello Cacavella parte per il primo assalto, ma il capitano Pellegrino è più agile e lo respinge. Nel silenzio e nel gelo s'ode solo il cigolare delle due lame. Al terzo assalto, dopo quattro minuti di schermaglie, il capitano incalza il tenente colonnello e al fin lo ferisce. Cacavella è ferito al braccio destro. Il duello, «al primo sangue», potrebbe continuare fino «all'ultimo sangue» qualora «i due contendenti non dovessero ritenersi soddisfatti». Ma Pellegrino, magnanimo, non intende infierire.

«Ho avuto soddisfazione», commenta il capitano mentre si toglie il fango dagli stivaloni. Da più di un mese aspettava al varco Cacavella.

A Milano, ieri, era il sabato grasso di Carnevale. Chiaro che il è condotto secondo le regole degli gentiluomini, non aveva di finto tranne la ferita di Cacavella.

Uno un gruppetto di buontemponi. E il quotidiano del pomeriggio «La Notte» in quanto a scherzi ne ha aggiunto di suo: titolo e fotografia in prima pagina e una pagina intera all'interno: «Clamoroso episodio stamattina al parco Trenno: Un duello all'alba». Solo nelle ultime righe si poteva leggere dello scherzo.

g. ca.

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

Rivoli
Cascine Vica
Macario, 62-66
Centro Residenziale Stella Bianca
tra Corso Francia e Corso Einaudi
a pochi minuti dal centro di Torino

Ufficio informazioni sul posto anche festivi.

Gli a 6-7 piani fuori terra, costruiti in edilizia tradizionale piacevoli movimenti architettonici delle facciate e con verde intorno.

Gli appartamenti sono ampi, razionali, molto luminosi, accuratamente rifiniti e con riscaldamento autonomo.

- Soggiorno, cucina, camera letto, bagno
- Soggiorno, cucina, 2 camere letto, 2 bagni
- Soggiorno, cucina, 3 camere letto, 2 bagni
- Box

Se hai i requisiti previsti potrai usufruire a

60 milioni
di 1ª casa
ai tassi di interessi agevolati dal

4,50% rata PARI

Per altri disponibili mutui Fondi CEE sempre agevolati.
La quota in contanti del prezzo la verserai in un lungo periodo di tempo e, se occorre, puoi dare in cambio l'attuale alloggio tua proprietà.

EDILCASE
Settore edilizia abitativa agevolata
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Anche Firenze, dopo Venezia, si oppone al turismo povero

Fast food? No, grazie

L'assessore al commercio: «Non vogliamo creare [redacted] ma alcune aree devono conservare le antiche caratteristiche» - Il vicesindaco Cariglia: «Abbiamo [redacted] per accogliere altrove i giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il battente in finta pietra si apre tanto con cinque minuti di ritardo [redacted] l'orario indicato. Dall'interno, le note del «Final count down» degli Europe calamitano i 21 ragazzotti in attesa. «Siamo paninari. Oggi abbiamo fatto forca a scuola», dice convinto il leader, Marco R., 16 anni, giubbotto e pantaloni jeans, capelli alla Jwo Jima. «Il [redacted] favolo», aggiunge. Il [redacted] vissuto. Nel [redacted] rimarranno fino a mezzogiorno, quando [redacted] sciame un po' grigio di impiegati prenderà il loro posto.

Questo, in piazza [redacted] Stazione, è, [redacted] Firenze, un po' il punto di riferimento di ciò [redacted] chiamano turismo giovane, nel quale vengono catalogati tutti gli Under 25, coloro che magari si trovano pochi soldi in tasca ma, beati loro, hanno meno di 25 anni. E' serrata la concorrenza fra i locali dov'è possibile consumare un «pasto rapido». Le vetrine dei bar di via Por Santa Maria, ricolme di panini, tramezzini, pizzettine, stuzzichini attirano plotoni affamati; nell'elegante via Calzaioli, la pizza viene offerta e acquistata a metri, forse a chilometri; attorno al Ponte Vecchio, tavole calde un po' ovunque, e tavole fredde insomma tavole imbandite.

Non è ancora [redacted] stagione degli affari e la città non ha assunto l'aspetto trasandato e sporco dei mesi estivi quando si trasforma in un [redacted] e l'industria [redacted] turi[redacted] lavora [redacted] ritmo [redacted]. Sulla spalletta del vecchio Ponte qualcuno di recente ha malinconicamente [redacted]to «Woodstock, [redacted] sei finito?».

Si prevedono ancora problemi, quest'anno, con i turi[redacted] made in Usa, ma le cifre ufficiali parlano per [redacted] di sei milioni di presenze alle quali ne vanno aggiunti «al[redacted]» altrettanti: persone che si accontentano di visitare quello che è possibile visitare in un sol giorno.

La città accoglie tutti. Si offre [redacted] lo modo salato. All'Enoteca Pinchiorri, primo ristorante segnalato dalla Guida Michelin, il prezzo di [redacted] varia dalle 75 alle 80 mila lire. Esistono però ristoranti a prezzo fisso che offrono un pasto a 10 mila lire, ma anche a 60 mila. Se ci si accontenta, [redacted] locali [redacted] «pasto rapido» è tuttavia possibile mangiare con 5-6 mila lire e, naturalmente, a nessuno passa per la testa di discutere sulla qualità. Così, le [redacted]zioni di ristoro si sono moltiplicate.

A Rodolfo Turrichia, titolare del ristorante «Il Bargello», in piazza della Signoria, l'americana McDonald ha più volte proposto di trasformare il [redacted] in fast food aggiungendolo al [redacted] mila [redacted] per il [redacted]do. «Non ho accettato e [redacted] [redacted]tterò. Esist[redacted] valori che vanno difesi», dice.

L'aspetto [redacted] di Firenze è modificato. Del resto è accaduta la stessa cosa quando il cuore antico [redacted] città fu aggredito [redacted] banche: [redacted] il rispetto del denaro, qui, [redacted] più che altrove, è enorme, quasi [redacted] vocazione, e [redacted] furono flebili le proteste per quei [redacted] della lira che soppiantavano storici locali.

Si tenta [redacted] recuperare il passato, di fare [redacted] lifting profondo a un'immagine disseminata di rughe. Il Comune, primo in Italia, ha deciso [redacted] applicare la «legge 14» [redacted] consente di intervenire sulla trasformazione della rete commerciale. Lo slogan è: «No alle pizze selvagge, no alle jeanserie diffuse, no ai negozi di scarpe».

Giovanni Caciolli, dirigente nazionale della Confesercenti che, qui a Firenze raggruppa 7300 iscritti, osserva: «Non è sopportabile che strade famose come via Cerretani siano di fatto trasformate in botteghe di pizze che friggono tutto il giorno, con odori sgradevoli ovunque. Non è possibile che ci si improvvisi ristoratori soltanto perché si trova che, in certi settori, i margini di guadagno diventano enormi».

Aggiunge: «Firenze è molto cara. Come Venezia, del resto. Ma in una città con vocazione turistica così accentuata è difficile riuscire a contenere i prezzi. Certamente, il livello dei turisti, se [redacted] va in una certa direzione, sarà medio-alto con la possibilità di assortimento dei segmenti meno ricchi». Insomma, i prezzi che si praticano in questa città sembrano calcolati in dollari, soprattutto [redacted] pesanti. Quegli stessi dollari [redacted] ha a disposizione la maggior parte dei giovani, non soltanto quelli [redacted] a peso sulle spalle. E così esiste il rischio che [redacted] siano gli esclusi, i respinti.

Protesta Graziano Cioni, assessore al Commercio, comunista: «Nessuno ha l'intenzione di creare sbarramenti. Il punto, per una città come la nostra, è l'equilibrio. Non si deve pensare a una musealificazione ma sappiare intaccare il tessuto urbano. La verità è che stiamo [redacted]trati come forme di distribuzione commerciale, alcune [redacted] popolate. Ci [redacted]ranno i fast food, ma in numero giusto. Oggi, secondo me, il volto della città non è ancora deturpato, Firenze è una bella signora e non sono d'accordo con chi dice che ha tante rughe. Occorre fermare l'aggressione dei fast food, delle pizzerie, delle gelaterie, dei negozi di scarpe, d'accordo. E così abbiamo studiato delle "micro-aree" o "micro-zone" delle quali vogliamo conservare le caratteristiche. Per esempio, via Maggio Oltrarno e le traverse sono diventate il regno degli antiquari e dei restauratori: ebbene, se qualcuno [redacted] loro dovesse andarsene non [redacted]tiremmo che venga aperta [redacted] paninoteca. Il questo vale per la zona dei cortisini, soprattutto in via Condotta, per quella dei librai e della farmacia, presso il Porcellino».

E' proprio l'antica farmacia del Porcellino rischia di essere soppiantata da un negozio di tappeti. «E' un po' una corsa contro il tempo, questa», confessa Nicola Cariglia, vicesindaco e [redacted]re al Turismo, socialdemocratico. «Il provvedimento che ha preso il Comune non ha certo per fine quello di tener lontani i giovani o i saccopelisti. A Firenze, più che altrove, esistono strutture per accoglierli. A Villa Favard ci sono 600 posti e nei due ostelli altri [redacted] resto dell'Italia la situazione è peggiore».

Un giorno anche il sindaco Massimo Bogianckino, ricordando l'aiuto che i giovani di tutto il mondo dettero all'indomani dell'alluvione del Sessantasei, ha detto: «Se Firenze, sia pure con qualche sforzo, accoglie i saccopelisti, giovani [redacted] voglia di vivere e di conoscere, lo fa perché consapevole di avere ancora un certo debito da saldare».

La città, però, non vuol certo tradire la vocazione dei propri abitanti, dediti soprattutto al commercio e alla mercatura. E così, ai 307 esercizi alberghieri se ne [redacted] per aggiungere due: lo «Sheraton» e [redacted] Magnifico». Prezzo previsto, ben oltre le 100 mila lire per notte.

[redacted] Tapanderi

AUGURI A TUTTE LE DONNE

Roma. Una ragazza al corteo di ieri per la Festa della donna. In occasione del convegno «Trent'anni di Europa e il cammino delle donne», che si terrà oggi, Craxi ha indirizzato una lettera in cui formula [redacted] tutte le donne italiane i più fervidi auguri, accanto all'impegno di proseguire senza sosta nelle azioni atte a conseguire una società di uguali, che abbia cancellato le discriminazioni del sesso». L'Osservatore Romano mette in relazione, nella rubrica «Acta diurna», la recente approvazione in soli 90 minuti del cosiddetto divorzio corto e la Festa della donna: la quasi contemporaneità «getta un'ombra di equivoco sull'8 marzo 1987» perché «non si può giocare alla festa quando qualcosa stride nel cuore delle donne e i fatti irridono le loro coscienze».

I giudici di Vibo accolgono in parte le richieste del pm

Sei anni e 8 mesi al giovane che ha violentato l'inglese

Risarcimento di 10 milioni - «Barbara è uscita prima della sentenza»

VIBO VALENTIA — [redacted] anni e [redacted] mesi [redacted] Sergio Orrico, il ventisettenne violentatore dell'inglese Barbara Cechanowicz. Una [redacted] «stangata» secondo i pochi innocentisti; quasi un «regalo» per i colpevolisti. Comunque, il tribunale di Vibo ha ritenuto l'imputato pienamente responsabile di tutte le accuse a suo carico: violenza carnale continuata, ratto a fine di libidine, lesioni, atti osceni.

In pratica, il collegio (del quale facevano parte due donne) ha accolto le tesi del[redacted] pubblica accusa [redacted] dalla [redacted] Patrizia Pasquin, che, però, aveva chiesto [redacted] condanna dell'imputato a 12 anni. La [redacted] Pasquin [redacted] nelle sue requisitorie pronunciate, una venerdì [redacted], l'altra [redacted] pomeriggio dopo che il tribunale, sempre nella nottata, aveva deciso di riaprire l'istruttoria dibattimentale con l'intenzione di approfondire alcuni aspetti, ancora poco chiari, della vicenda.

C'è da dire che l'andamento del processo è stato abbastanza lineare: da un lato la parte offesa che ha spiegato — con grande senso di civiltà e senza isterismi — fin nei minimi particolari, sia nel primo che nel secondo dibattimento, le terribili sei [redacted] in [redacted] è stata in balia dell'Orrico, [redacted] quando cioè le è stato offerto un [redacted]gio in auto da Vibo fino a Tropea con la scusa che lì avrebbe potuto conoscere un docente che sapeva l'inglese e che l'avrebbe aiutata a parlare l'italiano in poco tempo, fino a quando l'Orrico [redacted] ha cominciato a violentarla a ripetizione in [redacted] brutale, picchiandola più volte e spingendola poi in mare per farle sparire le tracce di quelle violenze.

Dall'altra lui, il giovane di [redacted] «senza arte né parte», già pregiudicato anche se per lievi reati, che non si era fatto sfuggire l'occasione che l'inglese rappresentava, e che davanti ai giudici ha insistito sulla «disponibilità» della ragazza anche se poi ha dovuto ammettere di aver compiuto anche atti innaturali («ma lei è stata sempre consenziente», ha tentato di giustificarsi).

Sicché, quando il tribunale ha letto la sentenza, è rimasto quasi impassibile. Ai cronisti si è limitato a dire di non avere soldi per risarcire la ragazza (è stato condannato anche al pagamento di 10 milioni) e in fondo di non sentirsi colpevole. «Semmai l'unica colpa che ho — ha biascicato con la testa bassa — è stata quella di aver risposto al suo cenno di sorriso e di averla poi invitata a fare un giro in auto».

Lei, [redacted] invece, non ha [redacted] alla lettura del verdetto pronunciato in un'aula semideserta alle 17.30. Probabilmente [redacted] le interessava conoscere la de[redacted]. A lei importava molto di più an[redacted] via, dimenticare al più presto questa allucinante esperienza italiana. «Affari miei», aveva gridato a chi le chiedeva sul suo futuro nel primo pomeriggio mentre lasciava l'aula, con una sigaretta in bocca, ancora semi-stralunata. Enzo Laganà

Trento, [redacted] al «Leone del deserto»

Vietata dalla Digos la proiezione del [redacted] sulla campagna italiana in Africa - Motivo ufficiale: mancano i visti della censura

TRENTO — La polizia ha vietato a Trento la proiezione del film «Il leone del de[redacted]» perché privo dei visti della censura amministrativa e dell'autorizzazione ministeriale. La pellicola doveva essere presentata [redacted] pomeriggio e in serata [redacted] Centro Santa Chiara. Un'iniziativa (la prima di una lunga [redacted] di manifestazioni) [redacted] Comitato popolare per [redacted] pace in favore di [redacted] suoi membri, [redacted] di vilipendio alla bandiera (il processo è imminente). E' [redacted] per l'intervento della Digos, pochi [redacted] prima che [redacted] spegnessero le luci in sala. Gli agenti [redacted] consegnato agli organizzatori una circolare ministeriale del 1985 in base alla quale un film può essere proiettato solo se corredato dei visti e delle autorizzazioni fissati dalla legge.

Registrato [redacted] (partecipò al Festival di Cannes [redacted] 1982) il kolossal ripercorre le vicende del generale Graziani in Libia. Regista è il siro-americano Moustapha Akkad, già autore di [redacted] Messaggio» (sull'opera su Maometto). Protagonisti Antony [redacted] (nella parte dell'eroe [redacted] Omar Mukhtar), Oliver Reed (il generale Graziani), Rod Steiger (Mussolini), Irene [redacted] (Mabruka, una madre beduina).

La pagina [redacted] storia colo[redacted] rievocata [redacted] film fu scritta negli Anni Trenta. Omar Mukhtar, definito il Garibaldi arabo, è il baluardo [redacted] si arenano gli imperiali sogni italiani. Riconquistata la Tripolitania, occupato il Fezzan, e Giarabub, Gialo e Cufra, rimane il Gebel per coronare la campagna libica. Ne è «sovrano» indiscusso Mukhtar, l'uomo che da vent'anni (dal 1911) si oppone [redacted] della Cirenaica.

Mussolini affida nel 1930 a [redacted] Graziani la missione di debellarne la resistenza. L'ambizioso generale [redacted] settembre [redacted] '31, nonostante gli ingenti mezzi e uomini a sua disposizione, riesce ad aver ragione del condottiero arabo. Una delazione gli consente di localizzarlo e di arrestarlo dopo un breve combattimento. Segue la condanna a morte del prigioniero: viene impiccato il 16 settembre, davanti a ventimila persone. Fra i testimoni, un bimbo di sei anni, il futuro colonnello Gheddafi.

Il [redacted] che all'estero (dalla Francia [redacted] Stati Uniti) ha ottenuto una vasta eco, in Italia non è mai stato proiettato con i crismi legali.

Il Comitato popolare per la pace non intende comunque rinunciare [redacted] «Leone del deserto», «il [redacted] che vi hanno impedito di vedere», come i suoi componenti si sono premurati di scrivere sulle locandine. L'associazione ha annunciato, subito dopo l'intervento della Digos, l'intenzione di proiettare prossimamente la pellicola all'aperto, nella centralissima piazza dedicata a Mario Pasi, medaglia d'oro alla memoria [redacted] Resistenza.

Un cavillo burocratico ha dunque bloccato il «Leone [redacted] deserto». Non è escluso [redacted] divenga un «caso cinematografico». Come — anche se per ragioni diverse — «Ultimo tango a Parigi» [redacted] Bertolucci.

[redacted]

■ [redacted] perché ha due [redacted]

PORDENONE — L'hanno sfrattata perché teneva [redacted] casa [redacted] caprette. Protagonista [redacted] vicenda è Elena Targa, 38 anni, che abita in [redacted] dei casermoni dello Iacp alla periferia della città. La donna, vedova, alcolizzata in trattamento, [redacted] anni [redacted] «adottato» due [redacted] bastardine [redacted] Lilla e Brigitta. Le due bestiole qualche anno fa le avevano salvato la vita: [redacted] donna, sola in casa, si era sentita [redacted] e solo l'abbaiare continuo [redacted] due animali aveva attirato l'attenzione dei vicini. L'ingiunzione di sfratto è arrivata nei giorni scorsi. «Visto che il regolamento del condominio stabilisce che non è possibile tenere animali in casa — dice il documento — e visto che [redacted] mancata [redacted] della clausola determina l'automatica risoluzione del [redacted], la invitiamo ad abbandonare l'appartamento». La donna, per nulla intenzionata a disfarsi delle bestiole, ha già ricevuto l'appoggio dell'Ente protezione animali, della Lega antivivisezione e del sindacato inquilini. Ha presentato subito ricorso.

■ Capra con 4 corna nel Cuneese

CUNEO — Una capra con quattro corna vive da qualche tempo in un cascinale di Spinetta, una frazione di Cuneo. Pesa una quarantina di chili, gode di ottima salute e presenta [redacted] corna laterali simili; [redacted] centrali, invece differiscono in forma e lunghezza e sembrano avere tendenza alla crescita verticale, ma non in modo uniforme.

■ Guttuso, il giallo delle lettere

ROMA — L'istruttoria sull'ipotesi di circonvenzione di incapace ai danni di Guttuso è proseguita ieri con l'ascolto di due testimoni: si tratta del funzionario Marcello Severi e dell'impiegata addetta alle cassette di sicurezza [redacted] Ventura, entrambi in servizio presso l'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino in via della Stamperia, dove l'artista era titolare di due cassette, che contenevano le lettere dell'artista a Marta Marzotto. Il magistrato voleva acquisire ulteriori chiarimenti sull'ultimo [redacted] chiave [redacted] una delle cassette

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

FIDAUTO — Fidati di... Fidauto — [illegible]

FINANZIARIA FID — Fid... ti apre le porte — [illegible]

[redacted] COMMERCIANTI — [illegible] 50 MILIONI — [illegible]

[illegible]

A.FI.T. tel. 650.3717 - 650.3792 — PRESTITI IN GIORNATA — [illegible]

AL 7% FISSO L. [redacted] MILIONI — [illegible] — TEL. 650.2145

[illegible]

FINLADY — [illegible] — CASALINGHE — [illegible]

FAIT — [illegible]

[redacted] FI.PAT. — [illegible] — soluzioni migliori. — [illegible]

[redacted] PER TUTTO IL PIEMONTE COLLABORATORI [redacted] REFERENZIATI [redacted] RAMO FINANZIARIO. [redacted] E CESSIONE 5° STIPENDIO. — [illegible]

MUTUI [redacted] PER LIQUIDITA' — [illegible] — FIN IMMOBIL S.p.A. — [illegible]

[redacted] FINANZIA IN 24 ORE [redacted] MILIONI — Telefonare 0141 933.674

PRIVATO FINANZIA [redacted] ORE — commercianti - artigiani dipendenti [redacted] statali. Esempio: 10 milioni = L. 340.000 42 mesi s.c.p. — [illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

Baldini 596.771 — ABBIGLIAMENTO — [illegible] — cedo L. 120 milioni

Baldini 596.771 — azienda produzione — FATTURATO L. 2 MILIARDI — cedo adeguatamente

Baldini 596.771 — FERRAMENTA TABELLA XIV — interessante utile — [illegible]

Baldini 596.771 — PELLICCERIA tabelle IX-X-XIV — [illegible]

Baldini 596.771 — PROFUMERIA — GESTIONE VENTENNALE — cedo adeguatamente

[illegible]

[redacted] O AFFITTO [redacted] BOCCE — [illegible] — Minima richiesta contanti. Motta 011 511.050

[illegible]

[redacted] giro L. 2500 milioni tratto cessione. [redacted] 596.771

[illegible]

PRIVATO [redacted] — [illegible]

[illegible]

[redacted] DEVI ACQUISTARE [redacted] IPIFIM S.p.A. — finanzia fino a [redacted] milioni — [illegible] — tel. 011 [redacted]

[illegible]

VENDICI LA TUA [redacted] — [illegible] — 011 595.059 - 595.841. INTERIMPRESA — Torino - Milano - Genova

4 [illegible] Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCO ALLOGGIO — [illegible]

[illegible]

offerte

[illegible]

AFFITTO UFFICIO — [illegible]

BASSO FABBRICATO — [illegible]

[illegible]

GABETTI VENDE — [illegible]

[illegible]

LOCALI INDUSTRIALI — [illegible]

[redacted] TORINESE — [illegible]

VENDO [redacted] — [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini — [illegible]

commessi, baristi — [illegible]

impiegati — [illegible]

dirigenti — [illegible]

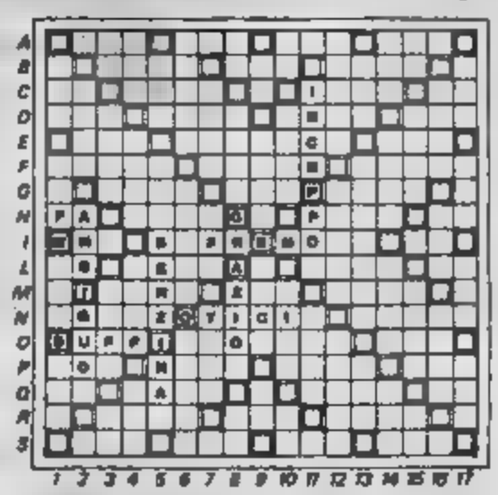
(continua)

IL COLPEVOLE

Come può l'ispettore Marty sapere chi dei tre è il colpevole? (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera K1	Parola K2	Lettera K3	Parola K3				

ACEIORST	parola 1	L M N	parola 2
E O F G U V	parola 4	H Z	parola 5
P	parola 9		parola 10

M	Q	B	O	R	S	Y	

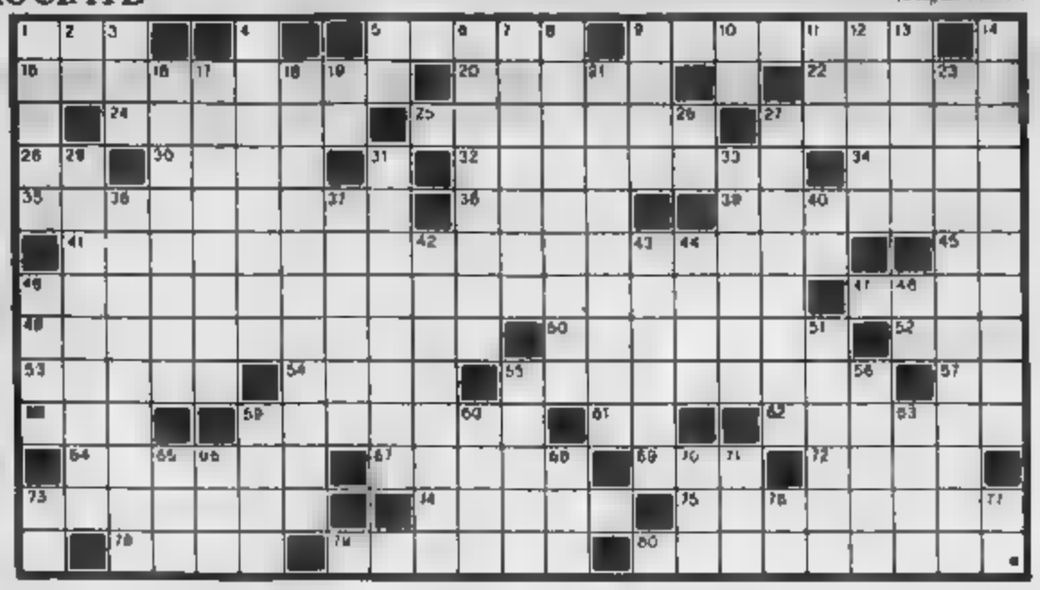
Lo Scarabeo, soprattutto a livello agonistico, lungi dall'essere un gioco con regole immutabili, è ancora nella fase di ricerca di un equilibrato assetto complessivo. Uno dei punti più «oscuri» è quello dell'ammissibilità di sigle, simboli e abbreviazioni. Nelle prossime settimane ripercorreremo brevemente la storia, il presente e le future prospettive di questa particolare tematica e in merito invitiamo i lettori a scriverci: ci interessano le loro opinioni e vorremmo intavolare un proficuo e costruttivo dibattito.

All'estero il problema non si pone: a Scrabble non sono ammesse né sigle né abbreviazioni né simboli, valgono solo le parole riportate nel dizionario ufficiale; una soluzione di questo genere anche per lo Scarabeo italiano sarà forse la via del futuro, ma la difficoltà per una sua introduzione non saranno certo poche.

Ed eccoci al diagramma della settimana. Che vuol arrestare giocato al posto della veneziana Gabriella Pellegrini, con le 6 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) indicate in calce al tavoliere?

PAROLE INCROCIATE

(Dongiovanni Ramat)



ORIZZONTALI: 1. Sua moglie resta di sale; 5. Aulatina di Claudia; 9. Lo scrittore di «On the road»; 15. Prive di germi patogeni; 18. Lodovico (letterato del '500); 21. E' fatta di parole; 24. Città del Natal; 25. La città di Pankow; 27. Imbarcazione araba; 28. Inizi di Vittoriali; 30. Squadra madrilena; 32. Ripartiti all'ufficio postale; 34. La ragazza Osma; 35. Anagramma di «lamarindo»; 39. Il nome della Cal; 40. Divani ottocenteschi; 41. Un'opera poetica di Ungaretti (tre parole); 48. I limiti del team; 46. Alienazione... domiciliare (quattro parole); 47. La grande di Lelouch; 48. Il successore di Adriano; 50. Anagramma di «tranila»; 52. L'isola del Tourist Trophy; 53. Ha propri confini; 54. Lo tenta il giocatore di rugby; 56. L'ultimogenito di Giacobbe e Rachele; 57. Antico nome del dio; 58. Lingua d'altri tempi; 59. Fantasie musicali introduttive; 61. Inizi di Lattuada; 62. Relativi alla coltivazione; 66. Pierre noquattiche; 67. Ha per capitale Boise; 68. Aria poetica; 71. Nome di donna; 72. Calciatori; 74. Il nome di Svevo; 75. Gemma del cinema; 76. Beoti antichi; 78. Provare grande contentezza; 80. Incalzante.

VERTICALI: 1. Raggio potentissimo; 2. Bimbo/i dell'omnibus; 3. Edward per gli amici; 4. Ripetuti autorevoltarone; 5. Iniz. di Einstein; 6. Si dice di libro di cui non si conosce l'autore; 7. Affluente del Tanaro; 8. Mettere in fila; 9. La nonna di Dever; 10. Il bisnipote di Mida; 11. Fu assediata da Pugacev; 12. L'Armata [illegible] in Russia (sigla); 13. L'isola di Anni Munthe; 14. Rilevazione della popolazione; 16. L'opera con Calaf; 17. La nuora della Val Lagarina; 18. Piero fondatore della rivista «Il Ponte»; 19. La ultime di Mendelsohn; 21. Repubblica napoleonica; 22. Lo scrittore di «Caroline Chérie»; 26. I confini dell'Oceania; 27. Attrazione istintiva; 29. Bruno (politico); 31. Un gioco di tavoliere con case e alberghi; 33. Tamburo per segnalazioni; 36. Anagramma di «mattinale»; 37. Calorino piacevole; 38. Un tipo di fabbro; [illegible] Esultanza; [illegible] Re ostrogoto sconfitto [illegible] Narsete; [illegible] La colonnina di mercurio; 46. Il recipiente di [illegible] Iniz. della Minnelli; 51. Friedrich (filosofo e politico); 53. Lo Stato indiano di Patna; 54. Festa degenerata; 55. Si sollevano [illegible] palestra; [illegible] problema; 63. Ford del fumetti; [illegible] isola greca; 65. Sostenitore appassionato; [illegible] Ovidio [illegible] 70. Egregio sulla busta; 71. Calitive; 73. Nota del diapason; 76. Unione sportiva; 77. Le vocali di fronte.

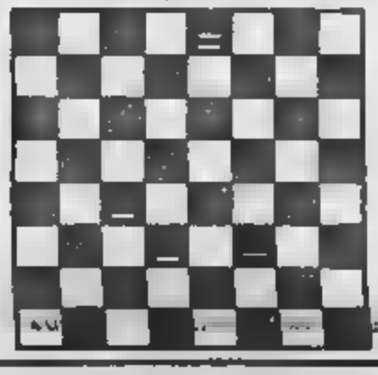
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 10 marzo 1987.

DAMA

(Fabio)

Curiosando nelle annate arretrate di «Dama Sport» il solista fuori un gradevole finale di [illegible]o D'Amico. Presidente della Federazione Dame dal 1978, maestro dal 1974, D'Amico, nato il 2 agosto 1933 e da vent'anni residente a Genova, ha collezionato dato alla Fid un nuovo impulso ed una eccezionale vitalità.

Diagramma: finale di Giacomo D'Amico. Il Bianco muove e vince (un aiuto: 18-13 porta solo ai pari).

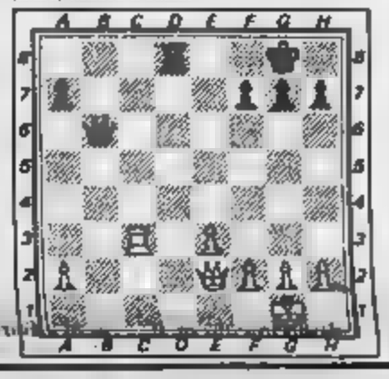


SCACCHI

(Alo)

Abbiamo già preannunciato dal 15 al 22 [illegible] *il torneo di Genova,* [illegible] *si svolge nell'ambito delle manifestazioni colombiane del 1992; sede di gioco il centro civico Buranello a Sampierdarena; iscrizioni fino al posto entro le ore 15, doppio turno nel pomeriggio mercoledì 18, montepremi di* [illegible] *e* [illegible] *premi in oggetti.*

Diagramma: Bernstein - Capablanca, [illegible] *il Nero (che giocava in simultanea) muove e vince.*



PAROLIERE

(Francesco Valerio)

	a	b	c	d
1	E	O	T	A
2	N	R	C	S
3	T	E	I	A
4	C	P	M	E

	a	b	c	d
1	E	A	N	R
2	R	O	M	I
3	I	E	I	D
4	N	S	T	V

In [illegible] «Il Paroliere» (in Italia il gioco che in America è [illegible] «Boggle»). Si fa agitando in una speciale [illegible] trasparente 16 [illegible] che [illegible] in ciascuna [illegible] una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per [illegible] [illegible] in [illegible] griglia [illegible] quattro caselle parlato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza [illegible] in su), attraversando caselle contigue [illegible] (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente).

Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-4, si può leggere una [illegible] di [illegible] lettere: cantinemanipista. Nello schema di destra si nascondono una parola di 14 lettere e altre dieci di almeno 5 lettere. [illegible] ma abbiamo trovato per un totale di 112 lettere. E voi, quante parole...?

MASTER MIND

(Gig)

Proposte		Risposte
N N R A		○
A B R N		○○
N V B N		●●
N Q B R		●●○
Q V R A		●●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

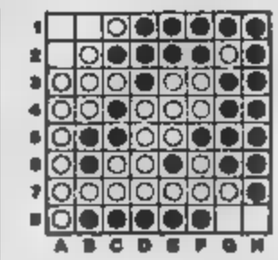
REBUS

(Jean: 10/6)

Trovi al Bisse. E' possibile evitare la scodella?

OTHELLO

(Fiore)



A B C D E F G H

Le lettere della domenica

Un pensiero per Licheri

Forse è tardi per parlare di Angelo Licheri, il generoso che tentò di salvare a Vermicino il piccolo Alfredino Rampi.

A rivedere il suo scarno e triste volto ho avuto di nuovo una stretta al cuore e una grande angoscia non solo per il piccolo intrappolato ma anche per il coraggioso uomo che da quella tremenda avventura è uscito distrutto.

È possibile fare una sottoscrizione per testimoniargli l'ammirazione per quanto ha fatto e la solidarietà di tanti genitori? Io sarei la prima a partecipare.

Francesca Chiaperotti
Roma

Una legge per gli animali

L'anno 1987 è dedicato all'ambiente. Perciò ai attende con fiducia che l'omonimo [illegible] — che in uno spot televisivo [illegible]: «La parola a chi non ce l'ha» — parli in difesa degli animali facendo approvare la proposta di legge dell'ex ministro per l'Ecologia contro i circhi che usano [illegible] animali per stimolare un divertimento basato sulla loro umiliazione.

A. T., Milano

Una bella stroce

L'ultimo episodio brigatista del 14 febbraio ci ammonisce che il terrorismo non è stato sconfitto ed è dubbio [illegible] lo sia in avvenire. Non resta perciò che assicurarci all'idea di convivervi come si [illegible]ve con tanti altri [illegible] tempi. Conviverci, non arrenderci. Ma quel che è avvenuto proprio nel lieto giorno della festa degli innamorati ha invece tutto l'aspetto di una resa senza condizioni, tanto abissali e incredibili sono apparse la leggerezza e la colpevole incompetenza degli organizzatori di quella e di altre operazioni di scorta. Sulla coscienza di costoro non potrà non pesare per sempre la vergogna unita al rimorso di aver offerto gratuitamente al mitra dei brigatisti la vita di due soldati. Oltre tutto, è stata una beffa atroce.

Se le scorte che si attuano nelle città per proteggere carichi importanti fossero studiate, organizzate e condotte con i criteri della guerriglia urbana da uomini esperti quali si trovano nei reparti [illegible] dell'Esercito. Il [illegible] compiuto puntualmente e [illegible] dicasteri al terrorismo.

A nulla valgono le riunioni dell'«intelligentia» che da quindici anni, dopo ogni fattaccio, «affrontano il grave problema» lasciandolo [illegible] irsoluto. I fatti lo dimostrano.

Gente competente e coraggiosa ci vuole. In ogni scorta sono in gioco vite umane e la dignità dello Stato che non possono essere affidate, a quanto si vede, a degli sprovveduti che aprono la gabbia della tigre e chiudono la porta al buonsenso.

generale Luigi Bonifazi
Roma

L'elezione del Presidente

Ricordiamo che il decano dei politici italiani, vale a dire l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, ad un alunno (egli soleva ricevere scolaresche prima nei locali della Presidenza della Camera dei Deputati e dopo in quelli del Quirinale) diede pressappoco la seguente risposta: «No, figliuolo, il presidente [illegible] Repubblica deve essere sempre eletto dai rappresentanti [illegible] Parlamento e non mai direttamente dal popolo per evitare deprecabili scivolamenti verso la dittatura».

Apprendiamo ora che il capo del governo on. Bettino Craxi, ribadendo certe idee già espresse dal vicesegretario del psi on. Claudio Martelli, ha dichiarato apertamente di preferire l'elezione del presidente della Repubblica con il voto diretto dei cittadini.

Not in verità, ridimensionando i presunti vantaggi nella stabilità politica con la Repubblica presidenziale (v. Francia) considerando le recenti conseguenze (v. Irangate) di certe direttive sotterranee avvenute nella presidenza degli Stati Uniti d'America e sopposando l'apparente drastica opinione pertinlana, non esitiamo un minuto a privilegiare gli attuali principi fondamentali della nostra Repubblica democratica.

Pietro Chanoux Pelli, Ciano

Una [illegible] sugli stranieri

Leggo su «La Stampa» di venerdì [illegible] espressioni attribuite a monsignor Di Liegro secondo il quale avrei fatto male [illegible] mettere in relazione afflusso di immigrati e pericoli di terrorismo».

Questo errore emergerebbe da una mia dichiarazione concernente l'applicazione della nuova legge relativa ai lavoratori extracomunitari ed ai loro diritti: una legge civile che, almeno a pochi mesi dalla sua approvazione, viene quasi unicamente ricordata per «sanatoria» relativa ai cosiddetti illegali stranieri che vivono in Italia.

Poiché i lettori de «La Stampa» non potevano conoscere le mie dichiarazioni le sintetizzo confermandole: l'obiettivo — dopo [illegible] di incertezze — è stata varata la legge relativa al lavoro degli stranieri; mentre il [illegible] corso [illegible] approvazione [illegible] normativa riguardante l'ingresso ed il soggiorno.

La sanatoria riguarda quegli stranieri che si trovano illegalmente in Italia alla data 27 dicembre 1986: essi potranno con relativa facilità regolarizzare la loro posizione.

Come era ipotizzabile si sta verificando un autentico abbordaggio alla persiana da parte di stranieri i quali tentano [illegible] pedestrarvi, spesso senza documenti, [illegible] fine [illegible] godere della sanatoria.

Io non contesto, [illegible] rispetto moltissimo, [illegible] monsignor Di Liegro che svolgono la loro opera, meritoria, di carità e di assistenza [illegible] i poveri stranieri che arrivano in Italia alla ricerca disperata di lavoro. Vorrei però che venisse altrettanto rispettato il lavoro di chi, lavorando [illegible] ministero dell'Interno, deve sentire più di altri il dovere di evitare, per il nostro Paese, inquietanti fenomeni.

on. Raffaele Costa
Sottosegretario per l'Interno

Mi raccomando, [illegible] palpeggiate

Mi riferisco alla lettera «Vogliamo toccare i Duran-Duran». Mi piacerebbe che tra 30 anni la lettera [illegible] rileita dalle scrittrici.

Si accorgerebbero quanto quelle espressioni sono spre[illegible] e sciocche. I toni [illegible] tragedia [illegible] assolutamente sprecati e i [illegible] sono già stati palpeggiati in lungo e largo (c'è da crederlo).

Armando Perlu, Biella (Pn)

Prima dei [illegible] dai vecchi

[illegible] rimasti colpiti [illegible] espressioni di Simona e di altre tre «duraniane» che piangono disperate perché finora non hanno potuto vedere da vicino i Duran Duran (*Lettera della domenica* del 22 febbraio).

Comprendiamo la loro appassionata ammirazione ma, nell'attesa di veder realizzato il loro sogno, vorremmo suggerire un diversivo.

[illegible] ragazze, perché, ritrovandoci insieme, [illegible] provate un giorno a fare una [illegible] a qualche [illegible] di riposo per anziani o in qualche reparto ospedaliero [illegible] sono ricoverati i lungodegenti? Portando magari un po' di caramelle [illegible] vecchietti o (visto che andiamo verso [illegible] primavera) qualche mazzolino di viole alle vecchiette più abbandonate...

La [illegible] sorpresa [illegible] vedersi non del tutto dimenticati, i loro ringraziamenti [illegible] e commossi [illegible] ripagheranno sicuramente in abbondanza.

Provate, è sarà anche per [illegible] [illegible] giola profonda e in[illegible] [illegible] vi farà capire il valore [illegible] vostra giovinezza. Vi sentirete senz'altro [illegible] tristi.

Aldo e Carmen Laparia
[illegible] (Sv)

I terreni dell'Eni

In merito all'articolo sulla cessione di alcuni terreni sull'isola [illegible] San Pietro, in Sardegna, l'Eni precisa che tale cessione è avvenuta sulla base [illegible] una dettagliata perizia tecnica del valore patrimoniale dei beni, tenuto conto dei vincoli di destinazione. I ricavi realizzati sono stati superiori a quelli indicati [illegible] stessa perizia. Non [illegible] è trattato quindi di una «svendita».

Sergio Crippa
Ufficio stampa [illegible]

E' meglio darsi [illegible] tu

Desidererei segnalare il progressivo [illegible] nell'[illegible] parlato dell'espressione [illegible] al tu» in luogo di «darsi [illegible] tu»; questa espressione è [illegible] in più [illegible] a persone [illegible] fiumi o supposte tali. «Con il direttore generale [illegible] tu», con una implicita valenza di sotterranea complicità.

Inoltre la [illegible] dell'espressione sottintende un divenire ovviamente sempre più intimo dei rapporti interpersonali.

Mancando la nostra lingua di una precisa forma verbale che stia ad indicare l'uso del tu (splendido a questo proposito il francese con «tutoyer») auspicherei un ritorno del «darsi del tu».

Stefano Amasio, Possano

Non insegneranno l'ebraismo

In [illegible] della firma dell'intesa fra il presidente del Consiglio Bettino Craxi e Tullia Zevi, presidente [illegible] l'Unione delle Comunità Israelitiche [illegible]. *La Stampa* ha pubblicato che l'intesa prevede fra l'altro che «su richiesta degli alunni o delle famiglie, nelle [illegible] pubbliche potrà essere studiato l'ebraismo».

[illegible] formula non [illegible] sponde a verità. [illegible] se esprime un'ipotesi già formulata.

Il [illegible] definitivo riprende la formula dell'intesa [illegible] metodista e dice: «La Repubblica Italiana, nel garantire il carattere pluralista della scuola, assicura agli insegnanti designati dall'Unione o [illegible] comunità il diritto di rispondere ad eventuali richieste provenienti [illegible] alunni, dalle loro famiglie o dagli organi scolastici, [illegible] sia [illegible] studio dell'ebraismo [illegible] [illegible] e l'inserimento [illegible] attività [illegible] previste dall'ordinamento [illegible]. Gli oneri finanziari [illegible] comunque a carico dell'Unione o delle Comunità».

avv. Guido Fubini, Torino

I ritardi delle Poste

Leggendo quotidianamente il vostro giornale e riandando a quanto pubblicato giovedì 11 dicembre e domenica [illegible] dicembre [illegible] sui [illegible] delle [illegible] parlarvi di [illegible] lettera [illegible] comandata [illegible] [illegible] Filatelico [illegible] Repubblica di San [illegible] [illegible] 26 novembre 1986 e [illegible] ricevuta soltanto il [illegible] gennaio 1987.

Conteneva dei bolli [illegible] il '86 da regalare, appunto, per il Natale.

Il postino, non potendo recapitare contro firma la raccomandata [illegible] lo in [illegible] lasciava in casella la [illegible] di avviso, nel tardo mattino [illegible] 30 gennaio ed [illegible] affrettavo a presentarmi allo sportello della [illegible] nello stesso pomeriggio ove mi veniva [illegible] di pagare per la [illegible] del plico [illegible] infatti veniva apposto [illegible] un [illegible] supplementare (annullato [illegible] il timbro [illegible] 30.01.87) di lire [illegible] quasi non [illegible] le lire [illegible] già apposte sulla raccomandata!

Domenico Leporto, Brindisi

Perché la plastica è innocente

Da qualche mese molti sindaci di Comuni italiani hanno emesso delle ordinanze che proibiscono nel loro territori l'uso, e quindi anche la vendita, di sacchetti e di contenitori di «plastica». Hanno giustificato tali loro decisioni dicendo alla cittadinanza che la «plastica» inquina il territorio, che, bruciandola, produce diossina, che i Paesi più avanzati vendono alla scellerata idea dei sacchetti di plastica con sacchetti di carta, ecc.

A questo punto ritengo sia bene chiarire alcune cose, anzitutto perché la pubblica opinione senta anche «l'altra» campana:

1) I famigerati «shoppers», quei comodi sacchetti con i manici, principali bersagli della tre di questa campagna anti-plastica, sono prodotti in polietilene. Questo è, per sua natura chimica, uno dei materiali più inerti, più asessici, più inoffensivi, più inodulbili, più inattaccabili da solventi o altro che si possa immaginare. Pertanto l'espressione «la plastica inquina» quando riferita al sacchetto o a qualsiasi altro prodotto di polietilene, è del tutto errata e impropria.

2) Se il sacchetto di polietilene è così utile ed efficiente, perché, invece di proibirne l'uso e la distribuzione, non si cerca insieme un modo di eliminarlo dopo che ha svolto la sua funzione e prima che si disperda per il nostro territorio? Incominciamo col dire che dobbiamo ringraziare, per una gran parte dei sacchetti lasciati in giro, la abbastanza diffusa maleducazione degli italiani che buttano, lasciano, gettano tutto quello che non serve più. Un po' di educazione nelle famiglie e nelle scuole (anche se non è più di moda!) e magari un po' di multe (come fanno in certi Paesi stranieri con buoni risultati) potrebbero migliorare la situazione: e questo punto avremmo già eliminato una buona parte dei sacchetti che inquinano il nostro Paese.

Fra l'altro il polietilene, quando brucia, non produce diossina per una semplice ragione: non può infatti il polietilene è formato, chimicamente, da idrogeno e carbonio, mentre le diossine sono composti ciclici contenenti cloro: non si può creare la materia in natura! Bruciando completamente, il polietilene darà origine solo ad anidride carbonica e vapore acqueo.

3) L'innocente carta, che i «verdi» e gli altri gruppi di ecologisti propongono in alternativa, è molto più seriamente inquinante, e certamente meno igienica, del polietilene, essendo composta da fibre di cellulosa (più o meno rigenerata) tenute insieme da colle, resine, e tutta una gamma di composti chimici che, una volta disgregatasi la carta (se lasciata sul terreno o nelle discariche), si liberano tranquillamente nelle acque correnti e nelle falde acquifere, con danni certamente superiori, ma non così visibili, a quelli causati dai sacchetti di polietilene.

E a questo punto mi pongo una domanda: perché tutti questi sindaci non cercano di informarsi meglio sulla realtà delle cose prima di emettere le loro ordinanze?

Piero Giovanni, Milano

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Maxi [illegible] di Alba in [illegible]

Il Maxi Sella, allo stand in corso Asti 24/G ad Alba, riaprirà in pompa magna sabato 14 marzo: un lieto fine dopo un lungo periodo travagliato di [illegible] [illegible] e [illegible] le [illegible] per fallimento dichiarato dal Tribunale di Alba il 20 gennaio scorso.

L'importante punto di vendita è stato preso in gestione da un gruppo capitanato dal comm. Florenzo Revello, Presidente del Pastificio Alberto che ha assorbito anche la catena dei Grandi Magazzini Ferrero. Egli è a capo di un pool di aziende che già operano nel settore della piccola e grande distribuzione [illegible] provincia di Cuneo - Asti - [illegible] sandria ed Imperia.

«L'operazione di [illegible]aggio» è stata possibile — [illegible] affermato [illegible] vello — grazie al appoggio di alcuni miei partner e grazie [illegible] di alcuni istituti bancari».

I Grandi Magazzini Ferrero, creati da Giovanni Ferrero (fondatore dell'industria dolciaria) avevano visto allievo Florenzo Revello. Qui, si era formato professionalmente prima di passare al Pastificio Alberto ed alle altre industrie collegate. Il suo ritorno, dopo 20 anni, ripropone in tutti gli albesi quella fiducia di ripresa di una azienda che tanto ha dato in passato al commercio nella provincia di Cuneo - Asti - Alessandria ed Imperia.

«Il giorno di riapertura del Maxi Sella ad Alba, ci sarà grande festa: oltre 30 omaggi verranno distribuiti ai clienti. Inoltre — affermano i dirigenti — i prezzi saranno speciali in misura eccezionale, in tutti i settori, dagli alimentari, all'abbigliamento, dagli elettrodomestici ai casalinghi, all'hobbystica. I reparti al dettaglio occupano una totale di 3000 metri quadrati, con vastissimi parcheggi.

«Contemporaneamente ad Alba, Asti ed Alessandria riapriranno i Cash [illegible] Carry [illegible] Grandi Magazzini Ferrero, mentre a fine marzo riapriranno nuovamente in astigiana i magazzini all'ingrosso di Alessandria».

Parte dei 120 dipendenti lasciati a casa dal fallimento, sono stati reintegrati.

[illegible] e [illegible] assegnazioni di budget per la McCann-Erickson: già oltre i 30 [illegible] per il 1987

[illegible] McCann-Erickson inizia il 1987 con un altro record assoluto nell'acquisizione di nuovi Clienti e nuovi progetti: il totale dei nuovi budget amministrati nel 1987 supera i [illegible] miliardi.

La [illegible] [illegible] a [illegible] Milano, McCann Roma, McCann Direct e Universal, sono qui di seguito in ordine alfabetico: **American Express** (McCann Roma) per il lancio della Gold Card nel 1987; **Azienda Tramviaria di Cagliari** (McCann Roma); **Caterpillar** (Universal) per una campagna a cura del Gesteco; F.S. Ferrovie dello Stato (McCann Roma) per il settore commerciale viaggiatori e merci; **Irving** (Universal) per la campagna autunnale; **Leo Capone** (Universal) per una campagna integrata sulla grilla Rai; **Mediolanum** (McCann Milano) per Fininvest a partire dal prossimo aprile; **Olivetti** (McCann Milano) che, a seguito di un accordo quadro con due agenzie ha scelto McCann per la gestione del budget pubblicitario dei «Personal Computer» in tutte l'aree europee; **Piero Guidi** (McCann Milano) per una nuova linea di pelletteria di borse e accessori; **Profilo** (McCann Direct) per il lancio del centro direzionale S. Colombo; **Società Autostrade** del Gruppo In-Italstat (McCann Roma) che prosegue la campagna educazionale; L'Ente del Turismo spagnolo ha assegnato il budget anche per il 1987 a McCann-Erickson (ufficio di Roma), dopo un confronto con altre agenzie.

Assegnati i fantastici premi del grande concorso «Vinci con noi»

A Pavia sono stati consegnati i premi finali, costituiti da splendide pellicce di volpe della Groenlandia dalla pellicceria Annabella, agli vincitori del concorso «Vinci con noi» indetto dalle grandi unità di [illegible] del Gruppo Commerciale A & O Selex.

Dopo la visita alla sede, le signore sono state accompagnate in pullman a Pavia per una colazione in un ristorante tipico della zona.

Quindi, presso la pellicceria Annabella, con l'assistenza delle dottoresse Simonetta Ravotti, sono state provate e scelte le splendide pellicce di volpe della Groenlandia.

I premi primi, costituiti da quattordici fantomatici Peugeot 205/E, l'automobile vincente e ricercata degli Anni 80, saranno consegnati a giorni ai fortunati vincitori dai primi premi estratti, uno per ogni unità di vendita.

La SSC&B:Lintas operante anche in Giappone

La presenza internazionale di una grande rete di agenzie di pubblicità si è estesa ulteriormente, con la costituzione in Giappone della SSC&B:Lintas K.K. (le sigle K.K. il l'equivalente giapponese di «società per azioni»).

La sede di rappresentanza a Tokyo si è quindi trasformata in una sede operativa, come conseguenza del crescente volume d'affari, sempre in collaborazione con la Hakuhodo, una delle più importanti agenzie giapponesi.

Settimana povera di scambi con l'indice in lieve flessione (0,3%)

La Borsa sta a guardare

Il controvalore delle azioni trattate in cinque riunioni è stato di soli 500 miliardi di lire: un anno fa questa cifra rappresentava il giro d'affari di una sola seduta

Attenti al troppo pieno

I pingui profitti ottenuti negli anni scorsi nel settore dell'intermediazione finanziaria hanno provocato un'esplosione di iniziative che preoccupano non poco i tecnici del ramo. Ai Fondi comuni mobiliari già in esercizio all'inizio dell'anno se ne aggiungeranno di breve ancora 50 e più progetti riguardo questo comparto. In quanto alle società finanziarie, di un comparto specializzato in cessione di distribuzione risulta che nel 1986 ne sono state aggiunte 35. Ora si stanno muovendo i grossi calibri: la Comit si è accordata con Paribas per una grande merchant bank, la Banca Nazionale del Lavoro ha costituito una grossa società finanziaria ad hoc, l'ex consigliere delegato della Sige (gruppo Iri) Roveraro sta costituendo un'importante società di consulenza ed altri servizi, l'Istituto San Paolo di Torino è a buon punto nella creazione di una grande rete di vendita di prodotti finanziari che potrebbe dare non poco fastidio a similari organizzazioni già in funzione.

Sono queste solo alcune sommarie indicazioni ma si può affermare senza tema di smentite che la moda delle merchant bank o banche d'affari ed altri organismi paralleli ha coinvolto tutto il mondo del credito e della finanza e non pochi imprenditori: per esempio nei prossimi giorni partirà un'iniziativa di Carlo De Benedetti che, acquistato un Fondo comune di notevoli proporzioni, il «Professionale», elaborerà il giro d'affari attraverso un gruppo di consulenti specializzati.

Quello che ci si chiede è se nella sola Italia uno spazio sufficiente per rendere profittevoli queste nuove iniziative. Il settore dei Fondi comuni mobiliari è abbondantemente arato nel 1986 e le statistiche indicano che nei primi due mesi del 1987 la raccolta di capitali, indirizzata soprattutto verso i fondi obbligazionari, è diminuita nettamente a causa di copiosi riscatti. L'afflusso di denaro verso le gestioni patrimoniali individuali è calato notevolmente per effetto della diminuita redditività degli impieghi in titoli a reddito fisso e della stagnazione della Borsa.

In quanto alle banche d'affari vere e proprie non si riesce a capire dove potranno essere reperiti i clienti. Sono ormai alcuni anni che il campo è percorso da esponenti di società finanziarie alla ricerca di fruttuose occasioni di investimento e di intermediazione. Centinaia, se non addirittura migliaia, di aziende sono state individuate e visitate da specialisti che si sono accorti le scarse possibilità di arrivare a risultati concreti. D'altra parte la possibilità concessa ai Fondi comuni di investire in titoli non quotati, che è indicata nel 10% del patrimonio gestito, pari a 4 mila miliardi, è stata utilizzata in minima proporzione e questo non per colpa degli amministratori ma per mancanza di materiale. Forse le occasioni non mancano ma si tratta di operazioni ad alto rischio da esaminare con grande prudenza.

Rimane il mercato azionario che negli anni scorsi ha dato grandissime soddisfazioni alle organizzazioni specializzate. Vi è stata una svolta storica per il reddito fisso con i tassi d'interesse in continua discesa e, considerando l'enorme quantità di materiale in circolazione e il colossale indebitamento pubblico per coprire il deficit di bilancio, vi era spazio per fare lucrosi affari. Non però, con i tassi inchiodati a minuscole variazioni dei prezzi, i proventi di questo tipo di intermediazioni sono minimi. Per arrotondarli è necessario operare su quei titolini giganteschi che presentano non pochi pericoli nel caso di imponderabili avvenimenti internazionali e nazionali.

In conclusione l'orizzonte è abbastanza oscuro e per diradare le nubi occorrerebbe che la Borsa ritornasse ad essere attivissima e le famiglie continuassero a spostare una parte del loro patrimonio dai soliti impieghi in banca o in titoli di Stato verso investimenti più sofisticati, ma rimangono forti dubbi che ciò possa accadere nei prossimi mesi. Anche i progettati Fondi azionari chiusi di cui tanto si parla in questi tempi e quelli immobiliari su cui si sono concentrate le speranze di parecchi imprenditori del ramo non avranno certamente la forza di inserire nuovi e allettanti prodotti sul mercato.

Bruno Cantoni

Sette giorni di titoli

Quanto l'andamento dei titoli più capitalizzati:

Titoli			Var. %
GENERALI	130.100	130.200	— 0,34
FIAT	13.300		—
STET	3.940	4.140	— 3,81
FIAT priv.			— 2,99
OLIVETTI	13.410		+ 2,24
MONTEDISON		2.004	+ 0,40
ALLEANZA	12.000	12.100	+ 0,34
BAR	51.000	50.200	— 1,70

MILANO — Settimana quasi senza storia alla Borsa valori di Milano, in cui sono stati scambiati in cinque sedute circa 500 miliardi di titoli in controvalore, cifra che appena un mese fa rappresentava il giro di affari quotidiano. Per quanto il mercato abbia avuto tutto il tempo per abituarsi all'idea della crisi di governo, il suo effettivo manifestarsi non ha certo rappresentato «di per sé» un incentivo a riprendere gli investimenti in grande stile. Il listino, quindi, ha seguitato il suo timido su e giù, tipico dei momenti di incertezza, per poi concludere con una variazione negativa dello 0,3% dell'indice Mib passando da quota 883 a 883.

A condizionare i gracili tentativi di rilancio è stata la persistente debolezza delle Fiat, che perdono in una settimana l'1,3%. Chi arriva a sacrificare il 2%. Vanno meglio altri titoli collegati a Corso Marconi, come le Gese (+8%), le Rinascente (+1%), le Italia (+1,4%) e le Tecnopolo (+6,5%).

Di casa Ferruzzi non stupisce la risalita delle Eridania Genova, che recuperano il 5% in tutte le linee di quotazione, essendo state destinate a raccogliere le partecipazioni Montedison del Gruppo. Ma anche le Agricola Finanziaria, libere dal pesante aumento di capitale, stanno riprendendo quota. In tensione i farmaceutici: dopo le Farmiterbo, al rialzo da due settimane, ora è il turno delle Recordati (+30%) e delle Recordati risparmio (+7,9%) da cui molti si aspettano delle buone sorprese.

Da segnalare, perché di buon augurio per le matricole dell'ultimo, l'ottima tenuta delle Olivetti e il forte rialzo delle Datacentyx (+11,3%). Quanto ai titoli maggiori, certo la disponibilità che limita al 7,5% la quota massima investibile in uno stesso titolo non ha favorito l'operatività dei fondi. Così la quotazione delle Generali è ancora debole, e migliora di poco quella Montedison, su cui sono tornati parecchi contratti a premio. Ben tenute le Pirelline.

Vivacemente contrastata anche nel settore dei titoli non ufficialmente quotati, pur se con andamento alterno. Nel comparto bancari ben tenute le Romagnolo, anche dopo l'annuncio dell'accordo raggiunto tra maggioranza e minoranza, mentre più riflessive la tendenza delle Agricola Milanese (altra banca) per via di De Benedetti, che perdono nella seduta più altre 2.000 lire, dopo le richieste le Banca di Marino, nonostante l'intervento del ministro dell'industria dopo l'acquisizione da parte dell'Iri.

a. col.

Sui mercati stranieri il rialzo galoppa

NEW YORK — Settimana dai toni prevalentemente positivi nelle principali Borse estere.

A New York vi è stata una ripresa diffusa grazie al discorso pronunciato da Reagan a metà settimana sull'Irangate. Così l'indice Dow Jones ha mostrato un progresso dello 0,25% a fronte del precedente calo dello 0,80%. Dopo le incertezze iniziali la Borsa ha ripreso fiato al discorso del presidente, all'apprezzamento del dollaro, all'annuncio da parte della General Motors di riacquistare le proprie azioni per un valore di 5,2 miliardi di dollari.

Sintomi di rallentamento della crescita alla Borsa di Londra. L'indice Financial Times ha messo a segno un rialzo di soli 0,10%, nettamente con il 2,09% della settimana precedente. La svolta negativa è stata registrata quando il timore, l'annuncio di sgravi fiscali e di un taglio dei tassi di interesse, non ha reagito in maniera positiva.

Recupero piuttosto robusto alla Borsa di Francoforte. Gli investitori hanno reagito al regresso accusato in precedenza malgrado l'indice Commerzbank è salito del 2,51%.

In ripresa anche la Borsa di Zurigo favorita dal rafforzamento del dollaro, dalla crescita di Wall Street e dai buoni risultati mostrati dalle società svizzere. L'indice Swiss Bank ha più che recuperato (+0,99%) le perdite (-0,80%) precedenti.

Sensibile anche la ripresa alla Borsa di Parigi: l'indice Agefi è salito di un altro 2,81%. Solo alla fine della settimana i ribassisti hanno preso terreno, principalmente quelli petroliferi. (Agi)

Banca Popolare di Sondrio

118° ESERCIZIO SOCIALE

L'Assemblea ordinaria dell'Istituto, tenutasi sabato 7 marzo 1987 con la partecipazione di numerosissimi Soci, ha approvato il bilancio al 31/12/1986 che evidenzia le seguenti cifre più significative:

— mezzi amministrati	L. 2.143.618.271.302	+ 12,48%
— massa fiduciaria	L. 1.425.482.199.777	+ 9,98%
— impieghi finanziari	L. 1.438.936.271.698	+ 10,89%
— impieghi economici	L. 722.057.064.919	+ 12,84%
— patrimonio sociale e fondi diversi	L. 330.225.000.919	+ 6,99%
— utile netto	L. 98.908.274.324	+ 1,99%

Il dividendo di L. 4.200 per azione, esente da imposta sostitutiva, è in pagamento da lunedì 9 marzo 1987 presso tutti gli sportelli della banca. Anche il bilancio 1986 è stato certificato dalla primaria società di revisione Arthur Andersen & Co. s.s.

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

Avviso di gara d'appalto

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Compartimento di Torino

L'Enel intende alienare gli immobili di proprietà attualmente disponibili ubicati nelle province di Asti, Cuneo, Imperia, Novara, Vercelli e Torino.

I relativi avvisi, contenenti l'elenco dettagliato degli immobili e le procedure per le eventuali offerte, sono affissi nei locali uffici dell'Enel.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 31 marzo 1987.

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita con incanto dei seguenti immobili

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico

CITTA' DI TORINO ITALIA

Avviso di appalto aperto ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113

TRIBUNALE

CITTA' DI ALBA

PROVINCIA DI TORINO

UFFICIO TECNICO

COMUNE DI CAGLIARI

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperire con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di manutenzione ordinaria dei tappeti erbosi, parchi, giardini e siuole comunali.

Base d'asta L. 1.000.000.000.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o all'Albo Regionale Appaltatori per la undicesima categoria di lavori e importo adeguato.

Unitamente alla domanda di ammissione le imprese interessate dovranno inviare: 1) dichiarazione nella quale compaia l'elenco dei lavori consimili eseguiti negli ultimi tre anni e la forza di lavoro impiegata;

2) dichiarazione sulla buona esecuzione degli stessi rilasciate dall'Ente appaltante.

Le domande di ammissione alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione e redatte in competente bollo, dovranno pervenire al Comune di Cagliari - Sezione Appalti e Contratti - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente all'Albo Pretorio di questo Comune, sarà subito dopo la pubblicazione di alcuni giornali quotidiani locali e nazionali.

IL SEGRETARIO GENERALE Chindemo — IL SINDACO De Magistris

Il psi rimette in discussione l'accordo raggiunto in commissione

La Telit torna in alto mare

Non sarebbe assicurata la prevalenza pubblica - Chiesto un nuovo dibattito - Pumilia (dc): non siamo pregiudizialmente contrari, ma non dobbiamo ostacolare le aziende

ROMA — La vicenda della Telit, la società tra Telettra (Fiat) e Italtel (Iri-Stet) che dovrebbe operare nel campo delle telecomunicazioni, rischia di tornare in alto mare. Il psi lo teme e scende in campo sostenendo che sull'accordo politico raggiunto in settimana alla commissione bicamerale delle Partecipazioni Statali c'è stata una «commedia degli equivoci» che qualche forza politica «ha voluto strumentalmente sviluppare». A riaprire il discorso è il capogruppo del psi in commissione, Biagio Marzo, in un documento che compare oggi sull'Avanti!; immediata la replica del capogruppo democristiano, Calogero Pumilia.

I socialisti, annuncia Marzo, «propongono urgentemente una audizione in seno alla commissione per discutere la questione Telit prima che lo Stat deliberi in merito», allo scopo di «mettere in chiaro quelle forzature interpretative che si dovessero sul parere espresso dalla commissione stessa». Il raggiunto in Commissione dice, il voto dei Cipi sulle eventuali future cessioni pubbliche all'assetto della società, «ha il valore di una maggiore garanzia da parte del governo, ma non può in nessun caso permettere un'automatica via libera all'operazione». «Non è possibile — scrive Marzo — attribuire uguale peso a due aziende del valore reale tanto differenti, in cui la dote maggiore viene portata dalla parte pubblica, l'Italtel». Il capogruppo socialista sostiene che «è soluto concedere al partner privato un patto parasociale con diritto di veto, quando la dote che l'Iri porta alla nuova società è di 800 miliardi contro i 400 della Fiat». Le valutazioni della società di consulenza, prosegue il corsivo socialista, hanno stabilito che la Fiat dovrà conferire 170 miliardi e che altri 50 dovranno essere versati da Mediobanca. «Ciò che non andranno nemmeno Telit, alla Stet». Senza che eventuali accordi con partner «farebbero scendere la quota in mano pubblica al 52%». E pertanto, conclude i socialisti «chiedono un pronunciamento della commissione prima della conclusione dell'accordo».

Il democristiano respinge le argomentazioni di Marzo. «I socialisti erano presenti alla riunione della commissione bicamerale sulle Partecipazioni Statali e non dormivano», ha subito replicato. Se si tratta di discutere nuovamente in bicamerale ci possono essere obiezioni pregiudiziali», risponde poi Pumilia alla richiesta del psi ma, precisa, «purché ci si renda conto, una volta per sempre, fra le nebbie delle parole e delle posizioni che a volte spesso o sono strumentali». Si tratta, insomma, aggiunge il capogruppo dc di esprimere la propria opinione, la più approfondita, in tempi compatibili le esigenze delle imprese. «Non possiamo diventare ostacolo allo sviluppo industriale, anche se rivendichiamo al Parlamento il diritto di conoscerlo e giudicarlo».

La vicenda intervengono i socialdemocratici, il responsabile del telecomunicazioni, Filippo Carta, membro della direzione del partito. «Ormai sul caso Telit siamo alla confusione totale».

«A questo punto — aggiunto Carta — Telit non può precipitare da una riconsiderazione sul futuro delle telecomunicazioni, un settore che è e deve rimanere nell'area pubblica. In commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali troverà un accordo soddisfacente che dia piena garanzia su questo fondamentale punto. Allora ritengo che dell'intera vicenda debba occuparsi il Parlamento. (Agi)

A Genova nuove tensioni tra i portuali e il sindacato

GENOVA — La decisione della Compagnia unica degli scaricatori (Culmv) di proporsi come controparte in un negoziato del Consorzio autonomo del porto (Cap) autonomamente due sindacati sta creando nuove tensioni intorno alla vertenza portuale di Genova. La Cgil Liguria ricorda il principio che «artisti di primi sindacati per il singolo e la Culmv» e sollecita nuovi incontri col Cap in cui i dirigenti degli scaricatori possano negoziare in prima persona. La Cisl, invece, vuole che al tavolo delle trattative continuino a sedersi solo i sindacati e il consorzio.

Il consiglio dei delegati della Culmv aveva chiesto sabato scorso per lettera al presidente del porto, Roberto D'Alessandro, un «incontro specifico» per chiarire la situazione di stallo in porto. Alla proposta della Culmv il Cap ha risposto che una richiesta di questo tipo non deve essere rivolta al consorzio ma ai sindacati. La risposta del Cap si è incrociata, due giorni dopo, con la decisione della Culmv di decretare uno sciopero degli straordinari fino a domani «non avendo ricevuto risposta alcuna».

(Ansa)

Reviglio, operazioni in Enel

ROMA — Nel 1987, per la prima volta in tre anni, l'Eni non riuscirà a coprire gli investimenti con l'autofinanziamento. L'Ente dovrà perciò tornare attivamente sui mercati finanziari, con operazioni di prestito e di Borsa. In tempi brevi, inoltre, verranno quotate in Borsa due società chimiche del gruppo e l'Immobiliare Metanopoli e saranno varati aumenti di capitale di società già quotate. Sono queste le principali novità annunciate dal presidente dell'Eni, Franco Reviglio, in una intervista al settimanale «Il Mondo». Reviglio ha reso note nuove acquisizioni di giacimenti all'estero (nel Mare del Nord e in Egitto), affermando che altre sono in programma perché «il momento è favorevole, sia per il basso valore del dollaro, sia perché molte compagnie sono costrette a realizzare». Il cash flow del Gruppo — ha detto — è drasticamente ridimensionato per effetto del calo del dollaro e del prezzo del petrolio.

Nessuna novità, invece, sul fronte degli accordi con Montedison, proposti dall'Eni in novembre nelle fibre, nell'ellene, nell'agricoltura e nella

Gardini e Zandano leader

ROMA — Il leader del gruppo Ferruzzi, Raul Gardini, e il presidente del San Paolo di Torino, Gianni Zandano si sono aggiudicati i primi posti nella classifica rispettivamente del miglior manager e del banchiere più innovativo del 1986, secondo un sondaggio tra i lettori del settimanale «Il Mondo». Per quanto riguarda i primi 20 manager italiani, la classifica vede Silvio Berlusconi «battere» Biagio Agnes, e Carlo De Benedetti superato dal suo assistente finanziario, Corrado Passera. Buono il piazzamento di Giuseppe Tramontana, cui i lettori hanno riconosciuto di aver saputo tenere in pugno la situazione dell'Alfa Romeo nel passaggio dall'Iri alla Fiat. (Agi)

CITTA' DI TORINO ITALIA

Avviso di appalto aperto ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113

TRIBUNALE

Servizio Sanitario Nazionale REGIONE PIEMONTE

LOCALE 1-23 TORINO

ISEFI

S.p.A. - Sede legale in Ivrea, Via Jervis n. 77

AVVISO

AZIONI ORDINARIE S.p.A.

ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LE BORSE DI GENOVA, MILANO, ROMA E TORINO

Si rende noto che sono state redatte le notizie integrative ai prospetti informativi predisposti per il collocamento di complessive n. 21.612.860 azioni ordinarie «ISEFI S.p.A.» e depositati presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 14 ottobre 1986 ai numeri 502 e

I fascicoli relativi sono a disposizione di quanti ne facciano richiesta presso la sede legale di «ISEFI S.p.A.», presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino e presso le Case incaricate.

Il presente avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani: Il Sole-24 Ore, Italia Oggi, Corriere della Sera, Il Giornale, Il Giornale d'Italia, Il Giorno, Il Messaggero, La Repubblica, La Stampa.

Il Presidente (Luigi Speranza)

TECNOST

S.p.A. - Sede legale in Ivrea, Via Jervis n. 77

AVVISO

DELLE AZIONI ORDINARIE «TECNOST S.p.A.»

ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LE BORSE VALORI DI GENOVA, MILANO, ROMA E TORINO

Si rende noto che sono state redatte le notizie integrative al prospetto informativo predisposto per il collocamento di n. 16.219.290 azioni ordinarie «TECNOST S.p.A.» e depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data ottobre 1986 al n. 501.

I fascicoli relativi sono a disposizione di quanti ne facciano richiesta presso la sede legale di «TECNOST S.p.A.», presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino e presso le Case incaricate.

Il presente avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani: Il Sole-24 Ore, Italia Oggi, Corriere della Sera, Il Giornale, Il Giornale d'Italia, Il Giorno, Il Messaggero, La Repubblica, La Stampa.

Il Presidente (Franco Debenedetti)

Quest'anno gli italiani risparmieranno 130 mila miliardi

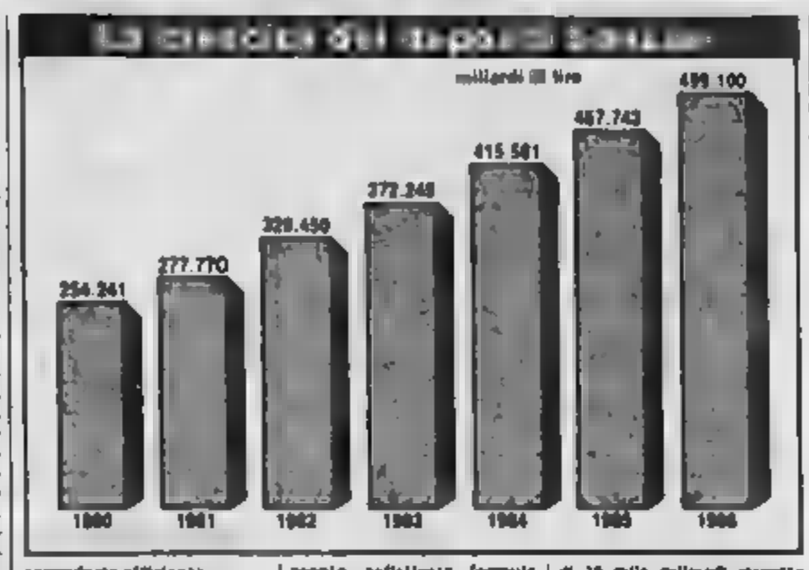
Dove investire nell'87

La Borsa non promette più miracoli, ma un guadagno del 15-25% è ancora possibile - In arrivo nuovi fondi d'investimento - Sempre depositi bancari - Il mattone a ripartire - I Cts e i Bot-casa

MILANO — La domanda è quella classica: deve conviene nell'87 investire i propri risparmi? La risposta è meno facile che in passato. Eppure l'italiano continua a risparmiare al ritmo di diecimila miliardi il mese: circa 130 mila per il 1987 che andranno ad aggiungersi alla abnorditiva cifra di un milione ottantamila miliardi già posseduti dai risparmiatori. Un tesoro ragguardevole, che fa gola a che gli possano contendere al giapponese il primato dei risparmio. Un tesoro che può creare squilibri: in Giappone, ad esempio, l'afflusso di capitali fa scoppiare di troppa salute la Borsa di Tokyo e dal fronte del governo giunge l'invito paradossale: «Consumate di più e risparmiate meno...». In Italia, il cittadino-formica si è opposto lo Stato spendaccione. In prospettiva, però, le cose dovrebbero cambiare.

Il gran mercato del risparmio, di questi tempi, regna l'incertezza. L'euforia per la scoperta della Borsa appartiene ormai al passato. Gli esperti sostengono che, al di là del primo deludente bilancio dell'87 (i prezzi hanno perduto in media l'8%) Piazza Affari dovrebbe registrare nell'arco dell'anno un buon incremento tra il 15% e il 25%. Nulla di paragonabile al 60% dell'86 e al 140% dell'85, però sempre sopra il tasso di inflazione. Gli stranieri, esaurita la corsa di Wall Street, potrebbero tornare a guardare con interesse al nostro listino: la rivista americana Business Week prevede che l'Italia sarà il mercato più [illegible] però una [illegible] difficile, per professionisti di grado di scegliere. Qualche novità, dopo la riforma, potrebbe venire dal Ristretto, ove i prezzi, in molti casi, appaiono inferiori.

FONDI — Tempesta buona, dicono i gestori salvo chi la rivelazione del silenzio passato (in due anni una quarantina di fondi ha raccolto più denaro di quanto non abbiano fatto i fondi inglesi in un quarto di secolo) è un fenomeno irripetibile. L'offerta di fondi, comunque, sarà arricchita nei prossimi mesi: fondi azionari specializzati, gestiti da professionisti caccia di opportunità in un listino troppo limitato. I fondi obbligazionari, inoltre, potranno sfruttare la professionalità dei gestori andando a caccia di guadagni differenziali. — I depositi, sull'onda dell'effetto della [illegible] dei titoli pubblici, hanno raggiunto la cifra di [illegible] a fine '86. Il fenomeno della disintermediazione, però, sembra inevitabile. Il deposito (e ancor più il deposito postale) [illegible] poco conveniente rispetto alle alternative. Altre forme di origine bancaria (i certificati di deposito [illegible] per esempio) vengono [illegible] per [illegible] di un mercato



secondario efficiente.

CASA — Resta una delle forme di investimento più [illegible] ma la soglia di ingresso in questo [illegible] intorno al centinaio di milioni) è invalicabile per molti. D'altronde il patrimonio immobiliare delle famiglie (due italiani su tre vivono in casa di proprietà) è già [illegible] cospicuo da far intravedere per il futuro una grande «febbre da mattone». La domanda, comunque, cresce e gli esperti prevedono che i prezzi possano riprendere in autunno, non parallelo nelle grandi città.

TESORO — Gioia ha presentato diverse novità: il Cct e certificato del Tesoro a scatto, nell'attesa formula di incrocio tra un normale [illegible] a tasso variabile e un vero coupon bond (titolo a tasso fisso e a rimborso integrale alla scadenza), rimasto in (agli minimi (un milione) per favorire l'interesse dei risparmiatori più modesti; il Bot-casa, per non solo studio, destinato a favorire il finanziamento per l'acquisto della prima casa. Ma c'è una novità: lo Stato, il grande [illegible] comincia [illegible] aver meno bisogno di quattrini. La discesa dell'inflazione e la riduzione dei rendimenti favoriscono le emissioni a lunga scadenza. Nell'87 le emissioni nette di titoli di Stato [illegible] scenderà di 16 mila miliardi rispetto all'86. Il Tesoro, in sostanza, acquista forza rispetto ai creditori, ovvero i risparmiatori, e potrà praticare condizioni più vantaggiose per le casse pubbliche.

NUOVI [illegible] — In attesa della riforma della previdenza, è difficile che gli strumenti integrativi privati possano accelerare il loro ritmo di crescita (già notevole). I piani previdenziali, pel riguardano più il futuro risparmio che andrà a fermare nel tempo che quello già esistente.

NUOVE FORMULE — La [illegible] governo allunga i tempi di approvazione di varie formule [illegible] da anni, tipo i fondi [illegible]ri. La liberalizzazione degli investimenti oltre frontiera s avvicina ma è in pratica impossibile entro l'anno.

E allora? Qualche risposta la si può dare, con bonaria d'errore e con una doverosa premessa. Gli anni della grande inflazione e della rivalutazione del risparmio con tassi del 20% e più sono finiti. E' più facile proteggersi dall'inflazione, ma svanisce il sogno dell'arricchimento finanziario.

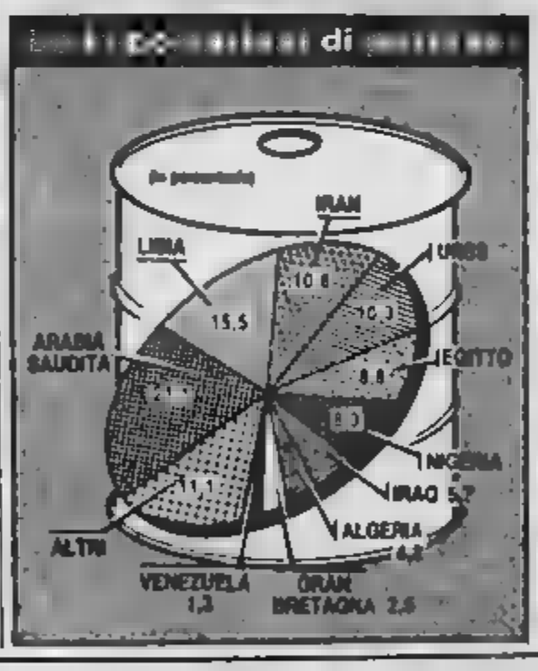
Il portafoglio tipo della famiglia, dicono i tecnici, nell'87 dovrà essere di preferenza orientato al mercato monetario con rendimenti e rischi [illegible] titoli di Stato a [illegible] tasso a variabile, obbligazioni di grandi enti e di imprese primarie. Un pizzico di rischio e ragionevole. azioni e [illegible] vengono [illegible] un [illegible] difficile) possono [illegible] abbinate, per i più abbienti, a strumenti innovativi come le carte commerciali o i certificati di leasing. Sotto i cento milioni la logica consiglia di rivolgersi a un fondo [illegible]ne. Sopra il letto [illegible] certo [illegible] può diventare [illegible] niente una gestione personalizzata, vuoi bancaria vuoi [illegible] professionisti. Bel [illegible] [illegible] dimentichiamo che ci vuol fantasia. A Londra, [illegible] esempio, gode di grande [illegible] Daniel Peliani, astrologo e consulente finanziario che più volte ha centrato [illegible] tendenze [illegible] mercato anche contro le previsioni dei «guru».

Ugo [illegible]

Dopo un [illegible] oscillazioni il greggio torna sopra i 18 dollari

Petrolio, l'altalena si ferma

La produzione Opec al di sotto del tetto stabilito - Le riserve dell'Occidente diminuiscono - Gli analisti Usa pronosticano il prezzo del barile oltre i 19 dollari a fine aprile



WARRINGTON — Dopo un mese di oscillazioni al ribasso, negli ultimi giorni il petrolio è tornato sopra i 18 [illegible] il mercato americano non ne è [illegible] so. «L'Opec» ha [illegible] il noto analista Ian Gibson «si è tenuto il 4 per cento circa al di sotto del tetto dello sua produzione, che è di 15 milioni e [illegible] barili al giorno». «A mio [illegible] ha aggiunto [illegible] «accentuerà, questa tendenza, spingendo il petrolio sopra i [illegible] entro la fine di aprile». Penso che gli alti e bassi siano finendo».

[illegible] induce l'analista a ritenere che il mercato abbia compiuto [illegible] «transatlantico in determinata [illegible] dell'Opec» risponde Ian Gibson. «Giovedì, [illegible] ha fatto una mossa inaudita. Ha rotto il suo tradizionale riserbo per sottolineare in un comunicato ufficiale che resterà sotto la quota di produzione pattuita e che non soliverà eccezioni». Le statistiche, ha precisato l'analista, dimostrano che dai 16 milioni e 100 mila barili di gennaio è scesa a 15 milioni e 200 mila barili, e sta ancora scendendo.

In secondo luogo, prosegue Gibson, [illegible] diminuito le [illegible] di petrolio di molti Paesi e molte [illegible] deviati, [illegible] le hanno intercettate perché più a buon prezzo». L'analista ha fatto notare che all'inizio della settimana il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca Frank Carlucci ha chiesto il rapido aumento delle riserve strategiche, ammonendo che gli Stati Uniti rischiano di trovarsi di nuovo [illegible] carenti delle importazioni dall'estero in caso di crisi.

Secondo, che sia l'Arabia Saudita a guidare la carica dell'Opec, Riad ha abbassato la sua produzione dai 4 milioni e 100 barili previsti a 3 milioni e 900 mila barili. Persino i passeggeri, come la sospensione delle esportazioni da parte dell'Ecuador, hanno reso più forte la sua spinta. Le nazioni più avanzate con una grande industria petrolifera, come gli [illegible] non [illegible] perito a quali cali perché per esse l'attività estrattiva rimane antieconomica: il petrolio dovrebbe tornare sopra i 20-27 dollari al barile per consentire loro dei profitti.

Ian Gibson considera questa prospettiva ancora molto lontana. «*La proiezioni dell'87, preparate dall'agenzia internazionale dell'energia, non sono incoraggianti per l'Opec né per l'industria petrolifera americana*» rileva. «*Il consumo delle nazioni più avanzate crescerà infatti dell'1 per cento o poco più, contro il 2,5 per cento dell'86: è un brutto colpo, significa che il [illegible] dei prossimi quattro [illegible] aggirerà sui 20 dollari, sempre che non si verifichino colpi di scena ed io non ne sono né all'altro*».

Per riassumere la situazione, l'Opec terrà una riunione del suo gruppo di controllo a Vienna il 15 aprile, e non il 2 come previsto. L'intento è di chiedere ai Paesi membri ulteriori sacrifici, in modo da prevenire il ritorno alle oscillazioni del mese scorso. Negli Stati Uniti non si contempla invece nessuna iniziativa, sebbene le regioni petrolifere, l'Oklahoma e il Texas innanzitutto, stiano attraversando una crisi terribile.

Gli aumenti previsti per il 1987 si aggirano sul 4,1 per cento

Più indennità ai malati di Tbc

Se vent'anni fa la tubercolosi poteva ritenersi debellata, oggi questa subdola malattia fa registrare una ripresa preoccupante, soprattutto tra i giovani. Il legislatore guarda quindi, con particolare attenzione ad un fenomeno di grande interesse sociale, intervenendo con appositi strumenti, anche economici, in favore dei soggetti colpiti. Con l'aumento delle pensioni da gennaio di quest'anno sono [illegible] elevate anche le provvidenze per i lavoratori, i pensionati e loro familiari a carico ammalati [illegible] tubercolosi.

Ma v'è di più: lo scostamento tra il tasso reale di inflazione e quello ipotizzato per il 1986 ha di fatto determinato una differenza delle misure mensili delle varie indennità pagate lo scorso anno con corresponsione di arretrati. Gli aumenti previsti per il 1987 si attestano intorno al 4,1 per cento. La tabella, fornisce un quadro completo delle varie indennità a seconda della categoria di appartenenza del soggetto, nonché delle variazioni e degli aggiustamenti subiti dal maggio '86 sino al mese di novembre di quest'anno. E' bene comunque chiarire che gli arretrati verranno corrisposti direttamente dall'Inps agli interessati. Questo, in sintesi, le principali provvidenze.

Indennità	1° magg. 86	1° nov. 86	1° genn. 87	1° magg. 87	1° nov. 87
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di assicurati	10.570	10.570	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati e titolari di rendite Inail e loro familiari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di pensionati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.113	11.556
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati e titolari di rendite Inail e loro familiari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Indennità giornaliera — Viene corrisposta durante il ricovero o la cura ambulatoriale e spetta sia al lavoratore assicurato all'Inps che al proprio familiare a carico nella misura ridotta del 50 per cento. In quest'ultimo caso. Per i primi 180 gg. l'indennità è pari al trattamento ordinario di malattia (legata quindi in misura percentuale allo stipendio percepito) oltre agli eventuali assegni per i familiari a carico. Dal 181° giorno l'indennità giornaliera è quella indicata in tabella.

Indennità post sanatoriale — Dopo le dimissioni dall'ospedale pneumologico o successivamente alle cure ambulatoriali, spetta per ventiquattro mesi una speciale indennità post sanatoriale a condizione che il soggetto sia stato ricoverato per almeno sessanta giorni e risulti dimesso per guarigione clinica, per stabilizzazione o per [illegible] prosecuzione della cura.

Assegno di cura e di sostentamento — Infine, dopo il trattamento post sanatoriale, l'Inps provvede a pagare un assegno di cura e di sostentamento per altri due anni, con possibilità di ulteriori rinnovi. L'assegno di cura deve essere richiesto entro novanta giorni dal termine dell'indennità post sanatoriale ed è incompatibile con la normale retribuzione. Il suo importo è di 40 mila lire il mese.

Assegno speciale assistito — Infine, se al soggetto viene corrisposta, anche per un solo giorno nel corso del mese di dicembre una delle varie indennità antitubercolari, l'Inps provvede a pagare uno speciale assegno natalizio di 26 mila per gli assicurati e di 13 mila lire per gli assistiti in qualità di familiare.

Mario Stratta

ECCEZIONALE
7 Offerte lavoro e impiego
operai, tecnici, fattorini
A.A.A.A. Ditta cliente
CAMERIERA GUARDAROBIERA FISSA
Corso Francia 100 — 10143 Torino
ICAR ACQUISTA
8 Rappresentanti
Agente settore
Interimpresa S.p.A.
10 Prestazioni consulenze
11 Baby sitter
domande
15 Autovetture
Impiegati
18 Acquisto alloggi
COMMERCIALE
CASAMERCATO 55.86
ACQUISTI
VENDITE
LIBERI CITTA'
LIBERI HINTERLAND

(continua)

Ravit

la RAVIT SpA
cerca
TECNICO COMMERCIALE

Requisiti:
- laurea in [redacted] agrarie o diploma [redacted] perito agrario;
- esperienza nel campo della vendita e della assistenza tecnica fitoiatrica con conoscenza preferenziale [redacted] frutticolo e viticolo;
- notevole carica [redacted] dinamismo e capacità [redacted] organizzare il proprio lavoro [redacted] modo autonomo;
- età 25-35 anni;
- zona di lavoro: provincia di Cuneo.

Il candidato prescelto, dopo [redacted] periodo di training, verrà inserito in una organizzazione commerciale dinamica e stimolante nella quale potrà evidenziare [redacted] proprie capacità professionali e personali.
E' prevista una interessante retribuzione, oltre il rimborso [redacted] auto in leasing.

Scrivere a
[redacted] SpA - Direzione delle Relazioni Umane Viale [redacted] Ammiragli n. 91 - [redacted] ROMA

Solida Industria Metalmeccanica dell'area torinese, appartenente ad un prestigioso Gruppo Leader nella costruzione di Macchine e Sistemi di Produzione, ricerca:

A) [redacted]
(Semilavorati - Prodotti Finiti e Commerciali - Ricambi)

La persona che ricoprirà tale posizione dovrà possedere: età intorno ai 35-40 anni - Cultura a livello di diploma o professionalità equivalente - Pluriennale esperienza di conduzione/organizzazione di Magazzini Industriali maturata in Aziende di produzione con elevato numero di movimenti in conto lavoro e di tema tecnologicamente ancora sofisticati (Meccanici, Elettromeccanici ed Elettronici) - Carisma e leadership con il Personale.

Dovrà in particolare, avvalendosi di terminali EDP e di un organico di circa 25 persone, garantire: la revisione e l'impostazione di adeguate procedure di analisi e gestione degli stock onde perseguire, in [redacted] collaborazione con la Programmazione Produzione ed in chiave moderna, l'ottimizzazione delle giacenze nell'ottica del Just in Time - La corretta movimentazione (fisica e contabile) dei materiali - La regolarità dei flussi del fabbisogno verso i reparti produttivi e l'Ente Ricambi - La razionalizzazione dell'impiego degli impianti, delle aree e dei mezzi di immagazzinamento.

B) [redacted]

Ci rivolgiamo a persona di età intorno ai 28-35 anni, in possesso dei seguenti requisiti: solida esperienza specifica maturata in [redacted] organizzati - Indiscussa capacità di conduzione del personale (Addetti al Ricevimento, Carrellisti e Gruisti) e di ottimizzare le aree ed i flussi - Capacità di riconoscimento, trattamento e rapido smistamento delle parti in arrivo (per cui è gradita, ma non indispensabile, la conoscenza del disegno meccanico) - Doti di precisione e di ordine - Robusta costituzione.

Per entrambe le posizioni, pur nei diversi livelli di professionalità qui richiesti, si prevede: inquadramento impiegatizio e retribuzione commisurata al grado di esperienza - Ambiente di lavoro stimolante, coinvolgente e sensibile al raggiungimento degli obiettivi da parte del singolo.

Le persone [redacted] sono pregate di inviare dettagliato curriculum e telefonare (dal lunedì al venerdì) a

CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALI
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.6000

Bando di concorso nazionale per il posto di
IMPIEGATO TECNICO ADDETTO ALLA [redacted]
Impiegato di categoria II B - VI livello
Titolo di studio: Diploma di Geometra o di Perito industriale meccanico con capacità di operare su personal computer.
La domanda di ammissione dovrà essere spedita a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 30 aprile 1987.

[redacted]
Impiegato di categoria I - IV livello
Titolo di studio: Diploma di magistero rilasciato da un Conservatorio o da un liceo musicale pareggiato o titolo equipollente rilasciato da un Conservatorio o istituto corrispondente pubblico straniero. Diploma di scuola media superiore rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto.
La domanda di ammissione dovrà essere spedita a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 30 luglio 1987.

Le domande di ammissione in carta da bollo con chiara indicazione del recapito e corredate da curriculum dovranno essere spedite a mezzo lettera raccomandata al seguente indirizzo: ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO - Ufficio Personale, piazza Castello 215 - 10124 TORINO.
I bandi di concorso possono essere ritirati presso l'Ufficio Personale del Teatro Regio in piazza Castello 215.
Per informazioni: Teatro Regio - Torino, tel. 011 548.120

Importante Azienda Multinazionale [redacted] nei diversi mercati in cui opera cerca, per la sua Divisione [redacted] Adesivi destinati all'industria, un
AGENTE
[redacted] province di
Aosta, Torino, Cuneo, [redacted] e Vercelli.

[redacted] offre:
- ampio portafoglio clienti;
- interessante contributo provvigionale, integrato da premi [redacted] incentivi;
- supporto tecnico-commerciale.

Si [redacted]
- [redacted] 28-35 anni;
- preparazione tecnica di base;
- esperienza di vendita di prodotti [redacted] consumo industriali.

Si prega [redacted] inviare dettagliato curriculum vitae [redacted]
PUBLIKOMPASS 100 E 20123 MILANO

La KARTRO ITALIANA S.p.A. leader nel settore ufficio, da oltre 50 anni consolidata sul mercato nazionale, per il potenziamento della rete di vendita cerca

[redacted] (per Torino città e provincia)
Inquadramento Enasarco. Guadagni adeguati alle capacità più incentivi iniziali. Si richiede: militesente, dinamismo, serietà. Non necessita precedente esperienza di vendita.
Presentarsi il 9 marzo dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 presso i Hotel Concord, via Lagrange 47 - Torino e chiedere del sig. Mingotti

REPETTO PUBBLICITA'
ricerca
ART DIRECTOR
[redacted] LUNGA E DOCUMENTATA ESPERIENZA
TEL. 51.09.97 - 51.52.17

[redacted]
CONSULENTE FINANZIARIO?
Una [redacted] seria, prodotti primari, buone provvigioni, possibilità carriera.
[redacted] GRADO DI OFFRIRVI [redacted] PIU'.
Operiamo in tutti i campi della consulenza finanziaria, trattiamo quanto [redacted] meglio esistente [redacted] mercato, [redacted] noi i nominativi dei Clienti da contattare [redacted] quanto abbiamo stipulato convenzioni con diverse categorie, Enti, Ordini [redacted] Associazioni.
Abbiamo inoltre migliaia di Clienti già acquisiti. Vi metteremo in contatto [redacted] per offrire nuovi servizi o per incrementare gli investimenti già effettuati negli ultimi anni.
I Consulenti che abbiano i requisiti e che desiderino dedicarsi anche alle mansioni di supervisori, percepiranno [redacted] provvigioni, un cospicuo rimborso [redacted]
Cerchiamo inoltre n° [redacted] i quali affidare la conduzione [redacted] nuovi uffici in Piemonte.
[redacted] interessati potranno inviare curriculum vitae e referenze a: PUBLIKOMPASS [redacted] - [redacted] TORINO.
Tutti i ns. colloqui saranno vincolati dal segreto professionale

Importante industria [redacted] ricerca per proprio servizio controllo qualità
LAUREATO/A IN CTF O [redacted] O CHIMICA
preferibilmente [redacted] esperienza nel campo della chimica analitica strumentale
La sede di lavoro è Torino.
Inviare curriculum manoscritto a:
PUBLIKOMPASS [redacted] - 10100 TORINO

Società internazionale leader nel settore [redacted] per legno, ricerca
RAPPRESENTANTI
[redacted]
per le province di TORINO e CUNEO.
Si richiede esperienza di vendita articoli tecnici nel settore lavorazione legno, età massima 45 anni.
Offresi: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro interesse, concrete mete sostanziali.
Inviare dettagliato curriculum a
LEITZ S.r.l. - Via per Cabiate, 1/2 - 22066 MARIANO C. (CO)

Importante società in costante espansione che opera nel settore [illegible] ed alimentare in cerca tempo libero, per ulteriore ampliamento della propria organizzazione di vendita ricerca
1 [redacted]
per ciascuna delle seguenti zone:
Zona A: città e provincia di Cuneo - Asti - Alessandria.
Zona B: Regione Liguria.
Zona C: città e provincia di Novara - Pavia - Piacenza.
[illegible]
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Publikompass SpA - Casella 1061 - 10100 [redacted]

ObelVision GALILEO
Gruppo CIBA GEIGY
nell'ambito di uno sviluppo di sviluppo
RICERCA
per le zone
PIEMONTE e LIGURIA
AGENTE
[redacted]
per il settore LENTI a CONTATTO e SOLUZIONI
Il candidato con i seguenti requisiti: dinamico, cultura medio-superiore, [illegible]
[illegible] CIBA VISION S.p.A. — all'attenzione del Responsabile Vendite, sig. Walter Casetti — via Fratelli Bandiera 8, 20175 MARGHERA VENEZIA.
[illegible]

Azienda costruttrice attrezzature veicoli [redacted] Sud Torino, ricerca
DISEGNATORE MECCANICO
per ufficio tecnico linee di produzione. Requisiti: età 21-25 anni, militesente, esperienza maturata in uffici tecnici, preferenza presso lavoro EDP.
Scrivere: Publikompass 5468 10100 Torino

LE AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO cercano
[redacted]
per TORINO città e provincia, con i seguenti requisiti:
- laurea in discipline scientifiche
- assolti obblighi di leva
- età non superiore a 32 anni
- residenza a TORINO
Si prega inviare con cortese urgenza dettagliato curriculum a Servizio Medici A.C.R.A.F., corso Taranto 50 - 10154 TORINO

PRIMARIA IMPRESA CERCA
GEOMETRI
per ufficio tecnico e cantieri.
[redacted] inferiore anni 30. Referenziare.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 557 - 10100 TORINO

Importante Gruppo Industriale, caratterizzato da una sofisticata [redacted] tecnologia applicata a produzioni per commessa, intende potenziare il proprio **Sistema Informativo Gestionale** incrementando lo staff [redacted] specialisti [redacted]
NEOLAUREATI E LAUREANDI
provenienti dalle facoltà di Economia e Commercio, Filosofia, Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica e Scienze Naturali.
I candidati prescelti parteciperanno a uno specifico progetto [redacted] formazione per acquisire le metodologie e le tecniche necessarie per operare in attività di **informatica gestionale** [redacted]
[redacted] dell'attività formativa è previsto l'inserimento in una delle seguenti aree:
- progettazione [redacted] di [redacted]
- sviluppo applicazioni
- informatica individuale e automazione del lavoro d'ufficio
- sistemi operativi e telecomunicazioni.

I candidati professionali di elevato valore e l'attenzione che l'azienda pone [redacted] sviluppo [redacted] personale costituiscono elementi di concreto interesse della presente ricerca.
[redacted] di lavoro: TORINO.
Inviare dettagliato curriculum, indicando possibilmente un recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 580 - 10100 TORINO

Agenzia Pubblicitaria cerca
GRAFICO CREATIVO ILLUSTRATORE
con esperienza
Scrivere a: Publikompass 5464 10100 Torino

Importante gruppo leader nel [redacted] automazione industriale
[redacted]
da avviare, secondo attitudini, alle aree [illegible] dopo periodo di specializzazione per impiego ed applicazione [redacted] programmabili.
La conoscenza [redacted] lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Inviare curriculum a Publikompass 5472 - 10100 Torino

Importante [redacted] affermato gruppo leader a livello internazionale nel proprio settore ricerca
GIOVANI LAUREATI
[redacted] inserire nell'ambito delle aree [redacted] progettazione elettronica.
La sede di lavoro è nella prima cintura ovest di Torino.
L'inquadramento avverrà a livello impiegatizio.
La ricerca è indirizzata a candidati con età non superiore ai 26-27 anni militesenti.
[redacted] — 10100 TORINO

Azienda alberghiera e ristorativa di classe internazionale in Torino cerca
n° 1 CAPO PASTICC[redacted]
Richiedesi esperienza pluriennale.
Offresi retribuzione adeguata.
Scrivere: Publikompass 5463 - 10100 Torino

PICCOLA INDUSTRIA MOBILI MODERNI CON SEDE CINTURA [redacted] TORINO
[redacted]
CAPO FABBRICA
[redacted] organizzazione lavoro
Scrivere a: Publikompass 5470 10100 Torino

ASTERIA
Azienda Chimica Settore Gas Tecnici
[illegible] per il nostro stabilimento di TORINO
venditore tecnico
[illegible]
promotore vendita / collaboratore intermedio
[illegible]
operaio meccanico
[illegible]
autista pat. E / aggiustatore
[illegible]
Inviare curriculum dettagliato alla sede:
ASTERIA s.p.a. Via S. Gregorio 10 - 20124 Milano
Massima riservatezza garantita

Se aspiri a... 120 milioni annui.
[illegible] ... CAPO AREA ... DIRETTORE VENDITE ... CAS. 13, via Torelli 45 - 20121 Milano ... 25-3-1987 ...

La [redacted] S.p.A. ricerca un
DIPLOMATO LAUREATO
conoscenza lingue inglese - francese - tedesco per ufficio commerciale
Tel. 0172 494.471 - [redacted] S.p.A. - 12060 [redacted] Cherasco (CN).

Azienda produttrice vini pregiati. Doc & Docg, zona Barolo, ricerca
[redacted]
plurimandatari
zone scoperte.
Provvigioni interessanti.
Referenziare a: Publiba Rif. 124 - C.so Michele Coppino 9 - ALBA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista casetta o villetta collina Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 535.843.
PRIVATO compra in Torino casa epoca decorosa 2/3 camere anche occupata servizi interni. Tel. 537.715 [illegible]
PRIVATO compra da privato alloggio occupato o libero San Salvario [illegible] Tel. 635.975 ore 9-12.
PRIVATO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile di mq 150-200 pagamento per contanti. Tel. 728.334
PROFESSIONISTA acquisterebbe attico da mq 120-140 Centro preciolina Crocetta Tel. 377.774
PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile di 170-180 mq in Torino [illegible]

RICERCA [redacted]
[illegible]

RICERCASI in precollina o zona prestigiosa appartamento di 150 mq [illegible]
RICERCASI urgentemente in Torino 2-3 camere cucina, bagno interno, pagamento per contanti. Tel. 526.181
SABATELLI IMMOBILI 461.366 acquista appartamenti ville casette [illegible]

SOCIETA'
[illegible]

SOCIETA' d'investimento acquista per clienti alloggi in Torino gradita [illegible]
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere soggiorno servizi pagamento contanti. Tel. 597.987

STUDIO [illegible]
[illegible]

UROS [illegible] 473.016

VUOI VENDERE
il tuo alloggio [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE casetta libera Collegno corso Francia 3 camere cucina biservizi [illegible]
AFFARE libera casetta [illegible]
A.A.A. [redacted] [illegible]
A.A.A. FIDALCASE [illegible]
A.A.A. FIDALCASE [illegible]
A.A. AMPI camere [illegible]

A.A. CASAACASE
[illegible]

A.A. CASAACASE libero [illegible]
A.A. CASAACASE libero piazza [illegible]
A.A. CASAACASE libero Borgo Vittoria [illegible]
A. AFFARE via Baltimora [illegible]
A. CORSO [illegible]
A. GRUGLIASCO libero 110 mq [illegible]
A. PANORAMICO signorile corso Brunelleschi [illegible]
[illegible]

A Settimo via Torino [illegible]
A Torino consegna maggio 1987 nuove eleganti prestigiose costruzione piazza [illegible]
ADATTO ufficio libero signorile corso [illegible]
ADIACENTE corso Traiano libero [illegible]
ADIACENTE corso Traiano signorile [illegible]
ADIACENTE piazza [illegible]
ADIACENTE via Cibrario [illegible]
AFFARE adiacente [illegible]
AFFARE camere [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE libero corso [illegible]
AFFARE libero corso Regina [illegible]
AFFARE Sangano [illegible]
AFFARE vendesi [illegible]
AL 516.229 [illegible]
AL 516.229 Collegno [illegible]
AL 516.229 [illegible]
AL 544.153 [illegible]

[redacted] NUOVI
[illegible]

ALBENGA [illegible]
ALLOGGIO libero mq 120 [illegible]
ALLOGGIO signorile [illegible]
ALLOGGIO signorile [illegible]
ALMESE [illegible]
AMPIO corso [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
ATTICO [illegible]
ATTICO con superattico [illegible]
ATTICO libero [illegible]
ATTICO libero corso [illegible]
ATTICO libero zona [illegible]
ATTICO [illegible]
BALDISSERO [illegible]
BANCA DATI 500.200 [illegible]
BANCA DATI [illegible]

BANCA DATI 500.200 libero via Lessio [illegible]
BARRIERA Milano [illegible]
BERGAMASCO [illegible]
BORGO Vittoria [illegible]
BUTTIGLIERA [illegible]

CAFRA 744.874
[illegible]
CAPITALGEST ITALIA 484.4523 [illegible]
CASA [illegible]

CASA INDIPENDENTE
[illegible]
CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA 531.310 [illegible]
CASAFFARI 88.12 [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASASTANDAR [illegible]

CASASTANDAR 547.666 [illegible]
CASATRE [illegible]
CASCINE [illegible]

CASELETTE
[illegible]

CASETTA [illegible]
CAVORETTO [illegible]
CENTRALE [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]
CENTRO [illegible]
CIT TURIN [illegible]
COLLEGNO [illegible]

COLLEGNO
[illegible]

COLLEGNO [illegible]
CORSI 447.5757 [illegible]

CORSI 447.5784 [illegible]
CONTI 877.290 [illegible]
CORSO [illegible]

CORSO MARCONI
[illegible]

CORSO [illegible]

(continua)

Le conseguenze degli accordi raggiunti in sede Cee

Latte verso l'austerità

Vinte le resistenze di Francia e Germania - La sospensione dell'intervento comunitario scatterà, per il prodotto in polvere, dopo le prime 100 mila tonnellate

La nuova «maratona prezzi 1987» sembra abbia imboccato la strada prevista. Si deduce dai primi accordi in materia di latte. La difficile battaglia ha visto le posizioni dei Paesi eccedentari e l'Europa per la spesa destinata al sostegno del mercato, via con decisione verso un periodo di austerità.

Scatterà dopo le prime 100 mila tonnellate la sospensione dell'intervento per la polvere di latte. La durata dell'apertura sarà di soli 5 mesi: dal 1° marzo al 31 luglio di ogni anno.

La sospensione per il burro scatta a 180.000 tonnellate. Una riapertura è prevista solo se i prezzi salgono del 92% del prezzo di intervento.

L'intervento contingentato prende il posto dell'intervento pieno.

Le altre misure riguardano la riduzione del 2,5% della produzione comunitaria: oggi a 100 milioni di tonnellate. La drastica riduzione dovrà essere attuata nel giro di due anni.

Gli effetti negativi di queste decisioni sono stati evitati con l'autorizzazione alla Francia e Germania di concedere, in prima, 30 miliardi di aiuti ai piccoli produttori e, la seconda, di mettere a punto facilitazioni nazionali, da praticare, per chi riduce la produzione di latte.

Il pacchetto di misure socio-strutturali, che non prevede tuttavia come era stato anticipato, il prepensionamento previsto di 805 miliardi di ECU, è stato ridotto a 350 e dovrebbe contenere interventi destinati ad «estensivizzare» tutte le produzioni, iniziando da quelle metallicole per condurre alla riduzione delle mucche unitarie.

Il regolamento «in bozza», che dovrebbe nascere queste decisioni, conferma, invece, la deroga per l'Italia dall'obbligo di ridurre ulteriormente la produzione lattiera avendo riguardo all'impegno assunto dal nostro Paese di concorrervi con azioni volontarie per non compromettere la ristrutturazione della sua produzione latiero-casearia.

Dopo questa prima tornata le prospettive per l'Italia possono essere così riassunte:

● L'impegno, in materia di riduzione, si riconduce al 2% cioè 600 mila tonnellate, conferitaci il 31 dicembre scorso e sarà conseguito con gli abbattimenti volontari previsti dalla legge 194/84 e successive modifiche.

● La quota del 5,5% rappresenta una parziale garanzia perché il nostro Paese non debba subire l'invasione del latte comunitario eccedente i normali impieghi o libero per la maggiore quantità delle diminuite possibilità di ricorrere all'intervento.

● La possibilità per il burro di far ricorso alla clausola di salvaguardia che, in regime di sospensione dell'intervento, consente la possibilità di mantenerlo aperto per i Paesi che si trovassero in particolari difficoltà di mercato.

Per la zootecnia ora si guarda a come verrà evitato di nuovo per le carni di tutte le specie e come si concluderà la vicenda monetaria, importi compensativi monetari positivi e negativi e fra verde.

Enzo Tirelli

■ Pandolfi sui prezzi agricoli

SIRMIONE — Il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, a poco meno di una settimana dall'avvio della trattativa Cee sui nuovi prezzi agricoli, ha anticipato, intervenendo al consiglio nazionale della Coldiretti, il suo punto di vista su alcuni aspetti della «maratona».

«*Il grosso problema della Cee* — ha detto il ministro — *resta quello dei cereali non panificabili prodotti in eccedenza, in quanto questo argomento coinvolge tanti e tali questioni di politica estera e commerciale da influenzare anche l'evoluzione dei Paesi in via di sviluppo*».

Pandolfi si è detto anche convinto della necessità di altre politiche settoriali da parte della Cee in quelle dove siano possibili incentivare strategie comuni nell'industria e nei servizi.

Infine il ministro ha fatto riferimento alla legge pluriennale di spesa varata dal Parlamento italiano: precisando che l'attuale crisi di governo non comporterà ritardi nell'attuazione in quanto è stata costruita in modo da procedere autonomamente ed ha anzi annunciato a questo proposito una riunione del Cipe per la fine di marzo.

Elettronica, macchine, tecnologie e prodotti chimici per produrre meglio

Verona, fra tensioni e attese si è aperta la grande Fiera

L'obiettivo degli imprenditori si sposta dalla quantità alla qualità - Maggiori legami tra agricoltura e industria

dal nostro inviato

VERONA — La grande fiera agricola si apre anche senza Craxi annunciato, ma con un Pandolfi che può dire agli agricoltori italiani d'aver ottenuto qualcosa a Bruxelles.

E l'80° anno che la veronese, divenuta la più importante d'Europa, dà il polso all'agricoltura, dà un'indicazione di quelle che sono o le grandi linee di tendenza del mondo verde. È stato con l'avvento della chimica (che ha portato fertilizzanti e antiparassitari), così con la meccanizzazione: il segretario dell'Ente Fiera Angelo Betti ci ricordava che proprio nel 1947 alla Fiera il «Salone della agricola», che doveva accompagnare per quarant'anni quel processo di meccanizzazione che ha rivoluzionato il modo di lavorare i campi. Ora qualche anno s'è aggiunto un settore che via via diventa sempre più ampio: quello dell'elettronica.

Ma l'agricoltore che visita la Fiera quest'anno guarda con disagio e apprensione, con timore e dubbi le macchine, le tecnologie, i prodotti chimici che gli vengono proposti. Tutto ciò, infatti, gli serve per la produzione della sua carne, per produrre più frutta. Ma poi, che ne è di questi prodotti? Oggi — per radicalizzare — l'abbandono delle campagne non significa più produzione, ma piuttosto troppo prodotto fa crollare i prezzi e riduce, quando non annulla, i redditi degli agricoltori.

Il trattore Fiat a Hydrodrives ha prestazioni eccezionali rispetto ai cingolati convenzionali

Come si è potuti giungere a questa situazione? Lo ha spiegato in modo lucidamente chiaro un personaggio che non appartiene al mondo agricolo, ma che da anni studia l'agricoltura mondiale, perché la sua azienda ha qualcosa da vendere agli agricoltori: l'ing. Giancarlo Vezzalini, presidente di Fiat Trattori. Negli Anni 70 (riassumiamo i concetti ai lui espressi) fu parola d'ordine per il mondo agricolo una sola: «Produrre, produrre, produrre».

Era giusto che fosse così, perché in Italia, nella Cee, nel mondo non c'era l'autosufficienza alimentare. Gli Stati Uniti a sfamare tutti, l'Urss poteva andare avanti senza il grano americano. All'inizio degli Anni 80 («in un tempo minore di quanto ci si potesse aspettare» precisa Vezzalini) ci si è trovati nella situazione opposta: gli agricoltori due grandi blocchi occidentali — Cee e Stati Uniti — producono molto più merci di quante il mercato possa assorbirne. Molti Paesi da tempo affamati sono ora autosufficienti. Quindi vi sono eccedenze in molti settori (dal latte alla carne, dai cereali alla frutta) e i governi devono adottare misure per frenare la produzione agricola. Siamo all'assurdo economico che l'accresciuta produttività, invece di premiare, penalizza.

Ecco spiegati i motivi di inquietudine, di tensione, che gli agricoltori provano oggi allorché a quei fattori che servono per produrre di più, «*Gettare nei campi più concimi, spendere in antiparassitari, comprare nuove macchine: a che scopo, se poi quello che produco devo buttarlo o venderlo?*». Che cosa prevedono gli esperti? Che saranno tempi duri, e che alla fine usciranno quelle imprese che sapranno in fretta. «*Produrre, produrre, produrre*» era il motto degli Anni 70, quello di oggi è «*Produrre meno e produrre meglio*», afferma il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner «*I mercati mondiali sono ingolfati dall'offerta: da una situazione di ecce soltanto migliorando la qualità delle produzioni, anche a scapito della quantità*».

E poi, maggiore complementarietà, maggiori legami e interconnessioni con le attività industriali e commerciali che stanno a monte e a valle dell'agricoltura e che oggi fatturano quattro volte più del settore agricolo.

Abbiamo detto prima che la Fiera di Verona ha anticipato in passato le grandi tendenze, le linee evolutive dell'agricoltura. Anche lo sta facendo, lo fanno le grandi industrie. Fiat Trattori, dice Vezzalini, fornirà macchine «flessibili» per le nuove esigenze produttive.

Le stesse industrie chimiche — intelligentemente — propongono agli agricoltori un uso indiscriminato di concimi e antiparassitari, ma ricercano e propongono nuovi prodotti, ha detto ieri sera alla conferenza stampa l'amministratore delegato di Agrimont Ettore Dell'Isola, «*prodotti di origine naturale, attivi contro i parassiti delle piante*».

L'80° di Verona (che resterà aperta fino a domenica prossima) segnerà dunque l'inizio della grande svolta che l'agricoltura deve compiere per sopravvivere, per non essere soffocata sotto montagne di carne e mais, latte, burro e carne che nessuno vuol comprare.

Livio Caputo

■ Da Fiatagri nuove macchine

VERONA — Una serie di macchine sono state presentate da Fiatagri alla Fiera di Verona.

CINGOLATI - Significativo il trattore Hydrorevers, a trasmissione idrostatica. Un trattore da 180 Cv che fornisce prestazioni fuori dagli standard comuni ai cingolati convenzionali. Il 155-56, da 155 Cv, è invece un cingolato di concezione classica.

TRATTORI A RUOTE — Il modello 140-90 dt Pit, con cambio power-shift e motore sovralimentato da 140 Cv, offre alla fascia superiore del mercato particolarmente produttivo e conveniente.

Nella fascia medio-alta presentati come novità anche i modelli 80 e 90 Cv.

DA RACCOLTA — Tre novità, la Laverda, la Hesston e la Braud. Il Laverda migliora verso l'alto il primo modello mietitrebbia, non convenzionale da 240 presentata l'anno scorso. La Hesston 7716 è una trinciacaricatrice produttività per le imprese tecniche e i contoterzisti. La 7716 è una vendemmiatrice semovente.

Uno studio ferrarese

L'ape, termometro degli inquinamenti

L'insetto è usato come «indicatore biologico»

FERRARA — «L'ape ecologa» è il titolo del progetto per un rilievo biologico-chimico dell'inquinamento che avrà luogo prossimamente a Ferrara. L'iniziativa ha lo scopo di raggiungere obiettivi di qualità, garantendo nello stesso tempo la salute dei consumatori. Il progetto è una singolare ricerca di monitoraggio che utilizza le api come indicatori biologici.

Animatore della proposta è il prof. Giorgio Celli, dell'Istituto di entomologia dell'università di Bologna, che da alcuni anni ha avviato un'attività sperimentale finalizzata all'individuazione dei contaminanti chimici che alterano gli equilibri naturali.

«L'ape — ha detto Celli — è un ottimo insetto-test in quanto effettua prelievi diretti di sostanze presenti nell'ambiente, a cominciare dal polline, trasformando il suo corpo in una vera e propria fotografia chimica della realtà che la circonda. Fattore gratuito è la produzione agricola, è responsabile per conto dell'impollinazione».

Ma poi puntualizzato che lo scopo principale dell'azione di monitoraggio è la misura di una massa delle caratteristiche dell'inquinamento chimico in un determinato territorio. Per quanto riguarda, in particolare, l'area ferrarese, è in corso una sperimentazione biennale che individua una ventina di stazioni.

La legislazione antiinsetticida, non soltanto in Italia, ma anche nel resto d'Europa, è molto carente nel disciplinare l'uso dei fitofarmaci. L'obiettivo da raggiungere, in mancanza di norme specifiche, è pertanto uno solo: la realizzazione di un'azione preventiva in grado di ridurre la quantità delle sostanze chimiche impiegate. Una chiara definizione delle competenze di tutti gli enti interessati sarà una condizione indispensabile per dare efficacia all'azione della pubblica amministrazione.

m. b.

Diminuiscono i consumi di bistecche e altri «tagli» bovini

Carne rossa o carne bianca?

Inspiegabile l'ancora forte consumo del vitello, poco sapido e nutritivo - Senz'altro migliori le carni di dal colore rosso intenso: l'altro contengono meno e quelle bianche

Gli italiani preferiscono ancora la carne bovina che, dal dopoguerra, rappresenta l'alimento simbolo per eccellenza. Ma la riduzione del consumo medio, sceso a poco più di 24 chili l'anno pro capite, sta vistosamente preoccupando i produttori zootecnici che sono corsi ai ripari proponendo la carne di qualità.

La nozione «qualità» riferita alla carne necessita di qualche chiarimento, perché si tratta di un termine che, dal versante del consumatore, appare molto relativo; esso infatti viene condizionato da componenti soggettività, variando da la cultura alimentare e gastronomica, i gusti e le abitudini di vita.

Certamente inspiegabile appare, ad esempio, la grande diffusione della carne di vitello, se la si considera sotto il profilo del suo ridotto valore nutritivo e della scarsa digeribilità. Risultano invece benissimo a comprendere il fenomeno se pensiamo all'attrattiva esercitata sul consumatore dalla particolare di questo animale, dalla rapidità con cui lo si può cucinare e dalla convinzione della sua maggiore digeribilità.

Analogamente l'attuale orientamento della domanda, decisamente rivolto alle carni magre, non può certo essere correlato ad un giudizio assoluto di qualità del prodotto se si tiene che il stato di ingrassamento è una delle espressioni fisiologiche della condizione di salute dell'animale che, a sua volta, influenza le caratteristiche organolettiche delle carni.

Tuttavia, parlando dell'alimento carne è possibile far riferimento ad alcuni elementi di base che sono più che quelli che utilizziamo, per formulare i loro giudizi, tecnici e macellai. Il primo fattore che attrae il consumatore è costituito dal colore della ad è noto che le preferenze vanno al più chiaro.

Ora si sa che la carne è il della presenza, nelle muscolari, di mioglobina, una cromoproteina. Questo pigmento è molto scarso nei mantenuti a dieta lattea (i cosiddetti e tale tipo di alimentazione vi è uno scarso apporto di ferro; questi animali si trovano quindi in stato di ferripriva: per questo le più chiare.

Inoltre il tasso di mioglobina è funzione dell'età e dell'attività muscolare, fenomeno ben allevatori dei vitelli a carne bianca che tendono a tenerli in strette gabbie, bloccandone il più possibile i movimenti.

In realtà le di colore presentano un nutritivo nettamente maggiore perché e un miglior grado di maturazione. Queste carni, rispetto a quelle di vitello, presentano altresì una diminuzione del contenuto in acqua che, se pagata al prezzo della carne, non rappresenta, all'assaggio, un inconveniente.

Il minor valore nutritivo della carne di viene poi spiegato con il fatto che i muscoli dei giovani contengono un più elevato tenore di tessuto connettivo, meno ricco di aminoacidi essenziali delle altre proteine muscolari.

Direttamente legata alla presenza del connettivo, che tiene uniti i e la «grana» della considerata il principale indice di finezza della

Alcune razze presentano una grana particolarmente fine e finissima: è il caso della piemontese e dei suoi incroci, la cui per tale qualità, è molto apprezzata e può essere consumata anche cruda. La è definisce grossolana quando i tratti muscolari sono visibili e, di conseguenza, la superficie di taglio del muscolo granulosa.

Valeria Valpreda

Valutazione della carne di vitello (Perrioni, 1979)

Elementi di valutazione	1ª Qualità	2ª Qualità	3ª Qualità
MUSCOLATURA			
— colore	rosso	rosa pallido	rosso-rosa
— consistenza	sodo	sodo e poco flaccido	flaccido
— grana	molto fine	fine	fine
— distribuzione grasso	assente	assente	assente
STATO DI INGRASSAMENTO			
— distribuzione	uniforme	non uniforme	assente o molto scarsa
— colore	bianco-latte	bianco	bianco-crema
— consistenza	soda	dura	poco dura

Il presidente della Coldiretti regionale Carlo Gottero critica il progetto di sviluppo

Piemonte, un piano per il decollo agricolo

Il Piemonte regione a vocazione industriale? Senza dubbio, ma con una solida componente agricola, che ha ricavato l'anno scorso 3700 miliardi di prodotto lordo vendibile, ponendo così la Regione al terzo posto, dietro Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e quasi allo stesso piano di Puglia e Campania.

Qualche cifra sui raccolti? In milioni di quintali: 23 di cereali, 5 e mezzo d'uva da vino, 3 e mezzo di frutta, 3 e mezzo di patate e ortaggi, quasi 2 di piante industriali. E la zootecnia, con un patrimonio di un milione 200 mila bovini, quasi un milione di suini, circa 300 mila ovini e caprini.

Che cosa è stato fatto per aiutare questa agricoltura forte e produttiva, che tuttavia ha problemi non indifferenti, fra esempio di mercato? Che cosa intende fare la Regione e come viene inquadrata questa agricoltura nel nuovo piano di sviluppo? Le chiediamo al presidente della Coldiretti piemontese, Carlo Gottero, in vista del convegno che la sua Federazione organizza lunedì prossimo 9 marzo, appunto sul tema: «Programmare lo sviluppo: il ruolo dell'agricoltura piemontese».

«*In questo periodo devono scrivere grosse decisioni della Cee su prezzi, accadenze, tutti produttori, ecc. Ma poiché sono le Regioni a gestire la politica comunitaria, è con esse che ci si deve confrontare, naturalmente il ministero*».

Siete soddisfatti del piano di sviluppo presentato dalla Regione?

«*Il settore agricolo merita una per il suo ruolo di difesa dell'occupazione, di riequilibrio territoriale, di contenimento dei deficit agroalimentare*».

Ci sono però degli elementi positivi

«*Nell'intervento pubblico, degni di menzione sono i di sviluppo. Qui però bisognerà pensare a un integrato e globale, distribuito in modo capillare sul territorio, che aiuti a evitare la professionalità degli imprenditori agricoli*».

Come dovrebbero articolarsi questi servizi di sviluppo?

«*Dovrebbero essere eterogenei, attraverso gli organizzazioni agricole, e organismi in strutture di base e di grado superiore, integrati associazioni dei produttori*».

Non abbiamo ancora parlato delle associazioni dei produttori, che pure dovranno avere un ruolo non indifferente.

«*Dovranno occuparsi degli interventi di mercato e della tutela delle produzioni*».

Quale sarà il ruolo dell'Ente di sviluppo agricolo?

«*Bisognerà definirne meglio le competenze. Ma ragione di esistere e condizione che siano rispettate alcune scelte di fondo: competenze specifiche per operare, adeguamento di alcune leggi di riferimento. L'Esap può essere un efficace strumento per interventi riguardanti al fine di realizzare progetti aziendali*».

La programmazione regionale dovrà occuparsi anche della tutela dell'ambiente?

«*Sì, ma senza contrastare il corretto sviluppo economico del territorio, valutando l'opportunità di sistemi infrastrutturali e degli insediamenti. Del documento manca l'indicazione di un temporale obiettivo da perseguire: il recupero del patrimonio agricolo*».

L. Ba.

Le coltivatrici equiparate alle operaie

Arriva la legge sulla maternità

TORINO — Nelle sono sempre più e giustamente vogliono far sentire la loro voce e conquistare una parità che da tempo attendono. «*Ora una buona notizia c'è: l'approvazione alla Camera della sulla gravidanza per le lavoratrici autonome*», ha detto il sottosegretario alla Sanità Paola Cavigliasso alle delegate del Movimento femminile Coldiretti, convenute lunedì scorso a Torino da tutto il Piemonte.

Manca il «sì» del Senato, la crisi di governo ancora una volta mette in pericolo un provvedimento presentato nella sua forma in Parlamento, ma questa volta il testo ha raccolto ampi consensi.

Le donne impegnate in agricoltura in attesa di un bambino avranno gli stessi diritti di chi lavora in fabbrica: una indennità corrispondente al cinque mesi di salario della maternità, in tutto circa 3 milioni e 700 mila lire.

La legge sulla maternità nei campi è l'ultimo esempio degli obiettivi che si sono posta le responsabili del Movimento femminile della Coldiretti, una organizzazione che in Italia raccoglie 500 mila socie. Titolari d'azienda e coadiuvanti. Nel convegno la scorsa settimana a Torino si è parlato molto di «Donna e salute» (ne avevamo anticipato nella tavola pubblicata domenica scorsa su queste pagine), perché spesso è proprio il personale femminile il più esposto ai pericoli che derivano dall'uso di fertilizzanti chimici, fitofarmaci, diserbanti e antiparassitari.

«L'obiettivo che ci poniamo — spiega la delegata nazionale Maria Pia Mancini — è quello di una maggiore sensibilizzazione nella formazione professionale, di una diffusione dell'ambiente».

La parola alle associazioni

Centri agrometeorologici Progetto pilota dell'Esap

TORINO — Le rilevazioni meteorologiche collegate ai servizi per l'agricoltura (difesa delle colture dai parassiti, utilizzazioni agronomiche varie) sono attività tradizionali del Piemonte: si basano su circa 400 capannine meteorologiche, organizzate in reti locali. L'impiego delle nuove tecnologie consente ora di migliorare questo tipo di servizio, con l'inserimento di stazioni che possono rilevare e trasmettere automaticamente i dati al servizio di assistenza tecnica interessata.

L'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (Esap) ha predisposto e finanziato un progetto pilota nella zona di Saluzzo (Cuneo), in collaborazione con l'Associazione produttori ortofrutticoli Asprofrut. Si tratta di una rete di stazioni agrometeorologiche automatiche, collegate via cavo a un centro di elaborazione, dotato di un personal computer.

Le stazioni rilevano dati di temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni e stato di bagnatura delle foglie, e li trasmettono in tempo reale al centro di coordinamento per la difesa fitosanitaria «guidata».

«*Il progetto* — precisa il presidente dell'Esap Renato Ermano — *è frutto d'una significativa collaborazione fra l'ente pubblico e una associazione produttori. Le sue caratteristiche sono quelle di consentire il mantenimento della gestione locale del servizio*».

Il progetto Videotel, che si sta sperimentando in provincia di Torino, è un altro esempio di utilizzo delle nuove tecnologie: attraverso la normale rete telefonica, esso consente di mettere direttamente a disposizione dei centri di assistenza tecnica e di aziende agricole informazioni specialistiche e aggiornate.

L'Esap collabora al progetto come fornitore di informazioni agrometeorologiche, rilevando i dati meteorologici (da 15 capannine nell'area interessata), fornendo indicazioni sulla base di controlli dello stato delle principali colture in alcune aziende campione.

■ «Cibus», per l'educazione alimentare

TORINO — E' giusto bere vino quando si pratica un'attività sportiva? Ci sono rischi per l'uomo dall'alta bovina? Quante calorie sono contenute in un pesce? Sono domande che molto spesso non trovano indicazioni. Una prima risposta si può trovare sulla rivista Cibus, della quale è uscito nei giorni scorsi il primo numero, con ampi servizi dedicati appunto a questi argomenti.

Cibus, rivista di educazione alimentare, è curata dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ed è la prima pubblicazione di questo tipo in Italia edita da un ente pubblico. Chi è interessato a ricevere Cibus può telefonare all'ufficio stampa della giunta regionale del Piemonte (011/5717.2531).

La tiratura iniziale è di 30 mila copie, in distribuzione gratuita alle scuole piemontesi, ai medici, alle Usl e agli operatori del settore.

■ Il «caso atrazina» discusso dall'Anga

TORINO — L'Anga di Torino organizza per sabato 14 marzo un convegno su: «Prospettive nell'impiego dei fitofarmaci. Il caso atrazina».

Relatori saranno il prof. Angelo Garibaldi dell'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Torino, il prof. Alberto Ugolini, direttore del Servizio sperimentale e lotta fitosanitaria della Regione Piemonte, il prof. Aldo Perrero, esperto di malerbe e Associato presso l'Università di Milano.

I relatori tratteranno rispettivamente degli «Aspetti applicativi dei fungicidi in agricoltura», delle «Metodologie di difesa contro i fitofagi» e dell'impiego dell'Atrazina e di altri diserbanti del mais e della soia».

Si svolgerà venerdì prossimo a Carmagnola l'assemblea regionale dei Commercianti all'ingrosso di bestiame, che recentemente a Torino si sono costituiti in Associazione.

Obiettivi della riunione sono: 1) Allargare la base associativa a tutta la Regione Piemonte, dove la categoria conta oltre 800 operatori che operano sui tre maggiori mercati bestiame piemontesi (Moncalieri, Chivasso, Carmagnola, Cuneo, Possano, Saluzzo, Alessandria e Asti);

2) Giungere in breve tempo alla costituzione di un apposito albo professionale per la tutela degli operatori che operano in forma legale e la lotta contro chi pratica questa attività abusivamente.

SPECIALE FIERA DI VERONA

L'89ª edizione all'insegna di dibattiti e confronti

Un mondo di idee

Nella sua lunga tradizione, la mostra veronese ha sempre manifestato la tendenza [illegible] affrontare e anticipare i grandi momenti [illegible] trasformazione operativa

Lo scenario su cui si affaccia la 89ª [illegible] Fieragricola offre lo spunto per una serie [illegible] riflessioni. [illegible] solo [illegible] risvolti dell'attuale congiuntura — [illegible] dice il presidente Giuseppe Cerri — quanto sugli impegni [illegible] nell'immediato [illegible] il settore primario dovrà portare avanti per [illegible] il [illegible] so con le dinamiche economiche internazionali.

Un impegno [illegible] al di là della vicenda [illegible] — precisa il segretario generale della Fiera Angelo [illegible] — si snoderà nell'arco [illegible] otto giornate fieristiche [illegible] che si traduce in analisi, confronti, dibattiti, da cui ricavare linee operative [illegible] periodo, allo [illegible] di riqualificare la filosofia operativa [illegible] un mondo rurale sempre più determinante nell'equilibrato divenire del [illegible] economico nazionale, comunitario [illegible] mondiale.

E' in quest'ottica che [illegible] Fiera, attenta alle modifiche emergenti e alle istanze del mondo rurale, ha posto in [illegible] per la vigilia dell'apertura, la [illegible] edizione del Colloquio internazionale, che si è svolto ieri incontrato [illegible] [illegible] grande attualità dei servizi [illegible] sviluppo per un'agricoltura che cambia.

E' un argomento nuovo, ma la [illegible] ha sempre manifestato, nella sua lunga tradizione promozionale e mercantile, la tendenza [illegible] affrontare e [illegible] anticipare i [illegible] [illegible] [illegible] trasformazione operativa dell'agricoltura. Ciò è tanto più importante [illegible] si considera l'ormai prossima entrata in funzione dell'Agricenter, [illegible] di quella struttura [illegible] che sarà a disposizione [illegible] imprese agricole, [illegible] associazioni dei produttori, delle industrie di trasformazione, degli operatori commerciali, dei ministeri, delle regioni, degli organismi comunitari.

I servizi che svolgerà la nuova struttura [illegible], quattro di carattere tradizionale (tradecenter, borsa, centro [illegible] agriexpò) e che possono [illegible] sere attuati in tempi brevi; e altri quattro di carattere molto innovativo, ma che richiedono tempi di attuazione più lunghi: telemercato, telebors, centroinformazioni, lectioosservatorio.

Con l'Agricenter, l'Ente Fiera [illegible]ta nella sua concretezza un problema squisitamente pratico, volto a qualificare e sviluppare le [illegible] e i rapporti [illegible] interdipendenza tra i vari settori dell'economia.

Non è [illegible] lusso, [illegible] un irrinunciabile fattore per la produzione

Meccanizzarsi per sopravvivere

Alla mostra sono esposte migliaia di macchine, praticamente [illegible] meglio di quanto c'è sul mercato - Non sempre la scelta [illegible] facile - Gli investimenti e i programmi di Fiatagri

La crisi che colpisce l'agricoltura italiana (e le attività connesse) dipende soprattutto dalla [illegible] vità del [illegible] e quindi dalla minore propensione [illegible] produttori ad [illegible]. Questa tendenza rischia [illegible] provocare [illegible] ulteriore danno all'agricoltura, poiché [illegible] riduce la sua capacità [illegible] produrre economicamente prodotti di qualità. Per uscire [illegible] dalle difficoltà, [illegible] soprattutto per non crearne [illegible] più gravi, [illegible] mondo agricolo deve [illegible] [illegible] programmare con urgenza il proprio sviluppo, ma [illegible] per gestirlo economicamente.

Quindi macchine adeguate per coltivare i terreni e raccogliere i prodotti non [illegible] un lusso, ma un tri[illegible] fattore per la produzione agricola. Alla Fiera [illegible] Verona [illegible] sono esposte a migliaia, pratica[illegible] il meglio di quanto c'è [illegible] [illegible]. Ma non sempre [illegible] scelta e l'acquisto sono facili. Un corretto uso [illegible] macchine [illegible] [illegible] attrezzature, infatti, è indispensabile per ottenere i migliori risultati, sia dal punto di vista economico che qualitativo.

L'impegno a contribuire a questo [illegible] di adeguamento della meccanizzazione aziendale — dicono i dirigenti di Fiatagri — è una costante della politica [illegible] [illegible] che ha in programma per i prossimi anni [illegible] programma di massicci [illegible] stimenti per fornire prodotti sempre più rispondenti alle esigenze dell'agricoltura.

Oltre al prodotto, Fiatagri realizza piani di assistenza e affiancamento degli agricoltori e ai tecnici agricoli, per fornire informazioni e consulenza sul più appropriato impiego delle macchine e sulla migliore organizzazione dei cantieri di lavoro.

In quest'ottica, e nello specifico [illegible] settore della viticoltura, Fiatagri [illegible] organizzato alcuni convegni (a Vignale Monferrato, Mestre, Palermo, Lecce) e un incontro conclusivo si terrà a fine aprile a Siena, in area particolarmente [illegible] alla viticoltura. [illegible] quelli che si sono già svolti, [illegible] è ricavata l'impressione [illegible] un grande interesse [illegible] viticoltori. Infatti, uno degli obiettivi che essi si pongono è la riduzione [illegible] costi di produzione. [illegible] ne che però non deve andare a scapito della qualità del prodotto. Quindi si tende ad agire [illegible] [illegible] [illegible] riduzione [illegible] tempi di lavoro, [illegible] anche attraverso un miglioramento delle tecniche e della qualità del lavoro [illegible] so.

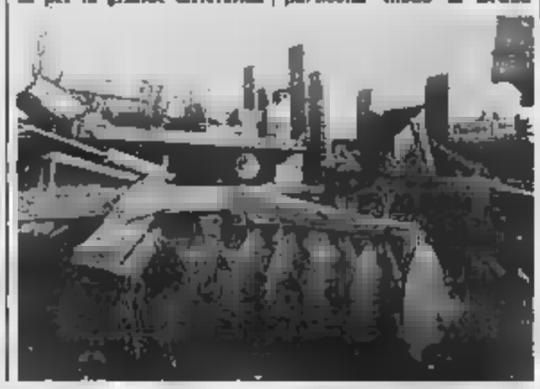
Nel [illegible] colturale della vite, [illegible] operazioni che incidono maggiormente. In fatto di tempi e di impiego di manodopera, [illegible] la vendemmia [illegible] la potatura, seguite dai trattamenti antiparassitari e dagli interventi in verde.

La vendemmia è l'operazione che richiede il maggior [illegible] di addetti e che quindi incide maggiormente [illegible] [illegible] di produzione. Inoltre, il sempre più difficile reperimento di manodopera comporta non indifferenti disagi.

La vendemmia [illegible] iniziatasi verso [illegible] fine degli Anni Sessanta negli [illegible] Uniti, in Italia ha conosciuto parecchi ostacoli, soprattutto [illegible] per la grande differenza di impianti e di sistemi di allevamento che caratterizza [illegible] la [illegible] viticoltura. Quindi [illegible] stato necessario adeguare le macchine alle caratteristiche italiane.

Scopo principale [illegible] una vendemmiatrice è di aumentare la redditività dell'azienda attraverso [illegible] riduzione dei costi. Tutti gli [illegible] ecolo[illegible] hanno dimostrato [illegible] le macchine per la [illegible] dell'uva, convenientemente utilizzate in strutture [illegible] a ricoverle, permettono di vendemmiare a [illegible] nettamente inferiori a quelli della raccolta manuale.

In questo progresso tecnico che ha caratterizzato gli ultimi [illegible] si è distinta in particolar modo la Braud (una società francese entrata a far parte di Fiatagri nel [illegible] che è oggi [illegible] [illegible] mondiale nel settore delle vendemmiatrici, per alcune soluzioni tecniche rivoluzionarie. Vediamole.



[illegible] [illegible] ricezione e trasporto [illegible] prodotto a pianeri deformabili, che, adattandosi perfettamente alla forma del ceppo, consente di ridurre praticamente a zero le perdite [illegible] suolo; inoltre, avendo una velocità nulla rispetto al terreno, evita [illegible] i rischi di sfregamento sui ceppi, consente di ridurre al minimo il grado di ammostamento e quindi i rischi di ossidazione e, grazie [illegible] [illegible] particolare conformazione, consente di raccogliere i grappoli posti a soli 15 centimetri dal terreno.

● La testata [illegible] raccolta e il sistema di scuotitura pendolari e autolivellanti, che consentono alla parte vendemmiante di adattarsi perfettamente alle viti e alla vegetazione e nello stesso tempo di assorbire una parte [illegible] vibrazioni trasmesse dal [illegible] di scuotitura. Tutto [illegible] [illegible] il massimo rispetto [illegible] pianta, riducendo le rotture [illegible] tralci a livelli nettamente inferiori rispetto alle macchine a te[illegible] e sistema [illegible] scuotitura fissi.

Nuove o rinnovate, aprono all'Italia ampi orizzonti [illegible] sviluppo

Queste le 44 piante del futuro

Dalla valorizzazione dell'acquacoltura, alla coltivazione dell'asparago - Perché il riso italiano non è apprezzato nel mondo come dovrebbe - Perché [illegible] coltivare più cotone in Sicilia?

Quarantaquattro colture — nuove o da rinnovare — possono dare all'agricoltura italiana nuovi orizzonti di sviluppo. Lo afferma un'indagine del Cestaat (Centro studi della Confagricoltura), che è stata presentata di recente a Roma. Di alcune [illegible] queste colture si parlerà a Verona durante i congressi e le manifestazioni organizzati nell'ambito della Fiera.

Vediamo analiticamente quali sono queste nuove colture suggerite agli agricoltori italiani per rinnovarsi, e magari [illegible] per guadagnare bene.

L'indagine [illegible] apre [illegible] la valorizzazione dell'acquacoltura d'acqua dolce per produrre anguille, carpe, salmonidi, trote, pesce gatto e ridurre così l'importazione di [illegible] sce. Anche l'asparago destinato all'industria [illegible] trasformazione è una delle produzioni raccomandate dai tecnici. Una delle maggiori industrie conserviere ha recentemente pagato il prodotto 340.000 lire al quintale).

La coltivazione della colza presenta valide prospettive di utilizzazione da parte dell'industria alimentare e di quella petrolifera. Può esse grande interesse c'è per il girasole.

[illegible] è un grande produttore di riso, con un tasso [illegible] autoapprovvigionamento [illegible] e del 250 per cento. Abbiamo, quindi, enormi possibilità di esportazione. Ma il [illegible] prodotto in Italia non viene apprezzato dai consumatori europei, che preferiscono il prodotto americano, thailandese, del Suriname. Il Cestaat documenta com'è possibile riconvertire la produzione per proporla [illegible] successo [illegible] consumatori [illegible] Nord Europa.

L'Italia è nella Cee il Paese [illegible] più adatto [illegible] produzione d[illegible] sola e questa coltura [illegible] da fare in alternanza con il mais, assicura materia pri[illegible] di pregio all'industria dei [illegible] oleosi. Cetrioli, piselli, lupini, spinaci [illegible] le altre produzioni da industria suggerite.

La riconversione produttiva [illegible] aree interne [illegible] penisola [illegible] anche [illegible] verso la valorizzazione degli allevamenti cosiddetti minori, soprattutto [illegible] [illegible] e capre. Ma anche [illegible] mento del baco da seta [illegible] redditizia attività agricola, [illegible] destinare all'industria [illegible] tilanda.

E' [illegible], che produce semi [illegible] ricercati dall'industria? «La coltura del cartamo — dicono i tecnici della Confagricoltura — è pronta per inserirsi nel panorama agricolo nazionale». Pisa, finocchiella, castagno, mandorlo, nocciolo, pistacchio [illegible] altre colture da rilanciare. Infine con la nuovissima [illegible] Pecan, originaria degli Stati Uniti, dal veloce accrescimento, maggiore di quello del noce europeo.

All'olivo è dedicata un'am[illegible] parte [illegible] ricerca. Lo scopo è di documentare che [illegible] passaggio obbligato dalla raccolta [illegible] a quella meccanica impone forme di allevamento [illegible] prevedono un aumento del numero di piante [illegible] ettaro e un'elevata produttività.

E le piante officinali? La ricerca [illegible] occupa [illegible] [illegible] coltivabili vantaggiosamente in Italia e fornisce, di [illegible] scun prodotto, anche il grado di richiesta.

Nella famiglia delle proteaginose, piante che hanno semi [illegible] elevato contenuto proteico, ecco il lupino, la fava, il cece, la lenticchia. C'è poi il capitolo dedicato alla selvicoltura industriale che assicura legname da la[illegible] e da arte. E quello, [illegible] grande interesse strategico, [illegible]le produzioni agricole che hanno un elevato potere energetico: topinambour, sorgo zuccherino.

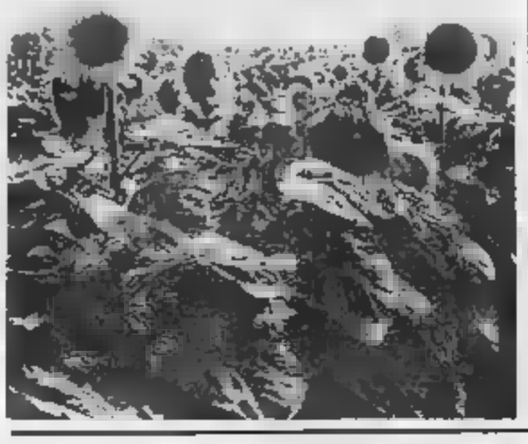
Sono numerosi, nell'indagine, i prodotti dai nomi esotici. Ecco qualche esempio. [illegible] kenaf, una pianta erbacea che può raggiungere i quattro metri di altezza, coltivata in Cina, India, Unione Sovi[illegible], Stati Uniti e Thailandia, può coprire ampie superfici irrigate del nostro Mezzogiorno e ridurre l'importazione [illegible] cellulosa e carta.

L'Italia potrebbe produrre anche avocado e liberarsi dall'importazione di questo frutto esotico. Con questa coltura vi sarebbero anche stimolanti prospettive economiche, se si considera che il prodotto vendibile [illegible] ettaro, in Israele, è valutato sui 60 milioni di lire.

[illegible] come non riscoprire il cotone di cui la Comunità economica europea [illegible] una delle più forti consumatrici del mondo? Potremmo portare fino a 300 mila ettari [illegible] coltivazione in [illegible], adesso limitata a circa cento ettari, e coinvolgere Puglia, Sardegna, Calabria [illegible] [illegible] 100 mila ettari [illegible] [illegible].

Infine, perché [illegible] utilizzare [illegible] parte [illegible] [illegible] industria italiana [illegible] produrre jojoba, una pianta rustica la cui cera può [illegible] [illegible] dall'industria meccanica, farmaceutica, [illegible] e alimentare.

Tutte le [illegible] piante che [illegible] citato [illegible] contenute in tre [illegible] dal titolo «Riconversione produttiva e nuovi prodotti per lo sviluppo dell'agricoltura italiana».



Quando la ricerca scientifica può risolvere i problemi agricoli

Arrivano i miracoli della genetica In aumento la produzione di mais

Lo sforzo della [illegible] nella biotecnologia ha permesso la scoperta [illegible] «sementi super»

Il mais è, insieme con [illegible] sola, la coltura che forse [illegible] più di tutte la produttività negli ultimi anni. Il merito di questo traguardo è della ricerca scientifica che, attraverso le biotecnologie, [illegible] messo a punto delle sementi migliorate geneticamente. Questi «sementi super» danno parecchi vantaggi [illegible] indifferenti: assicurano il rispetto degli equilibri ecologici, fanno aumentare la produttività, migliorano la qualità del mais e fanno diminuire i costi di produzione.

[illegible] questo tema, che [illegible] discusso anche nei dibattiti della Fiera di Verona, si è tenuto di recente un convegno a Riva del Garda, organizzato [illegible] dalla Enichem Agricoltura, la società dell'Enichem che coordina prodotti, servizi e tecnologie per l'agricoltura. L'Amministratore delegato di Enichem Agricoltura, [illegible] Visioli, [illegible] detto che l'azienda vuole [illegible] conoscere non soltanto come semplice fornitrice di prodotti [illegible] tipo primario, ma anche di servizi e tecnologie. Essa ha infatti mostrato come con tremila dipendenti operanti in cinque centri produttivi, con un fatturato di oltre mille miliardi e un utile (1985) di 25 miliardi, riesca ad assicurare al mercato una capillare rete di [illegible] che, oltre a dare [illegible] agli agricoltori, saranno [illegible] brevi in grado di fare analisi dei terreni [illegible] per razionali pianificazioni di concimazioni.

Insieme [illegible] Corn [illegible] — la [illegible] americana che, appoggiandosi alla più [illegible] [illegible] [illegible] mondo di linee parentali di mais (la Moldon's), integra tutte le fasi dell'industria sementiera del [illegible] ibridi — la Enichem Agricoltura ha portato al convegno di Riva del Garda esperienze di ricerca sperimentale che hanno [illegible] sentito di trasferire agli agricoltori presenti al convegno un notevole bagaglio di consigli o suggerimenti validi per una sempre più proficua [illegible] del granoturco.

Alberto Verderio, dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Bergamo, ha spiegato al convegno in quale modo sia stata ottenuta la grande produttività dei mais moderni. Vediamo queste ragioni.

Il guadagno di un quintale per ettaro/anno negli [illegible] anni si è realizzato passando [illegible] ibridi coltivabili a basso investimento (3-4 piante per metro quadrato) a ibridi coltivabili ad alto investimento (6-7,5 piante per metro quadro). Ciò ha consentito [illegible] aggirare la strozzatura fisiologica della limitazione della fotosintesi (source) da parte del sink (organi di accumulo) in presenza di una sostanziale «non modificabilità» nella specie del rapporto pianta-spiga.

Ma quali sono le caratteristiche delle piante ibride emerse dalle nuove sementi? Intanto radici molto [illegible] se, uniformità dello sviluppo della spiga anche in [illegible] zioni [illegible] alta competitività; poi internodi bassi brachiti[illegible] e controllo dell'allungamento degli internodi sotto la spiga: questo per evitare fenomeni di «pianta filata».

Un altro elemento importante sono [illegible] foglie erette, che consentono più elevati investimenti, in quanto consentono una maggiore compattazione delle piante. La migliore penetrazione della luce può influenzare le attività [illegible] ormonali alla base del controllo della lunghezza dell'internodo e dello sviluppo della spiga. La produzione di sostanza secca può essere incrementata con la migliore intercettazione dell'energia luminosa.

Altro elemento favorevole è l'adattamento [illegible] lunghezza del ciclo [illegible] alle diverse condizioni di termo-fotoperiodo (ibridi di piena stagione), migliorando la velocità di emissione e distensione delle foglie per una migliore resistenza [illegible] freddo e per ritardare il processo di senescenza fogliare.

Gli ibridi dotati [illegible] vigore precoce, valutabile soprattutto nella fase tra la quarta e la decima foglia, consentono, a parità di data [illegible] fioritura, una maggior produzione [illegible] di [illegible] nella parte vegetativa, e nella pianta un anticipo della [illegible] fioritura: entrambi gli eventi sono, in ibridi di piena stagione, correlati positivamente con la produzione di granella.

Al ritardato processo di senescenza fogliare è riferibile il carattere *stay green* che può essere descritto come la capacità della pianta di mantenere le foglie verdi la [illegible] avanzate del ciclo vitale. Questo carattere assicura alla pianta la capacità di un miglior riempimento [illegible] seme, quindi [illegible] maggiore quantità di carboidrati.

Gli ibridi moderni, in [illegible] stanza, [illegible] dotati di superiore stabilità produttiva e quindi sono adatti anche per situazioni a basso indice di fertilità ambientali, dove fattori limitanti la produzione sono di solito gli stress da evaporazione e traspirazione.

SpA [illegible]ALDI & SALVIA
Cap. Soc. L. 450.000.000
[illegible] MECCANICA-STAMPAGGIO
[illegible] RIVAROLO CANAVESE (TORINO)
Tel [illegible] - [illegible] - telex 211262 OMESSE I
Produzione fabbricati bitama tipo Superior - Falciatrice portate laterali per trattori - Costruzione specializzata denti per fabbricati e macchine
MARCHIO DEPOSITATO

FEDERCONSORZI
Uomini, tecnologie, esperienza.
PADIGLIONI 1-2-9-21-25-36

Per l'87 la Federazione ha pronte strategie più incisive

I Consorzi agrari puntano sulla grande distribuzione

Le strutture pilota [redacted] «Fedital» e «Cappa» - Grande impegno nel leasing

Una presenza e un ruolo più marcati nel segno della realtà agroalimentare e agroindustriale che in questi ultimi tempi sta fortemente caratterizzando l'evoluzione imprenditoriale e produttiva dell'agricoltura italiana, sono gli obiettivi che la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari si propone di raggiungere nel 1987, obiettivi che costituiscono la prosecuzione di quell'impegno che caratterizza i 95 anni di vita dell'organizzazione.

«La Federconsorzi — dicono i suoi responsabili — si è data anche in questo suo nuovo impegno una strategia di ampio respiro e di lunga gittata, muovendosi non nella logica del giorno per giorno, propria delle imprese che puntano esclusivamente alla massimizzazione del profitto, ma nello spirito e nel rispetto del suo statuto, mettendo pertanto tutti quegli strumenti organizzativi, tecnici e finanziari che effettivamente possono contribuire all'incremento e al miglioramento della produzione agricola e zootecnica, alla sua valorizzazione e affermazione sul mercato, nell'interesse dei produttori e nel contempo nel rispetto delle esigenze e delle richieste dei consumatori».

Sulla strada della partecipazione diretta del mondo agricolo al lungo e complesso processo della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della terra e dell'allevamento, la Federconsorzi si muove da tempo, conseguendo successi da primato.

Ne sono prova, tra l'altro, le sue società industriali e le rispettive reti distributive che operano nei settori fondamentali della nostra agricoltura: in quello dell'ortofrutta, dove la «Massalombarda» è leader incontrastata nella produzione di succhi di frutta, e la «Federconsorzi Export-Import» ricopre una parte determinante per la vendita del prodotto italiano nel mondo; in quello bieticolo-saccarifero; in quelli del vino e dell'olio; in quello lattiero-caseario, dove la «Polenghi Lombardo» lavora soltanto latte di allevamenti italiani.

Proprio per rendere più marcata ed incisiva la sua azione nel campo dell'agroalimentare la Federconsorzi ha posto mano durante il 1986, alla costituzione di due nuovi grandi organismi operativi, «Fedital» e «Cappa», nei quali saranno coinvolte le società del gruppo direttamente interessate e con esse tutti i Consorzi agrari provinciali e interprovinciali nonché le loro numerose agenzie di vendita. Alla Fedital è stata assegnata la funzione di trasformare alcune unità produttive in un gruppo integrato che si ponga per efficienza e dimensione tra i primi dell'industria alimentare italiana; alla Cappa spetterà di trasformare e coordinare i punti di vendita attualmente esistenti su tutto il territorio nazionale in una rete di grande distribuzione.

«Un lavoro e un disegno, quindi, di eccezionale impegno che la Federconsorzi — dicono i responsabili — affronta e traduce in concrete azioni operative, ampliando il suo impegno ed avendo di mira sempre e soltanto la difesa delle imprese agricole e il loro inserimento sempre più condizionante nel contesto dell'economia italiana».

Nel recente passato della Federconsorzi c'è un'ampia attività di ristrutturazione e rinnovamento. Un interessante esempio di quest'operazione è stato la trasformazione della «Federcredito Leasing spa» in «Federconsorzi Leasing spa», avvenuta con l'acquisizione da parte di Banca Nazionale del Lavoro e Fiat di quote paritetiche a quella della Federconsorzi del capitale sociale della «Federcredito Leasing spa». Il perché di questa trasformazione è stato spiegato in un'intervista da Luigi Scotti, presidente della nuova società.

«Abbiamo voluto — ha detto Scotti — ulteriormente potenziare questo strumento di finanziamento, sviluppando una proficua intesa con la Banca Nazionale del Lavoro e la Fiat. Con questi due grandi gruppi Federconsorzi e Consorzio Agrario avevano, e hanno tuttora, rapporti di collaborazione finalizzati in particolare al sostegno degli agricoltori che acquistano macchine e attrezzature agricole. Bnl e Fiat sono entrate nella Federcredito Leasing acquisendo quote di capitale paritetiche a quella della Federconsorzi e la società si è data la nuova denominazione di Federconsorzi Leasing. Essa opera sull'intero territorio nazionale, dove il gruppo Federconsorzi, come tutti sanno, dispone di una capillarità organizzativa e operativa di assoluto rilievo che si esprime nei 74 Consorzi Agrari Provinciali e interprovinciali e nelle loro 2500 agenzie di vendita cui vanno aggiunti i 30 e più sportelli della Banca Agraria di Ferrara, presente nella Federconsorzi Leasing.

«Il leasing — prosegue Scotti — trova ormai crescente applicazione in tutti i campi dell'attività imprenditoriale, soprattutto per la maggiore flessibilità e rapidità, rispetto alle formule tradizionali di concessione di credito che esso offre nell'acquisizione di finanziamenti necessari al rinnovamento e al potenziamento degli strumenti di lavoro e produzione. Stando ai dati relativi al 1985 la consistenza dei finanziamenti impliciti nei contratti di leasing in essere a fine anno raggiungeva i 7500 miliardi e lo sviluppo maggiore si è avuto nelle operazioni relative a macchinari e attrezzature. Sotto questo profilo il leasing non può che manifestarsi utile e vantaggioso anche per gli agricoltori che, seppur in momenti difficili per il settore, non possono rinunciare a quegli investimenti indispensabili all'attività aziendale».

La sfida nell'agroalimentare

Il terziario entra anche nelle stalle

Adeguarsi ai cambiamenti diventerà la parola d'ordine nei prossimi dieci anni

Il nostro settore agroalimentare, nei prossimi dieci anni, sarà impegnato in una sfida difficile. Per la necessità di adeguarsi ai cambiamenti che intervengono rapidamente nel mondo dei consumi, ma anche per il ruolo decisivo che vanno assumendo, su scala internazionale, sia lo sviluppo delle tecnologie sia la capacità distributiva e l'organizzazione di mercato.

La nostra zootecnia è ancora in mezzo al guado, divisa tra la sicura sponda di un mercato garantista, ma sempre più fragile, e la prospettiva di un approccio aperto, ungheggiato su valori di innovazione e di efficienza, sulla capacità individuale di assumere rischi e di gestire le aziende per obiettivi di costo e ricavo.

Su questo nuovo orizzonte, dove già si affermano le agricolture più forti, ma anche molte aziende zootecniche di casa nostra, una parte sempre più importante sarà svolta dal terziario, cioè da quella complessa organizzazione di servizi — dalla ricerca e dall'applicazione delle [redacted] genetiche, [redacted] sviluppo e al controllo dei circuiti distributivi — che rappresenta la base e la «colla» di un sistema alimentare maturo.

Un terziario agroalimentare di cui molto si parla, ma che è ancora da scoprire e per molti aspetti sconosciuto da inventare. Con quali opportunità, per quali obiettivi, a quali condizioni, lo si saprà meglio dopo un convegno che si svolgerà durante la Fiera di Verona.

Il convegno avrà come tema «L'allevatore e il terziario agroalimentare» e si svolgerà giovedì 12 marzo nell'Auditorium del nuovo Centro congressi della Fiera di Verona. E' organizzato da Gloria (Divisione zootecnica del Gruppo Arena), che già negli anni passati aveva portato avanti un discorso di questo tipo. Nell'85 — dicono i dirigenti di Gloria — ci si era interrogati sul [redacted] to», cioè sui problemi dei costi, con un convegno intitolato [redacted] zootecnica, perché [redacted] perché perde». L'anno scorso era di turno il «che cosa», cioè le caratteristiche del prodotto e quindi la qualità, con un provocatorio «Zootecnia più punta».

Oggi è la volta del «come», cioè dell'organizzazione dell'azienda. Alcune risposte a questo interrogativo verranno — ci assicurano gli organizzatori — dal convegno.

Moderatore sarà l'economista Giorgio Amadei, che introdurrà i lavori con «L'azienda zootecnica italiana: attualità e prospettive».

EniChem Agricoltura. Innovazione per il mondo verde.

Dall'EniChem è nata EniChem Agricoltura: un nuovo nome per un'azienda con trent'anni di esperienza maturata in un settore come quello agricolo che sta conquistando una nuova centralità nel sistema economico italiano.

Come cambia il mondo agricolo.
I modi di produrre stanno cambiando velocemente: non basta certo più seminare e concimare.
Oggi ogni coltura, per un efficiente ed equilibrato sviluppo, richiede studi di fattibilità, di convenienza economica, sementi selezionate, concimi mirati ed adeguati prodotti integrativi, fitofarmaci e fitoregolatori al livello delle più avanzate scoperte della scienza ma anche delle nuove esigenze dell'ambiente.

Progetti per Colture.
La nuova strategia di EniChem Agricoltura si concretizza in una serie di progetti colturali ad hoc in cui prodotti, servizi e tecnologie sono finalizzati al miglioramento globale di ogni singola coltura ed all'incremento della redditività dell'intero sistema agricolo.

Dove nasce l'agricoltura di domani.
Merito anche della ricerca. Nei laboratori EniChem Agricoltura sta nascendo l'agricoltura di domani: la biotecnologia potrà dare importanti risultati nello sviluppo di nuove varietà di piante dotate di una naturale resistenza alle avversità e capaci di vivere anche in terreni difficili, di aumentare la produttività della terra e di recuperare economicità per l'azienda agricola anche in condizioni geopedologiche o climatiche particolarmente complesse.

Dall'Italia a tutto il mondo.
Entrare in contatto con EniChem Agricoltura è semplice: è presente in tutta Italia attraverso la fitta rete commerciale dei Consorzi Agrari (oltre 3 mila punti vendita che distribuiscono i suoi concimi) ed anche attraverso una propria rete distributiva per i prodotti speciali. Ma gli orizzonti di EniChem Agricoltura non si limitano all'Italia: essa porta il suo patrimonio di conoscenza e tecnologie anche in molti paesi esteri, dall'Argentina alla Nigeria, dall'Indonesia al Pakistan, cui fornisce soprattutto grandi progetti integrati, che vanno dalla fornitura di mezzi tecnici e know-how allo sviluppo dell'industria agro-alimentare.

La sfida del futuro.
EniChem Agricoltura ha quindi deciso di accettare la sfida dell'innovazione che viene dalle profonde trasformazioni in atto nel settore e si propone come protagonista di una agricoltura che punta alla modernizzazione delle strutture produttive e distributive, per essere sempre più remunerativa per chi ha scelto di guadagnarsi il pane coltivando la terra.

EniChem

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO [illegible]

CORSO VITTORIO
[illegible]

CROCETTA [illegible]

ECOCASA [illegible]

EUROCASE [illegible]

FALLA & BERTOTTO [illegible]

FRONTIER [illegible]

FIGMA S.p.A.
[illegible]

FRAZIONAMENTO
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GASSINO
[illegible]

G.E.A. [illegible]

GESTIM [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

GRUGLIASCO
[illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO ITALIA [illegible]

(continua)

Continua il viaggio nelle microaziende che fanno grande Torino

Nel segno della tecnologia

Tre le caratteristiche di queste ditte: innovazioni, manodopera qualificata e successi sui mercati esteri - Un'auto prototipo per Indianapolis, sofisticati robot dalle «pinze d'oro» e laser per la medicina

Piccole, ma vincenti. Sono le aziende che contribuiscono a far grande Torino. Caratteristiche: alta tecnologia, continua innovazione, manodopera altamente qualificata. E' un arcipelago poco conosciuto dove si lavora in silenzio, con rischio, ma anche con molte soddisfazioni. I risultati si vedono. In pochi anni, queste imprese sono diventate leader e non soltanto in Italia. Eccone tre fra le emergenti che, secondo gli esperti, faranno parlare molto e che tengono alto nel mondo il marchio dell'imprenditorialità torinese.

Luciano Bisiach e Orsino Carrà, da operai a imprenditori

Il prototipo è già pronto, avvolto da un telone per protaggerlo da occhi e foto- [illegible] indiscreti. E' un'auto tutto-potente, preparata per [illegible] sulla pista di Indianapolis. La carrozzeria è italiana a Torino e porta [illegible] firma di un'azienda rampante che dell'*Italian style* ha la freschezza creativa e l'inconfondibile linea. [illegible] chiama «Istituto Idea» questa impresa [illegible] ingegneri e tecnici entrati di prepotenza [illegible] del [illegible] «design» diventandone subito protagonisti. La super auto, creata nel laboratorio «Idea», ai piedi della collina moncalierese, è destinata a far da battistrada alle potenti vetture che sfrecceranno sulla pista di Indianapolis per la classica corsa americana.

Dalla settecentesca Villa Cantamerla, in via Perrero di Cambiano, quartiere generale del team Idea, [illegible] il contagocce notizie più dettagliate sull'operazione Indianapolis e sulle altre che vedono come committenti il gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo [illegible] e Bmw, Volvo Chrysler e [illegible] Motors. «Non possiamo anticipare più [illegible] tanto — si schermisce l'ing. Franco Mantegazza, presidente dell'azienda — per comprensibile necessità di riservatezza. Tra alcuni mesi alcuni dei nostri prototipi entreranno in produzione e gli automobilisti potranno conoscerci meglio».

Non è un segreto invece la crescita-lampo di questa azienda («Idea» è la sigla di Institute for Development in Automotive Engineering) passata in breve anni di vita da alcune decine a 140 dipendenti, budget di 30 miliardi, il 35 per cento dovuto a esperti, con uffici a Detroit e in Giappone. Se il «car design» è il settore privilegiato di attività, non sono mancati successi in altri campi. Porta la sua firma la gamma dei giganti giapponesi Komatsu, la prima industria mondiale di macchine movimento terra: una giacca a vento modulare (progettata con un materiale sviluppato dalla Nasa, può sopportare temperature esterne di 40 gradi sotto e sopra zero mantenendo costante il calore corporeo) venduta in un milione di esemplari in Giappone; una bicicletta con motore [illegible] che può essere utilizzato, oltre che [illegible] il trasporto, anche [illegible] domestici (destinatarie sono Cina e [illegible] Chiavi del successo lo stile [illegible] supportato [illegible] ingegneria.

E' l'innovazione tecnologica alla [illegible] ne sui mercati internazionali. [illegible] «Bisiach e Carrà», azienda [illegible] Venaria con 130 dipendenti e 15 [illegible] di fatturato, [illegible] per cento [illegible] produzione esportata [illegible] Europa. Ex operai metalmeccanici, Luciano Bisiach e Orsino Carrà rappresentano il classico esempio [illegible] piccoli imprend[illegible]i diventati leader nel [illegible] di specializzazione: il [illegible] Per i non addetti ai [illegible] la saldatura di due lamiere con un sistema [illegible] (mediante punti a un altro metallo) [illegible] risultare un'operazione non stupefacente. Lo diventa invece se [illegible] riesce a [illegible] minimi) e [illegible] di affidabilità.

E' il know-how in più che possiede il «Tauro System», robot [illegible] «pinze d'oro» [illegible] la capacità [illegible] svolgere lavori flessibili e di precisione. Un gruppo industriale italiano s'era rivolto, tempo fa, ai giapponesi per richiedere macchine tanto sofisticate. Risposta dei nipponici: «*Noi i robot che cercate non li abbiamo, ma in Italia c'è qualcuno che li produce, prenda a [illegible] alla Bisiach e Carrà*». Era produzione di casa nostra e pochi lo sapevano. Le linee [illegible] saldatura sono state installate [illegible] alla Iveco di Suzzara, all'Alfa Romeo di [illegible] per la nuova ammiraglia «164», [illegible] Siemens e [illegible] finlandese [illegible] (autoveicoli pesanti), ai gruppi Renault, Philips e Zanussi.

Ha sede in via Genovesi 9 [illegible] prima [illegible] mondo, la «Space Laser», che ha inventato l'applicazione della laser-terapia in medicina. La regola? La [illegible] che ogni [illegible] se può essere benefico per determinate [illegible] patologie, [illegible] di arrecare [illegible] all'utente danni da controindicazioni. Il laser all'infrarosso evita questi inconvenienti e può essere usato, a scopo terapeutico, in ortopedia, reumatologia, dermatologia e nella medicina dello sport.

[illegible] apparecchi [illegible] «Space Laser», [illegible] quarantina [illegible] dipendenti, per lo più ingegneri e fisici, vengono esportati in Europa per il 80 per cento e producono un fatturato di 7 miliardi. «*Una volta tanto l'Italia e l'Europa sono leader nel mondo* — rileva il dott. Giancludio Fracchi, uno degli amministratori —. *Da un paio d'anni l'azienda si sta dedicando anche alla realizzazione [illegible] laser chirurgici per interventi in dermatologia e oftalmologia. Il mercato è in forte espansione e ci stiamo attrezzando per occuparne una grossa fetta*».

[illegible] J. Puglia

[illegible] Brevetti, il 27% è piemontese

La provincia di Torino è caratterizzata da livelli elevati di concentrazione di industrie ad alto contenuto tecnologico: qui si concentra più del 50% della produzione nazionale di robot e calcolatori. Circa il 25% della spesa italiana per la ricerca e sviluppo proviene dal Piemonte. Un altro dato significativo del potenziale scientifico e tecnologico della nostra regione riguarda il numero dei brevetti: oltre il 27% del totale concesso dall'Epo (European Patent Office) di [illegible] a residenti [illegible] risultava assegnato a inventori piemontesi o a imprese con sede in Piemonte.

Piano di acquisti e [illegible] ristrutturazioni per circa 70 miliardi

Sono in arrivo 5400 sfratti Il Comune cerca [illegible] rimedio

Già numerosi interventi - Scesi da 90 a 34 i nuclei familiari ospitati in albergo

C'è [illegible] buono nell'attività [illegible] tendente a risolvere [illegible] il problema-casa. Le [illegible] su questa calda frontiera fanno [illegible] soprattutto in vista della prossima ondata [illegible] sfratti (5400 già [illegible] in applicazione [illegible] legge e in [illegible] di diventare [illegible] fra qualche mese).

Inutile sperare, cioè, che gli ammortizzatori predisposti [illegible] un anno e mezzo dall'assessorato per la Casa funzionino, attutendo il previsibile rialzo della domanda [illegible] di alloggi. Vediamo nel dettaglio che [illegible] è stato fatto e quali sono i programmi a breve e medio termine.

Intanto, il stato dimensionale e il contenzioso fra i nuclei familiari ospitati in [illegible]. Sono famiglie sgomberate da case [illegible] o [illegible] che il Comune, a proprie spese, alloggia provvisoriamente in attesa che [illegible] edifici vengano rimessi in ordine. Spiega [illegible]ssore Gian Paolo Zanetta: «*Nel 1985 abbiamo ereditato una [illegible] che contava all'incirca 1500 pratiche di [illegible] sfratto. Oggi i nuclei assistiti sono passati [illegible] a 34 e la spesa è di 650 milioni. Entro l'87 dovremmo scendere [illegible] il mezzo miliardo*».

Ciò è stato possibile situando accertamenti preventivi (specialmente del Centro storico) degli immobili pericolanti e imponendo ai proprietari di provvedere ai lavori necessari. Inoltre, molte famiglie hanno trovato una sistemazione, fissa o provvisoria, in [illegible] del Comune.

Certo, il problema del «tetto a tutti» non si limita alla cerchia [illegible] famiglie coinvolte in un'ordinanza [illegible] sgombero per motivi di sicurezza. Tocca da vicino i nu[illegible] [illegible] nuova formazione, [illegible] «oggi sposi», [illegible] spesso non sanno come e dove trovare un'abitazione a canone rapportato alle loro disponibilità economiche. In particolare, tocca gli sfrattati meno abbienti che presto andranno a bussare agli uffici assessorili reclamando una sistemazione [illegible] può essere quella del ricovero [illegible] un albergo.

Allora? Zanetta: «*L'amministrazione non è stata mai le mani in mano. Lo scorso anno ha assegnato* [illegible] *alloggi fra case ristrutturate e di nuova costruzione. Lunedì porterò all'approvazione un nuovo programma* [illegible] *acquisti e ristrutturazioni pratiche alla disponibilità di circa 70 miliardi finanziati dallo Stato* [illegible] *questo* [illegible] *12 miliardi* [illegible] *e "buoni casa", una parte all'acquisizione* [illegible] *alloggi nuovi, una cinquantina* [illegible] *miliardi* [illegible] *recupero di edifici del centro storico*».

Quale [illegible] incoerenza ai futuri sfrattati? «C'è [illegible] *avviato la costruzione di abitazioni con i finanziamenti per l'edilizia sperimentale.* [illegible] *via* [illegible] *il Consorzio intercomunale consegnerà all'inizio del prossimo anno altri 1400 nuclei abitativi. Per* [illegible] *ritardi, spesso non imputabili all'amministrazione, la politica della casa non* [illegible] *il passo*».

Pier Paolo Benedetto

CON CIUFFI DI [illegible] TRA I CAPELLI

Sono sfilate ieri mattina in corso Re Umberto davanti alla Lega studenti medi. E' una tra le tante manifestazioni che si concluderanno oggi per festeggiare la giornata della donna e riproporre i problemi rimasti ancora aperti, soprattutto quelli della reale parità e dell'occupazione. E per l'occasione, la minigonna è andata a ruba, nonostante i prezzi: da 2-3 mila lire per un rimetto a 20-25 mila per una completissima

Funerali domani

E' morto a 86 anni Mazzarelli

Fu vicedirettore di «Stampa Sera»

[illegible] Mazzarelli, [illegible] ttore di *Stampa Sera* [illegible] 1951 all'inizio [illegible] Anni Sessanta, è morto ieri a 86 anni nella sua casa [illegible] via Vietti 9. I funerali si svolgeranno domani, ore 8.30, nella parrocchia [illegible] [illegible] Tommaso, [illegible] Monte di Pietà 11.

Nato a Torino il 25 luglio 1900, entrò giovanissimo nel [illegible] a [illegible] anni [illegible] costruttore del [illegible] di Torino, per [illegible] due anni [illegible] [illegible] direzione [illegible] Nuovo [illegible] di Genova. Divenne caporedattore [illegible] *Stampa Sera* nel 1932 e [illegible] *La Stampa* nel '39. Nell'immediato dopoguerra, fu chiamato alla condirezione del Giornale di Torino, per rientrare pochi anni dopo a *Stampa Sera*, allora diretta con *La Stampa* da Giulio De Benedetti.

Professionista attento [illegible] vita e alla cultura di Torino, fu promotore di iniziative giornalistiche che contribuirono ad accrescere il prestigio del giornale.

Inchiesta del pretore su un appalto per la fornitura di gasolio [illegible] Comune

«Ecco 10 miliardi, toglili dall'asta»

Comunicazioni giudiziarie [illegible] alcuni dei dodici grossisti di combustibili che hanno partecipato alla gara Un'offerta anomala, troppo bassa rispetto alle altre, ha fatto nascere i sospetti - Esposto dell'assessore

Tra i titolari delle 13 ditte che hanno partecipato all'asta per l'appalto [illegible] [illegible] il riscaldamento [illegible] edifici comunali qualche grossista di combustibili avrebbe fatto pressioni [illegible] concorrente perché si togliesse dalla gara. La posta in gioco era alta: oltre 13 mila litri [illegible] forniture, un affare [illegible] da miliardi (una decina). Per rendere più conveniente [illegible] la proposta, [illegible] decine [illegible] milioni [illegible] stata «donata» [illegible] [illegible] semplicemente [illegible] non [illegible] [illegible] altre che [illegible] partecipare. [illegible] [illegible] ha funzionato: dell'episodio si [illegible] il pretore [illegible] che [illegible] inviato comunicazioni giudiziarie [illegible] per turbativa [illegible] ad alcuni dei partecipanti.

La vicenda ha inizio a gennaio quando l'assessorato [illegible] indice l'appalto per forniture di gasolio e nafta agli stabili municipali. Il 21 gennaio, l'assessore Galasso ha le buste con le offerte segrete di 13 ditte: [illegible] Campidonico, [illegible] Agostino, Cpa, Ianoli, Negro Pierfranco, [illegible] Comac, Tavo, di Torino; Cernusco [illegible] Settimo Torinese; Gribaudo Petroli di Volvera; Jacoraci di Roma; Petrol Company Nord di Moncalieri; Termoenafta di San Mauro.

Nell'86 i concorrenti avevano offerto un ribasso [illegible] minimo [illegible] 36 lire il litro rispetto alle tariffe [illegible] dal Cip (Comitato Interministeriale [illegible]. Nell'87, il Comune ha fissato una [illegible] di 25 lire di ribasso per l'accettazione. [illegible] aprono le [illegible] e le offerte sono c[illegible] tra le 6 e le [illegible] lire di sconto, con la sola eccezione [illegible] Cpa che spunta [illegible] lire il litro. Gli unici [illegible] dell'appalto sono assegnati alla Cpa, [illegible] per tutti gli altri occorre rifare [illegible] gara.

L'[illegible] tra le offerte minime [illegible] concorrenti e le [illegible] lire della Cpa è tale da far nascere sospetti. [illegible] convoca i titolari della Cpa e, [illegible] presenza di due funzionari comunali, ottiene questa spiegazione: «*Le stesse ditte che hanno offerto dalle 4* [illegible] *16 lire* [illegible] *ribasso sul prezzo Cip hanno sconto molto di più per* [illegible] *forniture ad uffici militari. A* [illegible] *interessava ottenere la* [illegible] *un guadagno minimo. Qualcuno* [illegible] *ha anche insistito* [illegible] *partecipare*».

A questo punto, per l'assessore [illegible] la vicenda [illegible] risvolti penali e parte [illegible] esposto del Comune [illegible] Procura. I due titolari della Cpa sono convocati dal magistrato. Pare che i loro ricordi, all'inizio, fossero confusi, [illegible] la presenza dei due funzionari comunali, che [illegible] precedente colloquio [illegible] l'assessore avrebbe fatto tornare in mente ai 2 grossisti l'andamento della gara, [illegible] le pressioni, accompagnate dal «dono», 10 milioni.

Il magistrato [illegible] per competenza il fascicolo alla pretura, ravvisando l'ipotesi di [illegible] prevista dall'articolo 353 del codice, «*turbativa d'asta fatta da privati*». Così l'incartamento è finito sulla scrivania del pretore [illegible] L'assessorato ha indetto [illegible] [illegible] è andata deserta. Gli è passati a trattativa privata e il Comune [illegible] riuscito a [illegible] combustibili [illegible] prossimo inverno, spuntando le migliori offerte sul mercato.

c. cer.

Estrazioni del Lotto

Sabato 7 marzo 1987 - n. 10

[illegible]	76	36	85	29	74
Cagliari	79	[illegible]	59	[illegible]	42
Firenze	4	71	72	13	58
Genova	39	3	61	33	47
Milano	66	30	76	[illegible]	[illegible]
Napoli	1	23	71	66	73
[illegible]	[illegible]	83	15	[illegible]	[illegible]
Roma	5	40	34	19	63
Torino	14	77	28	85	71
Venezia	11	62	13	74	51

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quota
«13»	3	[illegible]
«11»	[illegible]	1.404.800
«10»	178	121.600

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente

3 9 1 1 3 1 X 1 1 1 X X

Temperatura

massima	+	4,3
minima	—	3,6
media	+	0,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 77%. Temperatura: max + 4,8; min. — 0,3, media + 1,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: discreta con possibili banchi di nebbia al mattino. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,56; tramonta alle 18,26.

Titolare di un'azienda «sospeso» dal giudice

Per tre mesi non potrà entrare nella fabbrica

E' il primo caso del genere in Italia - Dipendente si ammalò di saturnismo

Dal 1986 al primo piano di [illegible] Barberoux 8, in [illegible] appartamenti contigui, opera l'«Infa», un'azienda specializzata nelle fotoincisioni per vetroceramica per le lapidi dei cimiteri. In questa ditta quasi secolare, che riceve commesse da tutta Italia, da molti Paesi europei e persino dall'Africa, è stato scoperto il mese scorso un caso di saturnismo: cioè, uno degli [illegible] dipendenti. Domenico [illegible] [illegible], era [illegible] avvelenato [illegible] piombo presente nelle sostanze usate per «verificare» la ceramica.

Del caso «Infa» s'è occupato il pretore Raffaele Guariniello, il magistrato che [illegible] del lavoro è diventato [illegible] esperto di vaglia internazionale. Invece di chiudere la ditta, il dottor Guariniello ha deciso [illegible] il titolare, Franco Riviero, 53 anni, per tre mesi non dirige la sua azienda (la polizia controllerà che non metta piede nei [illegible] di via Barberoux 8).

Con questa ordinanza, contemplata da una legge [illegible] 1961 e adottata [illegible] per la prima volta [illegible] Italia, il pretore [illegible] salvato la vita dell'«Infa» e il posto di lavoro [illegible] dipendenti. «*L'attività continuerà normalmente* — ha spiegato il [illegible] Guariniello — *se entro questi tre mesi i laboratori saranno dotati degli aspiratori e dai sistemi di sicurezza per la salute obbligatori nelle fabbriche in cui si maneggiano prodotti chimici*».

Dopo che la medicina del lavoro ha segnalato il [illegible] [illegible] (provoca disturbi nervosi e [illegible] renali) il magistrato ha ispezionato la ditta insieme ad un ispettore dell'Usl. «*In alcuni* [illegible] *non c'erano gli aspiratori* — ha dichiarato il pretore —. [illegible] *quelli in cui si* [illegible] *il piombo,* [illegible] *rivelati inutilizzabili*». La perizia tecnica ha appurato che il tasso di piombo presente negli ambienti era «*notevolmente superiore ai limiti tollerati*».

[illegible] operaio dell'«Infa», [illegible] 1964 [illegible] Riviero è titolare della ditta insieme a Teresa Fassino. Soltanto lui è [illegible] perché è il dirigente tecnico dell'azienda. Otto [illegible] fa, lo stesso Riviero fu colpito da saturnismo [illegible] percepisce un'indennità dall'Inail.

Siamo andati all'«Infa», nei due grandi appartamenti che s'affacciano sotto i portici di via Barberoux, a pochi metri da piazza Castello: pulizia estrema dappertutto, dipendenti in camice bianco. Solo un sapore odore indica l'uso di [illegible] (nitrile).

[illegible] Riviero si è fatto sostituire dal vecchio proprietario, Lorenzo Sola, che ha detto: «Ci stiamo *mettendo in regola sotto la guida di* [illegible] *consulenti, un medico, un chimico e un ingegnere. La malattia riscontrata all'operaio Domenico Paradiso è* [illegible] *un fulmine a ciel sereno.* [illegible] *fortuna, dopo due settimane di ricovero al Cto,* [illegible] *è già tornato a*

Claudio Giacchino

BIANCA&NERA

Conferenza [illegible]

Nella sede di «*Cultura popolare famiglie*», via Boston 37, domani ore 15, il prof. [illegible] ca Peirone dell'Università di Torino terrà una [illegible] [illegible] [illegible] su «*L'Islam: da* [illegible] *realtà di* [illegible] *e* [illegible] *ripresa* [illegible] *preghiera e di pace*».

Incontri del lunedì

Riprendono [illegible] gli «Incontri [illegible] lunedì» organizzati dal gruppo dirigenti Fiat all'Unione Industriale [illegible] del [illegible] in via Fanti 17. Alle 21, nella prima riunione, interverrà il direttore de *La Stampa*, Gaetano Scardocchia che parlerà delle [illegible] esperienze giornalistiche

La Tac della Cellini

La casa di cura Cellini non ha mai stipulato [illegible] convenzioni [illegible] l'Usl per la Tomografia assiale computerizzata. La Tac è, infatti, di proprietà della «Dtr spa», una [illegible] [illegible] che [illegible] clinica affitta solo i lettini.

Rapina al supermercato

Rapina alle 11 di ieri al supermercato Conti di via Balmarina 10/E. Due banditi armati, col volto coperto [illegible] passamontagna, [illegible] svaligiato le cinque casse, bottino 10 milioni di lire. Ha raccontato agli agenti il gestore, [illegible] Papaleo, 35 anni: [illegible] agitati. Hanno dato una violenta spinta a una donna e si sono avventati sulle casseire».

[illegible] Venchi

Sul futuro della Venchi Unica, trasformata (come ha proposto l'amministrazione civica) in un quartiere modello sia dal lato urbanistico [illegible] sia [illegible] quello abitativo, [illegible] il progetto [illegible] Botta, [illegible] [illegible] maggiori architetti europei, oppure [illegible] ad [illegible] attrezzata a verde e a servizio del quartiere, ha discusso [illegible] il Comitato per la difesa del parco che [illegible] [illegible] dialogo [illegible] progettisti e assessore. [illegible] problema sono previste [illegible] riunioni con i comitati di circoscrizione Fosso Strada e Parella a [illegible] e giugno due giornate [illegible] dibattito. Sotto accusa il progetto Botta perché, secondo il Comitato, «isola [illegible] Venchi [illegible] *contesto urbano*».

Come cambia [illegible] scuola

[illegible] ore 17, [illegible] Schina 36, conferenza su «*La scuola* [illegible] *via* [illegible] *trasformazione: quale* [illegible] *istituzionale e organizzativo?* [illegible] *decentramento e federazione europea*».

[illegible] sulla [illegible]

Amnesty International organizza, con il patrocinio dell'assessorato [illegible] cultura di Rivoli, una mostra sulla violazione dei diritti umani nel mondo. La rassegna, che si terrà dal 10 al [illegible] [illegible] sala municipale di Rivoli (mattino, 9-12, pomeriggio 15-18, sabato e [illegible] chiuso), è suddivisa in due [illegible] una sulla pratica della tortura su [illegible] e l'altra su [illegible] studenti.

Specchio dei tempi

«Cambiereste l'elettricità [illegible] la luce del sole?» - Sfrattati [illegible] anziani dalla [illegible] Tesoriera - Tanta voglia di pattinare Le minoranze e il cittadino medio - Costosa [illegible] del vino

L'Informazione [illegible]

I comunisti torinesi si sono interrogati perdue giorni, al Circolo della stampa, [illegible] significato e sul ruolo dell'informazione in una [illegible] democratica. L'hanno fatto in preparazione della conferenza [illegible] nazionale [illegible] pci sulle comunicazioni di massa che si terrà a Roma nei giorni 12, 13 e 14 [illegible].

E' [illegible] [illegible] interessante che, partendo dalla realtà piemontese, si è sviluppato sui grandi temi dell'informazione. Fra gli altri, ha toccato i problemi della concentrazione delle testate, dell'invadenza della pubblicità [illegible] quotidiani, [illegible] rotocalchi e delle televisioni, delle antenne private, del ruolo della Rai per gli Anni 80 e sulla necessità di uno sviluppo [illegible] qualitativo dell'offerta culturale e informativa [illegible] mass media.

Hanno partecipato alla tavola rotonda, introdotta [illegible] Maria Grazia Sestrero, responsabile per [illegible] federazione comunista torinese della [illegible] informazione, giornalisti, esponenti del pci, uomini di cultura.

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Al lettore Bernardo Selerandi che si domanda se i "contestatori* [illegible] *centrali nucleari e i presunti ecologisti"* [illegible] *disposti a rinunciare all'elettricità e ai suoi benefici, vorrei* [illegible] *dare: saremo disposti a rinunciare alla luce del sole, all'azzurro del cielo, al canto* [illegible] *uccelli,* [illegible] *allegre corse degli animali, al verde dei prati, all'acqua* [illegible] *mare, dei laghi e dei fiumi - al sorriso di un bimbo... e a tutte le altre creature che ci circondano e che l'egoismo dell'uomo vorrebbe sacrificare alle* [illegible] *comodità?*

«*Ebbene io, mamma di una bimbetta di 12 giorni che è* [illegible] *vita mia e* [illegible] *miei cari, non avrei dubbi...*».

Segue [illegible] firma

Un gruppo di [illegible] ci scrive:

«*Siamo un numeroso gruppo* [illegible] *anziani che da molti anni frequenta quotidianamente il Centro d'Incontro della Tesoriera di Torino. I locali che la Circoscrizione Parella ci aveva consentito di utilizzare erano diventati per noi quasi* [illegible] *seconda casa,* [illegible] *trascorremo per una partita a* [illegible] *per* [illegible] *chiacchierata o* [illegible] *per stare in compagnia; anzi, per molti di noi erano l'unico rimedio* [illegible] *la solitudine. Purtroppo qualche settimana fa, e senza che nessuno ci avvisasse, il Centro d'Incontro è* [illegible] *chiuso per* [illegible] *tinteggiatura*

«*Ora i lavori sono terminati, ma noi abbiamo avuto la dolorosa sorpresa di sapere che siamo stati "sfrattati": infatti il custode ha ricevuto* [illegible] *di non* [illegible] *più entrare. Nessuno* [illegible] *voluto spiegarcene le ragioni*».

Seguono le firme

Una lettrice ci [illegible]

«*Posso raccontare una piccola odissea di oggi pomeriggio? Ore 14, tempo splendido, mia figlia* [illegible] *11 anni con un'amichetta vorrebbe fare un'oretta di pattinaggio a rotelle. L'amichetta ha i pattini troppo piccoli, quindi dovrebbe affittarli.* [illegible] *dare? 1. Pista privata "Rolling".* [illegible] *il ghiaccio,* [illegible] *rotelle. 3. Impianti pubblici. Su elenchi Sip neanche informazioni. Su "Tuttocittà" pag. 11, non compare* [illegible] *voce "pattinaggio"* [illegible] *memoria affiora un vago ricordo,* [illegible] *una bella pista* [illegible] *parti di corso Peschiera. Localizzata geograficamente,* [illegible] *priamo che nell'elenco compare come "campo di calcio". Comunque telefoniamo. Sì, c'è il pattinaggio, ma interamente occupato dalle società sportive. Se lì* [illegible] *vogliono iscriverti... loro* [illegible] *pattinare un'oretta,* [illegible] *prendere un impegno bisettimanale per tutta* [illegible] *stagione). E comunque non* [illegible] *affittano pattini. 3. Settimo. l'Informagiovani.* [illegible] *rienta, sentire l'assessorato allo Sport.* [illegible] *L'assessorato allo Sport dice* [illegible] *andare* [illegible] *Consiglio di Quartiere. Impossibile perché, a questo punto, questa madre lavoratrice deve tornare in ufficio.*

«*Conclusione: con un solo paio di pattini in due,* [illegible] *bambine raggiungono la pista di* [illegible] [illegible] *abbastanza piena* [illegible] *andare a piedi)* [illegible] *disporte a pattinare a turno sull'unico paio di pattini disponibili.* [illegible] *vengono accolte da un gruppo di ragazzi "grandi" che giocano al pallone. La pista è incustodita*».

Marisa Sirotta

La Comunità cristiana di base di Torino ci scrive:

«*A proposito dell'articolo "Lazzi e frizzi per il vigile frank". Siamo l'altra parte della città (forse minoranza!) indignata di un linciaggio morale* [illegible] *in atto verso un cittadino, cui la Costituzione* [illegible] *garantisce* [illegible] *libertà — almeno! — di portare i capelli* [illegible] *preferisce, no di non tenersi fedele alla "immagine" che qualcuno di troppo cittadino medio?) di* [illegible] *fabbricato del vigile, il quale però dovrebbe rispecchiare* [illegible] *le minoranze, e di non ostacolare, forse,* [illegible] *un regolamento fascista del* [illegible] *(forse data del Codice Rocco) che lascia alla discrezione dei superiori di accettare come rispettabili collanine, bracciali e anche orecchini, ma non "un" orecchino (fuori servizio). Regolamento che spinge un ufficiale (!) a tagliare* [illegible] *ciocca di capelli a un "inferiore": invece pare* [illegible] *all'immagine dell'ufficiale.*

«*Anche se sul piano legale il vigile dott.* [illegible] *ottenesse soddisfazione, siamo sbalorditi che — nel 1987 — della piccola gente, paladina di un tipo di moralità* [illegible] *maschilista, riesca comunque, con dispetti e vessazioni, a rendere pesante a un collega la* [illegible] *vitanza e il lavoro*».

Seguono le [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*La mattina del giorno* [illegible] *c.m. ho telefonato all'Ufficio d'igiene per informarmi a chi dovevo rivolgermi per* [illegible] *fissare un campione di vino.* [illegible] *risposero dicendomi di rivolgermi al laboratorio chimico* [illegible] *il quale avrebbe provveduto alla richiesta mediante il* [illegible] *di L. 200.000! A questo punto* [illegible] *domando, ci difendono i cittadini o i sofisticatori?*

Antonio Cherchi

Piemonte e questione morale

Più credibilità promette la dc

Questa mattina l'intervento di De Mita

Come cambia la dc in Piemonte e nel Paese? Dirigenti e quadri dello scudo crociato regionale ne hanno discusso ieri e ne riparleranno oggi, in attesa dell'intervento del segretario nazionale Ciriaco De Mita, annunciato, salvo impedimenti [illegible] per le 11, a conclusione dell'assemblea organizzativa (ne sono state indette in tutta Italia in vista [illegible] di maggio).

«Ci stiamo [illegible] nel profondo», ha detto aprendo i lavori [illegible] Atlantic di Borgaro, il segretario Marcello Pagani. «Il primo segnale del cambiamento partirà [illegible], «riaperta al dibattito», per ridar vigore ai [illegible] mila iscritti del Piemonte, che «non possono rimanere semplici lettori, ma devono governare il cambiamento, per rappresentare in modo credibile gli elettori (più di un milione in Piemonte) che nelle scorse amministrative hanno [illegible] fiducia al partito».

All'appuntamento organizzativo ieri c'erano numerosi leader, dal vicesegretario nazionale Bodrato al ministro Donat-Cattin, [illegible] dirigente organizzativo Fontana all'on. Lega, dal [illegible] Gallo al deputato europeo Vittorino Chiusano, dal presidente della Regione, Bertrand, al capogruppo municipale Picretti, richiamati anche dalla promessa di discutere una questione morale che, sull'onda degli scandali, pesa in modo particolare sulla cittadella dei politici, assediata dalle [illegible] giudiziarie.

Ma la promessa è stata mantenuta solo in parte, dal segretario Pagani nell'introduzione e, successivamente, in una lavata rotol[illegible] [illegible] il capogruppo [illegible] Montefalcone, Martinazzoli e don Giannino Piana sul tema: «Le radici della politica». Le enunciazioni ci sono state, si sono sentiti ammonimenti, ma nessuna ricetta per affrontare e cercar di risolvere un problema che, partendo dal «laboratorio [illegible] possa essere trasferito nel Paese.

Ha sottolineato Pagani: «Stiamo vivendo giorni delicati. La città ha bisogno di partiti credibili che sappiano realizzare programmi adeguati senza bandi polemiche. Gli scandali ci devono far riflettere, poiché non possiamo permettere che la serietà e il senso del dovere di migliaia di amministratori possano essere adombrati da alcuni dati singoli. Ma non accetteremo mai il giudizio dei moralisti dell'ultima ora».

A parere di don Piana, l'azione politica, per elevarsi, deve «trovare [illegible] universali», superando l'emergenza «cultura di una soggettività determinata dal crescente individualismo [illegible]». Per l'on. Martinazzoli il vero pericolo deriva «dai burocrati della politica». «Un tempo» — ha concluso — ci compongi al senso [illegible] l'interclassismo del partito, partavano le categorie: professionisti, artigiani, imprenditori, operai, contadini. Adesso ci sono i "clienti", gente che [illegible] un solo linguaggio».

Giuseppe Sangiorgio

Grido d'allarme [illegible] responsabili dell'antinquinamento

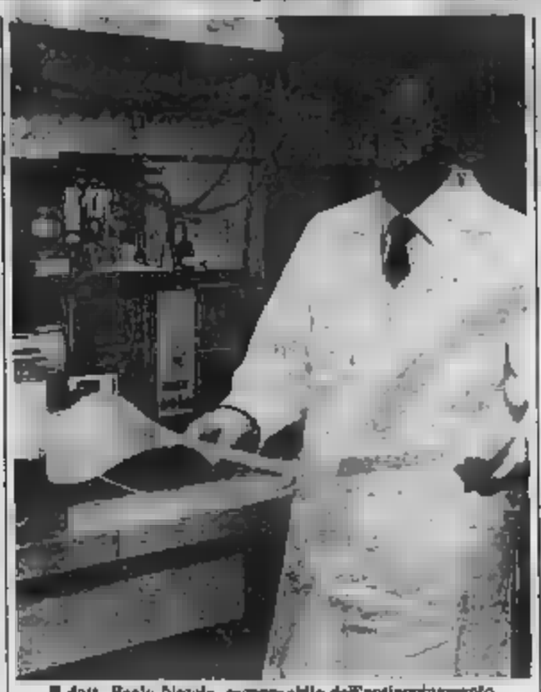
Aria, meno controlli

Manca personale: il laboratorio comunale di via Consolata costretto a chiudere due delle 12 centraline di rilevamento - Altre tre saranno disattivate in aprile - I tecnici: «Siamo pochi, lavoriamo in condizioni difficili»

Mentre la qualità dell'aria va peggiorando (e stanno anche aumentando le piogge acide), la rete di controllo sull'inquinamento dell'atmosfera di Torino (12 punti sparsi per la città) viene drasticamente ridimensionata. Sono due, finora, le centraline di rilevamento disattivate. In aprile ne ver[illegible] staccate [illegible] tre. Per [illegible] fine dell'anno quelle in [illegible] saranno ridotte a cinque. La chiusura è stata decisa dal laboratorio di [illegible] sanità pubblica [illegible] via della Consolata «perché [illegible] il personale».

E' questo un fatto emblematico, che emerge dalle pieghe della gestione dell'Usl torinese. La direttrice [illegible] laboratorio di Sanità pubblica dottoressa Franca Ricottilli e il dott. Paolo Natale, responsabile del controllo sull'inquinamento, hanno trovato più volte chiesto aiuto all'allora presidente Giovanni Salerno e [illegible] capo del personale Guido [illegible] (entrambi arrestati per lo scandalo dei laboratori di analisi privati). Ma [illegible] risposta avrebbero avuto solo vaghe promesse. Ora dal laboratori di [illegible] sulla [illegible] è stato spedito un dossier a Comune, Regione, ministeri della Sanità e dell'Ambiente, per denunciare quanto succede.

«Non è possibile lavorare — precisa il dott. Natale —, [illegible] in due, più un volontario. Dobbiamo controllare tutte le centraline, poi analizzare i dati, gli elementi chimici che inquinano la città, seguire l'evoluzione del fenomeno, [illegible] quali sono le cause, preparare le documentazioni. Se vogliono eliminare il servizio, lo dicano chiaramente».



Il dott. Paolo Natale, responsabile dell'antiquinamento

Aggiunge il dott. Natale: «Torino ha quattro motivi per essere un laboratorio sull'inquinamento: [illegible] la città che ha più [illegible] per abitante; [illegible] clima inadatto per smaltire le sostanze inquinanti; ha [illegible] elevato ritmo di [illegible] dei veicoli. Inoltre siamo in possesso di un [illegible] patrimonio [illegible] esperienza e dati».

[illegible] è la situazione dell'aria? «Simile [illegible] quella di due anni fa — precisa il dott. Natale —, ma nelle ore di grande traffico abbiamo delle eccedenze del 20 per cento oltre i [illegible] massimi consentiti: strada di Caselle), con inquinanti di origine industriale». Continua: «E' diminuita la concentrazione di anidride solforosa perché si usa più gas negli impianti di riscaldamento, ma ora è la circolazione stradale a determinare l'inquinamento. Gli interventi per migliorare le combustioni dei carburanti [illegible] hanno [illegible] effetti benefici sulle emissioni di scarico».

I limiti [illegible] il carbonio (10 microgrammi per metro cubo) sono [illegible] superati [illegible] volte in [illegible] giorni in via [illegible] Consolata e 91 giorni su 259 in [illegible] Vercelli, area [illegible] rischio con eccedenze del [illegible] per [illegible] Anche il [illegible] di anno [illegible] valicato [illegible] limite di sicurezza [illegible] 0,2 microgrammi [illegible] metro cubo, salendo a 0,4. Addirittura anche 10 [illegible] in un giorno. Infine l'inquinamento [illegible] polviscolo è in leggero [illegible] con [illegible] te molto elevate nell'area di piazza Stampalia» [illegible] la presenza di fonderie.

Nell'86, la [illegible] di rilevamento ha prodotto [illegible] mila [illegible] ed è [illegible] fatta funzionare da [illegible] persone tra [illegible] un agente sanitario volontario, ora esperto riparatore elettromeccanico degli impianti di controllo. «E' deprimente anni[illegible] — concludono il dott. Natale e la dott. Ricottilli — che per le [illegible] dell'Usl, alla quale [illegible] impianti di controllo appartengono, queste [illegible] della salute [illegible] essere progressivamente smantellate».

Giuliano Dolfini

PRIMAVERA STAGIONE DI SCELTE

a torino esposizioni

per la casa
24° salone internazionale delle arti domestiche del [illegible] dell'arredamento

per [illegible] vacanze
21° salone internazionale delle vacanze, [illegible] turismo, [illegible] sport [illegible] del tempo libero

• elementi d'arredo per tutti i locali della [illegible] • elettrodomestici, radio-TV [illegible] casalinghi [illegible] articoli tecnici • alimentazione • attrezzature per [illegible] commercio

[illegible] turismo [illegible] nautica [illegible] campeggio e caravanning [illegible] moto [illegible] auto per la vacanza [illegible] articoli e attrezzature sportive • tutto per l'hobby [illegible] per il tempo libero

EXPO CASA
12-22 [illegible] MARZO

EXPO VACANZE
8-16 APRILE

corso m. d'azeglio, [illegible] - 10126 torino - tel. (011) 65.69 - telex [illegible] TOEXPO

Tre condanne [illegible] morte per l'eccidio di Villarbasse (dieci persone uccise)

Marzo '47, l'ultima fucilazione

Il cronista che seguì il caso rievoca la carneficina del novembre '45, l'arresto dei responsabili, il rapido processo. L'esecuzione (sembrava [illegible] furono più di sei) [illegible] anni fa, [illegible] [illegible] di Stato

Sono trascorsi quarant'anni e il ricordo della carneficina di Villarbasse dev'essersi alquanto appannato, anche se allora fu consumato un assurdo, [illegible] delitto punito con l'ultima condanna a morte pronunciata [illegible] Italia. [illegible] [illegible] ai primi [illegible] novembre '45, pochi [illegible] dopo [illegible] fine della guerra. Nella cascina Simonetta [illegible] Villarbasse viveva il proprietario, l'avv. Massimo Gianoli, con una persona di servizio. La [illegible] alcuni abitanti di [illegible] andavano [illegible] cora a s[illegible] nella [illegible] della sua cascina.

Un mattino la [illegible] apparve [illegible] [illegible] disabitata. [illegible] [illegible] giorni dopo furono scoperti dieci cadaveri in [illegible] alla cisterna per l'acqua piovana. Le indagini, dati i tempi, [illegible] rapidissime. Dopo il [illegible] colpevole, [illegible] Carmelo, [illegible] definito [illegible] il Bola, risultato innocente, le indagini si trasferirono in Sicilia, alla ricerca di Francesco Saporito che aveva lavorato [illegible] cascina dopo l'8 settembre '43. Sbandato come tanti soldati, non potendo ritornare in Sicilia, aveva trovato sistemazione e lavoro presso l'a[illegible] Gianoli. [illegible] Saporito, [illegible] in realtà si chiamava Lala, [illegible] trovarono d'ignoti, anche [illegible] di Mezzoiuso, che [illegible] tutto. Lala [illegible] stato ucciso, forse da Giuliano, [illegible] a Giovanni d'Ignoti fu [illegible] i suoi complici, Giovanni Puleo e Francesco [illegible] Barbera, tutti dello [illegible].

[illegible] processo raccontarono qual [illegible] la calcolata ferocia con [illegible] uccisero dieci persone, uomini e donne. Arrivarono di sera alla cascina per compiere una rapina; [illegible] aveva detto che l'[illegible] [illegible] fiocitoso. [illegible] fu riconosciuto e per sfuggire ad un'accusa di rapinatori si fecero assassini spietati. Presi [illegible] e dopo averlo stordito con una randellata lo gettarono, vivo, nella [illegible] continuarono [illegible] carosello, [illegible] alla [illegible] nove persone rimaste [illegible] stalla furono prelevate, stordite, buttate nella [illegible] di [illegible] bimba, [illegible] dormiva [illegible] culla.

Processo rapido e, [illegible] il [illegible] fascista, la condanna a morte divenne [illegible] bile. [illegible] furono respinte e l'esecuzione [illegible] per l'alba del 4 [illegible] 1947, [illegible] Poligono delle [illegible] di tiro. Quella [illegible] il cielo stentava però a schiarirsi, sul poligono delle [illegible] gravava una nebbia fittissima. Bisognò attendere [illegible] po' [illegible] luce. I [illegible] condannati erano in uno stanzino assistiti dal cappellano delle carceri, padre Ruggero. Noi giornalisti eravamo in un'altra camera, ad attendere.

[illegible] l'alba si affacciò anche [illegible] luogo di morte e fu dato l'ordine [illegible] [illegible]one. I tre, [illegible] [illegible] legati, posti [illegible] [illegible] volta [illegible] i fotografi, quasi con fattanza. La [illegible] sul politico gridando: «Viva la Sicilia libera», viva Finocchiaro Aprile, [illegible] [illegible] movimento indipendentista.

Li legarono [illegible] tre rozze sedie poste al centro [illegible] poligono, col viso alle schiene, e padre Ruggero [illegible] dietro [illegible] recitando [illegible] ghiere, mentre trentadue poliziotti, tutti volontari, prendevano allineamento [illegible] posizione. Un ordine secco, padre Ruggero arretrò di alcuni [illegible] e crollò [illegible] [illegible] I corpi dei [illegible] uomini [illegible] tesero contro le corde [illegible] [illegible] immobilizzavano, poi rimasero inerti. Nel gelido grigiore, una densa volata di [illegible] pore esalava dall'erba sfrangiata di brina. Era il [illegible] di un giustiziato al quale i proiettili del plotone d'esecuzione avevano aperto il cranio. Si concluse così la vicenda di Villarbasse: la [illegible] [illegible] condanne a morte [illegible] [illegible] Italia. Il [illegible] [illegible] [illegible] feroce, [illegible] la pena di morte lo [illegible] altrettanto.

Francesco [illegible]

Alba del 4 marzo '47, i tre compiono l'ultimo viaggio accompagnati da padre Ruggero (a destra)

[illegible]

Hostess corsi gratuiti
di orientamento tenuti da insegnanti di lingua madre. Per informazioni telefonare 88 70 33

Inizio nuovi corsi
[illegible]. Paghe, Operazioni, Programmazione presso [illegible]. Dattilografico. Tornitore via Cagliari 40 [illegible] 340 191 - Chivasso [illegible] 911 911 Orientamento [illegible]

Autoriparazioni lal. 200.000
settimanali paghe e ritenute [illegible] 200.000 lavaggi vetturature e lubrificazioni servizio cambio olio Fiat [illegible] 200.000 servizio gas/decapotabile [illegible] 200.000

Soccorso dentistico 24 ore su 24
Fissare [illegible] [illegible] telefonando al 344.340

Centro per la coppia
Per sempre o matrimonio a numerose nella scelta più importante della tua vita [illegible] consulenza gratuita segreta dal 18 al 28 anni. C.so Regina Margherita 67. Tel. 535.285. h. 10-18 Sabato mattino

Club amiche amici
Cercate le vostre amiche perdute? Una Club a sottogonna vuole proporre di rivederci, amiche. Via Lagrange 4 angolo Via Sacchi [illegible] 011/513.500 - 514.424

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere e vivere problemi di solitudine organizzazione per [illegible] nata, incontri personalizzati per matrimonio, e compagnia. Orizzonti Via Po 7. Tel. 340 882 - 317 091 - orario 10.30 - 19.30

Vivere insieme Torino
Solidarietà gratuitamente [illegible] propone matrimoniali, aderendo [illegible] rone. Donna [illegible] gratuita [illegible] anni 30. Via Sacchi 32 - Telefonare 011/541 473

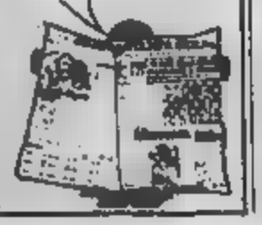
Messaggi urgenti

ELETTRONICO ottimi per montaggio componenti su circuiti [illegible] 346 972

[illegible] Regalo [illegible] store [illegible] cicerone [illegible]. Telefonare [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto·video



A proposito di LISTE [illegible] NOZZE veramente complete

Cosa più completo [illegible]

UNA

Lista di Nozze Pagliano?

DUE

Liste [illegible] Nozze Pagliano!!

Proprio [illegible]: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando [illegible] le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più aiuti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista [illegible] nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.

Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 17

Pagliano
Via Mazzini 25 - Via Lagrange 13

Saper spendere

Negozi, idee confuse

Le possibilità di recesso sono in base ai commi previsti dall'art. 29 della legge 392

Le idee sono confuse e i proprietari preoccupati sui contratti di locazione dei negozi e, in particolare, sulla scadenza di legge e sull'eventuale disdetta da parte del locatore. Il caso descritto nella lettera di Angela è uno dei [illegible] fuori dalla [illegible] concessa [illegible] per gli immobili ad uso [illegible] da abitazione, decisione che ha subito alterna vicenda fino a un recente decreto che pareggerà nei prossimi giorni).

[illegible] la lettrice: «In [illegible] l° luglio [illegible] diedi in affitto [illegible] locale ad uso diverso da abitazione [illegible] scadenza il 30 giugno '77. Un anno prima della scadenza, il 30 giugno '76, inviai [illegible] mio inquilino [illegible] lettera raccomandata con [illegible] ritorno avvisandolo della scadenza contrattuale e precisando [illegible] il [illegible] stato rinnovato ad [illegible] canone che avevamo concordato.

«Entro il 31 dicembre scorso [illegible] inviato una seconda [illegible] lettera precisando l'importo che sarei ottenere. Chiedo: sono nel giusto ad aumentare il canone d'affitto, trattandosi di una locazione stipulata dopo l'entrata in vigore della legge dell'equo [illegible] nel '78?».

★★ Purtroppo, no. Non è nel giusto. Perché quando fu stipulato il contratto la legge era [illegible] in vigore e non si può pensare che [illegible] riguardi soltanto [illegible] [illegible] o non [illegible] valida [illegible] tutti i successivi, visto che non è mai [illegible] annullata (anche se [illegible] è neppure mai stata migliorata e si [illegible] a discutere su progetti di legge an[illegible] mai approvati).

Risponde infatti la dott. Piera Bessi, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «La durata della locazione, per quanto attiene ai primi sei anni è quella indicata dalla lettrice, dal 1° luglio '71 al 30 giugno '77.

«In questo contratto la locazione viene a cessare dopo i primi sei anni, solo [illegible] [illegible] caso in cui il locatore [illegible] [illegible] esercitare il recesso [illegible] 29, [illegible] 392 del '78, cioè dell'equo [illegible].

«I motivi per i quali il [illegible] può esercitare regolarmente [illegible] — e quindi ottenere la disponibilità dell'immobile — sono elencati nello stesso articolo 29, al 4 commi che lo compongono.

«Questi commi recitano: comma A, adibire l'immobile ad abitazione propria o del coniuge o dei parenti entro il secondo grado in linea diretta; comma B, adibire l'immobile all'esercizio in proprio o da parte del coniuge o dai parenti entro il secondo grado [illegible] di[illegible] [illegible] attività indicate dall'art. 27 della stessa legge; comma C, demolire l'immobile per ricostruirlo e procedere [illegible] alla integrale ristrutturazione e completo restauro, ovvero eseguire su di [illegible] un intervento sulla base [illegible] programma comunale pluriennale di attuazione ai sensi [illegible] leggi vigenti; comma D, ristrutturare l'immobile al fine di rendere [illegible] la superficie dei locali [illegible] alla vendita conforme [illegible] a quanto è previsto [illegible] nell'art. 13 [illegible] legge 11-71, n. [illegible].

Il legale specifica: «Soltanto [illegible] di questi casi, [illegible] vamente [illegible] dall'art. 29, il locatore può esercitare il [illegible] nel [illegible] [illegible] cui il locatore [illegible] possa avvalersi [illegible] uno degli esempi citati. Il rapporto di locazione si intenderà prorogato [illegible] ulteriori sei anni».

Conclude la dott. [illegible] Bessi: «Ritengo perciò che quanto prospettato nella lettera della lettrice non [illegible] rientrare [illegible] quei [illegible] previsti dall'art. 29 della legge 392 del '78 e, di conseguenza, il contratto di locazione si rinnoverà sino al 30-6-1983, senza [illegible] [illegible] mento [illegible] canone salvo quell'aggiornamento biennale previsto [illegible] sensi dell'art. 32 della legge 392».

Simonetta

Madre denuncia il figlio drogato

Una [illegible] disperata ha [illegible] il figlio drogato in procura: «Abbiatemi a cuore, [illegible] voglio che un giorno [illegible] [illegible] l'altro faccia qualcosa di irreparabile». Caterina Borghese Casali, 56 anni, ha tentato di aiutare il giovane, Roberto, 22 anni: tutto inutile. Il figlio, durante le [illegible] [illegible] [illegible] spaccava i [illegible] [illegible] la picchiava a sangue. E continuava a chiedere soldi.

La [illegible] valdostana, vedova, per un po' gli ha dato denaro. Ma non [illegible] mai e [illegible] il giovane [illegible] incominciato a vendere tutto nell'[illegible] di corso Duca degli Abruzzi: [illegible] radio, televisore, [illegible] i mobili. Ha scardinato anche l'impianto elettrico e la donna è ora costretta a vivere al lume di candela.

La droga, insomma, ha ridotto il giovane in un «soggetto pericoloso» e Caterina Borghese ha dovuto scegliere la strada dolorosa, ma necessaria, della denuncia alla magistratura. Una storia di disperazione, purtroppo simile a troppe altre storie di giovani schiavi della droga.

BODY BUILDING
METODO [illegible]
13 Mesi
L. 300.000
1 Mese L. 30.000
UNICO LOCALE DI 2000
MA
IN
CLUB GINNIC
C. Francia TORINO
74

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUPPO ITALIA 447.6428 libero mansarda completa di ingresso camera cucina bagno stabile recente.
GRUPPO ITALIA 447.6428 libero Mercato stabile recente doppi servizi ingresso 4 camere cucina bagno.
[illegible]

IMPRESA VENDE
In villaggio residenziale ville pronte consegna da diverse metrature. L. [illegible] al mq. Mutuo e dilazioni. [illegible]

IN PRECOLLINA
prestigioso presti alloggio del Nobile in villa del '19 [illegible] Tel. 457.824.

INVESTITALIA 506.001 Crocetta [illegible]
INVESTITALIA 590.597 Crocetta corso Rosselli piano 5°, 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 77 milioni.
INVESTITALIA 506.001 [illegible]
INVESTITALIA 590.597 via F. Cossa in palazzo moderno 7° p. panoramico buona manutenzione mq 85 L. 53 milioni.
INVESTITALIA 506.001 [illegible]
INVESTITALIA 927.8270 San Francesco al Campo villa [illegible]
INVESTITALIA 927.8270 [illegible]
[illegible]

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
[illegible]

LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LIBERO [illegible]
[illegible]

APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO
GARANTIAMO LA VENDITA CON ANTICIPAZIONI
537066

SALTA SU UNA FIAT.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.

RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria di festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 marzo potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto e i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA e messa su strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al 15 marzo è festa grande: oltre ai vantaggi della rateazione Sava, potrai anche usufruire di una riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per un anno. Fai subito un salto da una Concessionaria o da [redacted] Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
In base ai prezzi [redacted] ai tassi in vigore il 1/3/'87

FESTIVAL FIAT 87

È una speciale iniziativa delle Concessionarie [redacted] Succursali Fiat valida fino [redacted] 15/3/'87 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

LIBERO [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
MADONNA di Campagna [illegible]
MAISON REGALE [illegible]
MANSARDA [illegible]
MAPPANO [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
MONCALIERI [illegible]
MONDOVI' [illegible]
MONOCAMERA [illegible]

M.T. SERVICE 751.616 [illegible]
NICHELINO [illegible]

NICHELINO
via Milano 10, impresa vende alloggi in piccola palazzina [illegible]

NICHELINO
privato vende libero 4° piano [illegible] servizi, 75 milioni. Tel. 780.4741.

NONE PALAZZINA
[illegible] bagno. Mutuo [illegible] Gabetti, tel. 8767.

PALAZZOTTO [illegible]
PARELLA [illegible]
PIAZZA [illegible]
PINEROLO [illegible]
PINO Torinese [illegible]
POIRINO [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRESTIGIOSO [illegible]
REVIGLIASCO [illegible]
RIVALTA [illegible]

RIVALTA
[illegible]

RIVOLI [illegible]
S. MAURO [illegible]
S. PAOLO [illegible]
S. RITA [illegible]
S. SALVARIO [illegible]
SABATELLI IMMOBILI [illegible]
SETTIMO [illegible]

SETTIMO
[redacted]
L. 70 milioni, Gabetti, tel. 8767.

SETTIMO [illegible]
SIGNORILE [illegible]
STATUTO 521.4780 [illegible]
STILCASE [illegible]
STRADA Pino [illegible]
TAIT 513.931 [illegible]
TECNOKASA [illegible]
TERMINIAMO [illegible]
TESORIERA [illegible]
TUTTACITTA' 781.501 [illegible]
VANCHIGLIA [illegible]

VENARIA
[illegible] Gabetti 8767.

VIA Bologna [illegible]
VIA Boston [illegible]
VIA Servais [illegible]
VILLA [illegible]
VILLE [illegible]

VILLE
[illegible]

VILLETTA [illegible]
VINOVO [illegible]
ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]
A. MEDICO [illegible]
A. UNICASE [illegible]
BENECASA [illegible]
CENTRO CASA 513.631 [illegible]
INTERCOM [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]
TRE-VI [illegible]

21 Offerte affitto

A. ARREDATO [illegible]
A. BILOCALE [illegible]
A. CROCETTA [illegible]
AFFITTASI [illegible]
CENTRO IMMOBILIARE [illegible]
CORSO [illegible]

CROCETTA
[illegible]

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]
MEC CASE [illegible]
MERCATI [illegible]
MONCALIERI [illegible]
PRESTIGIOSO [illegible]
RESIDENCE SAN PAOLO [illegible]
SAN PAOLO IMMOBILI [illegible]

(continua)

Polemiche sul minimo vitale

Ma il vescovo è mal pagato

A Ivrea guadagna meno di un sacerdote

IVREA — Tempi duri non solo per i parroci, ma anche per i vescovi dopo la rivalutazione concordataria che ha abolito la congrua, garantendo a ogni sacerdote un «minimo vitale», attribuendo a ognuno un netto stipendio in base all'incarico ricoperto, all'anzianità di ordinazione, alla sede occupata. Così, per esempio, succede che nella diocesi di Ivrea il vescovo Luigi Bettazzi guadagni meno di un «dipendente». don Giovanni Comoglio, 64 anni, decano dei 200 sacerdoti canavesani.

A fine mese, conto di don Comoglio viene accreditata la somma di un milione e 30 mila lire; di quello del suo vescovo ne arriva al milione. E che in virtù della sua carica monsignor Bettazzi aggiunge ai 75 punti di base assegnati a ogni sacerdote, gli 11 di vescovo titolare e quelli derivanti dai suoi anni di ordinazione.

Don Comoglio può però vantare un'anzianità record: il prete nel 1919, quindi il punteggio cui viene basato lo stipendio deve conto dei 68 anni di ordinazione. In più le esigenze del decano del clero eporediese sono limitate: è ospite del seminario che abbandona di rado vista la sua età avanzata (gli sfuggirono solo le due guerre) deve fronteggiare molteplici impegni: dalle visite pastorali, alle conferenze che tiene abitualmente sia in Canavese sia nel resto dell'Italia.

Se un responsabile di una qualche azienda con un personale alle sue dipendenze guadagnasse meno anche dei più umili dei suoi lavoratori, le proteste si farebbero sentire. E l'«azienda diocesi» opera con altri criteri. Dice don Luigi Mabrito, presidente dell'Istituto per il sostentamento del clero di Ivrea: «Ogni diocesi ha istituito un *Fondo di solidarietà per aiutare quei sacerdoti che si trovano in difficoltà. Ad esempio i viceparroci ricevono un mensile di 600 mila lire, che è inferiore di 200-300 mila rispetto agli stipendi dei parroci*».

Un capitolo a sé è rappresentato dai parroci di montagna, costretti a disagi maggiori rispetto ai loro colleghi di pianura. Per chi opera oltre i 600 metri di altezza un punto in più in quella speciale «classifica» su cui ogni diocesi fa poi basare gli stipendi. Don Dario Bertone è il parroco più «alto» del Canavese: la sua sede è a Cernaio, in valle Orco, a 1600 metri di altezza. «*Devo fare i salti mortali per far quadrare i conti* — dice con Dario — *soprattutto le spese del riscaldamento invernale mi mettono in difficoltà, se posso mi scaldo con la legna e allora qualcosa risparmio*». Osserva ancora don Mabrito: «*L'ente parrocchia potrebbe diventare basilare il punto di riferimento economica in questa ristrutturazione, tenendo conto delle diverse realtà in cui ogni sacerdote opera*».

Guido Novaria

Parlano i sorveglianti del bacino del Lago della Rossa

Al lavoro tra le vette

A 2716 metri, la vita dei guardiani degli impianti idroelettrici e l'insediamento abitato più alto d'Italia - Il racconto di Giuseppe Castrale che ha trascorso quasi 40 anni isolato dal mondo, sepolto da montagne di neve

USSEGLIO — «*Nei primi tempi non c'erano i cunicoli alle dighe. Noi addetti alla guardia stavamo fuori a turno*», «*Lassù*» si trovano il Lago Dietro la Torre, quota 2981, ed il Lago della Rossa, 2716 metri, trasformati in bacini artificiali all'inizio degli Anni 30. «*Quando si voleva scendere a valle per riposo si chiedeva permesso e le giornate non erano pagate*». Giuseppe «*Righin*» detto Gep, di Usseglio, classe 1910, è stato per quasi quarant'anni sorvegliante agli impianti idroelettrici dell'alto vallone d'Arnas. La casetta dei guardiani del Lago della Rossa, l'insediamento umano abitato in permanenza più alto d'Italia.

«*A volte ci si fermava alle dighe per sei mesi prima di tornare giù. D'inverno con metri di neve e il pericolo di slavine si rimaneva spesso bloccati; e d'altronde si poteva chiedere sostituzione solo in caso di malattia*».

Gep Righin era di famiglia povera, dieci fratelli. L'industria idroelettrica portò nella valle un po' di benessere. Gep e suo fratello Toni, gente tenace, non vedeva la montagna quale ostacolo ma una natura quel lavoro per Ma per loro diventò poi scelta di vita! Interminabili inverni dal '42 e '44 rappresentarono i per i guardiani degli sbarramenti di pietre e In quel il deserto bianco in cui erano confinati ai Partigiani e «repubblichini», tedeschi e maqui francesi si rincorrevano su per i ripidi fianchi di Viù.

L'importante era aver salva la pelle, narra Righin. Ma la guerra non recò solo inquietudine. «*Sodale ci mancò nulla*».

Quante cose sono cambiate da allora. Così come è mutato il nostro modo per mi le privazioni. Una occorrevano nel cuore d'inverno. gli sci e le pelli di foca, per toccare l'eremitaggio lago '65 è stata costruita una funivia, fruibile ai addetti, che sale impianti Dietro la Torre. Oggi poi l'avvicendamento del personale avviene, in caso di necessità, per mezzo elicotteri. Ai laghi, le baracche in lamiera, che venivano talvolta semidistrutte dalle slavine, hanno ceduto il posto a solide ni in cemento. Soprattutto il sistema dei le guardianie durano media cinque giorni. Tutto ciò ha migliorato specialmente la situazione psicologica dei custodi, attenuandone il senso di isolamento ed Tuttavia la severità delle condizioni ambientali in cui essi svolgono il lavoro è rimasta tale. Pochi anni or sono un uomo ebbe rovinata la per essere sorpreso in pieno inverno a tormenta, senza riparo, a sole poche decine metri dalla casa del guardiano.

Usseglio si ricorda la memorabile nevicata del febbraio che durò 130 ore consecutive: tutta la valle venne sepolta sotto metri di neve. Dopo giorni d'angoscia, trenta uomini bloccati agli impianti Dietro la Torre, operai ed addetti Enel, vennero salvati dal «grande uccello» Fu la prima operazione di soccorso condotta con l'elicottero Valli di Lanzo. Come sarebbe andata a finire ne Anni 30, ai tempi di Gep Righin? La montagna riserva sorprese, quello che volta era mestiere oggi è solo un lavo «*Una volta*»: Storia Gep di una montagna scompa Una montagna fatta di volti, uomini e ponte, oltre rocce, terra e ghiaccio.

fas.

Fu finita durante una lite Tre sono finiti in carcere

Angelo Moccia e Vincenzo Balzano, arrestati dalla polizia

TORINO — Cinque persone nei guai per una lite. I sostituti Sterpone e Merico, della squadra antirackets della questura, hanno concluso le indagini su un episodio che risale al 28 gennaio, quando Angelo Moccia, anni, strada Altessano 8, parrucchiere, fu raggiunto alla gamba destra da un proiettile 7,65. Disse Moccia: «*Volevano rapinarmi*». Un amico, Tita Gallo, 31 anni, venne arrestato con lui per favoreggiamento. Le indagini hanno portato a bloccare, mattina, Vincenzo 30 anni, Cinclinnato 209, ex dipendente con Matteo Tenace e Franco De Gironimo, 40 anni, via Fiocchi 10. Durante l'operazione sono state trovate una cal. 7,65 e una cal. 9 corto.

dalla Grande Torino

Farmacie aperte in

TORINO — Servizio diurno (*8-19,30*): c. Peschiera 146 (37.98.43); v. Passo Buole 168 (81.60.02); v. Giachino 53 (25.94.80); cor. Agnelli 56 (32.74.58); Nizza 65 (669.02.59); c. (749.80.64); a Grosseto 214 (29.05.40); c San Maurizio 35 (83.24.89/88 23.69); via Bologna 93 (28.40.94); gall. Umberto I 54 (54.84.32); v. da Bancila 82 (78 31.97); c. 257 (68.02.28); v. Sempione 112 (205.32.36); a Vittorio Emanuele II 76 (54.47.26); v. Bardonecchia 114 (771.02 35); a Turati 74 (50.23.64); c. Sebastopoli 288 (32.34.57).

Serale (*19,30-22,30*): c. Svizzera 42 60.64); v. Sempione 112 (205.32.36).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); a. Nizza 92.59); p. 1 (79.33.06).

Autoparziali

TORINO — Officine (*8-17*): a Settimo (773.16.29); a. Reiss Romoli 200 (230 03.00); v. San Massimo 31 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358.26.56); a. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Donin 5 (30.40.47); c. Chieti 28 (69.63.92); a. Antica di Collegno 180/4 (71.53 95). Elettrauto (*8-13*): c. Unione Sovietica 612 (348.93.43) Servizio Fiat (*8,30-12,30*): Orbassano, a. Pianezza (901.67.90); Moncalieri, a Genova 76 (647.08.12); via Reni (35.92.92); a (74.02.67). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Torinese 19.59). Servizio Lancia (*8-12*): a. Fabrizi 64 (74.01.91); v. Macerata 4 (48.53.08); v. Ortigara 4 bis (28.27.55). Servizio Alfa Romeo (*8,30-13*): v. Invernizio 34/a (81.14.16).

Chiamate al lavoro

TORINO — presso l Ambra, Massaua, Partino e gli terranno le chiamate pubbliche delle offerte di lavoro giunte entro venerdì scorso all'Ufficio di Collocamento. Generici: 5 operatori (ente pubb., td mesi 3); 1 inferm. generico (ente pubb., td mesi 3); 1 inferm. gener. (osped. privato, tit); 1 add. pul (impr pul., pt); 1 saldatore a macchina (artig. metalm., tl). Generici: 2 operai com. (edil., tit); 1 add. mensa (pubb. esere., tl pt); 2 commessi (ente pubb., td gg); 2 oper. comuni (settore ed., tl); 1 ausiliario (Rai, td malattia); 1 add. pul. (impr pul., td malattia); 1 operat. stalat. (ente pubb., td mesi 1 e gg. 17); 59 bidelli (ente pubb., td mesi 3); 6 bidelli (ente pubb., tl); 65 operat. ecologici pat. B (az. municip., tl); 1 aiuto elettricista (ind. metalm., tl) Impiegati commerciali: 1 archivista (ente pubb., 45 gg). 1 tecn. radiol. (td mesi 3); 1 educat. socio (ente pubb., td matern.); educat. socio assist. (ente pubb., td mesi 2); 2 cuochi (ente pubb., td materna); 1 impieg. amministr. (ente locale td mesi 3); 1 imp. dattil. (ente pubb., td mesi 3); 1 educat. socio assist. pubb., td mesi 6). Qualifiche 2 autist. patente C (mettezza urbana tl); 1 decoratore realizzat. malattia); 1 autista pat. C (commercio tl); 1 bruciatorista frigorista (ind. metalm. tl); 2 macchiniste sarte abbigl. tl); 1 infermiere profess. (casa cura privata tl); 1 manutent imp. oleopneumatica (ind. metalmec. tl); 1 pallista escavatorista tl); 1 saldatore carpentiere (artig. metalmec. tl).

e perché

TORINO — La rivista «Il Rinnovamento» organizza, per domani alle 17 in via Sacchi 65/A, un dibattito sul tema «Aids: come e perché biologia all'intolleranza)». Scopo della conferenza è fornire una corretta informazione e suggerimenti su un tema di grande attualità. Tra i partecipanti al dibattito, Franco Di Nola, primario dell'ospedale Amedeo di Savoia, l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, l'onorevole pri Danilo Poggiolini.

Il Centro Lucano

TORINO — Il Centro Lucano ha organizzato, in occasione della giornata della donna, incontro che avrà inizio alle 16 nella sede via Massimo Interverrà Frida responsabile della Consulta regionale femminile.

e la disoccupazione

BEINASCO — A dell'alta tuale di disoccupazione. disoccupati contro circa 5500 occupati, l'assessorato all'industria e artigianato ha lettere ad artigiane ed industriali presenti territorio, invitandole ad numero personale dal luogo «per un reciproco beneficio».

Il

ORUGLIASCO — Paolo Bovino, Stefano Fascio, Davide Tempesta, Andrea Pero, del scientifico «M.Curie» di Corso Allamano, sono stati premiati per il concorso grafico (pace, ambiente e poesia) *Lassarolto*, dedicato alla studentessa che il 21 maggio morì travolta da auto davanti alla scuola. I premi sono consegnati dal padre di Katia Gianfranco e dalla preside prof. Anna Festa Bagliano. la presentazione di un libro di poesie degli studenti il ricavato servirà per un prossimo concorso

A Beinasco

che costerà miliardi

Non lavare dal Comune le denunce Iva

BEINASCO — Nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, il sindaco Natale Almetti (pci) ha spiegato, a nome della giunta (pci-psi), come è potuto avvenire che i moduli della dichiarazione dei redditi, della tabellina Iva e finali non siano stati inviati all'Ufficio imposte dirette.

Tuttavia non ha spiegato, o voluto, spiegare perché è successo ed ha annunciato che il responsabile del dipartimento ragioneria, l'impiegato avrebbe dovuto spedire le dichiarazioni, sarà sospeso a tempo indeterminato per «motivi gravi».

«*Tengo a specificare* — ha detto Almetti — *che il Comune non è un Comune che vuole le tasse, ma che sempre pagato il dovuto*».

Il sindaco ha spiegato ai consiglieri che l'Ufficio imposte dirette di Rivoli ha contestato le omissioni solo nello scorso dicembre, dicendo che mancavano le dichiarazione dei redditi '79 '84, quella dell'Iva all'84, quella dell'Irpef all'84.

Nonostante sia stato effettuato un ricorso, Beinasco rischia ora di dover pagare solo per quanto riguarda l'Iva 80 milioni di multa.

«*Bisogna scoprire* — ha sostenuto il sindaco — *perché certo personale ha assolto bene il proprio compito fino al e poi non più*». Che cosa successo, per il momento, resta un mistero.

I capigruppo dell'opposizione, Scarafia (pli), (dc) e Gallina (pri), si dapprima detti «*certi dell'onestà degli amministratori*», proseguendo poi, piuttosto concordemente, dicendo che «*responsabilità della giunta controllare il lavoro dei funzionari*», e allargando, infine, le critiche comportamento globale della maggioranza.

In merito ai presunti ritiri tra più e più, il vicesindaco Stramandinoli (psi) ha tenuto a precisare che «*la mia remissione di deleghe riguarda solo di riflesso questa vicenda, ed inoltre non ho mai detto pubblicamente che l'immagine della giunta è stata danneggiata*».

In conclusione, nella votazione, effettuata perché lo ha richiesto le dimissioni della giunta, la maggioranza dei consiglieri si è mostrata contraria a questa ipotesi e la richiesta è stata respinta.

m. gal.

Presto sarà varato il piano

Traffico veloce per Orbassano

Un asse commerciale

ORBASSANO — «*La città ha solo ventimila abitanti, ma il traffico è degno di cinquantamila*»; «*Le arie cittadine sono sempre ingolfate ed è quasi impossibile trovare un parcheggio*». A queste sempre più frequenti lamentele dei cittadini risponde l'assessore all'Urbanistica, Marcello Olivier (pci), che invita ad avere pazienza perché «*col tempo si cercherà di migliorare la situazione*».

E' pronto l'aggiornamento del piano regolatore approvato fra breve) che aumenterà le aree destinate ai parcheggi, soprattutto, coordinerà la politica urbanistica con lo sviluppo economico

«*Stiamo realizzando* — sostiene l'assessore Olivier — *un asse commerciale che partirà dal piazzale del supermercato Conti, toglierà la città in due e arriverà presso l'ex demanio, dove dovrebbe sorgere un ipermercato. In questa zona concentrate le attività commerciali. Il Comune creerà tutti i servizi necessari, come, appunto, i parcheggi, favorire il massimo sviluppo*».

Non solo per il commercio, anche per l'industria si adopereranno gli amministratori orbassanesi. «*Questa zona* — prosegue la Olivier — *che comprende anche Gruglisco e Moncalieri, è stata definita dalla Fondazione Agnelli, la pianura «meccatronica» per il suo sito sviluppo tecnologico; costruiremo nuove vie di collegamento tra aree strategiche, come il tangenziale "Bretella del Drosso", al fine di potenziare maggiormente tutte le attività produttive*».

Ai provvedimenti comporteranno ingenti spese ma che, a parere di tutti, possono essere ulteriormente rinviati se non si vuole arrivare ad un progressivo della circolazione.

m. gal.

Sotto arresti per

TORINO — Centoventi grammi eroina, undici milioni in contanti, oro e argento 17 milioni lire e fu sono il bilancio un'operazione antidroga della Guardia di Finanza che ha arrestato sette persone.

Sono: Gioacchino Fazio, 40 anni, via Carlo Bossi 30, autista; Umberto Corvino, 41 anni, via Pio VII 40, commerciante; Agostino Grande, 33 anni, Carmagnola, via Torino agricoltore; Giampo, 27 anni, Monastir 9, muratore; Antonio De Nicola, 24 anni, San Marino 61; Ranieri, anni, e Gianni Biedig, 33, via Vicenza 31.

La dell'organizzazione che spacciava droga al dettaglio Salvatore Ranieri, un pregiudicato segnalato per associazione per delinquere di stampo Nessun precedenti per sequestro persona, armi e stupefacenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NEW AEROBICA e BODY BUILDING: che cosa sono e per chi

Scott McEwan durante una lezione all'American. Ha 25 anni, è canadese della Nova Scotia. Giocatore di hockey su ghiaccio si è diplomato in fisiologia in Florida ed in educazione fisica. In Canada vi è imposta nella gara di aerobica disputata tutti gli insegnanti di quella nazione. È esperto di aerobica, aerobica acquatica, stretching, anaerobica, body shaping (forma del corpo mediante resistenza del solo corpo).

Ultimamente si è tanto parlato della ginnastica «made in Usa», troppo spesso scarsa informazione e troppo superficialmente. Aerobica, body building, stretching, fitness, jazz dance — termini mai sentiti a parte del nostro vocabolario — stati sovente denigrati e cuffiati, lasciandoci in una grande confusione: l'aerobica è bene o fa male? Tutti possono praticarla? E il body building, è riservato ai soli culturisti?

Per risolvere i nostri intervengono Scott McEwan e Silvio Canuto, istruttori degli American torinesi e specialisti rispettivamente in e body building.

Scott, aerobica sì o aerobica no? Era soltanto moda che scomparendo?

«*Per niente. Nessuno può affermare che l'aerobica sia finita, è una frase da incompetenti. Ciò è che c'è purtroppo molta improvvisazione e sovente vengono ingaggiati ragazze e ragazzi di bell'aspetto che però non hanno i requisiti per insegnare. In realtà, alla professionalità dell'insegnante deve corrispondere di bravura manageriale dei dirigenti dei centri, che nulla devono lasciare all'improvvisazione*».

In realtà pochi esattamente è l'aerobica...

«*Non è ginnastica in musica, come di solito è intesa. Qualsiasi esercizio è aerobico se prolungato nel tempo e sostenuto con le energie provenienti dal meccanismo aerobico. In sintesi si tratta di aumentare, mediante l'esercizio, il potenziale sistema cardio-vascolare, di migliorare sfruttamento dell'ossigeno parte delle cellule e dei muscoli. Ma ci si deve arrivare per gradini*».

A chi consigli l'aerobica?

«*A tutti e ad ogni età. A meno che non abbiano avuto problemi specifici a schiena o gambe, nel qual caso si ricorre all'aerobica in acqua. Io dispongo di un programma per i molesti di cuore*».

Secondo te l'aerobica fa dimagrire?

«*Aiuta moltissimo, perché bruciamo molte calorie. È chiaro che non dev'essere un alibi per tornare a casa e mangiare il doppio*».

Come risolvi tu il problema di avere magari principianti ed elementi allenati nella stessa lezione?

«*Assegno esercizi che si assomigliano ma che in realtà sono diversi per esecuzione ed intensità*».

Veniamo ora al body building, fino a poco tempo fa erroneamente confuso in Italia come un metodo «gonfia-muscoli». Silvio, è

«*Nemmeno per sogno. Il body building non è esibizione fine a se stessa, né esaltazione. È una vera disciplina ed anche un metodo velocissimo per modificare le aree grassi del proprio corpo. Davanti allo specchio si scoprono spalle piccole, braccia o gambe esili, vita grossa? Si agisce specificamente sulla parte e la si migliora. Si diventa insomma scultori di se stessi*».

Le donne temono il body building, paura dei grandi muscoli, credono perdere in femminilità...

«*Il corpo della donna non si sforma, si può solo rassodare. È poi, un programma per i grassi e i magri, ne esiste uno per le donne. Ovviamente non si useranno pesanti, si predisporrà una scheda con carichi leggeri*».

Se il muscolo cresce, come è possibile dimagrire?

«*Mai visto la vita sottile dei body builders? Con determinati esercizi, specie quelli femminili bassi sulla resistenza attiva il metabolismo tiroideo: la tiroxina entra in circolo provocando un grande consumo di carboidrati. Dopo un quarto d'ora si incomincia ad intaccare la propria riserva di grasso. Se l'azione si prolunga nel tempo i chili perduti sono molti*».

Dopo quanto si vedono i primi risultati?

«*Con costanza frequenza da 3 a 5 mesi...*»

g.v.

Silvio Canuto, 32 anni, torinese, campione di body building, ha praticato a lungo il canottaggio, nel quale ha militato fino ad essere azzurro nel 1976 e Probabile Olimpico. È stato anche giocatore in serie A di football americano.

AMERICAN
C. Trapani 46, tel. 372.223-337.109
V. Assarotti 16 ang. V. Cernaia, tel. 517.828
C. Bramante (P. Carducci), tel. 696.49.49
C. Moncalieri 346, tel. 63.31.51

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

87 ... AEREI SPECIALI «BRITISH
TORINO LONDRA TORINO
16-21 APRILE (5 gg) 21-26 (5
27-30 APRILE (4 gg) 1-4 MAGGIO (4 gg)
Incluso
AEREO + ALBERGO + TRFS + TASSE
quote da L.
prenotazioni
VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO
oppure tel. 011 548.554

PASQUA 87 AEREI SPECIALI «AIR PORTUGAL»
TORINO OPORTO-LISBONA
Partenze: 16 APRILE, 21 APRILE, 26 APRILE 87
OPORTO
VITIMA
TORRE LISBONA
PORTOGALLO terra di storia
6 giorni: alberghi, pasti, visite, escursioni
quote da L. 840.000
Prenotazioni
VOSTRO DI VIAGGIO
oppure Tel. 011 548.554

supermercati MAFFÈ
approfittate della grande operazione
3 x 2
dal 2 al 14 MARZO

A teatro con tre stelle Rame, Asti, Proclemer

Questi gli appuntamenti della settimana nei teatri a Torino.

— Il flautista Roberto Fabriciani sarà oggi alle 17 all'Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale. Lo accompagna all'arpa Cecilia Chailly. In programma brani di Carl Bach, Rossini, Krumpholz, Spohr, Donizetti, Tutino, Sciarrino, Rota. Domani alle 21,15 [illegible] in San [illegible] la stagione [illegible] Stefano Tempia, è in programma L'[illegible] di Liszt. Via Crucis per coro e pianoforte di Franz Liszt, rappresentata e cantata. Attori del «Teatro delle Dieci», regia di Massimo Scaglione, coro dell'Accademia Stefano Tempia.

Martedì 10 all'Auditorium, ore 21, per la Rilli Haertell, si esibirà la violi[illegible] Chiesi. Musiche di Bach e Paganini. Mercoledì 11, per la serie dispari dell'Unione Musicale, si svolgerà all'Auditorium il concerto del Trio di Fiesole (Andrea Tacchi violino, Andrea Nannoni violoncello, Gabrio Fanti pianoforte. [illegible] Farulli viola, Franco Petracchi contrabbasso). Brani di Busnetti, Ravel, Schubert.

Giovedì 12 e venerdì 13, [illegible] la stagione sinfonica della Rai, l'orchestra [illegible] diretta da Cristian Badea, pianista Walter Klien. Musiche di Schönberg e Brahms.

Domani torna Ruggeri

TEATRO — Domani alle ore 20.45, il Teatro di Porta [illegible] presenta Come [illegible] un pietre rotolati di Fassbinder, regia di [illegible] Mattolini [illegible] Bonacci, Luca [illegible] garetti, Amalia Tomassini [illegible] Barbara Fortin. Al Carignano, ore 21, va in scena la locandiera di Goldoni, con Adriana Asti e Lino Capolicchio. Compagnia stabile del Teatro Nazionale. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Sempre martedì, va in [illegible] Nuovo il ruolo della [illegible] di Dario Fo, con Franca [illegible]. Compagnia G.T. La Comune. Regia, scene e costumi di Fo. Ancora martedì [illegible] Casella De Vita presenta al Teatro [illegible] Miraflori «La veridica storia di [illegible] Penza [illegible] Carlo Manzo».

Mercoledì all'Alfieri, ore 20.30, debuttano Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in Conversazione [illegible] di Franco Brusati, regia [illegible] Missiroli. Compa[illegible] Piccola T.

ROCK&JAZZ — [illegible] al Colosseo di via Madame Cristina 71 torna Enrico Ruggeri: il cantante, subito dopo la vittoria al Festival di Sanremo in trio con Morandi e Tozzi, s'era esibito a Torino in una serata di «tutto esaurito». Ora torna per accontentare i numerosi fans che non hanno potuto assistere al [illegible] del mese scorso.

Per il jazz [illegible] si chiude a Ivrea l'Eurojazz festival: all'Auditorium «La Serra» si esibiscono (ore 21,15) il trio di [illegible] Boltro e il quartetto di Pharoah Sanders, mentre all'hotel «Dora» è di scena a mezzanotte e un quarto l'Al Big [illegible] di Gianni Basso.

Domani sera all'«Amsterdam» di via Ghilia di Barolo 11 solo-performance di pianoforte e voce di Jonathan Hart del Roy Hart Theatre. Martedì al «Centralino» di via della Rosina 18/A si esibisce il trombonista George Masso accompagnato dalla Genova Jazz Band.

Una festa matrimonio per il cinema donne

Si conclude, con un positivo [illegible] pubblico la quarta Rassegna del cinema delle donne, che si è svolta al teatro studio Miraflori di corso Cosenza. Stasera alle [illegible] verrà proiettato La camera del matrimonio, *della regista [illegible] Bilge Olpac (traduzione simultanea).*

Il film [illegible] con la fe[illegible] matrimonio in un villaggio dell'Anatolia: tutte le donne e i [illegible] sono riu[illegible] in una stessa camera per preparare il pranzo nuziale. Ma scoppia una bombola [illegible] per e rimane un mondo [illegible] soli uomini... E il dramma diventa commedia.

La cifra umoristica [illegible] caratterizzato tutto il [illegible] proiezioni, che, ad [illegible] consolare Anne Trister, *ha proposto opere improntate [illegible] all'ironia, [illegible] non alla comicità più accentuata.*

Dal 3 febbraio, [illegible] due appuntamenti la settimana, [illegible] rassegna organizzata [illegible] Gruppo Comunicazione Visiva [illegible] presentato il meglio dell'ultima produzione [illegible] femminile: dieci film che provengono [illegible] Germania, Australia, Francia, Brasile, Gran Bretagna, Canada, Nuova Zelanda e Turchia. Fino a record, con molti spettatori rimandati indietro, il visto Uomini, di Doris Dörrie, opera che ha fatto definire l'autrice «la Billy Wilder del [illegible] tedesco».

Tra gli altri appuntamenti più interessanti, L'ora della stella, della brasiliana Suzana Amaral, una prima visione per l'Italia. s. pia.

arte in galleria

Satira dipinta

William Hogarth (1697 — 1764), si servì della tecnica acquisita come incisore di stemmi, per dedicarsi ad una pittura di ispirazione satirica e all'incisione praticata proprio per allargare la sfera di azione di un'arte volta a combattere con l'aggressiva vivezza delle immagini il vizio e l'ignoranza del suo tempo. Nel continuo di stampe presenti all'«Arte Antica» (via Volta 9) son comprese le sei della Carriera d'una cortigiana, tratte nel 1733 da altrettanti dipinti (andati distrutti nel 1755 in un incendio) che costituirono il suo primo successo avendo contato 1200 sottoscrittori. Lo stesso favore incontreranno nei due anni seguenti gli otto quadri e le stampe della *Carriera del libertino*. Innumerevoli gli spunti che Hogarth colse dalla realtà riconfermandosi osservatore attento e spregiudicato autore di immagini a loro modo caricaturali, nelle quali si faceva ormai interprete dell'opinione di larghi strati della società britannica del suo tempo.

Giorgio Scalco («Davico» Galleria Subalpina) è ormai riconoscibile «a vista», con le silenti figure di cui anima gli interni e le nature morte, gli intensi paesaggi collinari e le vedute maremmane dai bassi orizzonti, che sembrano quasi stemperarsi nella luce. Ed è la stessa luce in cui Scalco riluse anche quella «piovigginosa triste e ombrosa... naturale come un *frutto* o un *prato*», poeticamente descritta così da Roberto Tassi, apparendo chiusa, se si vuole, nei trapassi sottili di forme privilegiate, destinate forse ad ignorare ogni corruzione.

Luigi Vallisneri (1906 - 1983), a due anni dalla scomparsa, è rievocato alla galleria «La Chiara» (via Stampatori 9) da una trentina di incisioni, quasi tutte in bianco e nero e databili tra il 1976 e l'82. Magistrato, s'era appassionato al disegno fin dagli anni dell'Università, ed aveva poi praticato la calcografia sotto la guida di Chiasotti e Ricardi di Netro, per perfezionarsi infine con Calandri e Solfantino. Predilesse l'acquaforte e l'acquatinta, la veduta e la natura morta: un segno calibrato con finezza, in composizioni ideate spesso con essenziale rigore.

Alberto Daniel («Idrogramma», corso De Gasperi 35) al vile spesso di tecniche miste, ma anche nell'incisione a sei colori, ogni motivo è come un breve racconto. A lui da sfondo possono essere l'intimità di un interno e le rive del mare; protagonisti, *La ragazza del bosco* e gli *Amanti*, le *Ragazze* e le *Donne in rosso*. Ogni soggetto costituisce in ogni caso soprattutto il pretesto di una costruzione da risolversi con un chiaro carattere plastico. an. dra.

giorno per giorno

Concerti

Papini-Brunetta — Al circolo Ufficiali di corso Vinzaglio, organizzato in collaborazione con l'American International Women's Club, Fidapa, Lioness Club, Inner Wheel, Radar, si svolgerà oggi alle 17,30 il concerto del duo pianistico Papini-Brunetta. In programma brani di Casella, Respighi, Dohnanyi, Di Lotti, Lanzi.

Domenica al Regio — Questa mattina alle 10,45, per i concerti della domenica al Regio, il pianista Maurizio Zanini eseguirà brani di Brahms.

Al clavicembalo — Oggi alle 16, nella chiesa del Corpus Domini, via Palazzo di Città 20, il clavicembalista jugoslavo Karmen [illegible] eseguirà [illegible] di Bach, Byrd, Haendel, Rameau, Peerson Scarlatti.

Università Terza Età — Oggi alle 16, per la stagione concertistica dell'Università della Terza Età, nella cappella dell'Istituto della Provvidenza, [illegible] Trento 13, il pianista Luca Pierpaoli [illegible] guirà [illegible] di Weber, Schumann, Liszt.

La chitarra — Con [illegible] certo di Renato Samuelli [illegible] domani, ore 21, al Tea[illegible] Araldo (via Chiomonte 3) la rassegna «La [illegible] nell'800 e nel '900». [illegible] programma musiche di Bach, Giuliani, Sor, Milhaud e Walton.

Conferenze

Energie alternative — Il secondo seminario del ciclo «Le energie alternative e il risparmio», organizzato [illegible] Ceep-Centrostudi di politica economica, si svolgerà domani alle 16, [illegible] Politecnico, [illegible] sala [illegible] consiglio di facoltà. Terrà una relazione sul risparmio l'ingegner Giuseppe Bianchi, [illegible] Energie Alternative dell'E[illegible] Presiederà l'onorevole Giorgio La Malfa, presidente del Ceep.

Sull'ipnosi — Domani alle 8, presso [illegible]dine dei medici di Torino e Provincia, via Ormea 36, col patrocinio degli [illegible] alla salute di Regione e Comune e dell'ordine dei medici, comincerà il [illegible] annuale di ipnosi clinica sperimentale della scuola.

Savonarola — Per la cooperativa L'Arca, al [illegible] classico Principessa Clotilde, [illegible] Magenta 29, domani alle 18,30, il padre Scalzini o. p. parlerà su «Savonarola a Torino - Studi savonaroliani torinesi».

Feste

Cordon bleu — Stasera alle 20 festa in maschera [illegible] Commandeura piemontesi che, guidati da Beppe Lodi, ameranno all'Antica Zecca [illegible] Caselle con lo chef Bruno Liberalon. Ospiti d'onore Gianduja e Giacometta.

Festa popolare — Oggi pomeriggio (ore 15) [illegible] Marchesa (corso [illegible] 147) [illegible] popolare [illegible] della giornata della donna: concerto di Donata Finti e del [illegible] Cantovivo, e gran [illegible] finale.

[illegible]

Immagine dallo sport — Si inaugura domani alle 18,30 nel chiostro dello Juvarra, via Maria Vittoria 5, la mostra sull'immagine dello sport nella storia si[illegible] grafica, l'arte figurativa e il francobollo.

MOSTRE
ORIGINE [illegible] EVOLUZIONE DELL'UOMO
I CACCIATORI NEANDERTALIANI
31 OTTOBRE 1986
30 MARZO 1987

Il grande fascino delle tappe dell'origine dell'Uomo

Grandi ricostruzioni, audiovisivi, importanti reperti

ULTIMO MESE
[illegible] mostra non avrà [illegible] sedi italiane

ORARIO
mart.-ven. 09,00/14,00 - 15,00/19,00
sab. e dom. 09,00/20,00

TORINO [illegible]
VIA NIZZA [illegible] - Tel. 831.375

VINOVO
OGGI ALLE [illegible] 14,30
[illegible] E SPETTACOLO
CON LE CORSE DI TROTTO
Ristorante - Tavola calda - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio interno - Tel. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

FRANSCAR più
DA 30 ANNI «SPECIALISTI»
CITROËN
[illegible] VIII: Emanuele 206-208, [illegible] 011 741.2474/5

Contenuto visitatori alla Fiera di Primavera

La fiera di primavera, organizzata da Promark al Palazzo del Lavoro chiude oggi i battenti con un ottimo bilancio: si prevede che, dopo l'ultima giornata di apertura, la rassegna sarà stata visitata da oltre 100 mila persone.

Molto interesse ha suscitato quest'anno «Natura e salute», la «mostra del vivere sano» abbinata alla Fiera.

I visitatori particolarmente interessati a questo settore si sono aggiunti al pubblico che abitualmente segue l'appuntamento di primavera con una fiera a carattere generale dove si trova di tutto un po', dagli articoli per la casa all'abbigliamento, alla bigiotteria, agli animali domestici.

La mostra le fotografie di Perno

Una mostra dedicata a Giovanni Perno si aprirà martedì alle 17 nel [illegible] degli Antichi Chiostri di via Garibaldi. [illegible] rassegna, che si intitola «Giovanni Perno, [illegible] obiettivo, una [illegible] ciety», è organizzata dal Gruppo Cronisti Piemonte[illegible] e Valle d'Aosta per ricordare un collega fotoreporter nel [illegible] anniversario [illegible] scomparsa.

La mostra ha il patrocinio degli assessorati alla cultura di Regione, Provincia e Comune e della Casa di [illegible]mio di Torino.

GLI ULTIMI FUOCHI DI MASCHERE E CARRI ALLEGORICI

Il Carnevale che non vuol finire

E' arrivata la quaresima, ma il carnevale prosegue... Maschere e carri allegorici continuano ad attraversare le [illegible] cittadine in molti centri della [illegible] torinese. Per i mancalleresi [illegible] esempio, il nuovo appuntamento è per oggi a "Testona", con una sorpresa in più.

Nel primo pomeriggio, in piazza Marconi, si svolge l'investitura di due nuove maschere: il Castellano e la Castellana. Non sono frutto della fantasia, ma incarnano due personaggi [illegible] esistiti alla fine [illegible] secolo XII (venivano investiti [illegible] loro poteri dal vescovo [illegible] Torino, Arduino) e stimolano una ricerca interessante su un periodo storico che ha visto Testona protagonista nel tentativo [illegible] affrancarsi dal potere vescovile.

Questa [illegible] storia ri[illegible] per [illegible] strade [illegible] quartiere (il vecchio "borgo", [illegible] "libero Comune"), [illegible] a giochi [illegible] tutti [illegible] alla tradizionale sfilata dei carri allegorici, dando vita ad uno degli appuntamenti più interessanti fra i carnevali della cintura.

Bambini protagonisti a Castagnole Piemonte, centro [illegible] cintura di Torino, verso il Pinerolese: i ragazzini [illegible] materna statale e delle elementari saranno i grandi personaggi del Carnevale che si svolge domani pomeriggio (inizio [illegible] 15), [illegible] la partecipazione del Gianduja dell'Associazion Piemontèisa (Andrea Fiandri), della [illegible] Giacobinetta (Paola Mellano) e della Compagnia Città di [illegible], che proporranno canti, musiche e balli [illegible] tradizione [illegible] lare piemontese.

[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] le vie [illegible] con Gianduja, Giacometta, i bambini, le maschere e, [illegible] naturalmente, a quintali: segue un'asta delle torte (curata dalle mamme) e la «stima del porcellino» (in onore dei bambini della [illegible] terna).

A cura degli alpini, verranno offerte polenta e salsiccia.

[illegible] organizzatori avvertono: «E' severamente proibito presentarsi senza [illegible] I trasgressori [illegible] puniti con frusta secondi [illegible] chiusione a cavicendoli e barba».

Acconciatori e i rischi del mestiere

E' rischioso fare l'acconciatore? Molti, probabilmente, risponderebbero subito di no. Invece anche questa [illegible] [illegible] professione che [illegible] [illegible] pericoli e [illegible] i suoi rischi. I problemi [illegible] acconciatori saranno discussi questa mattina dalle 9,30 all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 940. Organizza la Federacconciatori C.N.A.

[illegible] parlerà delle questioni relative ai rischi ambientali e tossicologici.

Partecipano Piero Schiritta, ricercatore dell'Università di Roma, collaboratore del Centro di documentazione nazionale dell'Epasa (Ente [illegible] di previdenza [illegible] dell'artigianato) e Andrea Dotti, medico del [illegible] di igiene e sicurezza [illegible] lavoro dell'Usl [illegible] Torino.

Foto sì, [illegible] naturali

Scoprire il fascino della [illegible] e delle sue meraviglie attraverso l'obiettivo fotografico è ambizione di molti. Tuttavia non tutti sanno che la «caccia fotografica» non è così facile come si potrebbe pensare. Anzi, avvenire il elemento di gravi disturbi alla fauna. Ecco perché occorre una preparazione adeguata.

Ed è appunto per insegnare le tecniche ed i segreti di quel[illegible] aspetto didattico della divulgazione scientifica [illegible] la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e la Pro Natura hanno [illegible] [illegible] di fotografia naturalistica, che comprende anche norme di etica, cioè di comportamento verso l'ambiente.

Le lezioni s'inizieranno il 23 [illegible] e saranno nove, con la conclusione il [illegible] maggio. Ci [illegible] anche tre uscite sul territorio, cioè [illegible] parchi regionali. Le lezioni si terranno presso il circolo «*Hiroshima mon amour*», via Bo[illegible] 24, il lunedì alle 21. Per informazioni: Pro Natura, via Pastrengo 18 (tel. 512.789) ore 18-19, sabato 9-12. Oppure alla Lipu: via Bari 31, (tel. 487.051) da martedì al venerdì 18,30-19,30. Tariffe: 30 e 40 mila.

Bambini in musica per San Filippo

[illegible] chiama «*I bambini stufano S. Filippo*» ed [illegible] concorso [illegible] «*Italia Nostra*» [illegible] raccogliere fondi che verranno utilizzati per restaurare [illegible] chiesa [illegible] S. Filippo Neri in via Maria Vittoria, angolo via Accademia delle Scienze.

Questa è una iniziativa [illegible] nell'ambito della quarta stagione di concerti «*Arte per l'arte*», che si svolgerà a Torino [illegible] in altri centri della regione, tra i prossimi mesi [illegible] maggio [illegible] ottobre.

[illegible] questo concorso [illegible] partecipare i ragazzi appassionati di musica, [illegible] a partire dal 1° luglio 1972.

I partecipanti verranno sottoposti ad una prova [illegible] idoneità musicale, che non supererà i 10 minuti. Potranno interpretare un pezzo scelto liberamente.

Non solo avranno la possibilità di presentarsi singolarmente, ma il concorso prevede la partecipazione anche di piccole formazioni cameristi e musicali.

[illegible] i 20 migliori classificati e settembre potranno esibirsi in un pubblico concerto nella chiesa di S. Filippo in via Maria Vittoria: proprio per l'occasione avranno anche la possibilità di presentare l'esecuzione [illegible] un pezzo di loro gradimento.

[illegible] incassi di questa [illegible] musicale saranno poi devoluti ai responsabili dell'edificio, in modo che vengano [illegible] come contributo [illegible] [illegible] dei restauri, sempre [illegible].

Chi vuole partecipare [illegible] concorso musicale [illegible] inoltrare [illegible] entro il 15 maggio [illegible] *Italia Nostra*, concorso «*Arte per l'Arte*», via Massena 71, 10128, precisando indirizzo, [illegible] e data di nascita. g. dol.

AVIS
Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO [illegible] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

[illegible]

Domenica 8	Chiese [illegible] (P.za Giovanni XXIII), Alpignano, Foglizzo, Germagnano, Nole, Settimo T.se, Villastellone, Villarbasse, Villanova [illegible]
[illegible] 10	[illegible]
Mercoledì 11	Robassomero
Giovedì [illegible]	Rivoli, [illegible]
Venerdì 13	Chivasso, Via P.za
Sabato [illegible]	Mercato P.za Savoia, Pianezza, Piossasco

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Musei e mostre

BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; feriale: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 [illegible] 20 [illegible] al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: [illegible] mostra Courbet [illegible] Corot (Una mostra per viaggiare & bere). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA [illegible] [illegible] MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 13 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. [illegible] video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). [illegible] mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Viktor Hlavicek». Fino al 5 aprile. [illegible] orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Chiuso di martedì a sabato ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giovanni 7): [illegible] martedì [illegible] sabato 9-13, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neandertaliani» [illegible] Orario: dal [illegible] al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

Televisioni private in regione

Grp

10 — Catalogo tv, programmi
13,15 Sky War, film
15,10 Speciale sportivissimo
16,20 Catalogo tv, programmi
16,20 New Scotland Yard, telefilm
19,20 Beiak & Leiak, disegni animati
19,40 Videostar, programmi
20 — Skippy il canguro, telefilm
20,30 Il pompiere, [illegible]
22,40 L'equipaggio fallo molla, telefilm
23,30 Natura [illegible] documentario
24 — Torino in tasca, rubrica
0,15 L'amore vestito a Hong Kong, film
1,40 Una donna con tutte le carte, film di G. Carlo, con Micheline Lanctot, Donald Milton

Telecity

12 — Aiutami a sognare, cantaraggio
13 — Incontro di calcio
14 — Cento di Hollywood, telefilm
15 — Vendita Madonas
16 — Oggetto di prestito, vendita
16,30 W Django, film
18,30 Hagen, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Fate ricordo, film
22,30 La vita di Berlioz, sceneggiato
23,45 Delitto in piena notte, film di R. Clément, con Alain Delon, Maria Laforêt

Videogruppo

12,30 La sola della settimana
13 — Ruote in pista
13,30 L'immortale, [illegible]
14,30 La sola della [illegible]
15 — Occhio alla vedova, film
17,30 Mani di velluto, film
19 — Prima diretta
19,30 L'immortale, [illegible]
20,25 Prima tappa a Roma - Storia d'amore e d'[illegible] film di V. Thomas, con [illegible] Mann, Erika Blanc
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 La sola della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 L'immortale, telefilm
1,15 La sola della [illegible]

[illegible]

12,30 Primissimissima, vendita
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Pedro e Ilgia investigatori speciali, telefilm
17 — Cheerleaders, cartoni
17,30 New upperset, pupazzi
18 — Ben Richardo l'immortale, telefilm
20 — La leggenda di Custer, telefilm
21 — Archer, un caso maledettamente risolvere, film tv con Peter Graves, Jack Kruschen
22,45 Tg 4 speciale, notiziario
23,30 Videostar, vendita
1 — Metallo, film di C. Cavarnali, con Lou Castel, Claudia Cardy

Retesplendente

12,45 Il posto delle bolve, film di Christian Jaque, con Antonella Lualdi, Claude Rich
15 — Isabel, cartoni
15,30 Cappuccetto a pois, cartoni
16 — Vultus 5, cartoni
16,30 Bateau, telefilm
17 — Club Cargo, cartoni
17,30 Io sono Tappei, cartoni
18 — Pajaso Kid, cartoni
18,30 Bolmpo, telefilm
19,15 Delphi Bureau, telefilm
20,25 Il principe della stella, telefilm
21,30 Ritorno - Sorrentini, campionato italiano serie A 1
23,15 Il guerriero del Sol, film di René Clair, con Pierre Brasseur, Dany Carrel
1 — Ai confini della notte

Rete Canavese

15 — Film
17 — Alessandra, rubrica
19,30 Easy ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Sette giorni
20,30 Fuori gioco
21 — Pianino medico della Saub, film
24 — Fuori gioco
0,30 Sottopiani
0,45 Easy ways, telefilm

Rete Piemonte

14 — Sport studio
19,10 Ripley
20 — Le sole della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica
21 — Il diluvio, sceneggiato
21,50 Il brivido [illegible], telefilm
22,20 Rischio! Incontrollato inseguito, comico
22,35 I fuorilegge, telefilm
23,35 La cavalcata, rubrica

Telecupole

12 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
15,50 Mariana II diritto di essere, telenovela
16 — Film
18,15 Videostar, rubrica
19,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana II diritto di essere, telenovela
20,50 Campo de Ball, film di M. Bonnard, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani
23,30 Eliopoli, telefilm
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Videostar, rubrica
0,15 I fuorilegge del Sangudo, film di L. Benedek, con Rock Hudson, Arlene Dahl

Quinta Rete

17 — Ultrasonic, cartoni animati
17,30 Doc Chuck story, cartoni animati
18 — Lassie, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Gli ulivi il mondo, telefilm
20 — Una modella per l'assassino, emotion comedy
20,30 Da parte degli amici: Bambi nella nebbia, film di V. Bonsert, con Sonia Berger, Jean Janna
22,30 Storie del West, telefilm
23,30 Il consiglieri, film di A. De Martino, con Tomas Milian, Francisco Rabal
2 — Alla conquista dell'Oregon, telefilm

Tv Star

13 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
14 — I mercenari recensione, film
15,45 Illusioni d'amore, telenovela
18,40 Cara e cara, telenovela
19,30 I cercatori d'oro, telefilm
20 — Illusioni d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Cara e cara, telenovela
23,15 W Django, film

Telestudio

12 — Commercio e turismo, rubrica
12,30 Golf La domenica è calcio, settimanale sportivo
12,50 Tutto cinema, rubrica
13 — La donna giusta, film
15 — Il richiamo dell'Ovest, miniserie
18 — I cavalieri, telefilm
18,30 Thundercats: Super Kid, Anna del capelli rossi, Angie Girl, Voltron; Transformers
19 — Wayne and Schuster, sitcom show
19,25 Speciale sportivissimo, rubrica
19,30 Diego 1989, spettacolo
20,30 Bello come un drammatico, film di A. Giannetti, con Lando Buzzanca, Erika Blanc
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,20 In prima pagina tv, rubrica
23,30 Fenomeni rari, film di G. Cavaglia, con Leo Fedorov, Daniela Doria

Telenova

15 — Più divisi con Nilla Pizzi
17 — Monthy Nash, telefilm
18 — Dracula, film avventuroso
19,30 Bella Italia, musicale
20 — Trentatré, medicina
20,30 Meraviglie del mondo
21,30 Insiders, telefilm
22,30 Milan 90°, rubrica
22,45 Che coppia quei due, telefilm
23,45 Pallavolo serie A: Santal Pr - Enermix Mi

Quartarete 2 Videomusic

1 — Video non stop
14 — The Tube, in esclusiva per l'Italia, musica dal vivo e clips internazionali di musica rock inglese
16 — Videopremiere, le anteprime video
16 — Video non stop
19 — L'intervista: Pet Shop Boys
19 — Video non stop
24 — All American Hot 100, la classifica dei [illegible] migliori dischi Usa
1 — Video non stop

Rete Manila

12,30 Da stage: i grandi concerti
*13,30 Le sperviere del Nilo, film
15 — Torino mostra
16 — Golioth contro i giganti, film
18 — Le sole della settimana
19 — Il giornale
20 — Il mercante di Forte Apache, film
22 — Le sole della settimana
22,30 On stage: i grandi concerti
23,30 Questa volta quella notte, film
1 — Le sole della settimana

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Incontro con lo showman ieri a Torino nella commedia «Il resto è vita»

Costanzo: sono il re della notte

Dopo radio, cinema e tv, ecco ora il teatro - Dice: mi annoio facilmente e allora costruisco nuovo giocattolo» - In lascerà «Buona Domenica» e guiderà la night line di Canale 5, con uno «Show» moltiplicato per cinque giorni

TORINO — La copione centrale di Maurizio Costanzo è il protagonista è il pubblico, coinvolto in un gioco di domande e risposte senza rete. Non ci sono telecamere, il rischio spaventa, se è vero che alla vigilia del debutto alcuni personaggi noti hanno declinato l'invito.

Il resto è vita è andato in scena in prima nazionale sera al Massaua, nel ne «Bergamasco e Alajarvi», e verrà replicato pomeriggio paleoscenico il pianista Franco Bracardi e Violetta per e numeri musicali, in platea Costanzo che affronta spettatori. «Ma non in maniera cruenta — dice —. In un colloquio, una *relazione*"piacevole, un tentativo di abbattere la quarta parete per conoscere la gente. *Un'utile frustrazione per chi come me vive isolato in tv*». Ma si tratta teatro? «Oggi le di confine sfumate, anche grazie alla televisione: il cinema è meno cinema, il è meno teatro, la fiction e la realtà trovano punti di contatto». Lo «specifico» si rigenera, in una linea evolutiva fatta maestri.

Radio, giornalismo, televisione. Il cabaret apertura di Villaggio e la costruzione, con lui, personaggio Fracchia, le scorribande cinematografiche (l'ultima, *Una giornata particolare* Scola), i libri, le (*Vuoti a rendere*, del '73, ha raggiunto 350 repliche), questo esperimento di teatro-salotto e naturalmente la tv: da dove nasce tanto poliedrismo?

«Dalla noia. *Mi annoio facilmente e allora mi costruisco un nuovo giocattolo. E poi mi piace mascherarmi. Fin da bambino. Del resto, Pirandello ha scritto che l'ironia nasce dalla malinconia, vuol dire che probabilmente la mia malinconia nasce dall'ironia*».

Tra tanti giocattoli però, oggi Costanzo ha scelto definitivamente la tv. A questo centrale» e book sul caso Vermicino, la storia di Alfredino Rampi e le successive polemiche, scritto in collaborazione con la redazione del *Maurizio Costanzo Show* (nato, realizzato anche uno speciale per Canale 5 News), il presente e il futuro tutti di Berlusconi, con il quale ha al settembre 1988. Abbandonata *Buona domenica* (per la quale le quotazioni del totoconduttore vedono la Carrà, sostituita a Donella in dalla Bonaccorti, che a volta lascerebbe *Pronto chi gioca?* a Elisabetta Gardini) Costanzo il re della night-line di Canale 5 dal prossimo autunno. La formula è quella del *Maurizio Costanzo Show*, moltiplicata cinque giorni la settimana con alle più, un maggiore richiamo all'attualità, con registrazioni sempre più vicine all'ora della messa in onda.

«Abbiamo raggiunto una media di milioni e mezzo di spettatori e i Auditel confermano l'alta tenuta di ascolto intorno mezzanotte. Sarebbe un errore un meccanismo che funziona. *Il nostro è un pubblico grandi città più che piccoli centri, fatto di persone che possono andare a dormire un po' più tardi e hanno letto un libro in più*». Velata, forse, la polemica i rilevamenti ufficiali che distinzione territoriale e applichiamo punte di ascolto degli «utenti metropolitani».

Ma qualcosa si è modificato in un programma che sopravvive da 5 anni. «*La televisione è uno strumento flessibile con regole ferree, che si adatta ai mutamenti costume e a volta li influenza. Anche Mike Bongiorno, bravissimo, fa sempre quiz da 30 anni, ma con gli opportuni aggiustamenti. Oggi non c'è più l'aggressività che gli Anni Settanta. spettatori hanno cambiato atteggiamento, vogliono conoscere e poi giudicare L'intervista è diventata più rotocalcale.*».

E l'ospite il protagonista, la curiosità del pubblico televisivo investe però anche la capidi allo perto?

«No, mai, sto molto attento. Anche perché il personaggio si gioca la sua partita in una sera, lo so».

Due matrimoni, alcune storie sentimentali, tanto due figli, Camilla di 14 anni e Simone di 13 com'è il rapporto con «*Molto Ci divertiamo insieme. Non con me e quindi è difficile fare il padre. Diciamo che siamo ottimi amici*».

Il futuro? «*Un Maurizio Costanzo Show in diretta più bello, con un ritmo e una tensione diverse. Noi pronti*». Tutto il resto, insomma, è tv.

Fiamoci

Carrà e le sue eccellenti signore

Carmen Russo e Paola Borboni sono ospiti dei festeggiamenti al femminile di «Domenica In»: anche il Piccoli Fans è dedicato alle donne

— *Grandi festeggiamenti al femminile nel pomeriggio Rai: sia Raffaella Carrà che Sandra Milo, hanno invitato a Domenica In e a Piccoli fans solo donne. Donne che fanno politica, donne manager, donne artiste, donne le loro storie raccontare.*

Maurizio Costanzo, a Buona Domenica Canale 5, *prosegue invece sulle strade cronaca e dei fatti sociali, e si occupa dei giovani detenuti americani nati alla pena di morte e tossicodipendenti.*

Domenica In propone una carrellata di brevi con *Miriam Mafai, Nilde Jotti, Tina Anselmi,* Bordoni, *Carla Fracci, Betti, Patrizio Villa,* Russo, *Tina Lagostena Bassi.*

Sono ospiti anche Carla Gravina, protagonista in questi giorni di Santa Chiarina dei Macelli, Barbara De Rossi di cui vedremo prossimamente, cinema, l'ultima interpretazione in Carosello di uno sconosciuto Ferrini; Anna Wilhelm, esempio rarissimo di direttrice d'orchestra; jazz, sestetto femminile; Anna Mirabile, autrice del libro Nuvole in soffitta. Per la musica piccola squadra di cantanti: Patty Pravo, Fiorella Mannoia, Lena Biolcati, Ghezzi. Il gruppo di danzatori del Momix, che da giugno prossimo si esibiscono al teatro Olimpico di Roma e il servizio Red Ronnie sulla vita agli Europei, gli inviati appuntamenti non al femminile della giornata.

Su Canale 5, Buona domenica di Costanzo che comprende la presentazione alle 14,05 film di Mario Un eroe nostri tempi, ritorna tema delle carceri. Sarà riproposta l'intervista fatta da Costanzo al di colore Word, detenuto nel carcere dell'Arkansas e condannato a per aver commesso tre omicidi. Si parlerà della richiesta di a Papa Wojtyla Cooper, il ragazzo americano che ha ucciso la sua insegnante religione.

Maurizio incontrerà in studio Grazia Zanini, trentatreenne, tossicodipendente, ex suora, condannata volte in cinque anni per spaccio di droga. ha raccontato, in un memoriale inviato a settimanale, la storia della sua permanenza nel carcere Genova, segnata spirito di come quello collettivo in cella.

Giorgio Albertazzi e Ombretta Colli, interpreti in questi giorni a Roma di *L'angelo dell'informazione*, gli ospiti per il teatro; nello spazio dedicato ai libri intervengono Ludmilla Barbieri, scrittore Giorgio Dell'Arti, critico Franco Quadri.

Il pomeriggio di Raidue si apre alle 13,30 con Piccoli fans tutto dedicato all'otto marzo: Sandra Milo ha in studio Marcello Bella; giovanissime ballerine Tranto che una coreografia jazz; quattro artiste che dipingono murales naif in giro per il mondo e alcune rappresentanti della Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna. Lascia per Miriam Bellentani offre per l'asta del Banco delle mensogne un terminale multistandard.

Gigi Sabani ospita Peppino di Capri nella puntata di oggi di Chi tiriamo la balla, sempre Raidue alle 16,40. Lella Lombardi presenta per serie Wanted, personaggi ritrovati; Rossana Casale e Scialpi si cimentano balle due discoteche in gara, l'Elefante Civita Castellana e il Buf Buf di Castrocaro Terme. piuma è composta da un gruppo di ballerine, allieve della scuola della Scala.

L. e.

Natta a «Punto 7»: il pci e la crisi

E la Milo dà la sveglia

ROMA — I sogni, i sentimenti, la politica, i fatti dell'attualità: sono questi gli argomenti trattati nella mattinata televisiva di oggi, aperta, alle 9 precise, su Raidue, da Sandra Milo con il suo *Buongiorno domenica*.

Valentina Ravioli, di *Noi donne*, parlerà del suo risveglio e del modo in cui è abituata a dormire; il maestro Argentiere, cesellatore, scrittore e da poco anche agricoltore, spiegherà, per la serie *Il piacere di vivere in campagna*, i motivi che l'hanno spinto ad abbandonare la città; la cantante americana Cindy Lauper sarà in video «con delle sorprese».

Sempre su Raidue, alle 13, Francesco Alberoni analizza a *Orpheus* la virtù della fedeltà.

Il partito comunista e la crisi e l'argomento di cui si discuterà oggi, nel *Punto 7* di Arrigo Levi in onda su Canale 5 alle 12. Alessandro Natta risponderà alle domande di un gruppo di giornalisti: Paolo Garimberti di *Repubblica*, Orazio M. Petracca del *Corriere della Sera*, Ezio Mauro della *Stampa*, Domenico Bartoli del *Giornale*, Valentino Parlato del *Manifesto*, Michele Tito del *Giorno*, Pierantonio Graziani del *Popolo*, Gianni Letta del *Tempo*.

A *Tg 1 Ieri*, su Raiuno alle 13, intervengono Federica Olivares, editrice di *Donne in carriera*, lo scrittore Mario Biondi, l'operatore turistico Flavio Di Piazza. I tre servizi in programma riguardano: il carnevale nella città di Sarzana; il grande ballo delle diciottenni a Vienna; le anticipazioni sulla Borsa internazionale del turismo.

f. c.

D'Angelo Baudo

Gianfranco D'Angelo nella parodia di Pippo Baudo offre mimose (alla moglie Katia Ricciarelli): è uno sketch del «Drive in», in onda alle 20,30 su Italia 1

Oggi segnaliamo

CANALE 5 (ore 20,30) — Prima puntata di «Nord e Sud II», tratto, come «Nord e Sud» trasmesso nello scorso novembre, dal best-seller di John Jakes. L'argomento base dello sceneggiato è sempre il sanguinoso periodo della Guerra di Secessione americana.

RADIOUNO (ore 20,40) — Per stagione lirica l'opera di G. Verdi «I due Foscari», con Piero Cappuccilli, José Carreras, Katia Ricciarelli; direttore dell'Orchestra sinfonica dell'Ori: Lamberto Gardelli.

RADIOTRE (ore 20,25) — In collegamento diretto dal San Carlo di Napoli, «Norma» di V. Bellini, con Ghena Dimitrova, Maria Dragoni, Nunzio Todisco; direttore Zoltan Pesko.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Il buono, il brutto, il cattivo due serate per Sergio Leone

OGGI — *Si comincia bene (Raidue; 10,25) con Accadde una notte di Frank Capra (1934), notissimo modello di commedia americana, protagonisti Clark Gable e Claudette Colbert. Di alto e pomeridiano Capriccio spagnolo di Josef Sternberg (1928; Retequattro; 17,15) da «La donna e il burattino». Pierre Louys che ambienta in Siviglia operetta storia d'amore: il film è l'ultimo, e tra i migliori, favoloso Sternberg-Dietrich. (Canale 5; 14,05) Un eroe dei nostri tempi di Mario Monicelli (1955), corrosiva commedia costume con Alberto Sordi, Giovanna Ralli, Franca Valeri. Alle sere (Raiuno; 20,30) prima parte dell'omaggio Sergio Leone Il buono, il cattivo (1966) con Eastwood, Lee Cleef, Eli Wallach avventurieri uniti ricerca d'un tesoro; l'epilogo della domani lunedì stessa ora. Colossale film di Cecil B. il più spettacolo del mondo (1952; Retequattro; 20,30), spettacoli del equestre Barnum con interpreti J. Stewart, C. Heston, B. Hutton e tanti altri. Conclude la serata, in chiave satirico, James Bond 007 - Casino Royale (1967; Italia 1; 23) diretto da sei registi per altrettante avventure spionistiche affidate a D. Niven, P. Sellers, O. Welles, D. Kerr, V. Andreas, W. Holden.*

DOMANI — *Su Canale 5, alle 14,30, Wong di Richard Quine (1960): pittore americano a Hong Kong (W. Holden) innamorato d'una cinese ragazza madre (Nancy Kwan). Rileggere Gary Cooper in fango di A. Toth Montecarlo; 14,45): episodio della guerra civile americana. Di (Raiuno; 20,30) seconda parte di buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone (1966), con vittoriosi del buono impersonato*

TOP — *La ciociara*, diretto Vittorio De Sica e derivato di sarà in onda Retequattro martedì 10 marzo alle ore 20,30. memorabile protagonista — ruolo giovane vedova violentata dai chini. l'avanzata delle truppe alleate Italia — Sophia Loren, per intensa, drammatica interpretazione meritò l'Oscar 1960 per la migliore e il Nastro d'Argento. Nella sofferta figura della figlia tredicenne molto brava Eleonora Brown.

Nella foto Clodagh Rodgers

MARTEDI' — film d'una serie di successo, *Lo squalo* di Spielberg (1975; Raidue; 20,30); pescecane terrorizza spiaggia del Massachusetts.

MERCOLEDI' — *Il film che quattro fa prospettò l'incubo nucleare: The Day After - Il giorno dopo di Nicholas Meyer (tre Raidue; 20,30).*

GIOVEDI' — *Sempre interessante, ancorché pluritrasmesso, La finestra sul cortile, thriller diventato «cult-movie» di Alfred Hitchcock Raidue; 20,30)*

VENERDI' — *Manfredi emigrato in Svizzera nel film di Brass Fuga e cioccolata (1974; Retequattro; 20,30), interpretato un bravo Johnny Dorelli*

— *Una rarità tv alle 23,35: il classico di Fritz Lang, Metropolis, nell'edizione riciclata e musicata da Giorgio Moroder, presentata a Venezia nel 1985.*

Da domani la mattina di Berlusconi

MILANO — Comincia domani *Buongiorno Italia*, la trasmissione del mattino Canale 5: da lunedì a sabato, inizio alle 7 e conclusione alle 11,10.

Sarà un programma numerosi appuntamenti fissi — per esempio l'oroscopo, l'almanacco, la ginnastica, i cartoni animati, la ripresa di famose «soap opera» — e con molto spazio a temi, personaggi e rubriche che finora hanno dimostrato di riscuotere successo. Tra i servizi che Brella Pierobon, conduttrice fissa, presenterà nella prima puntata ci un'intervista a una creatrice gioielli una vigile; anche degli animali più belli mondo — il gatto persiano — e sentiremo ricostruire la sua storia.

Per chi crede nel potere terapeutico delle erbe, un reportage su «classico» di questi metodi: la Clinica Messegué a Villa Bologo di Treviso. Primo della serie «I volti magri». Francesco Moser: martedì sarà la volta di Mariangela Melato anche dieci puntate dedicate da Giorgio Bocca a «I protagonisti»: comincia Gianni Agnelli; seguono Silvio Berlusconi, Carlo Benedetti, Raoul Gardini, Mario Schimberni. Molto rappresentato anche il mondo dello spettacolo: tra i primi ospiti, Rita che il 10 de- Nazionale nel musical *Kiss me Kate*.

r. a.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40

9 — **Le avventure di Peter**, cartoni animati; *La spia*: *Peter all'università*; *L'orfanella*

10 — verde a cura Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore: in programma omaggio donne nel mondo agricolo

11 — **Santa**

11,55 **Segni dei tempi**. Settimanale di religiosa

13-13,55 **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza

13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco Paolo Valenti e Maria Giovanna

14-19,50 **Domenica In...**, condotta da Raffaella Carrà, con la partecipazione di Pino Caruso, Red Ronnie, Silvan e Alfiero Toppetti. Ospiti: Carla Gravina, Barbara de Rossi, Philippe Leroy e Patty Pravo

14,30-15,50-16,50 sportive

17,50 **Campionato italiano di calcio**, sintesi di un tempo di Serie B

18,20 **90° minuto**

18,48 **Domenica In...**

20,30 **Sergio Leone (IX) Il buono, il brutto, il cattivo** (1966) film di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Cleef, Aldo Giuffrè, Luigi Pistilli, Rada Rassimov

21,50 **La domenica sportiva**

23,45 **Indianapolis Atletica leggera: Campionato del mondo indoor**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45

9 — **Buongiorno domenica**, da *Piccoli fans*, con Sandra Milo

10 — **La vela terra tra i boschi**, telefilm tratto dal romanzo omonimo di Peter Rosegger

10,25 *Matinée. Tornano i divi: gli anni d'oro di Hollywood*. A cura di Nedo Ivaldi. Accadde una notte, film di Frank Capra, con Clark Gable, Claudette Colbert, Roscoe Karns, Walter Connolly

12 — **Orpheus**: *I sentimenti umani. Fedeltà* di F. Alberoni

13,25 **Tg2 - I consigli del medico**, a cura di Luciano Onder

13,30 **Piccoli fans**, Sandra e Sylvie Del Papa

15,40 **Tg2 - Studio 6 Stadio - Lavoro (Vicenza): Motocross**

18,40 **Cin tiriamo in ballo**, show-match condotto Gigi Sabani. In collegamento gara di ballo delle discoteche Civita Castellana e Buf Buf di Castrocaro Terme

19,40 **Tg2 -**

19,50 **Campionato** di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

20 — **Tg2 - sprint**, a cura Nino Luca, Lino Ceccarelli, Pascucci, Giovanni Garassino

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm *La fine di tutto*, Horst Tappert, Fritz Wepper

23 — **Protestantesimo**, a cura della Federazione Chiese Evangeliche **Il bambino degli anni '90. Sarà meno emarginato?**

Telegiornale 19; 23

11 — **Sintesi dell'incontro di pallanuoto Bisley Pescara-Marinella Posillipo**

12 — **Trofeo di danza moderna «Stefania Rotolo»**

12,30 **Dancing To the Isle**

13 — **Domenomania**, di Carlo de Siena

14,05 **Tv Club**, a cura di Anna Cammarino **Il sindaco di Casterbridge**, dal romanzo di Thomas Hardy

15 — **Tg3 - Diretta sportiva - Trento Sci: Campionati mondiali Fellate - Milano Nuoto: Trofeo Internazionale**, 4 prove

17,05 **Appuntamento al cinema**

17,15 **La magnifica ossessione** (I), film di Enrico Ghezzi Capriccio spagnolo, film di J. von Sternberg, con Marlene Dietrich, Cesar Romero - Mezzo tempo

18,25 **Sport regione**

18,45 **Da Indianapolis, campionato del mondo indoor di atletica leggera**

20,30 **Domenica gol**, di Aldo Biscardi

21,35 **La macchina del tempo**, videocap di storia di Raitre

22,15 **Campionato di calcio di Serie A: un tempo di Juventus-Ascoli**

23,20 **Jazz Club**, Jazz studio orchestra

ITALIA 1

8,30 **Sim Sum Bam**, cartoni animati

10,30 **Sport Usa classifiche**, notizie, sintesi di incontri di basket e football N.F.L.

12,30 **Superstar of Wrestling**

13 — Pris, con Andrea mich

14,15 **Domenica Deejay**

16,15 **Master**, telefilm

17,15 **L'uomo Stagetelefilm**

18,15 **Il pianeta sciamito**

19 — **Cartoni animati**

20,30 **Drive in**, ma Antonio Ricci, Gregorio, Gianfranco D'Angelo, Zuzzurro e Gaspare, Tinì Cansino, Lory Del Santo, capiti i Tropicana; ultima possibilità di vedere Vermillone

22 — Mike Tyson-James «Bonecrusher» Smith

23 — **James Bond 007 Casino Royale**, film

1 — **Serpico**, telefilm

2 — **La città degli gatti**

CANALE 5

11,20 **Alice**, telefilm

11,55 **Punto 7**, incontro con Natta

13 — **Superclassifica show**

14 — **Buona domenica**, conduce Maurizio Costanzo. Si parlerà della pena capper i minorenni; ospiti Alberazzo, Ombretta Colli; a Forum il caso di un nocciolo «colpevole»

14,05 **Un eroe dei nostri tempi**, film

17 — **Forum**, con Catherine Spaak

17,30 **Buona domenica**

18 — **Orazio**, telefilm

18,30 **Buona domenica**

19 — **Buffalo Bill**, telefilm

20,30 **Nord e Sud II**, sceneggiato con Kris Alley, Carradine, Lesley Ann Down

22,25 **Devero di cronaca**, con Zucconi e Maddel. Informazione e giustizia

23,10 **Miss Grudger e Loud**

0,10 **Squadra speciale**

1,10 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Vertigine**, film di Guido Brignone con Camilla Horn, Beniamino Gigli, Emma Gramatica

10,15 **Il girasole**

10,45 Dick, telefilm

11,15 In, ru-

12,10 a cu., telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni

14,30 **I gemelli Edison**, telefilm

15 — **La terra dei giganti**, telefilm

15,50 **Famiglia Holvak**, telefilm

16,50 **Amici per la pelle**

17,40 **Sembra facile**, telefilm

18,10 **Devlin e Devlin**

19 — **College**, telefilm

20,30 **Il più grande spettacolo del mondo**, film Betty Hutton, Cornel Wilde, James Stewart, Charlton Heston, di Cecil B. De Mille

23,25 **Cinema & ce.**, rubrica, un servizio su «Figli di un Dio minore»

24 — **La maniera italiana**, film

1,20 **L'era**

EUROTV

13 — **Le donne gialle**

15 — **Il richiamo dell'Ovest**, miniserie

15,45 **Weekend**

16,30 **Super Kid**, cartoni

17 — capelli rossi, cartoni

17,30 **Angie Girl**, cartoni

18 — **Volfron**, cartoni

18,30 **Transformers**

19 — **Wayne and Schuster**

19,30 **Diego al 100%**

20,30 **Cuore** contro un arcipelago, film

22,20 **Nero Wolfe**

23,25 **In primo piano**

24 — **Notte al cinema**

RETE A

14 — **Nozze d'odio**, telefilm

17,30 **Cartoni animati**

18 — **Tramino per maggiordomo**, cartoni

18,30 **d'odio**

20,30 **Una** commedia

21 — **Tutta una vita**, telefilm. *Medico viene imprigionato e poco Lucio, il nuovo marito di ndra, è catturato e torturato*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

12,15 **Kramer**, telefilm

13,15 **Hiede dura per**

15 — **Un flume d'oro**

18,15 **Autostop per il cielo**

19,15 **Sportissimo - I risultati**

19,45 **Attenti a leggere**

21,45 **Pianeta azzurro - Oceano vivente**

22,45 **TMC sport della domenica**

24 — **Stanza a 13**, telefilm

CAPODISTRIA

14 — **Sport studio**

18 — **Pippi in viaggio**, film di Kulturnica

20 — **Le navi dell'Adriatico**

20,55 **Il diluvio**

21,50 **Il brivido dell'ignoto**, telefilm

22,20 **Cosmos**

22,35 **I fuorilegge**, telefilm

23,35 **La**

SVIZZERA

12 — **Concerto**

Telegiornali

14,05 **Venti di guerra**

15,35 **I figli del deserto**

18 — **Cine domenica**

18 — **Natura amica**

18,30 **Parliamoci chiaro**

19,50 **La parola del Signore**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Dibbi**

21,40 **Pilieri della musica**

22,40 **Sport rete**

23,40 **Telegiornali**

ALLA RADIO

proseguono con Notturno italiano

RADIOUNO — Giornali radio: 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30 — 8,05 Radiodue presenta: 8,15 Oggi a domenica; 8,45 I primi americani danzano nel spie; 9,30 Radiodue, magazine; 11 L'uomo della domenica: Luciano Erba. Un programma di Paola Tomasoni; 12,15 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Stereosport; 15 Domenica sport; 17,00 Stereosport; 20 Di parte contraria; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Una scrittrice e la sua terra: Busi Cecchi D'Amico. Gruppo di famiglia in un interno Stravedove; 15-24.

RADIODUE — Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,06 Radiodue presenta: 6,16 Preludio; 6,56 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,06 Concerto del mattino; 9,46 Domenica tre; 10,30 Concerto del mattino; 11,48 Economia tre; 12 Uomini e profeti, programma di cultura religiosa; 12,30 La musica da camera di Giacomo Rossini; 13 Fantasmi all'opera, scrittori tradotti del '900; 14 Antologia di Radiotre; 20,25 Una stagione al San Carlo, in collegamento Norma, di Vincenzo Bellini. Pollione: Nunzio Todisco, Oroveso: Mario Luperi; Norma: Ghena Dimitrova. Adalgisa: Maria Dragoni. Ristabilimento 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): *Over the top*, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) *Over the top*. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto. Or.: 15; 18,50; 18,40, 20,30, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'inabissato, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vist. Or.: 14,40; 18,05; 18,00, 20,25, 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.160): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Peter Pan. Abbinato documentario: Il cavallo [illegible] Walt Disney. Ap. 15,05; Vm: 15,20, 17,40; 20, 22,20. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Lulu Darling, di Spike Lee, con T. Camille Johns, R. Hicks (commedia brillante). Vietato 14. Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 7000; rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [illegible], tel. 540.245): I Goldendisci, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy. Col. min. 120. Ap. 15,30, inizio ore 15,40, 18, 20,22, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Il sole sorge di G. Ferrara con G. M. Volonté (premio «Orso d'argento» per la migliore interpretazione Berlino 87) colori (ment. 114). Ap. 15,30, inizio film 15,50, 18,10; 20,30, 22,40.

CRISTALLO (via Bono 5, tel. 650.71 60): Allarme spedire fredo, prodotto da Gordon Carroll e David Giler. Colori. Non vist. Or. 15,10, 17,40; 19,55, 22,30. Ingresso 7000.

DORA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Ap. 15,05, inizio film 15,20, 17,40; 20; 22,20.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 447.5241): Rimini Rimini, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Magia nella luna di Maura Bolognini, con L. Ullmann, D. Dibnsley, A. Clement, colori, non vist. Or. 15, 16,40, 18,40, 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes 86, candidato all'Oscar (commedia [illegible] Col. Vist. 14. Or.: 15, 16,55; [illegible] 20,45, 22,40. Ingresso 7000.

[illegible] Trieste [illegible], tel. 372.057): Il [illegible] Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. (thriller) Or. 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.[illegible]): [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Lato. Or. 15; 16,45; 18,50; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.6316): Nel mondo di noi, con Renato Pozzetto, Ernesto [illegible]no. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,00, 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502): Remake, di Mauro Mazzucco, con Walter Chiari, Luca Barbareschi. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30. Ingr. 6500. Aiace 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Fantasia, cartoni animati di Walt Di[illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria [illegible] Federico, [illegible] 541.283): Casbah, di Tinto Brass, con N. Warren, S. Dellera, A. J. Fenn, L. [illegible]. Vist [illegible]. Ap. [illegible], [illegible] 14,55; 16,55; 18[illegible]; 20,[illegible], 22,35. Ingresso 7000.

MASSAUA (via Pombo 7, tel. 519.850): Radio Revival. Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori. Non vist. Ap. 15 film 15,20, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 332.448): La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 332.448): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or. 14,50; 16,45; 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il colore dei soldi (The color of money), di [illegible] Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.143): Peggy Sue si è sposata, di Francis F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage in dolby stereo. Col. Non vist. Ap. 14,15, ferm 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Cadaveri e cartoni, di Brian De Palma, con Danny De Vito, Joe Piscopo. Colori. Non vist. Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000. Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.780): Space camp di Harry Winer con Kate Capshaw, Kelly Preston. Ap 14,35, ferm. 14,45; 16,40, 18,40, 20,35, 22,35. Ingresso 7000.

ZETA DESSAI (via Collasso 12, tel. 749.2007): Oltre ogni limite, di R. M. Young, con F. Fawcett, J. Russo. Vist 18. Or.: 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30. Ingresso 6500; rid 4500.

ZETA MAGALDI (via Collasso 12, tel. 749.2007): La bella addormentata nel bosco, cartoni animati a colori di Walt Disney. Spet. unica [illegible] 14,45. Ingresso 6000; rid 4000.

[illegible] VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chieri [illegible] Saluzzo 77, tel. 207.197): La maschera, con J. Goldblum, G. Davis, ripodotto in dolby stereo, vist. 14. Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Basel, di G. Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (commedia). Vist 14. Ap 16, film: 15,20; 17[illegible],50; 20,35, 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Carta cinese (E può amare un robot?) di John Badham, con Alley Sheedy, Steve Guttenberg. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,20.

[illegible] [illegible] 5, tel 785.803): vedi teatri

MONTE BIANCO (via Venaria 3, tel 748.23 62): The Hitcher, la lunga strada della paura, un film di Robert Harmon-Hooker, musiche di [illegible] tatum con Rutger Hauer in sound surround prepasso: vist. 14 mat. 16 [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

[illegible] [illegible] (corso Belgio, 52, tel. 874.171): Gli antenati, cartoni animati a colori di W. Disney. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE [illegible]

ARALDO (via Cremona 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi Teatri

AZZURRO (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Per i ragazzi italiani Jesse e il Triangolo maledetto, ore 15-17 ingr. 3500. Il meraviglioso cinematografico. «Il Cinema uno spazio nel Quotidiano» Spettacoli che più lo meritano, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio. Unico spett. ore 22,35. Ingresso 3500

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.668). Top [illegible] Tom [illegible], Kelly Mc Gillis, or. 14,30; 16,15, 18,15, 20,15; 22,15.

[illegible] (c. Cosenza [illegible] tel. 359636): IV Fase. Colpirà delle donne. La camera del [illegible], ap. ore 20.

S. RITA (via [illegible] 28/A, [illegible] 323.056): ore 17 [illegible] l'anno che feb con Dio ingr. 3000

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1252/3): Pippi, Pluto, Paperino supersheer, di W. Disney, cor Or. 15, 17

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bocchi 15, tel. 511.293): Ragazze roventi a Beverly Hills, Rebecca Lee (in americon production 1987) Vist 18 Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484.821): Adolescenti vogliosi, Marina Frajese, F. Lamon - Parco animali lussuria. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Il caso Mora, non visi.
MARGHERITA: Over the top
CHIERI
ITALIA: Il mostro.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rimini Rimini.
SPLENDOR: Mr. Crocodile Dundee.
CHIVASSO
CINECITTA': Hotel colonial.
MODERNO: L'inabissato.
POLITEAMA: Gli antelopi.
CUORGNE'
PERONA: Il lupo di mare.
MARGHERITA: Over the top
VIRLE
ABBONIMA D'ESSAI: Salvador.
POLITEAMA: Capriccio.
MONTANARO
VITTORIA: ore 14-18 Pagerino e i 3 cattivoni, alle 17 in poi Dolce pelle di Angela.
OSASSANO
MODERNO Top Gun.
PARROCCHIALE: Explorers.
PIANEZZA
ORFEO: Fantasia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top.
ITALIA: Rimini Rimini.
RITZ: Perdi.
[illegible]
RIVOLI
NUOVO: L'inabissato
S. SICARIO
S. SICARIO: Ultimo tango a Parigi.
[illegible]
FRATEVE: Camera con vista.
VALPERGA
ABBEMA: Accademia militare

Scelti per voi

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le divinità del biliardo. Ma quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per chi non resiste alla cilindrata

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone il tartufo, [illegible] Rocky: [illegible] il vero personaggio è il braccio [illegible] con [illegible] [illegible]

Per chi segue le polemiche

L'INCHIESTA di D. Damiani. Un inviato di Tiberio cerca il corpo di Gesù. Il vecchio soggetto di Flaiano come una parabola indecisa: Damiani è laico più di quanto volesse?

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 10,45 I concerti della domenica. Maurizio Zanini, pianoforte. Musiche di [illegible] Brahms. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 15 Turno C. Spettacolo di Balletto con il **Ballet National du Nord Raubalo Nord Pas de Calais e la Compagnia di Balletto del Teatro Regio** Rubies/Variazioni pour une porte et un sourire/Theme et variations. Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13. Coreografie di Georgo Balanchine e Jean Luc Lagarde. Direttore Marcello Viotti.

ACCADEMIA CORALE [illegible]
TEMPIA: [illegible] [illegible] 21,15 nella chiesa di S. Domenico Franz Liszt - Via Crucis (Les XIV Stations de la Croix per coro e pianoforte): Coro dell'Accademia - Stefano Tempia-, Roberto Cognazzo, pianoforte Direttore: Ettore Mazzanti. Voci recitanti Mario Brusa, Vittoria Lottero, mimi Quinto Cavaliere, Rossella Cremolo, Elisabetta Tomasi, Tiziana Spada. Regia di Massimo Scaglione. Biglietti L. 7000 ridotto L. 5000

AZUA 600 - IL [illegible] DELLA ROCCA: [illegible] ore 16 Teatro Nazionale Compagnia Drammatico in [illegible] di Molière, regia di Carlo Cecchi. Ultima replica. Apertura casse ore 15. Domani, ore 20,45 «prima» del [illegible] di Roma a Cesare Gelotti su platino Rinaldi di R. W. Fassbinder regia di Mario Martone. Prenotazioni telefoniche presso T. Azua, ore 16,30 - 19 (escluso domenica) Tel. 37 43 276 - 761 673

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 16,30 e 20,45 «Teatro Manzoni presenta» una Mary Antrea Gordone «Teatrino di Jacques Delair. Regia di Marco Parodi, con Fiorella Mari, Quinto Parmeggiani con la partecipazione di Mario Erpichini. Scene e costumi di Alberto Verso. Direttore e m. scenamento Tellini. [illegible] 517.6246 (ris. Alfieri 535.440). Ultime due repliche.

ANALOG - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Sedute di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 a sabato 14 [illegible] rassegna-concorso dei giovani cabaret [illegible] [illegible] que il film Tutti Insieme! Per vivi e prem. del gioy ven. e sab. dalle 15 alle 18.30 al 331 764

AUDITORIUM RAI - [illegible] MUSICALE: ore 17 (promemoriale) Roberto Fabbriciani, flauto; Carlos Chadly, arpa. Musiche di Bach, Donatoni, Possini, Rota, Sciarrino, dalle 18.30 all'Auditorium

CARIGNANO: ore 15.30 la Trespolo presenta Enrico Maria Salerno in Knock, ovvero il trionfo della medicina di Jules Romains con Gianfranco Barra. Regia di Enrico Maria Salerno. tel. 544.562. Ultima replica.

BERGAMASCO & ALASJARVI: oggi ore 16 al Teatro Massaua **Maurizio Costanzo** in **Il resto è vita**. Inizi L. 20.000, ridotti L. 15.000. Sospeso un abbonamento. Ultimo giorno.

D'UOMO TEATRO Asp. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 546.833): ore 19 Coop Ernesto Zaccari di Napoli in **Mio marito aspetta un figlio** di Mimmo Venditti. 2 tempi comicissimi. Prenotazioni ore 17-20

GIANDUJA BURATTINETTE LUPI - Il gioco del lu: oggi ore 17, **Marionette** la verità, con le M. Lupi. Sala Giacometti ore 10 e 16 Ateste e quattro mani con la Compagnia La nuova Opera dei Burattini di Maria Signorelli ant. tel. 530.038

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: oggi ore 16 la Compagnia Andrei Tchen **Les marottes de Paris**, spettacolo musicale di cellerio per ogni esecution e oltre 400 marionette. C. d Azeglio 17. Ultimo giorno

NUOVO: da martedì ore 21 Franca Rame in **Il fidato della Francesca**, di Dario Fo; regia scene e costumi di D. Fo. C. d Azeglio 17

SALA VALENTINO: da lunedì ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Bellezze Grimi** di M. Craveri, regia di A. Adalberto Maria Tosco. C. d Azeglio 17.

SALA VALENTINO: ore 16 Saggio della Scuola di Recitazione diretta da Enza Giovine. C. d Azeglio 17.

[illegible] **COLOSSEO**: ore 15.30 Pan Focus in **Violetta** regia Alberto Negro.

TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 35.99.36): da martedì 10 ore 21 Raffaele De Vita in **La veridica storia di Rosa Fasca.**

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: oggi Riposo. Domani ore 10 **VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e sua di morte (1406-1946)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 683.188 - 650.9821. Aperta riservata alle scuole che ne facciano richiesta ai servizi della cult. merlet n. 10 15506/13500 del 18/5/1984

CUNEOLO PANDORA (v. Pr. Amedeo 37 tel. 417.847) corsi di ceramica, [illegible] 15-22

NUOVO: [illegible] di comunicazione non verbale ad espressione corporea con Alessandra Mussoni. Informazioni tel. 655.552

Ritrovi

AL BACIATELLO: 21 feste private.
AMERICA (via Frejus 27): ore 1[illegible] [illegible] [illegible].
ARLECCHINO: ore 15.15 e 21 Gli Scarrieri

[illegible]
LA CLOCHE
[illegible] a pranzo a festeggia
LA DONNA
[illegible] in menù particolarmente curato da [illegible] ROSA
Fiori a tutte le signore

CABARET [illegible]
TOREAT - [illegible]
[illegible] marzo al Teat[illegible]
Compagnia [illegible]
CARLO COLLA E FIGLI in LA SERENATA DI PIERROT e LO [illegible] FOLLETTO
nel Cabaret Voltaire - Tel. 541.438

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
[illegible] PROSSIMA
un grande [illegible] un grande [illegible]
[illegible]

Gallerie

L'INGOTTO: Mostre proprie ed iniziative dell'Unione Culturale. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 431 379.

ARTE 88 Sestrigliere: 800/900

CASTELLO DI RIVOLI: mostre di arte contemporanea. Inaugurazione Quinquennale dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Mariuce Luparia e Giulio Paolini: figure, collezioni, ossessioni. Orario: continuato 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per info: tel 956 1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Casa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rostri disegni e sculture 12-2 - 29-3. Orario 10-12,30 15-19,30 lunedì chiuso

GALLERIA L'APPRODO (via C. Alberto 30 tel. 519.006): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per fare sbrigliare. Donatello: un immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA DIANA (Stampatori 9): Luigi Varisco. Incisioni

LA GIROLAMINA - [illegible] (tel. 0172-429481): Luigi Varisco

PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible] 284): Pinocchio Graphix un nasc lungo, 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorato per l'istruzione e la [illegible] città di Torino. Dr feriale: 15,30-18,30; festivi: 10-12,30, 15-19

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: 4 artisti: [illegible], Palumbo, Spessot, Gazza.

APPRODO via [Bogino 17]: [illegible] (v. Vanchiglia, 11) M [illegible] Scultura italiana [illegible] 2° e 3° generazione

DAVICO: personale Giorgio Scalco

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Cassol, Candiolo, Liliani, Carra, Sorici, Sironi, Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colombotto, Manzu, Guidi, Sassu, Brindisi

LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino

LA GIOSTRA - Aulti: Viviana Cassetta

LE IMMAGINI: C [illegible] disegni.

MICRO' (P. Vittorio 10): Enzo Scalesa, ore 16-19.

[illegible] (corso [illegible] 82, tel. 543.260): Edouard Chappel, ore 10-13

PIERA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Pierula Lusiri a rifiuto

PORTICI (p.za Vitt. Veneto [illegible] tel. [illegible] 54.76): Antonio Farbo, [illegible] 10,30-19,30

[illegible] **MURONETTA** (Teatro Gundulic-Margherita Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 10-12, 15-18

[illegible]
Ore 21 **Serata delle VOLPI** orch. **ROBY e i GENTLEMEN**

FINLADY (Trevalli per la convalescenza) vi attende alla Festa delle Donne questa sera alle ore 21 all'**AMERICA** V. Frejus 27 - TORINO

Cultura festival ivrea
PROVINCIA DI [illegible]
[illegible] ALLA CULTURA
8 marzo - [illegible] 21,15
- [illegible] BOLTRO TRIO
- PHAROAH SANDERS QUARTET
- AT BIG BAND di GIANNI BASSO
- JAM SESSION
AICS CONTROINFLUENZA CRT

TEATRO REGIO TORINO DOMENICA 8 MARZO 1987 ore [illegible]
I CONCERTI DELLA [illegible]
[illegible] Johannes [illegible] [illegible] n. 3 op. 5
Tre danze ungheresi: n. 1; 5; 6
Ore 10,45 - Ingresso libero

A eccezionale richiesta
[illegible]
[illegible] martedì [illegible] ore 21,15
al TEATRO MASSAUA
con la [illegible] commedia
«TROPE [illegible] PER MONSU' [illegible]»
Prev. Casse Teatro, ore 16-19 Telefono 79.55.03
Sponsor: CASSA RISPARMIO DI TORINO

[illegible] & ALASJÄRVI MASSAUA PROSA
[illegible] PRIMA [illegible]
Oggi ore 16
MAURIZIO COSTANZO in IL RESTO E' VITA
Intero L. 20.000 Ridotti L. 15.000
Prev. e ufficio C.S.D. via C. Alberto 3 tel. 43 66 00-839 54 51. Orario continuato Ultimo giorno

ALFIERI dal 24/3 al 5/4 XXXII Festival dell'
OPERETTA
LA VEDOVA ALLEGRA - CIN CI LA' - LA DANZA DELLE LIBELLULE - IL PAESE DEI CAMPANELLI
ABB[illegible]MENTO a 4 spett. L. 48.000 - 54.000 - 62.000
Vendita da giovedì Casse Teatro

TEATRO NUOVO
da martedì 10/3 a domenica 15/3
FRANCA RAME in IL [illegible] DELLA [illegible]
due tempi di DARIO [illegible]
C.so D'Azeglio 17 - Tel. 655.652

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Un angolo di Las Vegas a Torino
ore 15,30 e 21 LA [illegible]
festeggiamo sei noi con prezzi lovesi

[illegible] Oggi pomeriggio
CLI ELEGANT + Superbiscotes
Questa sera
LEARCO GIANFERRARI

[illegible] club84
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ore 21 FESTA DELLA [illegible]
Mimose alla [illegible]

[illegible]
Cavallermaggiore (Cn)
Questa sera doppia festa a LE CUPOLE
D.J. [illegible]
[illegible]
attacio [illegible]

[illegible]
AMBROSIO GIOIELLO
IMBATTIBILE TRAVOLGENTE MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE
[illegible]
OVER THE TOP
[illegible]

SUCCESSO AL VITTORIA
E' un sogno o realtà?
«Un gruppo di Top-Teenagers in lotta dallo Shuttle contro la gravità zero»
[illegible]
KATE CAPSHAW KELLY PRESTON LEA THOMPSON [illegible] SCOTT LEAF PHINOEX [illegible] DONOVAN [illegible]
Vieni al cinema e vivi un viaggio a Cape Canaveral

grand'eliseo NAZIONALE
E' [illegible]
AUGUSTO CARIOTO [illegible] VIRGIO CORSUCCI
LAURA MATTARELLI ELVIRE AUBERT ALFONSO BELMONTE
[illegible] [illegible] MAURIZIO MICHELI LIVIA ROMANO NADINA RONCATO
RIMINI RIMINI
FRANCESCO CASARI ROMA FILM PRODUCTION
PAOLO BONACELLI [illegible] PAOLO VILLAGGIO
SERGIO CORBUCCI

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film [illegible] all'OSCAR per la miglior sceneggiatura

Paul Hogan è
[illegible]
Mr. CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA PETER FAIMAN
[illegible]

Al ROMANO
Il film candidato a 3 premi Oscar tra cui: miglior attrice Kathleen Turner
[illegible]
KATHLEEN TURNER NICOLAS CAGE
PEGGY SUE [illegible]
Diretto da FRANCIS COPPOLA

CRISTALLO
IL FILM CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
SCONTRO
un film di JAMES CAMERON
[illegible]

CAPITOL
NUOVA EDIZIONE
Walt Disney
PETER PAN
IL CAVALLO TATUATO

Al lilliput
nello magnificenza del
DOLBY STEREO
Walt Disney
FANTASIA
LEOPOLD STOKOWSKI
DIRETTO DA IVAN MOSJOUKINE

all' OLIMPIA 1
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.
La Famiglia

Al REPOSI
Candidato a 4 Premi OSCAR tra cui MIGLIORE ATTORE PAUL NEWMAN
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
Colore dei Soldi
UN FILM DI MARTIN SCORSESE

Al Piccolo AMBROSIO
LA STORIA DI UN PROCESSO DI 2000 ANNI FA
L'INCHIESTA
Si invitano i sigg. Professori interessati alle [illegible]*ONI PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO*
e telefonare al n. 518.152

OLIMPIA 9 - FIAMMA
IL FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte ho bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualcosa per ricordare».
IL MATTINO DOPO
SIDNEY LUMET
[illegible]

eliseo blu
la più grande interpretazione di ULLMANN
LIV ULLMANN
MOSCA ADDIO
un film di MAURO BOLOGNINI

eliseo rosso
Il fascino indiscreto della borghesia a letto
(Corriere della Sera)
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO

Studio Ritz
Per favore non toccate i miei... DE PALMA
F.lo DANNY DE VITO
[illegible]
[illegible] compari

KING KONG
Il migliore, [illegible] i film [illegible] giovani presentati a Venezia... una prova cinematografica superlativa.
(Giovanni Grazzini Corriere della Sera)
[illegible]
WALTER CHIARI LUCA BARBARESCHI
Romance
MASSIMO MAZZUCCO

Strepitoso [illegible] LUX
[illegible] LA [illegible] VOLTA [illegible] FILM AFRODISIACO DI TINTO BRASS
LUIGI e AURELIO
NICOLA DELLERA

Per la Mostra del Cinema

L'ultimatum di Portoghesi

Rondi e Portoghesi: che succederà quest'estate a Venezia?

VENEZIA — Grido d'allarme [illegible] la Biennale. Convocato venerdì [illegible] il Consiglio direttivo, la seduta non [illegible] potuto aver luogo per la mancanza del numero legale (erano [illegible] senti sei dei diciannove membri che lo compongono). [illegible] presidente Paolo Portoghesi ha rilasciato questa dichiarazione:

«Il rinvio del Consiglio, per [illegible] quale sarà [illegible] verificare la disponibilità [illegible] singoli membri, rischia di vanificare [illegible] proposta [illegible] nominare [illegible] gruppo di esperti incaricati di assistere l'Ente nell'organizzazione [illegible] XLIV Mostra internazionale del Cinema».

Continua Portoghesi: «Di fronte a questa [illegible] situazione penultimi a venire ed alla scadenza tra tre giorni del mandato quadriennale dell'attuale Consiglio, rivolgo un drammatico [illegible] appello al sindaco di Venezia, ai presidenti [illegible] Regione e della Provincia, alle [illegible] grandi organizzazioni sindacali e [illegible] presidente del Consiglio perché — procedendo [illegible] nomina [illegible] nuovi consiglieri — salvino la [illegible] dalla paralisi ed [illegible] sospensione [illegible] Mostra del Cinema.

«L'elezione del rappresentante del personale della Biennale nel nuovo Consiglio direttivo è già fissata per il [illegible] marzo. Se entro tale termine [illegible] gnati anche gli altri componenti la [illegible] potrà riprendere [illegible] la [illegible] attività nella [illegible] diritto e [illegible] rispetto [illegible] sua norma [illegible] rie».

Prime film: «Cadaveri [illegible] compari» di De Palma

Gran voglia di dollari (mafia permettendo)

Danny De Vito immigrato italiano fra crimine e tradizioni casalinghe

[illegible] COMPARI (Wise Guys) di Brian [illegible] Palma con Danny [illegible] Vito, [illegible] Piscopo, Harvey Keitel, Dan Hedaya. [illegible] americana a colori. Commedia [illegible] Cinema Studio 1 Ritz di Torino.

Una commedia di mafia americana, come dire [illegible] commedia criminale [illegible] minorenne, famiglie di immigrati italiani fra delinquenza organizzata e tradizioni casalinghe, [illegible] e [illegible] ale, pistole e pastasciutta. [illegible] c'è concesso per questa piccola storia [illegible] pacana [illegible] una occupazione di [illegible] discusso del thriller, [illegible] impegnato nell'asalto contrario, in una commedia poteriaimmente brillante, [illegible] cui i poveri diavoli arricchiscono e il crimine [illegible] vinto. Personaggi e situazioni sono descritti [illegible] sobria ironia. Il [illegible] per [illegible] Palma [illegible] [illegible] battere la fiacca (altro morbo [illegible] d'ira nelle commedie giovanili).

C'è [illegible] rimpiedi del [illegible], l'italoamericano Danny De Vito, e c'è [illegible] suo amico ebreo Joe Piscopo; entrambi hanno voglia [illegible] tirarsi fuori [illegible] miserabile condizione, [illegible] fare i soldi, [illegible] mettersi in proprio. De [illegible] è il più [illegible] traprendente, ma [illegible] fortune mettono le cose a posto, nel modo che non ci spieghiamo, perché da questo punto in avanti la commedia un poco si ravvia e prende un andamento quasi celere.

Danny De Vito si vedeva di solito in parti di contorno, qui fa il protagonista in modo indaffarato, come se fosse il fratello minore di Lino Banfi. Nell'intreccio, nello sviluppo non irresistibile della commedia, ci piace quel lieve sentor di Italia familistica, di vecchie zie in trasferta.

I sovietici vogliono comprare Platoon

LOS ANGELES — Dopo avere dimostrato interesse per *America*, la controversa serie della Abc appena andata in onda sui teleschermi degli Usa, i sovietici ora vogliono comprare *Platoon*. L'acquisto dei diritti del film di Oliver Stone è stato negoziato da Elem Klimov, leader dei cineasti sovietici, e Oleg Rudnev, presidente della Sovexportfilm durante l'ultima edizione dell'American Film Market.

«Platoon è un ottimo film — ha detto Rudnev — e mi è piaciuto abbastanza anche Peggy Sue si è sposata di Coppola. Per anni molti film in Unione Sovietica non sono stati distribuiti oppure hanno circolato illegalmente. Adesso anche [illegible] vogliamo un vero mercato».

Intanto i sovietici continuano a negoziare per l'acquisto di *America*. «Se faremo dei tagli — ha detto il presidente della Sovexportfilm — il perché è troppo [illegible]

Non si è parlato soltanto di acquisti sovietici di opere made [illegible] Usa [illegible] Film Festival; i sovietici hanno [illegible] proposto [illegible] compratori americani il [illegible] di Oleh Panfilov. Tema, vincitore [illegible] d'oro [illegible] Festival [illegible] Berlino. (Adnkronos)

Riprese in Spagna da fine marzo con Giannini [illegible] la Muti, Manfredi [illegible] Gassman

Monicelli, 7 miliardi per i Picari

Parla [illegible] produttore [illegible] Clemente: la lavorazione avverrà anche [illegible] [illegible] e in Sicilia - Le musiche [illegible] Lucio Dalla - Il regista [illegible] adattando «Speriamo che sia femmina» per il teatro

ROMA — Parte entro [illegible] [illegible] in Spagna l'avventuroso [illegible] da «I picari» di [illegible] [illegible]: una [illegible] costume che si ispira alle [illegible] belle pagine della letteratura picaresca. Un film [illegible] grande impegno [illegible] [illegible] miliardi) [illegible] [illegible] impegnati attorno [illegible] due protagonisti (Giancarlo Giannini e [illegible] certamente [illegible] Montesano) parecchi [illegible] di Nino Manfredi, nella parte [illegible] [illegible] vagabondo cieco, e Vittorio Gassmann, [illegible] Ornella Muti e Bernard Blier. Un'operazione [illegible] cui traspare il desiderio di rifare un cinema capace di riconquistarsi un po' di spazio sul mercato [illegible]. Produttore de «I picari» è un giovane imprenditore, Gianni Di Clemente, trentotto anni, che con il suo entusiasmo [illegible] è [illegible] l'amicizia e la [illegible] di parecchi senatori della regia [illegible] scrittura cinematografica per essere riuscito soprattutto a portare in porto [illegible] realizzazione [illegible] «Speriamo che sia femmina», film leader [illegible] piano [illegible] la quasi della passata stagione. «Un soggetto — sottolinea Di Clemente — [illegible] era in attesa [illegible] sono [illegible]. La stima dei "senatori" l'ho conquistata, forse, [illegible] il mio modo [illegible] produrre alla vecchia maniera e per essermi ribellato alle regole [illegible] [illegible] cato italiano che privilegia i prodotti di facile commercializzazione. Film del tipo di "Mamma Ebe", "Speriamo che sia femmina", "I picari" [illegible] faticosi da mettere [illegible] sieme e necessitano di una lunga preparazione, così come ci vuole molto tempo per recuperare l'investimento. Per lo sfruttamento americano di "Speriamo che sia femmina" ho rifiutato l'offerta della major. Non basta essere allettati dai dollari: preferisco gli "indipendenti" perché il film lo seguono con la mia stessa passione. Mi diverte, comunque, fare il cinema [illegible] "senatori" perché oggi, quando si impuntano su un'opera, danno il meglio di se stessi, e poi non sono tanto interessati ai soldi quanto al risultato finale. E ciò è determinante per la buona riuscita del film».

In questo momento Gianni Di Clemente (appena rientrato dalla Spagna con Monicelli) trascorre le sue giornate dividendosi tra i progetti di Nanni Loy e di Benvenuti, di Ugo Gregoretti d'Amico e di De Bernardi, di Pinelli e di Scarpelli che, tra l'altro, sta maturando un soggetto sulla vita di Pagnini. «Un film — spiega il giovane produttore — incentrato sulla follia di un prete. La follia ha sempre un suo fascino e da un genio si accetta tutto: Pinelli, invece, sta mettendo a punto l'adattamento teatrale [illegible] "Speriamo che sia femmina" che lo stesso [illegible] metterà in scena nella prossima stagione di prosa. Gli interpreti saranno [illegible] dei film per quanto riguarda gli italiani, mentre gli stranieri saranno cambiati con altri italiani. Nel frattempo nel film di Monicelli, superpremiato con "David di [illegible] e "Nastri d'argento" uscirà di [illegible] nelle prime visioni (prima del passaggio [illegible] su Canale 5) e continuerà a girare i festival internazionali [illegible] lo ospiterà alla "Biennale" e in India. Peccato che l'abbiano ignorato per gli Oscar.

«Senza nulla togliere al film della Wertmüller — aggiunge — ritengo che quello di Monicelli avrebbe potuto meglio figurare [illegible] alle nomination. Nel cinema, però, il produttore già [illegible] ha l'handicap di avere pochi amici tra quelli che contano per gli applausi. Il film da proporre per l'Oscar».

Tra i [illegible] progetti in discussione [illegible] studio [illegible] Di Clemente [illegible] n'è uno americano [illegible] che riguarda il regista Jeannot Szwarc, quello de «Lo squalo 3». Sebbene non rinneghi i film polizieschi «all'italiana» della [illegible] iniziale «stagione» da produttore, Gianni Di Clemente confessa oggi di aver affrontato la "stagione di qualità" dopo «Segni particolari: bellissimo»: l'ultimo film di Celentano [illegible] [illegible] superato i quindici miliardi d'incasso.

«Allettire film [illegible] quelli [illegible] Celentano — sostiene [illegible] Clemente — ti fa perdere [illegible] vista l'amore per il cinema perché [illegible] costretto per un anno a vivere giorno e [illegible] con l'attore-divo. E il film finisci poi con il realizzarlo in due mesi, [illegible] andare [illegible] per il sottile, dovendo [illegible] a Natale. D'altra parte se Celentano non [illegible] [illegible] riesce a dargli la carica. [illegible] potrò [illegible] dimenticare [illegible] per "Segni particolari: bellissimo" ho cominciato a parlarne [illegible] Celentano il 29 gennaio e il film l'ho finito il [illegible] dicembre».

[illegible] «I picari» [illegible] previsto [illegible] [illegible] riprese [illegible] Spagna, una a Roma e due a Tindari in Sicilia. «E' un film — precisa il produttore — che presenta parecchie [illegible] difficoltà perché Monicelli [illegible] voluto ambientarlo [illegible] una Spagna totalmente [illegible] per il cinema. I protagonisti sono [illegible] singeri, furbacchioni, [illegible] combinano di cotte e di crude e [illegible] loro vagabondaggio incontrano una infinità [illegible] personaggi con altrettante storie impietose [illegible] spalle».

[illegible] de «I picari» [illegible] composte [illegible] Lucio [illegible] che è un appassionato lettore di romanzi picareschi. **Ernesto Baldo**

Serena Grandi si è sposata a Rimini

La Grandi ieri a Rimini durante il ricevimento dopo le nozze

[illegible] — Serena Grandi si è sposata [illegible] mattina, nel municipio [illegible] Rimini, con l'arredatore romano Giuseppe [illegible]. L'attrice ha 31 anni, il [illegible] [illegible] celebrato dall'assessore all'anagrafe, Antonio Zavoli. Erano presenti [illegible] una decina di amici. La riservatezza della cerimonia è stata [illegible] [illegible] fatto che le pubblicazioni di matrimonio — fatte a Roma — riportavano il vero cognome dell'attrice, cioè Faggioli. Al termine del rito la coppia e gli amici hanno raggiunto un noto ristorante di Riccione per il pranzo di nozze a base di pesce.

«Sono nata a Bologna ma ho trascorso a Rimini i primi vent'anni della mia vita — ha dichiarato Serena Grandi che è stata lanciata nel cinema dal regista Tinto Brass —. I miei genitori avevano una casa sul porto». (Ansa)

Da domani grandi nomi al Ciak: il più atteso [illegible] Oscar Peterson

Milano, [illegible] settimana [illegible] tutto jazz

MILANO — Sette sere, tredici gruppi (cinque italiani) e tutti di notevole livello: il sesto Festival jazz internazionale di Milano — al teatro «Ciak» da domani a domenica — diventa farraginoso, chiama a raccolta star e miti per conquistare il grande pubblico, senza però negare spazi alla realtà nuova e alle avanguardie.

Il piatto forte sarà il concerto di domenica sera con il trio di Oscar Peterson, ma anche le altre serate si preannunciano eccitanti come si conviene ad una manifestazione che vuole entrare nell'elite dei grandi appuntamenti jazzistici.

Domani il «Ciak» ospita la band del sassofonista David Sanborn, campione della fusion, che arriva circondato da altri specialisti del genere come il chitarrista Hiram Bullock e il batterista Dennis Milton Chambers. Nella stessa serata si esibisce un quintetto di giovani talenti italiani guidati dal sassofonista Alfredo Ponissi e dal trombettista Flavio Boltro.

Martedì è la volta del trio di McCoy Tyner, discusso e pur sempre stupefacente pianista, e dei Six Mobiles del sassofonista Roberto Ottaviano. Mercoledì un eroe del jazz-rock degli Anni Settanta: il chitarrista inglese John McLaughlin, in duo con il bassista Jonas Hellborg. Prima di loro suonerà la Tullio Bandi, orchestra italiana indirizzata sul versante dell'avanguardia.

Anche giovedì il pubblico del «Ciak» potrà godersi l'esibizione di un fuoriclasse: il bassista Eddie Gomez: si presenta in quartetto, e prima di lui ci sarà il trio di uno dei più seri, preparati e validi pianisti italiani, Enrico Pieranunzi.

Venerdì sarà la volta del quartetto di Joe Henderson, un gigante del sax, e del trio del pianista dominicano Michael Camilo. Sabato la penultima serata del «Ciak» proporrà il trombettista Enrico Rava con il suo nuovo quartetto, e un nome nuovo per il pubblico italiano, il sassofonista Tyn Berne.

Domenica gran finale con Oscar Peterson, pianista-mito che da quasi quarant'anni domina la scena mondiale, amato dal pubblico e indifferente all'accusa di aver messo il suo straordinario virtuosismo al servizio di un jazz di facile ascolto. Peterson sarà accompagnato dal bassista David Young e dal batterista Martin Drew. g. fer.

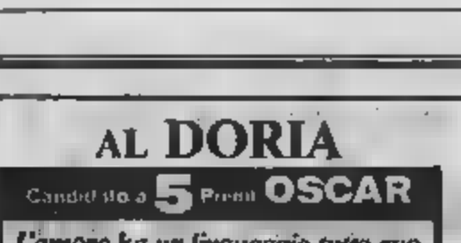
Per la Cavani un nuovo film su S. Francesco?

L'AQUILA — «Forse girerò un San Francesco, sto già lavorando sulla sceneggiatura; la figura del santo è molto ricca e per molti versi non ancora esplorata, ogni dieci anni il film andrebbe rifatto alla luce di nuove esperienze personali e culturali degli autori». Lo ha detto Liliana Cavani al termine di un dibattito svoltosi dopo la proiezione del suo film *I cannibali*.

Sulla crisi del cinema italiano ed europeo la regista ha detto di essere «ottimista». La salvezza verrà dalla cooperazione europea. (Ansa)

AL DORIA
Candidato a 5 Premi OSCAR
L'amore ha un linguaggio tutto suo.
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN

Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

All'IDEAL
Blake Adventures POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere, MAI!


AL CHARLIE CHAPLIN 2
Orso d'Argento a Gian Maria Volontè al Festival cinematografico di Berlino

CENTRALE
«... una commedia di garbo inconsueto, [illegible] in [illegible] chiave che sta fra Woody Allen e Nanni Moretti».
(T. Kezich - Panorama)

CHARLIE CHAPLIN 1
«I "Soliti ignoti" ce li ritrovo, godo e ricordo soprattutto per Vanessa Redgrave».
(T. Kezich - La Repubblica)
«La Redgrave è naturalmente perfetta».
(S. Reggiani - La Stampa)
«La Redgrave è sublime».
(CIAK)

RAI TRE CINEMA
LA MAGNIFICA OSSESSIONE
Corsi, ricorsi, brevi ritorni. Il cinema e le sue mutazioni.
OGGI ALLE 17.15 in occasione della Festa della Donna
CAPRICCIO SPAGNOLO (1935) con Marlene Dietrich

APPUNTAMENTI QUESTA SETTIMANA IN TV

I Quotidiani hanno vinto il premio AssAP 1986
MEZZO METRO DI CHAMPAGNE PER IL MEZZO PUBBLICITARIO DELL'ANNO
L'AssAP, l'associazione che raggruppa le principali agenzie italiane [illegible] servizio completo, ha riconosciuto nel quotidiano "il mezzo pubblicitario dell'anno" 1986, premiandolo con una targa [illegible] con [illegible] enorme bottiglia di champagne (nove litri per mezzo metro di altezza!).
Il premio è stato consegnato a Giovanni Giovannini quale presidente della Fieg.
Per l'AssAP, infatti, il quotidiano, [illegible] rinunciare al [illegible] ruolo culturale, ha saputo rinnovarsi, offrendo ai lettori una migliore qualità di stampa, una distribuzione più razionale e tempestiva, contenuti più ricchi e articolati, con [illegible] incremento [illegible] diffusione intorno [illegible] un milione e [illegible] di copie giornaliere. Il quotidiano inoltre ha dimostrato di saper recepire le esigenze della pubblicità, offrendo alle agenzie [illegible] maggior flessibilità nei formati, audience più ampie [illegible] ben individuate.
Il quotidiano, infine, ha svolto un importante lavoro di ricerca; basti pensare all'indagine Impact (realizzata in collaborazione con il Centro Studi AssAP) e alle innovazioni introdotte nell'indagine Isegi [illegible] lettori.
assap
Associazione Italiana Agenzie Pubblicità
a servizio completo

Incontro con la cantante che ha aperto ieri a Milano la tournée italiana

Lauper, il colore del rock

Una voce acrobatica e una forte presenza scenica: «Scelgo i miei costumi con libero sfogo alla fantasia» - Le prime nei pub: «Vivevamo grazie ai cioccolatini che ci offrivano» L'esperienza con la squadra di catch - Lo spettacolo a Firenze il 10 a Roma

MILANO — Cyndi Lauper, la giovane cantante italo-americana in questo momento all'apice del successo grazie a due album di cui ha venduto circa 7 milioni di copie, è per la prima volta in Italia. L'interprete di *Girls just want to have fun* e *Change of hearth* ieri ha esordito al Palatrussardi, domani sarà al Palazzo dello Sport di Firenze, il 10 chiuderà il tour al Palaeur di Roma.

Figlia di padre americano e madre italiana, Cyndi Lauper è considerata una delle più seguite personalità della nuova storia iniziata nel '77, con i *Blue Angels*: una formazione che però non ebbe successo, sia per l'eccessiva eccentricità di cui era accusata, sia per un'effettiva povertà creativa.

Pubs e locali periferici erano gli unici ad ospitare Cyndi e il suo gruppo: «In quel periodo — ricorda —, più che altro vivevamo con i cioccolatini che ci venivano offerti». Intanto, buona parte dei discografici e dei critici sbraitano che la cantante è l'unico elemento valido della formazione. Nell'83 Cyndi si staccò dai *Blue Angels*, ma volle ancora un anno prima che uscisse il primo album «a sexual era il titolo, e il pezzo *Girls just want to have fun* segnò l'inizio di una carriera sfavillante e coloratissima interprete che oggi gode di una popolarità vicina a quella di un'altra italo-americana: Donna Lulsa.

Pochi giorni fa, alla mensatith Odeon di Londra, Cyndi ha aperto la sua prima tournée in Europa.

Come le è sembrata l'accoglienza del pubblico?

«Ero già stata a Londra alcuni mesi fa, per girare le scene del video che accompagna la canzone "Change of hearth", ed ero rimasta incantata dal calore della gente. Fino a quel momento, il Big Ben, Piccadilly Circus e Trafalgar Square li conoscevo solamente sui libri. Appena li ho visti nella realtà, la mia curiosità e voglia di conoscere sono esplose: ero così entusiasta che credo ne abbia risentito anche il tono del mio concerto».

Lei ha una voce molto particolare, che cambia molto da disco a concerto. Tutto ciò le è difficile, le procura problemi?

«"Change of hearth", "Boy blues", "Good enough" sono pezzi ardui, che richiedono grande sforzo. Tuttavia, ho la fortuna di disporre di corde vocali che mi permettono di sostenerlo».

Agli inizi della carriera lei faceva parte di una formazione che aveva ricevuto giudizi non molto positivi dalla critica. Si sente adesso che ha raggiunto il successo?

«Per anni, chi mi stava vicino continuava a dirmi che stavo sbagliando, che la strada che intraprendo sarebbe stata senza sbocchi. Ma io rifiuto di seguire il gruppo, di fare come gli altri: sono individualista e ostinata come un'italiana, e ho proseguito con le mie idee e il mio temperamento. Il tempo ha dato ragione a me».

Quale tecnica compositiva segue per le canzoni di cui è autrice?

«Comincio con lo scrivere il testo, poi lo provo e riprovo fino a chiarirmelo anche dal punto di vista musicale, quindi mi rivolgo con i musicisti e insieme lo provo. "True colors" è nata così, in [illegible]».

Lei di più brava cantante o una performer?

«Credo che non si possano distinguere questi due aspetti. Ho studiato canto per molto tempo, perciò so esattamente cosa significhi mettersi davanti a un microfono. Quando sono sul palco, poi, mi muovo come se desse libero sfogo a una parte di me di cui ignoravo persino l'esistenza».

È stata per anni manager di un gruppo di atlete che partecipavano al campionato mondiale di catch. Lo ha fatto per passione genuina oppure perché, data la popolarità di quello sport in America, sperava di avere un ritorno in termini pubblicitari?

«No, non l'ho mai considerato una forma di esibizionismo. Mi piaceva e basta. Ora ho smesso per mancanza di tempo, ma sono ancora una grande appassionata».

Con quali criteri sceglie i suoi abiti di scena?

«Con la fantasia dell'ultimo momento, a seconda dell'umore e dell'atmosfera che sento nella città in cui mi trovo. A Milano, per esempio, sono stata contagiata dall'allegria del carnevale, dai tanti colori che ho visto per le strade, nei locali, dovunque. Io adoro i colori». l. d.

Cyndi Lauper: «Il concerto mi scatena e diventa un'altra persona»

Si rileveranno i dati d'ascolto minuto per minuto

L'Auditel per gli spot

Gli inserzionisti potranno valutare l'efficacia dei loro investimenti Le informazioni sulla pubblicità avevano un uso interno, poi sono state utilizzate per un confronto con la carta stampata, ed è nata la polemica

— «Misurare 633 famiglie in continuità attraverso i meter equivale a intervistare individui al minuto. La qualità dei dati Auditel è quanto di meglio si possa ottenere, nei limiti della scienza statistica». Il direttore dell'Auditel Walter Pancini rompe la solita riservatezza per spiegare una fascia a favore dell'istituto di rilevazione dell'ascolto televisivo che raggruppa tv private e pubbliche, utenti, agenzie pubblicitarie e rappresentanti degli editori di giornali. La polemica che qualche giorno agita il mondo dei media rischia di scuotere la fiducia in un metodo comune sul quale neppure un anno fa si era faticosamente raggiunto l'accordo.

«La quale famiglia — aggiunge Pancini — è il risultato di un'indagine che ha coinvolto 41.000 italiani: la prossima estensione del campione a 2300 famiglie potrà migliorare il dato locale ma sul piano di Rai e network le cifre attuali sono già assolutamente attendibili».

Nei prossimi giorni il comitato tecnico dell'Auditel valuterà la possibilità di «incrociare» i dati per minuto o frazione di minuto che provengono dai misuratori elettronici con gli spot pubblicitari. Scopo Richeratti dell'Auditel era dal resto proprio quello di far conoscere con la maggior esattezza possibile agli utenti pubblicitari il loro investimenti tv spot. «Marciando l'interconnessione fra i network privati avevamo deciso di rinviare questo tipo di rilevamento: una maturazione anche di pochi istanti nella trasmissione delle

Theatre, lyre sacrifiance Hall

— Dopo tredici anni di direzione, Peter Hall lascerà il Theatre nelle mani di Richard Eyre, che è già suo collaboratore, alla fine dell'attuale stagione. Il più prestigioso teatro pubblico inglese, diretto precedentemente per dieci anni da Laurence Olivier (presso l'Old Vic, mentre da tredici anni esso ha sede spaziosissima a South Bank sul Tamigi), ha avuto vita sempre più difficile laddove andavano diminuendo le sovvenzioni, per effetto delle restrizioni applicate da Margaret Thatcher alle arti. (Ags)

Ghena è Norma al San

NAPOLI — Ghena Dimitrova debutta in Italia nel ruolo di Norma. Con l'opera di Bellini, prosegue stasera la stagione lirica del «San Carlo». Norma è stata allestita con scene riprodotte dai bozzetti originali realizzati da Alessandro Sanquirico in occasione della prima rappresentazione della «Scala» di Milano nel 1831. La regia è di Mario Zanotto. Nunzio Todisco sarà «Pollione», Maria Dragoni «Adalgisa» e Mario Lupori «Oroveso». Sul podio il maestro Zoltan Pesko, che ritorna al San Carlo dopo il successo ottenuto quattro anni orsono con la prima rappresentazione mondiale della «Salammbò» di Musorgskij. (Ansa)

I Momix a Petruzzelli

BARI — L'ottavo festival internazionale di danza classica e moderna «Balletto oggi» Musicale Barese domani al Petruzzelli un incontro d'eccezione con il «Momix theatre», il gruppo guidato da Daniel Ezralow. (Ago)

tronici con gli spot pubblicitari. Scopo Richeratti dell'Auditel era dal resto proprio quello di far conoscere con la maggior esattezza possibile agli utenti pubblicitari il loro investimenti tv spot. «Marciando l'interconnessione fra i network privati avevamo deciso di rinviare questo tipo di rilevamento: una maturazione anche di pochi istanti nella trasmissione delle

sette potrebbe compromettere i risultati. Ora discuteremo se una soluzione soddisfacente, sebbene provvisoria, può essere trovata», dice ancora Pancini.

L'uso dei minuto per minuto era stato uno degli argomenti della polemica. Publitalia, la concessionaria di pubblicità di Berlusconi, è stata accusata di un uso improprio e parziale di quelle cifre che fino alla settimana scorsa arrivavano solo a Rai e Fininvest. Per un «interno», sembrano. Publitalia era arrivata invece a utilizzarli in un accurato confronto fra reclame televisive e réclame stampata su settimanali e periodici e stato il via alla polemica. La Fieg, la federazione editori di giornali, aveva chiesto e ottenuto la trasmissione dei dati «per minuto» anche a editori, agenzie e inserzionisti. Sull'uso dei dati di ascolto televisivo della lettura dei giornali sta preparando un libro bianco.

Nello stesso tempo gli editori stanno discutendo sull'opportunità di centralizzare in un unico le indagini sulla e la lettura dei giornali e periodici che compiute regolarmente da decenni.

Grazia Bruzzone

Il direttore grande anche nella Terza Beethoven

De Burgos «a sorpresa»

TORINO — *Altra bella serata nella stagione sinfonica della Rai con il ritorno di Rafael Frühbeck de Burgos e una novità in programma, l'Adagio di Guido Turchi, fra l'Eroica di Beethoven e Pini di Roma di Respighi.*

Sulla carta, *De Burgos non sembra un temperamento da Terza Sinfonia di Beethoven (mentre si sa che dirige la Quarta in modo meraviglioso); ma ha smentito la previsione, l'opera è uscita in primo piano con la sua tensione e le sue essenziali nervature; forse la Marcia funebre potrebbe avere toni più tragici, ma in compenso la grazia apollinea del finale (che deriva da un balletto) era e fuoco come veramente un vulcano; molto bene l'orchestra, specie i corni per sicurezza e smalgama.*

Turchi ha dedicato il suo Adagio, utili episodi assai cuciture apparenti, a Carlo Maria Giulini e alla Filarmonica di Los Angeles (De Burgos è direttore ospite della Rai ne hanno dato la prima esecuzione italiana al Fiorentino dell'85).

L'opera, d'intensa poesia elegiaca, è per grande orchestra, ma quasi sempre si muove per timbri singoli, a partire dalla tromba dell'esordio, quasi corno di postiglione mahleriano; si muove lenta e circospetta è più di una tradizionale dinamica), solo un episodio livido come una feerie in un fremito più rapido; tutto è trasparente, meditato, come in un assorto diario, o reliquiario, e un lavoro interessante solo al suo ricco mondo interiore.

Nei Pini di Roma, magistralmente diretti, in ottima relazione De Burgos, si è potuto valutare ancora una volta la superiorità dei momenti lirici sui clangori legionari, dove il passo di Respighi diventa quello dell'elefante nella bacheggia.

L'usignolo dei Pini del Gianicolo è altra cosa; come negli Uccelli, ripensando a vecchi testi, Respighi riesce più originale di quando tenenta tutto il suono pianta. g. p.

Il festival «Il gioco dei fili» aperto al Nuovo dai «Variétés musicales» di André Tahon

Un music hall per marionette e ironia

TORINO — Incantesimo e humour l'altra sera al Nuovo i musicales che la Compagnia di André Tahon ha presentato in apertura del sesto festival di marionette e teatro di figura.

In palcoscenico, emergenti, dalla classica cortina nera, abbiamo visto, calate dalle quattrocento delizioni marionette il bastone che Tahon chiama, tra l'affettuoso e il sintetico, *marottes*: creature dall'anima candida e derisoria, che risentono fortemente della carica cabarettistica del loro creatore.

Tahon, infatti, ha ideato proprio ribelle parigini e ottenuto trascurabili successi nel music-halls del Nord America.

Ma, visto che mamma vocazione è per sempre, le cose, i *complets*, le improvvisazioni e i giochi di destrezza si sono trasferiti e quasi trasfigurati *marottes*, ispirate alla figura del buffone medievale.

Ed ecco l'idea di Tahon: fondamentalmente vecchia e il music hall con le *marottes*, mettiamoci la grande musica (di Ciaicovski, Liszt, Grieg) e su questa musica innestiamo comicità da jolly impazzito, morti del cigno avanspettacolo, trasformiamo da circo incantato, le favole tenere e rapinose: numeri indipendenti, brevi, volte fulminei, collegati l'uno all'altro dalla presenza di Papotin, presentatore buttafuori estatico, imbranato, sesso, fondamentalmente

Questo Papotin è la sintesi dell'universo marionettistico di Tahon, è un concentrato di giullarismo e di demistificazione, prende in giro tutti, anche se stesso, i propri abiti, la propria eleganza, i propri numerosi tic-fortuni. Ha anche velleità da dicitore, ma le parole diventano lui un inciampo, bulo... meglio i riflettori ad altri.

Vediamo merlo col retino a caccia di un'imprendibile farfalla, la d'amore e gelosia di Arlecchino, Pierrot e Colombina; vediamo una suorina che mostra l'ingiinata voglia di saltare come cantante e trascina nella performance quattro consorelle.

di lama e bos struzzo, in scena piume, regina dello strip tease.

Che antica sapienza di gesto mostra questa ballona dorata nel lasciar scivolare via un... indumento, una scarpa, che carica seduttiva emana il suo ancheggiare! e che terribile argomento suscita quella cappa che, cadendo, mostra il pateticu che faceva da esile impalcatura corporale a quell'idea di trasgressione voyeuristica.

E ci sono poi quei due'ombrelli che si trasformano in tartarughe, il pesce che, tra iridescenze e bolle subacquee, coreggia una conchiglia e viene messo in fuga da un granchio gradasso; i due pinguini che ballano il tip tap.

Insomma, quello che si sviluppa è ci avvolge è un grande gioco di umorismo e d'intelligenza, sorretto da una raffinatissima tecnica e da un realismo che viene costituzionalmente dal grottesco.

Lo spettacolo ha ottenuto un cordialissimo successo e sarà replicato ogni pomeriggio.

Ancora oggi, alle 10 e alle 14. Gianduja. «Compagnia opera burattini» presenterà *Amore a quattro mani*, curato da Maria Signorelli, figura storica marionettismo italiano.

Osvaldo Guerrieri

ECONOMICI

21 Offerte affitto

GIORGIONE zona Tribunale camera cucina servizi arredata uso ufficio a referenziati L. 350 mila. Tel. 749 2973.
UFFICI zona Marconi mq 110 con abitazione mq 80 uso ufficio mq 160. 2 box posto camion. Tel. 533 908

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE, camere matrimoniali L. 639 mila, cucine in laminato da 398 mila. Pagamento dilazionato. via Lagrange 29 (Dorata)

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani giovani per montaggio meccanici e tubisti disoccupati. Tel. 901 8795.
CERCHIAMO artigiani con esperienza su MIG per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 800 241 5.
DITTA specializzata esegue lavori elettrici civili e settore ristorazione in genere, preventivo gratis. Tel. 901 7585.

30 Scuole e istituti

A. MDM Scuola Estetica Moderna presso il vivo Regione Piemonte. Via Cernaia 6 (Porta Nuova) Tel. 535 532. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per estetiste riconosciuti dalla Regione Piemonte. Specializzati settembre a quanto previsione passaggio Stem.
A soltanto pochissimi costi di ammissione possibili lavori da malgrado di studio anche gratuiti. Per informazioni, Centro Hostess Parisi tel. n. 561 023.

33 Matrimoniali

BANCARIO libero stupenda amante bionda vaga accompagnare amici vacanze. Scrivere Fermi Posta, Patente 121285 - 7542 Sandro Bra (Cuneo).
IMPIEGATO (Pinerolese), distinto, di buona famiglia, conoscerebbe ragazza semplice, non appariscente, seriamente intenzionata a quanto previsione passaggio Stem.
A soltanto pochissimi costi di ammissione possibili lavori da malgrado di studio anche gratuiti. Per informazioni, Centro Hostess Parisi tel. n. 561 023.
IMPIEGATO 32 anni, libero, bella presenza, amante della natura, sport, vacanze, cerca ragazza max 30enne seria, sincera, semplice, per amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere Pubblicenter 6110 — 10100 Torino.
MEDICO laureando molto simpatico, carattere dolce, sogna ragazza semplice, dolce, affettuosa, per seria amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere Pubblicenter 6110 — 10100 Torino.
VEDOVO, sterno alto bella presenza, molto distinto, ottima conoscenza, cerca vedova max 60enne, buona cultura, amante famiglia. Scrivere Pubblicenter 6490 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

CARAVELLI anche nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila complessi aggiuntivi a partire da L. 400 mila, fuoristrada, porta moto, porta auto, porta barche speciali ed ogni altro tipo speciale realizzato direttamente in fabbrica. Caravelli via Sparone 14, Torino 200 029

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da portare in fretta a degni acquirenti? Cercate qualcosa di speciale? C'è l'Ufficio Pubblicità Immobiliare via Bonzanigo 18 Torino Tel. (011) 696 336 - 482 822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO immediatamente entro 30 km Torino diverse ville rustici cascinali. Tel. 530 853 Cesare
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO urgentemente cascine e rustici con terreno massimo 30 km Torino precisando il 20% in contanti dettagliare rapida. Cestim 650 3053
A.A.A.A. a Almese casa indipendente su 2 lati ingresso taverna 2 camere cucina bagni cantina box riscaldamento giardino L. 125 milioni Cestim 650 3053.
A.A.A.A. a Bruino casa 4 camere bagno ampio box doppi giardino. v. Rubino-vendo L. 85 milioni Tel. 535 512
A.A.A.A. a Moncalieri villetta cucina accesso 2 camere servizi luminosa box, L. 135 milioni immediata 636 666
A.A.A.A. a S. Secondo Pinerolo indipendente 3 camere taverna Umbertina ristrutturata garage cinquecentesca L. 87 milioni Cestim 650 653.
A.A.A.A. a Valdellatorre cascina indipendente soggiorno 4 camere cucine box vari terreno 1500 mq L. 110 milioni. Cestim 650 3053
A.A.A.A. a Venaria Grugna cascina indipendente sala 2 camere cucina taverna lavanderia cantina garage giardino L. 68 milioni. Cestim. tel. 539 653.
A.A.A.A. A 20 km Torino vendo villetta indipendente salone camere cucinino bagno garage 1500 mq. 800, L. 70 milioni. Cestim 650 3053.
A.A.A. A Agnè vicinanze rustico da ristrutturare 3 vani stalla fienile portico terreno L. 20 milioni immediata 636 666.
A.A.A. A Candia ristrutturata rustico da ristrutturare 4 vani stalla fienile terreno. L. 20 milioni immediata 636 666
A.A. SOMMARIVA Bosco vendo a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina servizi ripostiglio mansarda. AGI 85.20.
A.A.A. VERONA Savoia casetta indipendente su 4 vani fienile terreno. L. 45 milioni trattabili anche AGI 85.20
A.A.A. VIGO vendesi in rustico e cascina per contanti anche senza incendio! Telefona al 535 646 immediata.
A.A. AVIGLIANA centro cascina indipendente 4 camere fienile mansarda, notevole giardino permuta Segen 446 453
A.A. BUTTIGLIERA Alta casetta soggiorno camera cucina bagno mansarda box riscaldamento 38 milioni Segen 446 453.
A.A. MADONNE Canavese rustico con 4 vani stalla fienile portico terreno L. 20 milioni Casamercato 56 96.
A.A. TRINO Vercellese casetta con 2 camere cucina bagno cantina fienile. L. 24 milioni Casamercato 56 96.
A. ALMESE vicinanze rustico abitabile 3 camere cucina cantina stalla fienile portico L. 54 milioni Segen 446 453.
A. CARIGNANO in casetta bifamiliare semi-[illegible] bagno sotto se-
sto mq 1000 terreno. Tel. 630 7473
A. PINNA centrale Torino casa ristrutturata subito 3 camere cucina tavernetta cantina cortile privato Castellan 88.12.
A. RUSTICO indipendente abitabile subito cucina salone doppio 2 camere bagno stalla fienili terreno Castellan 88.12.
A. 30 km da Torino casa ristrutturata abitabile subito 2° salone camere mezzi pubblici. Castellan 88.12.
ACQUISTIAMO da privati casa di campagna antica/abitabile, comodi Torino Sud Telefonare ore pasti 383.257.
ADDOLORATISSIMO vedovo cattolico con terreno entro 30 km da Torino pagamento in contanti privato Fabio rottame Tel. 558.303 - 854.235
ALBENGA altare zona tranquilla metropolitana porta nuova 2 splendidi mansarda semiarredata posto auto terrazza/giardino pensile L. 23.000.000 a buonanni Tel. 0182 543.198.
BALLERINA Pino - Torino corso V. Emanuele 82 tel. 943.380 occasione doppi con 800 e grande 1600 Ristrutturato.
ARMA di Taggia affitto splendido locale come nuovo ingresso servizio cucina pluritabile servizi L. 22 milioni più L. 300 mila mensili Tel 0184 680 396.
BORGHETTO affittasi locale adatto come nuovo ingresso camera cucina servizi annuale L. 18 milioni più L. 300 mila mensili Tel 0184 680 396.
BORGHETTO accasione 100 mt dalla spiaggia ristrutturata indipendente 2 piani mq 90 più cantina da ristrutturare L. 56 milioni a gli ori Tel 0184 680 396.
BORGHETTO vendo ampia bicamere cucina soggiorno veranda, cantina, ristrutturata riscaldamento autonomo Telefonare ore 8/13 4506 ore sera. Anche permutare 145 milioni trattabili
BORGHETTO villa Cave nel suo ingresso in ed unica villa appartamenti ristrutturati vedi visita. Tel 0184 680 396.
BORGHETTO S. Spirito vicino accasione 50 mt mare ingresso ampia cantina cucina servizi annuale servizi solo L. 20 milioni più mutuo Tel 0182 543.198.
BUSSOLENO recente camera privata cucinino bagno mansarda composta di mq 100 box 70 metodo A. Quaglia 746.044.
BUSSOLENO rustico 4 vani terreno orto e cortile abitabile L. 36 milioni trattabili A. Quaglia 746 044 - 788 847
CAPO Rustici (Borgo) recente grande rustico ristrutturato con giardino L. 60 milioni mutuo Gerbaldi 011 305.817.
CASA Appiano Ferrero centro paese 12 camere con servizi 4 box 2800 mq terreno vendesi in blocco e frazionato. Affare tel 011 335 929
CASA nel Canavese adatta professionale vendo L. 4 milioni più L. 10 milioni dopolavori Tel (0124) 46 018 pasti
CASABIANCA 531 006 case in blocco con cortile rustici e frutteto indipendenti per mezzo vano Canone prezzo affare.
CASAMERCATO 56 96 Pagabenedetto Uomo rustici cascine case terreni vendi pagni tono. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA indipendente 6 camere cucina uno piano portico orto Bricherasio Pinerolese L. 46 milioni Tel 0121 21 456.
CASTELLAMONTE villa casetta composta di negozio e 6 vani L. 28 milioni A. Quaglia 746.044 - 788 847
CERCO cascina o villetta indipendente in Cuneo vicinanze Telefonare, solo ore pasti 924 0197
CERIALE altare nuova costruzione 90 mq mutuo vendesi ingresso camera cucinino servizi taverna L. 18 000 000 più 450 000 mensili Tel 0182 543.198
CERIALE impresa vende direttamente appartamenti secondo fra cui nuovi bilocali con 3% camere sala cucinetta bagno balcone L. 48 milioni più mutuo. Tel 0182 40 164
CERVO Ligure centrale ottimo bilocale servizi giardino prezzo interessante L. 73 milioni vendo Canavesana, 7 40.843
COLLINA Canavese 40 km Torino vendesi casetta ristrutturata ottima posizione panoramica L. 18 milioni Tel 0131 71.274.
CORSO cascina ristrutturata panoramica da 2 vani più servizi per alloggio taverna solaio AGI 85.20
COURMAYEUR imprenditore vende vicino ai bilocali box tre 7% Tel. 0166 34 648 - 66.140.
CRANDUSSINES vendesi villetta completamente arredata prezzo occasionale. Tel. ore ufficio (0141) 97.927.
GRUPPO ITALIA 447 8429 rustico libero a Cavour Canavese indipendente di 6 vani 2 servizi stalla cortile privato.
GRUPPO ITALIA 447 8429 vendo a soli 10 km da piazza Castello zona tranquilla in completo completo di villetta indipendente di mq 800 con terreno a scopo orto giardino di mq 1000 con terreno a scopo pascolo adatto per allevatori principali e mq 10 000 di terreno con possibilità di parcheggio non coperto a solo completamente recintato
GRUPPO ITALIA 447.8429 rustico nel Canavese zona indipendente disposto su 3 piani di mq 7 vani più locali
(La Tivuli) (Asolo) Quattro proposte attraenti nuova costruzione L. 1 milione 400 mila al mq. mensili anticipati, pagamento [illegible] 517 200
LEINI' rustico 10 vani indipendente 4 lati da ristrutturare 2000 mq di terreno L. 120 milioni Tel (0124) 48.018 pasti
LORANO occasione recente costruzione 50 mt mare libero ingresso camera livello cucinino servizi L. 27 milioni comodo a L. 500 mila mensili Tel 0182 543 198

MONCALIERI

vendo cascina in ristrutturare con terreno residenziale adatta a varie soluzioni abitative e commerciale Tel 548 768

OCCASIONISSIMA - A Lido Adriano vendesi villetta di mare soggiorno cucina 2 camere pompeiano bagno ripostiglio giardino box. 19 milioni mutuo Agenzia Casamare, viale Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494 294.
POCHI km da Torino e Cirvasso grande casa da ristrutturare adatta per alloggiamento arte grandi appartamenti e di rappresentanza studio professionale vendo con rate personalizzate. Tel 958 303 - 854 235 no mediatori.
PINEROLO casa ristrutturata 2 camere cucina bagno cantina box 2 milioni Tel 0121 21 456.
RIVALBA (20 km da Torino) casa d'epoca 3 piani mq 800 completa di servizi già trasformata per ristoranti e garage pensione, panoramicissima terrazza mq 27 nella prima ristrutturata per ufficio/studio e abitazione. Vendo L. 600 milioni. Aurora 696 867 - 847 774.
RUSTICO a Lessolo indipendente, adatto anche ad abitazione max 40 km da Torino Tel 540 720
S. CASSIANO d'Asti vicinanze proprio in vista 2 camere bagno servizi mq 80 box giardino Tel (011) 384 481
S. LORENZO al Mare (Imperia) vicinissimo vendesi appartamenti signorili di prestigio splendidamente sulla spiaggia monolocali bilocali tri 3% prezzi interessanti pagamento mutuo permesso. Personalmente sul posto Telefonare 0543 214.458 - 0183 92.047
SANREMO pieno libero piano alto poggio centrale cucinino servizi balconata ottimo stato panorama L. 79 milioni e L. 450 mila mensili Tel 0184 680 396.
SANREMO invendibile in stabile nuovo ristrutturato L. 40 milioni bilocali L. 80 milioni Casamercato 011 545 314
SANREMO accasione certo prossimo cambio cucina salone 90 mq terrazza abitabile mq soleggiatissimo solo L. 34 milioni superfamiliare mutuabile Tel 0184 680 396.
SANREMO zona residenziale prestigiosa libero mq 180 ampia veranda camere vendesi 2 posti auto villa mare luminosissima vendesi L. 125 milioni comodo più mutuo Tel 0184 680 396.
SAUZE d'Oulx centro soggiorno angolo cottura arredato 4 posti letto box indipendente prezzo Tel 540 901
SESTRIERE permanente a vendo alloggio di mq 80 completamente arredato in bellissima posizione soleggiatissima con box. Tel 011 875 480 - 505 201 - 0122 762.41
VAL D'AOSTA Arvier St-Andrè libera 2 camere soggiorno cucinino servizi L. 105 milioni vendo Canavesana 011 749 3623.
VALLE Susa S. Didero casetta indipendente 4 camere cucina, ristrutturata, riscaldamento mq 1800 A. Quaglia 746.044.

VILLA

Fiano presso Lanzo panoramicissima 800 mq su 3 piani condizionati 700 mq area cucina parco recinto Telefonare 546.164.
VILLA nuova a Settimo (30 km Torino) adatta 3 camere bagni cucinotto doppi servizi garage taverna/studio mansarda 4 stanze permuta Sud-ovest 505 208
VILLETTA Liberty Lauriano Po Canavese su 2 piani mutuo agevolato offerta Casamercato Lanzo 30 06 05
10 chilometri da Torino nuovissima con 1000 mq di prato acqua, luce, strada asfaltata, telefono, metano, L. 18 milioni trattabili Telefonare 818.561 - 818 486.
23 000 000 rustico indipendente 1 vasto con prato vi Rubino - vendo subito richiedente Tel 533.812
37.000.000 Sud Quercia splendida villetta subito fine settembre 3 vani e servizi vi Rubino vendo Tel. 533.812.
90.000.000 sopra dolce Chieri nuovissimo mobili servizi con cortile e orto studio professionale vendo con rate personalizzate. Tel 958 303 - 854 235 no mediatori.
9.500.000 centrale di Pinerolo vendesi bilocale 3 lati con grande studio professionale vendo con rate personalizzate. Tel 958 303 - 854 235 no mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittasi appartamenti arredati - quindicinalmente - settembre/ottobre. Luigi Casamarco, sestriere 0547 98 846 - 85 213
ALASSIO zona centrale affittasi arredato appartamento vuoti con 5-7 letti come studio Tel 0182 48 194
LORANO Andora appartamento arredato 5 e 20 mt mare ottimo prezzo/ore ed estate Tel 0183 670 960 ore pasti
PIETRA Ligure residence Verde Park, 180 metri mare, zona tranquilla, grandi appartamenti arredati - corredati. Telefonare 019 643 422
SARDEGNA Costa Smeralda affittasi settimane appartamenti arredati, corredati recapiti di piscina ottimo mare. Telefonare dal lunedì al venerdì 058 810 401 orari ufficio
VACANZE al mare a Marina di Bibbona (Livorno) privato proprio mare punto terra. L'immobiliare del Forte affitta confortevoli mini appartamenti arredati e indipendenti residenziali. Per informazioni telefonare 0586 600 233

47 Alberghi, pensioni residence

ANTICHISTE in primaverà Anna di Tagga - Residence Riviera - appartamenti corredati tv indipendenti dal giardino. Tel 0184 43 038 - 011 331 758
DIANO Marina 0183 496 474 Hotel Roma lungo passeggiata mare camere servizi 25 000 - 27 000 tutto pens. estate inoltre
FINALE Ligure pensione Villa Francesca 019 681 300 giugno buona cucina 20/0 settembre L. 23 mila. Pasquale L. 26 mila.
TERRA ma. con i suoi profumi! Campeggiare un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica convenzionata Tel 0141 488 187/82

49 Informazioni

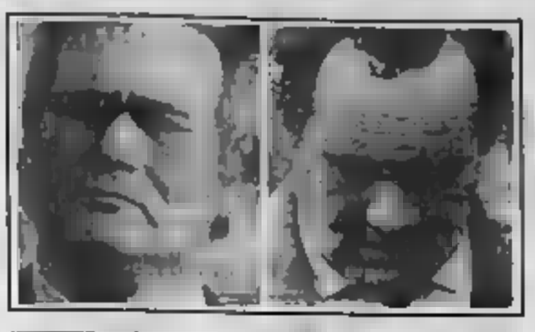
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contro infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 611 004 - 538 642

51 Occasioni

TAPPETI persiani fatti a mano lana seta ogni dimensione e colori causa fallimento importatore data Quarzo (50 anno) vendo prezzi vera svendita. Garanzia scritta fino presso diretto al garage Via Cagliari 8 Tel. 611 373.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA consigli ore di gente ritirata grandi, prezzi stupendi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832
A.A. PER maggiore realizzo dal vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonateci al 668 030! Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per comperi. Via Arsenale 41
ACQUISTO mobili antichissimi 800 quadri oggetti argento porcellane bronzi specialmente vasi cinesi. Perrie 875 398.
CERCO maglie vi farò tornare di persona anche, meglio bianco d'epoca, camicie, etc. Chiamatemi 11, tel. 694 6778.
Da Nino compro vecchi occhiali rotti vuoti laboratori e gioielli. Orario dal Forte 2 - Torino, telefono 532 417.



Atalanta-Napoli e Juventus-Ascoli, è il campionato che fa testacoda

Bianchi fra cuore e scudetto

Il tecnico ha casa a Bergamo dove ha giocato e allenato per 4 anni - «Non posso fare il sentimentale» - Bianconeri con il problema del gol da risolvere

Per Carraro molti nemici molto onore

Carraro non vanta attorno a sé cortigiani e ruffiani. E per questo forse che nessuno poco dei ha chiesto spunto per rispondere alle opinioni degli tervari. Che tanti, automobili ed egoisti. E' il caso di Matarrese non può appoggiare uno statuto contrario all'insediamento parlamentari sulla poltrona più simbiia Federcalcio. E' il di Cristani che non saperne porre lega di C (la creatura) in un angolino a, in cambio d'un labile appoggio politico, pretende 45 mi- di contributo straordinario il caso di Campana quale parlando di clima da se, di federazione delle società, parametri da abbassare, di 2 e 800 mila tesserati il bavaglio davanti alla Ed il pure di Viola, che rinuncia alla battaglia sullo stadio della Magliana, e di Boniperti il quale auspica l'apertura immediata al terzo straniero e s'arrabbia per la questione del impianto fotinese.

I'hanno con Carraro anche osservatori Fabbri e Mattina i quali invocano il pieno rispetto della normativa sulla circolazione dei calciatori.

Tutti Carraro, Una coalizione? Macché. Si tratta di isolate che hanno scottato un nemico comune. E basta. Un fronte di circostanza. Il gusto dell'isolamento rientra fra i piaceri più sentiti degli uomini e poi, molti nemici molto onore. Ci sorge pertanto il sospetto che Carraro agendo al meglio proprio perché sta scontentando compagni e avversari. E' la testimonianza, l'ennesima, che l'amato calcio d'Italia abbisogna d'un re debellare l'anarchia da bassifondi.

Carraro, piuttosto, ci stupiscono due convincimenti. Che considera le piste d'atletica alla stregua d'un indispensabile corollario degli stadi. E che ritenga l'apertura agli stranieri un fuso inaccettabile per le delle nostre società. Ci pare che l'atletica di base ha niente da spartire le piste la e corsie e l'atletica spettacolo può vivere da signora con le piste già a disposizione nella Penisola.

Ci pare, inoltre, che legge e alle federazioni per controllare i bilanci ed evitare gli sprechi penalizzare pive in armonia con le leggi. Basta tagliare i rami morti per consentire al calcio di sopravvivere. Il professionismo non ammette sentimentalismi. Altrimenti il disegno unitario, tanto caro a Carraro, suprebbe di debolezza.

Filippo

Sonetti: «Più comoda la sua panca»

DAL NOSTRO

BERGAMO — La vigilia della delicatissima (per due) Atalanta-Napoli si è animata un poco solo ieri, nel tardo pomeriggio, con il trasferimento nerazzurri di Sonetti lungo ritiro Torbole all'hotel Cappello d'Oro. Degli azzurri temutissimi avversari non c'è ancora traccia, arriveranno da Milano. Ottavio Bianchi non ama le partite sul luogo scontro. L'ultima volta che ha portato i a Bergamo è stato quando il Napoli giocava a Brescia. I tifosi atalantini attendono la partita più o meno mugugni. Dopo il brillante 8° posto della stagione, l'angoscia va giù. chiede comprensione: «*Se hanno da contestarmi, e da ci, aspettino maggio, a campionato finito. abbiamo bisogno dell'aiuto della gente*».

L'allenatore promozione B alla A (*27 maggio '84, dieci anni dopo il mio matrimonio, ricorrenza celebrata troppo, allora...*») soffre la situazione. Ci sono segnali tangibili che gliela fanno anche personalmente. passata stagione andava spesso in tv, è scomparso dai teleschermi: «*Comunque non mi sento abbandonato, il mondo è con. Si vive di umori, talvolta di tacci. Il campionato è come una vetrina, adesso vetrina proprio ci giusto così, e dei avrei molte cose da Se non che non mi sento un vinto ci mancherebbe. L'Atalanta ha ancora modo di risollevarsi in questo finale di stagione. A° contrariare da oggi*». Non ha più voglia di battere il tasto degli infortuni (toccati a Cantarutti, Centile, Icardi, Osti..) e guarda avanti: «*Oggi torna Progna dopo la squalifica, un recupero importante*».

Aveva definito l'Atalanta scorsa «*in profondo*». Sono bastati i cinque giorni a Torbole per fare tornare l'ottimismo? «*Di anno in anno ritiro lo hanno scelto i ragazzi. Sentiranno tutti il bisogno di rifiatare*». Gli ricordiamo che settimana ha detto: «*Ci sono giocati addosso tanti guai, ci manca solo l'Aida...*». Sorride: «*Una battutaccia, lo ammetto. togliete questi sfoghi a noi toscani, è finita*».

Nedo Sonetti era stato l'allenatore Per sarebbe andato all'Inter, Pellegrini già prenotato Trapattoni. «*Dell'Inter sono tifoso sin ragazzo, l'unica verità è questa*». Al momento è un tecnico in lotta per la salvezza. «*E' chiaro che la panchina del collega Bianchi oggi è più comoda, ma non proprio invidio. Ognuno al suo posto, e con i suoi problemi. Se mi piacerebbe avere Maradona? Domanda da un lira. Ma di fosse solo l'argentino a preoccuparmi mi sentirei più tranquillo. E' il Napoli-squadra che sta guidando la classifica, non un solo giocatore*». Ricorda appena il 2-2 della gara di andata: «*Acqua passata, siamo pari due da allora, noi e loro. Come, lo sapete*».

Il piombinese Nedo Sonetti, classe '43, una vita da giocatore onestissima ma senza squilli (Piombino Valcareggi, Sperla, Reggina dove si ruppe cinque crociati in una partita guarda contro l'Atalanta. Salernitana dove chiuse a anni), una tecnico specialista di promozioni (Cesena dalla C2 alla C1, Sambenedettese dalla C1 alla B, poi la con l'Atalanta), sa di trovarsi di fronte un collega amato da gamo. commenta: «*Nel calcio il passato non conta, oggi più che è solo questione di punti. Quasi non è un derby, e dire che dobbiamo "salvare" il campionato. Dobbiamo salvare una società merita*».

Il bresciano Ottavio Bianchi, classe '43, un derby invece lo vivrà, malgrado il carattere forte. Napoli e Atalanta rappresentato importanti sua strada di (cinque stagioni in azzurro, due in nerazzurro) ed a Bergamo è altri dieci anni come allenatore. Nelle prime battute della stagione '70-71 quel Napoli Bianchi di Allatini Juliano Sormani... i volò testa alla classifica. L'Ottavio ricorda: «*Poi ci perdemmo lungo la strada*». I tifosi partenopei stanno ammirando ora la corrente dei Bianchi allenatore. Chiamato da Ferlaino disse: «*Ricorderò subito che non basta qualche vittoria per parlare di scudetto*».

Bianchi mediano di grinta e di spinta, arrivò a Bergamo nel '71 per rinforzare il centrocampo della squadra appena promossa. Come allenatore si innamorò (facile. Bergamo Alta è un posto da sogno) di una vecchia casa che, ristrutturata, resta ora un suo rifugio non tanto segreto. Ci vive la sua famiglia. La raggiungerà stasera, per il lunedì di relax. Intanto dice: «*Avrei preferito affrontare un'Atalanta già salva, ma anche giocassi con i miei fratelli, cercherei vincere. Non si può fare i sentimentali*».

Il ornuti in casa dovunque, per la partecipazione trasferte dei tifosi sparsi tutta Italia. Bianchi si sente davvero nella sua città, che non lo ha dimenticato. Discorsi e motivi che si intersecano in una vigilia particolare, fra affetto, rispetto e tensione. La statistica ricorda che il Napoli non vince a Bergamo settembre. La classifica che oggi l'Atalanta ha punti in «*Sono un romantico — Sonetti trova ancora la battuta chiusura —, penso che le belle e vecchie tradizioni debbono cadere*».

Bruno

Nel riquadro: Nedo Sonetti nel oggi

Laudrup: «Segno, e la finiamo»

Michael Laudrup cerca chiudere il suo momento difficile

— imporsi il silenzio-stampa, poi ha una soluzione «black-out». Il cinque su sette. «*Parlo dopo la partita e il giovedì che precede quella successiva*», dice Michael Laudrup, piccolo strappo alla regola alla vigilia dell'incontro con Il motivo? *che non corrispondono al contenuto dell'intervista, travisamenti del mio pensiero, polemiche che non esistono*», risponde il giovane asso danese. E' accompagnato da un ufficiale e che gioca Svizzera.

Nell'ultima partitella d'allenamento «Milli» s'è impegnato al che si vede che deve che qualcosa impedisce d'avere quella scioltezza che, accompagnata alla classe naturale ed istintiva, lo va irresistibile nelle giornate vena. E' una stagione strana quella Laudrup. Dopo due terzi di campionato ha segnato appena due gol Platini, fermo beraglio, quello del 5-0, colpito ad nell'andata: francese non realizza una rete decisiva da quasi un anno.

«*Segno con l'Ascoli e con tutti sono contenti* — dice Laudrup —. *Qui in Italia è poi che conta. può giocar bene ma centro la rete funziona. Anziché stare in posizione d'ultimo, talvolta mi sono buttato sotto per cercare la porta. Non ho avuto fortuna, come a Brescia e a Milano dove i pali mi hanno negato il gol*».

Nella Lazio, in due campionati, non aveva partita. L'anno scorso con Juventus, rimasto fermo una sola giornata per un forte mal di gola. Dopo il messicano, magnifica e sfortunata appendice una stagione esaltante e vittoriosa ma stressante, stato tormentato dalla pubalgia. Ad Ascoli per curarsi disponibile a Real. Al «Bernabeu» fece la : poteva scattare. Poi la situazione fisica migliore senza il suo rendimento lo stesso i vertici anche per i problemi che travagliavano la squadra.

«*Adesso la pubalgia mi procura qualche fastidio durante la settimana ma la domenica sono pronto e non ci sono alibi*», spiega Laudrup. Però non tutte le critiche, non sempre benevole e costruttive, che gli vengono rivolte. E' un trequartista una punta: gente ne ridimensiona e gli chiede il Lui sempre un role role. Ed ha ragione se è pretendere che le occasioni vengano sfruttate capitano a Berena, deputato a gol. che a quando a Laudrup, o chiunque li trovi

«*Con l'Ascoli vincere e l'1-0*», insiste Laudrup. Sa che la Juventus deve cercare di sfruttare al massimo il fattore-campo per approfittare un eventuale Napoli. «*Caricherebbe noi e tutto l'ambiente. la Juventus squadra mai, fino a quando l'aritmetica non le torto*», aggiunge. E magari di essere lui a decidere partita odierna, per ristabilire il «feeling» con tifosi e critica. «*Potrei disputare un finale di stagione sensazionale a livello personale ma, non suffragato risultati squadra, conta poco*», puntualizza. Tuttavia è bene che Laudrup rinfranchi Ha grandi numeri ma è giovane ed ha bisogno di ritrovare la fiducia in stesso. «*E' vero, è anche questione fiducia*», confessa.

Quella che società affatto intenzione di negargli, salvo colpi clamorosi, per il futuro. Intanto gli darà permesso di giocare in Nazionale martedì 14 aprile a Liverpool, anche se si tratta di un'amichevole di preparazione all'impegno ufficiale che la Danimarca avrà il 29 aprile con la Finlandia nelle qualificazioni europee. Michael Laudrup contro Ian Rush, prima di diventare compagni nella Juventus. Glielha garantito Boniperti.

Bruno Bernardi

Accenni polemici nel ritiro partenopeo sul comportamento dei bergamaschi

L'Atalanta all'ecora della Juve? Maradona: «Pensi ai fatti suoi»

«E poi noi siamo più disperati di loro, dobbiamo vincere ad ogni costo», aggiunge l'argentino

Maradona prima solo a vincere

MILANO — «L'Atalanta affiliata Juve? Sarà... Ora ha altro cui pensare. Dopo gara i suoi giocatori potranno anche passare Juve. devono badare alla partita ed in troveranno il Napoli». il discorso che a dello squadra Sonetti riaprirebbe il campionato. «L'Atalanta giocherà la altro per cui La madre verrà dopo. Eventualmente».

— *Affronterete un'Atalanta disperata.*

«Noi lo siamo di più. Dobbiamo vincere ad ogni costo. Stasera a Bergamo ho perso e pareggiato. Non resta che vincere. Anche a Torino non avremmo fatto l'en-plein».

— *La Juve non demorde, ritiene di poter agganciare il Napoli.*

«Fa bene a crederlo. Anche la Roma perse nello stesso Gli badano a far tante, noi a far punti».

Non aggiunge altro. Il segno della croce e rientra negli spogliatoi campo della Vercellese, zona di San Siro, dove il Napoli ha effettuato la rifinitura. Dopo è stato scenderà in campo ancora con i due punti sotto la palpebra.

L'argomento che tiene banco è che la Juve rappresenta la madre dell'Atalanta. Una provocazione bella e buona per i ragazzi di. «Ragazzi, l'Atalanta giocherà praticamente per se stessa. pensate che fine farebbe dovesse — osserva Giordano — perdere la partita? L'amicizia tra le due società è una cosa, il match di oggi non ha legami con questa amicizia».

— *Ma se gli ovobici dovessero vincere...*

«Innanzitutto se, un grossissimo se. Poi: è logico che chi insegue la capolista faccia il tifo per le squadre che l'affrontano. Da sempre è stato così. Da qui a pensare a cose strane ce ne passa. Magrin e compagni cercheranno di vincere per rimettersi in sesto».

— *Il Napoli è squadra corsara.*

«Sì. In soffrire tutti».

— *A Bergamo vittoria con gol di Giordano?*

«Magari. L'Atalanta è l'unica squadra italiana alla quale non mai riuscito di segnare una rete».

Il futuro s'intreccia con la paura del presente (e del Como): incombe la famiglia-padrona

La Fiorentina espelle un uscente dal Pontello

notizie flash

Liverpool ritorna in testa

LONDRA — una giornata neve e gelo Il Liverpool è risultato al vertice della massima divisione inglese per la prima volta in quattro mesi. Con il loro tradizionale forcing di fine stagione i «Reds» hanno sconfitto per 2-0 il Luton e mirano ora alla conquista del 17° scudetto. Entrambi i gol sono stati propiziati dal futuro juventino Ian Rush.

Ciclismo: Calabria a Saronger

CAMBARIE — La neve sul Sant'Elia e sullo Zomaro ha costretto gli organizzatori ad eliminare due delle tre asperità del Giro della Provincia di Reggio Calabria. La corsa si è quindi decisa sulla severa rampa di Cambarie dove lo svizzero Toni Rominger compagno di squadra Moser, da due anni tra i professionisti, ha colto la prima affermazione precedendo di 41" lo svedese Bryit e di 54" Chiocciali. Il campione del mondo Argentin, Moser e Baronni in ritardo di quasi 5 minuti.

Formula 1

SESTRIERE — Si è iniziata ieri con i primi arrivi la tradizionale settimana riservata alla F.1 del Sestriere. I piloti si cimenteranno martedì in una gara di motocilità e sabato in una gimkana. Nell'arco dei sette giorni saranno presenti Prost, Piquet, Boutsen, Johansson, Patrese, Fabi, Nannini, Ohinsani, Cheever, Alliot, Streiff, Campos, De Cesaris, Cecotto, Giacomelli, Laffite, Jabouille e Rosberg.

FIRENZE — Tre fronti per un'unica partita. Tre diverse sedi per capire e leggere il futuro Fiorentina e Como. I miracolati Mondonico (quanti infortunati recuperati a tempo record!) tenteranno di mettere il freno alle ultime e ripetute sconfitte. La smarrita di cercherà di i retrocessione. Match imbarazzati e preoccupati ex protagonisti. I viola pimpanti della passata e trasformati da un cauto sortilegio, appesantiti da infortuni e ripresentatanno privi di Carobbi, Orlali e Galbiati, da squalificato Contratto. Berselllini mille prove, tenterà l'ennesima novità: Gentile libero, i comaschi, prima squadra rivelazione e futuribile, e poi, i viola, bersagliati da tra distorsioni, contratture. Un malagno ne. Nicolaristefano Antognoni. Dagli esamna fronte. troppo badare alla malasorte ed capacità di reazione.

Difficoltà umori a confronto, terreno. E' il primo fronte. Poi la curva ostile (o nella migliore ipotesi) a Berselllini esaminerà Eraldano Mondonico. Si lancerà il suo nome quella curva, in modo provocatorio. Mondonico ha, pubblicamente, affermato il per la Fiorentina. I tifosi hanno contrattaccato chiedendo a Baretti ingaggiarlo per la prossima stagione. il presidente stravede per Gigi Radice di rapirlo Torino. Nel contrario farà tesoro dei suggerimenti babbiglianti da Boniperti e porterà in viola Arrigo Sacchi una referendum sull'allenatore viola 27-'28. secondo fronte.

Il terzo, il più stimolante si svolgerà nel Transatlantico. Il bar artistante la tribuna Comunale. attesa (tremenda!) per siacciare Pontello. La famiglia tace, serra, in settimana: ma, talvolta, parla in quel soffio di spazio che separa i due tempi della partita. A Torino, Sauleri Pontello e suo cugino Nicolò arrivarono in pullman. Ma non erano soli. Con loro decine di tifosi. Insomma qualche cosa sta cambiando. Le frecciate polemiche, gli striscioni minacciosi sono stati di nuovo tempo di sguardi languidi? Di sicuro i Pontello resteranno con in mano la maggioranza pacchetto azionario.

In questi giorni, Cesare Baretti presenterà il suo programma, cercherà di convincerli ad investire, almeno un poco. Eccolo: riduzione, drastica, degli ingaggi, delle di gestione, politica dei giovani. Proporrà nuovi acquisti: Righetti, un centrocampista ed una punta. Un altro straniero (Dias non locali, probabilmente svedese Pettersson, ma sono ben sette opzioni in mano del presidente

mezzapunta Gotaborg ci sono i nomi dell'elvetico Hermann, di Barnes, di Cotee, di Allen, di Knolloff. Si amoreggia Hagi, il programma un viaggio in (ma ai Pontello vengono i brividi ricordando Socrates e quei sei miliardi di fumo), sperando di pescare il jolly vincente. Tre uomini nuovi, svecchiando e cercando di valorizzare Sul mercato, forse e Monelli, magari anche Albertino Di Chiara, meteora e mai stella.

Ma principalmente Baretti spera nel recupero sui giovanissimi: Carobbi, Baggio, Berti e nella conferma di Landucci.

E' il futuro, intanto c'è il Como, la trincea principale. La Fiorentina ri- un altro durissimo contraccolpo polemiche ultimi giorni (e Diaz che critica le decisioni tattiche) emergeranno definitivamente. E' meccanica della vita

Alessandro

Ecco l'occasione per Carioca

— Antonio , che verrà operato in settimana dal prof. Masse dal prof. Pizzetti, ha l'accordo triennale la Juventus e pensa alla prossima stagione, lasciando a Nicola Caricola la pesante eredità di sostituirlo sino a fine campionato. Per il barese è anche l'occasione di far vedere cosa vale. Marchesi, ammette che l'assenza del capitano della Nazionale è molto importante («*Potrebbe segnare almeno altri due gol, magari su punizione: adesso tocca a Platini*», dice l'allenatore) ma è sicuro che Carioca è un «jolly» utile: «*Adesso non dovrà più strafare*». E Carioca gli dà ragione: «*Anche se la concorrenza manca, potrò giocare più tranquillità*».

nel Hans

TORINO — Liam Brady non è più ieri era a Milano per risolvere questioni burocratiche legate al suo trasferimento al West Ham nella cui file conta di esordire sin da sabato prossimo nel campionato inglese. Castagner, che ieri ha diretto l'allenamento contemporaneamente alla Juventus sul campo confinante il «Marchi» (c'è stato uno scambio di con Marchesi e fra giocatori) ha fatto che l'Ascoli non rientrerà nella partenza dell'irlandese: «*Da tempo — ha detto il tecnico — aveva la mente rivolta al ritorno in Inghilterra. La società ed io siamo stati d'accordo a lasciarlo andare*».

La Juventus al Comunale l'Ascoli, ha ottenuto il risultato più -robusto- Anni Ottanta. Nel torneo il bigliardo infatti i marchigiani per 7-0. Ma l'Ascoli nove trasferte a Torino — dove nel campionato in battuto i granata — pareggiato due volte e Juventus (3-2) dicembre 1979. giorno sbloccò il risultato l'ex juventino che festeggiò così il suo 100° gol in serie A.

DA L. 6.800.000*

* prezzo inclusivo, per chiarezza, per le versioni promozionali.

Prima di decidere l'acquisto di una qualunque utilitaria, entrate in un qualunque concessionario Innocenti. Troverete un universo senza confronti.

990, la nuova grande dimensione Mille Innocenti, con 993 cc disponibili in versione benzina, benzina con cambio automatico a giri e diesel!

650, classe e tecnologia per il massimo scenario; nell'eleganza, nel comfort e nell'economia (0'617 cc.

Turbo De Tomaso, 993 cc di razza, per chi vuole le prestazioni di una vera sportiva senza rinunciare al comfort.

Infine, tutta la tradizione Innocenti in un modello inimitabile che ha superato la moda per entrare nei classici dell'auto.

Innocenti, un universo unico anche nel prezzo.

DAI CONCESSIONARI INNOCENTI

I concessionari Innocenti sono nelle Pagine Gialle.

Tra i motivi di Roma-Torino si inserisce la rivalità dei due uomini politici

Andreotti-Craxi sfida allo stadio

Il democristiano ai giallorossi: «Siamo sempre protagonisti» - Il presidente del Consiglio ai granata «Giovani e coraggiosi ma discontinui»

ROMA — Volendo giocare con il calcio, un po' ai margini del calcio stesso, questo Roma-Torino si può presentare in modi diversi. Può essere il confronto tra l'ex capitale, che ancora non ha dimenticato d'esserlo stata, e la nuova non proprio giovanissima che non riconosce predecessori. Oppure l'incontro tra due squadre popolari nel senso stretto, cioè legate al popolo, alle classi meno abbienti, in cui che esprimono una realtà sportiva, quella da tempo appannata della Lazio e l'altra, vincente, della Juventus. Ancora. Uno scontro politico a uno di tifosi celebri, tra due avversari che il loro match lo disputano proprio in questi giorni sugli stadi istituzionali, il ministro Esteri Giulio Andreotti, che gioca nel parco di casa, il pinata dell'Olimpico al parallelepipedo della Farnesina, e il presidente del Consiglio Bettino Craxi, milanese nel weekend ma di provata fede granata.

«*La Roma è diventata una grande protagonista del calcio italiano. Questo è il vero progresso compiuto negli ultimi anni. Molte capita di vincere, altre no, ma l'importante è rimanere in alto*». L'onorevole Andreotti non ha mai nascosto la sua simpatia per la squadra giallorossa, ma da essa rimane distaccato nei fatti a causa degli intuibili fittissimi impegni. Per lo sport in generale ha avuto comunque sempre un'attenzione assoluta: «*Dalla conferenza dello sport le forze politiche hanno cominciato ad interessarsi attivamente dei problemi sportivi. Hanno colmato una lacuna durata anche troppo tempo. Il calcio è una parte soltanto dello sport nazionale, una parte importante, tant'è che ogni domenica c'è una frequenza di centinaia di migliaia di persone agli stadi*».

È il caso di chiederne, anche se parafrasando una frase celebre dell'uomo politico si potrebbe dire che «*le vittorie appartengono soltanto a chi non ce l'ha*».

Il presidente Craxi è lontano da Roma e dai travagli di una crisi che per i più giovani ha quasi sapore di novità dopo il lungo periodo di stabilità governativa. L'ultimo contatto con lo sport il presidente lo ebbe nel gennaio scorso quando portò a compimento il primo provvedimento concreto in favore del calcio, con il decreto relativo agli stadi dei mondiali. «*L'impegno dell'Italia è molto importante di fronte all'attenzione di tutto il mondo. Il ritiene giusto venire incontro alle esigenze del calcio*». Il Parlamento ha poi fatto ancora di più e giovedì il decreto è stato trasformato in legge con oltre miliardi in favore delle città che ospiteranno le del '90, ma di tutte quelle che debbono potenziare gli impianti sportivi, soprattutto a livello di base. Per il calcio un altro aiuto è venuto dalla riduzione della pressione fiscale sugli incassi, un «regalo» che per una stagione piena vale intorno ai miliardi. Sul Torino il presidente ha detto dopo aver assistito ad un incontro: «*E' una squadra giovane e coraggiosa. Ha molti elementi interessanti ma non sempre una costanza di rendimento adeguata*».

L'analisi è del tutto aderente alla realtà attuale del Torino, capace di perdere senza troppo onore ad Empoli ma di giocare tre giorni appresso una partita memorabile, non fortunata ma sicuramente coraggiosa in Coppa. Oggi sarà un Torino un po' meno giovane del consueto per la conferma di Copparoni fra i pali, al posto di Lorieri. Il promettente portiere ha alcune doti atletiche, ma non è certamente un buon diplomatico. Ricordate l'inopportuna polemica con Cabrini-Casarin, e quella recentissima ha determinato proprio l'esclusione, con l'allenatore Radice. Per il resto i granata non cambiano, sperando in giornata più fortunata.

La Roma viene da una vittoria sicura sull'Inter all'Olimpico, e da un pareggio a Brescia che ha avuto il sapore di un punto perduto, più che dal rispetto della media inglese. Eriksson ha risolto i suoi problemi di eccedenza con il lieve infortunio a Desiderio. Costui, motore della vittoria di due settimane addietro, era stato lasciato fuori squadra in favore di Giannini e qualcuno lo aveva rimpianto; stavolta non ci sono dubbi e la scelta di Giannini diventa obbligata. Nessun mutamento neppure in difesa dove le due «torri» Righetti e Baroni continuano il loro purgatorio in panchina, per il più veloce Oddi, per Boniek libero aliplco, e per gli uomini di fascia Gerolin e Nela. Bruno Conti riscoperto in ruolo tanto simile a quello del sempre rimpianto Falcao, il capitano Arcoletti, Berggreen autore di gol decisivi e il mobilissimo Di Carlo centrocampista-punta-pressing tanto caro a Eriksson. Al centro dell'attacco Pruzzo squalificato per somma di gialli (tutte ammonizioni per protesta, come si un professionista mugugnoni ed entra Agostini, una punta che normalmente preferisce giocare più decentrata. cambiare qualcosa nell'assetto nista, ma in realtà il segreto di Eriksson è puntare sul centrocampisti per andare gol. Per parlare di Bortlek.

Giorgio Viglino

Junior è preoccupato

Il segreto di Eriksson

Junior e il mal di trasferta

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Accantonati gli entusiasmi di Coppa, il Torino torna a battersi sul fronte meno congeniale del campionato. Soprattutto in trasferta i granata, che non vincono fuori casa dal 20 ottobre (2-0 all'Atalanta) e hanno una minima punti superiore a quella della stessa Atalanta e dell'Ascoli, appaiono vulnerabili. Ciononostante i loro propositi sono ri («*Se questa squadra è vera* — ricorda — *deve dimostrarlo anche all'Olimpico*») ma dimentica forza e le aspirazioni, altrettanto sentite, della Roma.

Tra l'altro, a sfavore dei granata si è andata consolidando anche la statistica perché i granata ormai da 9 anni non vincono in dei giallorossi. Sono indicazioni significative del disagio soffre il Toro in riva al Tevere e che contribuiscono a sottolineare le difficoltà che Zaccarelli e compagni incontreranno oggi per strappare un risultato positivo.

Anche Junior con la Roma ha un conto assai pesante: «*A Roma ho sempre perso* — ricorda il sudamericano — *l'Olimpico è un campo difficile per tutti. Eriksson fa giocare molto bene la sua squadra, che si muove a zona applicando un tipo di gioco veramente pericoloso se viene attuato con scaltrezza. Non solo, ma io sono convinto pure di odiare certa di uomini importanti ed è per questo che ritengo che Roma soffrirà troppo per l'assenza di Pruzzo*».

Ma Junior intravede anche un altro pericolo per il Torino che, come previsto, ha rinunciato a Corradini e all'ultimo momento anche a Sabato (il giocatore avrebbe voluto scendere in campo con un rigido bendaggio alla mano ma per prudenza si è preferito rinviarne il rientro). «*La Roma* — prosegue il centrocampista — *ci sente ancora in corsa per lo scudetto e tale convinzione la stimolerà più a batterci. Noi, invece, vogliamo conquistare al più presto i punti che servono per la salvezza e quindi disputare tranquillamente l'ultima parte del campionato*».

La conclusione di Junior è all'insegna della fiducia. «*Naturalmente partiamo rassegnati, anzi, e nel mio la nostra squadra lo spazio di tutto e mercoledì che capaci quando indovinano la giornata giusta. Chissà che non ci riporta proprio all'Olimpico*».

Piercarlo Alfonsetti

Il Settanta due peggio del Toro

Questa la classifica «esterna» con i punti ottenuti dal 2 novembre 1986.

Milan	9	Fiorentina	3
Roma	8	Brescia	2
Napoli	7	Empoli	2
Inter	6	Como	1
Sampdoria	5	Torino	0
Avellino	5	Udinese	0
Juventus	4	Ascoli	1
Verona	3	Atalanta	1

Il Milan rinuncia alla 3 punte del derby e lancia il centrocampista Lorenzini

Liedholm toglie di mezzo Hateley «Empoli più pericoloso dell'Inter»

squadra del Milan il mediano sarà Filippo Galli, Sacchi (forse) l'aiutante del Barone

MILANO — L'Empoli è più pericoloso dell'Inter. Questa la conclusione cui è giunto Liedholm che ha deciso di abbandonare la formula a tre punte risultata vincente nel derby di domenica scorsa, per inserire un centrocampista in più. «*E' una partita molto particolare* — ha spiegato il "barone" — *fra le difficoltà come quella che abbiamo perso con il Parma la scorsa settimana in Coppa Italia, anche se il Milan l'affronterà con una concentrazione diversa. L'Empoli è una formazione forte tanto che è stata di battere anche il Torino. Non ha giocatori fa- ma uno lo stesso molto bravi. In particolare dobbiamo temere Ekstrom, il giovane Baiano, un reparto molto promettente, e Della Monica che andrà controllato in modo particolare, perché già all'andata ci ha la vita difficile*».

Da qui la decisione di inserire la formazione un centrocampista in più a togliere una punta. «*Dovrà scegliere tra Manzo, Evani e Wilkins* — ha aggiunto — *e il sacrificato sarà Hateley che andrà in panchina*».

Al posto squalificato Tassotti, dovrebbe debuttare il giovane Lorenzini, classe cresciuto calcisticamente nel Milan, che già aveva qualche scampolo di partita compreso la gara con il Parma e Coppa Al fianco di Galli, che dovrà prendersi di Della Monica. E' diventata ormai un'abitudine per Liedholm impiegare Galli nel ruolo di mediano marcatore. Un ruolo che il difensore rossonero interpretando in modo perfetto e che ha permesso al Milan di risolvere al suo interno, senza fare mercato, un problema, che lo angustiava da tempo. Già lo scorso anno, infatti, Berlusconi dato la caccia invano a De Napoli, ma arrivando tardi sul mercato non stato preceduto dal Napoli.

inconveniente questa che ha spinto i dirigenti sforzi a scatenarsi per tempo in questa stagione, tanto che si sono già assicurati all'estero il centrocampista Gullit e l'attaccante Van Basten.

Anche per i contratti in scadenza a fine giugno, Barè il vice stanno già trattando i rinnovi. L'accordo è stato raggiunto con Di Bartolomei ed è imminente quello con Tassotti. C'è invece il rischio di una rottura con Virdis, cui è stato offerto un rinnovo annuale e un trattamento economico come quello che riceve già Franco Baresi, il più pagato dei rossoneri. Virdis ha però rifiutato l'offerta chiedendo un impegno triennale, disposto nel contempo a qualche sacrificio economico pur di avere la garanzia di chiudere la carriera in rossonero.

La conferma di Di Bartolomei significa che il centrocampo sarà imperniato su di Gullit i quali potrebbero far rivivere in reparto il tandem romanista dei primi Ottanta (Di Bartolomei-Falcao) che frutto ai giallorossi l'ultimo scudetto. Liedholm resterebbe a capo dello staff tecnico del Milan con un nuovo allenatore in panchina. fanno i nomi Sacchi, attuale tecnico del Parma, e dell'inglese Venables, attualmente al Barcellona, che ha già annunciato la sua intenzione di lasciare il club spagnolo.

L'arrivo Van Basten e Gullit costringerà il Milan a disfarsi di Hateley e Wilkins. Altri partenti saranno Manzo ed Evani fare spazio a Lorenzini e Zanoncelli. hanno le caratteristiche ma più giovani. Sulla panchina del nuovo ci sarà anche Borgo- acquistato dal Como e la in riva al lago per una stagione. A questo punto Galderisi, se non avrà adeguate garanzie, chiederà di essere ceduto senza attendere la scadenza del contratto.

Nino Sormani

Il San Siro anche tratto da 263 milioni nel

MILANO — Grande ippica, oltre il calcio, a S. Siro. Sei trottatori stranieri e quattro indigeni si sfidano sui metri del Premio Europa dotato di milioni, tradizionale «classica» riservata ai migliori rappresentanti continentali di 3 anni. La Francia presenta temibilissimo aspirante al a guidato da Jean Pierre Dubois, nista l'anno scorso sulla stessa pista il G. P. Orsi Mangelli.

Un altro transalpino molto quotato è Robespierre mentre il terzo parigino in gara, Rocher des Ajoncs, è un'incognita. Lo schieramento estero è completato da tre svedesi: Icora Tilly, molto attivata in scuderia, Newmarket B, ferma da quattro mesi per un'operazione alla gola, e Mr. Almo, acquistato a Stoccolma da Giuseppe Cicognani per la scuderia Orsi.

Contro questo sestetto, quattro indigeni di valore. Pratil, Feystorgal, Fiorino, Bell e Flembara. Le maggiori possibilità di fermare il pericolo straniero sembrano affidate a Feystorgal, «derbywinner» 86, ed a Fiorino Bell, tre vittorie dall'inizio dell'87.

a. dab.

Il brasiliano spera di rilanciarsi i nerazzurri per restare alla Sampdoria

Cerezo vuol far pagare tutto all'Inter

«E' vero, finora ho deluso i tifosi, ho segnato solo gol, da oggi la riconferma» - «Mancini e Vialli vivono giornata, però possono essere decisivi» - «Devo molto a Mantovani mi ha permesso di rimanere in Italia»

Nerazzurri con Fanna e Marocchi

MILANO — L'assenza di eccessivo differenzialismo che ha sottolineato la mercoledì a Goteborg non ha cambiare idea a Trapattoni che ha deciso di contro la Sampdoria la stessa formazione prudenziale che domenica scorsa ha perso il derby con il Inter quindi con una sola punta. Altobelli, e con Fanna alla terzanta al posto di Garlini.

«Questa — precisa il tecnico — *sarà la nostra formazione tipo fino a quando non riavremo Rummenigge*». Primo prenderle l'Inter anche se Trapattoni assicura che la sua in campo con l'intenzione di vincere. «*Le accuse di difensivismo non le capisco* — aggiunge — *noi abbiamo giocato a testa alta sia a Napoli sia a Torino con la Juventus. stessa cosa faremo oggi contro la Samp. Anche se, lo ammetto, vista il ciclo terribile che stiamo attraversando, un pari potrebbe andare bene. Non dimentichiamoci che la formazione già all'andata ci ha fatto soffrire parecchio*».

p. g.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Antonio Carlos Cerezo, il brasiliano povero di Belo Horizonte che, prima di cominciare la sua carriera nell'Atletico Mineiro, giocava a piedi scalzi con palla fatta di stracci, ancora nausea del pallone. In Italia da quattro stagioni, ha due Coppe con Roma, fallendo la Coppa Campioni. (ricordate l'ha portato sul petto, ma fu Prohaska a conquistarlo con Falcao. Ora, alla Sampdoria per grazia ricevuta dopo il benservito Viola e il no dell'Inter, Cerezo sa che per quest'anno l'obiettivo massimo può essere quello di agganciare. In extremis, un posto in Coppa Uefa.

Toninho, 33 anni ad aprile, vive con la famiglia sulle colline di Zoagli. Una bella villa nel verde dove i figli Gustavo, Leandro e i gemellini Luana e Lorena a non possono neppure sapere che cosa è la saudade. Anche Cerezo, per la verità, non sembra soffrire di nostalgia. I suoi orizzonti, a Genova, corrono sulla direttrice Zoagli-Boglasco-Marassi. E oggi, sul prato del Ferraris, Cerezo proverà a mettere definitivamente in l'Inter, reduce dai passi falsi di Roma e del derby e dal pareggio senza reti di Goteborg.

Cerezo però è realista e sa che, per lui e i gni, non sarà una passeggiata contro i nerazzurri: «*Il calcio in Italia è e Trapattoni fatto bene a pensare prima a strappare un punto in anziché allo spettacolo. C'è tempo per giocare con il Goteborg a S. Siro. Vorrei però che non ci sia di particolare contro l'Inter. Non mi risulta che si siano mai interessati a me. Dell'incontro con i ne- voglio i due punti*».

Cerezo si allena rabbia. E' il primo a mettere l'ultimo a lasciare il terreno di Boglasco. Dicono che sia così perché, in fondo, è l'unico titolare ad avere il contratto che scadrà a fine anno. Ma Toninho la drammatizza anzi: «*Devo ringraziare Mantovani per la fiducia che mi ha dato in un momento difficile, quando credevo di dover davvero tornare in Brasile. Lotto perché finisca ho segnato un solo gol, so che da me società e tifosi si aspettavano di più, ho dieci domeniche per guadagnarmi, forse, la riconferma. Se poi Mantovani diversamente, non importa, continuerò esempi grato per tutta la vita*».

Grandi parole, anche belle. Del resto, sentendo parlare Cerezo, sembra un po' di udire Junior, altro brasiliano venuto qui senza clamori (ricordate che dei Brasile edizione mondiali '82 i grandi in Italia furono considerati Zico, Socrates e Falcao?). Cerezo, come Junior, è ancora qui. Erano i portatori di palla della nazionale carioca, sono riusciti ad adattarsi e trasformarsi più dei grandi campioni. Platini qualche tempo fa che Cerezo, dopo Maradona, è il più bravo straniero (nel senso di completo) arrivato in Italia.

«Sono un centrocampista per la squadra — dice Cerezo — ringraziato Platini, ma purtroppo non sono nel Maradona, né un uomo gol. Oltre che a costruire l'azione sono portato a distruggerla e ad aiutare i miei compagni».

Nostalgia tempi in cui giocava con Falcao? «Lui era un allenatore in campo, abilissimo nel piazzare e di Liedholm». E con Briegel, così diverso da lei, struttura fisica per origini, come si trova? «*Il tedesco è un giocatore di enorme potenza che in Italia ha saputo affinare qualità. Ha vinto uno scudetto a Verona, è un mancino che deve giocare a centrocampo dove può sfruttare velocità, forza e fiato dei gol*».

Gli chiediamo ancora un parere sull'allenatore Boskov e sulla coppia Vialli-Mancini che, come ci vanno, ogni tanto affondano la testa e fanno dire che hanno paura di crescere: «*Boskov* — dice Cerezo — *è dotato di esperienza internazionale ma, soprattutto, è uno psicologo capace di tenere unito il gruppo. I nostri attaccanti vivono alla giornata, a seconda dei loro umori e della risposta dei loro avversari. Contro l'Inter ritornano insieme, non credo che la difesa nerazzurra trascorrerà domenica tranquilla*».

Franco Badolato

Torna Mancini dopo 3 turni di squalifica

GENOVA — Ritorna Mancini, dopo le tre giornate di squalifica per le disennate frasi dette a Bergamo il 10 gennaio. Ripete di aver sbagliato, ma non più di Maradona. E promette: «*Me ne andrò dalla Samp solo quando avrò vinto qualcosa*».

Ore 15 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (21° turno)

CLASSIFICA

Napoli	32	Como	17
Juventus	27	Avellino	17
Inter	26	Empoli	26
Roma	25	Fiorentina	26
Milan	24	Brescia	16
Verona	23	Ascoli	14
Sampdoria	20	Atalanta	12
Torino	20	Udinese*	6

* Udinese partita da - 5.

MARCATORI

Virdis (Milan) 12; (Inter) 10; Maradona (Napoli) 9; Diaz (Fior.) 7; Graziani (Udinese), Vialli (Samp.), Magrin (AL) 6; Serena (Juve), Klefi (Toro), Berggreen (Roma), Dirceu (Avell.), (Ver.) 5.

PROSSIMO TURNO

(13 marzo, ore 15)

Brescia-Milan	(0-2)
Como-Ascoli	(0-0)
Empoli-Sampdoria	(0-3)
Inter-Juventus	(1-1)
Napoli-Roma	(1-0)
Torino-Atalanta	(3-0)
U	(1-1)
Verona-Fiorentina	(1-0)

ATALANTA NAPOLI
Arbitro 2-2

Pioli	1	Garella	
G.P. Rossi	2	Bruscolotti	
Bonacina	3	Ferrara	
Perico	4	Bagni	
Progna	5	Ferrario	
Fasolo	6	Romano	
Bonaldi	7	Caffarelli	
Prandelli	8	De Napoli	
Strömberg	9	Giordano	
Magrin	10	Maradona	
Incocciati	11	P. Romano	
Arbitro: Bergamo			
Malizia	12	Di Fusco	
Rizzi	13	Volpecina	
Boldini	14	Soda	
Lievore	15	Misso	
Franzè	16	Carannante	

AVELLINO VE
Arbitro 2-2

Di Leo	1	Ghedini	
	2	M. Ferroni	
A. Ferroni	3	De Agostini	
Boccafresca	4	Galia	
Amodio	5	Fontolan	
V. Romano	6	Tricella	
A. Beriani	7	Verza	
P. Benedetti	8	Bruni	
Schachner	9	Pacione	
Colomba	10	Volpati	
Alonzo	11	Elkjaer	
Arbitro: Paparesta			
Coccia	12	Vavoli	
Murelli	13	F. Marangon	
Cagnazzo	14	Calandra	
Direva	15	Gasparini	
Tovalieri	16	P. Rossi	

FIORENTINA COMO
Arbitro 0-0

Landucci	1		
Bocchi(ghini	2	Trapattoni	
Maldera	3	Mei	
Battistini	4	Centi	
Pin	5	Maccoppi	
Gentile	6	Albiero	
Buril	7	Invernizzi	
Onorati	8	Casagrande	
Dias	9	Borgonovo	
Antognoni	10	Notaristefano	
Monelli	11	Gianin	
Arbitro: Bosetti			
F. Conti	13	Braglia	
Fabiani	12	Rossi	
Celli	14	Guerrini	
Berardi	15	De Bellis	
Di Chiara	16	Tedesco	

Arbitro 2-0

Tacconi	1	Pazzagli	
Favero	2	Destro	
Carboni	3	S. Benedetti	
Bonini	4	Lachini	
Brio	5	Ferrario	
Spina	6	Pancaldo	
Miano	7	Bonomi	
Baldà	8	Giovannelli	
Barone	9	Scarafoni	
Pin(ini	10	Marchetti	
Landrop	11	Rovinelli	
Arbitro: Lanese			
Bodini	13	Corti	
Vignola	12	Agnolin	
Brunchi	14	Dell'Oglio	
L. Bonetti	15	Carillo	
Piali	16	D. Agostini	

MILAN EMPOLI
Arbitro 3-0

G. Galli	1	Drago	
Lorenzini	2	Verlanis	
D. Bonetti	3	Carboni	
F. Baresi	4	Della Scala	
F. Galli	5	Lucci	
Maldini	6	Braschi	
Donadoni	7	Cotroneo	
Manzo	8	Urban	
Galderisi	9	Ekstrom	
Di Bartolomei	10	Della Monica	
Virdis	11	Baiano	
Arbitro: Pairetto			
Nuciari	12	Calattini	
Zanoncelli	13	Casarsli	
Wilkins	14	Di Francesco	
	15	Massari	
	16	Pizzoni	

ROMA TORINO
Arbitro 3-0

Tancredi	1	Coppernoni	
Oddi	2	E. Rossi	
Gerolin	3		
Desideri	4	Zaccarelli	
Nela	5	Junior	
B. Conti	6	G. Ferri	
Berggreen	7	Barbuzzi	
Giannini	8	Cravero	
M. Agostini	9	Klefi	
Ancelotti	10		
Di Carlo	11	Comi	
Arbitro: Redini			
Gregori	12	Lorieri	
Baroni	13	Filippi	
Righetti	14	Piscr	
Desideri	15	Lerda	
Baldieri	16	Martorel	

SAMPDORIA INTER
Arbitro 0-1

Pintauscel	1	Zenga	
Briegel	2	Bergomi	
Mannini	3	Manicrisi	
Pari	4	G. Baresi	
Vierchowod	5	R. Ferri	
L. Pellegrini	6	Passarella	
Pari	7	Fanna	
Cerezo	8	Tardelli	
Salsano	9	Altobelli	
Mannini	10	Matteoli	
Vialli	11	Pirazzini	
Arbitro: Mattei			
Bocchino	12	Malgioglio	
Pagnin	13	Calcaterra	
Gambaro	14	Cucchi	
Lorenzo	15	Minaudo	
Gozzi	16	Garlini	

UDINESE BRESCIA
Arbitro 0-1

Brini	1	Alberti	
Galparoli	2	Giorgi	
Biongiolo	3	Gentilini	
Gallaghini	4	Ceramicola	
Edinho	5	Chiodini	
Calloni	6	Argentini	
Chierico	7	Occhipinti	
Miano	8	Zanolla	
Graziani	9	Turchetta	
Criscimanni	10	Branco	
Branco	11	Grilli	
Arbitro: Lazi			
Abate	12	Fiorelli	
D. Bertoni	13	Bacchetti	
Tagliaferri	14	De Giorgis	
Susic	15	De Martino	
Colombo	16	Chiodini	

Programmi di Serie B e C

Serie B (23° turno)

Arezzo-Genoa	Frigerio
Bologna-Lazio	Trinci
Cremonese-Cesena	D'Elia
Vicenza-Triestina	Amendolia
Lecce-Catania	Scaliae
Messina-Taranto	Vecchiatini
Parma-Modena	Coppetelli
Pescara-Cagliari	Pava
Pisa-Bari	Tarallo
Samben.-Campob.	Tuveri

CLASSIFICA

Messina	26	Modena	21
Pescara	26	Triestina*	20
Cremon.	25	Arezzo	20
Genoa	25	Vicenza	19
Lecce	23	Catania	19
Cesena	24	Lazio*	19
Parma	21	Samben.	17
Pisa	24	Campob.	16
Bologna	21	Taranto	16
Bari	21	Cagliari*	16

* Lazio partita da - 8, Cagliari da - 5, Triestina da - 4.

PROSSIMO TURNO

(domenica 15 marzo, ore 15)

Bari - Lecce
Cagliari - Samben.
Campobasso - Arezzo
Cesena - Pisa
Genoa - Vicenza
Lazio - Cremonese
Messina - Parma
Modena - Catania
Taranto - Pescara
Triestina - Bologna

Serie C1/A (24° turno)

Pavo - Virescit
Lucchese - Ancona
Mantova - Rondinella
Monza - Cattese
Reggiana - Prato
Rimini - Piacenza
Spal - Padova
Spezia - Legnano
Trento - Carrarese

Classifica: Padova e Piacenza 34; Reggiana 29; Cattese 26; Pavo e Spal 25; Monza 24; Virescit e Lucchese 23; Prato e Rimini 22; Carrarese 21; Trento 20; Ancona 19; Spezia 18; Rondinella 17; Mantova 15; Legnano 13.

Serie C1/B (24° turno)

Campania - Benevento
Casertana - Livorno
Catanzaro - Teramo
Licata - Brindisi
Martina - Barletta
Monopoli - Foggia
Nocerina - Cosenza
Reggina - Salernitana
Siena - Sorrento

Classifica: Barletta e Casertana 29; Catanzaro e Teramo 27; Campania 26; Monopoli e Salernitana 25; Cosenza 24; Foggia (-5), Reggina e Livorno 23; Brindisi, Nocerina e Licata 21; Martina 20; Benevento 19; Siena 17; Sorrento 15.

Serie C2/A (24° turno)

Alessandria - Pistoiese
Asti - Ciclopelli
Carbonia - Novara
Massese - Casale
Montevarchi - Civitavecchia
Olbia - Entella
Pontedera - Sanremese
Pro Vercelli - Sorso
Torres - Derthona

Classifica: Derthona 32; Novara 31; Torres 30; Entella e Pistoiese 28; Civitav. 26; C. Pelli e Olbia 24; Pontedera 23; P. Vercelli e Montevarchi 21; Sorso e Carbonia 20; Casale 19; Massese 18; Alessandria e Sanremese 17; Asti 9.

Serie C2/B (24° turno)

Chievo - Mestre
Capitolette - Montebell. 4-0
Pordenone - Giorgione
Pro Patria - Pievigina
Sassuolo - Orceana
Suzzara - Pavia 0-0
Trevigi - Varese
Venezia - Pergocrema
Vogherese - Oltrepò

Classifica: Capitolette 36; Pavia 33; Varese 31; Venezia e Trevigi 30; Chievo e Mestre 25; Giorgione 24; Suzzara, Montebelluna e Pordenone 22; Pergocrema 21; Pro Patria e Pievig. 20; Sassuolo 19; Vogher. 18; Oltrepò 14; Orceana 11.

Serie C2/C (24° turno)

Angizia - Forlì
Civitanovese - Vis Pesaro
Andria - Maceratese
Francavilla - Bisceglie
Giulianova - Ostiamilano
Jesi - Galatina
Matera - Ternana
Perugia - Casarano
Ravenna - Lanciano

Classifica: V. Pesaro 32; Ternana e Giulian 30; Francav 29; Lanciano 27; Andria e Jesi 26; Ravenna 25; Forlì 24; Angizia 23; Civit. 22; Matera 20; Casar. (-5) 19; Perugia (-2) e Bisceglie 18; Macerat. e Galat. 14; Ostiamil. 10.

Serie C2/D (24° turno)

Cavese - Lodigiani
Ercolanese - Pro Cisterna
Ischia - Paganese
Latina - Juve Stabia
Nissa - Afragolese
Nocerina - Nola
Siracusa - Turris
Trapani - Frosinone
Valdiano - Gaeta

Classifica: Frosinone 35; Ischia 30; Juve Stabia 28; Gaeta e P. Cisterna 26; Latina e Nola 25; Valdiano 24; Siracusa 23; Trapani 22; Lodigiani 21; Afragolese e Rende 20; Cavese e Nissa 17; Paganese 16; Ercolanese e Turris 15.

ATLETICA Nuovi primati e una polemica agli «indoor» di Indianapolis

Johnson e la Drechsler volano

Il canadese in 6"41 sui 60, bravi Pavoni e Ullo - Per la tedesca lungo ed il primato dei 200 - «Derubato» Evangelisti

Sportineria di Gian Paolo

Donne, meglio senza festa

Oggi 8 marzo è la festa della donna, che è secondo noi delle massime ghettizzazioni dell'altra metà del cielo, stavolta poi voluto dalle donne, il che è abbastanza triste: nel senso che la donna sarà libera, emancipata, sicura di sé quando non avrà bisogno di nessuna festa per celebrarsi.

Lo sport è abbastanza complice di questa ghettizzazione. La donna nello sport è sempre usata: per le barzellette, i risolini, i confronti, i paternalismi, le spinte (poteri sessuali, gli insegnamenti. Lei ci è regola. Accetta ancora il complimento più squallido, cioè: guarda quanto è brava, uomini sarebbero fare lo sport rischiano di essere celebri, o almeno conosciuti, sol perché in essi la donna è più brava dell'uomo, o almeno fa che all'uomo riescono: ginnastica e pattinaggio.

E se poi uno sport trasmette l'immagine di una donna molto bona, ecco che subito si fa notare quanto è carina: bona eppure carina, o carina eppure brava. E a quando le prime foto nude di atlete celebri? Ci siamo quasi, teniamo scommesse: è proprio italiana la pubblicazione della prima tetta nuda di una fanciulla, subito lapidata, Tiziana Soavi si chiamava, a suo modo protomartire.

Abbastanza regolarmente, per la festa della donna si accomodano le sportive, le alfiere non si più: le suffragette). In Italia e sui Paesi latini in genere si fa presente la nostra campionessa non hanno i baffi. Hanno quasi tutte l'uomo, alcune procreano. Si presenta come straordinario il fatto che le donne siano donne. E nessuna obbligatoriamente lesbiche. Si gioca sulla apparente scarsa femminilità delle altre: ma fra lo humour ri- e comunque gratuito Eddy Ottoz in diretta televisiva («Perché mi presento al via con la barba lunga? Beh, lo e le tedesche dell'Est non ci radiamo mai giorni della , per scaramanzia») è certo battutaccia, ci sta il famoso luce.

E' comunque tutto brutto gioco, purtroppo mandato avanti con l'inconscia complicità delle donne. I confronti, i raffronti, i parametri, gli specchietti, i grafici, le ascisse e le coordinate: sempre la donna che insegue l'uomo, nella posizione assurda di un peso medio che deve cercare di avere potente peso massimo. Perché qui sta l'equivoco: la donna non è stimata o tenuta, nello sport, quanto ultimo peso medio, in quanto ipotetico peso massimo, in quanto teorica e talora pratica avvicinatrice po- dell'uomo.

Il tempo felice della donna nello sport sarà quello in cui fisiranno gli stupori, le statistiche (prima donna negra nel so del Cio, seconda mammina volante metri, prima presidentessa di federazione internazionale, ed è pure principessa), i paragoni con gli uomini. Ci pare che ormai il rapporto-confronto fra i due sessi, nello sport, abbia esaurito la funzione di stimolo per la donna (e magari anche per l'uomo), e soltanto come un modo di considerare due mondi, opposti, avvicinarli mordorità o «pruderie».

Sprint favolosi

DAL NOSTRO INVIATO

INDIANAPOLIS — Per lo sprint indoor il 7 marzo 1987, seconda giornata dei primi campionati mondiali al coperto, entra nella storia. Nel giro di 10 minuti sono caduti due incredibili primati del mondo, per opera del canadese Ben Johnson sui 60 e della tedesca orientale Heike Drechsler sui 200. A questi si aggiunge il record dei 5 km di marcia del sovietico Schennikov con un incredibile sprint sul cecoslovacco Pribilinec, battuto di un centesimo dopo 18'37"79 di gara (il limite precedente del tedesco Est Weigel era di 18'44"97).

Ben Johnson, il venticinquenne canadese nato in Giamaica, è stato magnifico. Pur innervosito da due partenze false (la seconda in un primo tempo attribuita a lui e poi corretta) è schizzato irresistibile dai blocchi verso una vittoria ed un tempo (6"41) di ben 3 centesimi inferiore a quanto gli era riuscito il 15 gennaio ad Osaka.

McRae, secondo in 6"50, nulla ha potuto, mentre con grande dignità si sono difesi i due azzurri, con Pavoni rimasto solo nel finale dall'altro statunitense Witherspoon (6"54) ma finito só un quarto posto (6"59) che lo colloca primo tra gli sprinter non di pelle nera e con Antonio Ullo, ottimo quinto (6"64), a ribadire la ritrovata efficienza del nostro sprint.

Se è sensazionale l'impresa di Johnson, altrettanto si può dire della Drechsler, la ventiduenne di Gera, che dopo il titolo del lungo (7,10), ha concesso il bis cancellando anche il primato dei 200 di Marita Koch: 22"37 il tempo della bellissima Heike, che migliora il limite precedente dell'82 di 12 centesimi.

Queste imprese quasi fanno passare in secondo piano una splendida gara dell'alto (con il primatista mondiale Bjoberg incredibilmente eliminato a 2,33, misura di entrata), risoltasi con uno spareggio tra i sovietici Paklin e Avdeenko (vinto dal primo) dopo che entrambi avevano superato i 2,39 (fallendo poi i 2,40.

La Ddr oltre ai due successi della Drechsler ha piazzato sul gradino più alto del il peso Ulf Timmer- ad due centimetri dal mondiale dell'elvetico Günthoer). l'ostacolista Ochsenat (6"82, davanti bulgare e Zagorcheva) e l'ottocentista Christine Wachtel (2'01"32).

Delusione invece per gli spagnoli con Abascal battuto dall'irlandese O'Sullivan (così il connazionale Coghlan è «vendicato») sui 1500.

Giorgio Barberis

Indianapolis. Foster record sui 60 hs e, nel riquadro, Evangelisti

Oggi in tv

Ore 10,30 Sport USA (*Italia 1*).
Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 14 — Sport Studio (*Capodistria*).
Ore 15 — Tg3 diretta sportiva: da Trento, sci camp. mond. polizia; da Milano, nuoto, trofeo intern. (*Raitre*).
Ore Tmc sport, mondiali biliardo (*Tmc*).
Ore Motocross: da Lovolo, Internaz. (*Raidue*).
Ore Risultati primi tempi (*Rahoue*).
Ore Risultati finali (*Rahoue*).
Ore Calcio: stasera Parma-Modena (*Raiuno*).
Ore «90° Minuto» (*Raiuno*).
Ore «Gol Flash» (*Raidue*).
Ore Calcio: un tempo di Atalanta-Napoli o Sampdoria-Inter (*Raidue*).
Ore 18,15 Sportissimo (*Tmc*).
Ore 19,45 Atletica: Indianapolis, mond. indoor (*Tmc*).
Ore 19,50 Atletica: da Indianapolis, camp. mond. indoor (*Raitre*).
Ore 20 — «Domenica sprint» (*Raidue*).
Ore 20,30 Atletica: da Indianapolis, camp. mond. indoor (*Raidue*).
Ore 20,30 «Domenica Gol» (*Raitre*).
Ore 21,30 «La domenica sportiva» (*Raiuno*).
Ore 23 — Pugilato: da Las Vegas, camp. mond. massimi Who-Who, Mike Tyson-James Smith (*Italia 1*).
Ore 23,15 Calcio: un tempo di Juve-Ascoli (*Raitre*).
Ore 23,45 Pallavolo: Nelson Reggio Emilia-Civ Modena, femminile (*Tmc*).

Così lo seppe

DAL NOSTRO INVIATO

— difficile come in lungo, dove la concorrenza a certi livelli è quasi impressionante. Giovanni Evangelisti ha confermato di essere carta sicura l'ottimo settimane fa agli euro-indoor di Lieven, ha conquistato un bronzo ai mondiali che assume significato che è anche il primo degli europei.

La in ha festeggiato anche il limite mondiale Greg nelle nuovi (7"46, centesimo di miglioramento rispetto precedente primato dello stesso Foster e di McCoy). È stata vinta da Larry Myricks (8,23), talento oscurato solo in questi anni da quello super di Carl Lewis. Secondo il nigeriano Emordi, la cui misura (8,01) è la stessa ottenuta da Evangelisti che ha dunque perso l'argento per il secondo miglior salto (7,92 nigeriano contro 7,91 dell'azzurro). Poi con 8 metri ripetuti due volte, una gran serie di nulli, probabilmente al primo salto quando, per la coincidenza con tre lo hanno fatto restare per alcuni cm. cinque senza tutta la pedana.

Sulla classifica co- un reclamo italiano. All'ultima prova, infatti, Evangelisti confermando il suo eccezionale temperamento ha compiuto un balzo che giudice di dava dato nullo dopo essersi addirittura inginocchiato per veder meglio se la plastilina era stata o no. Un nullo, ammesso che fosse tale, infinitesimale, al punto che il salto è stato comunque ufficiosamente misurato 8,13, a dire che Evangelisti stato largamente l'argento.

«Certo è dispiaciuto dover dare nullo quel salto — confessa — tanto più che probabilmente era regolare. Della gara sono però ugualmente contento. Questa è un'altra medaglia ed è importante. Il curioso qui negli Stati è che più all'Olimpiade, tre anni fa, conquistai il per il secondo miglior salto, a parità di misura con l'australiano Honey che prese l'argento in quanto alle misure la pedana è un po' sorda, per questo ho rinunciato ad ottenere di più».

Oggi il gran finale gli ultimi 10 titoli da assegnare e grande lotta sui 200 per vedere se l'europeo di pelle bruna il francese Martinica Bruno a confermare numero al mondo battendo Baptiste.

g. b.

BASKET Consolo Ginevra

Un presidente dalla Svizzera

Amministrerà un bilancio da 15 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il nuoto italiano si è aggrappato a un salva- prossimo ar- per della sangui- che fatto cadere tre presidenti in quattro anni, ma ieri è dato un governo forte, i numeri non sono bugiardi. Bartolo Consolo è stato eletto con 1056 voti, l'82 %, e con lui sono stati votati tutti gli uomini che l'avevano accompagnato nella cordata.

L'unico insidioso nemico di questo governo sembra il tempo: terminerà il quadriennio olimpico e con scadrà il mandato dei nuovi dirigenti. In diciotto brevi mesi dovranno dimostrare di saper lavorare, dovranno guadagnare in prestigio di fronte a chi li ha votati magari con poca convinzione oppure attraverso deleghe compiacenti. Se Consolo riuscirà a vincere questa sfida contro il tempo, se agli intenti seguiranno con serietà e impegno i fatti, la faida sarà stroncata definitivamente. Altrimenti si ricomincerà daccapo con l'assalto alla diligenza, con lo sport «usato» dai dirigenti ai fini personali.

Il «fatturato» della Federazione italiana nuoto (Fin) si aggira sui 15 miliardi all'anno: gli ideali da servire oggi significano dunque dedizione e onestà, ma anche capacità manageriali non indifferenti per far funzionare le federazioni paragonabili a grandi aziende. Bartolo Consolo ha 38 anni, è sposato, quattro figli, laureato in giurisprudenza. Fa l'imprenditore, vive con la famiglia a Ginevra ma garantisce una decina di giorni al mese a Roma a disposizione del nuoto.

«Si può stare sempre in federazione come faceva Perrone ad esserci un po' meno facendo le cose meglio», ha esemplificato senza mostrare eccessiva tenerezza nei confronti del suo predecessore, del quale tre mesi fa aveva propiziato la caduta. Il suo viso mostra una certa somiglianza con un manager famoso, Berlusconi; i modi sono quelli dell'uomo deciso, che sa ciò che vuole. Ha enunciato tre punti programmatici: far funzionare la macchina burocratica, curare una politica degli impianti sportivi, migliorare l'immagine.

Prima dell'assemblea si era ritirato uno degli avversari di Consolo, il livornese Tropeano. L'altro, il piacentino Masoni, ha ottenuto 211 voti, meno di un quinto. Non c'è stato praticamente dibattito in sala: ai dirigenti del nuoto italiano ieri bastava trovare un salvagente, non si sono posti il problema di suggerire la via per approdare in acque più sicure. E questa è stata una delusione. Per il resto pena. Erano venuti a Roma pronti ad assistere ad una di quelle comiche con in ne siamo usciti con l'impressione una dignità generale.

Gianni Romeo

La nuova Fin

Così il nuovo Consiglio nazionale: Barelli (Roma), La Ragione (Napoli), Parenti (Milano) Vanni (Torino), Pellegrini (Bergamo), Pomilio (Pescara), Ravina (Genova), Vitale (Catania), Frandi (Firenze), Impronta (Roma), Maisano (Milano), Monaco (Bologna).

I presidenti della Federnuoto dal dopoguerra a oggi:

1946-'52: Tappella
1953-'56: Greppi
1956-'61: Percucco
1962: Durand de la Penne
1962-'64: Saini (commissario)
1965-'72: Parodi
1973-'84: Perrucci
1985-'86: Perrone
1987-'88: Consolo

BASKET La DiVarese conferma Torino il primato: 69-64

Berloni, tre minuti di black-out

I torinesi, dopo aver rimontato ed essere passati in testa, si sono arenati nel finale fallendo i tiri liberi decisivi - L'accesso ai playoff sempre più problematico

TORINO — *La fredda determinazione della DiVarese, lanciata verso il primato della regular-season, conta più della grinta disperata della Berloni, alla ricerca dei punti indispensabili per agguantare i playoff per la coda.*

Così, quando a 1'24" dalla fine Della Valle va in lunetta sul 64-65, corona la partita in bianco con due delle- tagliagambe. Venti secondi dopo Isaac Carey Thompson piazza ben saldi sulle gambe i suoi 120 chili di muscoli e inserca due dalla linea di tiro libero: 66-67, quanto basta per regalare all'eterno «cannonicatore» Joe Isaac una vittoria forse fondamentale per il destino di questo campionato, sigillata poi da Vescovi (miglior in campo con 8 su 10 e 8 rimbalzi) schiacciata quasi scadere.

Zanatta, tranquillo per parecchio, può anche permettersi «minimizzare» umoristicamente gli obiettivi futuri: di vincere sempre per chiudere in testa il campionato e, sfruttando il campo amico nelle «belle», conquistare quel decimo scudetto che sfuggì a quando proprio lui il prezioso dell'ignis leggendaria.

Sul torinese, invece, sguardi scettici: resta la trasferta di Reggio Emilia, e c'è che neppure quell'ipotetico successo possa bastare. Comunque bisognerà voltar pagina.

La Berloni ha inseguito per tutta la partita. Donna ha tenuto fede ai propositi della vigilia, inserendo Savio e Pessina. Ma il valdostano, plasmato sull'esperto Pittman, ha subito l'esperienza e la forza fisica dell'ex pro di Phoenix, annullando così i benefici della scarsa vena di Thompson, ben marcato da Garnett fino combinato poco anche successivamente: 4 su 11 al tiro).

Proprio su Pittman e Vescovi, che sfuggiva contemporaneamente ad un Thibeaux troppo frenetico per essere utile (3/12), DiVarese poggiava costantemente gioco tutt'altro che irresistibile, ma sufficiente per tenere a uno Berloni che respingeva negli spunti tristali di Garnett e poi di Pessina, che aglia da prezioso stimolo anche per un puntiglioso Vecchiato. La Berloni coronava per un attimo il suo inseguimento con una «bomba» di Savio che toccava così il tetto dei 4000 punti in campionato, ma la risposta, anche fortunata, di Thompson fu tremenda: di 8 metri era tumultuosa.

La DiVarese toccava il massimo vantaggio al 14° della ripresa, punti (53-61): la Berloni, già priva di Garnett, al crollo, ma improvvisamente e Magliano Morandotti (autore di un primo tempo da zero a zero nel testa a testa con Sacchetti) a dare una mano a Pessina, sempre troppo leggero nei contatti fisici il tabellone, di liberarsi al tiro sia contro la difesa individuale che contro una adattata che massa in crisi tutti i compagni.

Grinta, gioco finalmente maschio, e un parziale di 11- e 3 la Berloni avanti per prima ed unica volta: 64-63. replicava, puntuale, Pittman e poi i varesi giocavano brutto tiro ai torinesi, incapaci andare a bersaglio negli ultimi tre minuti.

Guido Ercole

(31-36) — Berloni 9/12; Savio 5 (voto 5), Della Valle 0 (4,5), Pessina 16 (6), Vecchiato 6 (5), Thibeaux 8 (4,5), Morandotti 10 (5,5), Garnett 12 (6) - DiVarese (il 17-21): Ferraiuolo 6 (6), Boselli 5 (5), Cattini 0 (n.g.), Caneva 2 (5), Thompson 12 (6), Vescovi 18 (7), Pittman 16 (5,5), Sacchetti 10 (5,5). Arbitri: Malerba 5 e Baldi 4. Usciti per 5' Garnett al 33', Thibeaux al 38' e Pittman al 39'.

notizie flash

Pallavolo, quattro la testa

RISULTATI: Santal-Enermix 1-3 (15-4, 13-15, 13-15, 15-17); Panini-Olio Zeta 3-0 (15-4, 15-12, 15-6); Olimo-Bistefani 0-3 (6-15, 9-15, 3-15); Belunga-Clesse 0-3 (11-15, 11-15, 5-15); Possillo-Tartarini 3-0 (15-11, 12-15, 15-12, 8-15, 15-9); Zip-Kutiba 2-3 (15-10, 15-12, 15-12, 14-16, 10-15).

CLASSIFICA: Santal, Tartarini, Panini e Kutiba 30; Clesse 26; Possillo ed Enermix 24; Bistefani 18; Zeta 12; Olimo 8; Zip e Belunga 4.

Pallanuoto, vince Sisley

Risultati 10ª giornata del campionato di pallanuoto: Allibert Camogli-Fiamme Oro 10-9; Canottieri Napoli-Kontron Savona 5-8; Civitavecchia-Worker's Bogliasco 15-9; Rari Firenze-Ortigia 12-6; Sisley Pescara-Marines Posillipo 10-8; White Sun Arenzano-Recco Erg 13-8.

Classifica: Sisley Pescara punti 18; Marines Posillipo 15; White Sun Arenzano 14; Kontron Savona 12; Allibert Camogli e Civitavecchia 11; Canottieri Napoli 10; Ortigia 9; Rari Firenze 6; Recco Erg 6; Fiamma Oro 5; Worker's Bogliasco 0.

Serie A/2. Risultati: Ondidarium-Como 10-10; Comita Nervi-Volturno 8-12; Cagliari-R.N. Napoli 13-6; Bori-Torino 6l 7-8; Lazio-Bologna 12-6; Vomero-Sturla 8-8. Classifica: Volturno 18, Como e Lazio 16, Sturla e Vomero 12, Comitas Nervi 11, Bori 9, Ondidarium 8, Torino 6l 8, Bologna e Cagliari 5; R.N. Napoli 4.

Motocross, gara a Lovolo

VICENZA — Si prevede una battaglia fra olandesi e italiani nella terza tappa degli Internazionali d'Italia di motocross oggi a Lovolo (provincia di Vicenza) organizzati dalla GLO per la Camel Adventures. Dopo il predominio straniero — olandese in particolare — delle prime due giornate questa penultima prova dovrebbe segnare il ritorno sulla scena degli azzurri (Maddii e Rinaldi, in forse Fantoni).

Vinavo, corsa ieri e oggi

VINCIVO — Successo di Rost of Waverly ieri alle Torrette nel P. La Spezia di 20 milioni. L'americano ha dato un saggio delle sue qualità correndo il miglio alla media di 1'16"3, terzo miglior tempo assoluto per la pista torinese. Superato Edyn nella fase iniziale, ha proseguito su ritmi elevatissimi per il resto del percorso concludendo davanti all'indigeno.

Oggi si replica col Premio Brescia di 16 milioni e mezzo. Inizio ore 14.30.

● Sci: Zurbriggen ha vinto la libera di Aspen davanti a Mahrer, Alpiger, Muir e Girardelli e si è aggiudicato così anche la Coppa del Mondo della specialità.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 7 marzo 1987 è stata di 553.839 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchia
Vicedirettori: Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassadò di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloso
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perodollo
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco: I.G.C. S.p.A. via Fiandra 169/5, Roma; Stampa in rotocalco: S.T.E. S.p.A. Cherio in via del Pino, Collegno
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1948
CERTIFICATO N. del 10-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Cordusio, 3 - Tel. (02) 80 911
TORINO, c. Al al Campo, 31 - Tel. (011) 65 711
Filiali: ALBA, c. M. Cocito, 3 - Tel. 35 717 - ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. 447 541 - ASTA, v. S. 36 Maggio, 19 - Tel. 42 851 - AVIGNA, v. la Barriera, 45/a - Tel. 41 920 - BIELLA, v. Mazzini 4 - Tel. 23 333 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 20 750 - Repubblica, 29 - Tel. 360 360 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 836 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 536 677 - CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 026 - CORNIGLIA, c. dei Mille, 190 - Tel. 300 973 - CUNEO, c. S. Grande, 17 - Tel. 60 352 - FIORENZA, v. Cavour, 58 - Tel. 37 44 - FIRENZE, v. le Matteotti, 54 - Tel. 247 192 - GENOVA, v. C. R. Cassano, 3/11 - Tel. 841 366 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 7 - Tel. 215 241 - MANTOVA, v. V. Gonzaga, 3 - Tel. 281 829 - MESSINA, v. la S. Martino (Palazzo Uffici) - Tel. 26 20 885 - MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218 582 - NOVARA, v. Manzoni, 1 - Tel. 23 541 - PADOVA, p.za Cavour, 2/38 - Tel. 775 236 - PALERMO, v. Marchese Ugo, 130 - Tel. 214 124 - PARMA, v. le Mentana, 2 - Tel. 30 643 - PESCARA, Tel. Pomilio, 13 - Tel. 20 916 - REGGIO EMILIA, v. Cairoli/Emilia, 2 - Tel. 41 841 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 58 004 - SARONNO, v. Gaetana, 47 - Tel. 964 849 - SALERNO, v. Roma, 16 - Tel. 224 626 - SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 26 210 - VERCELLI, v. Pisa, 83 - Tel. 63 436

fino al 31 marzo

PRISMA IN LEASING
A "24 MESI"

SOLO 883.570 LIRE IN PIU' DEL PREZZO CONTANTI!

Da oggi, salire in Prisma è più facile e più conveniente... puoi pagarla in 24 mesi con la comoda e vantaggiosa formula Open Leasing piccolissima differenza in più del prezzo per contanti.
Ad esempio, per acquistare subito una Prisma 1300, bastano:

3 canoni anticipati:	L. 3.599.093
+ 9 canoni bimestrali di L. 1.199.698	L. 10.797.282
+ Riscatto:	L. 150.196
= Prezzo totale in leasing 24 mesi	L. 14.546.570*
- Prezzo per contanti:	L. 13.763.000*
= DIFFERENZA:	L. 883.570!

* IVA e accessori esclusi.

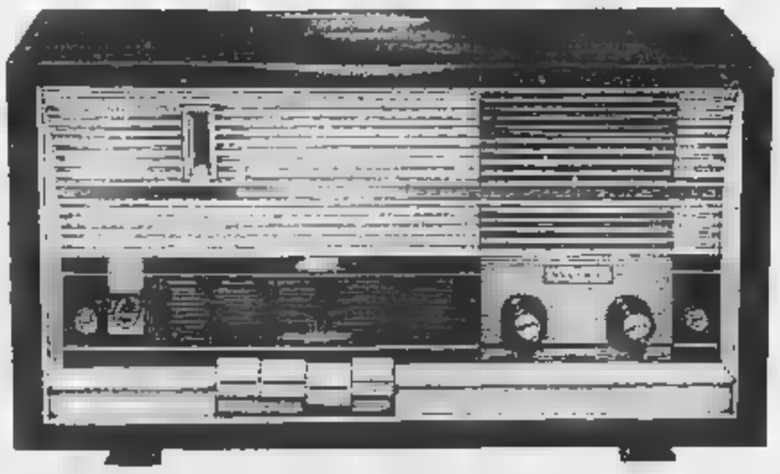
La differenza è minima anche per le altre versioni Prisma: 1500 L. 895.126, 1600 L. 975.375, i.e. L. 1.044.389, Diesel L. 1.002.338, Turbo ds L. 1.132.662, 4WD L. 1.387.211.
Minime differenze anche per Open Leasing a 30 mesi!

Chiedi al tuo Concessionario gli altri vantaggi esclusivi della formula Open Leasing.

SAVALEASING

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

9 marzo Festa della donna



8 marzo festa della donna. Festa della donna è quando un circuito di radio inaugura un programma per le donne. La festa della donna è quando il programma si chiama "Obiettivo donna" e contiene rubriche, musica, scherzi, sentimenti e notizie. La festa continuerà sulle radio del Circuito SPER: ogni mattina "Obiettivo donna" sarà con voi. Festa della donna è quando Marisa Laurito con la sua simpatia vi convincerà di avere ragione quando dice: "Non si può avere tutto dalla vita, neanche niente, però". Dal 9 marzo, tutte le mattine, sulle radio del Circuito SPER, la festa continua.

OBIETTIVO DONNA

SPER

Società Pubblicità Emittenti Radiofoniche S.p.A.
Via Giovanni De Alessandri, 11 - 20144 Milano - Tel. (02) 49.81.841-2-3-4-5

Casinò: l'ex dirigente verrà sentito dalla Commissione regionale

Chamonal parlerà davvero?

Ha accettato riserve di «rispondere qualsiasi domanda» - L'incontro venerdì 13 alle del mattino in un albergo milanese: «Mi è proibito andare in Valle» - Parlando del gruppo d'inchiesta dice: «Ci ha condannati prima che i giudici finissero loro lavoro»

→ E' probabile che l'incontro tra Franco Chamonal, ex amministratore delegato del casinò di St-Vincent accusato di associazione per delinquere stampo mafioso, e la Commissione regionale d'inchiesta avvenga in un albergo . Il giorno è già to fissato: venerdì alle 9 mattino. I consiglieri regionali (i capigruppo e i componenti della commissione generali) aspettano però la risposta dei giudici sulla possibilità di incontrare Chamonal ad Aosta.

Lo stesso ex dirigente del da gioco ha escluso questo potesse avvenire: «*Mi è proibito andare in Valle*», ha detto al vicepresidente della Commissione Cesare Baldassarre (psdi). A Franco trascorso il suo primo mese libertà cauto poi il trasferito sulla Riviera ligure, a Bordighera. accettato senza riserve rispondere «a qualsiasi domanda».

Della Commissione d'inchiesta dice: «*ha condannati prima i giudici finissero il loro lavoro. E proprio quando i magistrati indagavano fra i politici, questi davano rispondere a ogni domanda*». I commissari faranno quanto deranno opportune. il mill di tempo. E' questo l'orientamento concordato nell'ultima riunione della Commissione presieduta dal dc Valerio Benedetti. Si sa che le domande del pci verteranno sull'«arcipelago» legate agli del casinò.

Gli interessi di Masi, Paolo Giovannini e Franco erano soltanto alla gioco di Saint-Vincent. Dopo essere a entrare nell'azionariato Sitav acquistando la Valser (società di servizi con sede ad Aosta) il delle quote, poi entrati amministratori in parecchie altre società aziende valdostane. Operazioni di notevole sconosciute fino al blitz. resto Amministratore società, ma la scoperta del «business» il politico e lo settore economico della Valle d'Aosta. manifestarono il timore una gestione monopolistica dell'economia valligiana a favore del sinò.

Nella richiesta di rinvio giudizio il pm De Crescienzo affianca a Masi, Giovannini e Chamonal, oltre all'allora capo ufficio Dalleri Cicchini e l'ex direttore Umberto Zingarelli, due personaggi inquietanti: Alfredo palermitano, finito in carcere nel febbraio novembre ed il blitz nel casinò il fratello Giuseppe per associazione delinquere di stampo mafioso, e Armando Maxia, ex presta-soldi «eccellente», scomparso qualche giorno prima degli a Saint-Vincent.

Franco Chamonal s'affaccia alla porta: quale sarà la sua «verità»?

non faceva parte vertice della gioco, nè era un dipendente. I suoi precedenti il presunto collegamento con mafia (è essere nel «Cosa nel 1977 versò due volte, una a Campione con 400 milioni nascosti e una a Saint-Vincent con gioielli di grande valore e provenienza sconosciuta) potrebbero essere il tramite tra casinò e malavita organizzata. Chamonal nega.

Magnelli, il «re» pre- al casinò 1979 (girava tra i tavoli in smoking) con spalle assai grigi di fuggito (forse Antille) poco prima del blitz dopo aver insieme un impero finanziario di parecchie decine di miliardi, quale ruolo aveva? Risponde Chamonal: «*Lo conoscevo come non amici. Non lo sto*». Non l'uomo di fiducia da inviare a Sanremo per a casinò ligure «*No, contatti le trattative a Sanremo. Giovannini ed io, però, dicemmo che non d'accordo sorpresa per me apprendere dopo il continuato la trattativa. Non credo, però, che il suo braccio fosse Magnelli. Una del prestigio non sarebbe mai risolta a un uomo che seppur in gamba era conosciuto come un presta-soldi*».

Enrico Martinet

A St-Vincent se parla tra smentite, dubbi confidenze

La pubblicità del «blitz» è come un romanzo giallo

Si indaga per sapere chi ha scritto «il giorno fortunato» «il colpo di spugna»

SAINT-VINCENT — «*Quarta storia suscitera trapelo*», dicono . Circolano scure, sun vuol parlare ufficialmente dell'inserto pubblicitario apparso su un quotidiano nazionale in cui definisce «*un giorno fortunato*» quello blitz di San Martino (con arresti inchiesta su dirigenti e controllori della casa da gioco) si afferma che «*evidentemente era necessario un deciso colpo spugna per far sì che il nuovo gruppo dirigente, guidato dal dottor Pietro Conca, dinamico e brillante, potesse finalmente fare della bella cittadina della Valle d'Aosta un centro interessi di grande importanza*».

Il redazionale un titolo grassetto «*La aziende informano*»: nessun dubbio quindi che si tratti inserzione a pagamento. dice invece Luigi Zorio, direttore relazioni pubbliche della Sitav che «*si tratta di una inserzione gratuita. Evidentemente l'estensore del redazionale ha forzato le notizie che noi gli avevamo fornito. La frase "un giorno fortunato" è infelice: stiamo indagando per vedere come mai il è stato scritto in quei termini. Noi non abbiamo pagato, infatti l'articolo*». Il (in *sporio che il giornale concede alle aziende*».

A chi aveva chiesto spiegazioni ecorai è stato risposto che sapevi da dove «quel colpo di ingegno». Tuttavia le battute che circolano non il clima pesante. «*Definire un giorno fortunato quello del nostro non è soltanto una sfida*», dicono alcuni controllori acquisiti per ri- i «fuori-busta», un extra «*di cui tutti sapevano*».

In l'unica reazione alla è l'interrogazione del pci depositata alla presidenza del Consiglio, che ora l'inviera all'assessore competente, Angelo Lanièce (Turismo), il quale la avere all'ispettore regionale addetto manifestazioni Casinò; Carlo Perrin: questi si rivolgerà alla per avere chiarimenti. dopo questo iter burocratico sapranno chi sono l'ideatore e l'estensore del «redazionale» sotl'accusa da molti.

Il primo a volere un chiarimento dovrebbe essere proprio Pietro Conca, assente dalla Valle e irraggiungibile, il quale si vede attribuire in modo poco ortodosso (con quel «*brillante e dinamico*»)

Pietro Conca

e di dubbio l'articolo alla delle richieste rinvio a giudizio di ex dirigenti casinò, politici e controllori una eredità sera che in poco volger di tempo si è trasformata in un tesoro. Quanti i Saint-Vincent, anche se tutti dicono di non voler parlare.

In realtà in segreto si pensa che qualcuno abbia voluto un «alluro» proprio a Conca, oggi maggior responsabile del casinò: a lui spettava quindi in ultima controllare il dazionale pubblicitario. poi si tratta di azione promozionale, come sostiene Luigi Zorio, allora il mistero di infittisce. anche chi e parla giustifica quanto vi sono pubblicitari che fanno, di moda, la pubblicità pubblicità e in avvenuta la «» d'un redazionale, che segnito, forse persino in pretura, voci.

«*Chi ha scritto non conosce vicenda dell'inchiesta casinò o ne ignora i veri termini: descrive manifestazione dicendo che è avvenuta sera, quindi 28 febbraio, mentre in è stata in gennaio*». L'articolo allora in ritardo caso alla vigilia della prima svolta nell'affair casinò? Comunque il contenuto rimane. E le indagini nella da gioco continuano per verità.

p. cer.

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Courmayeur

La sorgente di La Saxe per adesso non si tocca

Non verrà costruito il capannone - Si attendono nuove precisazioni tecniche

COURMAYEUR — Durante il consiglio comunale di Courmayeur è stata presentata la mozione-protesta dai quattro consiglieri di minoranza per revocare la delibera di cessione del terreno dei Bagni de La Saxe alla Regione.

I consiglieri hanno preso atto della relazione sulle di La Saxe stilata dal professor Qualtieroti, titolare della cattedra di idrologia e climatologia dell'Università di Milano: lo studio e le analisi erano stati richiesti precedentemente dal Comune di Courmayeur, ma la non era pervenuta al momento in cui si decideva di cedere il terreno alla Regione.

Albert Tamietto, consigliere dc di minoranza, ha dichiarato che «*la relazione getta una nuova luce sul problema. Infatti, le eccezionali qualità della sorgente fanno che sia necessaria una meditazione più approfondita prima di costruire sul terreno un capannone industriale*». Il sindaco Renzo Truchet ha ribadito che «*la salvaguardia delle acque è la preoccupazione principale di tutta l'amministrazione*». Di comune accordo si è quindi deciso di richiedere ulteriori precisazioni al professor Qualtieroti.

Dimissioni nel psdi

AOSTA — Dimissioni nel partito socialdemocratico dopo le elezioni della di Aosta. Giuseppe D'Angelo, Giuseppe Caruso, Gianmario Monti, Giuseppe Indelicato, Onofrio Vitellaro e Serafino Lombardo, tutti componenti del direttivo federazione regionale, hanno rassegnato le loro «irrevocabili dimissioni», spiegano in un comunicato, nell'area dell'autonomia socialista».

Nuovo segretario della di psdi è Carmela La Rosa che a Giuseppe D'Angelo.

La Consulta regionale festeggia marzo «mese della donna»

La mimosa della libertà

Enira Cheney Segato: «Dobbiamo cercare risolvere i nostri problemi da sole senza demandarli a altri» - programma incontri con scrittrici e poetesse

AOSTA — Oggi, 8 marzo, la festa della donna. Una data che — indipendentemente dall'origine — ha opportunamente dell'origine la scelta — ritiene come simbolo della volontà delle donne di trovare a difendere il loro ruolo nella società. E' di ieri la notizia riportata sui giornali secondo quale l'avvenimento storico a si farebbe risalire marzo come donna il massacro di gruppo di operaie in una fabbrica degli Stati del mai avvenuto.

Secondo quanto dicono scrittrici Tilde Capomazza Marisa Ombra nel libro «*Otto marzo, storie, miti e riti della giornata internazionale donna*», quel alcuna traccia documentata né in Europa negli Stati Uniti. Enira Cheney Segato, neopresidente della Consulta regionale per condizione femminile: «*La festa marzo mantiene il suo significato indipendentemente dal fatto che l'inizio del secolo abbia segnato o meno un particolare momento della storia delle donne. E' meglio che quel massacro sia avvenuto: nulla toglie infatti che l'8 marzo stimolasse tutta una serie di avvenimenti e conquiste volute dalle donne e che quindi il suo valore rimanga immutato*».

Che cos'è l'8 marzo oggi? Enira Cheney Segato: «*E' fatta, per noi donne soprattutto un momento per incontrarci, esprimere i nostri pensieri, parlare dei nostri problemi: soprattutto di riuscirci senza demandarli a altri*». E' di pochi giorni fa la Commissione ministeriale per la uomo-donna. il mese di donna».

Continua Enira Cheney Segato: «Come Consulta abbiamo deciso l'affissione di 250 manifesti in tutta la Valle per diffidare la derisione della Commissione parità uomo-donna. Vorremmo inoltre promuovere una serie di iniziative quali l'incontro con le scrittrici e le poetesse valdostane».

Spiega ancora la presidente: «*Sul piano politico chiederemo con una lettera ai capigruppo regionali di eliminare la discriminazione che impedisce alla donna di entrare a far parte del Corpo forestale*». «*La donna nella* . Inoltre il tema di una conferenza che il presidente Consiglio regionale Chanoi Bondaz terrà il 16 marzo alle per le socie dello Zonta di Aosta. Conclude Enira Cheney Segato: «*La discriminazione fra i due sessi esiste ancora, ma l'importante è che donne impegnino in prima persona per eliminarla: questo il vero primo passo*».

Beatrice Mosca

La mimosa sbocciata in Valle, fiore da dedicare a tutte le donne

Il Comitato ritira la delibera

Sospeso accordo tra Usl e cliniche

Con Pinna Pintor, Formaca e Cellini

AOSTA — Durante l'assemblea dell'Usl valdostana il Comitato di gestione non ha portato in aula la delibera per la stipula di convenzioni con tre cliniche private torinesi (Cellini, Formaca e Pinna Pintor) in decisione di ritirarla è maturata a sorpresa e in aula, al posto del previsto voto di ratifica del provvedimento, i presenti erano 29 dei quali soltanto quattro di opposizione di rappresentanti comunisti).

Il pci considera la decisione «*un fatto positivo, che premia la nostra azione politica, portata avanti in accordo fra i rappresentanti nel Comitato di gestione e i consiglieri regionali*», ha detto Demetrio Matrion, capo gruppo del pci in Consiglio regionale. L'Usl valdostana ha già una convenzione con la clinica San Michele di Albenga e, in via transitoria, con la Pinna Pintor di Torino.

Con la (poi Comitato gestione voleva precisare in via gli accordi sulle prestazioni ortopediche e traumatologiche per i residenti in Valle con tre cliniche la Pinna Pintor, la Cellini e la Formaca. Il pci aveva il che «*due cliniche tre interpellate formulato le stesse offerte segrete in chiuso ben dieci tipi interrogato su dodici*» e fatto la Pinna Pintor, arrivare alla stipula dell'accordo definitivo, aveva avanzato offerte di costi molto più bassi, per lo stesso tipo di prestazioni, di quelli praticati in sede di transitorio.

Il gruppo consiliare regionale comunista ha chiesto con una mozione — che verrà discussa nel primario consiglio — una indagine conoscitiva, da affidare alla Commissione consiliare per la sicurezza sociale, sulla regolarità delle procedure seguite dagli organi dell'Usl nella stipula delle convenzioni con le cliniche private e di portare a conclusione la procedura per il concorso di primario di traumatologia e ortopedia all'ospedale di Aosta.

b. bas.

Appuntamenti, film i programmi televisivi di oggi e domani in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: Superfantagenio, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, L. Venantini, J. Agren (Italia 1986) — *Versione in chiave moderna delle favole «La lampada di Aladino», ha ragazzini, genitori e poliziotti.* Orario: 18; 18; 20; 22

GIACOMA: La legge di Murphy, regia di Jack Lee Thompson, con C. Bronson, K. Wilnona, C. Brodgrave (Usa 1986) — *Poliziotto dalle difficile vita privata alle prese con una gang di mafiosi e con una maniaca omicida pure amore, senza pensiero.* Orario: 16; 18; 20; 22.

TEXIA: Oltre ogni limite, regia di Robert Young, con F. Fawcett, J. Russo (Usa — *Aggredita da un bruto, una giovane donna americana si e trasforma in* Orario: 16; 18; 20; 22

SPLENDOR: luce rossa. Visi min. 18. 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pirati, regia di Roman Polanski, con W. Matthau, C. Champion, C. Lewis, D. Thomas (Francia-Tunisia 1986) — *Due pirati naufraghi alla deriva vengono salvati da un galeone spagnolo carico di tesori* Orario 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Pirati, regia di Roman Polanski con W. Matthau, C. Champion, C. Lewis, D. Thomas (Francia-Tunisia 1986) — *Due pirati naufraghi alla deriva vengono salvati da un galeone spagnolo carico di tesori* Orario 18; 20; 22

VERRES

IDEAL: Yuppies II, regia di Enrico Oldoini, con M. Boldi, J. Calà, C. De Sica, E. Greggio (Italia 1986) — *Ancora una satira grottesca dei giovani rampanti milanesi.* Orario: 18; 21.

«La Stampa» - Aosta

3, rue de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Manuscrit Publicitaire 10, rue Xavier de tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, namora, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle,

FARMACIE

Nicolotti, viale Federico (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 6, ore 12: 7. Umidità: 53 per cento. Vento: calmo.

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
19,30 Film

TV SUISSE

13,15 K 2000
14,10 Quoi de neuf, docteur?
14,40 Drôles de dames
15,45 La planète vivante
16,45 La case aux oncle d'or
18,15
18,30 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20,50 Livre à

21,20 Perles-moi d'amour
22,15 Téléjournal
22,30

DUE

14 — colocolo à cura redazione le Voix

VALLE

RETE

7,58 Valle d'Aosta buongiorno
8 — dion pays
10,10 Incontri sindacali
10,30 Anni di lari riassunti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Dal vajont
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
10,30 Gran mattino
11,03 Le specialiste
11,45 Disco della settimana
15,15 Cin cin cinema
17,45 Superviverse oggi
18,45 Classifica - country
19,05 Notturna

7,45 Disco flash
9,32 Bit augurl
11 — Self-service
11,38 Le ricette
14,08 Aosta vende musica
16,38 Un disco da ripetere
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

10 — Buongiorno con Dario
10,20 Mercatino - Oroscopo
11 — Super sonia
12,20 Pomeriggio dello studio 2

RADIO PROVINCIA

9 — Con Mgr. Lari
10 — Santa Messa
12 — Arcobaleno
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Controcanto
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Piacimento domenica

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Sabato e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
19 — Chi parola trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A quale cantante

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
9 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveggio
17,30 Antiprima
18 — Stereomusica non stop

Gruppi e oggi alla manifestazione di Pont-Saint-Martin

Un grande «made in Valle»

AOSTA — La musica giovanile valdostana sembra attraversare il momento più intenso degli ultimi anni. Aggregata come non mai attraverso una serie di scambi e confronti serrati fra esperienze musicali diverse (l'anno compreso fra il marzo '86 e il marzo '87 ha fatto registrare l'uscita di quattro Lp «Kiag», «AO 0065», «Aeropago» e «AO 9000»), dopo varie occasioni di concerto assai ci ritrova in una manifestazione che ha tutte le intenzioni di diventare permanente, un vero Festival della Valle.

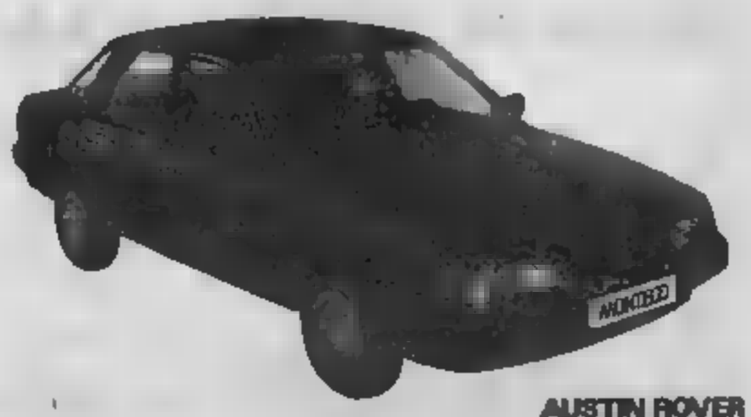
Da oggi fino al 10 aprile chi fa musica (gruppi, ma anche cantautori) si esibirà infatti in una tournée, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e dall'associazione «*Plaque à musique*» (Dario Brunetti, Renato Fumagalli e Elio Magliano), che prevede nei concerti in sei differenti località della regione. Il calendario è costituito dalle seguenti date: oggi Pont-Saint-Martin nel bocciodromo; il 13 marzo a Saint-Vincent nella sala congressi; il 21 marzo a La Thuile al Planibel, il 31 marzo a Courmayeur nella sala congressi; il 3 aprile ad Aosta al teatro Giacosa; il 10 aprile a Verrès al cinema Ideal.

Sul palco si alterneranno ogni sera (dalle ore 21) dieci «band» diverse, dieci modi di fare musica: si passerà dal punk alla musica popolare, dal jazz alla canzone d'autore. Ogni complesso eseguirà tre brani: l'ingresso è gratuito.

Nel primo concerto di Pont-Saint-Martin si esibiranno i seguenti musicisti: Atelier Nouveau (il gruppo, il talento, proporrà brani tratti dal suo ultimo lavoro in studio); Aeropago (con un Lp al loro attivo, gli «emergenti» della musica locale); The Sphere (fanno musica psichedelica); Crom (suonano Heavy metal); Giorgio Pilon (grande esperienza e belle canzoni d'autore); (hard rock nostalgico); Maura Susanna (folksinger); Trouveur Valdotein (musica popolare per recuperare tradizioni perdute); Digital Client (due formato dal musicista Elio Magliano e dalla cantante Cristina Lisiy); Domestic Poison (fanno Rockabilly e sono un insieme di musicisti appartenenti a gruppi diversi).

Luciano Barisone

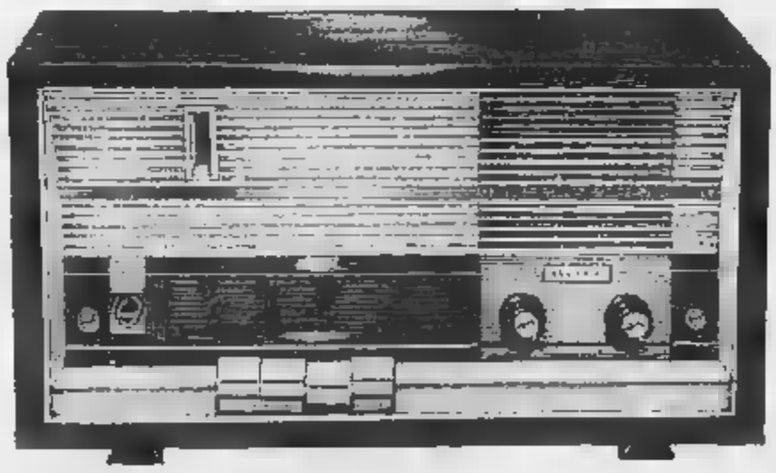
OFFERTA SPECIALE MONTEGO



AUSTIN ROVER

Acquista una AUSTIN MONTEGO e otterrai:
fino a 3.300.000
di supervalutazione dell'usato
oppure 10.000.000
finanziamento per 24 mesi senza interessi
Offerta valida fino al 31 marzo
riservata un numero limitato di vetture
Concessionaria del F.lli
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.068

8 marzo Festa della donna



8 marzo festa della donna. Festa della donna è quando un circuito di radio inaugura un programma per le donne. La festa della donna è quando il programma si chiama "Obiettivo donna" e contiene rubriche, musica, scherzi, sentimenti e notizie. La festa continuerà sulle radio del Circuito SPER: ogni mattina "Obiettivo donna" sarà con voi. Festa della donna è quando Marisa Laurito con la sua simpatia vi convincerà di avere ragione quando dice: "Non si può avere tutto dalla vita, neanche niente, però". Dal 9 marzo, tutte le mattine, sulle radio del Circuito SPER, la festa continua.

OBIETTIVO DONNA

SPER

Società Pubblicità Emittenti Radiofoniche S.p.A.
Via Giovanni De Alessandri, 11 - 20144 Milano - Tel. (02) 49.81.841-2-3-4-5

Incontro con la cantante che ha aperto ieri a Milano la tournée italiana

Lauper, il colore del rock

Una voce acrobatica e una forte presenza scenica: «Scelgo i brani per dare libero sfogo alla fantasia» - Gli inizi nei pub: «Vivevamo grazie ai cioccolatini che ci offrivano» L'esperienza con la squadra di catch - Domani spettacolo a Firenze e il 10 a Roma

MILANO — Cyndi Lauper, la giovane cantante italo-americana in questo momento all'apice del successo grazie a due album di cui ha venduto circa 7 milioni di copie, è per la prima volta in Italia. L'interprete di *Girls just* want to have fun e *Change of hearth* ieri ha esordito al Palatrussardi, gremito al Palazzo dello Sport di Firenze. Il 10 terrà il tour di Palaeur di Roma.

Figlia di padre americano e madre italiana, Cyndi Lauper è considerata una delle più seguite rockstars del panorama pop mondiale. La sua storia parte nel '77, con i *Blue Angels*: una formazione che però non ebbe successo, non per l'eccessiva eccentricità di lei, ma per un'effettiva povertà creativa.

Pubs e piccoli locali periferici erano gli unici ad ospitare Cyndi e il suo gruppo: «*In quel periodo* — ricorda — *che altro avevamo se non i cioccolatini che ci venivano offerti*». Intanto, buona parte dei discografici si era accorta che la rossa era l'unico elemento valido della formazione. Nell'82 Cyndi incise *Blue Angels*, ma volle ancora un anno prima che uscisse il suo primo album *She's so unusual* con il titolo, e il pezzo *Girls just* want to have *fun* segnò l'inizio di una carriera sfavillante per la coloratissima interprete che oggi gode di una popolarità vicina a quella di un'altra italo-americana: Madonna Luisa Ciccone.

Pochi giorni fa, all'Hammersmith di Londra, Cyndi ha aperto la sua prima tournée in Europa.

Come le è sembrata l'accoglienza del pubblico?

«*Ero già stata a Londra alcuni mesi fa, per girare le scene del video che commenta la canzone "Change of hearth". Il 90% rimarrà inedito, tranne quelle tratte dai titoli della serie. Fino a quel momento, il Big Ben, Piccadilly Circus o Trafalgar Square li conoscevo solamente sui libri. Appena li ho visti nella realtà, la mia curiosità e voglia di conoscere sono esplose: ero così entusiasta che credo se abbia risentito anche il tono del mio concerto*».

Lei ha una voce molto particolare, che cambia spesso tonalità. Tutto ciò le crea problemi?

«"*Change of hearth*", "*Boy Blues*", "*Good enough*" sono pezzi ostici, che richiedono grande sforzo. Tuttavia, la fortuna di disporre di corde vocali mi permettono di sostenerlo».

Lei della sua formazione che ha raggiunto il successo?

«*Per anni, chi mi stava vicino continuava a dirmi che stavo sbagliando, che la strada da me intrapresa era piena zeppa di scogli. Il rifiuto di seguire il gruppo, di fare come gli altri: sono individualista e un'italiana, e ho proseguito con le mie idee e il tempo, per fortuna, mi ha dato ragione*».

La sua attività compositiva segue per le canzoni di cui è autrice?

«*Comincio io a scrivere il testo, poi lo provo e riprovo fino a chiarirmelo anche dal punto di vista musicale, quindi mi riunisco con i musicisti e insieme facciamo le prove. "True colors" è nata così, in pochi minuti*».

Pensa di essere più una performer o una personalità compositiva?

«*Credo che non si possano distinguere questi due aspetti. Ho iniziato a cantare per molto tempo, perciò so esattamente cosa significhi mettersi davanti a un microfono. Quando sono sul palco, poi, mi muovo come se dessi libero sfogo a una parte di me di cui ignoravo persino l'esistenza*».

Lei è stata per anni manager di un gruppo di atlete che partecipavano al campionato mondiale di catch. Lo ha fatto per passione genuina oppure perché, data la popolarità di quello sport in America, sperava di avere un ritorno in termini pubblicitari?

«*No, non l'ho mai considerato una forma di esibizionismo. Mi piaceva e basta. Ora ho smesso per mancanza di tempo, ma sono ancora una grande appassionata*».

Con quali criteri sceglie i suoi abiti di scena?

«*Con la fantasia dell'ultimo momento, a seconda dell'umore e dell'atmosfera che sento nella città in cui mi trovo. A Milano, per esempio, sono stata contagiata dall'allegria del carnevale, dai tanti colori che ho visto per le strade, nei negozi, dovunque. Mi adoro i colori*». l. d.

Cyndi Lauper: «In concerto mi scateno e divento un'altra persona»

Si rileveranno i dati d'ascolto minuto per minuto

L'Auditel per gli spot

Gli inserzionisti potranno constatare l'efficacia dei loro investimenti Le informazioni sulla pubblicità saranno un segreto interno, poi sono state diffuse per un confronto con la carta stampata, ed è nata la polemica

ROMA — «*Misurare le famiglie in continuità attraverso i meter elettronici equivale a intervistare 2000 individui al minuto. La qualità dei dati Auditel è quanto di meglio si possa ottenere nel campo della scienza statistica*». *Il direttore dell'Auditel Walter Pancini si è solito riservatissimo per quanto riguarda una lancia a favore dell'istituto di rilevazione dell'ascolto televisivo che raggruppa le private e pubbliche, utenti, agenzie pubblicitarie e rappresentanti degli editori dei giornali. La polemica che da qualche giorno agita il mondo della stampa vuole che si accusi la fiducia in un metodo comune sul quale tutti avevano fin ora faticosamente raggiunto l'accordo.*

«La scelta di quelle famiglie — aggiunge *Pancini* — è il risultato di un'indagine che ha coinvolto 41.000 italiani: la prossima esternazione del campione a 7300 famiglie potrà migliorare il dato locale ma sul piano di Rai e networks attuali sono già scientificamente attendibili».

Nei prossimi giorni il consiglio dell'Auditel valuterà la possibilità di «incrociare» i dati per minuto o frazione di minuto che provengono dai misuratori elettronici con gli spot pubblicitari. Scopo dichiarato dell'Auditel ora del resto proprio quello di far conoscere con il maggior scrupolo possibile i ritorni pubblicitari il risultato dei loro investimenti in spot, specie quando l'interconnessione fra i network privati avevano deciso di rinviare questo tipo di rilevamento: una sfasatura anche i pochi secondi nella trasmissione delle pubblicità potrebbe compromettere i risultati. Ora discuteremo se una soluzione soddisfacente, sebbene provvisoria, può essere trovata», dice ancora Pancini.

L'uso dei dati minuto per minuto è stato degli argomenti della polemica. Pubblitalia, la concessionaria di pubblicità di Berlusconi, è stata accusata di un uso improprio e parziale di quelle cifre che fino alla settimana scorsa arrivavano solo a Rai e Fininvest. Per un uso «interno», sembrava. Pubblitalia ora (invece a utilizzarli un confronto con/confronto fra réclame televisiva e stampata su settimanali e periodici. Era stato il via alla polemica. Il Pleg, la federazione editori di giornali, chiese e ottenne la trasmissione dati «per minuto» anche a editori, agenzie e inserzionisti. Sull'uso dei dati di ascolto televisivo e letture giornali sta preparando un libro bianco.

Nello stesso tempo gli editori stanno discutendo sull'opportunità di centralizzare in un unico organismo indagini sulla vendita e lettura di giornali e periodici che vengono compiute regolarmente da decenni.

Maria Grazia Brunzone

Londra, Eyre

LONDRA — Dopo tredici anni di direzione, Peter Hall lascerà il British National Theatre nelle mani di Richard Eyre, che è già suo collaboratore, alla fine dell'attuale stagione. Il più prestigioso teatro pubblico inglese, diretto precedentemente per dieci anni da Lawrence Olivier (persso l'Old Vic, mentre da tredici anni esso ha sede spaziosissima a South Bank, sul Tamigi), ha avuto vita sempre più difficile laddove andavano diminuendo le sovvenzioni, per effetto delle restrizioni applicate da Margaret Thatcher alle arti. (Ag)

Il Mosè di Rossini

NAPOLI — Ghena Dimitrova debutta in Italia nel ruolo di Norma. Con l'opera di Bellini, prosegue stasera la stagione lirica del «San Carlo». Norma è stata allestita con scene riprodotte dai bozzetti originali realizzati da Alessandro Sanquirico in occasione della prima rappresentazione della «Scala» di Milano nel 1831. La regia è di Mario Zanotto, Nunzio Todisco sarà «Pollione», Maria Dragoni «Adalgisa» e Mario Luperi «Oroveso». Sul podio il maestro Zoltan Peskò, che ritorna al San Carlo dopo il successo ottenuto quattro anni orsono con la prima rappresentazione mondiale della «Salammbò» di Mussorgskij. (Ansa)

I Monelli al Teatro

BARI — L'ottavo festival internazionale di danza classica e moderna «Balletto oggi» della Camerata Musicale Barese propone domani al Petruzzelli un incontro d'eccezione con il «Monelli Theatre», il gruppo americano guidato da Daniel Ezralow. (Ag)

Il direttore grande anche nella Terza di Beethoven

De Burgos «a sorpresa»

TORINO — *Altra bella serata nella stagione sinfonica della Rai con il ritorno di Rafael Frühbeck De Burgos e una novità in programma, l'Adagio di Guido Turchi, fra l'Eroica di Beethoven e i Pini di Roma di Respighi.*

«Adagio» sarà, Da Spoleto dell'estate, un lungo movimento della Terza Sinfonia di Beethoven mentre si sa che dirige di Quarta in modo meraviglioso; ma ha cinquantotto di previsione, l'opera è uscita in primo piano con la sua tensione e le sue esenziali ripetizioni: forse la Marcia funebre potrebbe avere più tragici, ma in compenso la grazia apollinea del finale (che è un balletto) era a fuoco come scelta; molto bene l'orchestra, specie i corni per ricchezza e smalgama.

Turchi ha il suo Adagio, sette episodi senza cesture apparenti, a Carlo Maria Giulini e alla Filarmonica di Los Angeles (De Burgos subentrato all'ultimo momento) ha dato la prima esecuzione italiana al Fiorentino dell'85).

L'opera, d'intensa purezza elegiaca, è per grande orchestra, ma quasi di musica per timbri singoli, a partire dalla tromba dell'esordio, quasi di posizione mahleriano; il musico lirista è circoscritto (Adagio è più una indicazione dinamica), solo dal Nord America.

Ma, visto che cautone il per sempre, le cose, i couplets, le improvvisazioni e i giochi destrezza e no trasferiti e quasi trasfigurati nelle marotte, ispirate alla figura buffo medievale.

Ed ecco l'idea di Tahon: mischiare il varietà e il music con le marotte. mettiamoci la grande musica (di Ciaicovski, Liszt, Grieg) e su questa musica innestiamo una comicità da jolly impazzito, le marti del cigno da avanspettacolo, i trasformismi da circo incantato, le favole tenere e rapinose: numeri indipendenti, brevi, e volte fulminei, collegati l'uno all'altro dalla presenza di Papotin, presentatore e buttafuori estatico, imbranato, sio,

Questo Papotin è la sintesi dell'universo marionettistico di Tahon, trato di giullarismo e di demistificazione, prende in giro tutti, anche se stesso, i propri abiti, la propria eleganza, i propri numerosi sfortunati. Ha anche valletta da fine diciore, ma le parole diventano per lui un incantesimo, barattolo bula... meglio lasciare i riflettori ad altri.

così merito che va col retino a caccia di un'imprendibile farfalla, la e goleata di Arlecchino, Pierrot e Colombina; vediamo una zanzara che mostra l'inopinata voglia come can-

Il festival «Il gioco dei aperto al Nuovo dai «Variétés musicales» di André Tahon

Un music hall per marionette e ironia

TORINO — Incantesimo e humour l'altra Nuovo con i musicales che la Compagnia di André Tahon ha presentato in apertura del sesto festival di marionette e teatro di figura.

In palcoscenico, emergendo dalla classica cortina abbiamo visto delle quattrocentio delfoisse e bastone Tahon chiama, tra l'affetto e il simpatico, marotte creature e derisoria, rivestite fortemente della carica dei loro creatore.

Tahon, infatti, ha sperato proprio sulle ribalte dei cabaret parigini e ha ottenuto non trascurabili anche nei music-halls

ECONOMICI

21 Offerte affitto

BRONDOLO corso Trapani camera bagno servizi ampio uso transitorio a referenziati L. 250 mila. Tel 749 7623.

UFFICI zona Marmorito mq 110 con antifurto magazzino o unico mq 140, 3 box posto Cenisio Tel 535 966.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in spiaggia da 380 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 29 (Nichelino).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani pensionati montaggio mobilificio e lubrificazione. Tel 901 3715

CERCHIAMO artigiani con esperienza su P.V.C. per montaggio di serramenti in cantieri Italia ed estero Tel 900 3415

DITTA specializzata eseguo lavori riscaldamento sole e relativa manutenzione in genere, preventivo Tel 801 2085.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Cernaia 8 (Porta Nuova) Tel 535 533. Sono rilasciate le iscrizioni ai corsi: pedicure manicure, specializzazioni permanente e guida professionale presso la Sem

A disposizioni hostess corso di orientamento gratuito lavori da eseguirsi in studio fotografico. Per informazioni: Centro Hostess Pisana, tel n 547 823.

33 Matrimoniali

BIANCARO 38enne scapolo brunetto sportivo, molto socievole cerca, compresa la foto, fidanzata max 30enne, bella, semplice, intelligente, amante mare, sport, possibilmente montagna indipendente, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8116 — 10100 Torino

MEDICO specialista molto impegnato economicamente bella laureata laureata scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere Publikompass n° 2800568 Torino Posta Alba Torino

TRENTENNE nubile bella presenza benestante amante famiglia e vita semplice, nelle montagne sport, ottima conoscenza economiche max serietà. Scrivere «Publikompass 5472 — 10100 Torino.

VEDOVO 43enne ancora bella presenza molto ingenua conoscerebbe scopo matrimonio signora carina buon carattere amante famiglie. Scrivere Publikompass 5480 — 10100 Torino

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda nuova produzione 1987 a partire da L. 3 milioni 200 mila, carrelli appendice a partire da L. 450 mila, rimorchi pesa mola, parte auto parte barche ringiovaniti ed in alluminio spazzolato garantiti vi lucidiamo. Cascina via Sparone 14, Torino 280 026

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare argenti e argenti antichi, bronzi e avori, oggetti con di decori? C & C via Pastrengo 18 Torino. Tel (011) 668.3389 - 687.852.

Pinerolo - Torino corso V. Emanuele 62, tel. 843.361 acquisto oggetti dal 1600 a primo '900. Preventivatico.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO direttamente in entro 30 km Torino cascine villette rustico cascinali. Tel 539.953 Cassino.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO urgentemente cascine e rustici con terreno massimo 30 km Torino anticipando il 20% in contanti definizione rapida Cassin 850 3053.

A.A.A.A. A Airasca casa indipendente su 4 lati ingresso salone 2 camere doppia Debenedetti cantina box riscaldamento giardino L. 125 milioni Cassin 850.3053.

A.A.A.A. A Bruino casa 4 camere bagno ampio box auto giardino «Il Ruscello» vendo L. 85 milioni Tel 533.813

A.A.A.A. A Moncalieri villetta cucina arredo 2 camere servizi cassinetta box. L. 135 milioni immediati 635.886.

A.A.A.A. A C. Secondo Pinerolo indipendente 3 camere bagno tavernetta cantina garage, posizione panoramica L. 87 milioni Cassino tel 539.953.

A.A.A.A. A Valdellatorre casetta indipendente soggiorno 4 camere cucina box. L. 135 milioni immediati 635.886.

A.A.A.A. A C. Secondo Pinerolo indipendente 3 camere bagno tavernetta cantina garage, posizione panoramica L. 87 milioni Cassino tel 539.953.

A.A.A.A. A Vernante Savoia casetta indipendente sole 2 camere cucina bagno tavernetta camere pavimi legno L. 68 milioni Cassino. tel 539 953.

A.A.A.A. A 20 km Torino villetta indipendente salone camere cucinino bagno cantina lavanderia garage posti auto 700 mq. L. 79 milioni Cassino 850.3053.

A.A.A. A Agliè vicinanze rustico da ristrutturare 6 vani stalla fienile porzio terreno L. 30 milioni immediati 635.886.

A.A.A. A Candia vicinanze rustico da ristrutturare 4 vani stalla fienile terreno L. 20 milioni immediati 635.886

A.A.A. BORGARETTO Bosco villetta a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina servizi reddito annuo AGI 66.20.

A.A.A. VERRUA Savoia casetta indipendente di 4 vani fienile terreno, L. 48 milioni trattabili AGI 66.20

A.A.A. VIGLIANO vendesi 4 tre rustico da ristrutturare per costruirsi anche servizi moderni? Telefonare ai 635 686 immediati.

A.A. AVIGLIANA centro casetta indipendente 4 camere fienile mansarda vedere perfetto termosifoni Saipm 446 453.

A.A. BUTTIGLIERA Alta casetta soggiorno camere cucina bagno mansarda box recentissima 58 milioni Saipm 446 453.

A.A. MAGLIONE Canavese rustico con 4 vani stalla fienile cortile privato L. 29 milioni Casamercato 56.84.

A.A. TRINO Vercellese casetta con 2 camere cucina bagno cortile ristrutturata L. 24 milioni Casamercato 56.84.

A. ALMESE vicinanze rustico abitabile 5 camere cucina cantina stalla fienile porticato L. 54 milioni Saipm 446 453.

A. CARIGNANO in campina bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno stalla fienile mq 1000 terreno. Tel 930 7473.

A. PRIMA cintura Torino casa abitabile subito 3 camere cucina lavanderia cortile privato Cassino 68.12

A. RUSTICO indipendente abitabile subito cucina salone doppio 3 camere bagno stalla fienili terreno. Cassinetta 68.12.

A 25 km da Torino casa ristrutturata stalla fienile 7° casa cortile mattoni pavimenti. Cassinetta 68.12.

ACQUISTASI da privato casa di campagna indipendente, cornici Torino Sud. Telefonare ore lavoro 383.257

ACQUISTIAMO rustici casette cascine con terreno entro 30 km da Torino pagamenti in contanti anche l'alto notarile. Tel 668 303 - 856 235.

ALBERA strada nuova costruzione 90 mq mura spessissimo ingresso camera cucina servizi piccolo giardino 2 piani 2 camere bagno 2 balconi 2 cantine box. Tel 011 [illegible] 0187

ALPIGNANO villetta nuova costruzione 90 mq mura spessissimo ingresso camera cucina servizi piccolo giardino 2 piani 2 camere bagno 2 balconi 2 cantine box. Tel 011 [illegible] 0187

ARNAD di Taggia affitto direttamente fronte mare nuovo ingresso camera cucina piccolissimo servizi L. 32 milioni più L. 300 mila mensili. Tel 0184 880 396

BORGOMANERO proprietà affitto villetta nuova mq 90 più cantina 56 nordovest L. 55 milioni e dilazioni Tel 0184 880.396

BORGOMANERO vendo grazie incredibile cucina abitabile cantina, cortile, giardino, recentissimo autonomo. Telefonare 06 903 4506 ore pasti. Anche arredato 148 milioni trattabili.

BORGOMANERO via Cavour nel suo fascino fin da subito prima appartamento rinnovato mq 100 circa 70 milioni A. Quadri 748 044.

BUSSOLENO vendesi 4 vani fienile orto e cortile, affittasi L. 30 milioni attenzionato A. Quadri 748 044 - 788.847.

CAPO Rizzuto (Botricello) reperita splendida monolocale con giardino L. 44 milioni 011 503.917.

Ferrera canalino palazzo 17 con servizi 4 box 3600 mq terreno vendesi in blocco o separato. Affare tel. 011 535.2529.

CASA nel Canavese adatta panoramici vendo L. 4 milioni più L. 16 milioni da 24) 48.018 pasti

531 001 casa in paese con [illegible] indipendenti del metano zona Cercie prezzo affare.

CASALNOCETO 50.56 Pagabenzo panoramici rustici casetta bello terreni ogni piano. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente 6 ono Brichetto. Privato Tel. 0121 21.656.

CASTELLAMONTE città casetta composta di ingresso e 2 vani L. 30 milioni. A. Quadri 748 044 - 788.847.

CERCO casetta o villetta Cirié o vicinanze. Telefonare ore ufficio 0187

CERIALE affitto nuova costruzione 80 mq mura spessissimo ingresso camera cucina servizi piccolo giardino 2 piani 2 camere bagno 2 balconi 2 cantine box. Tel 011 [illegible] 0187

CERIALE impresa vende direttamente appartamento secondo Rs sul mare finiture di lusso 600 000 camera alla duecento bagno balcone L. 68 milioni più [illegible] 0187 40 164

CERVO Ligure centrale ottimo bocciolo servizi giardino privato recente L. 78 milioni vendo Consulente. 740 852

COLLINA Canavese 40 km Torino vendo casetta vuota 4 stanze solai interni giardino L. 18 milioni Tel 0121 71 274

CORSO cercasi bifamiliare panoramica da 2 vani più servizi per alloggio semplice prezzo AGI 66.20.

CUMIANA villetta impresa vende mono bi trilocali da L. Tel. 0144 54 444 - 54 140.

DRAGONERO vendesi villetta completamente arredata prezzo occasionale. Tel ore ufficio (0141) 87.122.

GRUPPO ITALIA 447 6428 rustico ottimo a Lavoria Canavese ristrutturato di 8 vani 2 servizi stalla fienile cortile.

GRUPPO ITALIA 447 6428 vendo a soli 10 km da Pinerolo Comodo zona tranquilla e conveniente composta da villa unifamiliare con ottimi di mq 800 circa con servizi e doppio posto coperto per autoveicolo circostante di mq 10 000 di terreno con possibilità di pascolaggio non coperto il tutto completamente recintato.

GRUPPO ITALIA 447 6428 rustico nel Canavese ottima indipendente disposto su 3 piani di cielo Finiture più lusso.

LA THUILE (Aosta) Quattro proprietà affittasi nuova costruzione L. 1 milione 400 mila al mese. Richiesta Andrioli, appartamento ottimo arredamento lavori. Tel. 517.369.

LEINI' rustico 10 vani indipendente 4 lati da ristrutturare 2000 mq di terreno L. 120 milioni. Tel. (0124) 46.018 pasti

LOANO occasione vendesi costruzione 50 mt mare Liberty ingressino camera soggiorno cucinino servizi L. 22 milioni compreso box. 5481 mila mensili Tel. 0182 643.168.

MONCALIERI vendo cascina in interessante contesto residenziale adatta a varie soluzioni abitative e commerciali Tel 580 748

OCCASIONISSIMA - A Lido Adriano ventilato villetta al mare soggiorno cucina 2 camere camerone bagno balconi cantinetta giardino box. 18 milioni, mutuo Agenzia Casamare viale Regina Margherita 20 - Lido Adriano (Ra) tel 0544 494 258.

POCHI km da Torino e Chivasso grande cascina comodo ampio volume divisibile con grande stalla e prato adatta per allevamento o/o attività agrituristica e di ristorante studio professionale vendo con ogni personalizzazione. Tel 668 303 - 668 235 no mediatori.

RIVA Ligure cooperativa offre ultima panoramica, blocchi con tavernetta prossima consegna Tel 011 781 891

RIVALBA (20 km da Torino) causa difficoltà pagamenti mq 900 completata di servizi più tettoriata per magazzini e garage possibile panoramica terreno mq 32 000 circa recintato per bi trigonometrico e ippicità. Vuole L. 400 milioni. Assio 840.827 - 887.774.

RUSTICO o casetta indipendente possibile anche da ristrutturare max 40 km da Torino Tel 540 720.

S. DAMIANO d'Asti vicinanze disegno in cielo 2 camere doppio servizi mq 80 box giardino Tel (011) 364 491

S. LORENZO al Mare (Imperia) imperdibile vendo appartamenti signorili di prestigio direttamente sulla spiaggia monolocali bilocali tri. 2% prezzi interessanti rilasciamo mutuo permute. Personale sul posto. Telefonare (0183) 314 454 - (011) 83 90 047

SANREMO affare libero piano 200 soggiorno camera cucinino servizi ristorante ottimo stato generale L. 39 milioni e L. 450 mq mensili Tel 0184 880.396

SANREMO ristrutturiamo in stabile nuovo villetta mq 140 angolo terrazza camera matrimoniale L. 40 milioni trattabili L. 80 milioni. Casamercato 011 596 214

SANREMO occasione completamente camera, cucina, servizio da ristrutturare completamente mutuabile Tel 0184 880 396.

SANREMO zona residenziale prestigiosa libero mq 190 angolo terrazza cantina, veranda 2 posti auto vista mare lussuosamente rifinito L. 135 milioni contanti più mutuo Tel. 0184 880 396.

SAUZE d'Oulx camera soggiorno angolo cottura arredata e posti letto per vacanze imperdibili Tel 510 801

SESTRIERE proprietario vende alloggio di mq 60 completamente arredato di 2 posti letto, costruzione del 78 con posto auto. Tel. 011 975.480 - 308.291 - 0122 182.41

VAL D'AGNETA Arsiè (Belluno) vicino 2 camere soggiorno cucinotto servizi L. 108 milioni vendo Cervino 011 748 2933.

VALLE Susa (Torino) vicinanze indipendente 4 camere cucina, interrato, rustico, terreno mq 1900. A. Quadri 748 044.

VILLA

Piano presa Lanzo prestigiosa 3+4 800 su 3 piani completamente 700 mq case cinquecentesche adatta a varie soluzioni abitative e commerciali Tel 580 748

VILLA nuova a Settimo (30 km Torino) salone 2 camere ampio cucinetta doppi servizi ga ago lavanderia numerato dotazioni pannelli Cassinetti 850 3053

VILLETTA Lissony Lauriano Po Chivasso su 2 piani mutuabile arredata affare. Casamercato/quattro 39 05 06.

VILLA cinquanta da Torino rustico con 1000 mq di prato, acqua, luce, ampio fabbricato, cantina, mattoni. L. 19 milioni trattabili. Telefonare 515.551 - 318 446.

ZUCCHEA 800 rustico indipendente 3 lati con prato «Il Ruscello» vendo anche ristrutturato. Tel 933.812.

37.000.000 vendo Chivasso splendida villetta ad uso ufficio 3 locali e ripostiglio «Il Ruscello» vendo. Tel 933.812.

66.000.000 vendo dopo Chieri rustico ristrutturato servizi con corpo e orto vendo proprietario vende con 18a panoramica. Tel 684.331 - 868 238 no mediatore.

8.000.000 pianura di Pinerolo rustico in corpo 3 lati con posto vendo proprietario vende con vista panoramica. Tel 684.331 - 868 238 no mediatore.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittasi appartamento mansardato - quindicinalmente - settimanalmente. VIA Cassinasco, Imperia 0547 86.946 - 85 713.

ALASSIO zona centralissima affittasi appartamenti appartamento vuoto con 5-7 posti letto studio Tel 0182 40 154.

LOANO Andora appartamento arredato in 2 e 3 posti letto mesi estivi primaverili ed estivi. Tel 019 870 980 ore pasti.

PIETRA Ligura residence Verde Park, 150 metri mare, zona tranquilla, ottimi appartamenti arredati - condizioni. Telefonare 019 640 427

SARDEGNA Calabria affittasi settimane appartamenti private, campeggi residenze piazza sogno mare. Telefonare dal lunedì al venerdì (06) 310.401 orari ufficio

VACANZE al mare a Marina di Ginosa (Taranto) grande palazzo nuovo posto letto. L'immobiliare dei Forte offre centinaia di appartamenti per ogni periodo e preventivo gratuito. Per informazioni telefonare 0099 603.200.

47 Alberghi, pensioni residence

ANTICIPATE la primavera! Anna di Taggia - Residence Riviera - appartamenti completi di riscaldamento bar giardino. Tel 0184 43 008 - 011 331.756.

DIANO Marina 0183 495 474 Hotel Roma lungo passeggiata mare, camere senza 25 800 - 77 000 pensione, scelta menu

FINALE Liguria panorama Villa Francesca 019 691 309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 23 mila, Pasqua L. 30 mila.

TERZA età, con i suoi problemi? Concediamo un soggiorno di riposo in un luogo ideale per come e ambiente e cucina nel suo genere. Appartamenti intermedio e medio confortevole. Tel 0141 488 181/82.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini consigli indiscreti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 224 - 338 982.

51 Occasioni

TAPPETI persiani Nain finissimi lana pelo ogni dimensione e colori causa liquidazione vecchia ditta Oriente (50 anni) vendo prezzi ultra convenienti. Direttamente primi ottenti diritto al dettaglio. Via Goito 8 Tel. 811.373.

52 Varie

AAAAA GIOIELLERIA compro ori argenti monete grossi prezzi massimi. Corso Francia 181, tel 334.835.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, pietrine, telefonate al 806.2581 vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per decidere a Via Raimondo 47

ACQUISTO mobili arredamenti 800 quadri tappeti argenti porcellane grossi ripostigli villa alloggio Parma 878 256.

CERCO magia di fare tornare le persone amate, maghi Maione d'amore, consulti, affari, Via Montebert 12, tel. 696.8772.

Da Pino compra vendita cassaforti mobili usati fallimenti e piccoli. Strada cascinetta 3 - Torino, telefono 332.417.

IL [illegible] ALLE ISOLE [illegible]

IN EDICOLA

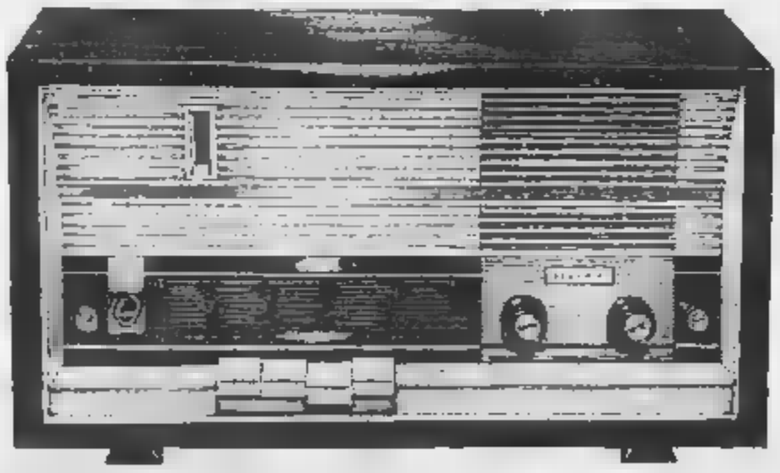
Per la prima volta insieme, il fascino del paesaggio e il gusto del mangiar bene. Personaggi di spicco, opinioni autorevoli, itinerari dal sapore esclusivo.

Questo mese, grandi [illegible] d'estate: Colorado, Himalaia, Amazzonia. Carlo Bernari racconta i sapori cinesi. Il verde e il blu del Circeo. Come mangiavano i maestri della musica classica.

MONDO
Il un periodico CURCIO
Direttore TARQUINIO [illegible]

Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PRS, Corso Venezia, 16 - 20121 Milano - Tel. (02) 79278 (r.a.)

9 marzo Festa della donna



9 marzo festa della donna. Festa della donna è quando un circuito di radio inaugura un programma per le donne. La festa della donna è quando il programma si chiama "Obiettivo donna" e contiene rubriche, musica, scherzi, sentimenti e notizie. La festa continuerà sulle radio del Circuito SPER: ogni mattina "Obiettivo donna" sarà con voi. Festa della donna è quando Marisa Laurito con la sua simpatia vi convincerà di avere ragione quando dice: "Non si può avere tutto dalla vita, ma neanche niente, però". Dal 9 marzo, tutte le mattine, sulle radio del Circuito SPER, la festa continua.

OBIETTIVO DONNA

SPER

Società Pubblicità Emittenti Radiofoniche S.p.A.
Via Giovanni De Alessandri, 11 - 20144 Milano - Tel. (02) 49.81.841-2-3-4-5

Le piccole imprese intervengono nel [illegible]

L'Api scrive ai sindaci sul «no» alla plastica

La lettera dice: «E' un problema di civiltà, più che di prodotti»

[illegible] — L'Associazione provinciale [illegible] piccole e medie industrie, con [illegible] del presidente Paolo Vernetti inviata a tutti i sindaci dell'Alessandrino, prende posizione [illegible] problema dei contenitori di plastica. L'Api ricorda, [illegible], un'interessante offerta [illegible] viene [illegible] un'azienda [illegible] settore per la realizzazione di un impianto che serva [illegible] raccolta differenziata [illegible] plastica.

Scrive Paolo Vernetti ai sindaci: «*Le pagine dei giornali hanno ripreso l'ultima iniziativa in materia di ecologia: la richiesta ai sindaci di mettere fuori legge bottiglie e sacchetti in plastica. Sviolentemente la cultura dei consumi ha introdotto a buon prezzo una interessante filosofia, che di solito viene spesa a piene mani quando si parla di questioni ecologiche. La responsabilità del degrado ambientale viene storicata ai prodotti, quasi che all'origine dei problemi vi fossero scelte e comportamenti sociali ben definiti*».

Il presidente dell'Api, ricordato che anche i bag-pass ecologici [illegible] plastica (termine piuttosto generico, che comprende prodotti [illegible] diversi tra loro), sostiene che [illegible] sostanza non è né buona né cattiva, è solo uno strumento, molto duttile ed economico, che si presta agli usi più svariati.

«*I sacchetti e le bottiglie che degradano le spiagge, i boschi [illegible] spariti per generazione spontanea* — [illegible] Vernetti —, [illegible] *perché qualcuno ha gettati. Causa prima dell'inquinamento, in questo caso, non è la plastica, è piuttosto il comportamento incivile di chi non ha alcun rispetto per l'ambiente e per gli altri*».

Nella lettera dell'Api ai sindaci si fa notare che la plastica è riciclabile e che esistono sacchetti in plastica [illegible] degradabili dopo pochi giorni di esposizione alla luce del sole. «*Allora invece di adottare provvedimenti estemporanei che i tribunali amministrativi potrebbero dichiarare illegittimi, [illegible] programmi seri e concreti, [illegible] esempio della [illegible] differenziata e del riciclaggio dei rifiuti*».

L'Associazione [illegible] dice preoccupata per il futuro delle industrie del settore operanti in provincia, che devono affrontare una situazione di incertezza che potrebbe portare a gravi ripercussioni sotto il profilo produttivo. «*Occorre stabilire quali componenti e quali materiali risultino inadatti e pericolosi in base ai diversi impieghi cui possono essere destinati, e solo sulla base di tale accertamento procedere poi alla formulazione di eventuali divieti*».

Il dottor Vernetti ricorda ai sindaci che in provincia operano aziende specializzate nel lavaggio e riciclaggio delle borse e [illegible] di plastica e per la produzione dei sacchetti porta rifiuti. «*Una nostra impresa* — conclude il presidente dell'Api — *è disponibile a cedere la tecnologia ad un'azienda municipalizzata oppure ad un consorzio di Comuni, per la costruzione di un impianto simile, che dia sbocco alla raccolta differenziata [illegible] plastica. Quest'associazione, che ha costituito un apposito servizio [illegible] per l'antinquinamento, intende collaborare [illegible] le pubbliche amministrazioni per la soluzione dei problemi concreti, evitando crociate demagogiche*».

Franco Marchiaro

Si continua [illegible] discutere sulla realtà architettonica alessandrina

Ma chi vuole le case tutte uguali?

L'edilizia privata testimonia dei contrasti fra la ricerca estetica di alcuni progettisti [illegible] tendenze più utilitaristiche di altri - Ancora polemiche fra gli [illegible] locali perchè [illegible] pubblica amministrazione ha convocato i «famosi» Portoghesi, Piano e De Carlo

ALESSANDRIA — [illegible] ricostruzione della città nel dopoguerra è [illegible] opera non degli architetti, [illegible] geometri ed ingegneri. «*Solo ora la Comunità europea interviene, chiedendo [illegible] nostro Paese di abolire la laurea [illegible] ingegneria civile. Ma ho visto progetti edilizi firmati da ingegneri chimici o meccanici, per non parlare [illegible] geometri. In questa situazione, [illegible] possono essere attribuite a noi tutte [illegible] colpe del "grigiore" edilizio che caratterizza Alessandria?*». Gaetano Dieni è polemico, [illegible] architetti [illegible] in [illegible] altrettanto, ma [illegible] confronti della loro categoria.

«*Ricordo un [illegible] degli Anni Sessanta* — [illegible] — *in cui, [illegible] allora, Gregotti parlava di "architetti analfabeti". Spostando il discorso [illegible] livello nazionale o quello locale, posso dire di condividere questo giudizio. In città esiste [illegible] sostanziale impreparazione [illegible] maggior parte degli architetti: la battaglia per [illegible] incarichi di rilito [illegible] è basa [illegible] uno scontro tra visioni culturali diverse, ma [illegible] mestieri*».

L'architetto Giovanni Maria Ghè, assessore all'Urbanistica, rincara la dose: «*Premetto che [illegible] città ci [illegible] anche bravi progettisti [illegible] troppo spesso, presiedendo la commissione edilizia, ho dovuto constatare atteggiamenti estemporanei, disegni dei [illegible] slegati dalla realizzazione pratica*».

«*Ci [illegible] tecnici della progettazione che riflettono sul risultato architettonico* — aggiunge Ghè —, *altri [illegible] percepiscono solo lo sfruttamento delle aree. Non [illegible] un moralista, [illegible] mi [illegible] dallaso, ma ho visto troppi progetti realizzati in serie, [illegible] fossero fotocopie*».

[illegible] tutte simili, [illegible] pretese estetiche, nate [illegible] quasi da [illegible] unico progetto. Saranno anche «orribili replicanti», ma non è [illegible] questo che gli alessandrini vogliono? Nella patria [illegible] Umberto Eco lo [illegible] fra «apocalittici ed integrati» si [illegible] [illegible] con toni un po' apocalittici, l'architetto Pino Astuti, presidente del[illegible] provinciale, parla di «*decadenza del buon gusto*», «*architettura del proletariato culturale*», «*massificazione [illegible] deleteria*».

La casa per impiegati della «Borsalino» (all'angolo fra corso Teresio Borsalino [illegible] via XX Settembre) fu realizzata nel 1952 su progetto di Ignazio Gardella: rimane uno dei pochissimi edifici cittadini che possono entrare in [illegible] storia dell'architettura contemporanea italiana. Ma la sua realizzazione fu motivo di roventi polemiche: ci fu anche chi propose di abbatterla prima ancora che la costruzione fosse terminata

«[illegible] «integrati» continuano a costruire seguendo le richieste [illegible] gente. [illegible] porsi il problema [illegible] alcuni degli alessandrini. Se questo è l'andamento in campo privato, la pubblica amministrazione, dopo essersi sforzata di «*stimolare [illegible] pluralità [illegible] espressioni, di dare impulso [illegible] rinnovamento*», come [illegible] Ghè, ha [illegible] indirizzarsi verso [illegible] grossi [illegible] dell'architettura [illegible] Portoghesi, Piano, De Carlo.

Un'operazione positiva [illegible] negativa? «*Si rischia un rifiuto da parte del pubblico* — dice Astuti — *che non pensa rappresenti un momento di crescita. Un concorso aperto a tutti avrebbe permesso un confronto [illegible] idee certamente più utile*». «*Pescare il grosso nome fuori città e calarlo dall'alto* — aggiunge Dieni — [illegible] *favorisce la categoria. Anche qui [illegible] sono architetti che [illegible] ro assicurato progettazioni dignitose*».

Per Dario Milanese invece è una scelta positiva perchè i concorsi tentati in passato [illegible] hanno [illegible] validi, altrimenti non [illegible] no qui a discutere sul grigiore dell'edilizia alessandrina».

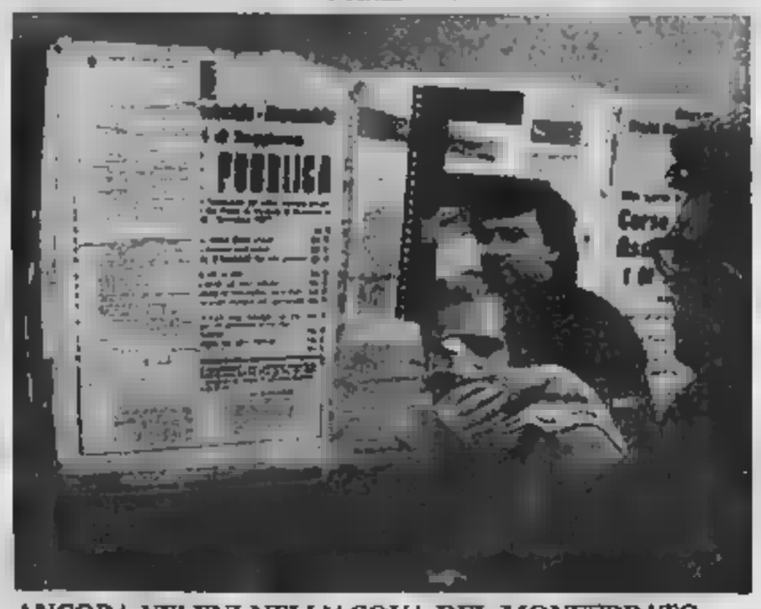
Coloro che risultano maggiormente penalizzati da [illegible] situazione sono i giovani architetti. Nino Pisanu, 30 anni, fa parte di un gruppo di una trentina di suoi coetanei che alle ultime elezioni per il direttivo dell'Ordine ha [illegible] vita [illegible] lista autonoma. «Concorsi pubblici per progettare grandi opere urbanistiche permetterebbero anche ai giovani di tirar fuori tanti progetti [illegible] oggi [illegible] nel [illegible] setto. [illegible] un confronto [illegible] stimolante fra [illegible] e si stimerebbero [illegible] frustrazioni di chi, uscito [illegible] poco dall'università, ha scarsissime opportunità per provare, anche [illegible] a se stesso, quanto vale veramente».

[illegible] problema giovani ci sono anche colpe della [illegible] goria degli architetti dove, secondo Ghè, mancato ascolto [illegible] solidarietà [illegible] coinvolgere [illegible] nuove leve. «*Mancano strutture di collegamento* — conclude Nino Pisanu —. *D'accordo, [illegible] dal [illegible] chio atelier, dove allievi e [illegible] costruono in armonia, il anacronistico. Però ad [illegible] non [illegible] ajuto nulla: ognuno coltiva il proprio orticello e tanto peggio per chi deve farvi le case. Così [illegible] blocca il ricambio generazionale e [illegible] dispersi [illegible] patrimonio di idee, o quanto meno di entusiasmo, che [illegible] il futuro dell'edilizio cittadino. Vogliamo finalmente tornare a discutere dell'architettura in Alessandria?*».

Nell'ultima puntata dell'inchiesta sentiremo il parere di geometri ed ingegneri e quello dell'assessore Sergio Boidi. Il cui polemico intervento ha innescato il dibattito.

Piero [illegible]

(2. continua)



ANCORA VELENI NELL'ACQUA DEL MONFERRATO

Villanova Monferrato. Sul muro del palazzo municipale di Villanova, nella piazza principale del paese, è appesa stata affissa l'ordinanza del sindaco Mauro Cabiati con la quale si vieta l'uso alimentare dell'acqua distribuita dall'acquedotto e dai circa 400 pozzi privati, perché contaminata da benzatone: un gruppo di persone si è subito formato per [illegible] informazioni sul grave disagio che ha investito il paese. Anche Balzola è in stato d'emergenza. Da ieri sono senz'acqua i 3.400 abitanti dei due paesi, che vengono riforniti dalle cisterne dei vigili del fuoco

Emergenza idrica per 3400 persone: [illegible] pozzi sono contaminati [illegible] diserbanti [illegible] bentazone

Inquinati gli acquedotti di Villanova e Balzola

Da ieri [illegible] il rifornimento è assi[illegible]to dalle cisterne [illegible] dai vigili [illegible] fuoco - Preoccupati per quanto [illegible] [illegible] nel Vercellese, i sindaci [illegible] ordinato le analisi - «La [illegible] Usl non [illegible] grado di far fronte [illegible] richiesta, ci siamo rivolti ad un istituto privato di Novara»

VILLANOVA MONFERRATO — [illegible] ieri i milleottocento abitanti [illegible] Villanova Monferrato e i milleseicento [illegible] Balzola, paesi agricoli [illegible] Casalese, vivono [illegible] emergenza idrica.

L'acqua [illegible] contaminata [illegible] bentazone, una sostanza contenuta [illegible] diversi prodotti diserbanti utilizzati soprattutto [illegible] la coltivazione del [illegible].

Ieri mattina il sindaco [illegible] Villanova, Mauro Cabiati, e quello di Balzola, Francesco Bonaffé, hanno firmato [illegible] [illegible] dinanzi [illegible] le quali vietano l'uso dell'acqua dell'acquedotto e di quella dei [illegible] privati [illegible] per l'alimentazione umana che per abbeverare il bestiame.

[illegible] rifornimento [illegible] [illegible] il [illegible] assicurato in entrambi i paesi da cisterne da 14 mila [illegible] [illegible] a disposizione dai [illegible] [illegible] fuoco. Quanto prima, [illegible] i Comuni [illegible] provvederanno [illegible] installare in [illegible] punti dei [illegible] altre vasche con [illegible] non [illegible].

Il bentazone è presente [illegible] concentrazioni [illegible] nelle [illegible]: a Vill[illegible] si va [illegible] [illegible] a 15 microgrammi per litro, mentre per l'acquedotto di [illegible] l'indice è di 10,5 microgrammi. Il limite [illegible] [illegible] consentito [illegible] [illegible] decreto [illegible] [illegible] [illegible] qua è invece di 2 microgrammi.

[illegible] come si è arrivati a scoprire la contaminazione? Lo spiega il sindaco [illegible] Villanova, Cabiati: «*[illegible] preoccupati perché [illegible] [illegible] sono stati [illegible] negli acquedotti di [illegible] Comuni del Vercellese e [illegible] vicini, [illegible] e Rive, e quindi abbiamo [illegible] fare [illegible] fare le [illegible]. Voglio sottolineare che, poiché la nostra [illegible] [illegible] era [illegible] grado di far fronte alla richiesta, [illegible] siamo rivolti [illegible] un istituto privato specializzato [illegible] Novara*».

Dall'istituto, il «Donegani», venerdì pomeriggio è venuta la prima comunicazione [illegible] l'acqua poteva [illegible] contaminata. Gli esiti [illegible] analisi sono stati confermati [illegible] mattina. I sindaci hanno [illegible] la Protezione civile ed [illegible] preparato le ordinanze. Verso [illegible] 10 le prime copie del documento [illegible] [illegible] Cabiati venivano [illegible] sui muri di Villanova. Altrettanto è [illegible] a Balzola.

A Villanova l'acquedotto pesca a 47 metri e serve circa un terzo della popolazione. E' entrato in funzione quasi sei mesi fa. Il resto degli abitanti attingeva [illegible] invece, [illegible] pozzi privati, circa 400, che [illegible] [illegible] falde [illegible] superficiali, a 10/12 metri.

A [illegible] quasi tutte le [illegible] miglie sono [illegible] all'acquedotto: il pozzo attinge ad una profondità di trenta [illegible] in en[illegible] i Comuni vaste aree sono coltivate a riso e a mais: i diserbanti, utilizzati per anni, ora sono filtrati fino alle falde, com'era accaduto con l'atrazina in altri centri del Monferrato.

Nel [illegible] paesi si ritiene però [illegible] il bentazone fosse [illegible] anche in passato nell'acqua, ma non [illegible] sapeva [illegible] [illegible] perché [illegible] finora, lo [illegible] cercato».

Quanto durerà [illegible] potrà essere risolta l'emergenza? Nessuno sa [illegible] risposte precise. A Frassineto Po, per esempio, il Comune [illegible] Casalese le [illegible] falde [illegible] contaminate da [illegible] na, l'emergenza prosegue [illegible] sicuro agosto.

[illegible] [illegible] Cabia[illegible]: «*Secondo alcuni tecnici un depuratore a carboni attivi, come quelli impiegati a Casale, potrebbe servire a risolvere la situazione. Stiamo comunque ancora valutando che cosa possiamo* [illegible].

Il depuratore a carboni [illegible] tivi, che [illegible] alcune centi[illegible] di milioni, potrebbe [illegible] applicato ai pozzi dell'acquedotto. Potrebbe quindi [illegible] risolvere, ma sarà dimo[illegible] [illegible] sua validità anche nei [illegible] del bentazone, l'e[illegible] a Balzola e [illegible] quelle famiglie di Villanova allacciate [illegible] [illegible] municipale.

Restano però aperti gli in[illegible]tivi sui tempi di realizzazione dell'impianto e su come affrontare l'emergenza per le famiglie [illegible] solo da pozzi privati.

Per decidere che cosa fare si susseguono le riunioni nei palazzi comunali dei due [illegible], e non mancano [illegible] menti [illegible] [illegible] e di tensione [illegible] [illegible] amministra[illegible].

[illegible] [illegible]

I CONSIGLI

CANNOLI. Ruta (Golfo Paradiso) ristorante «Vista Mare» propone prelibati spaghettoni ai sifù, diverse varietà, frutti di mare, ottimi secondi, servizio perfetto, ambiente curato. Ristorante in corso d'opera di ristrutturazione. Soggiorno ideale per tutte le stagioni. Tel. Mariano Colla ai 0185/490343

I settantacinque anni dell'Alessandria calcio - Ricordi di una lunga tradizione sportiva

Ma quel caffè «corretto» non bastò ai grigi

L'ANNO DELLA GRANDE AMAREZZA

Nella foto una formazione dell'Alessandria nel campionato 1949-50: in piedi da sinistra, Soffritti, Cipolla, Giorcelli, Rivolilla, Gasachino, Arezzi ed il massaggiatore Bo; accosciati, Scarrone, Corradini, Pietrazzi, Albertelli, Sotgiu. Le ostilità si iniziarono bene per i grigi che vinsero con il Catania per 3-1. L'allenatore inglese Flatley, su invito dei dirigenti, s'era portato al seguito il centravanti Rivolilla che però, per problemi di ambientamento e infortuni, non rese quanto ci si aspettava, pur rivaleggiando il capocannoniere grigio con 18 reti, delle 70 segnate complessivamente dalla squadra (che ne incassò però 74). Con l'Alessandria retrocessero: Empoli, Arsenal Taranto, Prato e Pro Sesto

I ricordi [illegible] uno [illegible] protagonisti dei 75 anni [illegible] storia dell'Alessandria calcio ci riportano indietro, questa volta, al campionato 1949/50 che segnò [illegible] retrocessione [illegible] grigi [illegible] C. Un momento amaro [illegible] [illegible] del football alessandrino che riviste [illegible] un episodio singolare: uno strano caffè «corretto» che risultò disastroso.

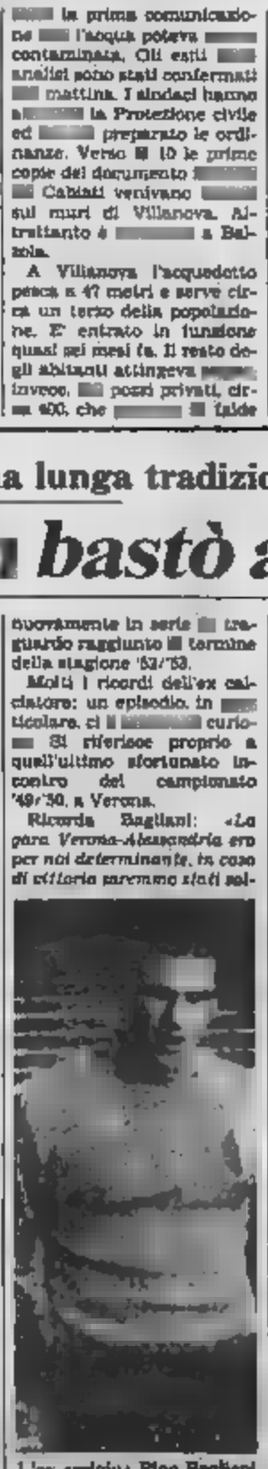
Il viaggio storico continua grazie [illegible] [illegible] testimonianze: scrivete alla redazione [illegible] Alessandria, in [illegible] Cavour 5, oppure telefonate al numero 0131 - 66303/462347.

[illegible] — Pino Bagliani, che oggi assieme alla moglie gestisce il complesso [illegible] Ginia» a Caldiro[illegible] unica [illegible] scitticia della provincia, giocò [illegible] campionati nella file dell'A[illegible] U.S. come centro[illegible]. Esordì, [illegible] campionato 1949/50, nella partita [illegible] del [illegible] [illegible] a Livorno (allora si giocava anche il giorno di Natale), finita malamente per i grigi: 4 a 1.

Un campionato sfortunato: perdendo a Verona, 3 a 2, nell'ultima giornata, dopo aver condotto in vantaggio il primo tempo, l'Alessandria subì [illegible] retrocessione in serie [illegible]. L'ultimo campionato in maglia grigia Pino Bagliani lo disputò [illegible] '54/55: [illegible] l'Alessandria nuovamente in serie [illegible] traguardo raggiunto [illegible] termine della stagione '52/'53.

Molti i ricordi dell'ex calciatore: un episodio, in [illegible] ticolare, ci [illegible] curio[illegible] Si riferisce proprio a quell'ultimo sfortunato incontro del campionato '49/'50, a Verona.

Ricorda Bagliani: «*La gara Verona-Alessandria era per noi determinante, in caso di vittoria saremmo stati sol-*



L'ex «grigio» Pino Bagliani

vi, passeggiando avremmo avuto [illegible] la possibilità di disputare uno [illegible] [illegible] Reggiana».

[illegible] campo veronese i grigi fanno l'impossibile: [illegible] termine del primo tempo [illegible] in vantaggio per [illegible] ed [illegible]. «*Durante l'intervallo* — [illegible] Pino Bagliani — *il massaggiatore Bo portò a tutti del caffè; dentro qualcuno aveva messo degli eccitanti, forse anche del [illegible] caldo. Rifiutai [illegible] bevanda, che tutti gli altri invece bevvero. Ma inutilmente ed alla fine, proprio mentre stavamo avviandoci verso [illegible] terreno [illegible] gioco, mi [illegible] quanto [illegible] del caffè, dove probabilmente [illegible] era concentrato tutto [illegible] miscuglio delle pastiglie eccitanti*».

L'effetto per Pino Bagliani fu disastroso: «*Non capivo più niente, invece di [illegible] [illegible] l'area veronese fintivo per andare [illegible] direzione [illegible] nostra porta, insomma giocavo contro i grigi. Un vero disastro. D'altra parte allora il regolamento non prevedeva [illegible] il tradizionale cambio, pertanto dalla 'panchina' non potevano [illegible] sostituirmi. Forse avremmo perso ugualmente perché i gialloblù veronesi giocarono la ripresa alla morte, [illegible] un fatto che da me non è [illegible] [illegible] aiuto per evitare la sconfitta. E l'Alessandria* [illegible] [illegible] Cr. [illegible] m.

TRIBUNALE ALESSANDRIA
PRETURA ACQUI TERME
PRETURA VALENZA

VENDITE ALL'ASTA

DELEGATO L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI ALESSANDRIA
Nei giorni: 14-3-87 ore 21 e 15-3-87 ore 15,30 e [illegible] 21
Presso «Palazzo Cuttica» Circolo Alessandria (piano terra) - Via Urbano Rattazzi [illegible] - Alessandria

Ordinanza Tribunale Alessandria: Corpi di reato: televisori - Radio - Mobilio - Biciclette - Motorette - Pressoi a cognia vini. Ordinanza Pretura Valenza: mobili antichi pignorati. Ordinanza Pretura Acqui Terme: dipinto a firma A. Ferrari pignorato. Per Ufficio Iva Alessandria: impianto verso - Fiati e organi «Farmonor per recupero credito». [illegible] Ristorante Alessandria: pressoi antichi in pegno. Nuovo Banco Ambrosiano: brillanti da kt 1,015 in [illegible].

ESPOSIZIONE:	SABATO	7-3-87	dalle ore 10 alle 20
	DOMENICA	8-3-87	dalle ore 10 alle 20
	LUNEDI'	9-3-87	dalle ore 10 alle 20
	MARTEDI'	1[illegible]	dalle ore 10 alle 20
	MERCOLEDI'	11-3-87	dalle ore 10 alle 20
	GIOVEDI'	12-3-87	dalle ore 10 alle 20
	VENERDI'	13-3-87	dalle ore 10 alle 20

E, inoltre, per conto committente all'I.V.G.
ARREDI ANTICHI [illegible] IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Tra cui dipinti [illegible] [illegible] - Bellanti - G. De Nittis - G. Ciardi - De Pisis.

E LOTTO [illegible] TAPPETI ORIENTALI

IMPORTANTE:
Per meglio partecipare alle ASTE si consiglia la visione dei compendi in vendita, durante l'esposizione.

PER INFORMAZIONI:
Ufficio Vendite Giudiziarie - Presso Pretura Alessandria
Direzione IVG
Tel. 0131 445.851
Tel. 0131 68.691 - 51.165

Persia meridionale Tappeto Kirman Laver

Direttore alle vendite [illegible] Vaio

Il banditore M. Incampo

Positivi i primi commenti alla rassegna dell'oreficeria

Novità di gioielli a Valenza (con ottimismo per gli affari)

Presenti [illegible] operatori - Oggi consegna [illegible] premio a Ferrari (lo ritirerà Alboreto)

VALENZA — «Valenza gioielli», la mostra primaverile degli orafi valenzani, è stata aperta [illegible] mattina, senza alcuna cerimonia ufficiale: tra i primi visitatori il prefetto Alessandro Pierantelli, il presidente della Camera [illegible] Commercio, Attilio Castellani, e l'onorevole Alfio Brina.

Primo giorno di apertura e [illegible] è stata notata una buona presenza di operatori: molti [illegible] italiani ma non sono mancati gli stranieri, a riprova che la rassegna valenzana sta diventando un appuntamento di sicuro richiamo.

Dice Stefano Verità, presidente dell'Associazione [illegible] fa valenzana, [illegible] organizzatore della [illegible]: «Siamo consapevoli delle difficoltà del momento. Riteniamo però [illegible] ci siano tutti i presupposti [illegible] [illegible] successo. Ci auguriamo che i cinque giorni di esposizione ("Valenza gioielli" chiuderà mercoledì sera; ndr) ci consentano di cambiare l'aggettivo "discreto" con "ottimo". A prescindere dagli affari conclusi ci aspettiamo delle precise indicazioni dal mercato nazionale e da quelli esteri».

Una ragazza osserva il premio «Valenza Gioielli» per Enzo Ferrari

Le vendite natalizie [illegible] state abbastanza buone; gli orafi valenzani, dopo i risultati contrastanti delle recenti manifestazioni di Vicenza e [illegible] Milano, ritengono che questo sia il momento giusto [illegible] offrire ai dettaglianti italiani ed europei la possibilità [illegible] rinnovare il proprio assortimento, in vista di Pasqua.

Dice ancora Verità: «L'esportazione orafa nell'86 [illegible] fatto registrare un calo attorno al 20 per cento e questo interessa anche Valenza. Stiamo lottando per riprendere questa fetta [illegible] mercato, per fermare, dollaro permettendo, ai livelli precedenti. In questo impegno "Valenza gioielli" è un momento importante».

Per questo gli orafi valenzani [illegible] si [illegible] presentati all'appuntamento primaverile [illegible] [illegible] produzione rinnovata, presentando, nel rispetto [illegible] tradizione di artigianato [illegible] grande qualità, anche alcune [illegible] [illegible] grado di far crescere l'interesse o muovere il [illegible]. «E' tra le novità — afferma Giulio Doria, della "Doria fratelli" — c'è senza dubbio il rilancio della spilla, in linea con il ritorno al classico nella moda».

Un rilancio favorito anche [illegible] prezzi accessibili, oscillanti dalle [illegible] mila [illegible] al milione. Puntare sui acquirenti che [illegible] [illegible] spendere molto è diventata quasi una parola d'ordine. Silvano Delvago della «Erma» ritiene che si [illegible] conquistare il pubblico con [illegible] in cui l'oro [illegible] affianca a pietre [illegible] [illegible] il prezzo è alla portata [illegible] [illegible] le borse, dalle 300 alle 900 mila lire. «Ci sono le prospettive per ottenere qualcosa in più [illegible] quanto ha offerto il recente "Macef" di Milano — sostiene Davide Molina della "Molina & C." —. C'è un assortimento di novità in fatto di spille, boccole, collier, bracciali, tutti con pietre preziose tradizionali, che dovrebbero aiutare a conquistare l'interesse degli operatori [illegible] estero».

C'è [illegible] insomma a «Valenza Gioielli». I cinque giorni della rassegna, dove [illegible] attesi operatori provenienti da Europa, America e Medio Oriente, dovrebbero confermarlo. Oggi, intanto, i gioielli valenzani saranno presentanti, tra gli stands, dalle modelle [illegible] indossate [illegible] gli abiti [illegible] moda piemontese. [illegible] 15, infine, la consegna [illegible] [illegible] premio «Valenza Gioielli» al personaggio di spicco dell'imprenditoria italiana. L'ing. Enzo Ferrari; lo ritireranno il pilota Alboreto e Ferrari Junior.

F. m.

[illegible] Bollerina arrestata per droga

ALESSANDRIA — La sezione narcotici [illegible] squadra mobile [illegible] identificato ed arrestato la donna che avrebbe fornito l'eroina a Loris Vegro, 22 anni, di San Germano di Casale, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. E' la ballerina Maria Zarola, 24 anni, abitante a Milano in via Calvi 3.

[illegible] In tv stilista di moda e gioielli

ALESSANDRIA — «Luci della ribalta per sarti ed orafi» è il titolo del programma realizzato al Teatro Regio di Torino e che sarà trasmesso domani, alle 22,30, dal circuito televisivo «Primantenna» e nei prossimi giorni da altre emittenti piemontesi. Mariolina Cannuli presenterà le creazioni di 113 sarti piemontesi e di una cinquantina di orafi e gioiellieri di Valenza.

[illegible] Porte aperte al «Sobrero»

CASALE MONFERRATO — Porte aperte oggi all'Istituto tecnico industriale «Ascanio Sobrero», dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. La scuola sarà aperta ai genitori degli alunni ed a tutti i cittadini, ma l'iniziativa è particolarmente rivolta ai ragazzi di terza media ed ai loro congiunti che potranno ottenere informazioni sulle specializzazioni dell'istituto. Verranno poi premiati i migliori diplomati degli [illegible] tre anni scolastici: Michele Moretti, Gian Marco Vacondio, [illegible] Pava, Luigi Miglietta, Sergio [illegible] Pier Vittorio Garlando, Antonio Aletti, Renzo Carbone, Gian Pietro Reverso e Leopoldo Albrigio.

[illegible] [illegible] di [illegible]

OVADA — I carabinieri hanno arrestato [illegible] furto Mauro Piombo, 28 anni, abitante in [illegible] Tagliolo. Il giovane è entrato ieri verso mezzogiorno nella cartoleria di via Buffa, di proprietà di Claudio Mir[illegible]. Ha chiesto al titolare di vedere alcune buste di francobolli da collezione ed ha iniziato ad esaminarle. Sono poi entrati altri clienti e l'esercente ha cominciato a servirli, senza però perdere di vista Mario Piombo, che nel frattempo si era messo in tasca diverse buste. Il proprietario ha allora chiamato i carabinieri che hanno arrestato il giovane. Il vicepretore Magaglio ha confermato l'arresto per furto, fissando il processo per direttissima per domani mattina.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Rintamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ALBA - Corso [illegible] 24/G - Tel. 0173 363.281

ALESSANDRIA - [illegible] G. [illegible] 79 - Tel. 0131 [illegible]

LUNEDI' 9 MARZO

RIAPRE

IL CASH AND CARRY

EX MAGAZZINI FERRERO

GRUPPO VeGè

ORARIO: 7-12 - 14-20 - SABATO: 8-12

AI PRIMI 5000 CLIENTI

UN FAVOLOSO

OMAGGIO

Aggredito ad Acqui

E' un giovane di 29 anni: ricoverato in ospedale per trauma cranico - Una lite fra ubriachi?

ACQUI TERME — Misterioso pestaggio l'altra [illegible]. La vittima è Gianni Alasia, 29 anni, abitante in via Cassino. Il quale è ricoverato all'ospedale di [illegible] (in un primo tempo era stato trasportato a quello di Acqui) [illegible] prognosi riservata.

Le sue condizioni migliorano; l'uomo è lucido, parla, ma ha fornito [illegible] versione dei fatti che non convince assolutamente gli inquirenti.

Gianni [illegible] ha [illegible] i nomi dei presunti aggressori ma costoro, in [illegible] agli [illegible] [illegible] carabinieri, avrebbero un [illegible]: al momento dell'episodio, infatti, sembra che si trovassero in un'altra parte della città.

Sconosciuti, almeno al momento, anche i motivi del brutale pestaggio di [illegible] che viene [illegible] [illegible] po' strano». [illegible] stato percosso al capo [illegible] estrema violenza tanto da riportare [illegible] un grave trauma [illegible].

[illegible] quanto ha raccontato la vittima, il pestaggio è avvenuto a casa sua. Si è contraddetto più volte sull'ora e, parlando [illegible] suoi aggressori, avrebbe dichiarato di averli riconosciuti fra i balordi della città. Non è escluso che tutti fossero ubriachi e [illegible] agito senza rendersi conto delle proprie azioni.

Gianni [illegible] sarà presto interrogato dal magistrato mentre i carabinieri proseguono le indagini per far luce sull'episodio maturato in [illegible] mondo di disadattati.

Il sordomuto ucciso

[illegible] in appello da 14 a 12 anni la pena all'elettricista alessandrino

ALESSANDRIA — Ridotta di due anni la condanna all'elettricista Vincenzo Como, trentaseienne, alessandrino: il 14 marzo 1983 aperò e picchiò l'operaio sordomuto Giancarlo Barlaone, di 43 anni, che [illegible] aveva spiato mentre sostava in auto [illegible] una [illegible].

La Corte d'Appello (processandolo una seconda volta su richiesta della Cassazione, che [illegible] accolto il ricorso del difensore) gli ha [illegible] dodici anni e due mesi di reclusione per omicidio volontario, [illegible] cui un anno e due mesi condonati. Questo [illegible] che fra non molto Como, se continuerà a mantenere buona condotta, potrebbe ottenere la libertà vigilata.

In primo grado, l'elettricista era stato condannato dalla Corte d'Assise di Alessandria, nel novembre 1984, a 14 anni e mezzo di carcere. I giudici popolari [illegible] stabilito [illegible] l'elettricista [illegible] reagito a [illegible] fatto [illegible] giusto [illegible] non [illegible] sparato [illegible] dall'ira. La Corte d'Appello di Torino [illegible] xió, invece, che [illegible] [illegible] trattato [illegible] [illegible] fatto ingiustoperché l'operaio sordomuto avrebbe anche potuto avvicinarsi all'auto dove si trovava la coppia [illegible] un'informazione. A Vincen[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due mesi di [illegible]ne.

La sentenza di secondo grado, come la prima, fu impugnata dal difensore, e la Cassazione rinviò gli atti alla Corte d'Appello e.

Agricoltura per hobby - Frutti di primavera

Tutti i segreti del ciliegio

Un ciliegio è una simpatica pianta da tenere in un angolo dell'orto. Se c'è spazio, se ne [illegible] piantare [illegible] più di una, per avere in quantità [illegible] i frutti più squisiti e delicati della primavera.

Ricordiamo che il ciliegio [illegible] è una pianta [illegible]cile da coltivare, ma che preferisce la collina alla pianura, il clima fresco a quello caldo. Resiste abbastanza bene alle variazioni atmosferiche [illegible] venti.

Le piante si mettono a dimora [illegible] distanza di 8-12 metri.

La potatura dovrà tendere a dare la forma a vaso oppure a lasciare la forma primitiva. Poi ci si limiterà a sopprimere i rami da eliminare e a leggeri accorciamenti.

I parassiti vegetali provocano «pomioni» e «mal della bolla» e accartocciamento delle foglie. La ruggine, che si combatte con la poltiglia bordolese all'uno per [illegible] [illegible] invece deformazioni dei rami e [illegible] frutti.

Fra i parassiti di origine animale, il più pericoloso è la mosca del ciliegio che depone le [illegible] nei frutti maturi: si combatte con soluzioni di arseniato di piombo all'uno per cento, diluito in soluzione acquosa di melasso.

Quali varietà scegliere [illegible] le molte oggi sul mercato?

Naturalmente [illegible] [illegible] preferire fra le cultivar che meno necessitano di trattamenti antiparassitari. E queste sono le varietà precoci, perché sfuggono all'attacco del *Rhagoletis* [illegible] (detta volgarmente mosca del ciliegio).

Qualche buona: *Precoce della Marca, Primiere, Padovana di Treviso, Primaticcia, Precoce del Piave, Maggese bianca, Mapgree rossa, Moretta.*

Le varietà molto precoci, i cui frutti maturano in 25-30 giorni, hanno però un difetto: i frutti [illegible] piuttosto piccoli, la polpa è poco consistente.

[illegible] si vogliono ottenere frutti migliori, bisogna attendere qualche giorno in più e scegliere [illegible] [illegible] varietà: *Sandra*, le francesi *Moreau* e *Burlat*, le veronesi *Bargioni 123* e *Adriana*.

Infine, le classiche varietà di media stagione, che però sono facilmente attaccate dalla mosca: *Durone nero di Vignola, Starking Hardy Giant, Moro di Cazzano, Roana, Durone dell'Anella, Durone di Cesena, Ravenna Precoce, Mallela, Ferrovia.*

Per chi ama le ciliegie scelga: *Montmorency, Amarena di Castelvetro, Meteor, Fanel, Schattenmorelle, Gharo, Crisana.*

Rustico

L'ENFAP Centro Operativo Ligure in esecuzione [illegible] deliberazione [illegible] della Giunta Regionale in data 4-3-87 organizza, finanziato [illegible] il contributo [illegible] Fondo Sociale Europeo e del Fondo di [illegible] di cui alla legge 21-12-1978, n. [illegible] corso di Formazione Professionale per:

20 TECNICI CAD/CAM

PER L'AUTOMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE [illegible] DEL PROCESSO [illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno [illegible] apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
- [illegible] [illegible] tecnica industriale, [illegible] maturità tecnica nautica, [illegible] maturità tecnica per geometri, [illegible] maturità scientifica;
- età non superiore [illegible] 25 anni alla scadenza del presente bando;
- certificato di iscrizione alle liste [illegible] collocamento;
- [illegible] assolvimento dell'obbligo di [illegible] [illegible] per [illegible] durata del [illegible].

Il corso avrà la durata di [illegible]00 ore [illegible] [illegible] un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore [illegible] di presenza.
I partecipanti [illegible] corso usufruiranno di un rimborso [illegible] [illegible] [illegible] di tutti i necessari [illegible] didattici e [illegible] un'indennità di frequenza per ogni [illegible] effettiva presenza.

[illegible] domande [illegible] [illegible] dovranno essere ritirate presso:
E.N.F.A.P.I. Centro Operativo Ligure - Via [illegible] 3 - 16124 [illegible]
(tel. 010 [illegible] - [illegible]6.662) [illegible] ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e riconsegnate nella [illegible] [illegible] entro e non oltre le ore 12,00 [illegible] 13 marzo 1987.

enfap

L'ANCIFAP, in esecuzione della delibera della Giunta Regionale assunta in data 4-3-87, organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di rotazione di cui alla legge 21-12-1978, n. 845, riservato a n. 10 giovani disoccupati per:

10 ADDETTI CAD/CAM

[illegible] accedere al [illegible] i giovani dovranno superare [illegible] prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
- età non superiore ai [illegible] anni alla scadenza del presente [illegible],
- certificato di [illegible]ione alla lista di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva od [illegible] esenti per la durata del [illegible]
- essere in possesso del diploma [illegible] maturità di Istituto Tecnico Industriale od indirizzo Meccani[illegible] o [illegible] diploma di Geometra.

Il corso avrà una durata di 1000 ore comprensive di un periodo di stage in Azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, [illegible] [illegible] di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno [illegible] indennità di frequenza per ogni ora di effettiva [illegible]

La domande di ammissione dovranno [illegible] ritirate presso:
L'ANCIFAP - Via Giolitti 2 - Tel. [illegible]
e riconsegnate nella stessa entro e [illegible] oltre le [illegible] 12 del giorno 13 marzo

ancifap

Oggi la città ricorda la strage nazifascista del Castello

[redacted]

Vennero fucilati il 27 febbraio '45 [redacted] rappresaglia all'uccisione [redacted] due militari tedeschi a Sarezzano: [redacted] le vittime [redacted] giovane [redacted] Ticineto, [redacted] agricoltore [redacted] Pontestura e [redacted] elettricista di Casale

TORTONA — Il cippo in pietra e marmo [redacted] dalle [redacted] domina [redacted] spianata [redacted] Castello e sul basamento spiccano i nomi dei [redacted] fucilati: il [redacted] pilota Oscar Adenzato, napoletano del '15; l'agricoltore Carlo Angelino, 1912, di Ticineto; l'artigiano Walter Barra, [redacted] biellese; il ferro[redacted] Chiavon, [redacted] di Consano; il contadino [redacted] Lanni, 1924, di Cassino; l'impiegato Vittorio Lusani, 1918, di Baluggia; il meccanico Mario Morsolli, 1920, [redacted] novese; l'elettricista Giuseppe Sogno, 1924, di [redacted] Monferrato; gli agricoltori Corrado Semenenga, 1918, di Lamporo, e Attilio Zanello, [redacted] di Pontestura.

Sono queste le vittime dell'eccidio avvenuto nel pomeriggio di martedì [redacted] febbraio [redacted] a Tortona e di [redacted] stamane la città [redacted] semplicità il quarantaduesimo anniversario: alle 9 [redacted] Messa di suffragio nella [redacted] di Santa [redacted] Canale, poi raduno [redacted] salone del teatro del municipio e, alle 10,30, in piazza Gavino Lugano, [redacted] ufficiale tenuta [redacted] Renato Garibaldi: infine un corteo andrà al Castello per deporre corone di alloro sul luogo della strage. «Questi dieci morti non li dimentichiamo — dice Dante Fossati, segretario dell'Anpi di Tortona —; è come se fossero nostri concittadini, nostri fratelli. In quei giorni, malgrado il terrore nazifascista, moltissimi salirono agli spalti, sotto la torre, per portare fiori sulla fossa dei fucilati. La città ribolliva. Lo stesso podestà, [redacted] un rapporto a Mussolini, dovette scrivere che i tortonesi maledicevano tedeschi e repubblichini [redacted] quell'eccidio e minacciavano: "Ve la faremo pagare cara, questa!"».

La reazione nazifascista fu di estrema violenza quando domenica 25 febbraio, in una imboscata a Sarezzano, due tedeschi, l'ufficiale Vogel e il soldato Schultz, vennero uccisi da un reparto partigiano che [redacted] per [redacted] di sorpresa [redacted] postazione tedesca. Si trovarono sugli spalti [redacted] Castello [redacted] il comando [redacted] la rappresaglia stabilendo la fucilazione [redacted] dieci [redacted] prigionieri del lager [redacted] l'edificio delle [redacted] secondo don Eugenio Manduca — ch'era allora chierico e [redacted] dopo l'eccidio, assieme a don Angelo Ondel, seppellì i fucilati — il [redacted] della Brigata nera di Tortona, Gianelli, al[redacted] convinto i [redacted] a prelevare [redacted] gli ostaggi da fucilare, [redacted] girando di rivolgersi [redacted] di [redacted]. [redacted] infatti avevano e fra le vittime, prese a caso in quella prigione, v'erano Angelino, di Ticineto, l'unico del gruppo ad essere sposato e che era scampato a una precedente fucilazione, e Zanello, di Pontestura, rimasto ferito l'11 novembre '44 sulla salita di Ozzano durante l'attacco ad una colonna nazifascista.

Alle 14 del 27 febbraio un camion, con sopra una mitraglia controaerea e scortato da due auto cariche di tedeschi e di fascisti, salì al Castello di Tortona. I dieci prigionieri, in fila indiana, vennero fatti schierare lungo una stradina della spianata con le spalle rivolte [redacted] collinette. Alcuni bersaglieri sistemarono a terra una mitragliatrice e, all'ordine [redacted] un ufficiale tedesco, lasciarono partire una lunga, micidiale raffica [redacted] falciò il gruppetto. [redacted] udì un grido soffocato [redacted] «Viva l'Italia!». Poi l'ufficiale tedesco, impugnata [redacted] rivoltella, [redacted] il colpo [redacted] grazia. [redacted] nella sterpaglia, a pochissima distanza, due ragazzi, i cugini Aldo e Mauro Cartasio, allora di 11 e [redacted] anni, poterono seguire tutta la tragica scena.

I corpi dei fucilati [redacted] ro [redacted] spianata, incustoditi. [redacted] cappellano delle carceri e il quale era stato negato di assistere i morituri («ma potei dare la benedizione da lontano» dirà in una testimonianza allo storico Bruno Cartosio, autore del più approfondito studio sulla strage di Tortona), chiese invano di poter [redacted] quei poveri corpi [redacted]; soltanto a notte inoltrata i [redacted] gli [redacted] il permesso di seppellirli, «ma [redacted] camposanto, [redacted] sul luogo dell'esecuzione ed [redacted] fossa comune».

[redacted]

Ticineto: la storia dell'agricoltore Carlo Angelino, classe 1912

Il partigiano fucilato due volte

Carlo Angelino

CASALE — «Sono venuti di notte a prendermelo e me lo hanno portato via, a morire. Non l'ho più [redacted] lui, che era il ragazzo [redacted] buono del mondo, [redacted] sono [redacted] soltanto queste poche [redacted]. [redacted] Angelino [redacted] il cofanetto [redacted] scuro che conserva [redacted] comò, fra il quadro della [redacted] della [redacted] e le foto [redacted] due [redacted] (sono le sue [redacted] figlie, [redacted] Grazia, morte [redacted] giovani) e tira fuori una piccola busta: [redacted] ci [redacted] un crocifisso d'ottone e pezzetti della camicia e della maglia che lui [redacted] quando venne fucilato per la seconda volta».

[redacted] Maria Viale, seduta nel [redacted] alloggetto di corso Verdi 21, a Casale, dove vive sola, rievoca la storia [redacted] suo marito, l'agricoltore Carlo Angelino. [redacted] sposati il 18 novembre [redacted] '33, appena ventunenni: lui, nato ad Occimiano [redacted] febbraio 1912, possedeva lì con i [redacted] nitori e quattro fratelli la [redacted] «Favorita»; lei, di Ticineto, era figlia [redacted] proprietari del caseificio Viale. Nel [redacted] nata Maria Antonietta, nel '37 [redacted] Grazia.

La loro [redacted] bella famiglia, unita e tranquilla, che la [redacted] però finire per sconvolgere. Venuta l'occupazione nazifascista, Angelino aveva collaborato [redacted] i partigiani [redacted] soltanto rifornendoli del burro sottratto all'ammasso, ma [redacted] un [redacted] molto pericoloso: [redacted] e bombe a mano che rubava nel deposito tedesco di Ticineto quando andava a portare il latte [redacted] «crucchi», nascondendole [redacted] bidoni vuoti.

Non [redacted] a lungo. Tradito da due spie (una abitava a Casale) Angelino fu catturato in [redacted] a Ticineto nella notte [redacted] 18 [redacted] novembre del [redacted] («Era l'undicesimo [redacted] del nostro matrimonio» dice Maria Viale) e [redacted] con altri sei giovani, che lavoravano al deposito munizioni, sull'argine del Po dove alle 6 del mattino vennero tutti fucilati. La scarica del plotone d'esecuzione, però, non uccise Angelino: una pallottola [redacted] gli entrò dalla nuca uscendo dal naso, deformandogli il viso. [redacted] rupino sull'erba: l'interprete tedesco che [redacted] dargli il colpo di grazia — come [redacted] contò più tardi a Maria Viale — [redacted] quell'uomo che [redacted] benissimo gliene mancò il coraggio e sparò a caso, verso il fiume.

Angelino, a stento, poté trascinarsi, nella luce incerta dell'alba, fuori dal mucchio dei cadaveri. Più tardi fu soccorso e portato in bicicletta a Valmacca, in una cascina di amici della moglie (erano quelli che rifornivano di latte il caseificio). Accorse [redacted] dei fratelli [redacted] Angelino, Giuseppe, ma Carlo si era aggravato; il dissanguamento poteva ucciderlo da un momento all'altro. Pur sapendo di sfidare la sorte, lo caricarono su un camioncino e lo trasportarono all'ospedale di Casale.

Angelino fu salvo, ma i nazifascisti scoprirono ch'era scampato al plotone di esecuzione di Ticineto e lo rinchiusero in carcere, nel «braccio» riservato agli ostaggi. L'appuntamento con [redacted] morte [redacted] stato solo rinviato: Angelino cadde infatti, tre mesi dopo, nella strage del febbraio '45 [redacted] Castello [redacted] Tortona.

g. m.

Una serata organizzata dal Cai al cinema Cristallo

Scese dal Bianco con gli sci [redacted] Acqui

Il [redacted] De [redacted] un documentario sull'eccezionale impresa

ACQUI TERME — «La parete che non c'è (una nuova frontiera per lo sci estremo)»: questo il titolo del film che la sezione acquese del Cai, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, presenterà alle 21,15 di domani al cinema Cristallo. Sarà lo stesso protagonista di [redacted] spericolata discesa con [redacted] sci lungo la parete Est [redacted] Aiguille [redacted] de Peuterey, Stefano De Benedetti, a commentare le immagini.

«Il versante italiano del [redacted] Bianco è selvaggio e grandioso: [redacted] parete quasi 'feroce' e tormentata, che non [redacted] eguali [redacted] tutta la catena alpina». Così l'alpinista Gianpiero Motti descrive [redacted] montagna sulle cui pareti [redacted] è cimentato (ed era il primo tentativo mai compiuto) Stefano [redacted] Benedetti che ha disceso, [redacted] dell'impo[redacted], [redacted] «Est» dell'Aiguille Blanche de Peuterey, una parete di roccia dove la neve [redacted] per brevissimi periodi dell'anno.

Stefano [redacted] Benedetti, ospite della [redacted] organizzazione [redacted] Cai [redacted] è il primo [redacted] guida alpina. Il biglietto [redacted] visita di questo «sciatore [redacted]» è uno [redacted] migliori che possano [redacted]: via Major [redacted] della Brenva, via [redacted] Francesi [redacted] «Est» [redacted] Rosa, via [redacted] all'Aiguille Blanche, «Est» del Monte Chaberton in Val di Susa, via Comino [redacted] «Nord» [redacted] Palù, «Nord» [redacted] Dengalo, [redacted] discesa della [redacted] Innominata del Monte Bianco è l'unico [redacted] con [redacted] sci tutti i versanti.

Il film *La parete che non c'è* offrirà al pubblico acquese una delle [redacted] più grandiose e da brivido che sia mai stata girata sullo sci estremo. «Dalla vetta del Monte Bianco la discesa ha inizio con l'innevato triangolo sommitale, fino [redacted] prime rocce ed alla prima strettoia: qui si formano le valanghe che precipitano sui pilastri del Brouillard, [redacted] misteriosi che [redacted] concedono nessuna certezza su cosa sta succedendo negli strati profondi [redacted] di [redacted]. Con queste parole Stefano [redacted] Benedetti descrive l'avvio [redacted] sua discesa, [redacted] possibile, sulla parete Est della Aiguille [redacted] de Peuterey.

f. m.

Una foto di Stefano De Benedetti [redacted]

Allo spettacolo [redacted] «Medrano» fra gorilla, giraffe, elefanti, cavalli bianchi

Tutti gli [redacted] del [redacted]

Lorenza e Giovanni volevano vedere «una tigre vera» - Massimo, Simona, Chiara e Daniele affascinati dalle giraffe - A Maria e Rita piacerebbe poter accarezzare un leone e non sopporterebbero di vederlo frustare

Alessandria. Centinaia di bimbi [redacted] assistito [redacted] spettacoli del «Medrano»: quasi tutti sono stati a[redacted] animali del circo, specie i leoni, le tigri, gli elefanti

[redacted] — «Sono venuta per vedere gli animali. Mi hanno detto che ci [redacted] anche i gorilla, non li ho mai visti e voglio rendermi conto del loro comportamento. Ma tutte le bestie mi piacciono, mi affascinano: per questo mi piace il circo equestre». Roberta Eneri, [redacted] anni, sta per assistere allo spettacolo del «Circo Medrano» attendato in questi giorni in piazza [redacted] Provincia. Lo spettacolo [redacted] ottenendo molto [redacted]

[redacted] tu sapessi che [redacted] vengono maltrattati per costringerli ad eseguire certi esercizi, verresti ugualmente al circo e con lo stesso entusiasmo? «Assolutamente no, non verrei affatto. Non sopporto le violenze sugli animali». [redacted]

Con la scolaretta [redacted] tanti [redacted] all'ingresso del circo. Tutti sono decisamente contrari alla violenza. La maggior parte dei piccoli è qui per vedere al lavoro gli animali che, tutto sommato, costituiscono [redacted] attrattiva.

Vera Gandini, che ha 4 anni, aspetta invece con ansia i pagliacci mentre i suoi amichetti, Daniele Ferrotti e Luca Torriani di 6 e 5 anni, oltre ai clowns attendono con malcelata ansia l'esibizione di un paio di simpaticissime scimmiette ed i volteggi dei trapezisti.

Il circo equestre racchiude tanto fascino, è indiscutibile, ma i bambini ed i ragazzi lo frequentano anche in funzione dei propri interessi e delle proprie passioni. Così Elisa Teodoro, alunna della seconda elementare, ha strappato ai genitori il consenso di un pomeriggio al circo nella speranza di vedere al lavoro qualche ballerina perché «da grande voglio danzare, è il mio sogno», annuncia superando una certa timidezza.

Le sorelle Maria Giovanna e Rita Manchia parteggiano decisamente per gli animali: vogliono ammirare la tigre e i leoni, sarebbero disposte anche ad accarezzarli («Chissà come è il loro pelo») ma non sopporterebbero di vederli frustare. «Una nostra vicina di casa picchia il cane e per noi è un grande sofferenza», esclamano in coro, mentre la loro amica Angela Bonta, 11 anni, confessa che del circo «le piace tutto» anche se al primo posto colloca gli animali come Lorenza Scarpinato e Giovanni Pasino.

Sono tutti seduti in prima fila, non intendono perdere neppure una battuta o una scena dello spettacolo che tanti considerano il più bello del mondo: vogliono vedere per la prima volta un «nero» gorilla e una «tigre in carne e ossa». «No, no, la tigre no, mi fa paura. Sono venuto per i pagliacci: mi fanno tanto r[redacted]», esclama Aldo Mitrale dall'alto dei suoi sei anni; invece [redacted] Romina, che ne ha due di meno, aspetta proprio la bestia feroce e «non capisce» i timori del [redacted] «Ma non lo sai che intanto non le fanno [redacted] dalla gabbia?» [redacted] con [redacted] aria di sufficienza [redacted] senza risultati.

[redacted] e Simona, Chiara e [redacted] affascinati dall'ingresso in pista di [redacted] splendide giraffe, apprezzano meno un enorme rinoceronte e un gigantesco bisonte, guardano intanti le movenze [redacted] di una [redacted] di cavalli bianchi che danzano sulla pista («Sembrano proprio ballerini») e alcuni di loro non capiscono bene che cosa significhi «quella gobba» dei cammelli.

Le evoluzioni dei trapezisti fanno trattenere il fiato a Gigi Repoti, che ha paura di vederli cadere e chiude gli occhi al momento culminante del numero, ma ammette di «invidiarli perché deve essere inebriante saper volare».

Emma Camagna

Spettacoli, incontri, manifestazioni oggi e domani

CARNEVALE. Il Sap, Sindacato autonomo di polizia, ha preparato per stamane, al «Comunale» di Alessandria, una grande manifestazione [redacted] per i figli [redacted] dipendenti e per tutti i bambini. Si inizia alle 9.30, con i clowns del Circo Medini. I campioni italiani di danze latino-americane e standard Pietro e Daria Mingarelli, le pattinatrici della Croce Verde e il pianista Giorgio Dentico. Saranno premiate le più belle maschere (in palio due mascherine d'oro e altrettante d'argento offerte dall'Associazione [redacted] orafa valenzana) e avverrà l'estrazione dei biglietti abbinati alla lotteria. Veglione con[redacted] mascherine a Novi Ligure, organizzato dall'Anspi nel salone dell'«Antoniano» in viale Rimembranza; sfilata per le vie del centro e premiazione. Sarà anche assegnato il «Trofeo Città di Novi Ligure». Sfilata di venti carri allegorici ad Acqui Terme, per iniziativa dell'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura, dei Circoli ricreativi e «Gulliver». Otto premi in palio, il primo da un milione. Sfilate anche ad Alessandria, Ovada, Tassarolo, Fubine, Carezzano, Rivalta Scrivia, Gabiano, Frassineto, Lu Monferrato, Albarasca di Stazzano.

FESTA DELLA DONNA. Terza edizione della «Festa della donna» questa sera in frazione Salogni: alle 19,30 cena riservata alle signore al ristorante «La Baita». I signori saranno ammessi più tardi al momento delle danze con l'orchestra «Tony e i giovani del liscio».

PREMIAZIONE MAESTRE. In occasione della «Giornata della donna», alle 15 di oggi, in Seminario, a Casale, l'Azione Cattolica premierà la maestra a riposo Irene Camagna e assegnerà un premio alla memoria di Luigina Fardi. La dottoressa Barbara Viscardi [redacted] presente il [redacted] Cavalla, parlerà [redacted] tema: «Donna [redacted] Chiesa e nella società».

DIBATTITO. Nella Sala giovani del Teatro Comunale di Tortona, alle 17 di domani, dibattito sul romanticismo artistico in Europa. L'incontro è organizzato dal Cif, il Centro femminile italiano, e promosso dal Distretto scolastico di Tortona; relatore il professor Gianandrea Dell'Acqua, docente di storia dell'arte all'Università cattolica di Milano.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sul cinema dell'Unitre, domani pomeriggio, alla sala Ferrero di Alessandria la professoressa Giuliana Callegari parlerà su Truffaut e sul film *L'ultimo metrò*. A Casale, alle 15, all'Istituto Lanza, il professor [redacted]errado Lodovici inizierà il ciclo di lezioni dedicate allo scrittore Beppe Fenoglio.

CENTRO DONNA. [redacted] 18 alle [redacted] di domani, dibattito a Radio Cosmo di Alessandria per iniziativa del Centro Donna che opera da un anno in città. Si parlerà della «Paternità oggi».

SPETTACOLI TEATRALI. Al «Comunale» di Alessandria, domani sera, per la stagione di prosa dell'Ata, va in scena *Filumena Marturano* con Valeria Moriconi e Massimo De Francovich, per la regia di Egisto Marcucci; le scene ed i costumi sono di Uberto Bertacca. Al Politeama Italia di Novi Ligure, sempre domani sera, la compagnia «Attori e Tecnici» presenta *La nonna* dell'argentino Roberto Cossa, per la regia di Attilio Corsini.

c. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
AMBRA: Codice Magnum.
COMUNALE: Lola Darling, di Spike Lee con Tracy Camila Johns.
CORSO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
CRISTALLO: Film easy.
GALLERIA: Il lupo di mare, con Gigi e Andrea.
MODERNO: FX effetto mortale.

ACQUI TERME
ARISTON: La mosca.
CRISTALLO: Hotel Colonial.
ITALIA: Miami Supercops.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
POLITEAMA: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli.
VITTORIA: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Grandi magazzini, con Laura Antonelli, Enrico Montesano.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Brivido.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film easy.
IRIS: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera, Nicola Warren.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan, Mark Blum.
MODERNO: Over the top, di Menahem Golan, [redacted] Sylvester Stallone.

OVADA
LUX: L'iniziazione, [redacted] Serena [redacted]
MODERNO: La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: [redacted], di [redacted] Joffé, [redacted] De Niro, Jeremy [redacted]

TORTONA
MODERNO: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera, Nicola Warren.
SOCIALE: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester [redacted]ne.
VERDI: Betty Blue.

VALENZA PO
SOCIALE: La mosca, di David Cronenberg, con Jeff [redacted] Geena Davis, John Getz.

VOGHERA
ARLECCHINO: Italian fast food.
GALLINI: Over the top.
ROMA: Pirati, con W. Matthau.

FARMACIE
Alessandria: Folleri, v. Medaglie d'oro;notturna: Bruno, p. Libertà. Acqui: Albertini, c. Italia. Casale: Valentino, c. Valentino. Novi: Ospedale, v. Sotti. Ovada: Frascheri, p. Assunta. Tortona: Comunale 2, v. Emilia. Valenza: Centrale, c. Garibaldi. Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

GUARDIA [redacted]
[redacted] chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775, Casale 35.41, Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777, Tortona [redacted]; Valenza [redacted]; Voghera 41.520 (ambulanze 213.838)
Numero telefonico [redacted] di [redacted] Ospedale Civile: [redacted] (306 + numero interno)

[redacted]
Museo di Marengo [redacted] dalle 9,30 alle 2 e dalle 15 [redacted] 19.

[redacted]
Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Orario: dalle 15 alle 19. S. Messa ore 8.45.

BENZINAI
Esso, v. G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, F. Goberti; Total largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; [redacted] Gamondio; Total, spalto Gamondio, [redacted] Marengo, Tecnogas, str. per [redacted] San [redacted]lomeo, Agip, v. [redacted] Bruno; [redacted] viale Tivoli; Ip, Casermette; [redacted], [redacted] Bergoglio 2

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55 418, Acqui 0144 25.29 - 0144 54 397, Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 66.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18.30. Sabato 8.30-12. Casale, sportello Publitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8.45-12.15.

Tivù private

VIDEOGRUPPO
20,30 Primo tango a Roma - storia d'amore e d'alchimia, film di V. Thomas, Leonard Mann, Erika Blanc (1973)

QUARTARETE
21 — Arthur, un caso maledetto da risolvere, film [redacted] Peter Graves, Jack Klugman (1974)
1 — [redacted] film di C. [redacted]n; con Lou Castel, Claudia Gravy (1970)

[redacted]
[redacted] parte degli amici: la [redacted] mafia, film di V. [redacted]sel, con Senta Berger, Jean Janne (1971)
23,30 Il consigliori, film di A. De Martino, con Tomas Milian, Francisco Rabal (1974)

TELECITY
[redacted] Foto ricordo, film
23,45 [redacted] in pieno sole, film [redacted] R. Clement, con [redacted] Delon, Marie [redacted]

RETE PIEMONTE
23,15 Il quartiere dei Lillà, film di R. Clair, con Pierre Brasseur, Dany Carrel (1957).

G.R.P.
0.15 L'amore uccide a Hong Kong, film
1.40 Una donna con tanto amore, film di B. Carle, con M. [redacted] Lanctot, Donald Pilon (1971)

PRIMANTENNA
[redacted] Medi [redacted], [redacted] immobiliari
10,45 Valenza [redacted], sala orafa
12,30 Bazar non stop, asta in diretta
20 — Le auto della [redacted]
21 — Speciale Fiera Acqui
21,30 Le auto della settimana
22,30 Programma promozionale

VIDEONORD
20,30 Telecronaca [redacted] di hockey: Reggiana-Sperry [redacted]
22 — Domenica sport, risultati, commenti e classifiche del week-end sportivo
22,15 Telecronaca [redacted] e [redacted], [redacted]
23,45 Ispettore Le Vecchio, telefilm

ALESSANDRIA PIAZZA [redacted] [redacted] AL [redacted]
ORE 16 e 21,15
MEDRANO
OGGI GIORNATA DELLA DONNA - UNA SORPRESA PER VOI

Serie C2 - Alessandria in [illegible] la Pistoiese, Derthona [illegible] Sassari, nerostellati a Massa [illegible] scontro diretto fra le pavesi

Grigi, un punto ad ogni costo

Dice [illegible] tecnico Colombo: «Purtroppo sarà più importante ottenere un pareggio che giocare una bella partita» - Mancheranno sicuramente Falessi [illegible] Vitaloni - I toscani, allenati dall'ex Natalino Fossati, sono temibili [illegible] attacco e quasi insuperabili in difesa (soltanto 7 reti subite)

Voghera è derby

Fra rossoneri e Oltrepò è vietato perdere

VOGHERA — La Vogherese [illegible] oggi pomeriggio [illegible] l'Oltrepò, in un derby che dovrebbe richiamare il pubblico delle grandi occasioni, nonostante la precaria classifica di entrambe le squadre, in piena lotta per sfuggire alla retrocessione.

I rossoneri vogharesi, allenati [illegible] Maurizio Bruno, dopo la sconfitta di Varese sono precipitati al terz'ultimo posto in graduatoria e rischiano di staccarsi da Pievigina e Sassuolo, che li precedono in classifica.

L'Oltrepò sta persino peggio. La compagine guidata da Ernesto Villa si trova al penultimo posto, con un distacco di cinque lunghezze dalla quartultima. In una situazione come questa, i verdebli non saprebbero [illegible] proprio cosa farsene del risultato di parità.

Si prospetta quindi una partita estremamente tirata, [illegible] quale entrambe le contendenti faranno di tutto per superarsi. Nelle ultime gare disputate [illegible] dirigenza dell'Oltrepò si è lamentata degli arbitri che, in effetti, [illegible] certe [illegible] hanno preso delle decisioni [illegible] contrarie all'Oltrepò.

Domenica [illegible] ad esempio, a Mestre, sul risultato di 0-0, è [illegible] annullato un gol di Torlini che [illegible] só più che valido.

Tra le file dei rossoneri rientrerà il centrocampista Lodi, che [illegible] scontato la giornata di squalifica. In [illegible] perfette condizioni fisiche è invece il libero e capitano Seveso, che in ogni caso dovrebbe essere in campo. Per il resto formazione praticamente invariata.

L'Oltrepò potrà invece fare affidamento sui rientranti Andreoni e Groppi, che hanno [illegible] il turno [illegible] squalifica. Mancheranno Breaciani, che risente ancora dell'infortunio subito ad un piede, ed il libero Melgari, che è stato appiedato per una giornata dal giudice sportivo. Come si può notare, Ernesto Villa, [illegible] delle squalifiche, è ancora una volta costretto a varare nuovi schieramenti e questo potrebbe essere uno dei motivi principali dell'attuale [illegible] [illegible] classifica dei ver[illegible].

Vittorio Garbagnoli

Voghereses: Trombin; Corradi, Trettel; Manieri, Seveso, Lodi; Vi[illegible]i, Magagnini, Zobbio, Curti, Garavaglia.

Oltrepò: Viviani; Riverzi, Dell'Acqua; Atzuli, Giacomotti, Bertani; Tonini, Groppi, Righi, Andreoni, Buffetti.

[illegible] — Incontro di cartello [illegible] pomeriggio [illegible] «Moccagatta» (inizio alle 15) fra Alessandria e Pistoiese, per il campionato di serie C2. Entrambe le squadre hanno necessità di classifica [illegible] opposti motivi: i padroni di casa per risollevarsi dalle zone basse, i toscani, allenati dall'ex grigio Natalino Fossati, per cullare [illegible] sogni di promozione.

Afferma Antonio Colombo, il giocatore più anziano dei grigi, in panchina con il numero sedici: «*In tutti i ragazzi c'è il desiderio di offrire una prestazione maiuscola e, soprattutto, la ferma volontà di conseguire almeno un punto. Preferirei al limite fare una brutta figura davanti ai nostri tifosi, ma terminare la gara con un risultato che serva a migliorare l'attuale posizione in classifica. L'impegno non è facile, tuttavia sono [illegible] che la squadra disputerà una partita all'altezza della situazione*».

Contro la Pistoiese, dalla solidissima difesa (soltanto 7 reti subite, seconda assoluta di tutti i tornei professionistici alle spalle dell'Ospitaletto), l'Alessandria giocherà [illegible] particolare attenzione [illegible] per evitare i pericolosi contropiede dei toscani.

[illegible] Colombo: «*Inutile parlare di formazione. Non è questione [illegible] pre-fattici, bensì occorre calibrare [illegible] condizioni di alcuni atleti [illegible]ati. Chiunque scenderà in campo, [illegible] batterà con grande energia per contrastare il passo ai toscani, ancora in corsa per la promozione in C1*».

Soltanto all'ultimo momento si [illegible] quindi [illegible] scelte [illegible] Antonio Colombo. Infatti [illegible] Pi[illegible] è [illegible] dall'influenza. Roberto Briata [illegible] causa [illegible] nevralgia e Maurizio Marin, da giovedì pomeriggio [illegible] dispo[illegible] risente ancora di qualche dolorino alla gamba [illegible].

Inoltre saranno [illegible] assenti Massimo Falessi, [illegible] graduale recupero dopo l'infortunio di tre settimane addietro, e lo squalificato Paolo Vitaloni.

Afferma Roberto Petricone, potenziale [illegible] alla maglia numero sette: «*L'importante è non perdere. Abbiamo capito che occorre metterci tutto per salvarsi e faremo il possibile*».

Per l'incontro odierno rimane assente sugli spalti [illegible] [illegible] di sicure medie [illegible] Giuliano Nuoro e Ca[illegible] che confermano quindi la simpatica iniziativa promozionale.

Intanto è stata definita la data ufficiale del recupero casalingo contro il Casale. Si giocherà mercoledì [illegible] marzo con inizio alle 16 e non alle 14,30, come avevano concordato i due sodalizi.

Roberto Geiato

Alessandria: Beccari; Pa[illegible]nza, Meazza; Briata, Lo[illegible] Cornaglia; Pieri, Manuelli, Macellin, Marmaglio, Piconi.

Pistoiese: Ricciarelli; Battistoni, Angeloni; Furian, Baldini, Polverino; Cardinali, Biscli, Tortora, Castellazzi, Giannini.

Domenghini: «Da oggi si gioca per la serie C1»

Contro la Torres forse [illegible] assenti fra i bianconeri [illegible] infortunati Prevedini e Bollini

TORTONA — *I bianconeri [illegible] partiti ieri mattina per Alghero e solo stamane raggiungeranno Sassari, dove [illegible] 15 affronteranno la Torres. Un confronto che è molto atteso da entrambe [illegible] squadre. I sardi [illegible] che contro il Derthona debbono vincere per rientrare nel gruppo dei protagonisti della scalata [illegible] C1; i tortonesi bogiosi dal canto loro mantenere [illegible] primo posto.*

La Torres ha il favore del circa diecimila tifosi che sono annunciati allo stadio per il confronto di oggi pomeriggio. Il Derthona, oltre a proporsi [illegible] la squadra leader della classifica, [illegible] della sua il morale alle stelle.

Ha affermato Domenghini, prima di partire per la terra trasferta in Sardegna: «Fino a domenica scorsa giocavamo con un solo obiettivo da raggiungere: la salvezza. Da oggi le cose cambiano: siamo i primi in classifica, con un leggero margine di vantaggio sulle dirette antagoniste Novara e Torres. Oggi, contro quest'ultima, giocheremo una gara molto attenta, senza rischiare più del necessario, ma cercando anche qualche sortita offensiva. Il campo di Sassari non mi ha mai portato sfortuna: [illegible] volta, la voglio fare anch'io».

Domenghini è apparso molto tranquillo e fiducioso nei mezzi dei suoi ragazzi e della sua squadra, anche se i problemi non mancano. Il mister bianconero potrebbe infatti dover rinunciare a Prevedini e Bollini. Entrambi risentono di contusioni rimediate domenica scorsa contro l'Asti, quando Prevedini [illegible] giocato nel ruolo di libero [illegible] sostituzione di Bacci. [illegible]lini, scesi in campo solo nella seconda parte del confronto, erano rilevato proprio Prevedini, finendo per rimediare anch'egli calli[illegible] agli stinchi, tanto da mettere in forse oggi la sua presenza in campo.

Per il [illegible] il mister non dovrebbe avere problemi. Tutti i giocatori godono ottima salute e, quello che in questo momento più conta, il morale è alle stelle.

Contro la Torres quindi Domenghini dovrebbe affrontare la partita con molta prudenza, specie nella parte iniziale, affidandosi principalmente a giocatori marcatori come Gaberra, il [illegible] «mastino» della difesa [illegible].

Sempre nel settore difensivo rientrerà, dopo la giornata di squalifica, Roberto Bacci, che oggi a Sassari cercherà [illegible] contenere il suo slancio e la sua voglia di portarsi spesso oltre la metà campo.

Al centro la [illegible] sarà orchestrata da Rossi, il giocatore che, in questo momento, attraversa una fase di particolare tensa, dimostrandosi bravo sia per il settore difensivo, sia nelle proiezioni offensive. Rossi sarà, con Recaldini, Lusignoli e Usardi, uno degli uomini d'ordine e di costruzione per le azioni offensive. Le punte dovrebbero essere due, con Feria più [illegible] rispetto a Gori.

Afferma l'amministratore delegato Carlo Borsoi: «Ho [illegible] fiducia nella squadra e ritengo che anche oggi [illegible] Il Derthona [illegible] cogliere un risultato positivo. Il solo pareggio sarebbe già sufficiente, considerato il clima della partita. Conoscendo [illegible] Domenghini, [illegible] a [illegible] tempo [illegible] allenato la Torres, non è escluso che nasca anche [illegible] vittoria netta per il Derthona».

Enrico Regalzi

Torres: *Pinna; Pomponi, Poggi; Petrella, Cariola, Del Favero; Tolu, Dossena, Zola, Pigo, Ennas.*

Derthona: *Longo; Rinaldi, Gabella; Bacci, Dossi, Rossi; Usardi, Recaldini, Feria, Lusignoli, Gori.*

Oggi trasferta contro la Massese, quindi la Pro ed i recuperi con Alessandria e Carbonia

Casale, s'inizia l'operazione salvezza

CASALE MONFERRATO — La [illegible] odierna sul campo della Massese è per il Casale il primo appuntamento di un impegnativo «tour[illegible]»: in quindici giorni l'undici nerostellato affronta quattro dirette avversarie nella lotta [illegible] la permanenza [illegible] C2.

Oltre [illegible] in calendario (oggi a [illegible] Carrara e tra sette giorni in casa contro [illegible] Pro Vercelli), sono stati fissati dalla Lega anche i due [illegible] di recupero.

Per mercoledì [illegible] [illegible] è in programma il derby al «Moccagatta» di Alessandria, mentre domenica 22 febbraio, approfittando della sosta del campionato, il Casale recupera, alle 15 al «Natal Palli», la gara contro il Carbonia.

Dice mister Guido Vincenzi: «*Abbiamo due jolly da giocare e cercheremo di sfruttarli al meglio. I recuperi consentono di incamerare punti preziosi, con le altre formazioni ferme in graduatoria. Sono due gare decisive verso la salvezza, due scontri diretti[illegible]. Sembra [illegible] più difficile che anche la Pro Vercelli [illegible] rischiosa [illegible] lotta per non retrocedere. Dovrebbe iscappare in una lunga serie negativa, con contemporanei successi delle formazioni attestate alle sue spalle*».

Aggiunge Vincenzi: «*La Massese, invece, ha un punto in meno di noi e nessun match da recuperare. Per questo dobbiamo fare risultato. Anche [illegible] pareggio sarebbe soddisfacente, perché l'importante [illegible] muovere la classifica. All'andata avevamo [illegible] (2-1), ma i toscani ci stavano messo in difficoltà a un quarto d'ora dal termine, sfiorando anche il pareggio, con una traversa colpita negli ultimi secondi. E' una squadra di carattere e lotta fino alla fine. Non dovremo assolutamente sottovalutarla, ma giocare con grandissima determinazione ed attenzione, perché la [illegible]ta in palio è troppo importante*».

Oggi sarà assente Stefano Lunoro, squalificato [illegible] [illegible] turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Mister Vincenzi non utilizzerà nemmeno i centrocampisti [illegible] Stefano e Caputo, ancora in condizioni di forma precarie.

Rientra in formazione, invece, capitan Paolo Scarrone, che domenica scorsa ha s[illegible] la giornata di squalifica. Proprio Scarrone ha siglato il [illegible] [illegible] vittoria (1-0), nell'anticipata disputata giovedì scorso sul [illegible] del Trino.

Conclude mister [illegible] Vincenzi: «*Il successo ottenuto sette giorni fa contro l'Olbia ha influito positivamente sul morale della squadra, che ha ritrovato piena fiducia nelle proprie possibilità*».

Gino Defranceschi

Massese: Guazzi; Fargione, Tognarelli; Corsini, Moati, Lisei; Pissaia, Regina, Domenichini, Carli, Mal[illegible].

Casale: Biato; Fiorano, Biagetti; Melchiori, Pedretti, Bais; Betz, Dall'Orso, Gino, Scarrone, Segoni.

Interregionale - Ai termali [illegible] assolutamente i due punti

L'Acqui vuole ritrovare la vittoria contro un Cuneo esperto in pareggi

Colagiuri ancora in dubbio fra i bianchi, che dovranno rinunciare a Tacchino [illegible] Piazza

ACQUI TERME — L'Acqui affronta oggi il Cuneo, sesto in classifica a [illegible] 24. Gli ospiti hanno vinto [illegible] incontri, uno in più dei termali, pareggiandone [illegible] 12 (il doppio rispetto ai risultati dei locali), [illegible] però [illegible] cinque sconfitte.

Un [illegible] che non segna molto, con 18 reti all'attivo, ma con una difesa che ha incassato solo 15 gol, terza del girone A, dopo le 11 reti della Biellese e le 13 del Pinerolo, [illegible] formazione che [illegible] fiducia ai giovani e [illegible] il quale l'Acqui ha ottenuto un significativo pareggio (0-0) nel girone di andata, quando il Cuneo era in [illegible] con il Savigliano per il primo posto in classifica.

Oggi pomeriggio i termali dovranno strappare [illegible] due punti per continuare a sperare. Il Nizza Millefonti (17) ha un compito non facile, affrontando in casa il Saint-Vincent (20). L'Imperia (16) riceve il Moncalieri (21). Pro [illegible] squadre a quota 20, difficili impegni per l'Acqui contro il Pinerolo e il Vado con la Biellese. Partita meno impegnativa per la Juve Domo (20), che ospita la Cairese.

I due punti rappresenterebbero per l'Acqui un altro concreto passo avanti nella sofferta lotta per la salvezza, dove nulla è ancora perduto. L[illegible] viene [illegible] 5 punti conquistati dai termali nelle ultime tre gare, superando Albenga, Juve Domo e pareggiando [illegible].

L'appello [illegible] alla tifoseria [illegible] che dovrà essere [illegible] sicuramente presente allo stadio Comunale [illegible] incitare e sostenere le bianche casacche.

[illegible] ancora in dubbio nelle file acquesi Colagiuri, Pagnelli e Pelligra, mentre certa dovrebbe essere la conferma di [illegible] insieme a Bonanno e ad Aime, fra i giovani più [illegible] meritevoli. Mancheranno invece Tacchino e Piazza. **g. l. p.**

Acqui Dima: Novello; Scarzola, Feria; Miroglio, Pelligra, Merlo; Manalli, Melchiori, Colagiuri (Aime) Bovert, Buser[illegible].

I tifosi acquesi dei termali altri abbonati [illegible] esultanza dopo il gol

Promozione - Match al vertice oggi pomeriggio nel girone piemontese

Valenzana ad Alba senza Fait

Il libero deve scontare [illegible] giornata di squalifica per somma [illegible] ammonizioni - Problemi di organico anche per la Novese [illegible] Canelli - Impegni esterni per Quattordio e Ovadamobili, mentre giocano in [illegible] S. Carlo [illegible] Libarna

Match al vertice, oggi, nel campionato [illegible] calcio di Promozione piemontese: la Valenzana, capolista con il [illegible] [illegible] girone C, affronta in trasferta l'Alba[illegible]. [illegible] la classifico a due punti.

Tra gli «orali» [illegible] [illegible] il libero Attilio Fait, che sconta una giornata di squalifica [illegible] somma [illegible] ammonizioni. Dice il presidente valenzano [illegible] Omodeo: «E' un'assenza che inciderà sicura[illegible] nostra prestazione. [illegible] un elemento esperto, [illegible] di dirigere al meglio la difesa. Nonostante ciò, lotteremo per un risultato positivo».

Valenzana: *Cesirina; Bisi, Goroni; Lupone, Susia, Sciacca; Barello, Porcelli, Negri, Binelli, Tuscheri.*

Dopo il [illegible] infrasettimanale, contro il Valco, la Novese gioca oggi, fuori casa, contro il Canelli. Molti i problemi di formazione: sono assenti l'attaccante Papalia, operato al menisco, e lo stopper Piredda, infortunato, mentre la punta Daldoss farà panchina, non essendo ancora nelle condizioni [illegible] forma ottimali per poter giocare.

Afferma mister Bruno Apostoli: «In queste [illegible] è già soddisfacente [illegible] pareggio. Senza punte, dovrò far giocare in fase difensiva elementi che non hanno caratteristiche di attaccanti "puri". [illegible] rafforzare [illegible] la nostra posizione [illegible] centro classifica. Il Canelli, specialmente col favore del campo, è sempre un avversario pericoloso. Anche per questo, giocheremo con il massimo dell'impegno».

Novese: *Manel, Traverso, Risieri; Oppezzo, Osmalero, Alghini, Leonardi, Ciola, Lazzari, Moro, Bonello.*

Impegno esterno anche per il Quattordio, [illegible] sul terreno della Carrosiese. Dice mister Gian Piero Mariani: «Dobbiamo dimostrare anche in trasferta la nostra bravura. La Carel[illegible] è invischiata nella zona bassa della classifica ed occorre molta attenzione per evitare spiacevoli inconvenienti».

Nel Quattordio rientrano Cosso e Burbello, che hanno scontato la squalifica, mentre [illegible] assente il terzino Miglio, sospeso per un turno dal giudice sportivo.

Quattordio: *Preda; Cossa, Burbello; Marsetti, Pirrone, Brusasco; Torti, Venuria, Genova, Proetto, [illegible].*

Scontro-salvezza invece a Borgo San Martino, dove il San Carlo ospita il Pro Dronero, penultimo in graduatoria e distanziato di una sola lunghezza. [illegible] Carlo Monichino, mister [illegible] borghigiani: «[illegible]58 pericoloso sottovalutare gli [illegible] ri».

San Carlo: *Biasotto; Grangia, Mingucci; Caria, Cavalli, Vecchio; Dalfara, Frocchia, Volta, Bertelli, Montiglio.*

In Promozione ligure, i serravallesi del Libarna in casa affrontano il Sant'Olcese, matricola del campionato, attestata al penultimo posto.

Libarna: *Mogni; Gabbana, Moretti; Pellegrino, Giardina, Galeotini; Ghiotto, Montaleone, Carrea, Acrilla, Lampo.*

Impegno esterno, invece, per l'Ovadamobili, oggi [illegible] tro la Taggese fanalino di coda [illegible] torneo.

[illegible] *gli ovadesi [illegible] nuovi Cuttica, impegnato per lavoro, [illegible] e Ferretti [illegible] ciocciati.*

[illegible]: *Giacchero; Pesce, Ferrando; Piazza, Pastorino, Bistolfi; Canepa, D'Intino, Bertolone, Subbrero, Moretti.* **r. a.**

[illegible] di pesca al Lago dei [illegible]

NOVI LIGURE — Oggi e [illegible] programma a Basaluzzo un importante appuntamento per gli appassionati di pesca sportiva. Su iniziativa dell'Associazione pescatori novesi si svolge infatti il «Gran premio [illegible] pesca alla trota», sulle rive del Lago dei Pini.

Il ritrovo dei concorrenti (che saranno ammessi [illegible]) è stato fissato dagli [illegible] nizzatori per le 7,30, [illegible] campo di gara.

La quota di iscrizione [illegible] di 15 mila [illegible] Sono in palio medaglie d'oro e d'argento per la classifica individuale, coppe e targhe [illegible] quarto di [illegible] abbiamo completo de pennato».

Calcio femminile Il programma degli incontri

ALESSANDRIA — Appesantitando della sosta del campionato di calcio di serie B femminile la Novese Spinetta disputa oggi, a Spinetta Marengo, sul campo di regione Quartieruzzi, il match di recupero contro la Bolzanina.

Il Derthona Valmacca gioca invece in trasferta sul terreno della capolista Endas Milano. In serie C femminile, trasferta per la compagine dell'Orti, a Rapallo.

L'Acqui Edil Bernazzo, per la terza giornata di serie D, affronta fuori casa il Trana Sangano; l'Ovada ospita la Juventi[illegible]

Prima Categoria - Il leader Monferrato rischia [illegible] Felizzano

Boschese-Gaviese per salire in vetta

ALESSANDRIA — Il Monferrato, neo capolista del girone E della Prima categoria di calcio, è chiamato ad un severo impegno sul campo del sorprendente Felizzano.

Sostiene Papa, allenatore del Felizzano: «*Faremo la nostra partita senza alcun timore reverenziale. Tireremo le somme al novantunesimo minuto*». [illegible] Benetti, mister del Monferrato: «*Un pareggio andrebbe bene, anche perché gli avversari [illegible] in un periodo molto favorevole*».

Incertezza di pronostico nel bigmatch Boschese-Gaviese. [illegible] Demichelis, allenatore della Boschese: «*Stiamo crescendo di partita in partita e desideriamo vincere*». Afferma Traverso, segretario della [illegible]: «*Affrontiamo il non perdere lucidità: possiamo uscire indenni dal Comunale*».

Il [illegible] Novi riceve, di fronte al proprio [illegible], la Frugarolese seconda in classifica. [illegible] Guazzotti, responsabile tecnico [illegible] novesi: «*Ci [illegible] un'affermazione piena, per rilanciare le nostre azioni in campionato. Sono fiducioso*». Replica Giacobbe, mister della Frugarolese: «*Prevedo una spettacolare partita. Giocheremo [illegible] alcun ostruzionismo difensivo*».

In coda alla graduatoria, test molto importanti per Baliolese e Junior Casale.

La Baliolese incontra a Terranova Monferrato la Bandamianese, che la precede di una sola lunghezza. Dice Novella, mister dei monferrini: «*E' l'occasione giusta per effettuare il sorpasso e compiere un buon passo [illegible] avanti*».

Da parte sua la Junior Casale ospita, sul campo di Oltrepante, il Mandrogne. Spiega Ferrero, allenatore [illegible] casalesi: «*Siamo in buone condizioni e tenteremo il colpo gobbo*». Afferma Biorci, trainer del Mandrogne: «*Dopo due sconfitte consecutive è opportuno fare punti se non si vuole perdere ulteriore contatto con le prime della classe*».

Trasferta difficile per il Bassignana, di scena a Rocchetta Tanaro. Afferma Piammengo, mister del rossoblù: «*Gli astigiani sono forti, ma noi, pur rispettandoli, giocheremo con la [illegible] concentrazione, per strappare almeno il pareggio*».

Completano il programma odierno [illegible] partite Pilonetto-Portinese, al «Ruffini» di Torino, e Santenese-Trofarello.

Da rilevare che ben nove squadre sono raggruppate nello spazio di 4 punti per l'unico posto disponibile per il passaggio in Promozione: mai come quest'anno si registra un così accentuato equilibrio di valori fra le squadre in competizione.

In Prima categoria figure, girone B, la Vignolese ospita al «Pigini» la capolista Ligorna Ortomercato. Sottolinea Gardella, direttore sportivo della Vignolese: «*Siamo in ottime condizioni fisiche e daremo del filo da torcere ai genovesi, che pure [illegible] una tradizione favorevole*». Infatti, nei precedenti tre confronti, il [illegible] ne ha vinti 11, mentre due sole [illegible] le affermazioni della Vignolese.

In Prima categoria lombarda, girone I, trasferta insidiosa per il Pontecurone, invischiato nella [illegible] non retrocedere. Gli azzurri allenati da Scaglia sono impegnati sul campo del Oltregna, compagine di alta classifica.

Dichiara Scaglia: «*Dopo due sconfitte consecutive non possiamo permetterci altri passi falsi. Altrimenti rischiamo [illegible] quanto di [illegible] abbiamo compiuto da gennaio*».

Il Pontecurone con 18 punti è ter'ultimo, con un punto di vantaggio nei confronti delle dirette avversarie per la [illegible] **r. p.**

Polemiche sul minimo vitale

Ma il vescovo è mal pagato

A Ivrea guadagna meno di un sacerdote

IVREA — Tempi duri non solo [illegible] ma anche per i vescovi dopo la rivoluzione [illegible] che ha abolito la congrua, [illegible] tendo a ogni sacerdote un «*minimo vitale*», attribuendo a ognuno un certo punteggio in base all'incarico ricoperto, all'anzianità di ordinazione, alla [illegible] occupata. Così, per esempio, succede che nella diocesi di Ivrea il vescovo Luigi Bettazzi guadagni meno di un «*dipendente*», don Giovanni Comoglio, 94 anni, decano dei 200 sacerdoti canavesani.

A fine mese sul [illegible] don Comoglio viene accreditata la [illegible] di un milione e 30 mila lire: [illegible] quello del suo [illegible] arriva al milione. E dire che in virtù della sua carica monsignor Bettazzi [illegible] punti in [illegible] assegnati a ogni sacerdote, gli 11 [illegible] titolare e quelli derivanti dai suoi 40 anni di [illegible].

Don Comoglio può però vantare un'anzianità record: è prete dal 1919, quindi il punteggio cui viene basato lo stipendio deve tener conto [illegible] di ordinazione. In più le esigenze del decano del clero eporediese [illegible] limitate: il tepido [illegible] Seminario che abbandona [illegible] vista [illegible] avanzata, Monsignor Bettazzi deve far fronte a molteplici impegni: dalle visite pastorali, [illegible] conferenze che tiene abitualmente sia in Canavese sia nel [illegible] dell'Italia.

Se [illegible] responsabile di una qualche azienda con 300 persone alle sue dipendenze guadagnasse [illegible] anche del più [illegible] dei suoi lavoratori, le proteste si farebbero sentire. [illegible] l'«azienda diocesi» opera altri criteri. Dice don Luigi [illegible] presidente [illegible] per il sostentamento del [illegible] di Ivrea: «*Ogni* [illegible] *ha istituito un Fondo* [illegible] *solidarietà per aiutare quei* [illegible] *che si trovano* [illegible] *difficoltà. Un esempio: i viceparroci ricevono un stipendio* [illegible] *600 mila lire, che è inferiore* [illegible] *200-300* [illegible] *lire rispetto* [illegible] *stipendi dei parroci*».

Un capitolo a [illegible] è rappresentato dai parroci di montagna [illegible] costretti a disagi maggiori rispetto [illegible] colleghi di pianura. Per chi [illegible] oltre i 500 metri di altezza c'è un punto in più in quella speciale «*classifica*» [illegible] cui [illegible] diocesi [illegible] poi basa [illegible] stipendi. Don Dario Bertone è il parroco più «*alto*» del Canavese: la sua sede è a Cornole, in valle Orco, a 1600 metri [illegible] altezza. «*Devo fare i salti mortali per far quadrare i conti* — dice [illegible] Dario — *soprattutto le spese* [illegible] *riscaldamento invernale* [illegible] *mettono in difficoltà, e posso* [illegible] *scelto con la legna e allora qualcosa si risparmia*». Osserva ancora don Mabilio: «*L'unica parrocchia povera diventerà benestante si il punto di riferimento anche economico in questa ristrutturazione, tenendo conto delle diverse realtà in cui ogni sacerdote opera*».

[illegible]

Parlano i sorveglianti del bacino del Lago della Rossa

Al lavoro tra le valle

A 2716 metri, la casetta [illegible] guardiani degli impianti idroelettrici è l'insediamento abitato più [illegible] d'Italia - Il racconto di Giuseppe Castrale che [illegible] trascorso quasi 40 anni isolato [illegible] mondo, sepolto da montagne [illegible]

USSEGLIO — «*Nei primi tempi non c'erano i cumuli alle dighe. Noi addetti alla guardia stavamo isolati a* [illegible] *ria*». «*Laurà*» si [illegible] il Lago Dietro la Torre, [illegible] 2361, ed il Lago [illegible] Rossa, 2716 metri. [illegible] bacini artificiali all'inizio degli Anni [illegible]. «*Quando* [illegible] *volevo* [illegible] *o* [illegible] *riposo si chiedeva* [illegible] *e le giornate non* [illegible] *pagate*». Giuseppe «*Righin*» Castrale detto Cep, di Usseglio, classe 1910, è stato [illegible] quasi quarant'anni sorvegliante agli impianti [illegible] dell'alto vallone d'Arnas. [illegible] dei guardiani [illegible] Lago della Rossa, è l'insediamento [illegible] più alto d'Italia.

«*A* [illegible] *ci si fermava alle dighe per sei mesi prima di tornare giù. D'inverno con metri di* [illegible] *il pericolo di slavine ci* [illegible] *spesso bloccati; e d'ulteriore si poteva chiedere sostituzione* [illegible] *in caso di malattia*».

Cep [illegible] era di famiglia [illegible] fratelli. L'industria [illegible] portò nelle [illegible] valle [illegible] po' di benessere. Cep e [illegible] Toni, gente tenace, che non vedeva [illegible] montagna quale assenza [illegible] una [illegible] patia, [illegible] quel [illegible] per necessità. [illegible] per [illegible] diventò poi [illegible] scelta [illegible] Gli internamenti [illegible] inverni del '43 e [illegible] '44 rappresentarono i momenti più [illegible] per i guardiani degli sbarramenti di pietra e [illegible]. In quei drammatici [illegible] il deserto bianco [illegible] cui [illegible] confinati [illegible] animava. Partigiani e «repubblichini», tedeschi e magari francesi si rincorrevano su per i ripidi fianchi della Val di Viù.

L'importante era aver salva la pelle, narra Righin. Ma la [illegible] non reca [illegible] tranquillo «*Sovente ci mancava tutto*».

Quante cose sono cambiate da allora. Così come è mutato il [illegible] per [illegible] le privazioni. Una volta [illegible] sei-sette ore d'inverno, con gli sci e le pelli [illegible] per [illegible] l'avvicinamento del [illegible] della Rossa. [illegible] '80 è [illegible] costruita [illegible] funivia, [illegible] si [illegible] che sale agli impianti Dietro la Torre. Oggi poi l'avvicendamento del personale avviene, in [illegible] per mezzo degli elicotteri. Ai laghi, le baracche in [illegible] che venivano talvolta semidistrutte [illegible] slavine, hanno ceduto il posto a solide costruzioni in cemento. Soprattutto è [illegible] introdotto il sistema [illegible] turni. Oggi [illegible] guardiano durano in media cinque giorni. [illegible] ciò ha migliorato specialmente la situazione [illegible] psicologica dei custodi, alternandone il senso di isolamento e di solitudine. Tuttavia [illegible] severità delle condizioni [illegible] in [illegible] essi svolgono il loro lavoro [illegible] rimane [illegible] tale. Pochi [illegible] or sono un uomo ebbe rovinata la salute per essere stato sorpreso in pieno inverno dalla tormenta, senza riparo, a sole poche [illegible] di metri dalla casa dei guardiani.

Ad Usseglio si ricorda la [illegible] nevicata [illegible] febbraio 1972, che durò 130 ore consecutive: tutta la valle venne sepolta [illegible] metri [illegible] neve. Dopo giorni d'angoscia, [illegible] uomini [illegible] impianti Dietro [illegible] operai ed [illegible] vennero salvati [illegible] «grande uccello rosso». Fu la [illegible] operazione [illegible] soccorso condotta [illegible] l'elicottero nelle Valli di [illegible]. Come sarebbe andata a finire negli Anni 30, ai tempi di Cep Righin? La montagna riserva sempre sorprese, non quello che una volta era un mestiere oggi è solo un lavoro. «*Una volta*»: le storie di Cep sono ormai storie di una montagna che [illegible] re. Una montagna fatta di volti, tradizioni, uomini e poesia, oltre che [illegible] rocce, terra e ghiaccio.

m. fus.

Ha ferito durante [illegible] Ho Tre sono finiti in [illegible]

Angelo Moccia e Vincenzo Balzano, arrestati dalla polizia

TORINO — Cinque [illegible] nei [illegible] per una [illegible]. I sottufficiali Sterpone e Merico, [illegible] antirachet della questura, [illegible] concluso le indagini su un episodio che risale al 29 gennaio, quando Angelo Moccia, 40 anni, [illegible] Alf[illegible] 8, panettiere, fu raggiunto [illegible] da un proiettile 7,65. Disse Moccia: «*Volevano rapinarmi*». Un amico, Carmelo [illegible] Gallo, 31 anni, venne arrestato con lui per favoreggiamento. Le indagini hanno portato a bloccare, ieri mattina, Vincenzo Balzano, [illegible] anni, corso Cincinnato 209, ex dipendente di Moccia, con Matteo Tenace e [illegible] Gironimo, 60 anni, via Fiocchi 16. Durante l'operazione sono state trovate una cal. 7,65 e una cal. 9 corto.

dalla provincia

Fiuisca feodi strada grave

LAURIANO — Mentre percorreva la stra[illegible] della Valle Cerrina alla guida di una Renault 5 diretto verso Chivasso, Bruno Zucchi, 23 anni, località Scarziolera 68, Verrua Savoia, è finito fuori strada. Trasportato all'ospedale di Chivasso, è ricoverato con prognosi riservata.

Brucia una villa a Scalenghe

SCIOLZE — Furioso incendio, ieri verso le 14, nell'abitazione di Lucia Cerrosi, 68 anni, Tetti Borca 35. Le fiamme, sprigionatesi dal camino, [illegible] poco tempo si sono rapidamente [illegible] al tetto (80 [illegible] circa) [illegible] villa prefabbricata che è andata completamente distrutta. Anche la [illegible] sarda e parte del soffitto [illegible] primo piano sono [illegible].

[illegible]

CHIVASSO — Grande appuntamento oggi con il Carnevalone storico. Alle 11, presso il Teatrino Civico di piazza del Municipio, raduno delle maschere di tutto il Piemonte; alle ore 14, corso di gala mascherato per le vie cittadine con la partecipazione di 40 carri allegorici, bande musicali e gruppi folcloristici. Ingresso lire [illegible] per i non residenti nel Comune, inferiori [illegible] anni gratis.

Sindaco, dimissioni respinte

[illegible] PIETRO VAL LEMINA — Il Con[illegible] comunale ha respinto le dimissioni [illegible] sindaco Livio Berger, 41 [illegible], dc, e degli assessori Virgilio Banetto e Carlo Biancotto. Tutti e [illegible] sono stati coinvolti in [illegible] vicenda giudiziaria che ha portato in carcere per 6 giorni il primo cittadino. L'accusa è di interesse privato [illegible] d'ufficio e [illegible] atto pubblico

Nuovo gonfalone

CASCINETTE D'IVREA — Il ministro dell'Interno [illegible] partecipato ieri mattina alla consegna del nuovo gonfalone municipale. Ha poi insignito dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica [illegible] Giglio, coltivatrice diretta, ed Arturo Menaldino, capogruppo della sezione Ana [illegible] Cascinette.

[illegible]

BIBIANA — Ultimo appuntamento [illegible] il Carnevale [illegible] la [illegible] dei carri alle [illegible] e gli auguri di Gianduja e Giacometta alle 16. Alla manifestazione partecipano [illegible] [illegible] Club [illegible] magia di Torino. A conclusione della giornata [illegible] mulazione delle migliori maschere e carri, sorprese per i bambini.

In Comune e Robassomero

ROBASSOMERO — La vicenda Agip Robassomero ha avuto una piccola conseguenza anche sulla composizione della minoranza del Consiglio comunale. Franco Cortese, che è impiegato Agip, è stato vicesindaco in passato, ed è ora consigliere di opposizione, si è dimesso dal gruppo degli indipendenti di sinistra di cui faceva parte, per non essere più di ostacolo «nell'azione politica sul problema Agip». Cortese resta però consigliere e «continuerà ad esprimere il suo impegno sociale all'interno del gruppo consiliare di minoranza».

Ivrea, nuovo pretore

IVREA — La dottoressa Francesca Cri[illegible], 30 anni, è il nuovo pretore che [illegible] affiancherà al dottor Francesco Donato. Il magistrato assumerà l'incarico all'inizio di dicembre, completato il periodo [illegible] uditorato. Fino a quella data opererà come pretore «applicato» il dottor Renato Scarrone, titolare della pretura di Strambino.

Carmagnolese squalificato

CARMAGNOLA — Due giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo a Trimeleti [illegible] Carmagnolese. Nel campionato di Promozione squalifica per una gara a Campanella (Borgo Ufioli), Veronese e Sattolo (Piobesi), [illegible] (Lascaris), Castelli (Bollengo), Bernabè (Quincinetto), Piovano (Montanaro), Comà e Golleani (Caselle), Falanga (Sec Borgaro) e Serra (Valsangone).

In Comune ad Ivrea

IVREA — Cambio [illegible] gruppo [illegible] in Consiglio comunale: a Francesco Zaccagnini subentrerà nella [illegible] seduta (quella che dovrà eleggere la nuova giunta) Agostino Petruzzelli. Si tratta [illegible] una «rotazione» [illegible] prevista dai democristiani eporediesi.

Minaccia una strage, preso

FELETTO — Giuseppe Lauriola, 40 anni, via Fontana 57, operaio di una ditta [illegible] è stato arrestato [illegible] carabinieri mentre, armato di fucile, [illegible] di uccidere moglie e figli. La donna, Ultima Francesco, 39 anni, [illegible] qualche tempo [illegible] aveva lasciato e si [illegible] trasferita con i [illegible] in casa dei [illegible]. Il [illegible] si è presentato davanti [illegible] casa dei coguati. «Volevo rivedere i miei figli — ha detto ai [illegible] — [illegible] intendevo far del male a nessuno». Oltre alla minaccia a mano [illegible] l'operaio deve rispondere di detenzione di armi: in casa, i carabinieri hanno trovato cinque pistole.

A Ronco Canavese

[illegible] congiura quello [illegible] all'ospizio?

Parlano il sindaco e il medico: «Menzogne»

RONCO — L'inchiesta sulla casa di riposo «San Giuseppe» e l'argomento del giorno non solo per i 350 abi[illegible] del paese, [illegible] per tutta la Val [illegible]. Sei comunicazioni giudiziarie [illegible] state inviate [illegible] pretore Boggio, altre [illegible] per essere inviate circa i presunti maltrattamenti.

Ma a Ronco si «fa quadra[illegible] a [illegible] Lorenzo Balsamo, prevosto e fondatore dell'istituto. Il sindaco Silvano Crosasso è esplicito: «*Il* [illegible] *Giuseppe* [illegible] *è un luogo* [illegible] *qualcuno lo definisce probabilmente certi servizi potrebbero* [illegible] *migliorati, ma la casa di* [illegible] *svolge da anni un'importantissima attività per tutti gli anziani della Val Soana*».

Giovedì mattina il professor Tappero effettuerà l'autopsia sul corpo [illegible] Alina Viglino, 73 anni, la cui salma sarà [illegible] secondo la denuncia dei familiari due [illegible] avrebbero strappato le unghie dei pie[illegible]. Galletto, medico [illegible] del paese e responsabile [illegible] sanitario [illegible]. Giuseppe»: «*Ben venga l'autopsia e chiarirà tutti i dubbi: la Viglino soffriva di disturbi alle* [illegible] *respiratorie, aveva anche difficoltà* [illegible]. *Non ho mai notato segni di violenza né su di lei né su altri*».

Nei prossimi giorni il dottor Alcide Soria, responsabile del servizio d'igiene dell'Usl, effettuerà [illegible] sopralluogo al «San Giuseppe» su invito dello stesso pretore. I carabinieri hanno interrogato molti ospiti, ma spesso le loro testimonianze sono [illegible] contraddittorie.

Conclude [illegible] Galletto: «Ogni giorno vado [illegible] ricovero per le iniezioni agli anziani e le visite. Il venerdì pomeriggio lo trascorro nell'ambulatorio della [illegible] di riposo. *Se fossero successi episodi di maltrattamento o* [illegible] *una coscienza professionale mi avrebbe imposto di denunciarli. Vivo la realtà del "San Giuseppe" da quando quest'istituto è nato. Certo, si potrebbe fare ancora meglio, ma le risorse e disponibilità sono limitate*».

Per il sindaco [illegible] esisterebbe addirittura una «congiura» contro il ricovero: «*Forse qualcuno lo vuole chiuso: vivaddio, però, molti degli ospiti [illegible] ritrovati qui rifiutati da tutti e soprattutto dai propri familiari*».

Presto sarà varato il piano

Traffico veloce per Orbassano

Un asse commerciale [illegible] la città

ORBASSANO — «*La città ha solo duemila abitanti, ma il traffico è degno d'una di cinquantamila*»; «*Le arterie cittadine sono sempre ingolfate ed è quasi impossibile trovare un parcheggio*». A queste [illegible] frequenti lamentele [illegible] cittadini risponde l'assessore all'Urbanistica, Mariella Olivier (pci), che invita ad avere pazienza perché «*col tempo si cercherà di migliorare la situazione*».

È pronto l'aggiornamento del piano regolatore (sarà approvato fra breve) che aumenterà le aree destinate ai parcheggi, ma che, soprattutto, coordinerà la politica urbanistica con lo sviluppo economico.

«*Stiamo realizzando* — sostiene l'assessore Olivier — *un asse commerciale che partirà dal piazzale del supermercato Conti, taglierà la città in due e arriverà presso l'ex demanio, dove dovrebbe sorgere un nuovo (permercato; in questa zona saranno concentrate le attività commerciali. Il* [illegible] *creerà* [illegible] *i servizi necessari, come, appunto, i parcheggi, per favorire il massimo sviluppo*».

Non solo per il commercio, ma anche per l'industria si adopereranno gli amministratori [illegible]. «*Questa zona* — prosegue la Olivier — *che comprende anche Orbassano e Moncalieri, è stata definita, dalla* [illegible] *zione Agnelli, la pianura «meccatronica» per il* [illegible] *alto sviluppo tecnologico; costruiremo nuove vie di collegamento tra aree industriali, come la tangenziale "bretella del Drosso", al fine di potenziare maggiormente tutte le attività produttive*».

Si tratta di provvedimenti che comporteranno ingenti spese ma che, a parere di tutti, non possono essere ul[illegible] rinviati [illegible] e vuole arrivare ad un progressivo blocco della circolazione.

a. gal.

Sette arresti per eroina

TORINO — Centoventi grammi di eroina, undici milioni in contanti, oro e argento per 17 milioni di lire e 11 fucili.

Questo il bilancio di un'operazione antidroga della Guardia di Finanza che ha arrestato sette persone.

Sono: Gioacchino Fazio, 40 anni, via Carlo Bossi 30, autista; Umberto Corvino, 43 anni, via Pio VII 40, commerciante; Agostino Grande, 33 anni, Carmagnola, via Torino 280, agricoltore; Attilio Stumpo, 27 anni, via Monastir 8, muratore; Antonio De Nicola, 24 anni, via San Marino 61; Salvatore Ranieri, 43 anni, e Gianni Biadig, 22, via Vicenza 31.

La mente dell'organizzazione che spacciava droga al dettaglio era [illegible] Ranieri, un pregiudicato segnalato per associazione per delinquere di stampo [illegible] mafioso, con precedenti per sequestro di persona, armi e stupefacenti.

NEW AEROBICA e BODY BUILDING: che cosa sono e per chi

Scott McEwan durante una lezione all'American. Ha 25 anni, è canadese della Nova Scotia. Giocatore di [illegible] si è diplomato in fisiologia in Florida ed in educazione fisica. In Canada si è imposto nelle gare di aerobica disputate [illegible] tutti gli insegnanti di quella nazione. È esperto di aerobica, aerobica acquatica, stretching, [illegible] body shaping (forma del corpo mediante resistenza del solo corpo).

Ultimamente si è tanto parlato [illegible] ginnastica aerobica in Usa», troppo spesso con scarsità [illegible] informazione e [illegible] superficialmente. Aerobica, body building, stretching, fitness, jazz dance — termini [illegible] entrati a far parte del nostro vocabolario — sono stati [illegible] denigrati [illegible] esaltati, lasciandoci in testa [illegible] grande confusione: l'aerobica fa bene o fa male? Tutti possono praticarla? E il body building, è riservato [illegible] soli culturisti?

Per risolvere i nostri dubbi intervengono Scott McEwan e Silvio Canuto, istruttori degli American corsisti e specialisti rispettivamente [illegible] aerobica e body building.

Scott, aerobica sì o aerobica no? Era soltanto una moda [illegible] va scomparendo?

«*Per niente. Nessuno può affermare che l'aerobica sia finita, è una frase* [illegible] *incompetenti. Vero è che c'è purtroppo molta improvvisazione e sovente vengono ingaggiati ragazze e ragazzi di bell'aspetto che però non hanno i requisiti per insegnare. In realtà, alla professionalità dell'insegnante deve corrispondere la primaria manifestazione dei dirigenti dei centri, che nulla devono lasciare all'improvvisazione*».

In realtà pochi sanno esattamente cosa è l'aerobica...

«*Non è ginnastica in resistenza come di solito è intesa. Qualsiasi esercizio è aerobico se prolungato nel tempo e sostenuto con le energie provenienti dal meccanismo aerobico* [illegible] *si attivi* [illegible] *mantiene, mediante l'esercizio,* [illegible] *potenziale* [illegible] *sistema cardio-vascolare,* [illegible] *migliorare lo sfruttamento dell'ossigeno da parte delle cellule e dei muscoli.* [illegible] *ci* [illegible] *deve arrivare per gradi*».

A chi consigli l'aerobica?

«*A tutti e ad ogni età. A meno che non abbiano avuto problemi specifici a schiena o gambe, nel qual caso si ricorre all'aerobica in acqua. Io dispongo addirittura di un programma per i malati di cuore*».

Secondo te [illegible] [illegible] magrire?

[illegible] *moltissimo, perché* [illegible] *bruciano molte calorie. È chiaro che non dev'essere un alibi per tornare a casa e mangiare il doppio*».

Come risolvi tu il problema di [illegible] maggiori principianti [illegible] elementi allenati nella stessa lezione?

«*Assegno esercizi che si assomigliano ma che in realtà sono diversi per esecuzione ed intensità*».

Vediamo ora il body building, fino a poco tempo fa erroneamente conosciuto in Italia come un metodo «spalla-muscolo». Silvio, è [illegible] così?

«*Memorizziamo per sempre. Il body building non è esibizione fine a se stesso, né competizione. È* [illegible] *disciplina ed anche un metodo velocissimo per modificare le forme* [illegible] *renti del proprio corpo. Davanti allo specchio si scoprono spalle piccole, braccia o gambe esili, vita grossa? Si agisce specificamente* [illegible] *parte e la si migliora. Si diventa insomma scultori di se stessi*».

Le [illegible] temono un poco il body building, [illegible] paura dei grandi [illegible] credono [illegible] perdere in femminilità...

«*Il corpo* [illegible] *donna non si sforma, si può solo armonizzare.* [illegible] *poi, come esiste un programma per i grassi o i* [illegible] *ne* [illegible] [illegible] *per le donne. Ovviamente non si* [illegible] *carichi pesanti, si predisporrà una scheda con* [illegible] *leggeri*».

Se il muscolo cresce, come è possibile dimagrire?

«*Mai visto la vita sottile dei body builders? Con determinati esercizi, specie quelli femminili basati sulla resistenza, si attiva il metabolismo ritardato: la circolazione entra in circolo provocando un grande consumo di carboidrati. Dopo un quarto d'ora si incomincia ad intaccare le proprie riserve di grasso. Se l'azione si prolunga nel tempo i chili perduti sono molti*».

Dopo quanto si vedono i primi risultati?

«*Con cadenza tribettimanale da 3 a 6 mesi*».

g.m.

Silvio Canuto, 32 anni, torinese, campione di body building, ha praticato a lungo il canottaggio, nel quale ha militato fino ad essere azzurro nel 1976 a Probabile Olimpico. È stato anche giocatore in serie B di football americano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AMERICAN
C. Trapani 46, tel. 372.223-337.109
V. Assarotti 16 ang. V. Cernaia, tel. 517.828
C. Bramante 58 (P. Carducci), tel. 696.49.49
C. Moncalieri 346, tel. 63.31.51

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
[illegible] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PASQUA 87 ... [illegible] «BRITISH ISLAND»
TORINO
LONDRA
TORINO
16-21 APRILE (5 gg) 21-26 APRILE (6 gg)
27-30 APRILE (4 gg) 1-4 MAGGIO (4 gg)
incluso
AEREO + ALBERGO + TRFS + TASSE
quota da L. 398.000
prenotazioni
VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO
oppure tel. 011 548.554

PASQUA 87 AEREI SPECIALI «AIR PORTUGAL»
TORINO OPORTO-LISBONA TORINO
[illegible] 18 APRILE, 21 APRILE, 26 APRILE 87
OPORTO
VALLE del MINHO
COIMBRA
BATALA
NAZARE e FATIMA
TOMAR
LISBONA
PORTOGALLO terra di storia
6 giorni alberghi, pasti, visite, escursioni
quota da L. 640.000
Prenotazioni
VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO
oppure Tel. 011 548.554

A teatro con tre stelle Rame, Asti, Proclemer

Questi gli appuntamenti della settimana nei teatri a Torino.

MUSICA — Il flautista Roberto Fabriciani oggi alle 17 all'Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale. Lo accompagna all'arpa Cecilia Chailly. In programma brani di Carl Bach, Rossini, Krumpholz, Spohr, Donizetti, Tutino, Sciarrino, Ilota. Domani alle 21,15 nella chiesa di Domenico, la stagione della Stefano Tempia è in programma L'abate Crucis coro e pianoforte di Franz rappresentata a prima. del «Teatro delle Dieci», regia di Maria Scaglione, coro dell'Accademia Stefano Tempia.

Martedì 10 all'Auditorium, ore 21, per la Rai Hartrelt, si esibirà la violinista Cmiel. Musiche di Bach e Paganini. Mercoledì 11, per la serie dispari dell'Unione Musicale si svolgerà all'Auditorium il concerto del Trio di Flessio (Andrea Tacchi violino, Andrea Nannoni violoncello, Gabrio Fanti pianoforte, Piero Farulli viola, Franco Petracchi contrabbasso). Brani di Bussotti, Ravel, Schubert.

Giovedì 12 e venerdì 13, la stagione sinfonica della Rai, l'orchestra diretta da Cristian Badea, pianista Walter Kilen. Musiche di Schönberg e Brahms.

Domani torna Ruggeri

Ancora faella De Vita presenta al Teatro «La verdica storia di Penna & Carlo Mazza».

Mercoledì all'Alfieri, alle 20,30, debuttano Proclemer e Ferzetti in Conversazione galante di Brusati, regia di Mastroli. Compagnia Flexus T.

ROCK&JAZZ — Domani al Colosseo di via Madama Cristina 71 torna Enrico Ruggeri: il suo dopo la vittoria al Festival di Sanremo in con Morandi e Tozzi, s'era a Torino in una rata di «tutto esaurito», per accontentare i numerosi fans che non avevano potuto assistere al concerto del scorso.

Per il jazz, stasera si chiude a Ivrea l'Eurojam all'Auditorium «La Serra» si esibiscono (ore 21,15) il trio di Boltro e il quartetto di Pharoah Sanders, mentre all'hotel «Dora» è e un l'Al Big Band di Gianni Basso.

Domani sera all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 solo-performance di pianoforte e voce di Jonathan Hart del Roy Hart Theatre. Martedì al «Centralino» delle Rosine 16/A il trombonista George accompagnato dalla va Jam Band.

Una festa di matrimonio per il cinema donne

Si conclude, con il pubblico di pubblico di quarta Rassegna del cinema delle donne, che si è svolta al teatro studio Mirafiori di corso Cosenza. Stasera alle 21 proiettato La camera del matrimonio, *della regista turca Bilge Olpac (traduzione simultanea).*

Il film comincia con la festa di matrimonio in un villaggio dell'Anatolia: tutte le donne e i bambini sono riuniti in una stessa camera per preparare il pranzo nuziale. scoppia una bambola di gas e rinsane un mondo di soli uomini... E' il dramma diventa commedia.

ultra umoristica ha caratterizzato tutto il ciclo di proiezioni, che, ad eccezione del canadese Anne Trister, *proposto opere improntate all'ironia, a una sfida comicità più accentuata.*

Dal 3 febbraio, con due appuntamenti la settimana, la rassegna organizzata dal Gruppo Comunicazione Video ha presentato il meglio dell'ultima produzione femminile: dieci film che provenivano da Germania, Australia, Francia, Brasile, Gran Bretagna, Canada, Nuova Zelanda e Turchia. Film record, con molti spettatori rimandati indietro, è stato Uomini, di Doris Dörrie, opera che ha fatto definitivamente l'autrice «la Billy Wilder del cinema tedesco».

Gli appuntamenti più interessanti, L'ora della stella, brasiliana Suzana Amaral, prima ne l'Italia. pio.

arte in galleria

Satira dipinta

William Hogarth (1697 — 1764), si servì della tecnica acquisita come incisore di stemmi, per dedicarsi ad una pittura di ispirazione satirica e all'incisione praticata proprio per allargare la sfera di azione di un'arte volta a combattere con l'aggressiva vivezza delle immagini il vizio e l'ignoranza del suo tempo. Nel centinaio di stampe presenti all'«Arte Antica» (Via Volta 9) non compresse le sei della *Carriera d'una cortigiana*, tratte nel 1733 da altrettanti dipinti andati distrutti nel 1755 in un incendio che costituirono il suo primo successo avendo contato 1200 sottoscrittori. Lo stesso favore incontrarono nei due anni seguenti gli otto quadri e le stampe della *Carriera del libertino*. Innumerevoli gli spunti che Hogarth colse dalla realtà riconfermandosi osservatore attento e spregiudicato autore di immagini a loro modo caricaturali, nelle quali si faceva ormai interprete dell'opinione di larghi strati della società britannica del suo tempo.

Giorgio Soave («Davico» Galleria Subalpina) è ormai riconoscibile «a vista», con le silenti figure di cui anima gli interni e le nature morte, gli intensi paesaggi collinari e le vedute meravigliose dai bassi orizzonti, che sembrano quasi stemperarsi nella luce. Ed è la stessa luce in cui Soave ritrae anche quella «giocosissima intatta e ombrosa... naturale come un frutto o un prato», poeticamente descritta così da Roberto Tassi, apparendo chiusa, se si vuole, nei trapassi sottili di forme privilegiate, destinate forse ad ignorare ogni corruzione.

Luigi Vallarsi (1906 - 1985), a due anni dalla scomparsa, è rievocato alla galleria «La Giara» (via Stampatori 9) da una trentina di incisioni, quasi tutte in bianco e nero e databili tra il 1970 e l'82. Magistrato, s'era appassionato al disegno fin dagli anni dell'Università, ed aveva poi praticato la calcografia sotto la guida di Chiamotti e Ricardi di Netro, per perfezionarsi infine con Calandri e Goffantino. Predilesse l'acquaforte e l'acquatinta, la veduta e la natura morta: un segno calibrato con finezza, in composizioni ideate spesso con essenziale rigore.

Alberto Deninl («Ideogramma», corso De Gasperi 35) si vale peso di tecniche miste, ma anche nell'incisione a sei colori, ogni motivo è come un breve racconto. A far da l'intimità di un interno o le rive del mare; protagonisti, *La ragazza del bosco* e gli *Amanti*, *Bagnanti* e le *Donne in rosso*. Ogni soggetto costituisce in ogni caso soprattutto il pretesto una costruzione da risolversi con un chiaro carattere plastico.

am. dreg.

giorno per giorno

Concerti

Pastai-Bramante — circolo corso Vinzaglio, organizzato in collaborazione con l'American International Women's Club, Fidapa, Lioness Club, Inner Wheel, Radar, si svolgerà oggi alle 17,30 il concerto del pianisti Papini-Bru- In programma Casella, Respighi, Donovà, Di Lotti, Lanzi.

Domenica al Regio — Questa mattina alle 10,45, per i concerti della domenica al Regio, il pianista Maurizio Zanini eseguirà brani

Al clavicembalo — Oggi alle 18, chiesa del Corpus Domini, via di Città 20, il clavicembalista jugoslavo Karmen Kirak eseguirà musiche di Bach, Byrd, Haendel, Rameau, Pasquini Scarlatti.

Età — alle 18, per la stagione dell'Università Età, nella cappella dell'Istituto della Provvidenza, corso Trento il pianista Luca Pierpaoli eseguirà brani di Weber, Schumann, Liszt.

La chitarra — Con un concerto Sanguedi, inizio domani, ore 21, al Teatro Araldo (via Chiomonte 3) la chitarra nell'800 e nel . In programma musiche di Bach, Giuliani, e Walton.

Conferenze

Energie alternative — Il secondo seminario ciclo «Le energie alternative e il risparmio», organizzato dal Cesp/Centrostudi di politica economica, si svolgerà domani alle 18, al Politecnico, nella sala del consiglio di facoltà. Terrà una relazione sul risparmio l'ingegner Giuseppe Bianchi, direttore Energie Alternative dell'Presiederà l'onorevole Giorgio La Malfa, presidente del Cesp.

Sull'Ipnosi — Domani alle 8, presso l'Ordine dei medici di Torino e Provincia, via Osasio 38, col patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione e Comune e dell'ordine dei medici, comincerà il corso annuale di ipnosi clinica sperimentale della scuola.

Su Savonarola — Per la cooperativa L'Arca, al liceo classico Principessa Clotilde, via Magenta 29, domani alle 18,30, il padre o. p. parlerà su «Savonarola a Torino - Studi savonaroliani torinesi».

Feste

Cordon bleu — Stasera alle 20 festa in maschera dei Commendeurs piemontesi che, guidati da Beppe Lodi, cenceranno all'Antica Zecca di Caselle con lo chef Bruno Libralon. d'onore Gianduja e Giacometta.

Festa popolare — Oggi meriggio (ore 15) alla cascina Marchesa (corso 147) festa popolare in sione della giornata della donna: concerto di Donata Pioli e del gruppo folk Canzoniere, e gran ballo finale.

Immagine dello sport — Si inaugura domani alle 18,30 nel chiostro dello Juvarra, Maria Vittoria 6, la sull'immagine sport storia attraverso grafica, l'arte figurativa e il francobollo.

MOSTRE
ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO
I CACCIATORI NEANDERTALIANI
OTTOBRE 1986
30 MARZO 1987

Il grande fascino delle tappe dell'origine dell'Uomo

Grandi ricostruzioni, audiovisivi, importanti reperti

ULTIMO
La mostra avrà altre italiane

ORARIO
mart.-ven. 09,00/14,00 - 15,00/19,00
sab. e dom. 09,00/20,00

TORINO
VIA NIZZA 294 - Tel 631.375

VINOVO
OGGI ALLE 14,30
E SPETTACOLO
CON LE CORSE DI TROTTO
Ristorante - Tavola calda - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio interno - Tel. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

FRANSCAR più
DA 30 ANNI «SPECIALISTI»
CITROËN
Via Nizza 294, Torino, Lungodora 209-264, tel. 011

AVIS
Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI piazza CARLO (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Assistenza Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

MARZO
Domenica 8 — Chiese SS. Redentore (P.za XXIII), Alpignano, Fogliz., Gerbole, Nole, Settimo T.se, Villastellone, Chivasso, Villanova C.se
Martedì 10 — Susa
11 — Rotaiacomero
12 — Rivoli, Airasca
Venerdì 13 — Chivasso, Viale P.ta
Sabato 14 — Marcelo P.za Sercellone, Pianezza, Piano

PRESENTARSI A DIGIUNO DA 1/2 ORE

Contenuto visitatori alla Fiera di Primavera

La fiera di primavera organizzata da Promark al Palazzo del Lavoro chiude oggi i battenti con un ottimo bilancio: si prevede che, dopo l'ultima giornata di apertura, la rassegna sarà stata visitata da oltre 100 mila persone.

Molto interesse ha suscitato quest'anno «Natura e salute», la «mostra del vivere sano» abbinata alla Fiera.

I visitatori particolarmente interessati a questo settore si sono aggiunti al pubblico che abitualmente segue l'appuntamento di primavera una fiera a carattere generale dove si di tutto un po', dagli articoli per la casa all'abbigliamento. e gli animali

La mostra la fotografia di Perno

Una mostra dedicata a Giovanni Perno si aprirà martedì 11 nel Salone Antichi di via Garibaldi. La rassegna, che si intitola «Giovanni Perno, obiettivo sulla città», è organizzata dal Gruppo Cronisti Piemonte e Valle d'Aosta per ricordare il collega fotoreporter nel primo anniversario sua scomparsa.

La mostra ha il patrocinio degli assessorati alla cultura Regione, Provincia e Comune e Cassa di Risparmio di Torino.

GLI ULTIMI FUOCHI DI MASCHERE E CARRI ALLEGORICI

Il Carnevale che non vuol finire

E' arrivata la quaresima, ma il carnevale prosegue... Maschere e carri allegorici continuano ad attraversare le strade cittadine in molti centri della cintura torinese. Per i rappresentati, ad esempio, il nuovo appuntamento è per oggi a Testona, con una sorpresa in più.

Nel primo pomeriggio, in piazza Marconi, si svolge l'investitura di due nuove maschere: il Castellano e la Castellana. Non sono frutto della fantasia, ma incarnano due personaggi veramente esistiti alla fine del secolo (venivano investiti del loro potere dal vescovo di Torino, Arduino) e stimolano una ricerca interessante su un periodo storico che ha Testona protagonista nel tentativo dal potere vescovile.

Questa pagina di storia rivive per le strade del quartiere il vecchio "borgo", diventato "libero Comune", insieme a giochi utilizza dei carri allegorici, dando vita ad uno degli appuntamenti più interessanti fra i carnevali della cintura.

Bambini protagonisti a Castagnole Piemonte, centro della cintura di Torino, con i gruppi in sfilata e elementari i grandi personaggi del Carnevale che si svolge domani pomeriggio (inizio ore 15), con la partecipazione della Gianduja dell'Associazione Piemontese (Andrea Fiamini), della sua Giacometta (Paola Meliano) Compagnia Città di Torino, che proporranno canti, musiche e balli della tradizione popolare piemontese.

La festa s'inizia con la «sfilatissima» per le vie del centro, con Gianduja, Giacometta, i bambini, le maschere e le insegne dei gruppi; seguirà un'«asta delle torte (curata dalle mamme) e la «stima del porcellino» fin dei della materna).

Il degli alpini, offerte polenta e salsicce.

I organizzatori avvertono: «E' severamente proibito presentarsi mascherati. I trasgressori verranno puniti frenata e reclusione e coriandoli e barbera».

Acconciatori e i rischi del mestiere

E' rischioso fare l'acconciatore? Molti, probabilmente, risponderebbero subito di no. Invece anche questa è una professione che nasconde pericoli e ha i suoi rischi. I problemi degli acconciatori saranno discussi questa mattina dalle 9,30 all'Hotel Royal (ex corso Francia, Maschietto 248, Grugliasco in «Parrucconciatori/C.N.A.

Si parlerà delle questioni relative ai rischi ambientali e tossicologici.

Partecipano Piero Schirripa, ricercatore dell'Università di Roma, collaboratore del Centro di documentazione nazionale dell'Epasa (Ente nazionale di previdenza e assistenza dell'artigianato) e Andrea Dotti, medico del servizio di igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl di Torino.

Foto sì, naturali

Scoprire il fascino della natura e delle sue meraviglie attraverso l'obiettivo fotografico è ambizione di molti. Tuttavia tutti sanno la fotografica» non è così facile come si potrebbe Anzi, e elemento di gravi fauna. Ecco perché una preparazione adeguata.

Ed è appunto per insegnare le tecniche ed i segreti di questo aspetto didattico divulgazione scientifica, che la Lipu (Lega italiana pro ambiente) e la Pro Natura hanno organizzato fotografia naturalistica, che comprende norme etica, di comportamento verso l'ambiente.

Il 21 marzo e nove, con la conclusione il 20 Ci anche uscite sul cioè nei parchi regionali. Le lezioni si terranno il circolo «Hiroshima mon amour», via Belfiore 24, il lunedì alle 21. Per informazioni: Pro Natura, via Pastrengo (tel. 512.780) ore 18-19, sabato 9-12. Oppure Lipu: Bari 24, (tel. 467.051) da venerdì 18,30-19,30. Tariffe: 30 e 40 mila.

Bambini in musica per San Filippo

Si chiama «*I bambini cantano S. Filippo*» ed è un concorso organizzato da «*Italia Nostra*» per raccogliere fondi che utilizzati la di S. Filippo Neri in via Vittoria, angolo via Accademia Scienze.

Questa è una iniziativa avviata nell'ambito della quarta stagione di concerti «*Arte per l'arte*», che si svolgerà a Torino ed in altri centri regione, ma i prossimi mesi di maggio ottobre.

A questo concorso possono partecipare i ragazzi appassionati di musica, nati a partire dal 1° luglio

I partecipanti verranno sottoposti ad una prova di idoneità musicale, che non supererà i 10 minuti. Potranno interpretare scelto liberamente.

Non solo avranno la possibilità di presentarsi singolarmente, ma il concorso prevede la partecipazione anche di piccole formazioni cameralì e musicali.

Quindi i 20 migliori classificati a settembre potranno esibirsi in un pubblico concerto nella chiesa di S. Filippo in via Maria Vittoria: proprio per l'occasione avranno anche la possibilità di presentare l'esecuzione di un pezzo di loro gradimento.

I incassi di questa musicale saranno poi devoluti responsabili dell'edificio, in che utilizzati come contributo finanziamento dei restauri, sempre costosi.

Chi vuole partecipare al concorso musicale deve inoltrare entro il maggio *Italia Nostra*, concorso «*Arte per l'Arte*», via Massena 71, precisando indirizzo, strumento e nascita. g.

Musei e mostre

BASILICA SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: feriale 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino) Tempo nati; parco e alle Visite al castello dal martedì domenica dalle 9 alle 16 ora antimeridiana. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: mostra Cent'anni di Cinese (Una mostra per ridere e far ridere). dal martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al 9-19; 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» G (Cianlone 39 - Maria Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; martedì e venerdì 8,30-19,15. Sala video «Vidromontagna» uno rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma giorno, tel. 668.737). Sale temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici

MUSEO PIETRO MICCA (via Generale 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 17,30.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origini ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

Televisioni private in regione

Grp

15 — Catalogo tv.
15,15 Sky War, film
15,10 Speciale sportivissimo
15,20 Catalogo tv. programmi
18,20 Nero Scotland Yard, telefilm
19,20 Selek & Lelek, disegni animati
19,40 Videocar, programma
20 — Skippy il canguro, telefilm
20,30 Il pomeriggio, programma
22,40 L'equipaggio fuori molto, telefilm
23,30 Natura selvaggia, documentario
24 — Torino in tasca, rubrica
0,15 L'amore vecchio e Hong Kong, film
1,40 Una donna con tutto amore, film di G. Carlo, con Michelina Lanzini, Donald Milon

Telecity

12 — Aladino e magnare, sceneggiato
13 — Inspetor di Gotch
14 — Gente di Hollywood, telefilm
15 — Vendita stagionale
16 — Occhio al prezzo, vendita
16,30 W Django, film
18,30 Hagen telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Foto ricordo, film
22,30 La vita di Berlino, sceneggiato
23,45 Delitto in piena notte, film di R. Clément, con Alain Delon, Maria Laforêt

Videogruppo

12,30 Le note della settimana
13 — Punto in gioia
13,30 L'intervista, telefilm
14,30 Le note della settimana
15 — Occhio alla vedova, film
17,30 Mani di velluto, film
19 — Prima diretta
19,30 L'immortale, telefilm
20,25 Prima tappa a Roma - Storia d'amore e d'ippica, film di V. Thomas, con Leonard Mann, Erika Blanc
22,15 Benatky Jones, telefilm
23,15 Le note della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 L'immortale, telefilm
1,15 Le note della settimana

Quarterete

12,30 Primissimissimo, varietà
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
19 — Cabinotaurus, cartoni
17,30 Nero uppercut, pugilato
18 — Ben Richards l'immortale, telefilm
20 — La leggenda di Custer, telefilm
21 — Archer, un caso maledetto da risolvere, film tv con Peter Graves, Jack Kluggman
22,45 Tg 4 speciale, notiziario
23,30 Videocar, vendita
1 — Matalot, film di C. Canerari, con Lou Castel, Claudia Gravy

Retequattro

12,45 Il pesce dalle belve, film di Christian Jaque, con Antonella Lualdi, Claude Rich
15 — Ivanhoe, cartoni
16,30 Cappuccetto e pelo, cartoni
16 — Vultus II, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Club Cargo, cartoni
17,30 Ie sono Topgirl, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman telefilm
19,15 Delphi Bureau, telefilm
20,25 Il principe della città, telefilm
21,30 Rivalità - Boxe/Int. campionato italiano pesi A 1
23,15 Il quartiere del Bilk, film di René Clair, con Pierre Brasseur, Dany Carrel
1 — Al confini della notte

Rete Canavese

15 — Film
17 — Alimpiano, rubrica
19,30 Stay ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Sette giorni
20,30 Punti gioco
21 — Platino medico della Sesta, film
24 — Punti gioco
0,30 Settegiorni
0,45 Stay ways, telefilm

Videouno

14 — Sport studio
19,10 Replay
20 — La note della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica
21 — Il diluvio, sceneggiato
21,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,20 Ridolini inavvicinabile tentatore, comico
22,35 I fuorilegge, telefilm
23,35 La chiesetta, rubrica

Telecupole

12 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
13,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
19 — Film
14,15 Videocar, rubrica
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Campo de fiori, film di M. Bonnard, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani
22,30 Cinema, telefilm
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 I fuorilegge del Sangate, film di L. Benedek, con Rock Hudson, Arlene Dahl

[illegible]

17 — Ulisse/man, primati
17,30 Don Chuck story, avventura
18 —
18,30 Cartoni
19 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm
20 — Una medaglia per l'emozione, situation comedy
20,50 La parte degli angeli, film matta, film di Y. Boisset, con Senta Berger, Jean Janne
22,30 Storia del West, telefilm
23,30 Il consiglieri, film di A. De Martino, con Tomas Milian, Francisco Rabal
2 — Alla conquista dell'Oregon, telefilm

Tv Star

13 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
14 — I mercenari riconoscono, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
18,40 Cara e cara, telenovela
19,30 I cavalieri d'oro, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Avventure in mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Cara e cara, telenovela
23,15 W Django, film

Telestudio

12 — Commercio e turismo, rubrica
12,30 Le domeniche il sole, sportivo
12,50 Tutto diverso, rubrica
13 — Le donne giusta, film
15 — Il richiamo dell'Ovest, miniserie
16 — I mostri, telefilm
16,30 Thundercats: Super Kid, Anna dai capelli rossi; Angie Girl, Volpyan; Transformers
19 — Wayne and Schuster, sketch show
19,25 Spettacolo spettacolo, rubrica
19,30 Diego 100%, spettacolo
20,30 Bello come un arcangelo, film di A. Giannetti, con Lando Buzzanca, Erika Blanc
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,20 In prima pagina tr. rubrica
23,30 Fantasia nera, film di G. Cavalla, con Lea Padovani, Daniela Delorme

Telenova

15 — Filo diretto con Nilla Pizzi
17 — Monty Nash, telefilm
18 — Dracula film animazione
18,30 Bella Italia, attualità
20 — Tramonti, rassegna
20,30 Meraviglie del mondo
21,30 Invaders, telefilm
22,30 Milan 87, rubrica
22,45 Che coppia quei due, telefilm
23,45 Pallavolo serie A: Santal Pr - Ravenna 0/3

Quartarete 2 Videomusic

1 — Video non
14 — The Tube, in esclusiva per l'Italia, dei a cripti internazionali di musica rock inglese
15 — Videopremiere, le anteprime video
16 — Video non stop
18 — L'intervista, Pet Shop Boys
19 — Video non stop
24 — All American Hot 100 la classifica dei primi cento dischi Usa
1 — Video non stop

Rete Manila

12,30 On stage: i grandi concerti
13,30 Le spartizioni del Nino, film
15 — Torino musica
16 — Goliath contro i giganti, film
18 — Le note della settimana
18 — Il giramondo
20 — Il massacro di Forte Apache, film
22 — Le note della settimana
22,30 On stage: i grandi concerti
23,30 Questa volta quella notte, film
1 — Le note della settimana

In eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Casinò: l'ex dirigente verrà sentito dalla Commissione regionale

Chamonal parlerà davvero?

Ha accettato senza riserve di «rispondere a qualsiasi domanda» - L'incontro venerdì alle 9 mattino in albergo milanese: «Mi è proibito andare in Valle» - Parlando del gruppo d'inchiesta dice: «Ci ha condannati prima che i giudici finissero il loro lavoro»

AOSTA — E' probabile che l'incontro con Franco Chamonal, ex amministratore delegato del casinò di St-Vincent accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, e la Commissione regionale d'inchiesta avvenga in un albergo milanese. Il giorno è già stato fissato: venerdì 13 alle 9 del mattino. I consiglieri regionali (i capigruppo e i componenti della commissione affari generali) aspettano però la risposta dei giudici sulla possibilità di incontrare Chamonal ad Aosta.

Lo stesso ex dirigente della casa da gioco ha escluso che questo potesse avvenire: «*Mi è proibito andare in Valle*», ha detto al vicepresidente della [illegible] tano [illegible] (padi). A Milano Franco [illegible] aveva trascorso il [illegible] primo mese di libertà sotto [illegible] poi è trasferito sulla Riviera ligure, a Sordighera. Ha [illegible] senza [illegible] di rispondere «*a qualsiasi domanda*».

Della Commissione d'inchiesta dice: «*Ci ha condannati prima che i giudici finissero il loro lavoro. E proprio quando i magistrati indagavano fra i politici, quarti ci davano addosso. Comunque risponderò a ogni domanda*». I commissari faranno quante domande crederanno opportune, senza limiti di tempo. E' questo l'orientamento concordato nell'ultima riunione della Commissione presieduta dal dc Valerio Benedetti. Si sa che le domande del più veterano [illegible] sull'«arcipelago» [illegible] società [illegible] ex [illegible] del casinò.

Gli [illegible] Masi, [illegible] Giovannini e Franco Chamonal non erano soltanto rivoli alla [illegible] da gioco di Saint-Vincent. Dopo essere riusciti a entrare nell'azionariato Sitav acquistando attraverso la Valser (società di servizi con sede ad Aosta) il 21,21 per cento delle quote, [illegible] poi entrati come soci e amministratori in parecchie altre società e aziende valdostane. Operazioni finanziarie di notevole portata sconosciute fino al [illegible] blitz. Non [illegible] amministrare società, ma la scoperta del «buttinese» allarmò il mondo politico e lo stesso settore economico della [illegible] d'Aosta. Molti manifestarono il timore di una gestione monopolistica dell'economia valligiana a favore del casinò.

Nella richiesta di rinvio a giudizio il pm De Crescienzo affianca a Masi, Giovannini e Chamonal, oltre all'allora capo ufficio [illegible] Lorenza [illegible] Cipolchini e l'ex direttore dell'hotel [illegible] Umberto Zingarelli, due personaggi inquietanti: Alfredo Bono, palermitano, finito in carcere nel febbraio 1983 (a novembre di fu il blitz nel casinò) insieme con il fratello Giuseppe per associazione per delinquere di [illegible] mafioso, e Armando Magnelli, [illegible] presta-soldi «eccellente», scomparso qualche giorno prima degli arresti a Saint-Vincent.

Franco Chamonal s'affaccia alla porta: quale sarà la sua «verità»?

Bono non lascerà parte del vertice della [illegible] gioco, né era un dipendente. I suoi precedenti e il presunto collegamento [illegible] (è [illegible] essere un boss di «Cosa nostra» e nel 1977 venne arrestato due volte, una a Campione con 600 milioni nascosti e una a Saint-Vincent con gioielli di grande valore e di provenienza sconosciuta) potrebbero essere il tramite tra casinò e malavita organizzata. Chamonal nega.

E Magnelli il «re» dei presta-soldi entrato al casinò nel 1970 (girava tra i tavoli verdi in smoking) con alle spalle anni grigi di affari abusivi e fuggito forse nelle Antille; poco prima del blitz dopo aver messo insieme un impero finanziario di parecchie decine di miliardi, quale ruolo aveva? Risponde Chamonal: «*Lo* [illegible] come una [illegible] copace, ma non eravamo amici. *Non so dove sia*». Non era l'uomo di [illegible] cia da inviare a Sanremo per riuscire a entrare nel casinò ligure come a Chamonix? «*No. Mai avuto contatti per la trattativa a Sanremo.* [illegible] casinò ed io, però, dicemmo che non eravamo d'accordo. *Fu poi una sorpresa per me apprendere dopo il blitz che* [illegible] *aveva continuato la* [illegible] *Non credo, però, il suo brocco fosse Magnelli. Una persona del suo prestigio non si sarebbe mai rivolta a un uomo che sapeva in gamba era conosciuto come un presta-soldi*».

Enrico Martinet

A St-Vincent [illegible] parla tra smentite, [illegible] confidenze

La pubblicità del «blitz» è come un romanzo giallo

Si indaga per sapere chi ha scritto «il giorno fortunato» e «il colpo di spugna»

SAINT-VINCENT — «*Quanti storie* [illegible] *un serpolo*», dicono al casinò. Circolano [illegible] scure. Nessuno vuol parlare ufficialmente dell'inserto pubblicitario apparso su un quotidiano nazionale in cui si definisce [illegible] *giorno fortunato* quello [illegible] di Martino (con arresti e inchiesta su dirigenti e controllori della casa da gioco) e si afferma che «*evidentemente era necessario un deciso colpo di spugna per far ri che il* [illegible] *gruppo dirigente, guidato dal dottor Pietro Conca, dinamico e brillante, potesse finalmente fare della bella cittadina della Valle d'Aosta un centro di interessi di grande importanza*».

Il redazionale appare sotto un titolo in grassetto «*Le aziende informano*»: nessun dubbio quindi che si tratti di inserzione a pagamento. Ma [illegible] invece Luigi Zorio, di [illegible] delle relazioni pubbliche della Sitav che «*Il tratto di una inserzione pratica. Evidentemente l'estensore del redazionale ha forse le notizie che noi gli* [illegible] *amo fornito. La frase "un giorno fortunato" è infelice: stiamo indagando per* [illegible] *mai il pezzo è stato scritto in quei termini. Noi non abbiamo pagato, ne fatti: l'articolo è apparso in* [illegible] *spazio che il giornale concede alle aziende*».

A chi aveva chiesto spiegazioni già [illegible] giorni scorsi era stato risposto che nessuno sapeva da dove era arrivato «*quel colpo di spugna*». Tuttavia le battute che circolano non smorzano il clima pesante. «*Definire un giorno fortunato quello del nostro arresto non è soltanto una ipocrisia*», diceilio alcuni controllori sospesi per aver ricevuto i «fuori-busta», [illegible] extra [illegible] *cui tutti sapevano*».

In Regione l'unica reazione alla vicenda è l'interrogazione del pci depositata alla presidenza del Consiglio, che [illegible] l'inviera all'assessore competente, Angelo Lanièce (Turismo). Il quale la farà avere all'ispettore regionale [illegible] alle manifestazioni del Casinò, Carlo Perina: questi si rivolgerà alla Sitav per avere chiarimenti. Soltanto dopo questo iter burocratico si sapranno chi [illegible] l'ideatore e l'estensore del «redazionale» ora messo sotto accusa da molti.

Il primo a volere un chiarimento dovrebbe essere proprio Pietro Conca, assente dalla Valle e irraggiungibile, il quale si vede [illegible] in modo poco [illegible] (con quel «*brillante e dinamico*» e di dubbio [illegible] d'articolo esce alla vigilia delle richieste di rinvio a giudizio di ex dirigenti del casinò, politici e controllori) una eredità minata [illegible] in poco volger di tempo si è trasformata in un tesoro. Questi i commenti che si colgono a Saint-Vincent, anche se tutti dicono di non voler parlare.

Pietro Conca

In realtà in segreto si pensa che qualcuno abbia voluto lanciare un «siluro» proprio a Conca, oggi maggior responsabile del casinò: a lui spettava quindi [illegible] ultima istanza di controllare il redazionale pubblicitario [illegible] poi non si [illegible] di azione promozionale, [illegible] Luigi Zorio, allora il mistero [illegible] infittisce. [illegible] anche chi spiega e (in parte giustifica quanto accaduto: vi sono pubblicitari che fanno, secondo una tecnica di moda, la [illegible] alla pubblicità e in questo modo sarebbe avvenuta la «svista» d'un redazionale. [illegible] avrà un seguito, forse persino in pretura, sempre stando alle voci.

«*Chi ha scritto il testo non conosce* [illegible] *ricenda dell'inchiesta casinò o ne ignora i veri termini:* [illegible] *manifestazione dicendo che è avvenuta ieri sera, quindi sabato 28 febbraio, mentre in realtà s'è svolta in* [illegible]». L'articolo allora è uscito in ritardo e per [illegible] alla [illegible] della prima svolta nell'affaire casinò? Comunque il contenuto rimane. E le indagini nella casa da gioco continuano per sapere la verità.

p. cer.

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Courmayeur

La sorgente di La Saxe per ademo non si tocca

Non verrà costruito il capannone - Si attendono nuove precisazioni tecniche

COURMAYEUR — Durante il consiglio comunale di Courmayeur è stata presa in esame la mozione presentata dai quattro consiglieri di minoranza per revocare la delibera [illegible] del terreno [illegible] de La Saxe [illegible] Regione.

I consiglieri hanno preso atto della relazione sulle acque di La Saxe stilata dal professor Gualtierotti, titolare della cattedra di idrologia e climatologia [illegible] Università di Milano: lo studio e [illegible] analisi erano stati richiesti precedentemente dal Comune di Courmayeur, ma la relazione non [illegible] pervenuta [illegible] momento in cui si decideva di cedere il terreno alla Regione.

Albert Tamietto, consigliere dc di minoranza, ha dichiarato che «*la relazione getta una nuova luce sul problema. Infatti, le eccezionali qualità della sorgente fanno sì che sia* [illegible] *meditazione più approfondita prima di costruire sul terreno un capannone industriale*». Il sindaco Remo Truchet ha ribadito che «*la salvaguardia delle acque è la preoccupazione principale di tutta l'amministrazione*». Di comune accordo si è quindi [illegible] di richiedere ulteriori precisazioni [illegible] professor Gualtierotti.

[illegible] stata [illegible] [illegible] dustriale sul terreno dove sgorga [illegible] sorgente? Albert Tamietto ha [illegible] l'intervista rilasciata tempo fa dallo stesso professor Gualtierotti nella quale [illegible] dichiarava [illegible] intorno alla sorgente è indispensabile un'area [illegible] rispetto. In attesa quindi di più precise indicazioni i consiglieri di minoranza hanno ritirato la mozione.

[illegible] inoltre fatto cenno alle varie possibilità [illegible] uti- [illegible] della [illegible] (captazione, [illegible] di termie, ecc.). Il [illegible] ha dichiarato che il problema [illegible] preso in esame in futuro sottolineando come la decisione spetterà [illegible] agli amministratori comunali di Courmayeur.

Il Consiglio è proseguito fino a tarda ora con l'esame dell'osservazione e la variante del piano regolatore generale.

m. r.

[illegible] nel pci

AOSTA — Dimissioni nel partito socialdemocratico dopo le elezioni della sezione di Aosta. Giuseppe D'Angelo, Giuseppe Daniele, Gianmario Monti, Giuseppe Indelicato, Onofrio Vitellaro e Serafino Lom- [illegible] tutti componenti del direttivo della federazione regionale, hanno rassegnato le loro «*irrevocabili dimissioni*», spiegano in un comunicato, «*per rimanere nell'area dell'autonomia socialista*».

Nuovo segretario della sezione di Aosta del psdi è Carmela La Rosa che succede a Giuseppe D'Angelo

La Consulta regionale festeggia marzo «mese della donna»

La mimosa della libertà

Emira Cheney Segato: «Dobbiamo [illegible] risolvere i nostri problemi da sole senza demandarli a altri» - In programma incontri con scrittrici e poetesse

AOSTA — [illegible] è [illegible] festa della donna. Una data che — indipendentemente [illegible] circoli che [illegible] opportunamente [illegible] ne declamano la storia — [illegible] ituane come simbolo della volontà [illegible] di trovare e difendere il loro ruolo nella società. E' di ieri la notizia riportata sui giornali secondo la quale l'avvenimento storico a cui si [illegible] risalire la scelta dell'8 [illegible] come festa [illegible] donna (a cui [illegible] ricordo di un [illegible] po di operaie in una fabbrica degli Stati Uniti all'inizio del secolo) non sarebbe mai avvenuto.

Secondo quanto [illegible] le scrittrici Tilde Capomazza e [illegible] Ombra nel libro «*Otto marzo, storia, miti e riti della giornata internazionale della donna*», di quel massacro non c'è alcuna traccia documentata né in Europa né negli Stati Uniti. Commenta Emira Cheney Segato, neopresidente della Consulta regionale per la condizione femminile: «*La festa dell'8 marzo mantiene il [illegible] significato indipendentemente [illegible] fatto che l'inizio del secolo abbia segnato [illegible] un particolare momento della storia delle donne. E' meglio che quel massacro non sia avvenuto: nulla toglie infatti che l'8 marzo sintetizzi tutta una serie di avvenimenti e conquiste vissute dalle donne e che quindi il suo valore rimanga [illegible] tale*».

La mimosa sbocciata in Valle, fiore da dedicare a tutte le donne

Che cos'è l'8 marzo oggi? Dice ancora Emira Cheney Segato: «*E' una festa, ma per noi donne soprattutto un momento per incontrarci, esprimere i nostri pensieri, parlare [illegible] nostri problemi: soprattutto cercare [illegible] risolverli senza demandarli a altri*». E' [illegible] pochi giorni [illegible] la decisione della Commissione ministeriale per la parità uomo-donna [illegible] decretare il mese di [illegible] «*mese della donna*».

Continua Emira Cheney Segato: «Come Consulta abbiamo deciso l'affissione di 250 manifesti in tutta la Valle per divulgare la decisione della Commissione parità uomo-donna. *Vorremmo inoltre promuovere una serie di iniziative quali l'incontro con le scrittrici e la poetessa valdostana*».

Spiega ancora la presidente: «*Sul piano politico chiederemo con [illegible] lettera ai capigruppo regionali [illegible] eli- [illegible] [illegible] discriminazione che impedisce alla donna [illegible] entrare o far parte del Corpo forestale valdostano*». «*La donna nella società*» sarà inoltre il tema di una conferenza che il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz terrà il 16 marzo alle [illegible] per le [illegible] dello Zonta club di Aosta. Conclude Emira Cheney Segato: [illegible] [illegible] fra i due *sessi esiste ancora, ma l'importante è che le donne si impegnino [illegible] prima persona per eliminarla: questo è il vero primo passo*».

Beatrice Mosca

Il Comitato ritira la delibera

Sospeso [illegible] tra Usl e cliniche

Con Pinna Pintor, Fornaca e Cellini

AOSTA — Durante l'assemblea dell'Usl valdostana il Comitato di gestione non ha portato in aula la delibera per la stipula di convenzioni con tre cliniche private torinesi (Cellini, Fornaca e Pinna Pintor): la decisione di ritirarla è maturata a sorpresa e in aula, al momento del previsto voto di ratifica del provvedimento. I presenti erano [illegible] dei quali soltanto quattro di opposizione (i rappresentanti) comunisti.

Il pci considera la decisione «*un fatto positivo, che premia la nostra azione politica, portata avanti in accordo fra i rappresentanti nel Comitato di gestione e i consiglieri regionali*», ha detto Demetrio Malfrà, capo gruppo del pci in Consiglio regionale. L'Usl valdostana ha [illegible] con la clinica San Nicola [illegible] Albenga e, in [illegible] transitoria, con la Pinna Pintor di Torino.

Con [illegible] ritirata) il Comitato di gestione [illegible] re la via definitiva gli accordi sulle prestazioni ortopediche e traumatologiche per i residenti in Valle con tre cliniche torinesi: la Pinna Pintor, la Cellini e la Forna- [illegible] il pci [illegible] il fatto che «*due cliniche sulle [illegible] interpellate [illegible] formulato [illegible] offerte segrete in busta chiusa con ben dieci tipi di intervento su [illegible] e avevo anche fatto osservare che la Pinna Pintor, per arrivare alla stipula dell'accordo definitivo, aveva [illegible] te di costi molto più bassi, per lo stesso tipo di prestazioni, di quelli praticati in sede di accordo transitorio.

Il gruppo [illegible] regionale comunista ha chiesto [illegible] una mozione — che verrà discussa nel prossimo consiglio — una indagine conoscitiva, da affidare alla Commissione consiliare per la sicurezza sociale, sulla regolarità delle procedure seguite dagli [illegible] dell'Usl nella stipula delle convenzioni con le cliniche private e di portare a conclusione le procedure per il concorso di primario di traumatologia e ortopedia all'ospedale di Aosta.

b. bas.

Appuntamenti, film e i programmi televisivi di oggi e domani in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Superfen- [illegible], regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, L. Veronini, J. Agren (Italia 1986) — *Versione in chiave moderna della favola «Le tempeste di Aladino», tra ragazzini, pangiallari e poliziotti.* [illegible]. 16, 18, 20, 22.

DIACONIA: La legge di Murphy, regia di Jack Lee Thompson, con C. Bronson, K. Wilhoite, C. Snodgress (Usa 1986) — *Polimotto delle difficoltà che [illegible] alle prese con una gang di rapinatori e con una manica omicida: pure amici, perde pensiero.* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Oltre ogni limite, regia di Robert Young, con F. Fawcett, J. Russo (Usa 1986) — *Apparsole da un brutto, una giovane donna americana si libera del suo assassino e lo trasforma in vittima.* Orario: 16, 18; 20, 22.

SPLENDOR: Film [illegible] rosso. Vietato [illegible] 18. Orario: 16, 18, 20; 22.

SAINT-CHRISTOPHE

DES GUIDES: Pirati, regia di Roman Polanski, con W. Matthau, C. Champion, C. Lowe, D. Thomas (Francia-Tunisia 1986) — *Due pirati naufraghi alla deriva vengono salvati da un galeone spagnolo carico di tesori.* Orario: 16, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Pirati, regia di Roman Polanski, con W. Matthau, C. Champion, C. Lewis, D. Thomas (Francia-Tunisia 1986) — *Due pirati naufraghi alla deriva vengono salvati da un galeone spagnolo carico di tesori.* Orario: 16, 20; 22.

VERRES

IDEAL: Yuppies II, regia di Enrico Oldoini, con M. Boldi, J. Cala, C. De Sica, E. Greggio (Italia 1986) — *Ancora una satira graffiante dei pionieri rampanti milanesi.* Orario: 16; 21.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 9, rue Jean de la Pierre, [illegible] (0165) 45.845.
Abonnement Publicitaire: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.661.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fonta- [illegible], Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, [illegible] Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Bard, Imagna, La Salle, [illegible]

FARMACIE

AOSTA: *Nicola*, in viale [illegible] Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 6; ore [illegible] Umidità: 53 per cento. Venti: calmo

Televisioni

RAITRE

18,15 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con [illegible] film e [illegible]
15,30 Film
20,30 Film

ANTENNE 2

13,20 Tout le monde le sait
14,30 Mac Gyver
15,20 L'école des fans
16,25 La boutique à musique
17 — Vol perdu (film)
18,40 Stade 2
19,30 Magyy
20 — Journal
20,30 Les enquêtes du commissaire Maigret

[illegible]

13,15 [illegible]
14,10 Qui de neuf, docteur?
14,45 Drôles de dames
15,45 La planète vivante
16,45 La case aux oncle d'or
18,15 Emprintes
18,30 Actualités sportives
18,50 Téléjournal
20,50 Live à vous
21,20 Parlez-moi d'amour
22,15 Téléjournal
22,30 Aérobisme

[illegible]

[illegible] DUE

14 — Diabolo V[illegible], [illegible] e cura della redazione [illegible] la Vou[illegible] la [illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,58 [illegible]
8 — Ideo pays
10,10 Incontri sentimentali
[illegible] Anni di [illegible]
11,30 Buona domenica
12 — Gli sport
12,40 Pomeriggio musicale
7,30 Oroscopo
10,30 Gran mattina
11,03 Lo specialista
11,45 Disco della settimana
15,15 Cin cin cinema
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classifica - classby
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 Gli auguri
11 — Self-service
11,30 La ricetta
14,08 Aosta sera musica
16,30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-intermezzo

RADIO MONTE ROSA

10 — Buongiorno con Daria
10,20 Mercatino - Oroscopo
11 — Super servic
12,30 Pomeriggio dello Studio 7

RADIO PROPOSTA

9 — Ciao Mgr. Lari
10 — Santa Messa
12 — Arcobaleno
20,40 Dico io mia preghiera
21,10 Controcampo
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Finalmente domenica

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
14 — Disco Gamma
19 — Chi scusa trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gallo cantato

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
9 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglia
17,30 Antiaprirsi
19 — Stereomusica non stop

Gruppi e cantanti oggi alla manifestazione [illegible] Pont-Saint-Martin

Un grande [illegible] [illegible] la Valle»

AOSTA — La musica giovanile valdostana sembra attraversare il momento più intenso degli ultimi anni. Aggregata come non mai attraverso una serie di scambi e contronti serrati fra esigenze musicali diverse (l'anno compreso fra il marzo '86 e il marzo '87 ha fatto registrare l'uscita di quattro Lp «Mass», «AO 00021», «Aeroplano» e «AO 00022»), dopo varie occasioni di concerto essa si riunirà in una manifestazione che ha tutte le intenzioni di diventare permanente, un vero Festival della Valle.

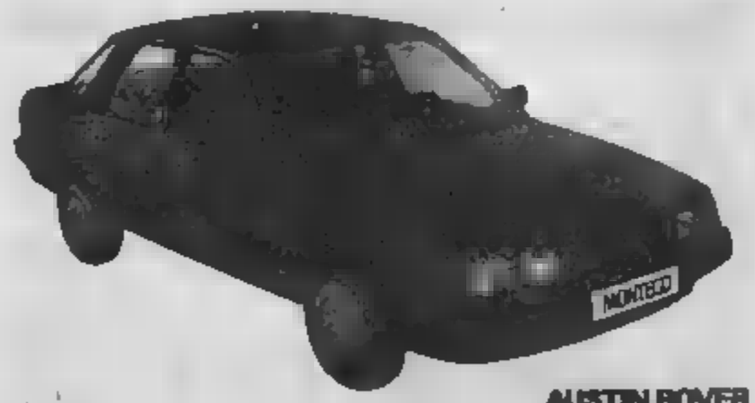
Da oggi fino al 10 aprile chi fa musica (gruppi, ma anche cantautori) si esibirà infatti in una tournée, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e dall'associazione «Piague à musique» (Carlo Emiliet, Renato Pimasoli e Enio Magliano), che prevede sei concerti in sei differenti località della regione. Il calendario è costituito dalle seguenti date: oggi Pont-Saint-Martin nel tendone-drome; il 15 marzo a Saint-Vincent nella sala congressi; il 21 marzo a La Thuile al Planibel; il 31 marzo a Courmayeur nella sala congressi; il 3 aprile ad Aosta al teatro Giacosa; il 10 aprile a Verrès al cinema Ideal.

Sul palco si alterneranno ogni sera (dalle ore 21) dieci «band» diverse, dieci modi di fare musica: si passerà dal punk alla musica popolare, dal jazz alla canzone d'autore. Ogni complesso eseguirà tre brani: l'ingresso è gratuito.

Nel primo concerto di Pont-Saint-Martin si esibiranno i seguenti musicisti: Atelier Nouveau (il gruppo, di indubbio talento, proporrà brani tratti dal suo ultimo lavoro in studio); Aeropago (con un Lp al loro attivo, sogno gli «emergenti» della musica locale); The Sphere (fanno musica psichedelica); Crom (suonano Heavy metal); Giorgio Filon (grande esperienza e belle canzoni d'autore); Freon (hard rock nostalgico); Maura Susanna (folksinger); Trouveur Valdoten (musica popolare per recuperare tradizioni perdute); Digital Clan (duo formato dal musicista Enio Magliano e dalla cantante Cristina Linty); Domestic Poison (farno Rockabilly e sono un insieme di musicisti appartenenti a gruppi diversi).

Luciano Barisone

OFFERTA SPECIALE
MONTEGO



AUSTIN ROVER

Acquista una AUSTIN MONTEGO e otterrai:
fino a [illegible] 2.500.000
di supervalutazione dell'usato
oppure 10.000.000
a [illegible] finanziamento per 24 mesi [illegible] interessi
Offerta valida fino al 31 marzo
riservata ad un numero limitato di vetture
Concessionaria del F.lli [illegible]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.068

La formazione valligiana è ormai ad una svolta

L'Aosta vuol rallentare l'avanzata del Pinerolo

I rossoneri si devono battere per la salvezza e i torinesi per il primo posto

AOSTA — Con obiettivi diversi, ma con la stessa necessità di conquistare punti preziosi, Aosta e Pinerolo si affrontano oggi al Puchoz (inizio ore 15). I rossoneri impegnati nella lotta per la salvezza e intendono riprendere la serie positiva interrotta domenica scorsa a Cuneo, mentre i piemontesi non possono perdere ulteriore terreno dalla capolista Saviglianese, che li precede di tre punti.

Mario Bastoni deve fare a meno di squalificato e di Gregorio ancora infortunato, mentre Scaduto, Valera e Vigna non sono in perfette condizioni fisiche tra dovrebbero scendere ugualmente in campo. Inizialmente l'Aosta si presenterà dunque con Bravi, Vigna, Trisaforo, Duò, Bastoni, Seravalle, Gambalesa, Moncada, Valera, Vascimnna. Nel Pinerolo potrebbe esordire il neo-acquisto Mauro Pagliosi, uruguagliana che, negli intenti di Giovanni Sacco, dovrebbe risolvere i problemi in fase conclusiva dei piemontesi.

Dice «*Il Pinerolo spera ancora nella vittoria finale e i continui acquisti testimoniano* non senza tralasciare alcuna possibilità *arrivare alla. Noi però dobbiamo assolutamente conquistare qualcosa di concreto per la classifica e faremo il possibile per frenare la marcia degli orgoli*».

Il mister commenta: «*Contro le squadre che occupano le prime posizioni ci siamo sempre espressi su ottimi livelli e contiamo di ripetersi anche con il Pinerolo. Sappiamo però che ci attende un compito delicato. Il pressing dovrà* la nostra *arma migliore. Purtroppo l'assenza di Anila ci priva di una pedina importante nella zona nevralgica del campo, ma i ragazzi sono concentrati, e attendiamo di poter giocare finalmente dalla fine dell'inverno*».

Tatticamente Bastoni inquadra così la partita: «*La compagine di Sacco punterà alla vittoria, ma sapendo che il contropiede è il nostro gioco preferito difficilmente si sbilancerà troppo in avanti. Elementi d'esperienza come Chiodi e Orlandi, che vantano precedenti in serie A e B, dovranno essere privi di vista un solo istante e per questo è necessaria la massima concentrazione sul confronto d'andata quando riuscimmo a strappare un pareggio (0 a 0). E' a centrocampo comunque che dovremo controllare, con un ritmo elevato, il gioco* che *al Pinerolo l'iniziativa così da bloccare i rifornimenti per gli attaccanti*».

Protagonista della partita d'andata fu Enzo Bravi con alcuni interventi provvidenziali nella conquista dei punti a *il meglio e continuo di confermarci contro i piemontesi attende un trittico di incontri molto importanti (Pinerolo, Albenga in trasferta e Biellese) e l'Aosta è molto delicata per cominciarlo con un risultato positivo anche di la giusta carica per il finale di campionato. Rispetto all'andata il Pinerolo si è rinforzato, ma noi siamo migliorati sotto tutti i punti stato e quindi, per debito conto la forza dell'undici di Sacco, siamo convinti di fare un passo avanti verso la salvezza*».

Sigfrido Bensegnon

MONCADA A PREMIO DI DANZA

Aosta. Moncada dovrà destreggiarsi quasi a passo di danza tra gli avversari a centrocampo per poter eventualmente puntare verso rete e dare una soddisfazione a mister Mario Bastoni

Il St-Vincent oggi contro il Nizza

Pula amara costretto a inventare la squadra

Signetto, Canal e Cusano, forse Streito

SAINT-VINCENT — Con una formazione largamente rimaneggiata il Saint-Vincent si presenta allo scontro diretto per la salvezza contro il Nizza Millefonti. Giorgio Pula non può infatti schierare Signetto e Canal squalificati, Cusano infortunato e soltanto all'ultimo scioglierà i dubbi a che ha accusato domenica contro (infortunio ed il a saltare la settimana.

si a quota venti in graduatoria con tre lunghezze di vantaggio sul Nizza Millefonti che gioca però conquistato otto punti (tre nelle ultime partite) contro i cinque del Saint-Vincent. Dice Pula: «*E' un'annata sfortunata, proprio per questo dobbiamo reagire tirando fuori grinta e determinazione. Le tre pedine fondamentali contrugono a tutto l'assetto squadra, ho molta fiducia e a lasciarmi ben sperare sono soprattutto le confortanti prestazioni collettive fornite contro la capolista Saviglianese e contro l'Imperia. Anche se negli ultimi minuti gioco abbiamo raccolto soltanto un punto ho avuto però modo apprezzare la reazione della squadra. A Torino dobbiamo scendere in campo determinati e convinti poter conquistare un risultato positivo di vitale importanza per il futuro*».

La partita presenta delicati anche dal punto di vista tattico sottolinea. Il «mister» biancoceleste: «*Il Nizza cercherà vittoria, ma non potrà certamente sbilanciarsi molto in vorrà correre il rischio farsi infilare in contropiede. Dovremo controllare gioco a centrocampo e per questo non dovremo concedere troppa l'iniziativa padroni di casa per non trovarci schiacciati in area. Confido molto sull'esperienza di alcuni elementi quali Riccardino e Montaforte per imbrigliare avversarie...*».

Montaforte

formazione è tutta da scoprire, ma inizialmente il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Milazzo, Carattini, Cavillotti, Streito, Muzio, Saccavino, Riccardino, Capobianco, Montaforte, Orsini. Pula dovrebbe ripresentare Saccavino, ma difficilmente lo utilizzerà nel ruolo libero visto le prestazioni fornite da Muzio.

E' più probabile che Saccavino schierato a centrocampo a meno che l'allenatore biancoceleste non intenda mandare subito in campo Mirielo con il rischio però di trovarsi sbilanciato in avanti e non aver poi più la possibilità d'inserire punte rimasta malauguratamente ipotesi di dover recuperare il risultato.

Dice Pula: «*Bertolo e Del Pietro sono gli elementi più pericolosi Nizza Millefonti ed è che potranno i problemi maggiori. Se riusciremo però a bloccare i rifornimenti risolto buona parte dei nostri problemi. La squadra di Ferrero cercherà l'inserimento poi del centrocampisti e sicuro ci affideremo al gioco di rimessa*».

s. b.

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore del di Aosta, in data 19-12-1986, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro:

CANTORE Gianfranco, nato in Aosta il 28-11-1941, res via Gilles de Chevrens n. 82

IMPUTATO

del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 116 n. 2 R.D. 1736/33, avere n. 2 assegni bancari dell'importo complessivo di lire 7.083.000 senza che presso il trattario sussistesse fondi sufficienti. in Aosta fino il 10-7-1986

CONDANNA

Condanna Cantore Gianfranco alla di 700.000 di multa

pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta, sul Stampa» Torino - Cronache della Valle d'

Fa divieto al predetto di emettere assegni bancari o postali per la di anni

Estratto conforme all'originale

Aosta, 3 marzo

IL CANCELLIERE

Spese

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore del Mandamento di Aosta, in data 23-1-1987, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro LA SPINA Francesco, nato in Catania il 18-7-1936, residente in Aosta, viale Europa n.

IMPUTATO

del delitto p. e p. dagli artt. 81 C.P. 116 n° 2 R.D. 1736/33, per avere n° 3 assegni bancari dell'importo complessivo di L. 12.575.800, senza so il trattario lori di in Aosta, il 31-7-1986

CONDANNA

condanna LA SPINA Francesco alla di L. 1.200.000 di multa

la pubblicazione sentenza, per estratto e per una volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino - Cronache della Valle d'

Fa divieto al predetto emettere assegni bancari o postali per la di anni

Estratto conforme all'originale.

Aosta, 3 marzo

IL CANCELLIERE ORIGENTE

Spese

Meeting Club ballo liscio STOP con dalle 14,30 alle 2

Ore 21 SERATA DI

FESTA DELLA DONNA

omaggio alle presenti

Chambéry, 96 - - Tel. 8185/46.492

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Biglietti estratti - Concorso di Febbraio

TV COLORI

Estratto N°

N°

N°

Cercasi

ATTIVI

per nuovo avviata società commerciale vicinanze Aosta.

Scrivere

Fermo posta St-Christophe Palestra n. 22900.

FINANZIAMENTI UNIFIN.TO

Fiduciari a COMMERCIANTI ARTIGIANI - PROFESSIONISTI IMPRENDITORI - DIPENDENTI

Finanziamo nella Vostra

Corso Battaglione Aosta 27

AOSTA - Tel. 0165

DISCOTECA SOTTOMARINA

8 MARZO ORE 21,30

FESTA DELLA DONNA

...NOI TI FESTEGGIAMO...

Per te ingresso libero con consumazione più omaggio floreale

Ti aspettiamo

Tel. 0165 84.29.90

AOSTA Via Croce di Città, 99 - Tel. 40238

ACQUISTO IN CONTANTI AOSTA E DINTORNI

ALLOGGI

libero entro fine anno

Telefonare 0165 44. ufficio

TONETTA

ARREDAMENTI 35 DI ATTIVITA'

ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI

- MOBILI DI OGNI GENERE
- CUCINE COMPONIBILI
- ARMADI SU MISURA
- MOBILI ARREDO BAGNO

TONETTA NUS - Via Risorgimento 65 (di fronte Hotel Dufeyl) Tel. 767.710 - 767.914

L'undici di Sollier ancora in trasferta, oggi a Bollengo

Il Sant'Orso pensa al Iris

I successi su Valsangone e Lascaris hanno rilanciato la squadra - «Temo la stanchezza», dice l'allenatore - «Gli avversari possono impegnarci a fondo»

AOSTA — Rilanciato verso posizioni di centroclassifica dai successi di Gèmenaz e scorsa sul Valsangone e di mercoledì nel recupero con il Lascaris il Sant'Orso Valle d'Aosta affronta la terza trasferta consecutiva con l'obiettivo di proseguire la serie positiva. L'allenatore Paolo Sollier la stanchezza fisica nel doppio turno settimanale, ma confida molto nel ritrovato orgoglio dei suoi ragazzi.

Dice Sollier: «*Sia con Valsangone sia con il Lascaris abbiamo disputato partite molto dispendiose dal punto di atletico, ma le vittorie ci hanno indubbiamente ricaricati sotto il profilo morale e andiamo a Bollengo rinnovato spirito orientato all'ottimismo è mantenuto ancora un po' di lucidità, ma l'entusiasmo può portare a cancellare anche un certo rilassamento dovuto alle fatiche. Quindi mi attendo dalla squadra un'ulteriore conferma di quanto ha saputo esprimere negli ultimi 180 minuti di gioco*».

Il Bollengo non può certo permettersi il lusso di compiere passi e sta lottando conquistare la salvezza. La prova offerta l'Ivrea testimonia delle possibilità della compagine di poter risalire la sottolinea Sollier: «*Il Bollengo è venuto e in una situazione di classifica assai come e potenzialità posizioni precise. Sono convinto che la compagine saprà risalire la corrente*».

Rispetto a mercoledì non dovrebbero esserci novità nella formazione del Sant'Orso anche se Marco Cerise e Martini non meglio condizione fisica e dunque qualche dubbio sulla loro presenza. Sollier molto che nei giovani: «*Olcovetti, Alberto e anche Augusto Carlotto, che ha debuttato contro il Lascaris, hanno dimostrato, anche quando non entrati per titolari, di meritare fiducia e il lavoro fatto in questi giorni in allenamento ci fa ben sperare per il loro domani anche in fondo. Questo è di buon auspicio*».

Nolo sul l'organo

— Stefano Saracco e Alida Surrot, entrambi dello Sci club Brusson, hanno conquistato ieri mattina pista di Boscochiesanuova (Verona) rispettivamente medaglia d'argento e di bronzo nei campionati italiani allievi di fondo.

La era imperniata sui 5 chilometri la pista per i maschi era più lunga di chilometri e . Paola Rinaudo Sci Morgex si è classificata al quinto posto.

Stefano Saracco e Alida Surrot si erano laureati la settimana campioni valdostani a Blonay.

Si gioca Sangiorgese-Aymavilles

Primato in palio e clima di derby

«La capolista Albano è ancora raggiungibile»

AOSTA — Con l'avversaria Albano e il suo più immediato inseguitore, il Tarcisio, impegnati tra le mura amiche contro, l'Issogne e il Quart, il campionato di calcio di Seconda categoria offrire due compagini canavesane propizia per poter proseguire la marcia lica della

dell'attenzione della giornata vi è il confronto Sangiorgese-Aymavilles. Una partita che deve chiarire ambizioni due squadre. Sangiorgese, ari lunghezze dall'Albiano, pensa di poterci inserire nella lotta per la promozione, come sottolinea il direttore sportivo Carmine Assanti: «*La capolista è rappresentabile. L'incontro con l'Aymavilles è tappa fondamentale per noi e all'ultimo l'appuntamento è vittoria anche se ci mancheranno Affortunato e Gonnet, squalificati*».

L'Aymavilles è però deciso riprendere la giusta per a contatto con i primi. Dice infatti Vuillermoz: «*Intendiamo riscattarci dalle due ultime prestazioni certamente brillanti anche sfortunate. La partita è decisiva per entrambi: chi potrà sperare nella promozione, perde dovrà dire addio al sogno del salto di categoria. pareggio non serve a nessuno e favorirebbe la capolista. Dovrà fare a meno degli squalificati Bataillon ed Empereur, ma contiamo poter conquistare un risultato positivo*».

Incontri il Verrès ospita l'Arnad con l'obiettivo mantenere il passo delle prime. Il Cancosa riceve la Bibliotheque con la necessità di conquistare la vittoria. Charvensod e Saint-Pierre puntano migliorare rispettive posizioni. Il Pont Donnaz tenta di sfruttare il campo contro il Oreaman mentre l'Arpi Eller può far altro che mirare al pareggio contro il San Bernardo.

s. b.

L'allenatore Danieli vuole infliggere la prima sconfitta al Cafasse

St-Christophe versione attacco

AOSTA — Oi importante per squadre valdostane impegnate nel pionato di Prima categoria. Saint-Christophe rende visita al capolista Fénianus capita Vallorco, lo riceve il Battimo e il Sarre affronta, in trasferta, la sanese.

Il Fénianus, alla del consecutivo, a meno squalificato Pellissier e, bilmente, anche di Bionaz bloccato da un'infiammazione inguinale sottolinea l'allenatore Perru-

Le reasenere difendono il Pecetto

AOSTA — Quarta giornata del campionato di serie C di calcio femminile e secondo turno interno consecutivo per il Valle d'Aosta. Le reasenere ospitano oggi il Pecetto con l'obiettivo di conquistare il terso successo dopo quelli ottenuti a spese della Ronchese (3 a 0) e della Rossiglionese (3 a 1). La partita è in programma alle 15 al campo Prand Ornhot.

(a. b.)

quel: «*Vedremo di non farci condizionare dalla assenza. Intendiamo riscattare la sconfitta subita nell'andata (2 a 1)*».

Un buon momento sta attraversando anche il Saint-Christophe atteso dall'imbattuta capolista Cafasse. Dice l'allenatore Gigi Danieli: «*Infliggere alla battistrada la prima sconfitta è il sogno di tutti e vista abbiamo la possibilità cercare l'exploit non lasceremo nulla d'intentato per riuscire nel colpaccio. Purtroppo le squalifiche di Jotaz e Giangrasso non ci consentono di presentarci al completo, il rientro di Zenoz e la possibilità di schierare Parchiodi libero lasciano tranquillo*».

In cerca di un riscatto è invece lo Châtillon da due sconfitte consecutive (entrambe per 3 a 0 contro il Fénianus e Busanese). Il giudice sportivo ha però calcato la mano sui castigliesi che devono fare a meno di Freydoz (squalificato a giugno), Nogara, Dujany, Benin e Fary.

Delicato il confronto tra la Busanese e il Sines, che appaiate al penultimo posto della classifica. Dopo le dimissioni presentate Edina, affidato squadra a Walter Blanquin che esordisce oggi sulla panchina compagine presieduta Maule. Giovedì del il primo allenamento e dice: «*I ragazzi mi sono parsi desiderosi di uscire presto dall'attuale posizione di classifica. Potenzialmente squadra ha la possibilità di risalire china. Nell'accettare l'incarico ho i problemi che possono aver portato a situazione non brillante e sono convinto con l'impegno tutti Sarre piangere salvezza*».

s. b.

Prima giornata torneo di sport tradizionali

Doues, lotta in famiglia

AOSTA — Prima giornata, tanto entusiasmo, qualche problema per i campi squadre valide laterali ancora non praticabili a sola grande incognita oggi negli sport lari: il tempo. Questo strano inverno potrebbe rinviare nelle prime giornate il timore è di non poter completare i programmi previsti.

Fiolet — Impegno non proibitivo per i campioni uscenti Christophe che vendono vista alla promossa La Salle II, mentre più impegnativo il compito del la corazzata, ma spesso imprecisa La Thuile. L'altro confronto del girone A oppone l'Allein quest'anno a Ivo Nex) Pirossa II. Nel girone B, scintille Bosses e Valpelline, impegnate a districarsi in un gruppo di forze emergenti. La neopromossa Etroubles cercherà fermare La Salle I. Courmayeur avrà fronte la «rioca» Porossan I Nitri Renault spodestare il ormai ufficializzato).

Rebatta — Lotta (o festa?) in famiglia a Doues, dove le due formazioni della prima categoria giocano il «derby» alla prima partita, mentre Chevrot, con Carlo Curtaz capitano e Enrico Vierin tornato a «baquette», affiera le armi contro un generoso Charvensod. Già interessante è il confronto Cresaun-Ollomont. Nessun passo falso il primeso quest'anno al campionati di Ollomont.

Tsan — Turno facile nel girone A per i campioni Châtillon I, che sovrano la squadra del Nus. Il neopromossa dalla B, e tutto sommato non dovrebbe essere difficile per Verrayes I, capite di un Reisan I indebolito quest'anno alcune defezioni (i Grétier emigrati a St. Christophe). Debutto impegnativo per la ringiovanita Pollein I, che messo squadra Veltchin e Gaston Pasquettaz per spazio alle nuove leve capiterà la collaudata St. Vincent I.

Nel girone B, l'incontro più importante è senza dubbio Nus I-St. Christophe I, due pretendenti al titolo. Conteranno l'allenamento e l'esperienza, tra saranno determinanti i cambiamenti compiuti in squadra. Tre nuovi elementi sono venuti a rinforzare il St. Christophe (ma la media d'età rimane a 31 anni), mentre il Nus con cinque giovani nuovi in squadra abbassa la propria media a 27 anni. Due strategie a confronto. Nelle altre partite, la più giovane squadra di A, il Quart I (23 anni di media), renderà visita al Brissogne, mentre per Chambave I è il giorno del grande ritorno in A, dopo 10 anni.

e. ro.

La squadra rugby gioca in del Parabiago

La Gagliardi: «Daremo spettacolo»

AOSTA — Trasferta difficile per Gagliardi Rugby che oggi affronta a la capolista Parabiago nel sesto ritorno campionato nazionale. La squadra lombarda al comando della classifica con punti (a pari merito con Lainate e Cus Milano) mentre i allenati da Pinuccio Tringali, reduci una bella vittoria casalinga con i liguri Pro Recco, sono a quota 18 in una posizione di classifica.

«*La partita con Parabiago quasi proibitiva per noi. Troppo netto il divario tecnico esistente in questo periodo tra le squadre*»: Tringali sottolineare come mimo le possibilità per la Gagliardi di uscire dal terreno di gioco con un risultato positivo. «*All'andata fummo sconfitti allo Tamberlet per 18-14, dopo più volte dimostrato di essere in grado battere la forte compagine capita. Segnammo tre mete e fallimmo l'obiettivo della vittoria ci mancarono soltanto per la nostra imprecisione nei calci piazzati. Basti pensare che ne sbagliammo ritrova tre*».

Continua Tringali: «*In quel periodo, però, la squadra stava girando molto bene, i reparti erano al meglio della condizione e il gioco Gagliardi veloce e redditizio. Ora invece abbiamo una serie di problemi tecnici per l'impossibilità di poter disporre rosa completo. Ci sono poi indubbie difficoltà amalgama che dobbiamo risolvere fretta. Domenica sono rientrati Calderu e Gori, non potevo pretendere che girassero subito a mille. Contro il Parabiago il nostro compito è quasi impossibile*».

La squadra lombarda punta al passaggio in serie B e non ha intenzione di perdere punti proprio terreno. «*Desideriamo offrire buon spettacolo rugbistico, che la Gagliardi faccia bella figura e non faremo ostruzionismo per strappare un risultato positivo*».

e. g.

I gruppi ecologisti discutono le scelte [redacted] amministrazioni locali

«Verdi sì, ma di rabbia»

Le polemiche opinioni dei responsabili provinciali [redacted] Wwf, Italia Nostra [redacted] Lega [redacted] biente - «Incredibili [redacted] urbanistiche intaccano il patrimonio di verde astigiano»

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] — L'arcipelago dei «verdi» dell'Astigiano ha tre isole principali: il Wwf, Italia Nostra e la Lega Ambiente. Queste organizzazioni ecologiche, che raggruppano un migliaio di aderenti, intervengono sempre più spesso sulle scelte delle amministrazioni pubbliche, scrivono ai giornali, raccolgono petizioni, denunciano i peccati di «lesa ecologia» siano essi veniali o mortali. La salvaguardia dell'ambiente è diventata una battaglia che si combatte tutti i giorni. I [redacted] sodalizi hanno fondato un gruppo unitario di «pronto intervento» per coordinare le azioni di protesta. Vediamo quali sono le loro opinioni sul tema [redacted] aree verdi.

«Purtroppo [redacted] possiamo fare a meno di notare una serie di pecche che hanno caratterizzato le scelte di [redacted] nostri amministratori nei Comuni, alla Provincia, [redacted] Regione — esordisce Giorgio Baldizzone, 40 anni, biologo, rappresentante di medicinali e attivissimo responsabile provinciale del Wwf —. Sappiamo che non è sempre colpa loro. Lo Stato su questi temi è sovente contraddittorio e latitante, ma è altrettanto vero che [redacted] superficialità, noncuranza o precisi interessi speculativi, portano a pesanti [redacted] di

Giorgio Baldizzone responsabile provinciale del Wwf

Lorenzo Pagliano segretario della Lega ambiente di Asti

rispetto dell'ambiente con danni gravissimi per [redacted] i cittadini».

Baldizzone ha [redacted] un elenco molto dettagliato [redacted] guai [redacted] dell'Astigiano. «A leggerlo si capisce perché siamo verdi, sì, ma anche di rabbia» commenta con una battuta destinata a diventare slogan.

Alberi da difendere. La vicenda del [redacted] Monte Rainero (la collina delle «sette streghe» come [redacted] chiamavano un tempo i ragazzi della zona) è al centro delle polemiche di questi giorni. «E' la dimostrazione di ritardi e imperdonabili dimenticanze. C'è il rischio che l'interesse di pochi [redacted] meglio sulla necessità della popolazione di [redacted] un importante polmone verde in città. Come organizzazioni ecologiche abbiamo chiesto al Comune di Asti che un nostro rappresentante intervenga a tutte le riunioni della commissione edilizia in [redacted] sottolineare ogni tentativo di abuso sul verde pubblico» [redacted] ancora Baldizzone.

Per il Wwf, ma l'opinione è [redacted] anche da Lega Ambiente e Italia Nostra, la città di Asti offre un «verde di facciata» (alberelli, aiuole, palme nei vasi) ma non «di sostanza» cioè prati per giocare, boschi per passeggiare, spazi ampi e ariaggiati.

Il [redacted] Valmanera. «Asti ha la fortuna di [redacted] alla sua periferia Nord i mille ettari dei boschi di Valmanera ma il Comune non sembra preoccuparsi della loro salvaguardia — notano al Wwf, che ha compiuto [redacted] studio botanico sull'intera area —. Ci sono sovvenzioni regionali, mai utilizzate, per il reimpianto di querce, olmi, castagni. Invece si lascia che vengano tagliati ogni anno migliaia di quintali di legna, senza che i proprietari presentino le [redacted] domande al Comune».

«A [redacted] invece il verde pubblico è intaccato da incredibili decisioni urbanistiche» rincara Giovanni Preti, geometra in pensione, dirigente della sezione astigiana di Italia Nostra. Preti ricorda l'«errore» del distributore di [redacted] ricavato, nonostante le proteste degli [redacted] abitanti della zona, nel parco dietro al campo sportivo comunale, la polemica per l'eccessivo allargamento del chiosco [redacted] gelati ai giardini davanti all'ospedale, lo stato di semi-abbandono in cui versano molte piazzette ricavate ai margini di incroci.

Il nuovo ospedale fa discutere. «Anche le grandi scelte sul futuro della città vanno contro le esigenze ecologiche» [redacted] Preti. «Se il nuovo ospedale sorgerà nell'area del Fontanino, accanto al parco del rio Crosio, [redacted] penalizzerà uno dei più ampi spazi verdi cittadini, [redacted] strade e tangenziali di collegamento e naturalmente altri distributori di benzina».

Gli ecologisti chiedono che per ogni progetto si facciano anche valutazioni di impatto ambientale. «Non [redacted] sarebbe così fatta nascere l'assurda megadiscarica di Valleandona, [redacted] di un parco ad alto interesse geologico» spiega Lorenzo Pagliano, laureato in fisica, ora impegnato nel dottorato di ricerca in energetica al Politecnico di Milano.

L'eliporto delle polemiche. Pagliano è il giovane segretario della Lega Ambiente di Asti (140 soci) sodalizio ecologico affiliato all'Arci. «Anche il progetto dell'eliporto a Quarto ci sembra discutibile perché toglie altro spazio a terreni fertili. Si dice che servirà anche per la protezione civile, [redacted] allora perché non prevedere [redacted] possibilità di una piccola base sul tetto del nuovo ospedale? Altrimenti un ferito scaricato in elicottero a Quarto dovrà comunque attraversare la città in ambulanza con evidenti perdite di tempo».

Sergio Miravalle
(1 - continua)

Nel salone della Provincia dibattito [redacted] Cif sulla democrazia

E' il giorno delle mimose incontro-festa delle donne

I mazzetti [redacted] tradizionale fiore giallo [redacted] andati a ruba: prezzi dalle 5 alle 10 [redacted] lire

ASTI — Oggi è la festa della donna, ma nell'Astigiano la ricorrenza propone un [redacted] appuntamento.

In molte case sarà un [redacted] lo mazzolino di mimose regalato a mogli, sorelle, nonne e fidanzate a ricordare l'8 marzo.

I [redacted] ieri sono andati a ruba nei negozi dei fiorai. Costano dalle 5 alle 10.000 lire, ma vi sono composizioni più belle e ricercate che [redacted] stano fino a cinquantamila lire. I fiorai saranno anche aperti questa mattina.

Oggi alle 15 nel palazzo [redacted] Provincia il Centro Italiano Femminile (Cif, di ispirazione cattolica) ha organizzato un incontro dibattito sul tema: «Democrazia: valore, scelta, [redacted] per ogni donna».

Parlerà la docente universitaria Rosa Fenu Mazzarello. [redacted] anche consegnati attestati di riconoscenza ad alcune donne particolarmente meritevoli in campo socio-culturale. Seguirà una Messa in San Secondo.

[redacted] a Villanova si è svolto [redacted] convegno dibattito organizzato dalla commissione femminile costituita in collaborazione con il Comune. Il dibattito [redacted] toccato [redacted] realtà locale: a Villanova il 70 per cento dei senza lavoro è rappresentato da donne.

Lettera aperta in occasione dell'8 marzo

«Pensaci, caro sindaco»

In occasione della «Festa della donna», Laurana Lajolo, già assessore alla cultura, ex consigliere [redacted] per il pci, attuale direttrice dell'Istituto Storico [redacted] di Asti, ha inviato [redacted] lettera [redacted] Giorgio Galvagno. [redacted] il testo:

«Caro Sindaco, la festa della donna fa fare [redacted] gli anni gli stessi discorsi [redacted] condizione femminile da parte dei ma[redacted] partiti e delle associazioni, [redacted] grandi differenze ideologiche. Indubbiamente, con il femminismo, molte cose sono cambiate nel cuore e nella mente delle donne, che hanno condotto una profonda rivoluzione sociale e psicologica senza armi e senza tagliare teste di re; ma, nella nostra [redacted] città non c'è [redacted] una reale parità.

Laurana Lajolo

La riconversione [redacted]striale, per esempio, fatta pagare ai lavoratori con i licenziamenti e la [redacted] tegrazione, [redacted] colpito maggiormente le donne e le stesse forme organizzate, che dovrebbero difendere le fasce più deboli, si sono spesso dimenticate dei bisogni sociali delle donne.

Nell'ultimo periodo il Comune di Asti, condizionato dalla politica governativa di contenimento della spe[redacted] pubblica, ha limitato i propri interventi in campo sociale, riducendo certi servizi collettivi nel settore scuola, assistenza [redacted], ecc. e scaricando nuovamente sulla responsabilità in[redacted]uale delle donne i problemi della famiglia [redacted] egli anziani.

[redacted] ti [redacted] caro Sindaco, che in occasione dell'8 marzo tu [redacted] riflettere [redacted] questi problemi?

Perché [redacted] ti fai promotore di [redacted] commissione per i diritti delle donne, composta da rappresentanti reali (non esclusivamente dei partiti, delle associazioni, dei sindacati) del mondo delle [redacted], che abbia il compito di formulare proposte al Consiglio comunale e di controllarne le realizzazioni nei settori di maggior interesse per l'universo femminile?

Anche [redacted] nostra città ha bisogno dell'intelligenza e della sensibilità delle donne nel governo della cosa pubblica. Pensaci, Sindaco».

Laurana Lajolo

Sindaco [redacted] assessori spiegano la vicenda in [redacted] conferenza stampa

L'Amministrazione comunale «difenderà» i parchi cittadini

Per le [redacted] cascine alla sommità della collina Monte Rainero forse [redacted] arriverà all'esproprio

ASTI — Il Comune è sceso in campo. Ieri, con una conferenza stampa indetta dal sindaco Giorgio Galvagno, per difendere [redacted] verde «Monte Rainero», al centro da alcuni giorni di una complessa vicenda, che forse sfocerà in una controversia giudiziaria. [redacted] il sindaco [redacted] presenti gli [redacted] Gabriele Vercelli (dc), Germano Cantarelli (pri), [redacted] Novellone (psdi) e Luigi Florio (pli).

Galvagno, visibilmente contrariato dalla piega che hanno [redacted] i fatti, è [redacted] esplicito: «Faremo [redacted] tutto per salvaguardare il parco». Il Parco Monte Rainero, 14.000 metri quadrati di verde a pochi passi dal centro, con alla sommità due cascine abbandonate, è ormai un caso che appassiona la gente, preoccupa gli abitanti della zona, che temono speculazioni edilizie.

La vicenda. Il terreno [redacted]stinato ad area verde [redacted] stato ceduto nel 1974 al Comune dall'Istituto di suore «Madonna delle Grazie», che però [redacted] ad [redacted] non ha mai ricevuto l'importo stabilito di 84 milioni. Poco tempo [redacted] l'istituto ha venduto l'area [redacted] società privata. La parte più appetita dell'area è rappresentata dalle due case disabitate, che potrebbero diventare un ristorante o secondo altri una lussuosa [redacted] di riposo. E proprio i due fatiscenti edifici rischiano di diventare il punto debole della difesa degli amministratori. Lo ha ammesso lo stesso Cantarelli: «Sul parco non [redacted] Le pratiche [redacted] chiare. Piuttosto potrebbe rendersi necessario un esproprio per mantenere il possesso degli edifici». Questo perché le due [redacted] comprese nell'atto [redacted] vendita, non sono mai state destinate in questi anni ad edifici di pubblico servizio.

In passato s'era pensato a [illegible] materna o [redacted] della civiltà contadina, senza però mai concludere nulla.

A questo punto la società privata deve [redacted] «fiutato» [redacted] possibilità di mettere le mani su parte dell'area. «E' qualcuno troppo furbo, oppure qualcuno [redacted] consigliato in un certo modo» ha detto Cantarelli. [illegible] Nessuno si illude» ha aggiunto [redacted] intanto la vicenda è destinata a trascinarsi. Sulla chiarezza dei documenti di cessione, risalente [redacted] 1974 [redacted] sindaco Guglielmo Berzano), in Comune non hanno dubbi.

L'area a suo tempo [redacted] stata ceduta facendo leva su di una [redacted] secondo la quale i proprietari che concedevano subito [redacted] Comune le [redacted] vincolate a verde [redacted], avrebbero potuto cedere successivamente anche la proprietà, ricevendo l'indennizzo o gratuitamente in [redacted] avrebbero avuto [redacted] possibilità di trasferire su un altro terreno, cubature edilizie che non si sarebbero potute invece [redacted] terreno vincolato. [redacted] medesima procedura [redacted] stati acquisiti [redacted] città [redacted] altri terreni, oggi aree verdi, ma col rischio che anche questi tornino in [redacted] il sindaco ha [redacted]: «Assolutamente no. Gli astigiani possono stare tranquilli. La concessione [redacted] l'occupazione continuata dell'area e l'attuazione [redacted] lavori per adibire i terreni a spazio verde. Le carte parlano chiaro». [redacted] che cosa diventeranno le due cascine?

f. c.

Giovane [redacted] moto con [redacted] cade, [redacted] il [redacted] e muore

AGLIANO — Un giovane motociclista ha perso la [redacted] ieri, nella tarda mattinata. [redacted] vittima è Giuseppe Caito, 25 anni, muratore, abitava [redacted] via Dante Alighieri. Il giovane [redacted] alla guida di una «Guzzi»: per cause che sono in corso di [redacted] da parte dei carabinieri, il giovane è caduto a terra picchiando violentemente il capo contro l'asfalto. Purtroppo a nulla è servito il casco, regolarmente indossato. Una grave ferita [redacted] testa è stata la causa del decesso, [redacted] mentre un'ambulanza della Croce Rossa, a tutta velocità, stava trasportando il motociclista all'ospedale di Nizza.

L'incidente è [redacted] pratica sotto la casa della sorella della vittima, Grazia Caito, in via Mazzini, la strada che proveniente da Asti immette in paese.

Pare che il giovane non stesse procedendo a forte velocità. Forse si è distratto un attimo, voltandosi a guardare verso la casa della sorella, oppure è stato costretto ad una brusca frenata.

Giuseppe Caito ha perso il controllo della moto che ha sbandato ed è poi rovinata a terra strisciando sull'asfalto. Il giovane è caduto [redacted] il capo; rimbalzando ancora a terra, il casco gli è scivolato via.

Il giovane era giunto alcuni anni [redacted] con la famiglia ad Agliano. Aveva trovato lavoro come muratore. Due anni fa si era sposato con Ines Ramella di San Damiano. I funerali si svolgeranno domani.

f. ta.

Inedito «processo» al libro [redacted] Harold Robbins ripreso dalla Terza rete della Rai

Un imputato tutto da leggere

L'aula [redacted] tribunale di [redacted] trasformata in [redacted]io televisivo - Il ruolo di accusatore sostenu[redacted] dal pretore Bozzola, difensore l'avvocato [redacted] - Il volume nella gabbia degli imputati

Asti. L'aula del tribunale durante il processo radiotelevisivo al libro. In primo piano la copertina del volume di Harold Robbins giudicato come «imputato»

ASTI — *Telecamere, fari, cavi elettrici: venerdì pomeriggio l'aula del Tribunale [redacted] Asti [redacted] stata trasformata [redacted] [redacted] televisivo» con registi, «attori», cameramen, tecnici.*

Non [redacted] del processo a qualche grosso personaggio [redacted] mala o di qualche [redacted] terrorista, come qualcuno [redacted] un primo tempo aveva pensato nel vedere in piazza Catena quattro grossi automezzi della Rai con ponti radio e antenne. [redacted] tribunale-studio [redacted] per [redacted] riprese di un programma televisivo dal titolo: «Processo a un libro».

La trasmissione è la prima [redacted] una [redacted] che, partendo dal Piemonte e precisamente da Asti, vedrà coinvolte tutte le sedi regionali Rai.

I filmati si articolano sulla discussione intorno ad un libro, [redacted] sulla falsariga [redacted] un processo con un accusatore che mette in [redacted] i difetti e un difensore che pone in luce pregi e qualità del testo.

E' quanto [redacted] avvenuto [redacted] venerdì pomeriggio nell'aula del tribunale astigiano.

[redacted] il pubblico, [redacted] particolare giudici, avvocati, procuratori legali per assistere all'insolito «dibattimento».

Il [redacted] televisivo avvocato Merea [redacted] Roma [redacted] spiegato al pubblico che la [redacted] dei [redacted] da parte della Rai è caduta [redacted] «La passione di Joe Crown» [redacted] Harold Robbins. E' la storia di un giovane scrittore che inizia la [redacted] carriera nel mondo dei traffici [redacted] droga e della prostituzione. Si inserisce [redacted] una storia d'amore. Il libro è crudo con molti particolari che fanno discutere. La scelta del testo è avvenuta in base alle statistiche di [redacted].

[redacted] «processo» [redacted] intervenuti (senza toga) come accusatore il pretore dirigente Mario Bozzola e come difensore [redacted] l'avvocato Francesco Benzi del Foro astigiano. I due «attori» qualche giorno prima, hanno avuto il libro dalla Rai [redacted] in tempo le «accuse» e le «difese». [redacted] copia è [redacted] posta nella gabbia degli «imputati». Sulla copertina [redacted] foto di una giovane donna in sottoveste.

Bozzola ha sostenuto che il libro: «Non suscita né emozioni, né sentimenti» e che il testo non è certo indicato per l'inizio di un ciclo di trasmissioni televisive a scopi culturali. Benzi ha posto [redacted] rilievo il fatto che il romanzo è stato scritto da [redacted] celebre romanziere americano che recentemente ha festeggiato la vendita del suo 200 milionesimo [redacted]

«La passione di Joe Crown» per Benzi [redacted] è un libro da biblioteca», il lettore lo legge tutto d'un fiato [redacted] che per i particolari piccanti. Il dibattito è proseguito serrato.

La regia della trasmissione è stata di Bruno Gambarotta.

Il «processo» andrà in onda giovedì 12 [redacted] sul terzo canale Rai alle ore 18,30 limitatamente al Piemonte (durata [redacted] minuti) e giovedì 26 marzo, sempre sulla terza rete nazionale, nella trasmissione «Stiffelius».

v. [redacted]

La domenica nell'Astigiano animata dagli ultimi carnevali [redacted] sagre

Festa del pitu a Tonco, polenta [redacted] Monastero

Tonco. Un momento della Giostra del pitu dell'86

ASTI — Il Carnevale continua oggi in tutta la provincia con piogge di coriandoli e sagre paesane.

● E' il caso della «Festa del pitu» che si tiene a Tonco. La sfilata dei carri allegorici precederà la «giostra» nella quale i borghi del paese si affronteranno a spese del malcapitato «pitu», il tacchino, ucciso in precedenza, [redacted] ad una corda, a cui i concorrenti devono riuscire a staccare la testa. Il «rodeo» è preceduto dal processo. E' questa la parte più allegra della manifestazione. Il dibattimento è in dialetto e al povero pitu vengono imputate tutte le disgrazie dell'anno passato; ovvia la condanna a cui segue la lettura del testamento del tacchino, contenente, di solito, sferzanti motteggi ai personaggi più conosciuti del paese. Quindi la gara vera e propria, con i borghi Annunziata, Fortona, S. Antonio, Stazione, Casa Paletti. La giornata si chiuderà con i festeggiamenti per i vincitori.

● Carnevale e rievocazione storica [redacted] a Monastero [redacted] dove [redacted] l'ult[redacted] «Polentonissimo». La manifestazione ricorda un episodio effettivamente accaduto intorno al 1500 quando un gruppo di calderai capitò a Monastero Bormida. Al mattino [redacted] podistica, poi esibizione dei gruppi «Bric Busch» e «Corale Cantorum» di Pinerolo. Nel pomeriggio, mentre si inizia la cottura dei 10 quintali di polenta, contornati da salsiccia e frittata di cipolle, sfileranno i carri allegorici, e si esibiranno gruppi folcloristici. La [redacted] del «Polentone» avverrà dalle 16

Ad Asti, oggi, il Carnevale avrà spirito benefico: alle 15 è previsto il «Carnevale di via Antica Certosa»: verranno distribuiti dolci, ceci, castagnata, vino, bibite. I fondi raccolti saranno destinati per l'acquisto di 10 carrelli da destinare alla Casa di Riposo «Città di Asti».

● Altri appuntamenti in provincia: a Castiglione «barbera e ravioli» faranno da gustoso contorno alla sfilata dei carri allegorici che si inizierà alle 14.

● A Roatto, sfilata di carri allegorici, grande assalto all'albero della [redacted]

[redacted] «Giacu Trus», [redacted] Giovanni Navona, e «Pigela», Assunta Colitti, guideranno l'allegra scorribanda per Villanova.

● Appuntamento gastronomico a Casorzo, dove dalle 12 si distribuisce cotechino e fagioli; nel pomeriggio giochi per i bambini: Monale festeggia invece il Carvè vej.

● Altre manifestazioni a Montiglio, con la Bela Frera a guidare il corteo mascherato e dei carri allegorici. Nel pomeriggio distribuzione di polenta e salsiccia. Infine a Villa San Secondo, carnevale all'insegna di polenta, trippa e frittata di cipolla.

f. la.

ORTOPEDIA
Visetti
Corso Alfieri 187
ASTI
Maglieria sanitaria anallergica per uomo e donna

Azienda importanza nazionale cerca per ampliare il proprio organico commerciale
[redacted]OSE[redacted] ETA' MINIMO [redacted] ANNI
cultura superiore, disponibilità immediata. Zona [redacted] lavoro Asti e provincia.
Offresi: L. 600.000 fisso mensile, premi, serie possibilità di carriera, contratto di legge.
Telefonare per appuntamento il giorno 9 marzo al numero 0171 63.091 dalle [redacted] 8,30 alle [redacted] dalle ore 14,30 alle 18,30.

NUOVO [redacted] ROOM ARREDAMENTO
ricerca
per ampliamento organico
VENDITORE/ARREDATORE-TRICE
con esperienza di vendita e/o progettazione.
Trattamento economico di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLIMAN 527 - 14100 ASTI

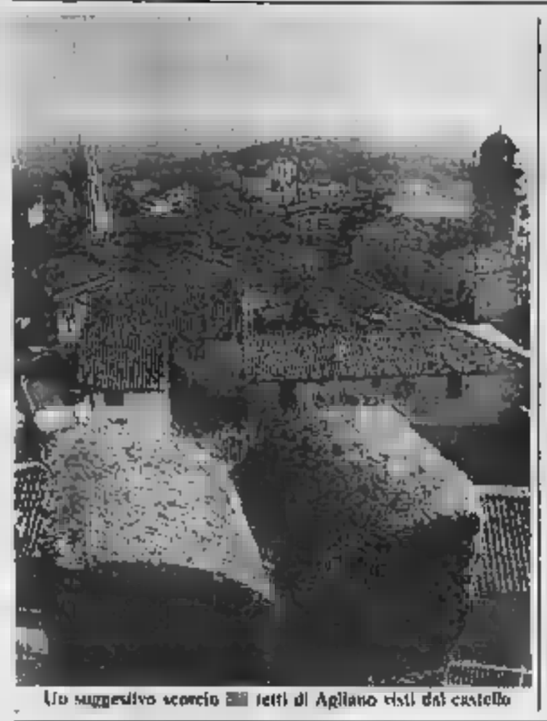
CEDESI
[redacted]
ATTIVITA' ARTIGIANALE
settore dolciario
condizioni molto vantaggiose
Eventuale gestione
Lasciare recapito telefonico
al 0141 53.528

Un contatto di fiducia

Il 15 [illegible] in programma la sagra del salamino, il 12 aprile [illegible] festa dell'ospitalità

Agliano prepara la sua primavera

Sarà visitabile anche [illegible] misterioso «infernotto» sotto il castello


Un suggestivo scorcio [illegible] tetti di Agliano visti dal castello

AGLIANO — C'è [illegible] vorrebbe far derivare il suo nome da aglio, la fragrante lilliacea che già al tempo dei faraoni veniva somministrata come energetico agli schiavi addetti alla costruzione delle piramidi e che in Piemonte è considerata da sempre la miglior medicina naturale alla contro malattie e morsi di [illegible]nali, sia (usandolo per soffregare il pentolame nuove e [illegible] forbici per tagliare i capelli [illegible] bambini) contro ogni maleficio.

Ma ad Agliano questa presunta etimologia viene accettata [illegible] si [illegible] alla bagna [illegible] Il succulento intingolo [illegible] contadino che non sarebbe concepibile in non in funzione della Barbera, il classico vino dei padri che, parlando in dialetto e al femminile, riunisce in sé gagliardia e calore: proprio gli ingredienti necessari perché a tavola ognuno si trovi a suo agio.

Agliano, una delle capitali del vino Barbera, centro termale di fama fino agli Anni Cinquanta, da qualche anno si è infatti riscoperta, più di ogni altra terra astigiana, la vocazione all'ospitalità. La sua kermesse primaverile dedicata agli «amici di città», è ormai nei calendari delle sagre tradizionali.

Il cordiale abbocamento città-campagna [illegible] cui [illegible] aglianesi capeggiati dal sindaco Binello e dal vice sindaco Giorgis, aprono le loro case e le loro cantine ai forestieri, è in programma domenica 12 aprile. Il tagliando di partecipazione sarà pubblicato nei giorni precedenti su «Stampa sera».

Ma questa volta, con i gustosi salamini — tanto rinomati da meritare un'anteprima da protagonisti (la Sagra del salamino si terrà il 15 marzo) —, le golose verdure degli orti e lo storico pane di Carlo Alberto impastato con noci e acciughe, gli invitati faranno conoscenza con un altro aspetto della vivace cittadina: l'interesse per il suo passato che, tra il fragore di cento battaglie e la desolazione delle ricorrenti pestilenze e carestie, conserva anche una drammatica storia d'amore, così da distinguersi dagli altri comuni del Monferrato: la passione dell'imperatore Federico II nipote del Barbarossa per la bella castellana Bianca Lancia che egli si portò a Palermo e da cui ebbe un figlio, lo sventurato Manfredi re di Napoli e Sicilia immortalato da Dante.

Al consueto appuntamento di primavera Agliano intende proporre un nuovo motivo di interesse nascosto nel cuore della collina.

Del castello, smantellato dagli spagnoli nel 1637, non sono rimaste che le pietre usate per altri edifici. Ma nel Settecento gli aglianesi si rifecero un «castello», che è un elegante palazzotto costruito sopra una profonda cavità scavata a spirale nell'arenaria.

Una galleria sotterranea sotto le primitive difese? Certo un ideale «infernotto» per mantenere al fresco le bottiglie, unico nel suo genere.

Ma a percorrerla, qual cunicolo, non si può non essere catturati da una atmosfera magica da castello delle streghe che suscita fantasticherie. In qualche punto dal soffitto penzolano le radici dei cedri secolari che formano il soprastante splendido parco e gli antri bui che si addentrano nella collina sembrano a tratti animarsi di ombre in agguato.

Un appassionato cultore di storie locali, il dottor Luciano Origlia, propone ora all'esame degli studiosi il «segreto» di quei sotterranei.

Può darsi che anche Agliano prima di essere raggiunta dai Romani sia stata terra di celti, come farebbe fede l'aspetto degli abitanti tra cui molti biondi, con occhi azzurri e di robusta corporatura. E quel curioso infernotto a spirale, di cui non c'è l'uguale in tutto il Piemonte, potrebbe (è un'ipotesi) aver ospitato in origine sul fondo un'ara sacrificale per remoti riti.

Vittoria Sincero

Le prove della «Nota d'oro» che si svolgerà dal [illegible] al 22 [illegible]

A Tortuga piace la lattuga

E' il ritornello di una delle canzoni presentate al mini festival canoro di San [illegible] - Ci [illegible] anche il «mago Zurli» e la piccola [illegible] Bangladesh vincitrice dello «Zecchino d'oro»

San Damiano. La scenografia del Cristallo è dedicata all'[illegible] dell'ambiente (Foto Giemme)

[illegible] — Ultimi giorni [illegible] prove per la tradizionalissima edizione della «Nota d'oro», il minifestival per bambini che si svolgerà dal 20 al 22 marzo. Al Cinemateatro Cristallo, due sere la settimana, i piccoli interpreti, sotto la guida della maestra di canto Chiara Franco e la supervisione di don Antonio Cherio, sono alle prese con microfoni e ritornelli, per mettere a punto l'esibizione che li vedrà, per tre giorni, indiscussi protagonisti della «mondanica» della cittadina.

I bambini prendono, giustamente, la cosa come un gioco; più impegnati, a livello emotivo, i genitori che siedono in sala. Per i più bravi infatti la «Nota d'oro» è un'occasione di lancio di livello nazionale: il vincitore acquisirà il diritto di partecipare al celeberrimo «Zecchino d'oro» di Bologna.

Ma anche a San Damiano ci sarà già un anticipo di Antoniano, con la presenza, in qualità di ospiti, di Cino Tortorella, il creatore del «mago Zurli» che ha fatto sorridere generazioni di bambini e Mariele Ventre, direttrice dell'Antoniano.

Inoltre, proprio grazie all'organizzazione di San Damiano, è venuta in Italia, nell'inverno scorso, la piccola Aurin del Bangladesh, la bimba che ha vinto l'ultima edizione dello «Zecchino» con il motivo «Siamo tutti re».

Protagonisti un po' insaz[illegible] delle serate [illegible] prova trentaquattro cantanti in erba (ma molti [illegible] per un'epidemia di orecchioni e varicella che ha colpito il [illegible] il coro ragazzi e il gruppo femminile agli strumenti. In fondo alla sala lavorano i tecnici dei microfoni e dell'audio: Beppe Tarasio, di una ditta di Leini con Ettore Verrua, Francesco Gai e Maurizio Romagnolo.

Non è imp[illegible] poco «tarare» [illegible] e sottofondi sulle voci: [illegible] più celli, sugli impianti dei tipidi, sull'ultimo di esitazione che coglie i [illegible] minicantanti sul palco. Simone Scanavino, 4 anni ancora da compiere, insieme a Mauro Dematteis, identica età, la più piccina del festival. Scorazza per la sala con la sorella Mara, in attesa che venga il suo turno di prova e ripete a memoria il ritornello del suo «*Pirata Tortuga che si ciba di lattuga*». Ha imparato il motivetto «dal disco che mi ha comperato papà Aurelio».

Sul palco, la cui scenografia riproduce un cortile di campagna («*E' l'anno dell'ambiente*» spiega don Antonio) [illegible] a Cinzia e Mariam Mastria: la prima, portatrice di handicap, è la vincitrice della passata edizione: la sorella è al debutto, ma per niente intimidita [illegible] luci o dal rumore. Alta il classico «soldo di cacio», si dondola al ritmo della canzone ed esegue tutto il brano [illegible] mani in tasca ed il pollice di fuori, [illegible] un piccolo pistolero.

Chiara Cauda, 8 anni, è già una «veterana» del festival, [illegible]ndo debuttato al «Cristallo» a 3 anni. Presenterà «Suor Margherita» e, nell'attesa, si fa coccolare dalla mamma Florina Trinchero.

In finale, domenica 22 marzo, arriveranno quat[illegible]dici canzoni.

Laura B[illegible]

Bimbi del coro che canterà alla «Nota d'oro» di S. Damiano

Chi mi vede?

Beccaris lampadari

ti accende

DEPOSITATO

Aperto domenica [illegible] il giorno

Unica sede

COSTIGLIOLE D'ASTI

Studio illuminazione negozi
Servizio restauro per chiese, teatri
Arredamento urbano

Telefonateci, [illegible] nostro tecnico vi farà visita

Tel. 0141 966.231 - 966.180

L'ISOLA DEL RUSTICO

Arredamenti in legno pregiato

Perché la casa sia sempre più la tua casa, il legno pregiato, come il noce, il rovere, il ciliegio, il castagno, l'olmo e il pino piemontese, sono concepiti per arredare con eleganza [illegible] continuità tutti gli ambienti: dall'ingresso al soggiorno, [illegible] cucina, alla stanza da letto, alla sala, alla tavernetta, senza dimenticare l'antiquariato [illegible] le [illegible] fedeli riproduzioni.

L'ISOLA del RUSTICO

Esposizione: Tel. 0141 [illegible] - Laboratorio: Tel. [illegible] 958.177
ISOLA D'ASTI - Corso Volpini [illegible]

ISTITUTO SCOLASTICO MANZONI - ASTI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI (PARIFICATI)

SCRUTINI FINALI ED ESAMI DI MATURITÀ INTERNI

MANZONI

VERSO IL SUCCESSO

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
IST. SCOL. MANZONI - VIA CAVOUR 92 - ASTI
TEL. 0141 / [illegible]

Gli appuntamenti sportivi della domenica astigiana

L'Asti gioca per la gloria

Oggi [illegible] Comunale i toscani del Cuoiopelli - Tra i «galletti» Gasparoni è squalificato e Vigi[illegible] infortunato - In campo alcuni giovanissimi - [illegible] al palazzetto ospita [illegible]

ASTI — Tre settimane fa contro i sardi della Torres, l'Asti aveva realizzato uno dei migliori incassi della stagione: quattro milioni che per il Comunale di questi tempi, sono una cifra rispettabile.

Merito soprattutto degli immigrati sardi che erano accorsi allo stadio per incitare i portacolori della loro regione.

Oggi (ore 15) si presenta ad Asti il Cuoiopelli di Santa Croce sull'Arno, formazione «anonima» qui nell'Astigiano, nonostante alla fine degli Anni Settanta avesse avuto a che fare con l'Asti e la Torretta in serie D. Dando per scontato che non ci saranno questa volta decine di tifosi toscani pronti a sacrificare la loro domenica in nome del «patriottismo» regionale, il Comunale rischia di presentare larghi vuoti sulle tribune. A meno che il ricordo dell'ottimo pareggio con la Torres, il successo ad Alessandria e nonostante il prevedibile stop di Tortona, qualcuno, oltre ai soliti, non sia mosso da curiosità per vedere all'opera questo Asti che qualcosa di buono ultimamente ha fatto.

I giocatori astigiani promettono concentrazione e Muiesan non nasconde una certa fiducia nelle possibilità di riscatto dei suoi. Qualche problemino comunque esiste. Gasparoni è squalificato per due turni dopo l'espulsione col Derthona, che il tecnico astigiano ha definito «un po' troppo affrettata». Ma il difensore non è il solo a dover alzare bandiera bianca: Nigra è sofferente per un ematoma ad una coscia e Vigilante, presto, dovrà essere operato di tonsille. Quali le contromisure a questo punto? Per fare le veci di Gasparoni sono disponibili Massano e Pinto e per sostituire Nigra è possibile l'impiego a tempo pieno di Morcia, che però è a corto di allenamento, oppure del giovanissimo Dellagaren, ó ancora utilizzare Pinto che può alternarsi anche a centrocampo. Una decisione definitiva verrà presa stamane.

Il Cuoiopelli è una tranquilla compagine di centro classifica: nella gara di andata i «galletti» bloccarono i toscani in casa sull'1-1 segnando su rigore con Cecilia.

Probabile formazione: Ricciarand, Loffredo, Massano, Frenna, Cecilia, Castagna, Rinino, Zannino, Marchese, Tronzano, Morcia (Pinto).

■ **Promozione:** altri preziosi punti salvezza in palio per il Canelli-Garcia che riceve oggi (ore 15) la Novese, squadra dal trascorso laroc[illegible]. La Nicese, rinforzata dal neoacquisito Rispoli, dopo la sconfitta nel recupero con il Dronero, va invece in trasferta contro l'Interlanga di Parigliano. Si gioca però sul nautro di Mondovì.

■ **Prima categoria:** il Rocchetta Tanaro ospita (ore 15) il pericolante Bassignana. I due punti sono a portata di mano. A Balzola, contro la [illegible]lese, la Sandamianese affronta un delicatissimo scontro salvezza.

■ **Seconda categoria girone A:** il programma odierno prevede per le astigiane questi confronti: Isola-Amatori, Alpiast Tigliole-Canalese, Andezeno-Costigliole, Villafranca-Leana. Giovedì sera si sono invece giocati alcuni recuperi. Questi i risultati: Corneliano-Isola 2-2 (reti astigiane di Busi e Sergio Bacichetto); Costigliole-Canalese 0-1; Alpiast Tigliole-La Loggia 5-2.

■ **Seconda categoria girone M:** oggi delicata trasferta per l'Astisport impegnato a Vigliano contro la Vigliano[illegible]lese, [illegible] d'alta classifica. Il Montechiaro riceve invece sul campo di via Fregoli ad Asti (ore 10,30) il Cacinogrossa. [illegible] le squadre lottano per la sicurezza in graduatoria. Nel recupero di giovedì il Montechiaro ha colto un prezioso pareggio col Cassino (2-2) rimontando con reti di Camazza e Tarditi, il duplice svantaggio iniziale.

■ **Terza categoria:** le partite in programma oggi: Blue White-Asti Praia; Parlagreco-Bellavista; Montiglio-Castell'Alfero; Mazzola-Cellese; Cocconato-Montberzelli; Aurora-Serravalle; Don Bosco-Villanovese.

■ **Pallacanestro serie B2:** la Biasteca di Busto Arsizio, una squadra ricca di giocatori di valore è capite oggi al palasaetto (ore 18) della Gallizzi, alle prese con problemi di formazione. Sono infatti infetti Cagliaris, Bralli; mentre Mariaio e Pinto si trovano in precarie condizioni fisiche. Dopo il successo della scorsa [illegible] ad Aosta, gli astigiani dispongono oggi di un'occasione per migliorare ulteriormente la loro classifica.

■ **Tamburello:** appuntamento stamane nel salone del Coni in piazza Alfieri 61. Alle 9 infatti è in programma l'elezione del Comitato Provinciale della Fipt (Federazione Italiana Palla a Tamburello) affiliata al Coni. La Fipt, dopo le note vicende che hanno portato alla formazione di una seconda federazione la Figt, potrà contare quest'anno su di una squadra che giocherà a Castell'Alfero e rappresenterà Asti nel campionato nazionale di serie A.

■ **Rugby:** un difficile impegno attende oggi la Finasi (serie C1) che gioca a Genova contro i temibili Vagabond, squadra che può contare sull'apporto di ottimi elementi.

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Rimini Rimini (commedia), con P. Villaggio, J. Calà, B. Grandi, L. Antonelli.
POLITEAMA: Over the top (avventura), con S. Stallone.
ITIS: Capriccio (commedia erotica), di T. Brass.
SPLENDOR: Betty Blue (commedia), di J. J. Beineix, con J. H. Anglade, B. Dalle.
DON BOSCO: L'isola sul tetto del mondo (avventura), spettacoli ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: Il commissario Lo Gatto (comico), con L. Banfi.

NIZZA

AURORA: Deutschè (commedia), di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie.
LUX: Accademia militare (commedia), con C. Lemmon, L. Bridger.
SOCIALE: La mosca (horror), di D. Cronenberg, con J. Goldblum, C. Davis, J. Getz.
VERDI: Nitcher (drammatico), di R. Harmon, con T. Howell, R. Haver.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Karate Kid II, la rivincita (avventura). Spettacoli ore 21 e 22.30.
LUX: Il vincitore (poliziesco), di J. Badham, con K. Costner, D. Grant.
SECONDO: Labyrinth (fantascienza), di J. Henson, con S. Whinmore, K. Prell.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Domenico*, corso Volta 10; notturna: [illegible] Cavour 90.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
Monastero: Arditorio, via XX Settembre 1.
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Moncalvo 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villanova 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde *Asti* 53.345; *Nizza* 720.300. **Croce Rossa** (autoambulanza) *Asti* 217.883, *Canelli* 834.222; *Cocconato* 485.503; *Costigliole* 966.779; *Momberoldi* 955.333; *Moncalvo* 81.281; *Montegrosso* 993.175; *San Damiano* 975.910; *Villanova* 933.777 - 933.681; *Villanova* 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 34.562 - 32.224. **Stock pubblicità Asti Publicompass** 32.222.

■ L'Asti e Vercelli il 22 marzo

Domenica 22 marzo, approfittando della pausa del campionato di serie C2 allo stadio Robbiano di Vercelli, verrà recuperato l'incontro fra Pro Vercelli ed Asti, sospeso per nebbia a febbraio. La partita alla al momento della sospensione era sullo 0-0. L'Asti aveva però colpito un palo con Nigra, mostrando una netta superiorità di gioco.

■ Da Villafranca ai campionati di judo

VILLAFRANCA — La judoca Maria Cristina Grillo dello Judo Club Villafranca prenderà parte in Veneto (sede ancora da designare) ai campionati italiani assoluti di judo in programma il 21 e 22 marzo. La Grillo ha ottenuto l'accesso alle finali classificandosi terza alla fase interregionali di spitale a Torino.

Le scelte migliori per casa tua

serra ARREDAMENTI
CALOSSO D'ASTI
Esposizione: Tel. 0141 853.144
Abitazione: Tel. 0141 853.133

Arredare è facile con gusto è più difficile

serra ARREDAMENTI
è arredare facile e con gusto

PITTURARE TAPEZZARE VERNICIARE
Tutto quello che vi serve a due passi da voi nel Centro del Colore e delle Idee Max Meyer:
Colorificio WALTER MONCALVO
Piazza Aosta, 2 - CANELLI

Moquettes in [illegible] tua?
se è firmata
GM GENERALE MOQUETTES
SI'!
Via [illegible] - [illegible] - Tel. 55.385

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione & figlio
Salone Esposizione tel. 72.14.52 - Laboratorio tel. 72.69.80
Nizza Monferrato
Ambientazioni - Studi Arredamenti

I tendaggi del Centro dell'Arredamento
di corso Alfieri 72 - ASTI
hanno un grande pregio:
«SONO BELLISSIMI»
e in casa tua
SI DISTINGUONO

Gli appuntamenti sportivi della domenica astigiana

L'Asti gioca per la gloria

Oggi [illegible] Comunale i toscani [illegible] Cuoiopelli - Tra i «galletti» Gasparoni è squalificato e Vigilante [illegible] - In campo [illegible] giovanissimi - La Gallizzi al palazzetto ospita la Bustese

ASTI — Tre settimane fa contro i sardi della Torres l'Asti aveva realizzato uno dei migliori incassi della stagione: quattro milioni che per il Comunale, di questi tempi, sono una cifra rispettabile.

Merito soprattutto degli immigrati sardi che erano accorsi allo stadio per incitare i portacolori della loro regione.

Oggi (ore 15) si presenta ad Asti il Cuoiopelli di Santa Croce sull'Arno, formazione «anonima» qui nell'Astigiano, nonostante alla fine degli Anni Settanta avesse avuto a che fare con l'Asti e la Torretta in serie D. Dando per scontato che non ci saranno questa volta decine di ufoti toscani pronti a sacrificare la loro domenica in nome del «patriottismo» regionale, il Comunale rischia di presentare larghi vuoti sulle tribune. A meno che il ricordo dell'ottimo pareggio con la Torres, il successo ad Alessandria e nonostante il prevedibile stop di Tortona, qualcuno, oltre ai soliti, non sia mosso da curiosità per vedere all'opera questo Asti che qualcosa di buono ultimamente ha fatto.

I giocatori astigiani promettono concentrazione e Muiesan non nasconde una certa fiducia [illegible] possibilità di ricambio dei suoi. Qualche problemino continuano esiste. Gasparoni è squalificato per due turni dopo l'espulsione col Derthona, che il tecnico astigiano ha definito «un po' troppo affrettata». Ma il difensore non è il solo a dover alzare bandiera bianca: Nigra è sofferente per un ematoma ad una coscia e Vigilante, presto, dovrà essere operato di tonsille. Quali le contromisure a questo punto? Per fare le veci di Gasparoni sono disponibili Massano e Pinto e per sostituire Nigra è possibile l'impiego a tempo pieno di Marcia, che però è a corto di allenamento, oppure del giovanissimo Dallagaren, il [illegible] Pinto che può adattarsi anche a centrocampo. Una decisione definitiva verrà presa [illegible] os.

Il Cuoiopelli è una [illegible] quella compagine di centro classifica; nella gara di andata i «galletti» biscottarono i [illegible] in casa still'1-1 segnando su rigore con Cacciola.

Probabile formazione: Ricciarand, Loffredo, Massano, Fresina, Cacciola, Castagna, Rinino, Zannino, Marchese, Tronzano, Marcia (Pinto).

● **Promozione:** altri [illegible] ziali punti [illegible] in palio per il Canelli-Gancia che riceve oggi (ore 15) la Novese, squadra dai trascorsi famosi. La Nicese, rinforzata dal [illegible] uisto Rispoli, dopo la sconfitta nel recupero con il Dronero, va invece [illegible] trasferta contro l'Interlanga di Parigliano. Si gioca però sul neutro di Mondovì.

● **Prima categoria:** il Rocchetta Tanaro ospita (ore 15) il pericolante Bassignana. I due punti sono a portata di mano. A Bistola contro la Balzolese, la Bandamlanese affronta [illegible] scontro salvezza.

● **Seconda categoria girone I:** il programma odierno prevede per le astigiane questi confronti: Isola-Amatori, Alpiast Tigliole-Canalese, Andezeno-Costigliole, Villafranca-Lesna. Giovedì [illegible] si sono invece giocati alcuni recuperi. Questi i risultati: Corneliano-Isola 2-3 (reti astigiane di Bosi e Sergio Bacichetto); Costigliole-Canalese 0-1; Alpiast Tigliole-La Loggia 5-2.

● **Seconda categoria girone M:** oggi delicata trasferta per l'Aatisport impegnato a Viguzzolo contro la Viguzzolese, formazione d'alta classifica. Il Montechiaro riceve invece sul campo di via Fregoli ad Asti (ore 10,30) il Castelnuovo Calcina. Entrambe le squadre lottano per la sicurezza in graduatoria. Nel recupero di giovedì il Montechiaro ha colto un prezioso pareggio col Casalese (2-2) rimontando con reti di Canazza e Tarditi, il duplice svantaggio iniziale.

● **Terza categoria:** le partite in programma oggi: Blue White-Asti Praia; Portacreco-Bellavista; Montiglio-Castell'Alfero; Mazzola-Celiese; Cocconato-Mombercelli; Aurora-Serravalle; Don Bosco-Villanovese.

● **Pallacanestro serie B2:** la Bustese di Busto Arsizio, una squadra ricca di giocatori di valore è attesa oggi al palazzetto (ore 18) della Gallizzi, alle prese con problemi di formazione. Sono infatti infatti Cagliaris, Bristi; mentre Mariolo e Pinto si trovano in precarie condizioni fisiche. Dopo il successo della scorsa settimana ad Aosta, gli astigiani disputano oggi di un'occasione per migliorare ulteriormente la loro classifica.

● **Tamburello:** appuntamento stamane nel salone del Coni in piazza Alfieri 61. Alle 9 infatti è in programma l'elezione del Comitato Provinciale della Fipt (Federazione Italiana Palla a Tamburello) affiliata al Coni. La Fipt, dopo le note vicende che hanno portato alla formazione di una seconda federazione la Figt, potrà contare quest'anno su di una squadra che giocherà a Castell'Alfero e rappresenterà Asti nel campionato nazionale di serie A.

● **Rugby:** un difficile impegno attende oggi la Finaat (serie C1) che gioca a Genova contro il temibile Vagabond, squadra che può contare sull'apporto di ottimi giocatori.

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

A[illegible]
Lux: Rimini Rimini (commedia), con P. Villaggio, J. Calà, S. Grandi, L. Antonelli.
POLITEAMA: Over the top (avventura), con S. Stallone.
NITZ: Capriccio (commedia erotica), di T. Brass.
SPLENDOR: Sexy Blue (commedia), di J. J. Salnois, con J. H. Anglade, B. Dalle.
DON BOSCO: L'isola sul tetto del mondo (avventura), spettacoli ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire

CANELLI
BALBO: Il commissario [illegible] Gatto (comico), con L. Banfi.

NIZZA
AURORA: O[illegible] (commedia), di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie.
LUX: [illegible] militare (commedia), con C. Lemmon, L. Bridges.
SOCIALE: La mosca (horror), di [illegible] Cronenberg, con J. Goldblum, C. [illegible] J. [illegible].
[illegible] Hitcher (drammatico), di [illegible], con T. Howell, R. Hauer.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: Karate Kid 2, la vendetta (avventura). Spettacoli ore 21 e 22.30.
LUX: Il risolutore (brillante), di J. Badham, con K. Costner, D. Grant.
[illegible] Amerikan (fantascienza), di J. Carpenter, con B. Williams.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: San Domenico, corso Volta 19; notturna: Modorna, via Cavour 95.
Canelli: Balbi, via Vanni Settembre 1.
Mezzolva: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gelsi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino [illegible]: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca d'Arazzo 600.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 985.779; Villafranca 933.644; Cocconato 489.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce [illegible] Asti 53.345, [illegible] 729.390; [illegible] Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 486.503; Costigliole 966.779; Montemarzo 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 34.552 - 52.222. Direttore responsabile Asti Publitempora 32.222.

L'Asti e Vercelli il 22 marzo

Domenica 22 marzo, approfittando della pausa del campionato di serie C2 allo stadio Robbiano di Vercelli, verrà recuperato l'incontro fra Pro Vercelli ed Asti, sospeso per nebbia a febbraio. La partita alla momento della sospensione era sullo 0-0. L'Asti aveva però colpito un palo con Nigra, mostrando una netta superiorità di gioco.

Da Villafranca ai campionati di judo

VILLAFRANCA — La judoca Maria Cristina Grillo dello Judo Club Villafranca prenderà parte in Veneto (sede ancora da designare) ai campionati italiani assoluti di judo in programma il 21 e 22 marzo. La Grillo ha ottenuto l'accesso alle finali classificandosi terza alle fasi interregionali disputate a Torino.

Le scelte migliori per casa tua

serra ARREDAMENTI
CALOSSO D'ASTI
Esposizione: Tel. 0141 [illegible]
Abitazione: Tel. 0141 853.133

Arredare è facile con gusto è più difficile

serra ARREDAMENTI
è arredare facile e con gusto

PITTURARE
TAPPEZZARE
VERNICIARE
Tutto quello che vi serve a due passi da voi nel Centro del Colore e delle idee Max Meyer:
Colorificio WALTER MONCALVO
[illegible] Aosta, 2 - CANELLI

Moquettes in [illegible] tua?
se è firmata
GM GENTILE MOQUETTES
SI'!
Via Verdi 10 - [illegible] - Tel. 55.395

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione & figlio
Salone Esposizione tel. 72.14.32 - Laboratorio tel. 72.69.80
Nizza Monferrato
Ambientazioni - Studi Arredamenti

I tendaggi del Centro dell'Arredamento
di corso Alfieri 72 - ASTI
hanno un grande pregio:
«SONO BELLISSIMI»
e in casa tua
SI DISTINGUONO

Così la provincia «granda» festeggia l'8 [redacted]

A Cuneo, [redacted] per la giornata [redacted]

Venerdì [redacted] Bra una [redacted] - Oggi manifestazioni e dibattiti

CUNEO — C'è aria di pri[redacted] per le strade, nei negozi, negli uffici, malgrado il termometro continui a restare con insistenza attorno agli [redacted] gradi: fiori, viole, soprattutto mimosa, [redacted] offerti in omaggio a[redacted]ne per festeggiare l'8 marzo.

A [redacted] venerdì sera s'è ripetuta una festosa tradizione, quella della «cena per sole donne», consumata in spensierata allegria al ristorante «Boccondivino» dell'«Arci-gola»: un centinaio di donne, [redacted]e più giovani [redacted] ultraottantenni, hanno celebrato il rito della solidarietà femminile, in un'atmosfera molto serena e con reiterati brindisi all'«essere donna». Intanto sono in distribuzione i questionari dell'Usl, in collaborazione con l'Unione donne italiane e con il «Collettivo Donne», per il Consultorio.

[redacted] Demonte oggi alle [redacted] si svolgerà [redacted] incontro-dibattito, organizzato [redacted] circolo «Lou Stau», [redacted] «Potere creativo [redacted] donna e [redacted] preziosa della maternità». [redacted] interverrà [redacted] l'astrologa [redacted] Montà.

A [redacted], per [redacted] «Giornata della Donna», a cura del Centro italiano femminile si svolgerà una serie di manifestazioni che s'inizierà alle 9 nel salone consiliare [redacted] Camera di commercio in via Emanuele Filiberto [redacted] con il dibattito sul tema «Democrazia: valore, scelta, stile per ogni donna», con relazione di Maria Luisa Niola Mosca; alle 12, nel Collegio Immacolata in corso Giovanni XXIII 19, Celebrazione Eucaristica, seguita [redacted] pranzo comunitario; [redacted] 15, preghiera animata «Elisabetta e Maria: due grandi donne del Vangelo» e alle 16 dibattito s[redacted] tema: «Comunicazione di esperienze per l'attuazione [redacted] nelle strutture civico-sociali locali». Inoltre, dal 15 marzo sarà allestita nel salone dell'Amministrazione provinciale a [redacted] e di altri movimenti femminili la mostra fotografica «Con forza ed intelligenza», relativa al movimento femminile in [redacted] dal [redacted] al 1946 (orario di apertura, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30).

L'Enars (Ente nazionale Acli ricreazione sociale) [redacted]ganizza per [redacted] una [redacted] festazione provinciale che si svolgerà a Camo, [redacted] a «ribadire l'importanza [redacted] presenza femminile nella nostra società». L'incontro s'inizierà alle [redacted] la rappresentazione [redacted] una commedia brillante interpretata dalla «Compagnia teatrale Rodellese», cui seguirà una farsa presentata dagli alunni della locale scuola elementare.

Giorgio Ravasi

[redacted]

[redacted] — Sagra del [redacted] e carnevale busachese volgono al termine. Per la prima volta le [redacted] manifestazioni, organizzate dalla Pro Loco, vivono insieme unite [redacted] e di Miconetta e degli esordienti Panatè e Bela [redacted].

Oggi è [redacted] possibile visitare; dalle 9 alle 19, la «Mostra del pane artigianale e artistico».

Da molti anni sotto i portici di piazza Galimberti [redacted] corso Nizza

La leggenda di «Arione»

E' il più noto caffè di Cuneo, famoso anche [redacted] sua pasticceria - Da [redacted] Andrea (nato a Castiglione Tinella) al figlio Secondo [redacted] nipote Andrea che interrompe gli studi per dedicarsi al locale

Cuneo. Un'immagine [redacted] caffè Arione (Telefoto Bedino)

[redacted] — E' «il caffè» di Cuneo anche se è conosciuto [redacted] per la [redacted] pasticceria; uno [redacted] «punti simbolo» di questa città con il [redacted] Angeli, la piazza Galimberti e i bastioni memori [redacted] storici [redacted]. E venire a Cuneo [redacted] passare [redacted] «Arione» è [redacted] po' [redacted] in Svizzera e [redacted] senza cioccolato. I forestieri arrivano a colpo [redacted] l'indirizzo in tasca; i [redacted] ne sono orgogliosi.

La leggenda [redacted] «Arione» incomincia nel 1922: è il nonno Andrea — allora aveva 23 anni — originario di Castiglione Tinella ad aprire una bottega in [redacted] poche [redacted] lungo il [redacted] corso Nizza, accanto alla chiesa del [redacted] Cuore. Andrea ha imparato i segreti della pasticceria mignon alla grande scuola di Torino e poi a Savigliano; di suo [redacted] giunge intelligenza e fantasia e inventa i [redacted] al rhum» magico [redacted] tra cioccolato, [redacted] liquore e meringa. La moglie [redacted] è al banco e si rende presto conto di [redacted] felice quella «scoperta».

Nel [redacted] Arione lascia [redacted] periferia e si trasferisce [redacted] sede attuale [redacted] i portici [redacted] piazza [redacted] e corso Nizza, [redacted] locali che sino all'anno prima [redacted] occupati dalla [redacted] Cassin. La strada del su[redacted] è ormai spianata, la botteguccia diventa «il caffè [redacted]sticceria» alla moda, il ritrovo della ricca borghesia cuneese. Quando nel 1963 nonno Andrea muore, Arione è già entrato nella storia del[redacted] italiana e nel gotha [redacted] caffè piemontesi.

Al [redacted] succede il figlio [redacted] che accresce la fortuna [redacted] con la collaborazione della moglie signora Graziella [redacted] dalla Brianza. Nel 1974 [redacted]re anche il signor Secondo: suo figlio Andrea ha appena 19 [redacted] e frequenta giurisprudenza all'Università di Torino. Il giovane [redacted] ha [redacted]bi: interrompe gli [redacted] per d[redacted]. «Mia madre non poteva [redacted] avanti [redacted] sola — spiega — [redacted] venti dipendenti fra laboratorio e pasticceria e [redacted]. Non ho rimpianti, il lavoro mi [redacted], sono orgoglioso di continuare la tradizione».

E infatti la tradizione continua solida, ben radicata. Quasi [redacted] anni [redacted] vita, Arione è cresciuto senza mutare [redacted]le, l'invitante negozio-bar, la calda sala caffè in barocco piemontese [redacted] ideale palcoscenico per le generazioni che si succedono. «Una clientela eterogenea — dice il signor Andrea — tanta gente di passaggio, turisti francesi, inglesi, spagnoli. Gente della campagna che [redacted] col[redacted]».

I «personaggi», i clienti del posto [redacted] stanno scomparendo. Il «generale» è morto e non è più stato sostituito: veniva tutti i giorni alle 4, sedeva al solito tavolo e ordinava un caffè; la moglie e [redacted] amiche [redacted] prendevano il canarin. L'uomo, raccolto nella poltroncina, leggeva il giornale, le donne parlavano; alle 6 uscivano tutti insieme. Ora è più difficile ricordare le abitudini e i nomi dei clienti. Arione cambia con Cuneo di cui ha seguito la storia dal tramonto [redacted] dell'era giolittiana alla dittatura [redacted] nuova democrazia. Ma l'atmosfera è quella di sempre: creata dal delizioso profumo dei bignè, delle meringhe, delle sfogliatine, delle pralinerie; del gusto e della fantasia delle vetrine della signora Graziella; dal discreto conversare dei clienti attorno ai tavoli. E' lo spirito stesso di Cuneo che in questo caffè sopravvive al tempo.

Bruno Marchiaro

Cuneo: la premiazione dei campionati di sci

Il trofeo dell'amicizia va agli alpini [redacted]

[redacted] delle rappresentative [redacted] otto nazioni al suono delle fanfare

Cuneo. Le truppe alpine sfilano in piazza Galimberti a conclusi[redacted]

CUNEO — Con la premiazione dei vincitori da parte del capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, durante una manifestazione in piazza Galimberti — alla quale ha assistito una gran folla — si sono conclusi ieri i campionati internazionali [redacted]stici delle truppe alpine. Vi [redacted] partecipato militari di otto nazioni: Italia, Austria, Germania [redacted] Usa, Spagna, Svi[redacted] Gran Bretagna e Francia.

I campionati sono stati vinti dagli [redacted] italiani: [redacted] atleti [redacted] Scuola militare alpina di Aosta si [redacted] aggiudicati, fra l'altro, il «Trofeo dell'Amicizia». [redacted] sul traguardo, nella staffetta, i militari della Svi[redacted] e quelli della Germania.

[redacted] piazza Galimberti sono sfilati, dopo la premiazione, i reparti militari e le rappresentative delle [redacted] nazioni, al suono delle tre bande [redacted] delle Brigate [redacted] «Taurinense», «Julia» e «Cadore», che [redacted] precedente [redacted] ottenuto un notevole su[redacted] concerto eseguito al teatro «Toselli». Durante [redacted] manifestazione la piazza è stata sorvolata dagli elicotteri dello squadrone [redacted] Bolzano e dagli aviogetti dell'Aeronautica militare.

g. r.

Il «caso» del reparto [redacted] pediatria a Saluzzo

Perduto il primario

La proroga della nomina non [redacted] giunta in tempo [redacted] il professor Giaretto ha dovuto lasciare l'ospedale

[redacted] — L'ospedale non ha più il primario della divisione di pediatria: il professor Giovanni Giaretto, [redacted] Torino, [redacted] dal 1 marzo [redacted] 1985 [redacted] stato incaricato dal[redacted] della direzione [redacted] reparto, [redacted] infatti dovuto la[redacted] l'importante incarico poiché la proroga della [redacted]mina non è giunta in tempo.

Giaretto aveva assunto la [redacted] del nuovo reparto di pediatria (che conta quindici posti letto e un'impostazione di assistenza e cura all'avanguardia) in modo temporaneo in attesa di poter [redacted] va svolgere nel giugno dello scorso anno. La prova, però, non si è poi svolta per decisione dell'Assessorato regionale alla Sanità che ha rimandato tutti i concorsi per i primari di pediatria del Piemonte a data da destinarsi.

Il medico è rimasto così in carica fino al 28 febbraio scorso con un'autorizzazione temporanea dell'unità sanitaria locale che, l'11 febbraio ha chiesto alla Regione di prolungare per [redacted] mesi l'autorizzazione in attesa [redacted] svolgimento [redacted] concorso che [redacted] porta[redacted] to [redacted] nomina definitiva [redacted] professor Giaretto: il comitato regionale di controllo, però, ha bloccato questa [redacted] conda pratica chiedendo al[redacted] alcuni chiarimenti: [redacted] ai primi [redacted] marzo il professor Giaretto si è [redacted] ritirare l'autorizzazione a dirigere il reparto. «Stiamo lavorando [redacted] per sbloccare la situazione», dice il presidente dell'Usl dottor Amedeo Damiano che [redacted] «Il [redacted] Giaretto ha lavorato molto bene e la sua presenza è auspicata [redacted] tutti [redacted]».

Il reparto [redacted] pediatria, aperto nel [redacted] da anni e al suo decollo c'era stata molta attenzione. La stessa équipe medica del reparto (il primario, un aiuto e [redacted] assistenti) ha lavorato con entusiasmo. [redacted] possibile rinnovare prima l'autorizzazione al primario in modo di evitare il suo allontanamento per le lungaggini burocratiche? [redacted] speriamo la ragionevole speranza [redacted] approvata la [redacted] bera [redacted] dell'incarico soprattutto alla luce del grande lavoro svolto dalla divisione. Stiamo tuttavia facendo tutti gli atti per risolvere la situazione. Il problema, però non è tanto quello del rinnovo di un'autorizzazione temporanea, ma [redacted] nomina definitiva [redacted] primario», spiega il dottor Damiano.

Il reparto, comunque, è aperto e [redacted] mente. L'Usl ha dato incarico al direttore sanitario, pro[redacted] Pierluigi Ponte, di provvedere all'emergenza.

Alberto Gedda

[redacted]

ALBA — Sarà inaugurato domani (ore 11) il nuovo carcere [redacted] Alba in località Toppino. L'istituto [redacted] oltre [redacted] miliardi (a [redacted] carico dello Stato) ospiterà [redacted] circa 150 detenuti. Avrà anche una sezione femminile [redacted] 60 posti.

Venerdì a Sant'Anna Avagnina

Mondovì, colpo [redacted]

Bandito fugge [redacted] l'incasso [redacted]

MONDOVI' — Con il viso coperto da passamontagna ha puntato la pistola contro la [redacted] del caseificio «Ilcam» e si è fatto girare l'incasso della giornata, tre milioni 184 mila lire. E' accaduto alle 19,30 di venerdì alla periferia di Mondovì, in frazione Sant'Anna Avagnina 10.

A fianco della strada provinciale [redacted] porta il nome della [redacted] c'è [redacted]cio, una delle succursali dell'«Ilcam» [redacted] società con sede a Savona, dotato di [redacted] spaccio per la vendita di formaggi al pubblico.

Venerdì sera nei locali del caseificio c'erano una commessa dipendente dell'Ilcam, Della [redacted], 60 anni, e il marito Giacomo Villa, 63 anni, che attendeva [redacted] chiusura dei locali per accompagnare a casa la moglie. [redacted] la [redacted] fatta [redacted] carabinieri il rapi[redacted] lasciata l'auto [redacted] al[redacted] centinaia di metri dal caseificio, si sarebbe avvicinato a piedi aspettando che [redacted] ci fossero clienti.

Della Villa [redacted] appena chiuso [redacted] contabilità della giornata: sistemato il denaro in una busta, l'ha messo nella tasca del grembiule. La donna, aiutata [redacted] marito, stava chiudendo la porta principale dello spaccio quando un giovane armato di pistola e con il viso coperto da [redacted] passamontagna scuro, è entrato [redacted] locale: «Datemi i soldi o sparo».

Della Villa, terrorizzata, ha immediatamente consegnato il denaro al rapinatore che è scappato a piedi raggiungendo, con ogni probabilità, un'auto pronta per la fuga forse parcheggiata lungo una stradina di campagna visto che nessuno l'ha notata.

Le indagini proseguono in tutta la provincia. Gli inquirenti hanno pochi elementi a loro disposizione su cui lavorare per individuare il [redacted]pinatore. Secondo [redacted] descrizione fatta [redacted] coniugi Villa sarebbe «un giovane di [redacted] portura esile, alto [redacted] metro e settanta, di 20, forse [redacted] anni senza inflessioni dialettali».

Gianni [redacted]

Il contadino della Valle Mongia premiato alla fiera di Carrù

[redacted] il «bue [redacted]»

NOSTRO SERVIZIO

VALLE MONGIA — In pieno scandalo degli estro[redacted] si entra nella stalla [redacted] è stato allevato il bue premiato [redacted] Fiera di Carrù e si [redacted] di essere tornati [redacted] di cinquant'anni. E [redacted] affiora [redacted]: indietro o avanti? Chiamiamolo, con un filo di speranza, «ritorno al futuro».

[redacted] Uberti ha [redacted] anni, vive [redacted] solo nella piccola [redacted]scina di Battifollo, ha preso [redacted] la [redacted] prima pensione [redacted] coltivatore diretto. In guerra è sopravvissuto alla [redacted] di Grecia, ha fatto il partigiano sulle [redacted] Valle Mongia. [redacted] Il racconto [redacted] tempi andati si interrompe presto, perché [redacted] parlare «della più grande soddisfazione» che ha avuto.

«Il bue che a dicembre ho portato [redacted] Fiera di [redacted] era [redacted] animale eccezionale, [redacted] visto prima — dice il contadino —, pesava 1104 chili, era [redacted] un metro e [redacted] tanto. Quando ha vinto, gli [redacted] addosso la gualdrappa e [redacted] fatto il giro [redacted] mercato da trionfatore. E io assieme a lui».

[redacted] fotografie [redacted] a dare [redacted] dell'imponen[redacted]. Allora, accompagnati [redacted] giovane veterinario Annibale Torelli, [redacted] Scagnello, si va nella vicina cascina di [redacted] Barberis, dove c'è un [redacted] da lavoro che [redacted] nato apposta per riportare [redacted] Val Mongia, quest'anno e nell'88, il premio per [redacted] più pesan[redacted].

Cosa danno da mangiare a questi buoi? «Fieno, soltanto fieno — risponde Enrico Uberti — e, prima della Fiera, farina, fave e patate».

E' difficile aprire [redacted] discorso sugli anabolizzanti, perché queste piccole cascine sono «isole felici» o, [redacted] essere [redacted] realisti, «dimenticate». «Quel [redacted] aveva dieci anni, l'ho comprato [redacted] anni fa nella borgata Canova [redacted] Garessio — continua [redacted] —, [redacted] ha arato tanto, meglio [redacted] trattori».

Ma non sa proprio nulla delle [redacted] per «gonfiare» i bovini? «Qui domina l'onestà — interviene il [redacted]rinario — ma purtroppo, [redacted] mai, il novanta per [redacted] bestie sono "trattate". E all'estero, anche nelle decantate Olanda e Danimarca, le cose non [redacted] diversamente».

[redacted] stalla [redacted] Enrico Uberti c'è rimasta [redacted] vacca, che ad aprile «comprerà» un vitellino fortunato: per lui, dopo il latte, ci [redacted] soltanto fieno.

Giuseppe Grosso

UNA TONNELLATA E [redacted]

Carrù. L'eccezionale bue di 1104 chili, allevato da Enrico Uberti, premiato alla Fiera di dicembre (Foto Gamma)

Convegno sulle malattie bovine, domani la fiera

Alla mostra di quaresima

CUNEO — Due importanti avvenimenti per la zootecnia della «[redacted]» impegnata [redacted] rilancio [redacted]e e sanitario dopo la batosta economica [redacted] epizootica. Oggi alle 9,30 alla Sala contrattazioni di via Roma si [redacted] il [redacted] sulle malattie [redacted] bestiame aperto a operatori delle Usl, allevatori, commercianti e macellai; domani si terrà la [redacted] zootecnica di Quaresima.

[redacted] relazioni che precedono il dibattito di [redacted] sono state affidate a tre esperti del settore: il prof. Luigi Bellani, direttore generale del servizio veterinario del ministero della Sanità; il prof. [redacted]nco Monti, docente all'università di Torino, e il dottor Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario [redacted]gionale. Moderatore del convegno, aperto dal sindaco Elvio Viarò e dall'assessore ai Mercati Sergio Giraudo, è il prof. Attilio Bosticco, docente di zootecnia della facoltà di Agraria di Torino.

Domattina al Foro Boario, riaperto dopo il lungo blocco per l'infezione aftosa, si svolge con la partecipazione di [redacted] provenienti dal Nord Italia la 37ª edizione della Mostra zootecnica di Quaresima, la più importante rassegna del bestiame selezionato iscritto nei libri genealogici della razza bovina piemontese.

Spiega Sergio Giraudo: «I pregi di questa razza sono largamente noti: favorevole rapporto carne-osso, scarsità globale di grasso, una maggiore percentuale di tagli da fettine per lo sviluppo dei posteriori, scarso spreco al macello. La carne piemontese ha anche il pregio di essere altamente nutritiva e di notevole tenerezza».

Al concorso, che vedrà l'assegnazione di diplomi, gualdrappe e coppe ai vincitori, partecipano diverse centinaia di animali divisi in venti categorie.

Gianni De[redacted]

I conigli d'Angora

Preziosa lana e buona carne - Consigli per l'allevamento - La razza rischia l'estinzione

Allevare [redacted] ormai [redacted] è una novità. [redacted] può diventario [redacted] si sceglie [redacted] razza particolare, come il coniglio d'Angora, che consente [redacted] reddito anche per la sua preziosa lana.

E' nel 1775 che si sente parlare [redacted] la prima volta di questo animale. Lo fa il naturalista Buffon, accennando a un coniglio «ricco di foltissimo e lungo pelo di colore bianco». E' in effetti così, perché a maturità della lana i peli raggiungono la lunghezza di 8 centimetri.

Non è [redacted] allevare l'«Angora». Le femmine [redacted] molto prolifiche e le figliate di 7-8 piccoli rappre[redacted] [redacted]. Di solito però si prendono solo tre [redacted] nidiate l'anno [redacted] spendendo la riproduzione nei mesi freddi.

Svezzati i coniglietti ai primi d'aprile — come suggerisce [redacted] Lodovico Fracanzani sul mensile Vita in campagna — le femmine devono venire nuovamente [redacted] parte per far sì che partoriscano [redacted] ai primi di maggio con conseguente svezzamento all'inizio di giugno, [redacted] cui le femmine vengono di nuovo accoppiate per avere il parto ai primi di luglio e lo svezzamento in [redacted]. Come si vede, un'intensa vita sessuale e molti parti.

I conigli d'Angora devono essere spazzolati con una spazzola di metallo un paio di settimane dopo lo svezzamento e l'operazione deve essere ripetuta ogni quindici giorni. La [redacted] si fa quattro volte l'anno: la produzione è di circa 150 grammi di fiocco per volta, che va conservato in sacchetti di carta.

La carne del coniglio d'Angora, contrariamente a quanto molti pensano, è commestibile [redacted] come quella [redacted].

Un'altra proposta intelligente della [redacted] rivista è quella di salvare, allevandole, le [redacted] che rischiano d'estinguersi. Lo [redacted] coniglio d'Angora fa parte di questo [redacted], che può essere molto lungo: Gigante bianco, Gigante pezzato, Cincilla grande, Argen[redacted] grande, Rosso di Nuova Zelanda, [redacted] di Hotot, Bianco di Vienna, Giapponese. [redacted]

ECONOMICI
[illegible]

LE CUPOLE
Se questa sera [redacted] alle CUPOLE domani ti sentirai PIU' IN FORMA
[redacted] il D.J. [redacted]
ELISCIOGIUSTO con [redacted]

Nuova gestione «Lolly Pop»
Questa sera al moderno [redacted] D.J.
al liscio l'orchestra I REALI [redacted]
[redacted] 14 marzo al liscio [redacted] CASTELLANI al moderno LUCA BARBAROSSA
Ingresso L. 11.000

CLUB L'ALTRO [redacted] ALBA
[redacted] pomeriggio [redacted]
Questa [redacted] dal vivo [redacted]
[redacted] 15 [redacted] al Club L'Altro [redacted]
[redacted]

Per [redacted] all'interno del suo [redacted] stabilimento, azienda vicinanze Cengio [redacted] 25-45anni preferibilmente pratici guida trattori o pale caricatrici. Scrivere: Casella postale n. 47 - Cengio (Savona).

Clover Club RODELLO
QUESTA [redacted]
[redacted]

LE CUPOLE
Nei grandi nomi [redacted] spettacolo [redacted] di sopra di tutti c'è BEPPE [redacted]
Qui [redacted] Le Cupole DOMENICA PROSSIMA

CRAZY BOY
QUESTA SERA al liscio [redacted] in discoteca [redacted]

La Goba
DISCOTECA NIELLA TANARO
Tel. (0174) 326.358 (ore serali)
[redacted] 21 [redacted]
fasci [redacted] mimose
INGRESSO [redacted] ai gentili [redacted]
Spettacolo riservato A SOLE DONNE

Christ dancing discoteca [redacted] 43.557
QUESTA SERA
Al [redacted]
Al liscio: [redacted]

[redacted] B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA DISCOTECA
Disc Jockey RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' 12 MARZO
CASTELLINA PASI

Interregionale: la Saviglianese all'attacco per 90 minuti

Maghi a frazione anteriore chiedono punti all'Albenga

Giuliano Ciravegna alla formazione base - «I devono aiutare»

SAVIGLIANO — Non è ancora il momento della verità, ma è un importante, forse determinante. La Saviglianese di Giuliano Ciravegna al «Morino» dopo il pareggio di domenica a e incontro un'altra ligure, l'Albenga, che all'andata aveva saputo mettere in difficoltà i rossoblù (l'incontro finì con doppietta Fiorentino).

Il mister non si nasconde e ammette: «*Arriviamo da una settimana di tensione, ma oggi la squadra dimostrerà in tutto il suo valore. Sono convinto che i giocatori riprenderanno prontamente e torneranno a lottare con la nostra determinazione*». Cambiamenti? Ciravegna: «*No, nessun cambiamento. Ho dato fiducia all'undici perché con questa squadra abbiamo dominato il pianeta. Chiedo però al pubblico di essere vicino ai giocatori in questo periodo stanno rendendo meno. Con il valore dei nostri titolari credo che riusciremo a passare anche questo momento*».

I scenderanno in per conquistare i due punti e per mantenersi a distanza di sicurezza da Bielle e Pinerolo, entrambe in trasferta. Ciravegna ammette: «*Non sarà una partita facile, vogliamo i due punti, ma presunzione. L'Albenga è un complesso molto solido e ci farà tribolare come tutte le squadre che sanno giocare bene al pallone*».

Saviglianese scenderà quindi in campo con ti; Petrone, Corallo; Di Leone, Rossi, Furiano; Trevisani, Gentile, Esposito Salvatore, a disposizione del Spadoni, Fiorentino, Aurisicchio, Riasco, Rolfo. In tribuna torneranno e Trapani. Dirigerà l'incontro il signor Cecati di Perugia.

I liguri sono riusciti a interrompere la serie negativa vincendo domenica in di Chiavari Locatelli, ma hanno perso due pedine importanti dello squalificati. Anche il tornante non della partita (infortunato). L'Albenga in campo con Vassallo; Bianchi, Cantore; Galeotti, Nacci, ne; Villa, Rolando, Belvedere, Scipioni, Alfano I. L'argentino Scipioni in avanti.

Fiorenzo Panero

Giovane Cuneo 80 ad Acqui

I rivali dei biancorossi sono ultimi in classifica ma lottano per salvarsi - Infortunati Baldi, Messina e Di Stefano

CUNEO — alle spalle quattro risultati utili consecutivi, il va all'«Ottolenghi» Acqui, contro una formazione quasi disperata.

I termali sono ultimi in classifica, ma vengono da una Juve Domo che ha rilanciato le loro speranze e vorrebbero approfittare al meglio la casalinga consecutiva che il calendario propone, per continuare a crederci.

L'allenatore Bonalino si aspetta una partita giocata dall'Acqui tutta sul ritmo e la determinazione: «*Non troveremo certo un ambiente idilliaco, in cui si possa giocare di fioretto. Bisognerà usare la spada, ma parte nostra essere anche molto attenti a fare il gioco che sappiamo, senza farci trascinare sul piano del solo agonismo*».

Senza assilli di classifica, il Cuneo 80 guarda alla partita odierna - e alle altre sei che rimangono - con un'attenzione protesa al prossimo campionato.

Già domenica scorsa, con l'Asòta, il diciassettenne Pesce ha vestito la maglia di titolare; lui e altre «promesse» vivaio Silvestro, i difensori Bruno e Gian l'attaccante Tallone) hanno la possibilità di esperienza e, soprattutto, di far vedere il loro valore, giocando una serie di partite, anziché sempoli di gara, nei quali è difficile rendere al meglio.

A più la scelta in favore dei giovani ci sono gli infortuni a Baldi, Messina e Di Stefano, quest'ultimo bloccato, allenamento.

Probabile formazione del Cuneo 80 all'«Ottolenghi»: Durando; Vergari, Calandra; Marabotto, Bertolaso, Pirrone; Pesce, Chiapale, Parmato, Turini. Di Nuovo.

Gualtiero Franco

Promozione: gli azzurri e la Valenzana separati da punti

L'Albese deve battere la capolista Valeo Mondovì in casa del Saluzzo

Carassonese e Interlanga «obbligate» a vincere - Pro Dronero

ALBA — Partita di cartello al San Casciano dove arriva oggi la capolista Villafranca, che affronterà l'Albese nella partita più importante della seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione.

La gara è molto delicata soprattutto per gli azzurri che si giocano in un incontro quasi tutta una stagione. I ragazzi di Tagnin e Astegiano che con il pareggio esterno con il San Carlo hanno ridotto a due i di distacco crefi, hanno la possibilità, un occasione, di raggiungere quella che rimane più accreditata al passaggio di categoria.

Per l'Albese il pareggio non servirebbe a nulla ed è quindi probabile che i tecnici azzurri impostino una partita d'attacco contando anche sul recupero di Oreste che già con il San Carlo si è abbastanza, sia pure giocando una mezz'oretta. Tutti gli altri azzurri sono condizioni fisiche anche e fatica supplementare del pero giovedì sera finirà per farsi sentire. *(g.a.)*

— Difficile trasferta per il Bra, impegnato oggi sul terreno di un Chieri che, battendo la Novese, si è appena affiancato alla Valenza al vertice a classifica. Dal confronto con la squadra dei fratelli e di Fiorito, vittoriosa nell'andata al «Comunale», i giallorossi non hanno molte possibilità di uscire indenni, ma sperano di far dimenticare la cocente sconfitta della partita infrasettimanale contro la Carmagnolese, recuperando almeno la stanchezza di gioco di domenica scorsa. *(g.m.)*

SALUZZO — I granata del Saluzzo ricevono il Valeo Mondovì e l'incontro rettangolo di via Della Croce si annuncia particolarmente interessante, soprattutto dopo la vittoria riportata dall'undici di Pagliero sull'ostica Pro Dronero. squadra anche vrebbero mancare i titolari, problema questo che ligge da più la formazione del Saluzzo Aurora. *(a.pe.)*

MONDOVÌ — «*Almeno un punto per ritrovare fiducia e sicurezza*»: Bruno Cavallo è seriamente preoccupato futuro della Valeo che in cinque giorni ha due scontitte. L'allenatore degli aziendali sostiene: «*Chiocca a Saluzzo non sarà facile. derby sentito da e due le squadre. I nostri atleti daranno il massimo per ottenere risultato utile, almeno pareggio, che ci permetta di ritrovare quella carica che, prima della lunga sospensione del campionato, ci permesso di vincere cinque partite di*». *(g.m.)*

MONDOVÌ — «*Vincere a ogni costo*». Il dine che l'allenatore Carassonese, Sergio Menegatti ha dato atleti durante l'allenamento venerdì. A Mondovì verrà il Quattordio che all'andata pareggiò per 1 a 1 la Carassonese. Menegatti ricorda: «*Le due sconfitte hanno bloccati nella zona rischio-retrocessione. Abbiamo disputato gli ultimi due incontri a Quattordio è una squadra alla nostra portata, che dobbiamo superare. I ragazzi sono decisi a dare il meglio per vittoria*». *(g.m.)*

DOGLIANI — Vincere, per riprendere la interrotta domenica sul Cancelli. E' l'imperativo che domina tra dirigenti e giocatori dell'Interlanga capita oggi, il campo di Dogliani, la Nicese, ultima classifica. La partita servirà al tecnico Marino Serra che per verificare la condizione della squadra e, in particolare, della difesa, che le ultime due partite ha subito reti. *(p.p.l.)*

DRONERO — Senza l'apporto di Silvio Oberto, squalificato per somma di ammonizioni, di Grimaldi e Marti non ancora in perfette condizioni fisiche e tecniche, la Pro Dronero gioca a Borgo Martino, contro il San Carlo. Dopo la vittoria infrasettimanale a spese della Novese, i «rossi», rinfrancati nel morale, sono decisi a ben figurare.

Dice l'allenatore Duilio Rasplini: «*Sarà un impegno particolarmente ostico perché i padroni di casa lottano, come noi, per non retrocedere. Chiedo ai giocatori di affrontare l'impegno con determinazione per strappare al San Carlo almeno punto. Questa e le prossime tre o quattro gare saranno decisive per verificare se il traguardo salvezza è alla nostra portata*». *(g. le.)*

In Prima Categoria

CUNEO — E' Volvera-Moretta il big-match della seconda di ritorno del torneo di Prima Categoria. Per l'undici di Carlo Panero, impegnato sul campo della capolista del girone — , grazie al successo nel recupero infrasettimanale con il Parosa, è tornata sola in vetta, con due punti sul Villafranca — non c'è alternativa: soltanto la vittoria può consentire al Moretta di sperare ancora nella promozione.

Il Barge, vittorioso nel recupero con l'Airaschese (gol di Sperone) vuole ottenere altri due punti nel confronto lingo con il Cavallermaggiore che, giovedì sera, è stato battuto di misura dalla Sommariva. Quest'ultima è di scena a Cherasco, in una partita molto per i padroni di casa, che lottano per non retrocedere.

L'A.C. Cuneo è impegnato in casa con il Lusaena (battuto in settimana 4 a 1 dal Moretta), il Pedona (che ha dovuto rinunciare per l'impraticabilità del campo anche al recupero con il Busca) ospita l'Airaschese.

Terzo impegno casalingo consecutivo per la Fossanese, che riceve il Perosa; gioca tra le mura amiche anche il Busca, che ospita il Rivalta.

D. D. L.

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Le avventure di Peter Pan, cartone animato
: uomini duri, di M. Ponn con E. e R. Pozzetto (brillante).
ITALIA: Terribile emozione.
MONVISO: Flesh, di F. Schepisi (prima visione)
NAZIONALE: Over the top, con Sylvester Stallone
DON BOSCO: L'accoppiatamente, di I. Reitman.

ALBA
CORSO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan (commedia).
EDEN: Rimini, Rimini, con Serena Grandi, Laura Antonelli, Eleonora Brigliadori (brillante).
MODERNO: Il baby pulle (ore 14,30); Ginger e Fred, di Federico Fellini (ore 20,45).

BARGE
COMUNALE: Il medico, con K. Costner.

BORGO SAN DALMAZZO
DON : Peccati Italiani.

BUSCA
LUX: La messa, con G. Davis

BRA
IMPERO: Labyrinth, di J. Henson; con J. Connelly, D. Bowie (fantastico).
VITTORIA: Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Antonelli, R. Villaggio, S. Grandi, M. Michell (brillante).

DRONERO
IRIS: Il borbero, di Castellano e Pipolo con A. Celentano (brillante).

FOSSANO
POLITEAMA: , di R. Polanski, con W. (avventuroso).

MONDOVÌ
Labyrinth.

ORMEA
ARISTON: Superfantozzi, con P. Villaggio (brillante).

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Morirai a mezzanotte, (horror).

ROBILANTE
ROBILANTINE: La messa è finita, di Nanni Moretti

ROBURENT
SAN GIA , con S. Stallone.

SALUZZO
CIVICO: Top Gun con T. Cruise (avventuroso).
ITALIA: Noi uomini duri.

SAVIGLIANO
AURORA: Top Gun.
RITZ: Over the top.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 19; Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: Rocco, via Principi 8.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Ellis, via Meridiana 6.
Saluzzo: Rabò, corso Italia 105.
Savigliano: Manchiero, p. Popolo .

UTILI
pubblico
Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Ceraglio 81.91.02; 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Selva 79.51.17; Peveragno tel. 83.95.65; Racconigi 8.48.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.32.01; Vinadio 95.91.28.

Nell'Albese festeggia il «Carré vej». A Cornelliano farà gli onori di casa monsù Ciaciaret (al secolo Candin Biardone). A Sanfrantinga la Pro Loco organizza il concorso «Le maschere più belle»: una giuria sceglierà le quattro più significative.

Oggi nel santuario di Valmala vengono ricordati i caduti della lotta di Libera- in Valle Varaita. La manifestazione, organizzata dall'Anpi di Verzuolo, prevede dopo la celebrazione della l'intervento del presidente provinciale l'Anpi Giuseppe Ollardi parlerà davanti alla lapide che ricorda i partigiani uccisi a Valmala.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Rintamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ALBA - Corso Asti 24/G - Tel. 0173 363.281
ALESSANDRIA - Via G. Bruno 79 - Tel. 0131 322.875

LUNEDI' 9 MARZO
RIAPRE
IL CASH AND CARRY
EX MAGAZZINI FERRERO

GRUPPO VeGè

ORARIO: 7-12 - 14-20 - SABATO: 8-12

AI PRIMI 5000 CLIENTI
UN FAVOLOSO
OMAGGIO

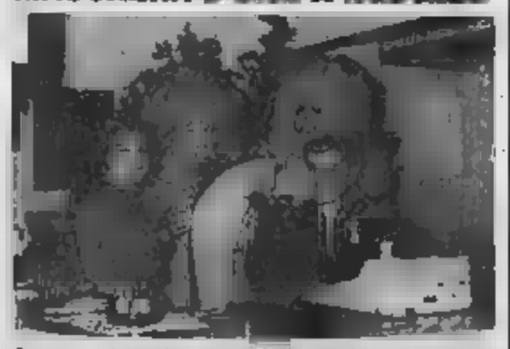
Cinema «DINO BERTOLA»
MONDOVI' BORGATO Tel. 0174
Nuovo impianto di proiezione a SONORO IN
Sabato 7 Marzo spett. ore 20-22 Domenica 8 Marzo spett. ore 14-
III MARZO: grandi film in HI-FI

Società milanese per la zona di Alba ricerca
AMBOSESSI
da avviare di formazione e mansione di responsabilità
I requisiti richiesti sono cultura superiore, residenza in Alba e zone limitrofe, età 22-36 anni, disponibilità immediata.
L'azienda offre: contratto di legge, fisso mensile di L. 600.000 più premi.
Telefonare per appuntamento al numero 0171 63.081/2 il giorno 9-3-87 ore 8,30 alle 12,30 e ore 14,30 alle 18,30.

tu che sei un giovane PIU' tu sei di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA
MADDALENA ALPI
un mondo di divertimento tutto PIU'

QUESTA SERA
AL MODERNO
GLI EUROPA
AL LISCIO
I CUNEESI

MASCHERA D'ORO A ROBILANTE



Successo ed entusiasmo di pubblico hanno caratterizzato la II edizione della Maschera d'Oro al Circolo Club di Robilante; Vilma Zuccaro, commessa di Alba e Leonardo Bruno rappresentante, anch'egli albese hanno vinto la Maschera d'Oro realizzata dal maestro orafo di Alba; secondo classificato al concorso il «Gladiatore» seguito da un personaggio simboleggiante il Juke box.
Gli altri premi sono andati a «Le Tre Disgrazie» (maschera più classica); Divina Commedia» con Dante (gruppo più originale); «Gruppo (il gruppo più numeroso); «Peccatrice» (maschera più generosa); «Coppia di Orsetti» (maschera più romantica); «La Paura dell'A.I.D.S.» per l'attualità.
Il Balletto del Can-Can è stato premiato per la migliore interpretazione. Il complesso monte premi, oltre che dal Trofeo maschera d'Oro, era costituito da sterline e monetine d'oro, consegnate ai premiati dai consigli Aldo e Maria Teresa Viberti del Clover Club.
Alla manifestazione-concorso hanno partecipato oltre 250 personaggi in costume. Già è stata annunciata la III edizione per il carnevale 1988.

Martedì e mercoledì si vota all'Università

Per 34 mila studenti è l'ora delle elezioni

Si prevede una percentuale molto bassa - Le liste presentate

GENOVA — [illegible] e mercoledì si vota all'università. I [illegible] studenti iscritti all'ateneo di Genova saranno chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione, nei consigli di facoltà, nel consiglio dell'Ente regionale per il diritto allo studio (Ersu), nei consigli dei co[illegible] di gestione degli impianti sportivi (Cus) e, infine, nei consigli dei corsi di laurea.

Due anni fa a Genova aveva votato solo il 7 per cento degli iscritti, una percentuale ancor più bassa di quella registrata su scala nazionale (10 per cento). Quest'anno molti giurano che, se è possibile, andrà anche peggio.

Per questa ragione, in aperta polemica con l'attuale sistema di rappresentanza degli studenti nell'amministrazione universitaria, quest'anno non si presentano socialisti e socialdemocratici. Nell'arena elettorale, a spartirsi quella piccola percentuale di voti, rimangono cinque liste: «Materia grigia» nell'area di sinistra, che raccoglie candidati della Fgci e di diversa estrazione politica e culturale; i Cattolici Popolari (Comunione e Liberazione), da anni la componente più forte all'interno dell'università, la Lega Studenti Liberali, l'Unione [illegible] Repubblicani, e il Fuan. Ma un po' per il disinteresse degli studenti, un po' per la stessa [illegible] che i candidati esprimono a [illegible] voce, queste polemiche e la campagna elettorale si sono consumate in un clima di stanchezza e scetticismo. Qualcuno parla di pratica lottizzatoria che si riproduce anche nell'università.

[illegible] grigia» [illegible] nello [illegible] «cambio musicale» l'invito a [illegible] per i suoi candidati, ha individuato nel suo programma [illegible] priorità: la didattica, tutta da ammodernare (anche [illegible] sull'attività dei docenti, l'obbligo da parte dei consigli di facoltà e di laurea di rispettare il calendario delle sessioni di esame con il maggior numero di appelli, le strutture (e in primo luogo i nuovi insediamenti) e il potenziamento [illegible] per il [illegible] alloggio.

«All'attacco — [illegible] Annalaura Spalla e Lorenzo Fabris di [illegible] Grigia» — presentano, come molti altri, di disertare queste elezioni vista l'assoluta mancanza di potere degli studenti negli organi in cui formalmente [illegible] rappresentati. Poi [illegible] di lavorare su un programma con obiettivi concreti ci ha fatto cambiare idea. Un esempio: porteremo nei consigli di facoltà il problema della disparità di trattamento e discriminazione degli studenti, la facoltà di scienze paga meno tasse e ha i laboratori pretutti, architettura ne paga di più e per svolgere le esercitazioni, molto frequenti, gli studenti devono affrontare [illegible] e grandi spese».

Per i Cattolici Popolari uno dei temi principali della campagna è quello dell'autonomia dell'università, sia nella didattica, sia nell'impiego delle risorse finanziarie.

I repubblicani puntano sui problemi dell'edilizia universitaria che affliggono ormai [illegible] maniera intollerabile gran parte [illegible] facoltà genovesi, si dicono contrari alle manifestazioni di piazza degli studenti, e ipotizzano un miglior rapporto tra università e mondo produttivo.

I candidati liberali hanno in programma di dedicarsi alle questioni relative all'insegnamento e alla ricerca. Per migliorarli ritengono sia necessario occuparsi delle strutture. Indispensabili per l'attività didattica. «Le mense — dice Sandra Dall'Aglio, segretaria cittadina della gioventù liberale — non sono indispensabili per offrire un insegnamento qualificato. La biblioteca sì, ed è su questi temi che noi intendiamo muoverci».

Daniela Grandesso

Neve sull'autostrada: coinvolti due camion e quattordici auto

Tamponamenti sulla Sv-Ge Nove feriti, donna è grave

Tra i ricoverati la professoressa Luisa Massimo e la moglie dell'on. Orsini

SAVONA — Due [illegible] di pioggia, seguita da nevischio e, poco prima delle 13 di ieri, sull'autostrada Genova-Savona, è stato il caos: incidenti, automezzi posti di traverso, una donnina in gravi condizioni e molti feriti.

Fra questi, la professoressa Luisa Massimo, 59 anni, abitante a Genova in via Brigate Bisagno 3, oncologa di fama internazionale al Gaslini, assessore comunale del capoluogo ligure e Lilia Capocaccia, 56 anni, anche lei di Genova, via Orsini 44, moglie dell'ex sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, l'onorevole Bruno Orsini. Per entrambe la prognosi [illegible] di [illegible] giorni. Dopo le prime cure [illegible] al San Paolo di Savona, sono state trasferite al San Martino di Genova per ulteriori accertamenti.

Sembra viaggiassero sulla stessa auto e sono state coinvolte nel gigantesco tamponamento avvenuto alle 13 e 45 sul viadotto Letimbro, nel pressi di Savona, sulla A 10, che ha provocato l'interruzione [illegible] traffico [illegible] oltre un'ora, ed ha interessato [illegible] quindicina di [illegible] Oltre alle due donne, altre sette persone sono state ricoverate all'ospedale di Savona.

[illegible]: Angela Giovannini e [illegible] sorella, Ulia, 64 e 61 anni, [illegible] figlia di quest'ultima, Gabriella Ravazzano, di 36, tutte abitanti a Genova: la prima in via Carnia 69/3, le altre due, in via Bronzetti 19. Le due sorelle sono ricoverate al San Paolo con prognosi di 20 e 40 giorni.

La prof. Luisa Massimo

Gabriella Ravazzano, invece, ha riportato un grave trauma toracico-addominale e la frattura [illegible] femore destro. La prognosi è riservata e dall'ospedale [illegible] Savona, è stata trasferita al San Martino di Genova.

E ancora: Alfredo Regoli, 76 anni, [illegible] Livignano (Lucca), e il figlio Jean, di 33 anni, abitante a Marsiglia; Nadda Tuati, 29, Nizza (Francia) e Andrea Sorsoco, [illegible] 57 anni, Rapallo, [illegible] Marinelli 363. Sono ricoverati al San Paolo con prognosi di pochi giorni.

Tutti i veicoli coinvolti nel tamponamento, che ha mobilitato decine di autoambulanze, tre pattuglie della polizia [illegible] Genova-Sampierdarena e cinque mezzi dei vigili [illegible] fuoco, viaggiavano in direzione di Savona.

Della prima ricostruzione dell'incidente sembra che le due [illegible] francesi abbiano sbandato e siano andate a cozzare una contro l'altra, ponendosi di traverso sulla carreggiata. Inutile il tentativo di frenare, da parte di Andrea Sorsoco, sopraggiunto alla guida [illegible] proprio camion.

Mentre il camionista cercava di soccorrere Alfredo e Jean Regoli e Nadda Tuati, [illegible] Uno [illegible] Gabriella Ravazzano, con a bordo madre e zia, è andata a schiantarsi sotto il pesante automezzo. Pochi attimi e l'autotreno di [illegible] Campitiello, di Imperia, tamponava l'auto incast[illegible] sotto l'altro camion.

Poi, in rapida successione, le auto dei feriti e altre macchine. I cui conducenti sono rimasti illesi, sono [illegible] a cozzare contro gli autoveicoli che ostruivano la sede autostradale e, dopo [illegible] sbandate, sono finiti contro il guard-rail.

Nella tarda [illegible] ieri, ancora un incidente, [illegible] Savona-Genova. [illegible] fratelli fra Varazze e Cogoleto, con tre feriti, di cui uno con prognosi riservata. [illegible] coinvolti Alberto Maggioni, 44 anni, di Cernusco Lombardone (Como), la moglie, Maria Addolorata Ghiziani di 40 anni, e la figlia, Anna, di dieci. Per madre e figlia la prognosi è di 10 giorni. L'uomo, invece è ricoverato a Genova, con prognosi riservata. Viaggiavano a bordo di una Golf che è precipitata in una scarpata.

Bruno Balbo

In Val d'Aveto colonnine a -9

GENOVA — Maltempo ieri nella Liguria dove improvvise bufere di acqua e neve si sono abbattute nel corso della notte e in [illegible] lungo la [illegible]

Una abbondante [illegible] ha colpito la piana di Sestri Levante e le vallate dell'entroterra, causando danni [illegible] colture. Particolarmente [illegible] al fenomeno [illegible] Val di Vara, la Fontanabuona e [illegible] Val Graveglia, dove la temperatura [illegible] sotto [illegible] zero. In Val d'Aveto, nell'entroterra di Levante, la [illegible] del mercurio segnava stamane meno 9.

Problemi al pronto [illegible]

Recco discute sull'ospedale

Le camere operatorie chiuse per tre mesi

RECCO — «Le carenze del pronto soccorso di Recco? Fondamentalmente nascono da un'interpretazione sbagliata. Quello recchese è un servizio di guardia medica interna, primo intervento, [illegible]stenza: tutto meno che pronto soccorso». La risposta del direttore sanitario dell'ospedale di Recco, Sebastino Milone, a chi [illegible] il servizio d'emergenza di inefficienza, è sostanzialmente pacata. «Non [illegible] ai *le strutture ed il personale per confrontarci con un vero pronto soccorso qual è, ad esempio, quello di Lavagna*».

Ma il funzionamento del pronto intervento di [illegible] — così come degli altri compresi nell'Usl 17 — non è soltanto una questione di denominazione. C'è [illegible]mente qualcosa che non va, qualche motivo di scontento che crea spesso attrito fra le [illegible] componenti — i medici ospedalieri e le pubbliche [illegible] — che [illegible] in perfetta armonia. Qualche attrito c'è stato in passato e permane tuttora, tanto che venerdì l'assessore alla Sanità, Emilio Rasero, ha convocato una sorta di tavola rotonda sull'argomento. Si è anche formata una commissione che [illegible] vegliare sui rapporti all'interno [illegible] pronto intervento. [illegible] è difficile trovare [illegible] soluzione.

[illegible] infatti i medici che il pronto intervento di Recco funziona e chiamato: vale a dire che i medici vengono richiamati da un altro reparto dove stanno già prestando servizio. Inutile pretendere, quindi, una [illegible] accettiva quando c'è una chiamata dal pronto intervento.

Per di più non esiste personale paramedico in organico: bisogna [illegible] a quello della divisione di ortopedia. Visto [illegible] è [illegible] difficile pretendere un funzionamento eccellente.

«Bisogna avere un po' di comprensione», ha ammonito Milone, rispondendo così [illegible] pubbliche [illegible] spesso, in questi ultimi tempi, hanno mostrato una [illegible] insofferenza verso i disguidi del pronto intervento.

Disguidi che consistono nei [illegible] di attesa troppo lunghi, [illegible] dovere svolgere mansioni che non sono di competenza [illegible] militi, nel prestare servizi ritenuti inutili (trasporto provette od [illegible] acquisto [illegible] e via dicendo).

Problemi di difficile risoluzione, [illegible] che [illegible] Recco non sembra intenzionata a riformare radicalmente la struttura dei pronti interventi distaccati.

Intanto l'ospedale di Recco chiuderà il 15 marzo (e per tre [illegible] le [illegible] operatorie per [illegible] di adeguamento alle norme [illegible] di [illegible]

Raffaella Quaquaro

Contro la fabbrica di Cogoleto [illegible] nuove azioni giudiziarie

Stoppani, una storia infinita

[illegible] compariranno davanti al pretore i responsabili [illegible] stabilimento - Devono rispondere del deposito abusivo di fanghi tossici - Altro procedimento il 31 marzo

GENOVA — Un altro capitolo dell'infinita storia giudiziaria [illegible] dello stabilimento chimico «Stoppani» di Cogoleto sarà letto e dibattuto domani alla pretura di Voltri dove compariranno Carlo Maria Cornale, amministratore delegato della fabbrica, Sebastiano Vasturi, ex direttore ed ora responsabile della situazione [illegible] il direttore [illegible] Biagio Brischetto e Antonino Ruello, responsabile [illegible] settore ecologico.

Le accuse che il pretore, Isabella Silva, contesta agli imputati sono il deposito abusivo in un piazzale [illegible] no della fabbrica di quattrocento [illegible] tonnellate di fanghi [illegible] e nocivi e l'emissione di [illegible] sull'abbattimento di fumi inquinanti l'atmosfera.

Le [illegible] persone, [illegible] altri [illegible] direttori, hanno intanto ricevuto una nuova convocazione per il 31 [illegible] prossimo da un altro pretore di Voltri, Marina Maestrello. L'accusa: inquinamento del torrente Lerone. Tramite l'Avvocatura dello Stato, la pretura ha chiesto la presenza del ministro dell'Ambiente, Francesco De Lorenzo, al quale la crisi di governo impedirà di essere a Voltri.

La Regione Liguria si è [illegible] stituita parte civile: il presi[illegible] Rinaldo Magnani (che si trova negli Stati Uniti) sarà rappresentato dall'assessore all'Ambiente Giovanni Battista Acerbi. Si costituiranno in aula le amministrazioni comunali di Arenzano e Cogoleto. Niente parte civile per le associazioni ambientalistiche le quali, essendosi già costituite in una causa analoga a Milano, dov'è la residenza del proprietario della fabbrica, Flinio Stoppani, ed avendo già precisato le richieste d'indennizzo (cento miliardi) non potranno essere presenti a Voltri. La [illegible] vista la [illegible] in [illegible]

Dopo una quindicina d'anni di esposti, cause, ordinanze di ogni genere il cerchio si va ora stringendo attorno alla Stoppani i cui dipendenti (150 [illegible] lavoro, [illegible] in cassa integrazione) si chiedono allarmati se lo stabilimento riuscirà ancora a produrre a Cogoleto o se esaminerà la possibilità di trasferirsi. [illegible] attacchi, infatti, si sono fatti pesanti. Da una parte, ambientalisti, pescatori sportivi, [illegible] dilettanti, [illegible] di [illegible] Cogoleto e dei dintorni della vallata del Lerone denunciano che l'[illegible]arito continua, abbassando la qualità della vita a livelli ormai al limite della tollerabilità.

Dall'altra, l'azione della magistratura. Oltre alle cause che da domani verranno discusse a Voltri, il giudice [illegible] Genova, Zingale, ha [illegible] pletato l'istruttoria su tre operai [illegible] fabbrica che sarebbero stati uccisi dal cromo e su altri che avrebbero riportato gravi lesioni all'interno dello stabilimento. La Stoppani è già stata condannata a morte dallo scorso anno dal pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, ma occorre non attendere il giudizio d'appello. Il reato [illegible] accuse non è ancora completo: la Stoppani avrebbe installato clandestinamente abusive ed altre [illegible] una portata d'emissione superio[illegible] al [illegible]

«Tutto questo — dicono ad Arenzano — ha distrutto la [illegible] immagine turistica, procurando danni ormai de[illegible] ed aggravanti nel tempo. Come potremmo offrire Arenzano col suo antico marchio di città di [illegible] e di pineta?».

Guido Coppini

[illegible] è [illegible] in [illegible]

GENOVA — Luigi [illegible] anni, uno dei fondatori dell'omonima industria dolciaria genovese, s'è suicidato ieri mattina gettandosi dal sesto piano dell'edificio di via XX Settembre nel quale abitava con la famiglia. L'industriale genovese era stato [illegible] sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per un tumore. E' forse questo il principale motivo che lo ha spinto a compiere il tragico gesto. Luigi Panarello era sposato e padre di tre figli. Per anni era stato alla guida dell'industria, fondata nel [illegible] e molto nota [illegible] in Italia per la sua produzione di biscotti e panettoni. Ma alla [illegible] degli Anni 70, la società era stata travolta dalla crisi.

[illegible] di 25 anni muore per droga

GENOVA — Un giovane [illegible] Nervi è stato trovato morto la scorsa notte in un vicolo [illegible] spalle di via Balbi, a Genova, probabilmente per «overdose» o per eroina tagliata male. Verso le 4 una pattuglia dei carabinieri ha trovato Giuseppe Tutino, di 25 anni, residente in via del Commercio, ranicolante in un angolo. Accanto a lui, in stato confusionale, una ragazza di 20 anni, L.B., e una siringa appena usata. La corsa in ospedale non è servita a salvare il ragazzo, morto sull'ambulanza. La ragazza [illegible] invece stata dimessa dopo poche ore.

[illegible] Cinque Terre no al piano paesistico

[illegible]AZIONE — I Consigli comunali di Monterosso, Vernazza e Riomaggiore con i rispettivi sindaci Cavallo, Leonardini e Viola si sono riuniti in seduta congiunta per spiegare all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini e a quello al Bilancio Luigi Grillo (assenti per improvvisi impegni l'assessore all'Agricoltura Acerbi) i motivi del loro dissenso [illegible] piani paesistici. Il sindaco di Vernazza, Leonardini, [illegible] termine della riunione, ha detto: «*Non diciamo che sia semplicemente una questione di vincoli. Il fatto è che si tratta di un piano non solo troppo, ma assolutamente vincolistico. Basti fare riferimento alla norma che non parla di vincolo ma di conservazione quando (e mi riferisco al mio Comune) per i centri storici di Vernazza e della frazione di Corniglia impedisce il benché minimo intervento. Chi non ha il bagno, per esempio, deve continuare a non averlo. Protestiamo quindi contro gli eccessi*».

Gli artigiani cambiare politica fiscale

GENOVA — Il 16 marzo al cinema Palazzo si terrà un incontro, promosso dalle organizzazioni dell'artigianato e del commercio, sul tema «*Per un radicale cambiamento della politica fiscale*». Vi prenderanno parte i dirigenti nazionali e regionali della Confesercenti, della Confederazione dell'Artigianato e alcuni esponenti politici. [illegible] centro [illegible] dibattito sarà la legislazione fiscale, giudicata all'unanimità «iniqua» e da riformare. Ieri mattina, i rappresentanti regionali [illegible] Confesercenti e CNA hanno ribadito le proposte che le associazioni di categoria vanno sostenendo da tempo: la riduzione dell'entità del prelievo, la modifica delle aliquote Irpef, la lotta contro la [illegible] fiscale, l'abolizione [illegible] Iler, Invim e della tassa sulla salute

Sapiente (due milioni) a Rapallo

RAPALLO — [illegible] rapina, l'altra notte, a Rapallo. Un uomo di 51 anni, Vincenzo Darco, residente nella [illegible] cittadina, è [illegible] avvicinato [illegible] due [illegible] nosciuti [illegible] via Laggiaro, i quali l'hanno rapinato del portafoglio contenente due milioni [illegible] lire. E quanto ha riferito Darco ai carabinieri, i [illegible] avevano il volto coperto da una calzamaglia, ed uno era armato di pistola. Dopo [illegible] impossessati del portafoglio si sono allontanati [illegible] macchina. All'episodio non ha assistito alcun [illegible]

[illegible] in [illegible] a Rapallo

RAPALLO — Oltre cinquecento [illegible] di [illegible] provenienti dai più qualificati allevamenti italiani ed europei, [illegible] esposti quest'oggi alla [illegible] cinofila che [illegible] terrà [illegible] Particolare a Villa Casale. Nel corso della mostra rapallese — diventata ormai un appuntamento [illegible] per i cinofili — verranno assegnati diversi premi di categoria.

Coreco e Regione bocciano due provvedimenti

Porto e concessione edilizia «no» al Comune di Lavagna

La controversia [illegible] la Cala [illegible] Genovesi - Veranda [illegible] demolire

LAVAGNA — Giornata «no» per [illegible] di Lavagna. Due diversi organi regionali, il Comitato regionale di controllo e l'Ufficio affari giuridici, hanno sospeso altrettanti provvedimenti presi recentemente dal Comune.

Il più importante, cioè la delibera n.17 [illegible] 21 gennaio [illegible] con cui il Consiglio comunale decise la natura «rituale» dell'arbitrato che deve dirimere [illegible] controversia in atto tra Comune e Cala dei Genovesi, proprietaria [illegible] porto turistico. Il stato ritenuto «illegittimo perché carente di [illegible]rietà». Il Coreco ha sospeso l'esecutività della delibera, invitando all'amministrazione di fornire chiarimenti.

Il [illegible] «no» riguarda [illegible] una [illegible] edilizia, [illegible] titolare del bar Caligoni di piazza Vittorio Veneto. [illegible] Silvestri, per la costruzione di una veranda (10 metri per 15) all'esterno del locale. Secondo la Commissione edilizia e la giunta municipale lavagnese, la veranda in oggetto era da considerarsi solo un «precario». La Regione ha invece ritenuto il «*destinato a soddisfare necessità durevoli nel tempo*». [illegible] soggetto a concessione [illegible] ordinando, altresì, un'ordi[illegible] rimessa ieri dal sindaco Gabriella Mondello, la demolizione entro 90 giorni della veranda ritenuta abusiva.

Sulla questione parla, il Comitato regionale di controllo, con ordinanza datata 2 [illegible] (presidente Fusco, segretario Albanese), è intervenuto su [illegible] vicenda quanto mai complessa e [illegible] aveva suscitato a Lavagna non poche reazioni. La controversia in atto [illegible] Comune e la società proprietaria del porto deve essere risolta da un collegio di arbitri; una delle prime questioni che si sono poste [illegible] se l'arbitrato dovesse essere di tipo «irrituale», cioè libero, o «rituale». [illegible] questo secondo caso, la decisione presa dagli arbitri assumerebbe, [illegible] da il Coreco. [illegible]

Nella sua ordinanza, il Comitato di [illegible] ricorda come, a favore dell'interpretazione «irrituale» dell'art. 14 [illegible] convenzione, si fossero pronunciati sia il collegio arbitrale, [illegible] il presidente del tribunale di Chiavari. Il collegio peraltro non aveva [illegible] la possibilità per il Comune di decidere per il «rituale», con [illegible] proprio atto di «nuova volontà». Cioè modificando la convenzione stessa, cosa che — rileva ancora il Coreco — il Comune non ha [illegible] il [illegible] gio comunale ha poi [illegible] — nella riunione del 21 gennaio — per la «fluidità» del [illegible]

«Siccome il Comune «*Pare decisione appare illegittima, perché carente di motivazione, in quanto la pubblica amministrazione avrebbe dovuto esternare nella delibera le ragioni che hanno ispirato e determinato quella decisione, mentre non è dato di* [illegible] *i vantaggi che l'amministrazione pensi di realizzare optando per il «rituale», in mancanza anche [illegible] una circostanziata relazione [illegible] dei propri legali e di uno schema [illegible] come convenzione con la Società Cala dei Genovesi».

[illegible] vendrà ora? L'amministrazione, per bocca dell'assessore all'Urbanistica Andrea Chiappe, la sapere che risponderà al più presto alle osservazioni del Comitato, che conterrebbero comunque non poche incertezze. «Non è vero che prima di decidere, il Comune non aveva avuto un parere dai suoi legali», spiega Chiappe.

Dal canto loro, i consiglieri comunisti, che proprio la mattina del [illegible] gennaio avevano presentato una denuncia alla magistratura sull'«affaire porto», allontanandosi poi dall'aula consiliare, prendono [illegible] dell'accoglimento [illegible] parte del Coreco [illegible] molte loro osservazioni.

r.r.

Oggi l'ultimo appuntamento [illegible] «Carrosezzo»

A Chiavari sfila il carnevale

CHIAVARI — Domani mattina, dopo che le vie di Chiavari [illegible] state ripulite dall'inevitabile tappeto [illegible] coriandoli e stelle filanti, del Carnevale '87 resterà solo il ricordo, compreso quello delle polemiche che hanno acceso questa edizione e che, in un certo senso, ne hanno forse decretato anche il successo senza precedenti.

Critiche, dichiarazioni, prese di posizione, persino scherni nel più genuino stile goliardico (anche se alle «ultime» può non far piacere essere messi pubblicamente alla berlina) sono stati gli ingredienti di questa edizione '87 che, all'alba di domani, sarà già archiviata.

Vediamo intanto in sintesi il programma della giornata di oggi, che si preannuncia assai intensa. Si inizia alle 14 in piazza Rupinaro con il raduno di carri, gruppi e bande musicali. Ci saranno tutti i protagonisti della sfilata di domenica scorsa con qualche [illegible] in più (o in meno?): tra i carri da segnalare il «Casino Municipale», della Boccolilla, e il «Villaggio di Asterix» di Carasco, che sono stati la «pietra dello scandalo» della settimana scorsa; e poi «Il 37» del lungomare, «Il circo di Ruffa» e «Giro d'Italia» di Rupinaro, «Carri Arg» dell'Associazione rinnovamento scuola, l'«Allegra Compagnia» di Rl, i «Ragni Tirrenia» ancora del lungomare.

Ancora più nutrita la partecipazione dei gruppi mascherati: tra i tanti previsti «Il Bruco», «Bagnini d'altri tempi», «I pagliacci tristi», «I palponi», «La Banda Bassotti», «Gli allegri Pantaroni», «Il gruppo della notte», «I Cavernicoli», «Le Carte».

Il corteo così composto, accompagnato da alcune bande musicali tra cui quella caratteristica «du Garan» (Lavagna) partirà alle 14,30 con il seguente percorso: Carruggio, [illegible] Garibaldi, piazza Matteotti. Alle 15,30, in corso Garibaldi, l'ormai tradizionale «Bambinaide», momento magico per i piccoli protagonisti del Carnevale, sponsorizzata [illegible] commercianti [illegible] via. Alle 17, altro appuntamento [illegible] nale: la pentolaccia «atomica» di piazza Matteotti.

Tutti i vari momenti del Carnevale saranno ripresi e ritrasmessi in diretta dalle telecamere del Centro Televisivo Regionale di Chiavari. Alle 17,30, sempre in piazza Matteotti, premiazione.

Qualche ora di riposo e poi via con il gran finale alle 21, ancora nel quartiere di Rupinaro, gran ballo mascherato in Carruggio allietato dall'orchestra «Gli Azzurri».

m. r.

ECONOMICI

[illegible]

L'ENFAP! [illegible] Operativo Ligure in esecuzione della deliberazione [illegible] Giunta Regionale in data 4-3-87 organizza, finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla legge 21-12-1[illegible], n. 845 un [illegible] Formazione Professionale per:

20 TECNICI CAD/CAM

PER L'AUTOMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROCESSO DI PRODUZIONE

Per [illegible] i giovani dovranno superare apposite [illegible] attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- ☐ di maturità tecnica industriale, di maturità tecnica nautica, di maturità tecnica [illegible] geometri, di maturità scientifica;
- ☐ età non superiore ai 25 anni alla scadenza del presente bando;
- ☐ certificato di iscrizione alle liste di collocamento;
- ☐ assolvimento dell'obbligo di leva od essere esenti per la durata del corso.

Il corso avrà la durata di 1500 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso:
E.N.F.A.P.I. Centro Operativo Ligure - Via Interiano 3 - 16124 GENOVA
(tel. [illegible] 505.636 - 566.662) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12,00 del 13 marzo 1987.

enfapi

L'ANCIFAP, in [illegible] delibera della Giunta Regionale assunta [illegible] data 4-3-87, organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il [illegible] del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di rotazione di cui alla legge 21-12-1978, n. 845, riservato a n. 10 giovani disoccupati per:

10 ADDETTI CAD/CAM

Per accedere ai [illegible] giovani dovranno [illegible] apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- ☐ età non superiore ai 25 anni alla scadenza del presente bando;
- ☐ certificato di iscrizione alle liste di collocamento;
- ☐ assolvimento dell'obbligo di leva od essere esenti per la durata del corso;
- ☐ [illegible] in possesso del diploma [illegible] maturità [illegible] Istituto Tecnico Industriale [illegible] indirizzo Meccanico [illegible] del diploma [illegible]

Il corso avrà una durata di 1000 ore comprensive di un periodo di stage in Azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni [illegible] di effettiva [illegible]

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso:
L'ANCIFAP - Via Giotto 2 - Tel. 807.418
e riconsegnate nella stessa sede entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 marzo.

ancifap

Istituito il nucleo per la lotta contro l'inquinamento e gli abusi

In funzione anche a Imperia il nuovo guardiano del mare

La Capitaneria di porto coordinerà il servizio - «Verificheremo anche le denunce dei cittadini»

IMPERIA — Anche la Capitaneria di Porto [redacted] Imperia [redacted] occupa di lotta all'inquinamento: [redacted] in funzione il «Nucleo operativo per la difesa del mare». Ha competenza nel Compartimento marittimo di Imperia, che si estende da Cervo al confine francese, ed è stato istituito dalla legge dell'82, che ha affidato al Ministero della Marina Mercantile la gestione del mare e delle sue risorse.

Spiega Giovanni [redacted] comandante in seconda [redacted] Capitaneria [redacted] Imperia: «*Il controllo riguarda anche* [redacted] *coste, avverrà attraverso gli organi periferici* [redacted] *Ministero (Capitanerie e Uffici minori), e sarà rivolto pure alla conservazione dei beni* [redacted]*bientali. La legge* [redacted] *destinato fondi per potenziare strutture, mezzi e personale*».

Da chi sarà composto, l'organico del Nucleo? Risponde il comandante [redacted] *personale e strutture* [redacted] *sezioni della Capitaneria di Porto di Imperia, dell'Ufficio circondariale di Sanremo e delle Delegazioni di spiaggia di Diano Marina, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia*».

Per il materiale (solventi e macchine per spanderli), contribuirà anche l'ammini[redacted] provinciale.

I compiti [redacted] Nucleo? Spiega Biso: «*In primo luogo, sorvegliare per prevenire l'inquinamento e svolgere le operazioni di disinquinamento. Se, ad esempio, fosse avvistata, come a volte succede, una chiazza oleosa* [redacted] *me,* [redacted] *intervenire direttamente* [redacted] *sciogliere o disperderla*».

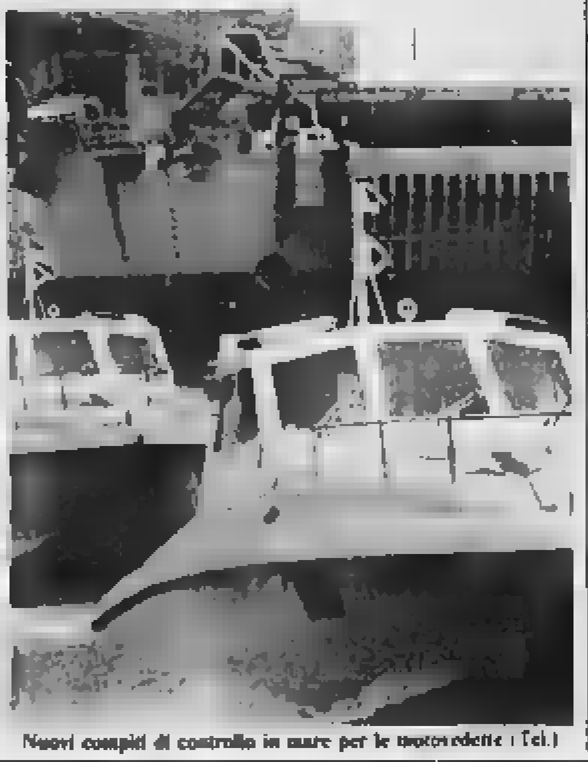
E poi? «*Verificare le denunce dei cittadini o delle associazioni ambientalistiche, come Italia Nostra, Wwf, Lega per l'Ambiente. E* [redacted] *mantenere i contatti con autorità giudiziarie, Usl, Regione, Provincia e Comuni*». [illegible] Dagli enti pubblici dovranno essere segnalate «*mancate attuazioni e inosservanze delle disposizioni* [redacted] *legge sulla tutela dell'ambiente marino*».

Il Nucleo eseguirà pure [redacted] accertamenti [redacted] discariche e fognature abusive. Precisa il comandante Biso: «*Dovremo segnalare* [redacted] *del Compartimento Marittimo di Imperia le attività in mare, e le opere esistenti o da realizzare sul demanio marittimo, che possano provocare un impatto ambientale*».

[redacted] com'è la situazione nel ponente ligure? Gli ultimi dati noti [redacted] quelli comunicati lo scorso luglio dagli ecologi [redacted] «Goletta Verde», che hanno raccolto ogni tre miglia campioni d'acqua a 700-1000 metri da riva e ad una profondità di 3 metri: al largo di Sanremo, era stata riscontrata la presenza di 2 microgrammi per litro di sostanze clorurate, derivanti [redacted] pesticidi usati in floricoltura.

Nel comprensorio imperiese, i valori erano anomali in due [redacted]te: l'azoto ammoniacale ([redacted] microgrammi al litro a Imperia; 1,2 a S. Bartolomeo e 2,18 a Capo Mele) e i tensioattivi (80 [redacted]grammi [redacted] litro a Imperia, [redacted] a S. Lorenzo e 5 a S. Stefano): «*Sono un indizio della presenza di scarichi urbani non depurati*», osserva Mario Lano, della Lega per l'Ambiente.

Stefano Delfino



Nuovi compiti di controllo in mare per le motovedette (Tel.)

I «franchi tiratori» mettono in crisi il Pippione-bis

Sanremo, socialisti e dc si fanno guerra in giunta?

La due giorni consiliare ha confermato [redacted] difficoltà - Specogna presidente Aamaie

SANREMO — «*I cow boys del Far West erano soliti dire quando si guada un fiume non bisogna* [redacted] *cambiare i cavalli. Non bisogna essere ipocriti: la maggioranza che presiedo* [redacted] *attraversando un momento delicato. Quindi non si possono cambiare cavalli, tutti dobbiamo restare al nostro posto. Per questo chiederò all'assessore al turismo Gianmarco Cassini di non dimettersi, di rimanere ancora a Villa Zirio per consentire a tutti di capire e superare i veri problemi* [redacted] *tormentano* [redacted] *Bellessi.* [redacted] *Non possiamo proprio* [redacted] *della* [redacted] *aumentare caos e disagi*». A parlare è il sindaco, Leo Pippione.

Il Consiglio comunale è finito da poco e i responsabili [redacted] vari partiti [redacted] maggioranza [redacted] di tirare delle conclusioni. Dalle due ultime sedute [redacted] l'alleanza a quattro (tra dc, psi, psdi e pli) [redacted] uscita ulteriormente indebolita.

All'ordine del giorno erano state iscritte più di [redacted] pratiche, ma [redacted] state [redacted] scusse solo due.

C'era da nominare il [redacted]vo presidente dell'Aamaie e rinnovare [redacted] commissione di gestione dell'azienda dell'acqua e [redacted] luce. Il candidato prescelto, il prof. Enzo Specogna, è stato eletto solo alla seconda votazione. Durante il primo scrutinio segreto sono infatti entrati in scena i «*franchi tiratori*», e il Pippione-bis è andato in crisi, non ha ottenuto [redacted] la maggioranza.

Un ennesimo segnale [redacted] l'attuale instabilità politico-amministrativa. Nelle votazioni successive sono stati eletti, dopo il presidente, i membri Lucarelli e Gavino (dc), e [redacted] Laude (psdi).

La «*due giorni consiliare*» ha evidenziato soprattutto una crisi [redacted] dc e una crisi nel psi. Il vicesindaco socialista Carlo Conti, in pratica, è stato isolato. L'altra sera al suo fianco c'era solo il capogruppo, Alfredo Manelli. Mancavano Piero Parise e l'avvocato Filiberto Viani. Assente anche Nuccio Lanteri.

Il sindaco Leo Pippione

Ha detto il sindaco Pippione: «*Politicamente penso che Parise forse stia* [redacted] *di prendere le* [redacted] *dal psi e riacquistare una propria autonomia. Il caldo non riesco a dare altra interpretazione alla sua assenza in Consiglio*».

Anche il vicesindaco Conti, per ora, non ha o non deve [redacted] «*spiegazioni*» [redacted] «*latitanza*» di Parise. Voci [redacted] corridoio dicono che [redacted] siano sempre andate strette [redacted] l'etichetta di socialista, a rimorchio [redacted] Conti, sia la carica di presidente dell'Usl. Avrebbe due [redacted] diventare sindaco di una nuova maggioranza, o prendere il posto dell'assessore al turismo Gianmarco Cassini.

Alla poltrona di Villa Zirio [redacted] ambirebbero anche altri amministratori. Si fanno i nomi [redacted] Carnevale, Goya, Sindoni, Asseretto, dello stesso Conti e del repubblicano [redacted] ammesso che possa [redacted] possibile un nuovo rinserimento in giunta [redacted] partito dell'edera. Molto dipenderà [redacted] deciderà la direzione provinciale della dc convocata [redacted].

Il [redacted] Pippione sembra non avere dubbi: «*Se Cassini resta al turismo, sarà più facile trovare soluzioni e scacciare la crisi*».

Roberto Basso

■ Carnevale oggi a Diano Marina e S. Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Si svolge oggi il 2° «Carnevale dei bambini». La manifestazione avrà inizio alle 15. Le maschere e i carri allegorici sfileranno per le vie cittadine.

Oggi, con inizio alle 15, è in [redacted] la 18ª edizione del Corso mascherato di Diano Marina. Alla manifestazione, organizzata dalla «Famija Dianese» in collaborazione con Comune e Azienda di soggiorno, partecipano numerosi gruppi folcloristici.

■ Polemiche nel psi a Diano

DIANO MARINA — [redacted]llata da fitte polemiche, prosegue la serie di consultazioni all'interno [redacted] gruppo consiliare [redacted] Diano, per promuovere l'alter[redacted] carica di sindaco (che [redacted] psi è previsto passi al psi). Gli ultimi sviluppi [redacted] questione avevano portato alla lacerazione interna del gruppo: il consigliere Mario Zolesio si era dichiarato psi-indipendente.

Venerdì [redacted] alla più recente riunione del gruppo consigliare, Zolesio non si è presentato e l'assenza è stata interpretata come una [redacted] di posizione, [redacted] a ulteriori colpi [redacted] scena.

■ Nuovo vertice dell'Ancef

SANREMO — Antonio [redacted] è il nuovo presidente dell'Ancef, l'Associazione nazionale degli esportatori e commercianti di fiori che ha sede a Sanremo.

Prende il posto di Giorgio Pinke. Alla vicepresidenza è stato chiamato Alessandro Alberti.

■ Arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno arrestato il cittadino cileno René Guerrero, di 54 anni, pregiudicato e borseggiatore, perché colpito da un ordine d'espulsione dal territorio italiano. Processato per direttissima dal pretore di Ventimiglia, è stato condannato a due mesi senza condizionale. Inoltre nel corso dell'operazione sono stati fermati nove marocchini, entrati clandestinamente in Italia, dei quali cinque già colpiti da decreti di espulsione. Il gruppo è stato riaccompagnato al confine.

Rosanna Schiaffino [redacted] il marito accusati di ingiurie e lesioni

Processo ai coniugi Falck

[redacted] — L'attrice [redacted] Schiaffino, 46 anni, e [redacted] marito Giorgio Falck, 48 anni, industriale e velista di [redacted] internazionale, [redacted] processati [redacted] aprile prossimo [redacted] pretore [redacted] Sanremo, che ieri ha depositato [redacted] atti istruttori e fissato il dibattimento, [redacted] accusati di «ingiurie e lesioni personali» [redacted] danni della [redacted] un ristorante di Sanremo.

L'imputazione è legata [redacted] un episodio avvenuto il 14 luglio dello scorso anno, al [illegible] della «Giraglia» [illegible] Falck [illegible] vincitore [illegible] partecipato con il suo «Guia». Qualche ora dopo essere rientrati a Portosole, i due velisti e l'equipaggio erano [redacted] al [redacted]rante-pizzeria «La [redacted]», all'interno del porto.

Nel locale, però, non c'era più posto. La proprietaria, Maria Grazia Galliano, aveva invitato la coppia [redacted] attendere che si liberasse un tavolo, ma la [redacted] dell'attrice e [redacted] marito [redacted] stata violenta.

Secondo [redacted] d'imputazione, Rosanna Schiaffino avrebbe cominciato [redacted] insultare [redacted] donna, con frasi [redacted] tipo «*Lei non sa chi sono io... Non siete all'altezza, questo* [redacted] *nemmeno un locale di quarta categoria...* [redacted] *quella faccia di...*».

Ancora, in base a quanto denunciato dalla parte lesa, i coniugi Falck avrebbero detto di voler cominciare a servirsi su un tavolo pieno di antipasti già destinati ad al[illegible]. Poi dalle parole sarebbero passati ai fatti: Falck [redacted] colpito la donna [redacted] un pugno al volto, provocandole una ferita giudicata guaribile in dieci giorni dal [redacted] del pronto soccorso.

Sul posto era intervenuta anche la polizia. L'attrice e il marito (difesi dall'avvocato Roberto Moroni [redacted] Sanremo), querelati dalla donna, [redacted] comparire di fronte al magistrato. [redacted] d.

■ Opuscolo anti-Aids: interviene la dc

[redacted] — «*Se sono certamente* [redacted] *apprezzare tutte le possibili iniziative rivolte a limitare la diffusione* [redacted] *l'Aids, è tuttavia necessario che queste non siano "violente",* [redacted] *rispettino valori* [redacted] *la* [redacted] *d'educazione e la tutela dei più piccoli che hanno il diritto di vivere l'adolescenza e le domande che essa suggerisce nel modo più naturale*».

Il Movimento giovanile della dc scende in campo contro la Federazione giovanile comunista [redacted] Imperia, [redacted] aver distribuito [redacted] troppa leggerezza», davanti [redacted] scuole cittadine, un opuscolo sui rischi dell'Aids. Lo [redacted] perché il fascicolo, [redacted]nato agli studenti [redacted] superiori, è finito per errore anche a qualche alunno delle medie.

Tuonano i giovani dc: «*I destinatari sono stati scelti* [illegible] *dai 10 ai 13 anni* [illegible] *anche gli strumenti* [illegible] *di pessimo gusto e di dubbia utilità: disegnini stilizzati, che sollecitano domande, più che fornire risposte agli interdetti bambini sotto i cui occhi sono stati posti*».

Replica la Fgci: «*L'opuscolo* [redacted] *destinato ai ragazzi più grandi. E' andato a quelli delle medie inferiori, perché spesso scuole di diverso ordine e grado convivono nello stesso edificio. E se ciò avviene, non è colpa* [redacted] *ma del ministero della* [redacted] *Istruzione. Il materiale dato* [redacted] *contiene nulla di scabroso. L'argomento è affrontato* [redacted] *termini chiari, scientifici e asettici, ed è illustrato con disegni molto stilizzati,* [redacted] *più castigati di* [redacted] *copertine di normalissimi settimanali di informazione*».

Esercitazione di protezione civile della Cri

Falso terremoto a Diano

IMPERIA — Anche i mass media (giornali, radio e televisioni private) parteciperanno a una vasta esercitazione di protezione civile organizzata [redacted] volontari della Croce Rossa, che si terrà dal 30 aprile al 3 maggio nel comprensorio tra Sanremo e Albenga.

E' [redacted] annunciato ieri mattina, a Imperia, durante [redacted] primo incontro per illustrare a grandi linee l'operazione [redacted].

[redacted] riunione si è [redacted] nella [redacted] Comitato provinciale della Cri di Imperia [illegible] scopi, obiettivi e modalità organizzative [redacted].

All'invito del vertice ligure della Cri (che organizza l'iniziativa in collaborazione col Comitato lombardo), hanno risposto con interesse e [redacted]sibilità le principali testate giornalistiche della [redacted] sia del settore radiotelevisivo sia della [redacted] stampata.

L'esercitazione, cui parteciperanno circa 300 volontari della Croce [redacted] prevede [redacted] simulazione di un terremoto con epicentro nel [redacted]prensorio dianese.

Obiettivo dell'operazione è [redacted] attuare (verificandone tempi e [redacted]) un piano d'intervento [redacted] d'emergenza, [redacted] attrezzature e mezzi [redacted] genere.

Sono previsti ad esempio l'allestimento di un ospedale da campo e l'intervento di un centinaio di mezzi fra cui elicotteri e aerei che daranno un tocco di spettacolarità [illegible] sarà richiesta una partecipazione attiva (con l'impiego di personale, apparecchiature tecniche ed eventuali supporti logistici) per valutare il loro reale apporto e i possibili e più idonei criteri di impiego in caso [redacted] calamità naturale.

[redacted] la dei compiti puramente informativi sull'andamento [redacted] generale dell'operazione, il servizio richiesto ai mass media prevede bollettini, appelli, messaggi urgenti in diretta, richieste di materiale ad ascoltatori, e una rete di collegamenti [redacted] vario genere [redacted] da definire nel dettaglio.

[redacted] importanza sarà [redacted] risposta della popolazione agli appelli trasmessi [redacted] giornali, radio e tv.

[redacted] tratta insomma di [redacted] verifica diretta per valutare la rispondenza e la sensibilità degli abitanti di fronte alle più disparate esigenze di carattere medico, pratico, che si possono presentare nella zona in caso di calamità naturale.

Non sono ancora stati stabiliti i [redacted] dell'esercitazione.

E' comunque [redacted] la simulazione presenterà [redacted]tuazioni, circostanze d'intervento e proporzioni rigorosamente rispondenti alla realtà.

f. d.

Cipressa, approvato il progetto

I giovani avranno un centro sociale

Sorgerà in piazza Mazzini - Critiche

CIPRESSA — Costerà mezzo miliardo e [redacted] realizzato in piazza Mazzini [redacted] nuovo centro sociale [redacted] Cipressa, nell'entroterra [redacted] Lorenzo al Mare.

Il progetto è stato già [redacted]provato [redacted] Consiglio comunale [redacted] e [redacted] verrà inviato a Genova, per il [redacted] Sovrintendenza [redacted] beni [redacted]bientali. L'opera dovrà colmare il vuoto che [redacted] l'attuale circolo ricreativo, destinato a chiudere i battenti fra un anno, [redacted] sfratto dai locali che occupa.

Spiega il sindaco, Luciano Garibaldi: «*Il* [redacted] *intento è quello di accomunare giovani e anziani,* [redacted] *lo sviluppo* [redacted] *attività sociali* [redacted] *impiego del tempo libero. La struttura avrà un piano interrato, e un ampio salone polifunzionale di 200 metri quadrati,* [redacted] *utilizzare per convegni, tavole rotonde e persino come piccola palestra. Al piano terra* [redacted] *ricavata una sala di proiezione, un bar, e una biblioteca. Sfrutteremo anche la copertura dell'edificio, per* [redacted] *una sorta* [redacted] *roof garden destinato a manifestazioni estive*».

La scelta [redacted] piazza Mazzini non [redacted] la [redacted].

Afferma Marco Corradi, uno [redacted] cinque esponenti dell'opposizione: «*Per fare spazio alla struttura, la cui utilità è fuori di discussione, verranno abbattuti alcuni alberi e sarà fortemente ridimensionato il bocciodromo. In sostanza verrà creato un blocco di cemento nella zona più frequentata del* [redacted]».

Replica il [redacted]: «*Non ci* [redacted] *alternative se* [redacted] *vuole che il centro sia facilmente raggiungibile da tutti. L'edificio avrà una linea moderna che si accosterà al centro storico* [redacted] *pietre a vista da sistemare sulle pareti esterne*».

Il primo stralcio del progetto [redacted] finanziato con un mutuo di [redacted] milioni. Per la seconda parte, il Comune ha richiesto un contributo alla Regione. **g. m.**

Iniziati i lavori dell'impianto di Capo Verde

Sanremo avrà fra un anno il nuovo maxidepuratore

Gli scavi in due zone [redacted] città - «[redacted] mare sarà più pulito»

[redacted] — [redacted] iniziati [redacted] questi giorni a Sanremo i lavori per la costruzione del maxi depuratore fognario di Capo Verde, a levante della città, che dovrebbe garantire in assoluto nei prossimi anni [redacted] golfo da ogni forma [redacted] inquinamento.

Il «pool» [redacted] imprese che si è aggiudicato i lavori (che [redacted] stati divisi in due stralci distinti) si è impegnato a [redacted] tutto l'impianto «chiavi [redacted] mano» entro un anno.

«*La costruzione della struttura non deve restare* [redacted] *fatto isolato*», [redacted] detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Conti.

[redacted] ha aggiunto: «*Dopo* [redacted] *realizzazione del depuratore sarà necessario procedere al potenziamento* [redacted] *rete fognaria cittadina. Soltanto adeguando il* [redacted] *di raccolta delle acque nere* [redacted] *nuovi impianti il depuratore potrà* [redacted] *una* [redacted] *importanza nell'economia cittadina*».

Gli scavi, attualmente, interessano [redacted] aree distinte della città.

Sono: via Nazario Sauro, sul vecchio porto, proprio di fronte [redacted] carceri [redacted] Santa Tecla, e il terrapieno [redacted] Capo Verde [redacted] Montubbi, [redacted] sorgerà, completamente interrato, il depuratore.

La centrale fognaria principale [redacted] Sanremo, situata nei giardini Vittorio Veneto, poco distante dalle carceri, verrà collegata con gli impianti di sollevamento di San Martino, dei Tre Ponti e, infine, con il maxi depuratore, a Capo Verde.

Nel primo tratto (dai giardini Vittorio Veneto a San Martino) le condotte d'acciaio verranno collocate sotto la sede stradale.

Da San Martino una serpentina di tubi, questa volta sott'acqua, raggiungerà prima la centrale dei Tre Ponti e quindi il piazzale di Capo Verde.

Quali vantaggi deriveranno dall'impianto di Capo Verde?

«*In primo luogo* [redacted] *fornirà la garanzia* [redacted] *un mare davvero pulito*», dice [redacted] l'assessore ai [redacted] Pubblici Carlo Conti. «*Quindi* — conclude — *una serie di vantaggi gestionali. Oggi i nostri tecnici e gli operai devono controllare più impianti di depurazione e di smaltimento delle acque nere*».

Gian Piero Moretti

ATAMI E SANREMO, I BAMBINI SCAMBIANO [redacted]

Sanremo. «*Conferiamo un riconoscimento per la vostra opera che ha contribuito all'amicizia internazionale fra Atami e Sanremo*». Nei giorni scorsi, i bambini della scuola elementare del Borgo hanno ricevuto da Uchida Shigeru, sindaco della città giapponese gemellata con Sanremo, un diploma con questa simpatica motivazione. Nel novembre scorso, gli alunni (eccone un gruppo nella foto di Maurizio Gatti, insieme all'insegnante Marisa Ormea, che ha curato l'iniziativa) avevano inviato ad Atami disegni che sono stati esposti in una scuola locale e una videocassetta con le immagini di una mostra realizzata a Sanremo con lavori eseguiti dai coetanei giapponesi. Ora il sindaco di Atami ha suggellato questo scambio culturale e umano (che prosegue da anni) con i diplomi, consegnati dal sindaco Leo Pippione. Dal Giappone sono arrivati anche regali e lavori di carta, come i famosi origami».

Verrà rifatto [redacted] ciottolato

Piazza della chiesa più bella a Dolcedo

Un intervento del Comune per 100 [redacted]

DOLCEDO — [redacted] nell'immediato entroterra [redacted] Imperia-Porto Maurizio, Dolcedo punta [redacted] più ad integrarsi nell'economia soprattutto turistica [redacted] costa perfezionando [redacted] propria «offerta» [redacted] servizi ed attrattive. Ripercorre così una strada già praticata in passato quando, dal [redacted] 1200 fino al 1613, fece parte integrante [redacted] portorino [redacted] «terziere [redacted] S. Tommaso», godendo per molti periodi [redacted] prosperità e ricchezza addirittura superiori a quelli del terziere [redacted] S. Maurizio.

[redacted] inquadra in questa [redacted]lontà di ripresa, la recente decisione del Comune di ripristinare il sagrato della Chiesa parrocchiale dedicata a S. Tommaso. Al sagrato, che godeva un tempo del diritto di immunità dalle persecuzioni dei «bargelli», si accede attraverso l'antica Loggia del Comune: è stata così creata un'area circoscritta di grande interesse architettonico dominata dal portico settecentesco della chiesa sul cui sfondo «gioca» il portale del quindicesimo secolo.

Tutto attorno, la facciata delle case completa l'aspetto antico. E' appunto questa piazzetta raccolta che [redacted] sta[redacted] per lo svolgimento dei concerti estivi di musica classica che hanno sempre ottenuto un vivo successo.

Per migliorare ancora l'aspetto, e la stessa funzionalità [redacted] il Comune ha ora messo a disposizione un centinaio di milioni. Spiega il sindaco Paolo Gandolfo: «*Un lavoro delicato perché, pur rammodernando, non vogliamo alterare le caratteristiche uniche del sagrato. Per rifare l'acciottolato,* [redacted] *esempio, sarà* [redacted] *una ditta specializzata. Lo* [redacted] *curvo per la Loggia antistante ed i marciapiedi: ogni particolare del ripristino è stato studiato dall'architetto Merano. Al termine i concerti potranno svolgersi in un ambiente* [redacted] *migliore*».

b. v.

■ Scajola sul porto di Imperia

IMPERIA — «*La* [redacted] *ciatura* [redacted] *legge regionale sul porto di Imperia? Non significa che il governo sabota la Liguria, e neppure che la nostra Regione a Roma non conti nulla. E' solo una questione giuridica: si è incorsi in un errore, sia pure in per*[redacted] *buona fede. E quando un provvedimento locale cozza contro una legge nazionale è nullo*».

Sulla vicenda dello scalo portuale di Imperia, che ha provocato la vivacissima reazione dell'assessore regionale ai Trasporti Mentil, interviene anche l'on. Alessandro Scajola. «*Mettersi ora a gridare non serve, e può sembrare sospetto, poiché siamo ormai in clima preelettorale*», dice il parlamentare.

Che fare, allora? «*Bisogna* [redacted] *gli errori, e riformulare la legge regionale con spirito di* [redacted] *e senza individualismi*».

Azienda alimentare leader del settore [redacted]rca:

PERSONALE QUALIFICATO

da inserire [redacted] propria organizzazione commerciale previo corso formativo retribuito.

[redacted] richiede:
- età non superiore [redacted] anni [redacted]
- diploma di [redacted] media superiore o cultura equivalente
- patente auto
- residenza province [redacted] Imperia - Savona
- disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale per essere successivamente inseriti nelle [redacted] provenienza.

Si offre:
- inquadramento sindacale viaggiatori settore commercio
- automezzo aziendale
- rimborso spese a piè [redacted] lista
- premi e incentivi
- formazione permanente.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
S.p.A. [redacted]
Regione [redacted] - CISANO [redacted]

[redacted]

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata - ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi legno conformi al legno originale e colori unito moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci 01 84/6 91 20

PORTAS® Il Vs. specialista per il rinnovo. Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F., Via Armea 30/26, 18038 San Remo (IM), ☎ 0184 / 691 20 - 7 18 38

Lega extra regionale fra gruppi ecologisti?

Vado, nuovi alleati contro la Centrale

Lettera del coordinamento ambientale di Tavazzano, in Lombardia

VADO L. — Ivana Prosperio, del «Coordinamento ambientale» di Tavazzano (in Lombardia), dove l'Enel vuole una centrale termoelettrica a carbone, ha scritto una lettera a Manuela Gozzi, del «Modo», il gruppo ecologista contrario all'ampliamento degli impianti (sempre a carbone) di Vado Ligure: potrebbe essere il primo passo per creare un fronte di azione extraregionale su problemi strettamente collegati fra loro.

La centrale di Tavazzano è infatti uno dei fattori che giustifica la «carbonizzazione» del comprensorio savonese, un processo che passa attraverso la costruzione dei terminali di Zinola e i sistemi di trasporto del «fossile», destinati ad essere potenziati ancora.

Le due realtà, e i problemi connessi, risultano quindi strettamente collegate.

Scrivono dalla Lombardia: «Siamo stati ricevuti a Roma il 28 gennaio scorso al ministero per l'Ambiente. Abbiamo chiesto il blocco dei lavori e un analogo atteggiamento è stato preso dai sindaci della zona. Ora si [illegible] una risposta del ministero dell'Industria, a cui è stato chiesto di revocare le autorizzazioni concesse all'Enel. Vorremmo sapere qual è la vostra situazione attuale e se vi sia ancora di far credere a Vado Ligure che è necessario il terminale carbonifero per far funzionare la nostra centrale».

Il fronte del «no» al carbone, infatti, almeno a Tavazzano. Comune vicino a Lodi, si è rafforzato al punto tale da mettere in pericolo i piani dell'Enel.

C'è la possibilità che dopo la rinuncia di Piombino, Trento e Bari, sia ora la volta di Tavazzano.

E così Vado Ligure, grazie anche all'atteggiamento «morbido» di qui parecchi degli amministratori dimostrati nei confronti dell'Enel, rischia di diventare uno degli ultimi baluardi del carbone.

Questo nonostante una serie di segnali abbastanza preoccupanti: si va dai primi risultati della commissione di esperti incaricata dal Comune di Spotorno per valutare l'impatto ambientale della combustione a carbone, ai dati sulle piogge acide in Liguria, un fenomeno dovuto all'accesso di anidride [illegible] nell'atmosfera e che sta provocando una strage di alberi e gravi alterazioni nei [illegible] equilibri ecologici del territorio.

La centrale di Vado Ligure viene considerata fra i maggiori imputati per questa forma di inquinamento.

Secondo le prime indiscrezioni filtrate dalla commissione di Spotorno (ci sarà un convegno fra breve, in cui saranno presentati i risultati finali), il potenziamento dei gruppi termici di Vado, che produrranno 1980 megawatt contro i 1240 attuali, comporterà un grande aumento nella dispersione di sostanze tossiche in larga parte del comprensorio savonese.

Più tranquillizzanti i dati dell'Enea, incaricata dal Comune di Vado, che ritiene (lo studio però non è stato ancora completato) compatibile la centrale con il territorio.

Manuela Gozzi, [illegible] gruppo ecologista [illegible]: «I risultati del referendum di Piombino, dove la gente ha votato in massa contro il carbone, e le azioni delle amministrazioni di Bari hanno cominciato a far capire all'opinione pubblica nazionale che l'ampliamento della centrale non è poi così "normale", come si vuol far credere da più parti. A Tavazzano sindaci e comitati ambientali procedono insieme, con l'obiettivo di tutelare la salute della popolazione. E stanno ottenendo risultati concreti».

Conclude: «L'unica area dove l'Enel ha avuto, almeno sino ad oggi, vita facile è proprio il comprensorio savonese».

Massimo Numa

Via alla conduzione collegiale

Tutte le cariche nella dc di Savona

Nel comitato anche l'ex segretario

SAVONA — Comitato e segreteria provinciale della democrazia cristiana, al termine di una lunga riunione conclusasi a tarda notte, si sono dati un assetto definitivo ed hanno messo in cantiere, per il prossimo futuro, due convegni. I temi che saranno affrontati: l'organizzazione del partito in rapporto alla presenza nelle amministrazioni pubbliche (temi di attualità, i piani paesaggistici, i trasporti e il piano sanitario regionale) e le prospettive economiche del capoluogo e della provincia.

La riunione è stata presieduta dal segretario provinciale, Aldo Gasco, assistito dai due vicesegretari, Giovanni Vetrana e Guido Michelini, responsabili del dipartimento economico e degli enti locali. Segretario amministrativo è Giampiero Rossello.

Il dipartimento degli affari generali, studi e programmazione è stato affidato all'avvocato Francesco Bruno e quello organizzativo a Carlo Cipollina: una novità, quest'ultima, che segna il rientro nella conduzione collegiale del partito anche dell'ex segretario politico. Francesco Accordino, che nel recente congresso provinciale aveva preso le distanze dal «listone» di maggioranza.

Il settore del terziario è stato affidato ad Antonio Pasio, mentre a dirigere la programmazione del territorio è stato chiamato l'ingegnere Attilio Malone.

Guido Trucco, Enrico Bonino e Giuseppe Mollica dirigeranno, rispettivamente, i settori dei servizi sociali e sanitari, della cultura e della scuola e della «APES» (stampa e propaganda).

Sono intervenuti il capogruppo consiliare alla Regione, l'ingegnere Giancarlo Canavese, l'avvocato Saverio Bellasio, presidente della V Usl e il senatore Giancarlo Ruffino.

b. b.

Per l'auto in [illegible] devono pagare solo 5 [illegible]

Un divieto «gonfiato»

Una sentenza del pretore Sergio Traverso ritiene illegittima l'attuale multa di 12 mila lire - Bisogna però conciliare entro quindici giorni - Il ricorso di un funzionario dell'Iva che dopo alcuni anni ha potuto far valere le proprie ragioni

SAVONA — [illegible] Servidio, laureato in giurisprudenza, funzionario dell'Iva di Savona e collaboratore di diverse riviste e pubblicazioni di diritto, ha presentato un ricorso in pretura contro la prefettura di Savona che gli aveva notificato il pagamento di una multa (12 mila lire), per sosta in divieto di sosta, elevata anni fa da un vigile urbano di Albisola.

Il funzionario dell'Iva, richiamandosi a sentenze dei pretori di Spezia, Bari e Milano, ritiene che le 12 mila lire siano illegittime, dal momento che l'art. 3, comma 4, del codice della strada, che prevede il pagamento per le multe di sosta vietata in 5 mila lire, non è stato ancora modificato, in sintonia con i decreti che sancivano l'aumento.

Spinto soprattutto da una curiosità personale nei confronti dei meccanismi di legge e «anche per principio», [illegible] di [illegible] la [illegible] vendicone, il dott. Servidio aveva preferito rivolgersi alla magistratura. Anni fa, stessa, poi, nell'86, la prima udienza. In questi giorni è finalmente arrivata la sentenza del pretore Sergio Traverso che ha dimezzato la sanzione di 12 mila lire comminata dalla prefettura. Le 12 mila lire, infatti, si erano progressivamente «gonfiate», secondo quanto prevedono gli iter di legge.

Il dott. Servidio ritiene soddisfatto. Nel dispositivo della sentenza, il pretore riconosce la legittimità del ricorso: è giusto pagare solo 5 mila per il divieto di sosta, ma bisogna «conciliarle» immediatamente o entro quindici giorni. In caso contrario, viene riconosciuto il diritto della prefettura a chiedere in toto la multa elevata dal vigile urbano.

Dice la sentenza: «[illegible] dirigenti è applicabile la forma conciliativa disciplinata dall'art. 2, comma 4, con il pagamento della somma di lire 5 mila nelle mani dell'agente che abbia accertato la contravvenzione, ovvero nei quindici giorni dalla contestazione e dalla notificazione del verbale, di cui all'art. 138, comma 2, del codice della strada. E' evidente che i pretori di Bari, Sparia e Milano sono giunti alla decisione di giustificare i ricorsi, ritenendo presente che il contravventore aveva "tentato" immediatamente la pendenza. Questa precisa limitazione temporale può giustificare il contenuto delle decisioni, ma non consente di estenderle a casi [illegible].

Continua [illegible] «Questo pretore, avendo presente la particolare natura dell'infrazione, ritiene comunque di poter ridurre la sanzione erogata dal prefetto, contenendola nel limite minimo previsto dalla legge».

Commenta Salvatore Ber[illegible]: «Mi premeva che fosse riconosciuto il diritto del cittadino di pagare quanto previsto dal codice della strada.

Chi ha tempo e voglia di combattere con i Comuni della provincia, tutti concordi nel stabilire in 12 mila lire la multa del divieto di sosta, può quindi ricorrere alla magistratura.

m. m.

■ A un pilota medaglia d'oro

ALBENGA — Il presidente dell'Aeroclub Mauro Zunino ha comunicato che il comandante Leopoldo Pollastri, 36 anni, è stato insignito di medaglia d'oro al valore civile.

L'aviatore, il 17 luglio 1985, è stato protagonista di un eccezionale episodio di altruismo: era al comando di un monomotore andato in avaria e protagonista di uno sfortunato atterraggio di fortuna sull'Autofiori. L'allievo che era a bordo rimase imprigionato fra le fiamme e Pollastri, rimasto incolume, si gettò di nuovo nell'abitacolo per salvare il giovane. Quest'ultimo, purtroppo, morì per le gravi ustioni ed anche il comandante si ferì gravemente, rimanendo ricoverato più di sette mesi in ospedale.

La denuncia dei sanitari che svolgono il [illegible]

Guardia medica di Alassio «Quei locali sono penosi»

«Non possiamo lavorare in quelle condizioni» - «Aspettiamo provvedimenti»

ALASSIO — I sanitari della guardia medica di Alassio hanno inviato una lettera ai responsabili della IV Usl per denunciare un grave stato di disagio, causato da locali ed attrezzature inadeguati.

Scrivono i medici: «Sabato 7 febbraio siamo stati trasferiti in un'altra parte dell'edificio e ci siamo trovati di fronte ad una situazione inaccettabile. La camera del medico di guardia è angusta, con mobili ed attrezzature insufficienti. I servizi sono in condizioni indescrivibili: gli scarichi perdono acqua sul pavimento, la doccia non funziona, non ci sono asciugamani, né altri elementari oggetti per l'igiene che, in un ospedale, dovrebbe essere rigorosa».

Tutto questo, secondo i medici, mentre sarebbero a disposizione, poco distante, stanze ben più ampie, non utilizzate oppure trasformate in depositi per materassi o altro. Continuano: «La visione d'insieme dell'ambiente, posto a fianco all'obitorio, è quella di un abbandono totale con muri scrostati ovunque, lunghe fessure in alcuni punti delle pareti che, si spera, interessino solo l'intonaco; mancolature bisognose e rotte in più punti, altri servizi igienici in condizioni francamente inaccettabili, [illegible] precari con fili scoperti in alcuni punti, pavimenti rotti, coperti di sporcizia e polvere depositata».

Un quadro desolante. Ancora: «Vogliamo sottolineare, infine, che gli stessi locali a noi destinati erano stati usati come spogliatoio per il personale paramedico. Gli infermieri, però, a seconda [illegible] a ragione, si erano rifiutati ritenendo le stanze non decorose. Aspettiamo con fiducia un rapido intervento, in grado di cambiare radicalmente una realtà così spiacevole».

Una denuncia, come si vede, dai toni pacati ma fermi; se le richieste dei sanitari, già comunicati all'Associazione sindacale dei giovani medici, non saranno accolte, non si esclude il ricorso allo stato di agitazione da parte del personale addetto al servizio, le cui modalità si definiranno nei prossimi giorni.

I problemi della IV Usl non si limitano al solo ospedale di Alassio. Ad Albenga c'è il pronto soccorso a preoccupare gli operatori sanitari e gli amministratori. Anche lì questo caso il ser[illegible] è [illegible] in locali piccoli e inadeguati [illegible] ogni profilo. C'era un progetto di ristrutturazione che è stato bocciato dalla commissione edilizia del Comune. In questi giorni è stato deciso il trasferimento della farmacia comunale: resteranno liberi un paio di locali che potranno così essere destinati al pronto soccorso, in attesa che si porti a termine la ristrutturazione [illegible] ospedale di Alassio ed Albenga, di cui si parla da più di vent'anni.

m. m.

I locali della Guardia [illegible] (Telefoto

Doppia [illegible] della Federazione giovanile del [illegible]

Convegni a Savona e Celle su sessualità e delinquenza

Il primo appuntamento è in programma domani nel capoluogo

SAVONA — Sessualità, droga e criminalità sono gli argomenti che la Fgci ha deciso di affrontare nel corso di due distinti convegni.

Il primo è in programma domani nella «sala rossa» del Comune di Savona; il secondo è previsto per venerdì 20 marzo nella sala consiliare del Comune di Celle Ligu[illegible]

«Ora, è emerso [illegible] stesso,» è la stringa del manifesto, e firma della Lega degli studenti medi, federata alla Fgci, con il quale gli organizzatori del convegno di domani invitano i giovani ad una massiccia partecipazione.

«Parliamo insieme — è la proposta degli organizzatori del convegno — di sessualità come liberazione, non come tabù o paura, né come merce di scambio. Facciamolo entrare nella scuola con l'interesse di esperti del mondo della cultura e delle strutture socio-sanitarie».

Nel contesto del convegno si discuterà anche di Aids e di omosessualità, due temi di estrema attualità e strettamente legati, cui i giovani comunisti sono decisi a dedicare un'appendice pubblica con la distribuzione, in corso Italia e via Paleocapa, le due arterie principali di Savona, il prossimo 14 marzo, di confezioni di profilattici.

La scelta di Celle per il secondo convegno non è casuale.

Il sindaco, Renato Zunino, lo scorso gennaio, aveva denunciato all'opinione pubblica e alla procura della Repubblica il pericolo che il tessuto sociale di Celle, «essenzialmente sano» potesse essere compromesso da una infiltrazione della malavita attraverso attività commerciali legittime ma finanziate dai proventi del traffico di droga.

Ci fu anche chi parlò di [illegible] della piovra [illegible] fiore sulla città». I sindaci di tutta la provincia, convocati dal prefetto, assieme ai comandanti di carabinieri, Guardia di Finanza e ai questori, [illegible] qualsiasi [illegible] mafioso ed amministratore sottoposto [illegible] fatti di microcriminalità. Nei fascicoli processuali in corso di istruttoria, però, si parla di Savona e della Riviera di ponente come «crocevia» del traffico di stupefacenti.

Nel convegno di Celle, i responsabili della Fgci si preannunciano con «dossier» sul numero di tossicodipendenti accertato a Savona e in provincia, sulle conseguenze penali e, di questo [illegible] economico sottostante [illegible] fatti di microcriminalità.

Per l'ambiente (salvo le positive e lodate iniziative del parco sottomarino) non si è fatto nulla; [illegible] i rifiuti tr[illegible] si attende [illegible] la soluzione piovuta dal cielo e intanto Loano è rimasta recentemente per dì ore con i bidoni stracolmi di rifiuti».

Vener Costa ha posto poi l'accento sulla «chiusura [illegible] [illegible] opportunità che ha [illegible] l'amministrazione, la quale ha operato qualche accomodamento, anche di tipo elettorale, ma non è riuscita a dirigere».

Il suo piano propositivo? «Siamo stati i primi — sottolinea la Paniluni — ad aprire il discorso sulla collaborazione fra Comune e imprenditori privati. Si tratta di rinunciare ai giochi tutte le forze politiche ed economiche per una collaborazione generale in grado di disegnare e avviare a realizzazione la Loano del futuro».

r. cr.

■ Carnevale a Borghetto

BORGHETTO S. S. — Ancora una coda di carnevale: questa volta sono di scena i 300 alunni delle scuole elementari che domani, ad iniziare dalle 14, sfileranno in costume per le vie cittadine. Da parte della Pro loco verrà fatto omaggio di materiale didattico [illegible] le classi [illegible] e premi individuali.

■ I carri a Feglino

ORCO FEGLINO — Sfilata di carri allegorici oggi pomeriggio a Orco Feglino, alle spalle di Finale, per il carnevale indetto dalla Polisportiva. A partire dalle 14,30 sfileranno le composizioni allestite dalle quattro contrade del paese, accompagnate da vari gruppi mascherati. Al termine distribuzione di bugie e di vino.

■ I genitori si complimentano

ALASSIO — Un gruppo di genitori degli alunni della seconda cucina (sezioni A e B) e della seconda A di sala-bar segnalano il desiderio di esprimere il loro apprezzamento per la «serietà» e l'«estrema professionalità» con cui è stato organizzato giovedì scorso il pranzo-saggio curato dagli stessi alunni sotto la direzione degli insegnanti Cuneo, Vieri e Paniza.

■ Aids: conferenza ad Alassio

ALASSIO — Si sta sviluppando la campagna di informazione sull'Aids. Domani sera, alle 21 alla sala Hanbury, su iniziativa del Comune (tramite la biblioteca) e dell'Usl e albenganese, avrà luogo un confronto sul tema «Aids: che fare?». In cui relazione centrale sarà tenuta dal professor Pietro Crovari, direttore dell'istituto d'igiene dell'università di Genova. Sarà l'occasione, per i responsabili locali, per fare il punto sulla situazione nel comprensorio albenganese.

■ Corso della Croce Bianca

CAIRO M. — La Croce Bianca di Cairo organizza, a partire da lunedì 16 marzo, un corso di pronto soccorso per i suoi militi e per i cittadini che vorranno partecipare. Il corso, che è gratuito, si avvale della consulenza di esperti e si terrà con inizio alle 21 ogni lunedì per un totale di 8 lezioni. La sede è quella della sala conferenze della Società operaia di Cairo. Fra i temi trattati: traumatologia generale, fratture, rianimazione e importanza e modalità degli interventi di primo soccorso.

■ Storia e cultura

CAIRO M. — Da martedì prossimo prende il via a Rocchetta di Cairo, nei locali delle Opes, il primo corso di storia e cultura valbormidese. Organizzato dal «Orifi» e dall'assessorato alla Cultura di Cairo, il corso prevede cinque conversazioni tenute da Giannino Balbis e Leonella Olivieri, docenti del liceo di Carcare e dallo studioso di storia locale Pierangelo Tognoli. Martedì Balbis terrà una conversazione sull'identità geografica e storico-culturale della Val Bormida. Le lezioni proseguiranno con cadenza settimanale ogni martedì fino al 7 aprile.

Il Consiglio discuterà un piano

Il Carcare cerca nuove sorgenti

Preoccupazione per la «guerra dell'acqua»

CARCARE — La prossima settimana il Consiglio comunale di Carcare sarà chiamato a discutere un piano di ricerca per nuove sorgenti di acqua potabile, che interesserà, oltre il suo territorio, anche quelli di Pallare e Bormida.

Il piano, che si avvale di tecniche di ricerca, [illegible] [illegible] rappresenta di [illegible] una mappa delle disponibilità idriche della zona, per programmare gli interventi per l'individuazione precisa e il successivo utilizzo delle sorgenti che saranno trovate nel corso dei sondaggi.

Questi saranno eseguiti a profondità comprese fra i 250 e 400 metri, con scariche elettriche nel terreno che consentono di individuare una notevole approssimazione i punti dove cercare [illegible] [illegible] di acqua.

In questo modo il Comune di Carcare, approvando un piano per potenziare la portata dell'acquedotto, sembra defilarsi dalla polemica sulla «guerra dell'acqua» che sta opponendo Cairo ai Comuni della Val Bormida di Millesimo, sia ligure sia piemontese.

In realtà anche a Carcare si guarda con preoccupazione al braccio di ferro che si sta prospettando su questo problema fra i vari centri del comprensorio.

Infatti la polemica, se non troverà presto una sbocco soddisfacente, rischia di logorare i rapporti fra le varie forze politiche e amministrative, mettendo in discussione le alleanze che permettono a molte giunte di sinistra di governare la maggioranza dei Comuni del comprensorio.

In questo caso, se la situazione dovesse ulteriormente deteriorarsi, Carcare potrebbe valutare l'opportunità di riprendersi l'acqua della fonte del Nedo, che viene ora utilizzata per far fronte alle richieste delle industrie del territorio di Cairo.

E' [illegible] ipotesi che spingerebbe il collasso il polo industriale di tutta la Val Bor[illegible]

a. m.

■ L'Enpa critica la [illegible] per la caccia

SAVONA — L'Enpa di Savona ha presentato un ricorso al Tar contro la Provincia sulla controversa questione dei valichi montani. Dice Bussi: «La Provincia, nonostante la fondatezza giuridica del nostro ricorso, ha deciso egualmente di opporsi. Malgrado ciò il presidente Guido Bonino, pci, e Ettio Varaldo, psi, tutti e due dirigenti di associazioni venatorie, hanno fatto riapprovare la delibera con la stessa tesi giudicata irregolare anche dal Co.Re.Co».

Continua: «Invece di vietare la caccia, come imporrebbe la legge, nei 172 valichi localizzati in provincia, il duo Bonino-Varaldo delimitava i passi superiori agli 800 metri, proprio come desideravano i cacciatori. In questo modo si è dato il via libera alla strage dei migratori, stabiliti nei Paesi europei più progrediti».

L'Istituto [illegible] Firenze è risultato estraneo

La truffa anche a Vado

VADO L. — Distinti, convincenti, cop la «24 ore» piena di prospetti e documenti esplicativi. In cambio di due milioni e 450 mila lire un anno di qualificazione professionale che avrebbe poi dato libero accesso al lavoro.

Si presentavano a nome di un noto e qualificato istituto professionale di Firenze. Risultato, secondo gli ultimi accertamenti, completamente estraneo alla truffa. E così sei giovani sono stati denunciati dai carabinieri alla pretura per truffa e sostituzione di persone. Sono gli stessi (risiedono a Genova, Rapallo, Imperia e Torino) già denunciati, per gli stessi reati, dal comandante della stazione di Finale.

Si tratta di Roberto Gelli, 38 anni, Daniele Sillo e Trifino Censsi di Genova; Domenico Ambrogio, 24 anni, di Imperia; Maurizio Querirolo, 28 di Rapallo e Antonio Pilla, 33 anni di Torino.

Tra Finale e Vado (ma sembra che siano coinvolti anche altri Comuni del comprensorio) sarebbero più di quindici i giovani che [illegible] presentato.

I denunciati [illegible] elaborato una tecnica abbastanza efficace, che sfruttava abilmente l'anzia [illegible] trovare un [illegible] da parte dei tantissimi e giovani disoccupati [illegible] savonese, più di 10 mila, secondo le ultime statistiche: entravano nelle case e, come prima mossa, si compilava un questionario.

Si chiedevano ai candidati nome, età, studi effettuati, attitudini, preferenze, disponibilità a trasferirsi. Se il soggetto prescelto si mostrava sospettoso, gli «incaricati» dell'Istituto tiravano il colloquio e e non si facevano più vedere; se invece si mostrava interessato, ecco la proposta di acquistare per corrispondenza il corso.

m. m.

■ A Radio Celle si parla di economia

SAVONA — Anna Marocchi, dirigente della Camera di Commercio di Savona, terrà una serie di trasmissioni a Radio Onda Ligure, un'emittente di Savona, in cui spiegherà le nuove strategie economiche degli imprenditori savonesi. A marzo ci sarà un'esposizione a New York alla quale parteciperanno diversi operatori economici locali. Il primo appuntamento radiofonico con Anna Marocchi è per domani alle 11.

Gli esportatori savonesi che andranno negli Stati Uniti proverranno dai settori più diversi: dalla ceramica all'artigianato vetrario.

Loano, dure critiche del pci contro il pentapartito

«Si vive alla giornata»

LOANO — La prima mossa ufficiale, dopo la morte del sindaco Carassini, l'ha fatta il pci che ha convocato una conferenza stampa per chiarire qual è la sua posizione e la sua valutazione dell'attuale contesto politico loanese.

Presenti il segretario di sezione Gianfranco Corso, il capogruppo Vener Costa, i consiglieri Lucio Paniluni, Vittorio Ginelli e Giuseppe Del Chierico.

«Al di là del doveroso rispetto per la morte del sindaco — ha detto Corso — va ricordato che la sua presenza era riuscita ad impedire che la dinamica estremamente accentuata, ma in negativo, nella dc, esplodesse all'interno. Il pentapartito è stato sì per un periodo in ebollizione, radicalizzato in correnti e sottocorrenti. Ora che è venuto a mancare l'unico elemento di coesione, rappresentato dal sindaco, tendono ad esprimersi l'incapacità e la debolezza della maggioranza».

Ha aggiunto Lucio Paniluni: «Il pentapartito, entro il quale i laici e i socialisti non hanno espresso alcuna posizione autonoma nei confronti della dc, ha evidenziato la mancanza di una strategia complessiva di sviluppo».

«Il pericolo che noi vediamo — ha ancora detto la [illegible] — è che l'unico che ci appare dalle elezioni amministrative diventi un terreno di campagna elettorale anziché essere utilizzato per affrontare i gravi problemi connessi ad una visione strategica. Invece ci vuole alla giornata. Basta ricordare alcuni esempi: l'approvvigionamento idrico, ove si risolve di rinviare già anche quella estiva; il piano territoriale che si sta risolvendo in alcune singole lottizzazioni. Per l'ambiente (salvo le positive e lodate iniziative del parco sottomarino) non si è fatto nulla; [illegible] i rifiuti tr[illegible] si attende [illegible] la soluzione piovuta dal cielo e intanto Loano è rimasta recentemente per dì ore con i bidoni stracolmi di rifiuti».

Vener Costa ha posto poi l'accento sulla «chiusura [illegible] [illegible] opportunità che ha [illegible] l'amministrazione, la quale ha operato qualche accomodamento, anche di tipo elettorale, ma non è riuscita a dirigere».

Il suo piano propositivo? «Siamo stati i primi — sottolinea la Paniluni — ad aprire il discorso sulla collaborazione fra Comune e imprenditori privati. Si tratta di rinunciare ai giochi tutte le forze politiche ed economiche per una collaborazione generale in grado di disegnare e avviare a realizzazione la Loano del futuro».

r. cr.

RIVIERA DI PONENTE
vendiamo direttamente appartamenti
prime e seconde case
minimo anticipo, mutuo, facilitazioni
[illegible] 0182/641.272

NEW DANCING VERO DISCOTECA
LA PERLA
[illegible]
MONTEFIORI
PIETRA LIGURE SAVONA
[illegible]
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 508.705

Per lavoro all'inizio del suo nuovo stabilimento, azienda vicinanze Cuneo
CERCA OPERAI
25-45anni
preferibilmente pratici guida trattori o pale caricatrici.
Scrivere: Casella postale n. 47 - Cuneo (Savona).

sanzone
Siamo un'azienda di distribuzione di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari e materiali per impianti [illegible] riscaldamento, che opera nelle province di Savona ed Imperia e ricerchiamo
IMPIEGATE/I
massimo trentenni, militare assolto, diploma [illegible] media superiore, residenti nell'Albenganese, da inserire nell'area amministrativa/commerciale.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di procedure contabili ed E.D.P.
Si offre un ambiente di lavoro dinamico in una società [illegible] organi[illegible], inquadramento e trattamento economico commisurati alle effettive capacità ed esperienza.
Telefonare al 0182/20335 per colloquio.
SANZONE S.p.A.
[illegible]

[illegible] C2 - Si attendono punti [illegible] trasferte di Pontedera [illegible] Olbia

Sanromese e Entella «corsare»?

Perani torna all'antico e ricompone la difesa-bunker, richiamando Oddone - In attacco rientra Bizzarri - Baveni [illegible] gli [illegible] domenica scorsa, [illegible] teme [illegible] volontà di riscossa dei [illegible]

SANREMO — Marino Perani torna sui suoi passi. Alla [illegible] della Sanremese più equilibrata, dopo il tremendo scivolone casalingo di [illegible] scorsa, [illegible] a Pontedera, su un campo minato, ricompone la difesa-bunker di qualche giornata fa, richiamando Oddone nel ruolo di libero, recuperando l'infortunato Marsan e riproponendo Galasso a centrocampo.

La novità, piuttosto, la regala in attacco, dove rispunta fin dal primo minuto Bizzarri a far coppia con Farina: tutto sommato i due, in questa disastrata stagione, hanno racimolato otto reti. Non è poco, in una San[illegible] che segna con il [illegible] tagocce. Gli altri attaccanti restano [illegible] palo: Gori è addirittura infortunato; Zappalà e Foti vanno inizialmente in panchina.

L'allenatore, nel ritiro di Pisa, ieri a mezzogiorno, come sua abitudine, ha [illegible] nunciato la formazione biancazzurra anti-Pontedera: Bordon, Fadda, Tufano, Tobasi, Oddone, Marsan, Marchetti, Galasso, Farina, Barci e [illegible] in panchina, Bobbo, Zappalà, Statici, Foti e Mucci.

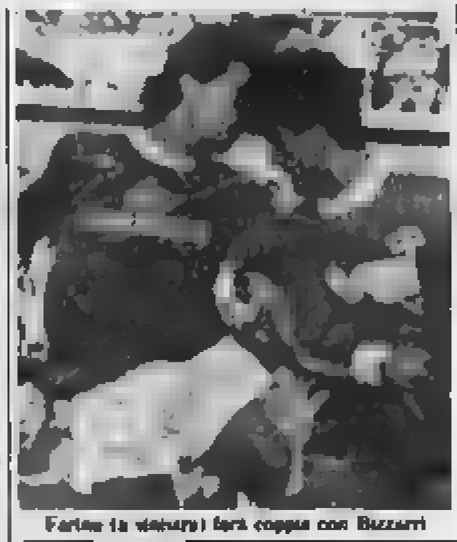
Spiega Perani: *«E' [illegible] schieramento più compatto, ma pronto al contropiede quando ce ne sarà l'opportunità. Quella di Pontedera è una partita molto delicata, ma quale partita ormai, [illegible] noi, non è delicata?»*.

L'obiettivo minimo, oggi, è la divisione dei punti. Una sconfitta aggraverebbe forse irrimediabilmente la situazione. Perani resta, comunque, ottimista sulla lotta per la salvezza: *«Dobbiamo fare la [illegible] su Alessandria e Massese, le due formazioni più vicine a noi in classifica. Logicamente occorre non sbagliare più»*.

Ad attendere la Sanremese [illegible] duce da un [illegible] campo del Novara, secondo in graduatoria. Un grosso colpo per la squadra allenata da Giorgio Canali, ex trainer biancazzurro. I toscani, a quota 22 punti, viaggiano tranquilli a centroclassifica. Attraversano un buon momento. Giocheranno senza affanno. Un pericolo in più per i liguri.

La Sanremese è in Toscana già da due giorni. Venerdì ha anche giocato un'amichevole, benefica, contro una squadra di detenuti, nel carcere mandamentale di Massa. Un'esperienza inconsueta, già toccata, nello stesso carcere, ad altre squadre. Una partita senza pretese, a formazioni [illegible] uomini, con caterve di [illegible] (la Sanre[illegible] ne ha segnati 14 subendone 3 o 4). Da ieri, invece, è a Pisa in attesa del difficile esame di oggi pomeriggio a Pontedera. Arbitro del match sarà Stefano Puglisi: ha [illegible] anni e arriva da Messina.

Bruno Monticone



Farina (a sinistra) farà coppia con Bizzarri

CHIAVARI — *La trasferta [illegible] è un appuntamento importante del campionato e l'Entella [illegible] presentarsi nella sua versione migliore per far punti, muovere un passo verso la zona promozione e soprattutto valutare finalmente [illegible] vere capacità dei suoi giocatori.*

La stagione entra ora nella sua fase decisiva, i protagonisti devono esprimersi [illegible] «top» delle possibilità per [illegible] i migliori risultati finali nel torneo 86/87, ma anche fornire prestazioni più che convincenti per «gestire» la [illegible] immagine [illegible] dell'una ventura (conferma o [illegible] migliore). «E' questo il momento in cui si comincia a pensare al domani, bisogna guadagnarsi [illegible] e considerazione con le prove del campo ed è per questo che i ragazzi sono pronti a dare [illegible] tirando fuori tutto il loro [illegible]», *dice mister Baveni.*

Per l'occasione dunque vedremo all'opera un'Entella volitiva, grintosa e determinata che [illegible] scacciare in maniera definitiva il «mal di [illegible]», [illegible] la serie favorevole iniziata a [illegible] (0-0) e Montevarchi (ancora risultato in bianco). L'allenatore è sicuro di ottenere il massimo dall'«[illegible]» che scende in campo. Sono assenti gli infortunati Conti (frattura [illegible] gomito) e Palazzotto (infiammazione al tendine), e in linea di massima dovrebbe essere confermato lo schieramento di domenica scorsa, con Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Caterina, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Bertini. Nè occorre tenere presenti anche le candidature di Magnani, Costantino, Scarpa, Soldati e Cabestro.

«E' sicuramente una gara molto delicata, considerando che gli isolani provengono da due sconfitte consecutive e cercano il riscatto per risalire in graduatoria, ma l'Entella è stimolata e concentrata al punto giusto per cui è lecito sperare in qualcosa di positivo», *aggiunge Baveni.*

Tra l'altro, un buon risultato potrebbe consentire ai biancocelesti di rosicchiare terreno alle «big», visto che il calendario propone lo scontro diretto tra Torres e Derthona e due trasferte insidiose per Novara e Pietrasanta (rispettivamente Carbonia e Alessandria).

«Dobbiamo pensare innanzitutto a noi stessi, cercando di fare il meglio possibile, in modo da arrivare ai prossimi scontri diretti in una situazione ottimale di graduatoria. Il campionato mi [illegible] ancora aperto», conclude il mister.

r. c.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15) — Girone A: Saviglianese-Albenga, Vado-Biellese, Juve Domo-Cairese, Acqui-Cuneo, Imperia-Moncalieri, Aosta-Pinerolo, Nizza-S. Vincent, Levante-Savona. Girone E: Cerretese-Carpi, Levanto-Cecina, Viareggio-Finale, Ponsacco-Vinci, Sarzanese-Migliarina, Colorno-Pietrasanta, Mirandolese-Valenese, Rotaglia-Viadana.

Promozione (ore 15) — Sestri-Monterosso, Fivizzanese-N. S. Fruttuoso, Albisano-Baiardo, Rapallo-Molassana, Caperana-Cavaletto, Sammargheritese-Lavagnese.

Prima categoria (ore 10,30) — Lagaccio-Albaro (15), Borgoratti-Moneglie-se, Cavese-Pro Recco, Fontanabuona-Arenelle, Carasco-Cap, Ravecca-Veronesi, Cosmos-Robino, Pro Figaro-Carlo Grasso (10,45).

Seconda categoria (ore 10,30) — Sori-Avegno (15), Cogornese-Leivi, S. Bartolomeo-Calvarese, Camogli-Spartak, Bogliasco-Vallesturla, Caperanese-Casarza, Riese-Riva, Atletico-Ri (15).

Terza categoria — Girone A: Sporting-Aurora (ore 14,30). Girone B (ore 15): Sammartinese-Caltorna (10,30), Ne-Contrad 2000, Ruleso-Corte.

Giovanile regionale — Girone B: Baiardo-Varazze (ore 9,30), Albaro-Sammargheritese (14,45). Girone C: Robino-Ortonovo (15).

Allievi regionali — Girone B: Lavagnese-Carlo Grasso (ore 9), Molassana-Pro Recco (9,15), Canaletto-Albaro (10,45), Ampi-Entella (14,30), Spezia-Ligorna (15), N. S. Fruttuoso-Fossese (15,15).

Giovanissimi regionali — Girone B: Rivarolese-Ligorna (ore [illegible]), Borgoratti-Lavagnese (9), Rotilio-Mo[illegible] (10,30), Spezia-Ampi (10,30), Quinto-Levante (14,30). Girone C: Canaletto-Culmv (ore 9,30), Iappe-Edera Prà (11), Baiardo-Sampdoria (11,15), S. [illegible]co-N. S. Fruttuoso (14,45).

Pallacanestro

C [illegible] — Cus Erg-Fulgor Fidenza (Genova, ore 11).

C femminile — Auxilium Cambiasca-Alessandria (Genova, [illegible] 11), Sporting-Mirafiori Torino (Genova, 17).

Pallavolo

D femminile — Girone C: Amatori-Sedes Sapienzas [illegible] De Amicis, ore 11).

Calcio [illegible]

Serie C (ore 15) — Rossiglionese-Sampierdarenese, Rapallo-Orti Alessandria.

[illegible] D (ore 15) — Cape-[illegible] '82. Ge 23 Febbraio-Olimpia '86. Angi Casasco-Borghetto Borbera.

Rugby

Serie C1 (ore 15) — Pro Recco-Sestri [illegible]. Vagabond Cus Genova A-Iride Milano. Operazione Aperta Busalla-Asti.

Serie C2 — Materese Genova-Oscenergia Savona.

[illegible] - Al «Moltedi» si giocano gli ultimi spiccioli di speranza, mentre a Genova è scontro con i baby-terribili

La «[illegible]» Levanto [illegible] i due [illegible] col Cecina

«Lotteremo fino all'ultimo, la matematica per ora non ci condanna»

LEVANTO — Cinque lunghezze di distacco dalla zona sicurezza a sette turni dalla conclusione del [illegible] rap[illegible] autentico abisso, ma la «cenerentola» Levanto (p. 14) indirizza [illegible] cora il suo mirino [illegible] quart'ultimo posto occupato [illegible] Vinci (p. 19) con una piccolissima speranza di realizzare il miracolo prima che scocchi la «mezzanotte» della trentesima giornata.

L'odierno confronto casalingo con il Cecina dovrebbe essere uno degli ultimi appuntamenti del campionato interregionale al «Moltedi», ma gli uomini di Domenico Canepa sono pronti ad a[illegible] con il massimo [illegible] per centrare l'obiettivo del risultato.

Assicurano i levantesi: *«Il nostro destino sembra ormai segnato, ma conserviamo sempre il flebile lumicino delle speranze di salvezza e vogliamo lottare finché la matematica ci concederà qualche teorica possibilità»*.

Per l'[illegible] bisogna fare i conti con alcune defezioni importanti come quelle di Calistri, Scopesi (squalificati), Ciferri e Becattini (infortunati), ma do[illegible] tornare disponibili Arcolini e Molnar: la formazione [illegible] probabile dovrebbe essere formata da Bagnasco, Perego, Maggiani, Arcolini, Antongeoli, Del Francia, Lestinga, Di Stasio, Villa, [illegible]nar e Terenzoni.

«La squadra che [illegible] in campo dovrà dare il massimo sul piano dell'impegno e siamo certi che i giocatori sapranno interpretare [illegible] partita nella maniera migliore. La salvezza è molto lontana, ma vogliamo combattere fino all'ultimo per archiviare questa sfortunata stagione con grande dignità», commenta il vicepresidente Gianni Nicolini.

Nelle ultime gare comun[illegible] i biancocelesti hanno [illegible] il ritrovato vitalità giocando a tratti [illegible] buon football e meritandosi anche gli incoraggiamenti degli avversari, ma con gli elogi non si fa molta strada ed oggi ci vorrebbe davvero [illegible] convincente affermazione per dare un po' di pepe a questo finale [illegible] stagione: finora i «nostri» sono riusciti a fare bottino pieno solamente in tre circostanze e la realizzazione dell'auspicato poker potrebbe dare loro la spinta necessaria per affrontare nelle migliori condizioni di spirito l'ultima fetta del torneo.

«Oggi ci proveremo in tutte le maniere anche se dobbiamo fare i conti con le solite assenze», conclude Nicolini.

a. a.

La Levante punta alla Coppa ma non «perdona» il [illegible]

Anticipato a ieri il derby tra gli allievi per favorire i biancoblù

GENOVA — La geografia e i ruoli delle squadre nel piccolo mondo del football ligure stanno cambiando e così un derby come Levante-Savona dev'essere letto in una maniera [illegible] inedita e forse assolutamente improponibile fino a qualche tempo fa. Cosa propone la sfida del «Pio XII»([illegible] 15)? Da una parte c'è l'em[illegible] te equipe genovese che recita con giustificato orgoglio il copione [illegible] rivelazione, occupando [illegible] la leadership ligure in classifica, [illegible] dall'altra ci sono i [illegible] savonesi che tentano in qualche modo di arrivare al traguardo della sal[illegible].

I «marinai» [illegible] campo decisi a conquistare l'intera posta in palio per rispettare a dovere il vantaggio casalingo, vogliono anche «vendicarsi» sotto il profilo del risultato dopo le infuocate polemiche dell'andata (ricordate il famoso caso Battiston?), ma Locatelli deve risolvere [illegible] problemi legati alla formazione: sono indisponibili Mura (squalificato), Bartola, Monaci e Monfalcone (infortunati), per cui la schieramento più probabile pare quello composto da Zappa, Barberi, Merello, Sisinni, Rolfi, Bovio, Miele (un giovane debuttante), Parodi, Battiston, Blondet e Uberlali.

«E' un derby che sentiamo in maniera particolare e vogliamo vincerlo per continuare la nostra ascesa in classifica, ma tengo a precisare che i pensieri sono rivolti anche all'impegno di mercoledì con il Seregno in Coppa, visto [illegible] siamo decisi a far [illegible] su entrambi i fronti», commenta l'allenatore.

E il Savona? Per [illegible] e [illegible] declassamento consecutivo, gli ospiti biancoblù sono costretti a gettare nella mischia i loro «babies» e per l'occasione ringraziano i genovesi [illegible] hanno [illegible] anticipare a ieri pomeriggio l'analogo derby degli allievi regionali [illegible]vante, proprio per consentire l'utilizzazione [illegible] alcuni giocatori savonesi nell'incontro odierno dell'interregionale.

«In questo caso la Levante ha dimostrato un grande [illegible] di sportività, [illegible] gliendo subito le nostre richieste e così qualche allievo può essere disponibile anche [illegible]», dice Vittorio [illegible] Ecco d[illegible] che l'«undici» più attendibile è formato da Picone, [illegible] Sugli (o Peluffo), Mirisola, [illegible] Quartaroli, Patric Panucci, Fracchia, Carlinho, Musiello, Zuliani e Alex Quartaroli.

[illegible]

Albenga e [illegible] compiti [illegible]

Affrontano Savigliano e Biellese, le big dell'A

[illegible] l'impegno più [illegible] liguri del girone A sembra quello dell'Albenga che va a far visita alla capolista Saviglianese. Son l'obiettivo [illegible] pareggio. Gli ingauni si sono rimessi in una discreta posizione di classifica grazie al [illegible] exploit [illegible] derby interno contro la Levante, ma oggi al «Moriano» gli uomini di Tonelli devono fare i conti [illegible] la grande rabbia agonistica della matricola terribile. Negli ultimi tempi i rossoblù di Oravegna infatti hanno perduto [illegible] po' di [illegible] dopo un eccezionale girone d'andata, ridando così vigore e coraggio alle altre «big» che stanno inseguendo, ma vogliono reagire conquistando una vittoria che [illegible] rappresentare il trampolino di lancio ideale verso la promozione in C2.

Si presenta difficile anche il compito del Vado che ospita al «Chittolina» la forte Biellese, sperando di conqui[illegible] punti preziosi per la salvezza.

Per l'occasione, la squadra di Marinelli vuol far valere il fattore campo e la sua de[illegible] contro la [illegible] nica superiore del biancorossi piemontesi, ma l'«undici» di Mialich «vede» già la Saviglianese nel mirino e non può certo interrompere la sua [illegible] verso il primato in terra ligure.

La [illegible] è [illegible] scena al «Curotti» di Domodossola [illegible] i [illegible] della Juve Domo e Barlassina insegue il pareggio per con[illegible] l'attuale posizione in graduatoria e tentare più avanti il sorpasso al [illegible] «cugini» della Levante, per conquistare il primato regionale [illegible] girone.

L'Imperia, infine, [illegible] gioca gli ultimissimi spiccioli di salvezza [illegible] sfida casalinga [illegible] il non trascendentale Moncalieri e deve fare bottino pieno ad ogni [illegible] per alimentare in qualche modo [illegible] fiammella della spe[illegible]. Per i nerazzurri di Giordano il match odierno ha il sapore di una vera e propria ultima spiaggia, mentre i torinesi possono scendere in campo con tranquillità.

a. c.

Tredicesimo pareggio del Bogliasco: 0-0

Fossese senza goleador

LAVAGNA — S'è conclusa a reti inviolate l'attesa sfida del «Riboli» tra gli ambiziosi lavagnesi della Fossese e il più tranquillo Bogliasco: lo 0-0 finale riflette l'inseguimento degli uomini di Pattaro alla leader Sammargheritese, mentre i bogliaschini portano a quota tredici il loro particolare «record» di pareggi.

I padroni di casa hanno cercato inutilmente di creare qualche serio grattacapo [illegible] «undici» di Gian Rota, ma hanno deluso soprattutto sul piano del gioco, facendosi vivi molto raramente dalle parti del portiere Taverna. A parte un timido tentativo [illegible] Entull (36'), l'unica [illegible] da rete per i locali è stata creata dal solito centrocampista «factotum» Bottari in chiusura di gara (87'), [illegible] tre gli ospiti hanno dimostrato una maggiore [illegible] di penetrazione, sfiorando la segnatura con l'esordiente Luca Costa (15') e Castagna (50' e 80') e arrivando al tiro anche [illegible] Riccardo Rota (13'), Pagliacelli (60'), Pastorino (65') e lo stesso Castagna (75').

Porro è stato espulso

Da notare inoltre che il pomeriggio poco felice della Fossese Lavagna è stato completato dall'espulsione di Porro per somma di ammonizioni (73').

Fossese: Eliano Costa; Dallorso (85' Dallaglio), Chiappe (80' Antola); Porro, Bottari, Gaspari; Conti, Grosso, Entull, Sodini, Mobilio.

Bogliasco: Taverna; Spadavecchia, Spaggiari; De Mattia (46' Castagna), Gierratana, Conte; Atzori, Pagliacelli, Riccardo Rota (88' Gherardi), Luca Costa, Pastorino.

Arbitro: Orsini.

Nell'altro anticipo della ventunesima giornata [illegible] [illegible] (girone [illegible] il Pontedecimo ha liquidato il Lerici con un secco 2-0 (doppietta di Franciola). **G. C.**

■ A Genova i campionati italiani di savate

GENOVA — Ieri hanno preso il via a Milano i campionati italiani di savate cui partecipano atleti di sette categorie. [illegible] Genova [illegible] e martedì 7 aprile. [illegible] quarti sono già previsti gli incontri tra i pesi welters Avogadro (Champagnat) e Poggi (Cogoleto), Lai (Champagnat) e Alessandri (Loano), Scarato (Loano) e Marengo (Ovre), Maraico (Milano) e Gerbi (Champagnat).

■ Liguri ai tricolori di lotta libera

CHIAVARI — Oggi a Nova Milanese si svolgono i campionati italiani di lotta libera della categoria Speranze (limite massimo 18 anni) cui prendono parte anche Chiavari Ring e Laterizi San Salvatore. I chiavaresi sono rappresentati da Andrea Ostinati, Luca Zanfortini, Benito Cosentino e Danilo Brignole, mentre per la società di San Salvatore sono presenti Gianluca Marino, Luca Barico, Manrico Pilò e Claudio Figone. I primi tre classificati a questo campionato nazionale ottengono il lasciapassare per la successiva manifestazione tricolore riservata agli juniores.

■ [illegible] velisti, bene gli [illegible]

GENOVA — Lusinghiero bilancio [illegible] i colori azzurri al termine della Settimana internazionale preolimpica di vela svoltasi [illegible] acque del lido di Albaro. L'ultima prova disputata ieri, caratterizzata da un vento medio che nel finale è visibilmente calato, ha fatto registrare il quarto successo consecutivo nella classe Star di Gorla-Peraboni (cui è andato il trofeo Lab-Line) ed i primi posti [illegible] Pavin) nel Soling, dell'inglese Childerley nel Finn, dell'ungherese Nyari nel 4,70, mentre il connazionale Detre si è imposto negli F.D. Gli italiani sono risultati primi in 4 classifiche su cinque. Solo nel Finn la vittoria finale è andata al [illegible] Childerley.

[illegible] - Il Cosmos ospita il Robino

Scontro al vertice

Nella ventunesima giornata (ore 10,30) [illegible] il partitissima del «Taviani» [illegible] il due leaders genovesi Robino e Cosmos [illegible] il terzo incomodo Fontanabuona che [illegible] alla finestra sperando di poterne approfittare.

Cosmos (28)-Robino (29) — Gli [illegible] ai lavori sostengono che [illegible] gara di Bavari peserà in [illegible] forse determinante nella battaglia per la promozione e [illegible] due [illegible] scendono in campo [illegible] ad [illegible] l'intera posta [illegible] palio per spiccare il volo solitario.

Sul piano tecnico è sicuramente un match ricco d'interesse e propone tra le altre cose il confronto tra la difesa bunker della squadra di Zanichelli (solo 8 reti al passivo per il Cosmos) e la scatenata prima linea dell'undici di Olmino (27 gol all'attivo per il Robino).

Fontanabuona (27)-Arenelle (18) — [illegible] due formazioni [illegible] si fronteggiano al «Colombo» con l'intenzione di fare punti [illegible] avvicinarsi ai rispettivi traguardi [illegible] pro[illegible] e [illegible] salvezza.

I valligiani di Arata vogliono sfruttare a [illegible] il fattore [illegible] ottenendo un'affermazione che possa avvicinarli alla vetta della graduatoria, mentre i cavesi di Borri sono pronti a sottoscrivere [illegible] divisione della posta.

Ravecca (24)-Veronesi Doria [illegible] — La gara del «Begato» mette di fronte due genovesi di centroclassifica che cercano sola[illegible] di guadagnare qualche buona posizione [illegible] per mobilitare [illegible] loro sta[illegible].

Borgoratti (14)-Monegliese [illegible] — Ai «Piani di Ferretto» la cenerentola [illegible] pionato si gioca importanti chances [illegible] sal[illegible] contro la Monegliese e vuol vincere ad ogni costo per rimanere in [illegible].

Più tranquilla naturalmente [illegible] compagine ospite che è pronta ad assorbire la prevedibile forza d'urto dei locali per fare valere poi il suo contropiede. Codognato e Genovese hanno preparato la sfida nei minimi particolari [illegible] ora la parola passa al campo.

Lagaccio (18)-Albaro [illegible] — Un altro match tutto genovese al «Lagaccio» (ore 10) con i padroni di casa che rischiano di farsi risucchiare in piena [illegible] retrocessione in caso [illegible] un'altra battuta a vuoto.

Mister D'Acquino ha suonato la carica per conquistare i due punti, [illegible] sotto il profilo squisitamente tecnico l'Albaro [illegible] qualcosina di più e non si dimostra certo sensibile ai problemi dei cugini.

Cavese (16)-Pro Recco (19) — Il secondo derby della Riviera è [illegible] programma [illegible] «Riboli» [illegible] i gialloblù di Castelletti che vogliono vincere [illegible] ogni [illegible] per muovere un altro piccolo [illegible] verso la meta finale [illegible] i recchelini invece giocano [illegible] maggiore [illegible] e promettono di far valere [illegible] volta la loro grande [illegible] paraggi (finora sono 13 in [illegible]).

Carasco (18)-Cap [illegible] (15) — Nel terzo confronto rivierasco invece sono gli ospiti a rischiare di più visto che l'eventuale capitombolo li farebbe rimanere [illegible] il baratro della Seconda categoria.

I biancorossi di Ottobrini vanno a Carasco [illegible] l'obiettivo [illegible] pareggio, ma i padroni di casa promettono il massimo impegno per conquistare i due punti.

Pro Figaro (15)-Carlo Grasso (17) — Sulla panchina degli ospiti debutta Zorzetto (al posto di Camola) e i ruentini sperano di fare valere la regola che vuole [illegible] il [illegible] allenatore.

G. C.

[illegible] - Battute Pro Recco [illegible] Fiamme Oro, il Savona passa a Napoli, altro crollo del Bogliasco

Arenzano insiste, Camogli al quinto posto

Nel campionato di A1 di pallanuoto (penultima di an[illegible] il volo del leader [illegible] avanzano in [illegible] anche le no[illegible] White [illegible] Arenzano, Kontron [illegible] e Allibert Camogli.

Reali e Luca Antonucci, dell'Allibert Camogli (Telefoto)

Allibert Camogli-Fiamme Oro 10-8 — Successo [illegible] misura [illegible] «Boschetto» per i bianconeri che [illegible] giocato con la loro solita determinazione (parziali 3-3, 3-4, 3-1, 1-1). Per i camoglini [illegible] «Mamo» Fondelli hanno [illegible] Otto (quattro gol, uno su rigore), Luca Antonucci (tre), [illegible] (due) e Galli, mentre gli ospiti romani sono andati a bersaglio [illegible] Palazzo (tre), Nicolini, Mostes, Fanti, Capobianco, Ferri e Carminati.

Canottieri-Kontron Savona [illegible] — Il team di Claudio Mistrangelo ha [illegible] lo spirito [illegible] della [illegible] della «Scandone» (1-3, 1-1, 1-1, 2-2) [illegible] punti molto [illegible] al playoff. I liguri hanno potuto [illegible] sulle reti di [illegible] Sciacero (al rientro entrambi rispettivamente dopo [illegible] squalifica e l'infortunio), Petronelli, Bortolotto, [illegible] e La Cava, mentre i padroni di casa hanno siglato con Roje (tre, uno su penalty), Napolitano e [illegible].

Civitavecchia-Worker's Bogliasco 15-6 — Niente da fare [illegible] i bogliaschini [illegible] «Foro Italico» [illegible] (4-3, 4-2, 3-1, 4-2) e decima sconfitta in altre[illegible] partite. Le reti laziali portano la firma di Galli (quattro), Feoli (quattro), Cimino (tre), [illegible] (due), Cattaneo e Olimpieri, mentre la squadra di Di Fiore ha segnato con [illegible] (quattro), Roncan (due), Bormida, Poggetti e Fossati.

Bari 1904-Ortigia 13-6 — Alla «Costoli» i fiorentini hanno disputato una delle migliori partite della stagione e con questi [illegible] punti si allontanano dalle [illegible] calde, [illegible] per l'Ortigia si fa sempre più [illegible] l'obiettivo [illegible] playoff.

Pescara-Posillipo 10-8 — Era [illegible] ma giornata e il «sette» [illegible] l'ha vinto molto [illegible] ribadendo la sua leadership [illegible] graduatoria. Il tonfo delle «Najadi» invece [illegible] cadere indietro i campioni [illegible] che [illegible] collo il fiato degli inseguitori.

White Sun Arenzano-Pro [illegible] Erg 12-8 — La formazione [illegible] Luciano Cucchia s'è aggiudicata senza troppi problemi il derby [illegible] Albaro (4-1, 1-0, 3-3, 4-4) confermando la sua crescita di [illegible]zione. [illegible] vincenti [illegible] state segnate [illegible] Dei Gaudio (addirittura sette), Sicardo (tre), De Lucia e Budavari, [illegible] hanno re[illegible] Airic (quattro), Tronchini, Capurro, Lagostena, Baldinetti e [illegible] hanno contestato aspramente [illegible] arbitri Caoro e Vassallo.

In A2 invece segnaliamo la vittoria [illegible] Volturno in casa della Comitas Nervi con il punteggio [illegible] 12-8 (3-2, 3-2, 3-3, 3-1) con reti vincenti [illegible] (quattro), [illegible] (tre), Imperatrice (due), Tiscia (due) e De Crescenzo [illegible] su rigore).

[illegible] bitta delle «Masse» lancia i campani verso [illegible] A1, mentre i locali recriminano per la sfortuna (ben sette pali) e vantano le reti di Avallone (tre), Miraggi (due), Picasso, Ravina, [illegible] (su penalty).

Inoltre [illegible] panchina dell'Ilge Sori ha [illegible] «Vio» Marciani (al posto di Baracchini) portando subito bene ai granata (7-6 contro il Torino [illegible] nella [illegible] camoglina del «Boschetto»), mentre il Medical Systems Sturla ha continuato [illegible] serie positiva pareggiando [illegible] il Vomero (8-8).

Aldo Costa

■ Serie B — Prosegue la «fuga» [illegible] nel campionato [illegible] pallanuoto di serie B. I genovesi, che sono a punteggio pieno dopo quattro turni, ieri sera hanno battuto anche l'Olio [illegible] Imperia, nel derby disputato [illegible] piscina di Voltri. La [illegible] pollata si è imposta per 11-5 (parziali 3-0; 1-2; 3-3; 4-0). La formazione imperiese [illegible] sfruttare al meglio le situazioni di superiorità numerica: il Mameli ha subito dieci espulsioni. Gli uomini di Todiere sono apparsi [illegible] soggezione di fronte [illegible] più quotati avversari. L'Imperia rimane a 2 punti.

Serie [illegible]

Risultati: Allibert Camogli-Fiamme Oro 10-8, Canottieri-Kontron Savona 5-6, Civitavecchia-Worker's Bogliasco 15-6, Bari 1904-Ortigia 13-6, Pescara-Posillipo 10-8, [illegible] Sun Arenzano-Pro Recco Erg 12-8.

[illegible]: Pescara p. 19; Posillipo 15; White Sun Arenzano 14; Kontron Savona 12; Allibert Camogli e Civitavecchia 11; Canottieri 10; Ortigia 9; Bari 1904 8; Pro Recco Erg 6; Fiamme Oro 5; Worker's Bogliasco 0.

Serie A2

Risultati: Calidarium-Como 10-10, Comitas Nervi-Volturno 8-12, Rn Cagliari-Rn Napoli 13-6, Ilge Sori-Torino '81 7-6, Lazio-Rn Bologna 13-8, Vomero-Medical Systems Sturla 8-8.

Classifica: Volturno p. 18; Lazio e Como 14; Medical Systems Sturla e Vomero 12; Comitas Nervi 11; Ilge Sori 9; Calidarium 8; Torino '81 6; Rn Bologna e Rn Cagliari 5; Rn Napoli 4.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli, Piazza Piccapietra tel. 883.581) Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000, ore 21 Il piacere del fiore Gentile, di Eduardo De Filippo. Pl. Amorino Caprera, via Yun Ferro e via Cantore. Spettacolo ore 15-12 - 15-21.

SALA E. DARIO (Via N. Sauro/piazza, tel. 873.429) Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 21 - all'italiano di Richard Sheridan. R. Upo Gregoretti Int. Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. L. 10.000. Prenotazioni per Abbonato varie fasce tipo fisso disponibile, al Suby Sampierdarena. L. 22.000-12.000. Prenotazioni per i singoli spettacoli di Luigi Squarzina. Spettacolo ore 10-15 - 15-21.

SALA CAPPONCINO (via Vico Duca 3 rosso tel. 880.643) Cristina Maria Cappello L. 7.000, 6000 Ore 21: A Venezia, di Paola Quadro, regia Vito Molinari Signorino, ore 14.30-15 Ore 16: Non disdire inglese sulla i mari.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 298.720 - 296.735) Teatro della Tosse L. 12.000 Ore 15: E lo dicono davvero live, di Michele Di Girolamo R. e int. Michael Aspel. Spettacolo ore 16-21. Teatro studio e laboratorio, ore 10.30, L. 5000 Il gioco del teatro. R. Pierluigi Cappello - Int. Pierluigi Cappello, Rita Pasqui, Lara Liberatori. Prenotazioni tel. 252 029. Domani ore 21 Teatro Verdi di Sestri Ponente Multispettacolo in New Steps.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Sweet Liberty, Ver. 18.
ARISTON STEREO UNO (via S. Marta 14/R) Peter Pan.
ARISTON STEREO DUE (via S. Marta 14/R) Genina.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 144.810) Il matino dopo. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Cluster) Mezzo sesso.
CRISMO (via Colombo 17, tel. 540.888) Momenti privati. Ver. 18.
DIATTACIELO: Capricci.
EDEN: La legge di Murphy
EMPIRE: L'imbecille.
LUX: Over the top.
MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891.007) La famiglia.
ODEON (corso Buenos Aires 83/, tel. 366.208) L'ultimo tango a Parigi.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416) Mr. Crocodile Dundee.
ORFEO DOLBY: Uomini duri. Ver. 18.
PALAZZO (galleria 5 Caterina, tel. 588.573) Figli di un Dio minore.
SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203.744) Morbus gilardi. Ver. 14 L. 6000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.317) Il valore del soldi. Dr.: 15-16: 17,10; 19; 20,50: 22,40 L. 6000.
VERDI (via XX Settembre), Holiday memories. Rachel Rachel.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAFFERA (via Chiaffera, tel. 291.584) Celestial Blu (memoir). Ver. 18.
CRISTALLO (corso Torino) Momenti privati. Ver. 18.
ELISEO (galleria S. Giovanni di Prè) Lussuria. Ver. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Karate Kid 3.
LUMIERE: Miliardi.
SAMPIERDARENA
A.G.I.S.: Mother e stepmother (Sala Agis genova). Ver. 18.
ARTORIA: La mossa.
CENTRALE: Ciao ragazzi (ch), Cristina Perfetta.
ELDORADO: Body building per donne. Ver. 18.
SPLENDOR: Stravaganti intrattenimento. Ver. 18

CENTRI PONENTE
HOLIDAY Da La cantautori di Genova. Ver. 18
BOLZANETO
VERDI Platoon per ridere.
PEGLI
ESPERIA Il nome della rosa (domani: riposo).
NERVI
S. ERASMO: Il nome della rosa.
CHIAVARI
ARTORIA Vari cinema dori.
CANTERO: La famiglia.
ENGINOIA: Fantasia
NUOVO: Telefono rosso e S. Vol. 18.
CODOGLIO
VERDI Carta stradale (domani: riposo).
ANEZZANO
ITALIA: Peppino 2 (domani: riposo).
RAPALLO
GIMPONE: Il nostro dopo.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
CAMPOMORONE
AMBRA: Pentagio (domani: Mistà nella luna). Ver. 18.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Peppino 2

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Stagione riposo ore 16,30 - Bruno Lauzi/Ida Galli (pianoforte).

CINEMA

ASTORIA Mistà Mistà (domani: riposo).
CHIARA: Mai sentiti dori.
ELDORADO: Over the top.
JOLLY: Poker di donne.
ARIA: Ultimo tango a Parigi.
PALMETTO(R): Rosa Luxemburg.
ALASSIO
COLOMBO: Over the top.
RITZ: Rachel Rachel.
ALBENGA
AMBRA: Over the top.
ASTOR: Mondial dori.
CRISTALLO: Hotel Colonial (domani: Chi è nascito la quella casa).
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Labirynth (domani: Ragazze in vetrina, ver. 18).
FINALE LIGURE
GARDAN: Pirata (domani: Ragazzi domani).
LOANO
LOANESE: Uomini dori.
PERLA: Over the top.
MILLESIMO
ITALIA: Per favore ammazzatemi subito (domani: riposo).
LUX: Over the top (domani: riposo).
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Stregati (domani: riposo).
MILLESIMO
VALLECRIA: [illegible] (domani riposo).
TOIRANO: Ultimo tango Parigi (domani: Lambada alla, Ver. 18).

IMPERIA

[illegible] (domani: L'angelo).
DANTE: Mr. Crocodile Dundee.
RIVIERA: Hardcore.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Privat (domani: Blue e Aldo rossi).
CERVO: Bond (domani: riposo).
BORDIGHERA
OLIMPIA: Highlander (domani: Blue e luce rossi).
DOLCEACQUA
CRISTALLO: 7 anni in 7 giorni (domani: riposo).
RIVA LIGURE
CORALLO: King Kong 2.

SANREMO

ARISTON: Over the top (ordy domani).
CENTRALE: Victoria.
CRIPTO: A proposito delle mele stesse.
RITZ: La famiglia.
BALESTRINO: Superbambino.

Senza sovrintendente e direttore artistico

Opera, quale futuro?

Il consiglio di amministrazione è scaduto - Due problemi: le difficoltà finanziarie e la programmazione per la prossima stagione - Le forze migliori lasciano il teatro

[illegible] — Momenti di attesa al Comunale dell'Opera, da giorni completamente privo di vertice. I dipendenti aspettano l'arrivo del nuovo Sovrintendente, ma le voci sono discordanti: da una parte si mormora che la nomina è questione di pochi giorni (lo ha dichiarato il Vicesindaco Fabio Morchio), dall'altra si fa capire che con l'attuale crisi politica tutto slitterà più avanti.

Intanto, però, manca anche il direttore artistico e il Consiglio d'Amministrazione, sfiduciato il 28 febbraio, agisce in prorogatio.

«Abbiamo una serie di problemi urgenti da risolvere per il [illegible] del Teatro» dicono i rappresentanti del Consiglio d'azienda.

L'elenco è fitto. In parte il vertice, preoccupa, infatti, tutto l'assetto organizzativo dell'azienda: «Siamo senza alcune figure essenziali per il buon funzionamento del Teatro. Nell'ufficio di Produzione non c'è un musicista».

L'organico del Comunale è risalito dalla legge in duecentoventi dipendenti. Attualmente ci sono centonovanta persone fisse (si arriverà alla quota stabilita mediante i concorsi da troppo tempo, a parere del Consiglio, disattesi) e centosessanta precarie: «E' un problema scottante. Ogni anno occorre prendere in esame la situazione dei lavoratori con contratto a termine. Alcuni sono con noi da anni. I teatri sono riusciti a risolvere il problema a [illegible] anche noi, soprattutto oggi con le prospettive del Carlo Felice, possibili ottenere un ampliamento dell'organico».

In tema di dipendenti preoccupa l'esodo degli artisti migliori verso altri Teatri. Nei giorni scorsi il primo violino dell'Orchestra, Mario Trabucco, [illegible] Genova per primo violino alla Scala. Ufficialmente non ha ancora comunicato le sue intenzioni, ma è probabile che [illegible] musicisti in [illegible] (da Verona a Matacena) lasci Genova: «In quarto Teatro — lamenta il Consiglio d'Azienda — manca ogni forma di incentivazione verso la prima parti. Si lavora in condizioni proibitive senza spazi, senza stanze per studiare e non ci fa alcuno stimolo. Per questo artisti [illegible] il-polio se ne vanno».

«Desideriamo sottolineare, però — aggiungono i consiglieri — che non esiste il problema della riqualificazione del personale. L'Orchestra è [illegible] complesso giovane che quando viene diretto da una bacchetta vivace e preparata risponde con entusiasmo. I nostri [illegible] sono i migliori a livello italiano se pensiamo che, operando in [illegible] strutture [illegible] estremamente limitate come il Margherita, hanno dovuto accettare la soluzione [illegible] della [illegible] abbiamo, così, macchinisti di palcoscenico che fanno gli scenografi o i costruttori».

Due aspetti preoccupano a breve termine i dipendenti: la situazione finanziaria e la programmazione artistica.

Il disavanzo preventivo '87 è di circa sette miliardi e mezzo. Le prospettive non sono buone se si considera che l'attuale stagione lirica sembra destinata a costare [illegible] previsto, i termini di allestimento e di costo del personale. Il buco economico non favorisce certo il perfezionamento normativo e economico del contratto aziendale stipulato a fine '86.

«Per quanto concerne la programmazione per noi arista [illegible] più [illegible] dal 1° luglio in poi».

Italiarti [illegible] probabilità il [illegible] del Balletto ma questa [illegible] non è ancora stata [illegible].

«Non si può lasciare un teatro fermo per mesi o impiegare i dipendenti per tre recite in un intero mese come è avvenuto [illegible] Soprattutti nella prospettiva del Carlo Felice».

Roberto Iovine

SENAREGA ALLO STABILE

Baby Senarega, impiegato comunale e cantautore di provincia, sarà protagonista domani sera dello spettacolo «Avevamo certe facce dopo dopoguerra» allestito al Duse dal Teatro Stabile

Incontro con i compagni di lavoro di Chiari

Recitare con Walter un'avventura infinita

Il comico, ancora stasera, è al Duse con Il Critico di Sheridan

GENOVA — *Dopo il cinema e la tv anche il teatro riscopre Walter Chiari. A 63 anni suonati, disincantato e forse anche un tantino stanco, il comico milanese ritrova la sua vena migliore. Walter Chiari riesce a tornare prepotentemente nella hit del [illegible] italiano soltanto [illegible] un difficile testo del Settecento inglese come Il Critico, di Richard Sheridan, che il regista Ugo Gregoretti ha allestito per il Teatro Stabile di Torino. E' un ritorno importante, in un clima scenico che offre a Walter Chiari un ruolo di mattatore e le possibilità di cogliere, con il solito agilissimo humour, le invenzioni di Gregoretti, abbandonando macchiette, sconfinando nella pantomima, concedendosi licenze improvvisate. Una sorta di happening che non ha colto di sorpresa, tra elogi e critiche, soltanto il pubblico. Anche per gli attori della compagnia lavorare con Chiari risulta contagioso. Diventa, insomma, un'avventura e a quel punto scattano solidarietà e complicità. Per cercare di capire, di guardare dentro ai rapporti vissuti da Walter Chiari con gli altri attori del Critico, l'associazione Amici del Teatro di Genova / Il Critico è ospitato al Teatro Duse fino a stasera) ha promosso questi un incontro nell'auletta della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] e Imperia. Moderati (e provocati) dal giornalista Paolo Lingua, Cochi Ponzoni, Cesare Gelli e un [illegible] di giovani attori [illegible] compagnia (Alberto Olivieri, Enrico Fapelle, Nicola Donalisio) hanno spiegato gli effetti e le cause di questo contagio.*

[illegible] di Walter Chiari imputato, ma costumace (si trovava impegnato fuori Genova) non ha impedito ai presenti di offrire alla platea [illegible] e spunti interessanti su questa loro esperienza.

«Walter [illegible] la recitazione sui suoi ritmi veloci, qualche volta ci splazza, è vero, ma non lo fa per rifilagliarsi uno spazio tutto suo all'interno dello spettacolo», ha spiegato Cochi [illegible]. «In [illegible] — ha aggiunto — il personaggio che lui interpreta assomiglia tantissimo a Walter Chiari. Gregoretti, rileggendo *Il Critico* se ne accorse e non ebbe [illegible] nell'affidargli quella parte. Anche Walter Chiari, ad un certo punto, chiese che venisse tagliata una parte di testo per non rischiare di rifare il verso a se stesso, versione Anni 40». *Un giudizio naturalmente condiviso anche da Cesare Gelli, una presenza fissa, da oltre vent'anni, nel teatro leggero italiano.*

«Lavorare [illegible] Dario Fo e con Walter Chiari [illegible] differenza. In entrambi i casi siamo di fronte ad un artista creativo e tanto poco [illegible] costringere chi vi lavora accanto a seguirlo praticamente ad orecchio. Ma tutto questo, crediamo, è piacevole e regala [illegible] attore nuovi [illegible] a [illegible] questo mestiere», ha detto Gelli. [illegible] anche da parte della numerosa [illegible] pattuglia di giovani attori della compagnia presenti alla Cassa di Risparmio l'altra sera. [illegible] solo neo: all'appuntamento mancavano le attrici che avrebbero potuto dare di Walter Chiari un giudizio da una diversa angolazione.

m. b.

Dal 10 marzo gli incontri in preparazione dello spettacolo di Sciaccaluga

A lezione di teatro dal professor Goldoni

GENOVA — Prenderanno il via martedì 10 marzo, alle ore 17, nella sala del Vecchio Consiglio a Palazzo [illegible] gli incontri organizzati nell'ambito delle [illegible] sul tema «Goldoni pedagogo di teatro» [illegible] Teatro Stabile di Genova, in collaborazione [illegible] la Regione, proporrà al pubblico nei mesi di marzo, aprile e maggio [illegible] completamento dell'allestimento di «La putta onorata» con la regia di Sciaccaluga.

Il primo appuntamento, martedì, sarà con Squarzina. Il regista, che per il Teatro di Genova, ha allestito «I due gemelli veneziani», «I rusteghi», «Il Curioso», «La casa nova», parlerà del suo lavoro su Goldoni. Gli incontri proseguiranno poi al Duse con il seguente calendario: il 20 marzo, Franco Cross parlerà di «La difesa di Bettina: lavorare sui ruoli», il 27 marzo Franco Vazzoler illustrerà «Goldoni fra poesia e scena»; il 3 aprile Franco Vido [illegible] con la regia di Sciaccaluga. Il primo appuntamento, martedì, sarà con Squarzina. Il regista, che per il Teatro di Genova, ha allestito «I due gemelli», «I rusteghi», «Il Curioso», «La casa nova», parlerà del [illegible] lavoro su Goldoni. Gli incontri proseguiranno poi al Duse con il seguente calendario: il 20 marzo, Franco Cross parlerà di «La difesa di Bettina: lavorare sui ruoli», il 27 marzo Franco Vazzoler illustrerà «Goldoni fra poesia e scena»; il 3 aprile Franco Vido [illegible] con la regia di Sciaccaluga. Il 10 aprile Mauro Manciotti su «Goldoni e la tentazione del romanzo». Infatto, mercoledì 11 marzo, alle ore 15, [illegible] Politeama Genovese si svolgerà la prima delle prove aperte al pubblico degli spettacoli goldoniani. Sciaccaluga e [illegible] attori lavoreranno su alcune scene de «La putta onorata» e in particolare sulle maschere. Le prove aperte proseguiranno ad aprile. Infine, il 7 maggio verrà messo in scena un incontro immaginario fra Goldoni e Diderot, scrittore. Vico [illegible].

Martedì sera invece debutterà al teatro Duse uno degli [illegible] più [illegible] della stagione genovese, [illegible] commedia «I cinque [illegible] di Luigi Squarzina, che dopo anni di silenzio torna a scrivere per il teatro. Squarzina è anche autore di una serie di spettacoli che negli Anni 60 e 70 suscitarono interesse e polemiche. Con «I cinque sensi». Squarzina affronta di nuovo alcuni tra i suoi temi preferiti, il potere e l'amore. Protagonista della commedia [illegible] attrice dalla [illegible] Squarzina, è Sergio [illegible]. Accanto a lui, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio e Gianni Fenzi.

Gabriele Ferzetti

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Sport studio; 19 Pepè in viaggio d'affari; 20 Le navi dell'Adriatico; 20.30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica, 20,50 Il diluvio, sceneggiato, 21,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm, 22.20 Comico Ridolini intervista inedita, 22,35 I lunedì del cinema, telefilm; 23,30 Calcio: Arezzo-Genoa.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bugs Woman - Le donne del mare, film; 8,30 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 10 Telefilm; 11 Occhio al prezzo, rubrica; 12 Mr. Horn, telefilm; 13 Gente di Hollywood, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di scienza; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, rubrica, 16,30 Al paradiso, spettacolo musicale; 18,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,30 W. Django, film; 22,30 Anna Karenina, sceneggiato; 23,45 L'ultima RAI, film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 Pegaso Kid; 9,30 Only cartoons; 9 Volibo, 9,30 Batman, telefilm; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Isabel, 11,30 Lee il re della jungla, film; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Vultus, 16,30 Batman, telefilm; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Padre e figlio investigatori privati, telefilm; 20,30 Incontro di calcio

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Il grande vascello, film; 10,45 Week end, rubrica cinematografica; 10,50 Prima mattina, rubrica di varietà, 13 Campionato nazionale di pallanuoto, sport; 14 Sport in acqua, rubrica sportiva; 14,30 Fuoco da cinema, films a confronto; 17,56 Week end, rubrica cinematografica; 18 Gli ultimi cinque minuti, film; 19,30 Le grotte dell'amore, rubrica religiosa; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una modella per l'ereditiera, telefilm; 20,30 Tiroppo per vivere poco per morire, film avventuroso; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Agenda Liguria, Servizi giornalistici; 23,00 Una modella per l'ereditiera, telefilm; 23,55 Cronache del cinema, rubrica; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Lassister music in Italy, spettacolo di varietà; 1 L'una di Venere; 1.30 Canale 7 non stop; 3 Dulce la tunda.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Astro robot - Gigi la trottola, cartoni; 10 La vita di Berlioz, sceneggiato; 11 Film; 12.30 I gioielli di Marina Cottasso, vendita; 13,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 14,30 Mark e Mindy, telefilm; 15 Diretta stadio. Tutto dal campo di gioco di Genoa e Sampdoria; 17,45 Astro robot, cartoni; 18,15 I gioielli di Marina Cottasso, vendita; 20,30 La nettezza, film (comm., Italia 1974); 22,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 23,30 Delitto in piena notte, film (dramm., Francia '58)

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,30 Ruote in pista, programma di automobilismo; 14 Nozze d'oro, teleromanzo; 17,30 Arrivo la banda, cartoni animati; 18 Superbook, cartoni; 18,30 Arrivo la banda, cartoni; 19 Superbook, cartoni; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta; 20,30 Nozze d'oro, teleromanzo; 21,30 Tutta una vita, sceneggiato; 23 Una donna, sceneggiato.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Mirko lo stagno, tv movie ragazzi; 9 Il tornado dell'Oklahoma, film western (fl., 1950), 10.30 Hanna & Barbera follies, cartoni; 11 Gli invasori, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente: «La [illegible] na, che [illegible]», telefilm; 12,30 Victoria Hospital: «Il dottor Mason», telefilm; 13 Longridge story: «Un nuovo arrivato», sceneggiato; 14 Questo è il mio uomo, film commedia (Usa, 1974); 16 Il recupero dal nulla, tv movie ragazzi; 17,30 Il sangue e la sfida, film avventura (fl., 1962), con A. Checchi, R. Corio, J. Greci, regia N. Negro; 18,30 Victoria Hospital: «Un assegno per Carolyn», telefilm; 19 Longridge story: «Chi protegge Paul?», sceneggiato; [illegible] Brasseri, telefilm; 21 La poliziotta a New York, film (fl., 1981); 23 Una famiglia intraprendente: Il grande gioco, telefilm, 23,30 Gli invasori, telefilm; [illegible] Film di [illegible] film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,25 Programmi per ragazzi; 17,30 Start, muoversi come e perché; 18 Medico e bambina, consultorio pediatrico in diretta; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Sampdoria-Inter; 22,10 Medico e paziente, rubrica; 22,50 Pallacanestro - Campionato A1: Scavolini-Gismo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bugs Woman - Le donne del mare, film; 8,30 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 9,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 10 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 11 Attenti ai ragazzi, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, rubrica; 12 Quasi nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Carosel; 13,30 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Anna Karenina, sceneggiato; 18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 19,30 TTTTT; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Sung tu l'ingenuità misteriosa, film; 22,30 Anna Karenina, sceneggiato; 23,30 Tiffany 41° istituto nervi, film. Segue non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 Pegaso Kid; 9,30 Leo il re della jungla, film; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Isabel, 11,30 Cappuccetto a pois, 12 Vultus 9, 12,30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Star Trek; 16,30 Batman, telefilm; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Padre e figlio investigatori privati, telefilm; 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi come Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 I Lazer, telefilm; 9,50 Cuteldora, telefilm; 10,05 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,30 Mondi in rosa, telenovela; 13,10 Al 96, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Cuando il dito è uno film; 15,30 Cuteldora, sceneggiato; 16,55 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 17 Al 96, sceneggiato; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,30 Vivaldi, telenovela; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una modella per l'ereditiera, telefilm; 20,30 Ellery la sfida, film commedia; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Una modella per l'ereditiera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte, film; 1,30 L'una di Venere; 1.40 Canale 7 non stop; 3 Dulce la tunda.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Intermezzi, telenovela; 10 Film, vendita; 11,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 12,30 Mark e Mindy, telefilm; 13,30 Sport Billy Astro Robot, cartoni; 14,30 Portobello road, vendita; 17,30 Astro Robot, Gigi la trottola, Ranxerox stroga, cartoni; 18 Mark e Mindy, telefilm; 19,30 Intermezzi, telenovela; 20,30 La donna della domenica, film Italia 75 (parte); 21 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 Bobo Jacco, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14,30 Nozze d'oro, teleromanzo; 15,30 Felicità dove sei, teleromanzo; 16,30 Nozze d'oro, teleromanzo; 17,30 Arrivo la banda, cartoni, 18 Superbook, [illegible] 18,20 Bloom Tg Pomeriggio; 19,40 Punto/gioco, rubrica sportiva in diretta; 20 Nozze d'oro, teleromanzo; 20,30 La mia vita per te, teleromanzo, 21,30 Bianca Vidal, teleromanzo, 22,30 Verdi ribelli, teleromanzo; 23 Zoom Tg Pomeriggio, 24 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Jerusalem, telenovela; 9 Il piccolo detective - Sampei - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 11 Stanlio, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente: «Il grande gioco», [illegible] film; 12,30 Victoria Hospital; «Un assegno per Carolyn» telefilm; 13 Gli invasori, telefilm; 14 La poliziotta a New York, film (fl. 1981); 16 Il piccolo detective - Sampei - Ugo, il re del judo - Gambler - [illegible] express, cartoni; 18,30 Victoria [illegible] «Una vita non facile», telefilm; 19 Stanlio, telefilm; 20 Gli emigranti, telefilm; 21 Django spara per primo, film western (fl. 1967); 23 Una famiglia intraprendente: «La [illegible] bow-now»; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0.30 Film di [illegible] film.

Genova: due appuntamenti all'Ellington Club

Henderson e le sue donne il jazz «ritrova» i grandi

Il re dei sassofonisti suona l'11 - Domani sera il pianista Taylor

GENOVA — Due appuntamenti di rilievo con il jazz all'*Ellington Club* di piazza Terralba in programma per i prossimi giorni. Domani, alle 21, si esibirà il pianista inglese John Taylor, [illegible] accompagnato da [illegible] Di Castri al contrabbasso e dal batterista Tony Oxley. Mercoledì 11 si [illegible] l'atteso concerto del sassofonista Joe Henderson.

Ospite nell'85 del *Festival di Villa Imperiale* con il gruppo *Composer Pool*, Oxley ha collaborato con musicisti [illegible] calibro di Jack De Johnette, Michael Brecker, Dave Holland. La sua musica unisce le esperienze europee [illegible] tradizioni [illegible] ritmi afroamericani.

Henderson sarà invece accompagnato da un gruppo femminile, composto dalla pianista Irene Romes, dalla bassista Kim Klarke e dalla batterista Silvia Suarez.

Considerato [illegible] tra i più grandi tenorsassofonisti viventi, Henderson s'inserisce [illegible] le due grandi scuole di Coltrane e Rollins dai quali è fortemente influenzato. Nella sua ormai ventennale carriera Henderson, che si distinse negli Anni 60 per il particolare sound del suo strumento e il [illegible] originalissimo fraseggio, ha inciso centinaia di dischi e collaborato [illegible] come [illegible] Corea, [illegible] Jones, Herby Hancock. Ha partecipato ai maggiori [illegible] jazz del mondo.

Il pubblico genovese ha potuto [illegible] [illegible] sua esibizione in occasione del *Festival di villa Imperiale* del 1984. Allora Henderson era [illegible] da [illegible] gruppo chiamato *All stars* e formato da Freddy Hubbard, [illegible] Petrucciani, Hunter Williams e Al Foster.

Per il concerto di domani sera il prezzo del biglietto è di lire 3000 (più tessera di abbonamento annuale di lire 5000). Per quello di Henderson è di lire 23.000 con posto prenotato. Le prevendite si svolgono presso Disco Club.

d. g.

Appuntamenti flash

[illegible] a Sestri

GENOVA — Oggi (ore [illegible] nella chiesa valdese di via Assarotti si terrà un concerto del Quintetto di Fiati della Piccola Philarmonia. In programma musiche di Danzi, Muller, Francaix, Taffanel.

GENOVA — Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente andrà in scena *New Show* del gruppo di mimi svizzeri *Mummenschanz*. Lo spettacolo s'inserisce nella programmazione del Teatro della Tosse, che organizza la prima tre repliche (dal 9 all'11) e del Teatro Verdi.

Autori e attori di *New Show* sono gli svizzeri Andres Bossard e Bernie Schurz e l'italiana Floriana Frassetto. Lavorano insieme da 15 anni, si sono formati tutti e tre alla scuola parigina del mimo Jacques Lecoq. In questo lungo periodo la compagnia ha però prodotto solo due spettacoli perché il metodo di lavoro dei tre mimi prevede un complesso training e un totale affiatamento, tanto che anche dopo il debutto l'allestimento viene perfezionato.

Tre anni fa avevano ottenuto un caloroso successo al teatro Alcione. Le repliche proseguiranno al teatro Verdi fino al 14 marzo.

«Mummen» al Vieusseux di Imperia

IMPERIA — Il rapporto tra madre e figlia, visto in chiave comico-grottesca, è il filo conduttore di *Mamma*, lo spettacolo proposto oggi (ore 16) all'Auditorium Vieusseux di Imperia dal Teatro d'Argilla, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune per la Festa della donna.

Il testo, molto divertente, viene interpretato da Sara Barberis e Bruna Fogola, attrici mime evidenziano che hanno ottenuto grande successo di critica e di pubblico al Festival di Lomazzo.

GENOVA — [illegible] (ore 16-18,30-22) al cinema Palazzo, nell'ambito della rassegna *Kinoltras*, organizzata dall'Associazione Italia Urss in collaborazione con il Comune, verranno proiettati due film del regista Alexei German: *Il mio amico Ivan Lapsin* del 1984 e *Controllo sulle strade* del 1971.

GENOVA — Si replica questa sera al cineclub Fritz Lang, nell'ambito della rassegna dedicata a [illegible] Luc Godard, *Il film di disprezzo*.

SANREMO — Domani alle ore 21 il Teatro del Casinò ospiterà un recital pianistico di Alberto Colombo che, tra [illegible] altri riconoscimenti, [illegible] anche il «Paihé-Marconi» a Parigi nel 1953.

Colombo è docente al Conservatorio Verdi di Milano, eseguirà musiche di Scarlatti, Haydn, Debussy, Von Weber, Smetana e Chopin.

L'incasso del recital sarà devoluto, a fini benefici, a favore dell'Unione Italiana Ciechi.

AUGUSTUS a GENOVA
SUSPENSE!!
[illegible] notte ha tenuto per dimostrare, oggi forse qualcosa per ricordare.

ODEON (di GENOVA)
IL FILM CHE POTETE FINALMENTE VEDERE!
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97 226 int. 273
conto corr. postale n. 10646161

Martedì e mercoledì vota all'Università

Per 34 mila studenti è l'ora delle elezioni

Si prevede una percentuale molta bassa - Le liste presentate

GENOVA — Si vota all'università. I 34.000 studenti iscritti all'ateneo di Genova saranno chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione, nei consigli di facoltà, nei consiglio dell'Ente regionale per il diritto allo studio (Ersu), nei consiglio del comitato di gestione degli impianti sportivi (Cus) e, infine, nei consigli dei corsi di laurea.

Due anni fa a Genova aveva votato il 7 cento degli iscritti, una percentuale ancor più bassa di quella registrata su scala nazionale (30 per cento). Quest'anno molti giurano che, se è possibile, andrà anche peggio.

Per questa ragione, in aperta polemica con l'attuale sistema di rappresentanza degli studenti nell'amministrazione universitaria, quest'anno non si presentano socialisti e socialdemocratici. Nell'arena elettorale, a spartirsi quella piccola percentuale di voti, rimangono cinque liste: «Materia grigia», nell'area di sinistra, che raccoglie candidati della Fgci e di diversa estrazione politica e culturale, i Cattolici Popolari (Comunione e Liberazione), forti anni la componente più forte all'interno dell'università, la Lega Studenti Liberali, l'Unione Studenti Repubblicani, il Fuan.

«Materia grigia» che ha sintetizzato nel slogan «cambia musica» l'invito a votare per i candidati, ha individuato nel suo programma alcune priorità: la didattica, tutta da rifare (anche attraverso il controllo sull'attività dei docenti), l'obbligo da parte dei consigli di facoltà e di laurea di rispettare il calendario delle sessioni di esame e il maggior numero di appelli, le aule (e in primo luogo i nuovi insediamenti) e il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio.

«All'inizio — raccontano Annaiaura Spalla e Lorenzo Fabria di «Origia» — pensavamo, come molti altri, di disertare queste elezioni vista l'assoluta mancanza di potere degli studenti negli organi nei cui formalmente sono rappresentati. L'idea è lavorare su un programma con obiettivi concreti ci ha fatto cambiare idea. Un esempio: porteremo nei consigli di facoltà il problema della disparità di atteggiamento e disposizione degli studenti, la facoltà di scienze paga meno e ha i laboratori gratuiti, architettura ne paga più e per svolgere le esercitazioni, molto frequenti, gli studenti devono affrontare e grandi spese».

Per i Cattolici Popolari uno dei principali campagna è quello dell'autonomia dell'università, nella didattica, nell'impiego delle risorse finanziarie.

I repubblicani puntano problemi dell'edilizia universitaria che affliggono in maniera intollerabile gran parte delle facoltà genovesi, si dicono alle manifestazioni di piazza degli studenti, e ipotizzano un miglior rapporto università e mondo produttivo.

I candidati programma questioni relative all'insegnamento e alla ricerca. Per migliorarli occuparsi delle strutture, indispensabili per l'attività didattica. «Le mense — dice Sandra Dall'Agia, segretaria cittadina della gioventù liberale — non indispensabili per offrire un insegnamento qualificato. La biblioteca sì, ed è su questi che intendiamo muoverci».

Daniela Grandesso

Neve sull'autostrada: coinvolti due camion e quattordici auto

Tamponamenti sulla Sv-Ge Nove feriti, donna è grave

Tra i ricoverati la professoressa Luisa Massimo e la moglie dell'on. Orsini

SAVONA — Due ore di pioggia, seguita da nevischio e, poco prima delle 10 di ieri, sull'autostrada Genova-Savona. Il stato il incidenti, automezzi posti traverso, una in gravi condizioni e molti feriti.

Fra questi, professoressa , 59 anni, abitante a Genova in via Brigate Bisagno 8, oncologa di fama internazionale ai Gaslini, assessore comunale capoluogo ligure e Lilia Capocaccia, 58 anni, anche di Genova, via Orsini 44, dell'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'onorevole Bruno Orsini. Per entrambe la prognosi è di 15 giorni. Dopo le prime cure al San Paolo di Savona, sono state trasferite al San Martino di Genova per ulteriori accertamenti.

Sembra viaggiassero sulla stessa auto e sono state coinvolte nel gigantesco tamponamento avvenuto 12 e 45 viadotto Letimbro, nei pressi 10, ha provocato l'interruzione del traffico oltre un'ora, ed ha intasato quindicina di automezzi. Oltre alle due donne, altre sette persone sono ricoverate all'ospedale di Savona.

Sono Angela Giovannini e la sorella, Ulia, 54 e 51 anni, la figlia quest'ultima, Gabriella Ravazzano, di

La prof. Luisa Massimo

tutte abitanti a Genova: la prima in via Carnia 69/3, le altre due, in via Le due sorelle sono al San Paolo con prognosi di e 40 giorni.

Gabriella Ravazzano, invece, ha riportato un grave trauma toracico-addominale e la frattura del femore sin. La prognosi è riservata e dall'ospedale Savona, è stata trasferita al Martino Genova.

E Alfredo Regoli, 70 Livignano (Lucca), e il figlio Jean, abitano Marsiglia; 29, Nizza (Francia) e di anni, Manoli 362. Sono ricoverati San Paolo con di pochi giorni.

Tutti i veicoli coinvolti nel tamponamento, che ha mobilitato decine di autoambulanze, tre pattuglie della polizia stradale di Genova-Sampierdarena e cinque mezzi dei vigili del fuoco, viaggiavano in direzione di Savona.

Dalla prima dell'incidente che le due francesi sbandato e siano a cozzare una contro l'altra, potendosi di sulla carreggiata. Inutile il tivo di frenare, da parte di Andrea Soracco, sopraggiunto alla guida del proprio camion.

Mentre il camionista di soccorrere Jean Regoli e Hadda Tuali. Uno cuoditta Gabriella Ravazzano, con a bordo madre e zia, è andata a schiantarsi sotto il pesante Pochi attimi e l'autotreno di Aristide Campitiello, di Imperia, tamponava l'auto incastrandola sotto l'altro camion.

Poi, in rapida successione, le auto dei feriti e altre i cui conducenti sono rimasti illesi, a cozzare contro gli automezzi che ostruivano autostradale o, dopo paurose sbandate, finiti contro il guard-rail.

Nella tarda serata di ieri, ancora incidente, sulla Savona-Genova, nel tratto fra Varazze e Cogoleto, con tre feriti, di cui uno prognosi riservata. Sono coinvolti Alberto Maggioni, 44 anni, Cernusco Lombardone (Como), moglie, Addolorata Graziano di 35 anni, e la figlia, Anna, di dieci. Per madre e figlia la prognosi è di 10 giorni. L'uomo invece ricoverato a Genova, con prognosi riservata. Viaggiavano a bordo di una Golf che è precipitata in una scarpata.

Bruno Balbo

In Val d'Aveto colonnine a -9

GENOVA — Maltempo sulla Liguria dove imperversa bufere e si abbattute corso della e mattinata lungo la Riviera

bufera notturna ha colpito la piana di Levante e le vallate dell'entroterra, causando danni alle colture. Particolarmente interessate al fenomeno la Val di Vara, la Fontanabuona e la Val Graveglia, dove la temperatura scesa sotto lo zero. In Val d'Aveto, nell'entroterra di Levante, la colonnina mercurio stamane meno 9.

Domani un corso Sanremo

Salute, lotta anche a tavola

Tre giorni dibattito sull'alimentazione

SANREMO — «*La maggior parte di noi non si mangiare, spende di più e si ammala. Occorre diffondere la cultura dell'alimentazione*». L'affermazione è della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, il cui presidente per la provincia di Imperia è Nino Lotti.

«Abbiamo organizzato per il 9, il 17 e il 23 marzo, a Villa *Nobel di Sanremo, un corso sull'alimentazione e la salute* — dice Lotti — *che sarà tenuto da Attilio Giacosa, responsabile del servizio di nutrizione clinica presso l'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Genova*».

Perché il dottor Giacosa? «*Perché il medico personale* — risponde Lotti — *ha al suo attivo, tra l'altro, la traduzione del volume "Alimentazione e cancro" di Oliver Alabaster*».

Al corso potranno partecipare tutti coloro che sono interessati scientificamente al problema. «*Lo scopo* — spiega Lotti — *è di modificare i vecchi comportamenti alimentari e correggere gli errori che più comunemente si commettono; identificare gli alimenti di maggior livello nutritivo e di maggior costo; sostituire nella dieta alimenti a rischio con altri salutari*».

Il corso coinvolgerà direttamente i partecipanti con lavori di gruppo per la soluzione dei problemi con sedute di chiarificazione e risposta a questionari.

«*L'originalità del corso* — dice ancora Lotti — *è sostenuta dall'osservazione fatta negli Usa che la popolazione malata di tumori per il 90% ha contratto la terribile malattia oltre che dal fumo anche a causa di una errata alimentazione. Gli studiosi hanno anche confermato che proprio i fattori alimentari sono la causa di circa il 70% dei tumori delle donne e del 40% degli uomini*».

Ecco alcune indicazioni sull'alimentazione che può proteggerci. Indicazioni che verranno fornite al corso: consumare almeno due o tre volte la settimana verdure come cavoli, cavolfiori, cavolini di Bruxelles; mangiare ogni giorno alimenti ricchi di fibre vegetali come cereali, pane e pasta integrali, verdure fresche, fagioli, frutta; consumare giornalmente alimenti ricchi di vitamina C come limoni, arance, mandarini, pomodori, fragole, broccoli, cavoli, spinaci, cipolle, gelate, peperoncino verde; includere due o tre porzioni al giorno di cibi ricchi di vitamina A e di beta-carotene. Di vitamina A sono ricchi alimenti animali come uova, formaggio, fegato; invece bene frutta e verdura; assumere vitamina E presente negli oli vegetali, margarina, cereali integrali, pane, fegato, fagioli secchi.

Renato Oliviari

Contro la fabbrica di Cogoleto due nuove azioni giudiziarie

Stoppani, una storia infinita

Domani compariranno davanti pretore i responsabili dello stabilimento - Devono rispondere del deposito abusivo di fanghi tossici - Altro procedimento il 31 marzo

GENOVA — Un altro capitolo dell'infinita storia giudiziaria stabilimento chimico «Stoppani» di Cogoleto sarà letto e discusso domani alla pretura di Voltri, dove compariranno Carlo Cornale, amministratore delegato della fabbrica, Sebastiano Vasuri, ex direttore ed ora responsabile della situazione ambientale. Il direttore di stabilimento Nedo Brischetto e Ruello, responsabile del settore ecologico.

Le accuse che il pretore, Isabella Bilinski, agli imputati sono il deposito abusivo in piazzale interno della fabbrica di quattrocento tonnellate fanghi tossici e nocivi e l'omissione di denuncia di legge sull'abbattimento di inquinanti l'atmosfera.

Le stesse persone, più altri ex direttori, hanno intanto ricevuto una comunicazione per il 31 marzo prossimo, sempre pretore di Voltri, Maestrello. L'ipotesi: inquinamento del Lerone. Tramite l'Avvocatura dello Stato, la pretura ha chiesto la presenza del ministro dell'Ambiente, Francesco De Lorenzo, al quale la crisi di governo impedirà di essere a Voltri.

La Regione Liguria si è costituita parte civile: il presidente Rinaldo Magnani (che si trova negli Usa) sarà rappresentato dall'assessore all'Ambiente Giovanni Battista Acerbi. Si costituiranno in le amministrazioni Arenzano e Cogoleto. Mentre parte civile le ambientalistiche le quali, essendosi già costituite in una causa analoga a Milano, dov'è la residenza del proprietario della Piero Stoppani, già precisato le richieste d'indennizzo (cento miliardi) non potranno essere presenti a Voltri. La legge vieta ambientalisti, pescatori sportivi, marinai mercantili, abitanti di Arenzano, Cogoleto e dei centri della vallata del Lerone denunciano che l'inquinamento continua, abbassando la qualità della vita a livelli ormai al limite della tollerabilità.

Dall'altra, l'azione della magistratura. Oltre alle cause che da domani verranno discusse a Voltri, il giudice Genova, Zingale, ha completato l'istruttoria su tre operai fabbrica che sarebbero stati uccisi dal cromo e su altri che avrebbero riportato gravi lesioni all'interno stabilimento. La Stoppani è stata condannata a metà dello scorso anno pretore Sestri Ponente, Ignazio Patrone, ora attendono il giudizio d'appello. Il dossier delle non è completo: la Stoppani avrebbe installato clandestine abusive una portata d'emissione superiore al consentito.

«*Tutto questo* — Arenzano — *ha distrutto la nostra immagine turistica, procurando danni ormai destinati aggravarsi nel tempo. Come potremmo offrire Arenzano col suo antico marchio di città di mare e di pineta?*».

Guido Coppini

Genovese di 26 anni muore per droga

GENOVA — Un giovane di Nervi è stato trovato morto la notte in un alle spalle di a Genova, probabilmente per «overdose» o per tagliata male. Verso le 4 una pattuglia carabinieri ha trovato Giuseppe Tutino, di 26 anni, residente in via del Commercio, rantolante in un angolo. Accanto a lui, in stato confusionale, una ragazza di 20 anni L.B., e una siringa appena usata. La corsa in ospedale non è servita a salvare il ragazzo, morto sull'ambulanza. La ragazza è invece stata dopo poche ore.

si è ucciso in via

GENOVA — Luigi Panarello, 69 anni, uno dei fondatori dell'omonima industria dolciaria genovese, s'è suicidato ieri mattina gettandosi dal piano dell'edificio di XX Settembre nel quale abitava con la famiglia. L'industriale genovese era stato recentemente sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per un tumore. E' forse questo il principale motivo che lo ha spinto a compiere il tragico gesto. Luigi Panarello era sposato e padre di tre figli. Per anni era stato alla guida dell'industria, nel nota in Italia per la sua produzione biscotti e panettoni. Ma alla fine degli Anni 70, la società era stata travolta dalla crisi.

Concessione rinnovata Monaco

E fino al 2007 giochi alla SBM

Le quote in aumento al tesoro monegasco

MONACO — La dei giochi, nel Principato, è rinnovata per altri vent'anni alla «Sbm». Così fino al 1° aprile del 2007 la Società des Bains de Mer a Monaco continuerà a gestirli.

Il presidente dell'organismo, André Saint-Mleux, ha detto: «*L'odierno benestare non è altro che la proroga di un privilegio un'ordinanza del principe data il 9 aprile 1863, atera autorizzato ad aprire a Montecarlo un casinò nome di «Bains de et Cercle des Etrangers»*.

La società pagherà tesoro monegasco il 50 per cento degli incassi annui (prima era il 12 per cento) nei primi sette anni, il 17 per cento dall'ottavo e il 20 per cento dal quindicesimo in poi.

La collaborazione della Sbm nell'organizzazione delle stagioni liriche (particolarmente ricca quella 87 anni), come pure a quelle dei balletti, alla delle arti, è sempre stata molto attiva. Le autorità negasche, riconoscendo il risultato ottenuto, hanno però sollecitato un'ulteriore iniziativa presenza, che i responsabili della Sbm hanno assicurato.

Inoltre i lavori in corso per rinnovare completamente il «Café de uno dei simboli Montecarlo, che si vedrà nella nuova veste 1993, sono argomentazioni più che valide.

Questa nuova realizzazione permetterà di restituire casinò la suo naturale , raggruppando al Café de Paris gli altri giochi. L'ampliamento del progetto originario di un parcheggio sotterraneo, in corso di costruzione, nei pressi del Café de Paris, con aumento capacità ricettiva da 600 posti-macchina a 1000, tramite una transazione fatta col governo del Principato, permetterà un miglioramento dei parcheggi a beneficio della clientela e favorirà il personale addetto strutture, con tariffe preferenziali.

Il presidente della Sbm, interrogato in proposito sulla nuova denominazione, che un'altra società nizzarda, ha assunto per gestire il casinò Ruhl di prossima riapertura, in aprile, ha precisato: «*La Sbm di Montecarlo non ha nulla a che vedere con quella di Nizza e non è escluso che potremo intraprendere delle azioni per questa omonimia*».

Italo

Venduti al mercato oltre ventimila chili di mimose

E' Sanremo la capitale del fiore delle donne

Un giro d'affari di un miliardo - Le

SANREMO — Il fiore della mimosa è il simbolo di una ricorrenza tutta femminile, la Festa della donna, che, ormai, viene celebrata anche negli angoli più remoti dei cinque continenti. In Italia soprattutto e in molti dei paesi dell'Est, ogni marzo si tinge di giallo, il colore della mimosa.

E' presente dappertutto: nelle case, negli uffici. Il 50 per cento, forse anche qualche di più, è prodotto nelle campagne di Sanremo.

Nei sette giorni che hanno preceduto la Festa della Donna, sui mercati dei fiori di corso Garibaldi state trattate quattrocento cesti di mimosa, circa 20 mila chili.

All'ingrosso il prezzo della mimosa è oscillato fra le 18 e le 25 il chilo, con un volume d'affari ufficiale di circa 400 milioni.

«*Le 400 cesle trattate sul mercato rappresentano non più del 25-30 per cento prodotto complessivo commercializzato a Sanremo*», affermano alla direzione del mercato.

E aggiungono: «*La parte restante è venduta direttamente ai grossisti produttori, senza passare attraverso il mercato, proprio avviene, a fine ottobre, i crisantemi*».

La prima di marzo e la festa donna, dunque, hanno dato vita ad un giro d'affari complessivo di un miliardo, milione più, milione meno.

«E' un'impennata che compie a molti fioricoltori per paregiare i bilanci», ancora Fiori sanremesi.

In anche tutte le a Sanremo: garofani, strelitzie, margherite, orchidee. Ma il fenomeno tradizionale, spiegato dalla ricorrenza della Festa della donna.

«Per la «Festa della donna» si prende solo un pretesto, affermano nel negozio «Ai fiori» di piazza Cesare Battisti.

Contenuti i prezzi al dettaglio: dalle 8 alle 15 mila lire a mazzetto. «Vi sono anche confezioni più care», dice un ambulante di piazza Eroi Sanremesi, «ma sono miste, formate da mimosa e altre varietà. Costano di più e si vendono di meno».

Nutrito il calendario delle manifestazioni organizzate per oggi dai movimenti femminili cittadini per celebrare l'8 marzo: alle 10 sulla Passeggiata Imperatrice il distribuirà ramoscelli di mimosa a tutte le donne; anche la dc ha predisposto centinaia di mazzi di fiori (per lo più garofani) per celebrare la ricorrenza.

In serata, alle 21, l'Arci donna propone il documentario «Cara istituzione» di Maria Casadio, realizzato dall'Udi di Genova. Il filmato verrà proiettato (insieme ad un documentario scientifico parto naturale) sugli schermi Centro Sociale Giovanile di via Parodi 18.

Per celebrare degnamente la ricorrenza, il Comune di Sanremo ha autorizzato i negozi di generi d'uso non gli alimentari) a tenere aperto tutto il giorno.

g. p. m.

Il premio

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia presenterà mercoledì prossimo il premio «Europa-Raul Zaccari», riconoscimento che quest'anno verrà assegnato ad esponenti della cultura e dello spettacolo.

Il premio è stato voluto dalla provincia a ricordo della scomparso senatore Raul Zaccari, eminente europeista.

L'«Europa» edizione 1986 sarà consegnato il 30 marzo, nel corso di una cerimonia che si svolgerà a Villa a Sanremo, al giornalista e critico cinematografico Gianluigi Rondi.

Scuole alberghiere liguri in gara Finale

In cucina vince Taggia

Plastica incontro a Imperia

IMPERIA — I rischi ecologici derivanti dall'uso dei contenitori di plastica per scopi commerciali centro di incontro fra una delegazione della Confesercenti ed Enrico Lupi, assessore al Commercio del Comune di Imperia.

L'associazione di categoria chiede al Comune «di valutare attentamente i vari aspetti della problematica prima di adottare qualsiasi iniziativa in merito».

La Confesercenti sottolinea che «sarebbe opportuno proibire il cattivo uso e la dispersione sul territorio dei contenitori in plastica, e promuovere una campagna di educazione ecologica».

FINALE L. — *Gli abitanti chef dell'«Hotel de Paris», il giornalista Roberto Bialoi, Carlo Arcolao, funzionario della Regione, il gastronomo Cipollina altri esperti non hanno avuto dubbi: le migliori specialità della cucina ligure sono state quelle presentate dagli studenti dell'Istituto alberghiero di Arma di Taggia che hanno così vinto la terza messa in palio per «L'Olivo d'argento»*.

gara, organizzata da Aldo Zanobbio, preside dell'Ascom, partecipano i ragazzi delle scuole alberghiere di Lerici, Genova e Alassio, mentre i finalesi, hanno fatto da padroni casa, erano fuori concorso.

E' stata giornata impegnativa, per la giuria, anche per le autorità scolastiche e politiche fra presente il Provveditore agli studi, Antonino Frattone[1] alle le équipe giovanissimi cuochi, quindici diciassette anni, si sono «sfidate» nelle attrezzatissime cucine dell'istituto finalese.

Hanno dovuto cimentarsi con una ampia gamma di ricette, tutte rigorosamente liguri, sottoponendosi giudizio dei giurati sono fatte parecchie prima di arrivare agli scrutini ed alla proclamazione dei vincitori.

Dice Zanobbio: «La manifestazione è perfettamente riuscita. E' ovvio, questo punto, che provvederemo a replicarla per il prossimo anno, magari con qualche miglioria e stimolo in più per i partecipanti. I ragazzi, tutti, hanno dimostrato di essere preparati e ad un standard qualitativo di notevole valore».

ITAL. DIL.

ECONOMICI
PROFUMERIA boliviana proprietà cede per mancata presenza vendesi/permuta licenza esclusiva 40 mq zona Diano Marina (Imperia). Tel ore negozio

L'ENFAP Centro Operativo Ligure in esecuzione deliberazione della Giunta Regionale in 4-3-87 organizza, finanziato il contributo del Fondo Sociale Europeo e Fondo di Rotazione di cui alla legge 21-12-1978, n. un corso Formazione Professionale per

20 TECHNICI CAD/CAM
L'AUTOMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROCESSO DI PRODUZIONE

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno i seguenti requisiti:
- maturità tecnica industriale, di maturità tecnica nautica, maturità tecnica per geometri, di maturità scientifica,
- superiore ai 25 anni alla scadenza del presente bando;
- certificato alla lista di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di essere per la del corso

il avrà la durata di 1500 ore comprensive di un periodo stage azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati didattico e un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva

domande di ammissione essere inviate presso:
E.N.F.A.P.I. Centro Operativo Ligure - Via Interiano 3 - 16124 GENOVA
(tel. 010 595.836 - 595.662) dalle ore alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 riconsegnate nella medesima sede entro oltre le ore 12,00 del marzo 1987

enfap

10 ADDETTI CAD/CAM

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
- età non superiore 25 alla scadenza del presente
- certificato di iscrizione alla lista di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva od esserne esenti per la durata del corso;
- essere in del diploma maturità Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo Meccanico del diploma di Geometra

il corso una durata di ore comprensive un periodo stage in Azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati tutti i necessari sussidi e riceveranno una indennità di frequenza ogni ora di effettiva

domande di ammissione dovranno essere presso:
L'ANCIFAP - Via Giotto 2 - Tel. 607.416
riconsegnate nella entro e non oltre le ore 12 giorno 13 marzo.

L'ANCIFAP, in esecuzione della delibera della Giunta Regionale assunta in data 4-3-87, organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di rotazione di cui alla legge 21-1, - 1978, n. 845, riservato a n. 10 giovani disoccupati per

ancifap

[illegible] - Si attendono punti dalle trasferte di Pontedera e Olbia

Sanremese e Entella «corsare»?

Perani [illegible] all'antico [illegible] ricompone [illegible] difesa-bunker, [illegible] - In attacco rientra [illegible] - Baveni riconferma gli undici [illegible] domenica scorsa, [illegible] volontà [illegible] riscossa [illegible] sardi

[illegible] — Marino Perani torna sui suoi passi. [illegible] ricerca della Sanremese più equilibrata, dopo il [illegible] mendo [illegible] casalingo [illegible] domenica scorsa oggi a Pontedera. [illegible] un [illegible] minato, ricompone la [illegible] bunker di qualche giornata fa, richiamando [illegible] ruolo di libero, recuperando l'infortunato [illegible] e riproponendo Galasso a centrocampo.

La novità, piuttosto, la [illegible] gaia in attacco, dove rispunta fin dal primo [illegible] Bizzarri a far coppia con Farina: tutto sommato i due, in questa disastrata stagione, hanno raggranellato otto reti. Non è poco, in una Sanremese che segna con il contagocce. Gli altri attaccanti restano al palo: Gori è addirittura infortunato; Zappalà e Foti vanno inizialmente in panchina.

L'allenatore, nel ritiro di Pisa, ieri a mezzogiorno, come sua abitudine, ha annunciato la formazione biancazzurra anti-Pontedera: Bordon, [illegible] Tufano, Toiasi, Oddone, Marzari, Marchetti, Galasso, Farina, Bacci e Bizzarri. In panchina, Bobbo, Zappala, Stelici, Foti e Mucci.

Spiega Perani. «E' uno *schieramento più competitivo, ma pronto al contropiede quando ce ne sarà l'opportunità. Quella di Pontedera è una partita molto delicata, [illegible] quale partirà ormai, per noi, non è delicata*».

L'obiettivo minimo, oggi, è la divisione dei punti. Una sconfitta aggraverebbe [illegible] irrimediabilmente [illegible] situazione. Perani resta, comunque, ottimista sulla lotta per [illegible] salvezza: «*Dobbiamo fare [illegible] corso [illegible] Alessandria e Massese, le due formazioni più vicine a noi in classifica. Logicamente occorre [illegible] sbagliare più*».

Ad attendere la Sanremese ci sarà una [illegible] dove da un bel po' [illegible] campo dell'Olbia [illegible] in graduatoria. Un grosso colpo per la squadra allenata da Giorgio Canali, ex trainer biancazzurro. I [illegible] a quota 29 punti, viaggiano tranquilli a [illegible] Attraversano un buon [illegible] mento. Giocheranno [illegible] affanno. Un pericolo in più per i liguri.

La Sanremese è [illegible] Toscana già [illegible] due giorni. Venerdì ha anche giocato un'amichevole: beneficà, contro una [illegible] di detenuti, nel [illegible] mandamentale di [illegible]. Un'esperienza inconsueta, già toccata, nello [illegible] in carcere, ad altre squadre. Una partita senza pretese, a formazioni di sette [illegible] con cateroo di gol (la Sanremese ne ha segnati 14 [illegible] bendone 2 o 4). Da ieri, invece, è a Pisa in attesa del difficile esame di oggi pomeriggio a Pontedera. Arbitro del match sarà Stefano Puglisi: ha 32 anni e arriva da Messina.

Bruno [illegible]

Farina (a sinistra) [illegible] a coppia con Bizzarri

CHIAVARI — *La trasferta [illegible] Olbia è un appuntamento importante del campionato e l'Entella [illegible] presentarsi nella sua versione migliore per far punti, [illegible] passo verso la zona promozione e soprattutto valutare finalmente le vere capacità dei [illegible] giocatori.*

La stagione entra ora nella sua fase decisiva, i protagonisti devono esprimersi al «top» delle possibilità per ottenere i migliori risultati finali nel [illegible] 86/87, ma anche fornire prestazioni più che convincenti per «gestire» la [illegible] immagine [illegible] vista dall'esterno (conferma o determinazione migliore). «E' questo il momento in cui si [illegible] a pensare al domani, bisogna guadagnarsi [illegible] e considerarlo con le [illegible] del campo ed è [illegible] questo che i ragazzi sono pronti a dare veramente il massimo tirando fuori tutto il [illegible] carattere», [illegible] Baveni.

Per l'occasione d'unque [illegible] all'opera un'Entella politica, grintosa e determinata che vuole cacciare [illegible] maniera definitiva il «mal di trasferta», continuando la serie favorevole iniziata a Sanremo (0-0) e Montevarchi (ancora imbattuta in bianco). L'allenatore è sicuro di ottenere il massimo dall'«undici» che scende [illegible] campo. Sono esenti gli infortunati Gouri [illegible] ziganoli e Palamolla (infiammazione [illegible] tendine), e in linea di massima dovrebbe [illegible] confermato lo schieramento di domenica scorsa, con Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, [illegible] Pepi, Catasa, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Bertini. [illegible] occorre tenere presenti anche le candidature di Negrini, Cantarino, Scarpa, Soldati e Carastro.

«E' sicuramente una gara molto delicata, considerato che gli [illegible] provengono [illegible] due sconfitte consecutive e [illegible] il [illegible] per risalire in graduatoria. [illegible] a [illegible] al punto giusto [illegible] per sperare in qualcosa di positivo», aggiunge Baveni.

Tra l'altro, un buon [illegible] potrebbe consentire ai biancoceleati di ricolchiare terreno alle «big» visto che il calendario propone lo scontro diretto tra Torres e Derthona e due trasferte insidiose per Novara e Pietrasse (rispettivamente [illegible] e Alessandria).

«Dobbiamo pensare innanzitutto a noi stessi, cercando di fare il meglio possibile, in modo da arrivare [illegible] prossimi scontri diretti in una situazione ottimale di graduatoria. Il campionato mi pare [illegible] to», conclude il mister.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15): Acqui-Cuneo, Aosta-Pinerolo; Imperia-Moncalieri; Juve Domo-Cairese; Levante C Pegliese-Savona (Pio XII); Nizza Millefonti-Saint Vincent; Saviglianese-Albenga; Vado-Biellese.

Promozione (ore 15): Sanremo 80-Villanova; Bastia (Comunale); Libarna-S. Olcese (Serravalle Scrivia); Carcarese-Ventimiglia; Taggese-Ovadamobili; Sestrese-Finale (Bartolì); Andora-Argentina; Cerialе-Varazze (Villanova).

Prima categoria (ore 15): Quiliano-S. Bartolomeo Cervo; Borghetto-Loanesi; Auxilium-Mallare; Borgio-Calizzano Bardineto; Altarese-Boys Vado; Pinalborghese-Millesimo; Cengio-Pietra Ligure; Dianese-Borghigiana.

Seconda categoria (ore 15): Girone A: Riviera Fiori-Leca (Piani Imperia); Pietra Sport-S. Stefano; Vallecrosia-Nolese (Zaccari Bl. Vecchia Laigueglia-Sabatia (Busalla); Rio Andora; S. Filippo-Borghetto M (Villanova 10,30); Sportornese-Laigueglia; Camporosso-Carlin's Boys; Alassio-S. Giorgio (10,45).

Girone B: Alba Docilia Albisola-Villapiana Don Bosco; Dego-Bragno; Priamar-Camerana Sallese (Legino 10,30); Letimbro-S. Nazario (Santuario); Zinola-Rocchettese; Villetta-Albisola (Santuario 10,45); Sciarborasca-Celle (Cogoleto 10,30); Pernia-Fornaci.

Basket

Serie D maschile: Savona [illegible] 17,30 palasport: Savona SC-Sparta [illegible] Bystera.

[illegible]: Vado L. ore [illegible] palleglido: [illegible] M-Maremola; Cairo M. ore 17,30, palestra Agenzi: Cairo-Sanremo; Finale L. [illegible] 17, palestra comunale: Finale-Ospedaletti; Albisola M. [illegible] 17,30, palasport: Albisola-Albenga ore 10,30, palestra comunale: Alassio-Ad Imperia.

Pallavolo

Serie D femminile: Celle L. ore 10,30, palestra comunale: Celle-Aquilia Laigueglia.

Hockey

Savona ore 8,30, pista scoperta Zinola: inizio [illegible] Trofeo Eliseo Colla, torneo regionale di hockey indoor per formazioni allievi under 16

[illegible]

Alassio [illegible] 9, Borciolla Alassina: seconda e ultima giornata di gare per la Targa d'Oro Città di Alassio, torneo di propaganda a quadretto libero a tutte le categorie.

Ciclismo

Pietra L. ore 9, lungomare delle Palme: partenza [illegible] cicloturistica sui 60 chilometri. Pietra Ligure-Ceriale-Pietra Ligure.

[illegible] - Tre formazioni impegnate [illegible] battaglia per [illegible] retrocedere, grossi rischi anche per le altre squadre liguri

Vado chiede alla Biellese il «passaporto-salvezza»

Rossobiù al completo - La squadra piemontese forse a [illegible] punte

VADO L. — Il Vado farà scontare a un'altra grande, [illegible] Biellese, l'arrabbiatura presa a Pinerolo dopo una sconfitta del tutto immeritata! La voglia di farla, [illegible] cian rossobiù, c'è proprio tutta. Oggi [illegible] 15 al «Chittolina». [illegible] compagine piemontese [illegible] si troverà di fronte una squadra desiderosa [illegible] fare grosse cose.

Lo sottolinea il [illegible] del Vado, Giorgio Bartoli: «*Siamo di un momento molto buono sotto ogni profilo, e la beffa di Pinerolo è servita a caricarci ulteriormente. Certo, dovremo fare attenzione e non offrire agli ospiti l'occasione per colpirci in contropiede. In partenza non ci [illegible] il punto per fare bottino pieno*».

I 20 punti finora raccolti non bastano d'altronde a garantire al Vado la sicurezza. A 7 giornate dalla fine, l'obiettivo primario è quello di muovere la classifica, e tutto scomunato sono gli ospiti, lanciati come sono all'inseguimento della capolista Saviglianese, a dover rischiare qualcosa [illegible] più. [illegible] Il Vado, [illegible] ha voglia di vincere. [illegible] Biellese ne ha forse maggiore necessità.

I locali sono [illegible] gran [illegible] pieto, e Martinelli [illegible] dunque [illegible] problemi [illegible] abbondanza.

Nella [illegible] il tecnico Mialich, squalificato, seguirà la partita dalla tribuna. Visto le necessità di classifica, [illegible] ospiti potrebbero anche ripresentarsi con [illegible] punte, come domenica in casa con la Cairese. Rigamonti, Cavagnetto e Magaraggia formerebbero il «*trident*e» bianconero.

[illegible] completa disponibilità [illegible] «rossi», comunque, permette al tecnico vadese di [illegible] diverse soluzioni. Crippa, Rossi e Spinto marcatori, con Balboni libero e Iannelli, Pezzoli, Martinelli e Ottonello a centrocampo. Probabili due punte (Andreoli e Monte), a formazione in pratica «tipo», a meno che Dorsigrossa o Bazzini non trovino spazio a centrocampo. Potrebbe star fuori anche [illegible] se la Biellese dovesse adottare una tattica più prudente.

In ogni caso, bisogna muovere la classifica, in [illegible] dello sprint finale. E' troppo importante per il Vado questa salvezza nell'anno del ritorno in Interregionale, anche perché l'organico [illegible] le, molto giovane, permetterà al club del presidente Clario, il prossimo anno con le [illegible] restrizioni sui limiti di età, di presentare una compagine decisamente competitiva.

r. lg.

Savona-baby nella mischia dell'antico *derby di Genova*

Anticipata a [illegible] la gara allievi per favorire i biancoblù

GENOVA — La geografia e i ruoli delle squadre nel piccolo mondo del football ligure stanno cam[illegible] e così un derby come Levante-Savona dev'essere letto [illegible] una maniera del tutto inedita e forse assolutamente improponibile fino a qualche tempo fa. [illegible] propone la sfida del «Pio [illegible] (ore 15)? Da una parte [illegible] l'emergente squipe genovese che recita con giustificato orgoglio il copione di rivelazione, occupando attualmente [illegible] leadership ligure in classifica, mentre dall'altra ci sono i biancoblù savonesi che lottano in qualche modo di arrivare al traguardo della salvezza.

I «marinai» scendono in campo decisi a conquistare l'intera posta in palio per rispettare a dovere il vantaggio casalingo, vogliono anche «vendicarsi» sotto il profilo del risultato dopo le infuocate polemiche dell'andata (ricordate il famoso caso Battiston?), ma Locatelli deve risolvere alcuni problemi legati alla formazione: sono indisponibili Mura (squalificato), Bertola, Manari e Monteforte (infortunati), perciò il tecnico savonese [illegible] pensato di schierare quello composto da Zappa, Bertani, Merello, Stainni, Rolfi, Bovio, Miele (un giovane debuttante), Parodi, Battiston, Biondat e Ubertelli.

«E' un derby che sentiamo in maniera particolare e vogliamo vincerlo per conti[illegible] [illegible] in classifica, ma tengo a precisare che i pensieri sono rivolti anche all'impegno di mercoledì con il Sarzano in Coppa, visto che siamo decisi a far bene su entrambi i fronti», conclude l'allenatore.

E il Savona? Per evitare il [illegible] consecutivo, gli ospiti biancoblù sono costretti a giocare nella mischia i loro «bo[illegible] e per l'occasione ringraziano i genovesi che hanno accettato di anticipare a ieri pomeriggio l'analogo derby [illegible] lievi regionali Savona-Levante, proprio per consentire l'utilizzazione di alcuni giocatori savonesi nell'incontro odierno dell'Interregionale.

«In questo caso la Levante ha dimostrato un grande senso di sportività, accogliendo subito le nostre richieste e così qualche allievo può essere disponibile anche [illegible]», dice Vittorio Panucci. Ecco dunque che l'«undici» pro [illegible]ile è formato da Picone, Alia, Bugli [illegible] Peluffo). [illegible] Gianfranco Quartaroli, Patric Panucci, Pracchia, Carlinho, Musiello, Zuliani e Alex Quartaroli.

a. c.

Obiettivo Imperia 2 punti per sperare

Il Moncalieri al Ciclone: Giordano ha fiducia

IMPERIA — L'Imperia [illegible] due punti per continuare a sperare nel miracolo. Al «Ciclone», contro il Moncalieri, i ferraz[illegible]zurri [illegible] permetterà [illegible] la lotta per la [illegible]ezza [illegible] conquista della vittoria.

Data [illegible] spacciata qual[illegible] fa, l'Imperia ha invece messo in mostra capacità [illegible] recupero che hanno rigenerato un [illegible] biente [illegible] appariva sfiduciato. La «cura» Giordano ha giovato a Desolati e compagni, soprattutto sul piano della condizione atletica.

Afferma il tecnico: «*Siamo bersagliati dalla sfortuna, ma non cosa mi conforta, la squadra gode di ottima salute. Al mio rientro [illegible] intensificato gli allenamenti e i [illegible] pasti hanno risposto con grande senso di responsabilità. Anche i rapporti con la [illegible] sono migliorati*».

Anche [illegible] Giordano è costretto a schierare una for[illegible] di emergenza. Bentesna Graziano e Meneghetti, che hanno scontato il turno di squalifica, ma sono ancora indisponibili Trebbi, [illegible] Cuttica. Il militare [illegible] sarà disponibile per la [illegible] settimana e Desolati riceve dei postumi di un recente infortunio.

Osserva Giordano: «*Spero di recuperare la estremo Lucadello, [illegible] riorganizzare [illegible] difesa. Ma non intendo schierarla a tutti i costi: è ridotta da un brutto infortunio e contro il Moncalieri [illegible] un'autentica battaglia. Questa [illegible] siamo proprio [illegible] fronte all'ultima spiaggia*».

Giordano è [illegible] per natura, ma non [illegible] di sentire in modo particolare la sfida [illegible] i piemontesi. Dice: «*Sono molto teso, ma ho fiducia nella squadra. [illegible] comunque difficile [illegible] la ricetta difesa dei Moncalieri*».

Questa la formazione: Vignone, Bianchino, Calvia, Graziano, Laureri; Baldetti (Lucadello), Meneghetti, Palma, Desolati, Massaro, Arrigo. In panchina: Ciaffardone, Pastorino, Di Michele, Sacca.

Gianni Micaletto

A Savigliano priva di Bado, [illegible] Napoli [illegible] Bottero

Un'Albenga a metà

ALBENGA — Basta la parola: Savigliano. E' la capolista. Infatti, l'avversario odierno di un'Albenga che affronta la trasferta priva tra [illegible] due pedine-chiave quali lo stopper Bado e il regista Di Napoli, che [illegible] aggiungono all'assenza [illegible] Bottero.

«*In queste condizioni [illegible] possiamo fare altro che andare in campo per fare la nostra parte, senza chieder nulla [illegible] ragnari che non sia il [illegible] impegno. [illegible] di buono che [illegible] abbiamo nulla da perdere*». Lo dice il direttore sportivo Ermanno Vigliano, [illegible] vigilia di una trasferta che è proibitiva, [illegible] stimola decisamente [illegible] gettare nella mischia il [illegible] lio.

Oggi dovrebbe esserci quasi certamente spazio per i giovani Barone e Villa, e naturalmente la conferma dell'argentino Scipioni, chiamato [illegible] a giocare più in avanti. [illegible] punte Belvedere e Alfano I, nel ruolo in pratica che è solitamente di Di Napoli.

Ecco la probabile formazione: Vassallo, Bianchi, Cantiere; Galeretti, [illegible], Barone; Villa, Rolando, Belvedere, Scipioni, Alfano I.

L'Albenga [illegible] in queste ultime [illegible] quei 3-4 punti che ancora [illegible] mancano per metterci al riparo da brutte sorprese. Avrà poi occasioni migliori di questa per conquistarli, visto che deve affrontare, oltre a Vado e Imperia nei derby, anche diverse piemontesi impegnate a raggiungere la [illegible] Conclude Vigliano: «*E' [illegible] speriamo davvero di [illegible] qualche favore [illegible] cugine, anche se andremo sempre in campo per fare bene, derby compresi. Se proprio dovesse capitarci [illegible] giornataccia, però, preferirei fosse in un confronto [illegible] una ligure*».

r.lg.

Barone forse titolare

[illegible] La Cairese a Domodossola con la Juve [illegible]

CAIRO M. — *Dall'alto dei suoi 25 punti, la Cairese può guardare con un [illegible] disinvolto il lotto per la salvezza. Oggi i gialloblù potrebbero fare un grosso passo verso la tranquillità, già la bassa classifica [illegible] offre di Domodossola il oppone e una Juve Domo che, con 20 punti, è fra le compagini ancora in zona [illegible]*.

«E lo, in un campo esterno nel girone di ritorno, continuo a sperare», *afferma il da Luciano Spinello, che dà grande fiducia ad una squadra, la Cairese, che da un paio di mesi fuori casa non contrae troppo.*

Barlassina è privo di Mario Bertone, squalificato per [illegible] giornata, per somma di ammonizioni, e ha in pratica un solo dubbio per la formazione: deve scegliere tra Forno e Grimaudo. Il primo, autore di un gol nell'ultima chiavle vinta (3-2) giocati con gli [illegible] Laval Quart, squadra di seconda divisione elvetica, sembra favorito. Probabile formazione: Conti, C. Marzani, Forno; Romet, Tiziani, Pampaloni; Bolgiani, Barlassina, Rissolo, Benzi, E. Marzani.

Roberto Marzani, intanto, è punto fermo della Nazionale di categoria, anche dopo il ritorno della scorsa [illegible] timana a Roma. Giocherà [illegible] maglia numero 11 [illegible] quarto mese, a Francati contro l'Ungheria, dopo il rodaggio previsto per il giorno prima. [illegible] dovrebbero assenti [illegible] dalla Lenzzie e Pochettis [illegible] Juve Domo, proprio il difensore che oggi dovrebbe occuparsi [illegible] cursicchia del cannoniere gialloblù, intenzionato a confermare la propria leadership in fatta alla classifica marcatori, dove conta already 14 segnature.

La prossima settimana, intanto, è prevista la riunione del nuovo direttivo della Cairese Srl, dalla quale usciranno i nomi del nuovo presidente e del nuovo amministratore delegato. Dopo queste elezioni, [illegible] vrebbe anche render[illegible] noti i programmi per la prossima stagione, con due punti che sembrano essere al momento attuale, la conferma di Barlassina e di Spinello.

[illegible] - Difficile trasferta a Carcare

Il Ventimiglia frena

[illegible] pericolo per il Ventimiglia oggi [illegible] Promozione. I giallorossi [illegible] di scena al «Corrent» [illegible] a Carcarese, e l'impegno [illegible] davvero arduo.

Carcarese (13)-Ventimiglia (12) — E', per [illegible] ammi[illegible] dei dirigenti giallorossi, una delle trasferte più ostiche e temute. La [illegible] ancora più difficile [illegible] squalifica piovuta su Stecca e Acquarone, che limitano il potenziale [illegible] capolista.

La Carcarese è invece al completo, e punta ad un risultato [illegible] prestigio. All'andata ci furono incidenti, e c'è da augurarsi stavolta che il pubblico di Carcare dimostri tutta la sua maturità e intelligenza, non cercando controproducenti «vendette».

Sestrese (12)-Finale (16) — «*Dobbiamo cercare di vincere questa partita, che non è affatto comoda. Non pensiamo a salire, ma ci troviamo in fiducia e vogliamo restarci*», dice il dirigente genovese Ardito. Tra i locali manca ancora Tenaggi, infortunato, mentre il Finale, che insegue un punto, rinuncia allo squalificato Bettin.

Sanremo (27)-Villanova (8) — Basta (21) — Bucarelli tra i locali e Alberto Franchi tra [illegible] ospiti sono squalificati, ma questo non cambia il tema tattico di una partita che impone ai matuziani la [illegible] [illegible] del [illegible] so, sperando [illegible] un capitombolo dei Ventimiglia a Carcare.

Taggese (13)-Ovada (18) — E' l'ora della verità per la Taggese. Passata dalle mani [illegible] Neuhoff a quelle di Pignotti, la squadra giallorossa [illegible] purtroppo piombata sull'ultimo scalino della classifica e oggi ha il dovere di andare all'assalto per risalire.

[illegible]ra (15)-Argentina (17) — Gilda delicata anche [illegible] Molino Nuovo, dove sono di fronte due compagini che [illegible] una il negativo [illegible] tra.

L'Andora di Curtolo è incappata in una serie negativa che l'ha portata in precaria situazione [illegible] classifica, proprio mentre i rossoneri risalivano [illegible] prepotenza la graduatoria, e [illegible] presentano oggi carichi da oltre un mese di risultati favorevoli.

Libarna (18)-S. Olcese (14) — I genovesi sono tornati a sperare, e cercano un difficile punto a Serravalle, contro una squadra ancora impegnata a togliersi da una posizione scomoda.

Cerialе (17)-Varazze [illegible] — Sempre più giovane il Varazze di Lupi (squalificato Tota), sempre più a caccia di punti salvezza i locali, privi di Santella ma con il cannoniere Gulli desiderosi di tornare al gol.

r. lg.

[illegible] Guarisce finora la vittoria [illegible]

SAVONA — Un bel gol di Guarisco, al 43', ha dato alla Veloce un importante successo (1-0) nell'anticipo contro la Sampierdarenese. La partita, giocata su un [illegible] limiti della praticabilità, ha visto i savonesi quasi [illegible] in protezione offensiva. La rete vincente: azione da destra, cross di Monge, su cui la [illegible] capita respinge corta. Arriva in corsa Guarisco, il cui gran tiro piega le mani a Cortella in tuffo.

Nella ripresa, ancora un palo di occasioni per Barraco (36' e 68'), mentre la Sampierdarenese non è mai riuscita a rendersi insidiosa.

[illegible] - Bel successo del [illegible] Savona nella piscina «Scandone» di Napoli [illegible] Canottieri (5-6)

La Rari ritrova Sciacero e la vittoria

Il Kontron Savona ritrova Chicco Sciacero e i due punti. I biancorossi sono andati a vincere (6-5) ieri pomeriggio alla «Scandone» contro la Canottieri Napoli una partita delicatissima, dopo due sconfitte consecutive (Arenzano e Pescara), e con l'assoluta necessità di far risultato per non perdere il quarto posto in classifica a vedersi superare dalle dirette concorrenti ai playoff.

I parziali (1-2, 1-1, 1-1, 3-2) sottolineano l'equilibrio di una partita che il Savona ha vinto in virtù di una miglior organizzazione tattica, del recupero totale sul piano fisico dei suoi titolari (tornava ieri anche Sconosy dopo avere scontato un turno di squalifica).

La Canottieri dalla difesa-bunker, col portiere della Nazionale Trapanese, costringeva i ragusi di Mistrangelo ad amministrare molto bene il tiro.

Se l'arbitro fiorentino Dani è stato piuttosto equilibrato, non così si può dire del siracusano Clara.

Nonostante questo, il Savona ha subito dimostrato di puntare dritto al successo, andando in gol prima con Sconosy (1'19), poi col giovane Petronelli, ben presto in vasca a molto autorevole (3'22). Prima della sirena, rete napoletana con Napolitano (5'48). La seconda frazione ha visto il provvisorio pareggio partenopeo ad opera di Morelli (1'01), ma la reazione della Rari ha portato ad un nuovo vantaggio per merito di Sciacero.

L'ungherese Sconosy, ritornato ieri nelle file del Kontron

La tenuta atletica del Savona emergeva poi in un terzo tempo dove occorreva cercare di mantenere il vantaggio, e dopo il gol del 4-2 da parte di Pisano (1'44), Crapis si distingueva molto bene (come del resto per tutta la gara, vincendo il confronto a distanza con Trapanese), ma nulla poteva su un rigore realizzato [illegible] slavo Raje al 5'28.

Luca La Cava metteva la Rari nuovamente in fuga dopo soli 47 secondi dell'ultimo tempo, ma Raje riportava [illegible] Canottieri (7'56). Ecco [illegible] il rientrante Chicco Sciacero, che proprio in questa mossa aveva subito il colpo all'occhio che lo ha [illegible] ko per due settimane, [illegible] a mettere in rete la palla del 5-4, a due minuti e mezzo dalla fine. Il rabbioso serrate finale dei locali produceva soltanto un altro [illegible] di Raje. Il terzo personale dello straniero della Canottieri, al [illegible] chiudeva poi bene i varchi, conservando un vantaggio minimo ma importantissimo.

[illegible] vittoria [illegible] Savona è [illegible]atti venuta nella giornata in cui tutte le altre candidate al playoff hanno vinto. Tranne il Posillipo, battuto dalla capolista Pescara alle Naiadi per 10-8, ma sempre [illegible] secondo, [illegible] ha [illegible] piegato il Recco Erg per 12-8, il Camogli al è imposta di misura (10-9) sulle Fiamme Oro, il Civitavecchia ha stragguazzato (15-9) il [illegible] Ko invece l'Ortigia Siracusa, seccamente sconfitta (13-6) a Firenze dalla sempre più emergente Rari 1904.

Tra le gare di ieri, partico[illegible] riguardo [illegible] riservato [illegible] derby [illegible] i [illegible] nobili dell'Arenzano [illegible] Sun e il vecchio [illegible] ma sempre blasonato Erg Recco. Il 12-9 finale a favore degli uomini [illegible] Cucchia [illegible] in maniera chiara la superiorità di Budavari e compagni, [illegible] Del Gaudio (7 gol) scatenato. Le altre reti [illegible] state [illegible] Steardo (3), Budavari e [illegible] Lucia. Per il Recco, 4 centri di Afric, uno di Tronchini, Lagostena, Capurro e Baldinetti.

[illegible] Baglietto

• **Serie B** — Prosegue [illegible] «fuga» del [illegible] del campionato di pallanuoto di serie B. I genovesi, che sono a punteggio pieno dopo quat[illegible] turni, ieri [illegible] hanno battuto anche l'Olio [illegible] Imperia, [illegible] derby disputato [illegible] piscina [illegible] Voltri. La cor[illegible] pallata si è imposta per 11-5 (parziali 3-0, 1-2, 3-3, 4-0). La formazione imperiese [illegible] ha saputo sfruttare [illegible] gio le situazioni di superiorità numerica: il Mameli ha subito dieci espulsioni. Gli uomini di Todiere sono apparsi in soggezione di [illegible] ai più quotati avversari. L'Imperia rimane a [illegible] punti.

Serie A1

Risultati: Alliberi Camogli-Fiamme Oro 10-9, Canottieri-Kontron Savona 6-6, Civitavecchia-Worker's Bogliasco 13-8, Rari 1904-Ortigia 13-6, Pescara-Posillipo 10-8, White Sun Arenzano-Pro Recco Erg 13-8.

Classifica: Pescara p. 19, Posillipo 15; White Sun Arenzano 14; Kontron Savona 12; Alliberi Camogli e Civitavec[illegible] 11; Canottieri 10; Ortigia 9; Rari 1904 8; Pro Recco Erg 8; Fiamme Oro 5; Worker's Bogliasco 0.

Serie A2

Risultati: Calidarium-Como 10-10, Comitas Nervi-Volturno 9-12, Rn Cagliari-Ita Napoli 13-6, Higa Sori-Torino 21 7-6, Lazio-Rn Bologna 13-9, Vomero-Medical Systems Sturla 8-8.

Classifica: Volturno p. 18; Lazio e Como 14; Medical Systems Sturla e Vomero 12; Comitas Nervi 11; Higa Sori 9; Calidarium 6; Torino 21 6; Rn Bologna e Rn Cagliari 5; Rn Napoli 4.

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 893.589) Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000 ore 21: Il sindaco del rione Sanità di Eduardo De Filippo. R. Antonio Calenda. Int.: Turi Ferro e Ida Carrara. Biglietteria ore 10-13, 15-21
SALA IL DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 573.420) Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Ore 21: «Il critico» di Richard Sheridan. R.: Ugo Gregoretti. Int.: Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. L. 10.000. Prenotazioni per «Avvenne certo tipo dopoguerra» di Buby Senarega. L. 22.000-13.000. Prenotazioni per I cinque sensi di Luigi Squarzina. Biglietteria ore 10-13 - 15-21.
SALA CARIGNANO (via Villa Giori 8 rosso, tel. 582.533). Circolo Mario Cappello. L. 7000, 6000. Ore 21 ... di Furio Gudoni, regia Vito Molinari. Biglietteria ore 14.30-16. Ore 16 ...
TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 290.720 - 291.725) Teatro della Tosse. L. 12.000. Ore 14 ... di Michele Di Benedetto ... Teatro Vasto di Sestri Ponente Mummenschanz in New Show.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) ...
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 r) Peter Pan.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 r) Gothic.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 348.610) Il mattino dopo. L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Odone) ...
DORIA (via Colombo 11, tel. 588.850) ...
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 363.795) L'ultimo tango a Parigi.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Mr. Crocodile Dundee.
ORFEO DOLBY. Uomini duri. Vm. 14.
PALAZZO ... Figli di un Dio minore.
SMERALDO (via Carnagnone 7, tel. 313.748) ...
UNIVERSALE (via XX Settembre 21 tel. 543.217) ...
VERDI (via XX Settembre) ...

PROSEGUIMENTI

[redacted]

CHIABRERA ...
CRISTALLO ...
EUROPA ...

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN ...
LUX ...

PONENTE

HOLIDAY ...
BOLZANETO
VERDI ...
PEGLI
EDEN ...
NERVI
IL ...
CHIAVARI
ASTOR: Nel petto dell'...
CANTERO: La famiglia
MIGNON: Fantasia
NUOVO: ...
COGOLETO
VERDI ...
ARENZANO
ITALIA: Yuppies 2 (domani riposo)
RAPALLO
GRIFONE: Il mattino dopo.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
CAMPOMORONE
AMERIA: Fantasia ...
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Yuppies 2

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ... ore 18.30 ...

CINEMA

ASTOR: ...
DIANA: Nel ...
ELDORADO: Over the top.
JOLLY: Poker di donne.
ARISTON: Ultimo tango a Parigi.
FILMSTUDIO: ...
ALASSIO
COLOMBO: Over the top.
RITZ: ...
ALBENGA
AMERIA: Over the top.
ASTOR: Uomini duri.
CRISTALLO: ...
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: ...
FINALE LIGURE
ONDINA: ...
LOANO
LOANESE: Uomini duri.
PERLA: Over the top.
MILLESIMO
ITALIA: ...
LUX: Over the top (domani riposo)
PIETRA LIGURE
COMUNALE: ...
VALLEGGIA
VALLECCHIA: ...
VARAZZE
TERRA: ...

[redacted]

CANTE: Mr. Crocodile Dundee.
ARMONIA: ...
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: ...
CENTRAL: ...
BORDIGHERA
OLIMPIA: ...
DOLCEACQUA
CRISTALLO: ...
CORALLO: King Kong 2.

SANREMO

ARISTON: Over the top ...
CENTRALE: ...
OPERO: ...
RITZ: La famiglia.

Senza sovrintendente e direttore artistico

Opera, quale futuro?

Il consiglio di amministrazione [redacted] scaduto - Due problemi: [redacted] difficoltà finanziarie e [redacted] programmazione per la prossima stagione - Le forze migliori lasciano [redacted]

GENOVA — Momenti [redacted] attesa al [redacted] dell'Opera, da giorni completamente privo [redacted] vertice. I dipendenti aspettano l'arrivo del nuovo Sovrintendente, [redacted] le [redacted] discordanti: da una parte si mormora che la nomina è questione di pochi giorni (lo ha dichiarato il vicesindaco Fabio Morchio), dall'altra [redacted] fa capire che con l'attuale crisi politica tutto slitterà più [redacted].

Intanto, però, manca anche il direttore artistico e il Consiglio d'Amministrazione, scaduto il 28 febbraio, agisce in prorogatio.

«Abbiamo una serie di problemi urgenti da risolvere per il bene del Teatro» dicono i rappresentanti [redacted] Consiglio [redacted].

L'elenco è fitto. A parte il vertice, preoccupa, infatti, [redacted] l'assetto organizzativo dell'azienda: «*Siamo senza alcune figure essenziali per il buon funzionamento [redacted] Teatro. Nell'ufficio di Programmazione [redacted] c'è un musicista*».

L'organico del Comunale è fissato dalla legge in duecentoventi dipendenti. Attualmente ci [redacted] centosessanta persone fisse (si arriverà alla quota stabilita mediante i concorsi [redacted] troppo tempo, a parere [redacted] Consiglio, dimitesi) e centosessanta precarie: «*E' un problema scottante. Ogni anno occorre prendere in esame la situazione dei lavoratori con contratto a termine. Alcuni sono con noi [redacted]. Altri [redacted] sono riusciti a risolvere il problema e penso [redacted] anche per noi, soprattutto oggi con la prospettiva [redacted] Carlo Felice, [redacted] possibili ottenere un ampliamento dell'organico*».

In [redacted] di dipendenti preoccupa l'esodo degli artisti migliori verso altri Teatri. Nei giorni scorsi il primo violino dell'Orchestra, Mario [redacted], ha vinto il concorso per primo violino alla Scala. Ufficialmente non ha ancora comunicato le sue intenzioni, ma è probabile che [redacted] musicisti [redacted] (da [redacted] a Mateo[redacted]) lasci Genova: «*In questo Teatro* — lamenta il Consiglio d'Azienda — *manca ogni forma di incentivazione verso le prime parti. Si lavora in condizioni proibitive [redacted] spazi, senza vianes per sta[redacted] e non [redacted] ha alcuno stimolo. [redacted] questo artisti [redacted] livello [redacted] ne vanno*».

«*Desideriamo sottolineare*, però — aggiungono i consiglieri — *che non esiste il problema della riqualificazione del personale. L'Orchestra è un complesso giovane che quando viene diretto [redacted] una [redacted] [redacted] e preparata risponde con entusiasmo. I nostri [redacted] sono i migliori [redacted] italiano se pensiamo che, operando in [redacted] struttura estremamente limitata come il Margherita, hanno dovuto accettare [redacted] soluzione della versatilità: abbiamo, così, macchinisti di palcoscenico che fanno gli scenografi o i costruttori*».

Due aspetti [redacted] a breve termine i dipendenti: la situazione finanziaria e [redacted] programmazione artistica.

Il disavanzo preventivo '87 è di circa [redacted] miliardi e [redacted]. Le prospettive non [redacted] buone se [redacted] che l'attuale stagione lirica sembra destinata a [redacted] più del previsto, in [redacted] di [redacted] e il costo del [redacted]. Il buco economico non favorisce [redacted] il perfe[redacted] normativo e [redacted] del [redacted] aziendale stipulato a fine '86.

«*Per quanto [redacted] la programmazione per noi esiste il buio più totale dal 1° luglio in poi*».

Salterà con ogni probabilità il Festival del Balletto ma questa decisione non è ancora stata ufficializzata.

«*Non si può lasciare un teatro fermo per mesi o impiegare i dipendenti per tre recite in un intero mese come è avvenuto per Alceste. Soprattutto nelle prospettive della ricostruzione del Carlo Felice*».

Roberto Iovino

SENAREGA ALLO [redacted]

Buby Senarega, impiegato comunale e cantautore di provincia, sarà protagonista domani sera dello spettacolo «Avvenne certo tipo dopoguerra» allestito al Duse dal Teatro Stabile

Incontro con i compagni [redacted] lavoro di Chiari

[redacted]

Il comico, ancora stasera, è al Duse con Il Critico di Sheridan

GENOVA — *Dopo il cinema e [redacted] tv anche il teatro riscopre Walter Chiari. A 63 [redacted] suonati, disincantato e forse anche un [redacted], il comico milanese ritrova la sua [redacted] migliore. Walter [redacted] riesce a tornare prepotentemente nella hit del teatro italiano addirittura [redacted] difficile [redacted] del Set[redacted] inglese [redacted] il Critico di [redacted] Sheridan, che il regista Ugo Gregoretti ha allestito per il Teatro Stabile [redacted] Torino. E' [redacted] ritorno importante, in un clima scenico [redacted] offre a Walter Chiari un [redacted] di mattatore e la possibilità di cogliere, con il [redacted] agilissimo humour, [redacted] zioni di Gregoretti, abbozzando macchiette, sconfinando nella pantomima, concedendosi licenze impreviste. Una sorta di happening che non ha colto di sorpresa, tra elogi e critiche, solamente il pubblico. Anche per gli attori della compagnia lavorare con Chiari risulta contagioso. Diventa, insomma, un'avventura e a quel punto scattano solidarietà e complicità. Per cercare di capire, di guardare den[redacted] ai rapporti [redacted] da Walter Chiari [redacted] gli altri attori del Critico, l'associazione Amici del T[redacted] di Genova (Il Critico è ospitato al Teatro Duse fino a stasera) ha promosso venerdì un incontro nell'auletta della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Moderati (e provocati) dal giornalista Paolo Lingua, Cochi [redacted], Cesare Gelli e un gruppo di giovani attori della compagnia (Alberto Oliviero, Enrico Fasella, Nicola Donalisio) hanno spiegato gli effetti e le cause di questo contagio. L'assenza [redacted] Walter Chiari (imputato, ma contumace (si trovava impegnato fuori Genova) non ha impedito ai presenti di offrire alla platea giudizi e spunti interessanti su questa loro esperienza.*

«Walter Chiari condensa la recitazione [redacted] suoi ritmi veloci, qualche volta ci spiazza, è vero, ma non lo fa [redacted] ritagliarsi uno spazio tutto suo all'interno dello spettacolo», ha spiegato [redacted] [redacted]. «*In realtà* — *ha aggiunto* — il personaggio che lui interpreta assomiglia tantissimo a Walter Chiari. Gregoretti, rileggendo *Il Critico* [redacted] ne [redacted] e [redacted] ebbe dubbi nell'affidargli quella parte. Anche Walter Chiari, ad un certo punto, chiese che venisse tagliata una parte di [redacted] per non rischiare di rifare il verso a [redacted], versione Anni 40». *Un giudizio sostanzialmente condiviso anche da Cesare Gelli, [redacted] [redacted] fisso, da oltre vent'anni, nel teatro leggero italiano.*

«Lavorare con Dario Fo e [redacted] [redacted] Chiari [redacted] poca differenza. In entrambi i casi siamo di fronte [redacted] un artista creativo e tanto poco accademico da costringere chi vi lavora [redacted] a [redacted] tirio praticamente [redacted] orecchio. [redacted] tutto questo, credetemi, è piacevole e regala ad [redacted] attore nuovi stimoli a fare [redacted] questo mestiere», *ha detto Gelli. Consensi anche da parte [redacted] numerosa pattuglia [redacted] giovani attori della compagnia presenti alla Cassa [redacted] Risparmio l'altra [redacted] [redacted] solo neo: all'appuntamento mancavano le [redacted] che avrebbero potuto [redacted] di Walter [redacted] un giudizio da una diversa angolazione.*

m. b.

[redacted] gli incontri in preparazione [redacted] spettacolo [redacted] Sciaccaluga

[redacted] professor [redacted]

GENOVA — Prenderanno il via [redacted] 10 marzo, [redacted] ore 17, nella sala del Vecchio Consiglio a Palazzo Tursi, [redacted] organizzati nell'ambito [redacted] manifestazioni sul tema «*Goldoni pedagogo di teatro*» che il Teatro Stabile di Genova, in collaborazione con la Regione, proporrà al pubblico nei mesi di marzo, aprile e maggio a completamento dell'allestimento de «*La putta onorata*» e «*La buona moglie*» con la regia di Sciaccaluga.

Il primo appuntamento, martedì, sarà con Squarzina. Il regista, che per il Teatro di Genova, ha allestito «*I due gemelli*», «*I rusteghi*», «*Il Carnevale*», «*La casa [redacted]*», parlerà [redacted] [redacted] lavoro [redacted] Goldoni. Gli incontri proseguiranno poi al Duse [redacted] il seguente calendario: il [redacted] marzo, Franco [redacted] parlerà [redacted] «*La dilogia [redacted] Bettina: [redacted] sui ruoli*», il 31 [redacted] Franco [redacted] [redacted] «*Goldoni fra pagina e scena*» [redacted] intervento [redacted] «*La Venezia di Bettina*», e il 10 aprile Mauro Manciotti su «*Goldoni e la tentazione del romanzo*». In[redacted] mercoledì 11 marzo, alle [redacted] 15, al Politeama Genovese si svolgerà la prima delle prove aperte al pubblico degli spettacoli goldoniani. Sciaccaluga e gli attori lavoreranno su [redacted] scene de [redacted] «*putta onorata*» e [redacted] particolare sulle maschere. Le prove aperte proseguiranno ad aprile. Infine, il 7 maggio verrà messo in scena un incontro immaginario fra Goldoni e Diderot, scritto da Vico Faggi.

Martedì sera invece debutterà al teatro Duse uno degli [redacted] più attesi della stagione genovese, la commedia «*I cinque sensi*» di Luigi Squarzina, che dopo anni di silenzio torna a scrivere per il teatro. Squarzina è anche autore di una serie di spettacoli che negli Anni 60 e 70 suscitarono interesse e polemiche. Con «*I cinque sensi*», Squarzina affronta di nuovo alcuni tra i suoi temi preferiti, il potere e l'amore. Protagonista della commedia, diretta dallo stesso Squarzina, è Sergio Fantoni. Accanto a lui, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio e Gianni Fenzi.

Gabriele Ferrari

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'
[redacted]

TELECITY

TV STAR

[redacted] 7

PRIMOCANALE TELESANREMO

TELEARCOBALENO

PAN TV

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

TELECITY

TV STAR

CANALE 7

PRIMOCANALE TELESANREMO

TELEARCOBALENO

PAN TV

Genova: due appuntamenti all'Ellington Club

[redacted]

Il re dei sassofonisti suona l'11 - Domani sera il pianista Taylor

GENOVA — Due appuntamenti [redacted] rilievo con il jazz all'*Ellington Club* di piazza Terralba in programma [redacted] i prossimi giorni. Domani, alle 21, si esibirà il pianista inglese John Taylor, [redacted] pagnato [redacted] Furio Di Castri [redacted] contrabbasso e dal batterista Tony Oxley. [redacted] 11 si terrà l'atteso concerto del sassofonista Joe Henderson.

Ospite nell'85 [redacted] *Festival di Villa Imperiale* con il gruppo *Composer Pool*, Oxley [redacted] collaborato con musicisti del calibro [redacted] De Johnette, Michael [redacted] cker, Dave Holland, [redacted] musica unisce [redacted] europea alla tradizione dei ritmi [redacted].

Henderson sarà invece accompagnato [redacted] [redacted] femminile, composto [redacted] pianista [redacted] Rosnes, [redacted] [redacted] Klarke e dalla batterista Silvia Suenza.

Considerato [redacted] tra i più [redacted] viventi, Henderson s'inserisce [redacted] le [redacted] grandi [redacted] di Coltrane e [redacted] dai quali [redacted] fo[redacted] influenzato. [redacted] sua ormai [redacted] Henderson, [redacted] si distinse negli Anni [redacted] per il particolare sound del [redacted] strumento e il suo originale [redacted] fraseggio, [redacted] iniziò centinaia [redacted] e collaborò [redacted] come Chick Corea, Elvin Jones, Herby Hancock. Ha partecipato ai maggiori festival jazz del mondo.

Il pubblico genovese [redacted] potuto assistere ad una sua esibizione in occasione del *Festival* [redacted] *villa Imperiale* del 1984. Allora Henderson era accompagnato da un gruppo chiamato *All stars* e formato da Freddy Hubbard, Micheal Petrucciani, Buster Williams e Al Foster.

Per il concerto di domani sera il prezzo del biglietto è di lire 8000 (più tessera di abbonamento annuale di lire 5000). Per quello di Henderson è di lire 22.000 con posto prenotato. Le prevendite si svolgono [redacted] Disco Club.

d. g.

Appuntamenti flash

I Mummenschanz a Sestri

GENOVA — Oggi (ore [redacted] nella chiesa valdese di via Assarotti si terrà un concerto del Quintetto di Fiati [redacted] Piccola [redacted]. In programma musiche di Danzi, [redacted] Françaix, Tailleferre.

GENOVA — Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente andrà in scena *New Show* del gruppo di mimi svizzeri *Mummenschanz*. Lo spettacolo s'inserisce nella programmazione del Teatro della Tosse, che organizza le prime tre repliche (dal 9 all'11) e del Teatro Verdi.

Autori e [redacted] di *New Show* sono gli svizzeri Andres Bossard e Bernie Schurz e l'italiana Floriana Frassetto. Lavorano insieme da [redacted] anni, si sono formati tutti e tre alla scuola parigina del mimo Jacques Lecoq. In questo lungo periodo la compagnia ha però prodotto solo due spettacoli perché il metodo [redacted] lavoro [redacted] [redacted] mimi prevede un complesso training e un totale affiatamento, [redacted] che anche [redacted] il debutto l'allestimento viene perfezionato.

Tre anni [redacted] avevano ottenuto un caloroso successo [redacted] teatro Alcione. Le repliche proseguiranno al teatro Verdi fino al [redacted] marzo.

[redacted] al Vieusseux di Imperia

IMPERIA — Il rapporto tra madre e figlia, visto in chiave comico-grottesca, è il filo conduttore di *Mamma*, [redacted] spettacolo proposto oggi [redacted] 15) all'Auditorium Vieusseux di Imperia dal Teatro d'Argilla, nell'ambito delle iniziative promosse dal [redacted] per la *Festa della donna*.

Il testo, molto divertente, viene interpretato da Sara Barberis e [redacted] Pogola, attrici mime svizzere che hanno ottenuto grande successo di critica e di pubblico al Festival di Losanna.

GENOVA — Domani (ore 16-18,20-22) al cinema Palazzo, nell'ambito della rassegna *KinoUrss*, organizzata dall'Associazione Italia Urss, in collaborazione con il Comune, verranno proiettati due film del regista Alexej German: *Il mio amico Ivan Lapsin* del 1984 e *Controllo sulle strade* [redacted] 1971.

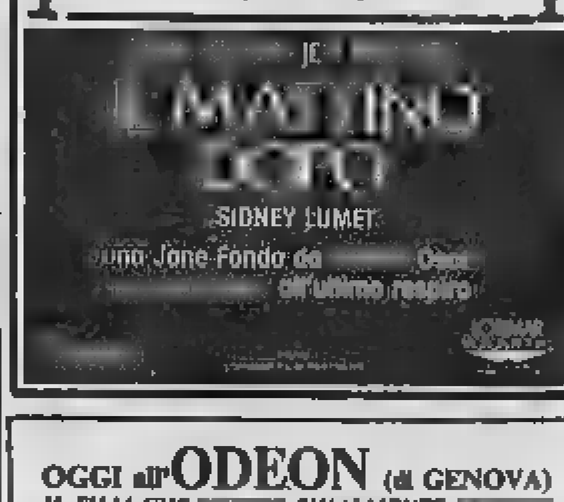
GENOVA — [redacted] replica questa sera al cineclub Fritz Lang, nell'ambito della [redacted] [redacted] dedicata a [redacted] Luc Godard, il film *Il disprezzo*.

SANREMO — Domani alle ore 21 il Teatro [redacted] Casinò ospiterà un recital pianistico di Alberto Colombo che, tra gli altri riconoscimenti, ha avuto anche il «Pathé-Marconi» a Parigi nel 1963.

Colombo è docente al Conservatorio Verdi di Milano, eseguirà musiche di Scarlatti, Haydn, Debussy, Von Weber, Smetana e Chopin.

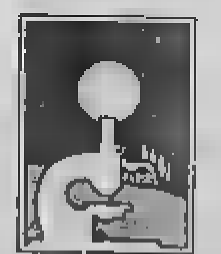
L'incasso del recital sarà devoluto, a fini benefici, a favore dell'Unione Italiana Ciechi.

AUGUSTUS di GENOVA
SUSPENSE!!
... oggi ...



OGGI all'ODEON (di GENOVA)
IL FILM CHE [redacted] FINALMENTE [redacted]
VIETATO AI MINORI DI [redacted] 18

Il [redacted] potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [redacted].
Dipende [redacted] soldi [redacted] ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione [redacted] per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10646101

L'Alto Novarese visto e studiato dalla «Bocconi» di Milano

Verbano, terra originale

Gianfranco Piantoni, docente della scuola di direzione aziendale: «Ossola, Lago Maggiore e Cusio, tre mondi diversi: mi sembrava di viaggiare con il passaporto» - Lassù non arriva l'onda lunga di Torino e Milano - «La nuova provincia? Non è una conclusione logica»

Il professor Gianfranco Piantoni autore dello studio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Quando viaggiavo nell'Alto Novarese, spostandomi da una città all'altra, mi sembrava di avere in tasca il passaporto. Ho avuto la percezione che quell'area era fatta di mondi diversi uno dall'altro. Una regione di frontiera, una terra di guado, con una *fisionomia disomogenea che nel resto d'Italia ho ritrovato soltanto nel Terziario*». Parla il professor Gianfranco Piantoni, docente alla scuola di direzione aziendale della "Bocconi" e responsabile della divisione iniziative multifunzionali. E' l'autore, con il sociologo Nando Dalla Chiesa (figlio del generale ucciso) e di un'équipe di altri otto ricercatori, di uno studio che per il Novarese è una pietra miliare. È concluso due anni fa per la Provincia di Novara e s'intitola: "Per un recupero della imprenditorialità nel Verbano-Cusio-Ossola. Analisi della crisi e ipotesi di soluzione".

Quell'inchiesta, oggi attualissima, è stata la prima di una serie che Piantoni e la sua équipe svolgeranno in altre zone d'Italia. Da due mesi un lavoro analogo è stato commissionato nel Varesotto. Dice Piantoni: «Abbiamo incominciato con la stessa metodologia adottata nel Novarese, ma dopo 60 giorni di stamo accorti che l'approccio era quello sbagliato, perché la suddivisione stratificata per zone non è registrabile in provincia di Varese. Per questo *forse a ripetere: Alto Novarese uguale modello irripetibile*».

Lo studio sul Verbano-Cusio-Ossola consta di circa 250 pagine, corredate da grafici sul grado imprenditorialità, sul disinvestimento e le possibilità di rinascita. Ma al di là delle cifre la linea conduttrice dell'indagine attraversa i comportamenti della gente, le loro aspettative, scava nel loro animo. Così il "VCO" è diventato un test di base per la scuola di direzione aziendale "Bocconi". In queste sale arrivano ad esercitarsi, dove nascono i "top manager", si guarda all'Alto Novarese come a un "caso".

Piemonte o Lombardia? La questione è emersa subito. Ma — sostiene sicuro Piantoni — non è né l'una né l'altro. «Lassù — dice il docente — non arriva l'onda lunga di Torino e Milano. *Voglio dire che l'imprenditorialità torinese e lombarda non hanno condizionato la situazione economica, influendo sul territorio e la vita della popolazione. Al contrario questo avviene nel Varesotto, dove l'industria e gli interessi delle metropoli si sono decentrati*».

E la nuova provincia? Piantoni: «*Anche se può sorprendere, non ho mai trovato nessuno, fra la gente, che si sia espresso a favore in modo entusiastico. Tutti erano indifferenti o per lo meno non consideravano il decentramento amministrativo come un toccasana. Anzi la nuova provincia viene sentita come una ulteriore ghettizzazione. Ogni, a mio parere, non è una conclusione logica, ma patologica. Al massimo potrebbe essere un punto di partenza, e non di arrivo, per generare un movimento di vitalità economica e sociale*».

Le riflessioni di Gianfranco Piantoni in antitesi con gli sforzi di politici e amministratori i quali spingono per avere il nuovo ente e Verbania che aspira a diventare capitale, sarebbero suffragate dall'inchiesta e dalle interviste con la gente. «*A me sembra* — dice Piantoni — *che la zona dovrebbe essere innanzitutto una sua omogeneità mentre io non la vedo assolutamente nel VCO. E mi domando dove può essere il momento di aggregazione semplicemente per il fatto di aver creato la nuova provincia. E poi come la mettiamo con il Cusio completamente diverso dal Verbano e da Domodossola, dove conservano una loro sottile ironia? Se io fossi un abitante del Lago d'Orta non mi sentirei legato a Verbania ma andrei a Novara*».

Gianfranco Quaglia

Fuggì dalla prigione ma non è entrato nel «Guinness» dei primati

Soldato napoleonico ossolano attraversò a nuoto la Manica

Il sindaco di Malesco, dove il nuotatore nacque nel 1796, sta ricostruendo la storia dell'impresa

MALESCO — Spetta a un giovane vigezzino la palma della prima traversata a nuoto della Manica? Il protagonista dell'impresa, degna di figurare nel Guinness dei primati, a metà strada fra storia e leggenda (ma in Valle Vigezzo giurano che è storia), sarebbe stato Giovanni Maria Salati, nato a Malesco nel 1796, soldato di Napoleone sfuggito alla prigionia inglese con una robusta nuotata che lo portò a toccare, festeggiato dai pescatori di Boulogne-sur-mer, la costa francese: esausto ma libero.

La storia dell'eccezionale nuotata era riapparsa in Valle, ma adesso Albino Baranzelli, sindaco di Malesco, è deciso a rivestire la vicenda di una patina di serietà storica, con ricerche precise. «*Abbiamo già ritrovato l'atto di nascita di Salati, grazie alle ricerche d'archivio del parroco don Tarrini, e stiamo per identificare la casa natale del soldato-nuotatore, nel vecchio centro storico di Malesco*», dice Baranzelli.

Le ricerche sono affidate a Benito Mazzi, giornalista e scrittore vigezzino, che su a memoria la storia di Giovan Maria Salati. «*Il giovane faceva parte probabilmente della Grande Armata napoleonica, nella quale tanti coscritti nati al di qua delle Alpi vennero arruolati, volenti o nolenti. Catturato dagli inglesi venne tenuto prigioniero su un pontone siciliano alla costa britannica. Ma una notte si gettò in mare e grazie alla forza dei suoi 19 anni riuscì a raggiungere la Francia, dove si stabilì definitivamente*».

Un figlio del Salati, Luigi, divenne parroco di un villaggio della zona. Una figlia sposò probabilmente un Guglielmini, anch'egli originario di Vigezzo. Mazzi ha preso contatto con studiosi francesi e con la Federazione regionale del Nuoto, dove l'impresa del Salati pare sia ben nota, e dove hanno anticipato la massima collaborazione in vista della conclusione delle ricerche e della cerimonia finale. Non è escluso che per ricordare degnamente Giovan Maria Salati intervengano personalità italiane e francesi e il presidente nazionale della Federazione Nuoto del Coni.

«Sarebbe accreditato all'Italia un interessante primato — dice Mazzi — se riusciremo a ricostruire con esattezza l'impresa natatoria del vigezzino».

E' già stato abbozzato un programma di massima: sulla casa natale del Salati verrà apposta una lapide commemorativa; per l'occasione sarà data alle stampe una pubblicazione che raccoglierà la storia del concittadino, patriottica senza sciovinismo per desiderio di libertà.

La Valle Vigezzo si appresta così a ricordare un altro personaggio celebre, inserendolo nella già ricca galleria dei cittadini illustri. Erano di questa valle infatti Gian Paolo Feminis, inventore dell'acqua di Colonia, e Jean-Marie Farina che la lanciò; il generale Fecino, maresciallo di Francia il cui nome è scolpito nell'Arc de triomphe di Parigi, il conte Giacomo Mellerio, personaggio di primo piano del Lombardo-Veneto e amico del filosofo Rosmini. E poi Saverio Adorna, uno dei primi aeronauti settecenteschi e il conte Giacomo Antonio Cioja, avveduto consigliere economico del Granduca di Modena.

Paolo Bologna

■ Benzinaio picchiato e rapinato

MORTARA — Rapinato e malmenato da due giovani sconosciuti. Il gestore di una stazione di servizio Agip alla periferia di Mortara, lungo la statale 494 in direzione di Castel d'Agogna.

L'episodio è avvenuto l'altra sera poco prima delle 20. Cornelio Bardozzo, 63 anni, abitante a Mortara, stava spegnendo le insegne del chiosco quando è stato affrontato e colpito a pugni e calci da due malviventi. Con sé aveva soltanto 200 mila lire. L'incasso della giornata fortunatamente era stato prelevato poco prima dal figlio Franco e dalla nuora.

A terra, sanguinante, Cornelio Bardozzo è stato soccorso poco dopo da un automobilista di passaggio. E' stato ricoverato all'ospedale Sant'Ambrogio, con numerose ferite ed in stato confusionale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. (a. s.)

Rito ambrosiano senza vacanza

E' Carnevale tutti a scuola

Polemiche a Cannobio e negli altri centri

CANNOBIO — Carnevale con polemiche a Cannobio per le vacanze scolastiche che la Regione ha stabilito con calendario unico. A Cannobio, come peraltro a Cannero, Trarego Viggiona, Cavaglio, Spoccia, Traffiume, si rispetta il rito ambrosiano, ma anche i ragazzini abitanti in questi centri, hanno fatto vacanza dal 28 febbraio al 3 di marzo (come dovunque vige il rito romano) e sono poi dovuti andare a scuola giovedì, venerdì e ieri; cioè in pieno Carnevale ambrosiano, proprio quando per loro erano state organizzate manifestazioni e trattenimenti diversi.

Dice la direttrice didattica del circolo di Cannobio, dottoressa Maria Carmagnola: «*Tutte le vacanze, anche quelle del Carnevale erano state predisposte fin dall'ottobre scorso dal sovrintendente regionale che purtroppo non ha tenuto conto delle diverse realtà e tradizioni della regione stessa. Speriamo se ne ricordi il prossimo anno, ma per noi non è stato possibile fare deroghe o varianti e neppure, nel caso, ha facoltà di adottarne il Provveditorato. Abbiamo cercato allestendo in alcune scuole elementari dei momenti di festa, inserendoli fra quanto è configurabile quali attività di formazione culturale dei ragazzini. Quindi, da noi, gli alunni sono venuti regolarmente a scuola, ma di lezioni autentiche, proprio onestamente, non se ne può parlare*».

La vicenda «forzata» nei giorni in cui per l'Alto Lago Maggiore non è Carnevale rinfocola le polemiche di «incomprensione» con Torino. «Possibile — dicono a Cannobio e nei centri vicini — *che questa enfatizzazione ignori persino tradizioni che sono legate alla vita compiuta 400 anni fa, nell'alto lago Maggiore, da San Carlo Borromeo?*».

a. c.

■ Stagione di danza a Novara

NOVARA — La «Stagione di Danza» organizzata dall'assessorato alla Cultura presenta domani il secondo spettacolo sempre imperniato sui ritmi della «Nouvelle Danse». Con questo termine si vuole indicare quella tendenza, fiorita particolarmente in Francia da qualche anno, che vede protagonisti giovani e agguerriti gruppi, provenienti dalle più disparate esperienze di teatro e danza.

Per l'occasione si esibirà la Compagnia «Cre-Ange» di Parigi che presenterà in novità assoluta per l'Italia «Euridice disparue», un lavoro che traendo lo spunto dal mito di Orfeo offrirà gestualità rigorosa, fra delirio e poesia. Fanno parte della compagnia i seguenti artisti: Charles Cre-Ange, Michel Barthone, Daniele Cohen, Christe Lehuede, Pascale Salout. (l. l.)

■ Concerto di ottoni a Verbania

VERBANIA — Per l'ottavo concerto del cartellone '86-'87 della Gioventù Musicale d'Italia, mercoledì 11 al sociale di Intra sarà ospite il «gruppo di ottoni Adriano Banchieri».

Nato nel 1977, come quartetto e poi ampliatosi progressivamente, il gruppo ha al suo attivo numerose tournées anche in unione con la Ensemble Garbarino.

Ha partecipato con successo ai festival internazionali di Stresa e di Ancona. (a. c.)

Una ricerca originale compiuta dal Comune di Novara

La pizza è sotto inchiesta

Una «marinara» va dalle 2400 lire alle 5 mila - Una «quattro stagioni» arriva alle 8 mila - Venti locali della città sono stati messi a confronto

NOVARA — Il lavoro stabilito svolto dall'assessore al Commercio, Quinto Leone. In merito ai prezzi di mercato dei vari prodotti alimentari e non, si è articolato in questi giorni di un'altra iniziativa: quella del confronto tra i prezzi praticati in venti pizzerie cittadine. «*Abbiamo raccolto alcune proposte dei cittadini* — afferma l'assessore Leone — *in merito alla ristorazione intesa dalle pizzerie. Completeremo più avanti con altrettanti studi sui ristoranti per avere il quadro completo della situazione*».

Oltre alle bevande (Coca Cola, birra, aranciata e minerale) che spaziano tra le mille e le duemila lire, tra le varietà di pizza il divario è ancora maggiore. Per la «marinara» si passa dalle 2400 lire del «Nova Maiori» di corso Risorgimento alle 5 mila de «La Brace» di via Greppi; la stessa cosa per la «margherita», con differenziale di 3 mila contro 7 mila lire, e la «4 stagioni» con 3000 lire e 8000 lire. Anche per gli spaghetti si passa al raddoppio: 3000 in tre locali con le 5000 sempre de «La Brace». Per l'italiana di mare la «forbice» va dalle 5 mila alle 12 mila.

Altre interessanti iniziative sono allo studio dell'assessorato: «*Stiamo preparando un piano per l'ambulantato* — informa Leone — *con una serie analisi del grossi a confronto con la grossa distribuzione. Al prossimo Consiglio comunale presenteremo il nuovo piano comunale riferito alle edicole dei giornali*».

In merito all'andamento prezzi le consuete rilevazioni dei primi mesi dell'anno erano molto attese per verificare se la congiuntura favorevole dello scorso anno non mostrava sintomi di indebolimento. «*Le prime rilevazioni in nostro possesso* — precisa l'assessore — *confermano una complessiva stabilità del mercato degli alimentari, sconfortante il tradizionale ritocco dei listini di inizio d'anno, con un tasso d'inflazione, per il paniere considerato, che si aggira sui livelli dello scorso dicembre (più 2,3 per cento)*».

Le tabelle, presentate con cura dall'ufficio statistica dell'assessorato al Commercio, riaffermano i vari valori riferiti ai settori. I generi alimentari hanno avuto un aumento nei prezzi minimi del 2,1 per cento mentre i prezzi massimi sono diminuiti di oltre il 9 per cento. I prodotti casari sono saliti rispettivamente dell'1,2 e del 0,2 mentre l'olio è stato in netta diminuzione. Frutta e verdura hanno subito le contrazioni dovute al maltempo con aumenti per la frutta del 10 per cento e la verdura del 12 per cento.

Liliano Laurenzi

Il convegno organizzato dal Consorzio agrario

Una giornata per il riso

Si è parlato soprattutto di difesa fitosanitaria e di prospettive di diserbo - L'intervento del professor Ugolini

NOVARA — Il convegno tecnico indetto dal Consorzio Agrario provinciale di Novara sul tema «Problematiche tecniche per lo sviluppo della risicoltura» ha avuto pieno successo.

La Sala Borsa presentava il tutto esaurito con interventi da tutte le province risicole per ascoltare dalla voce dei relatori le ultime novità in merito ai gravi problemi di difesa fitosanitaria connessi con l'uso degli antiparassitari e del loro grado di tossicità.

Il convegno è stato aperto dal saluto del-l'on. Dante Graziosi, presidente del Consorzio Agrario, il quale ha ricordato i due aspetti contingenti del settore: quello costituito per la diminuzione del prezzo del risone e quello tecnico-agronomo legato agli interventi sull'atrazina e il molinate.

Hanno preso poi la parola i quattro relatori che hanno presentato un quadro completo sui settori d'intervento nella risicoltura. Il prof. Alberto Ugolini, responsabile del servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione Piemonte, ha parlato sulle «Problematiche emergenti nella difesa della coltura». Ricordati gli 80 anni di vita dell'istituto, oltre ai numerosi dati tecnici offerti agli agricoltori presenti, ha voluto sottolineare che negli inquinamenti agricoli si deve parlare di contaminazione e non di avvelenamento.

E' seguita la relazione del dottor Carlo Malegni su «Prospettive tecniche di diserbo», un intervento per gli addetti ai lavori concluso con annotazioni riferite agli antiparassitari del futuro, quello chimico e biologico in «modo che l'agricoltura non diventi più vittima di inquinamenti». L'ingegner Franco Ferroni ha parlato «dell'impiego degli antiparassitari» a nome delle Officine Meccaniche Carpi. Mentre il dottor Antonio Tinarelli ha concluso la serie degli interventi ufficiali parlando delle «Varietà di riso nella realtà del mercato».

Presente un folto gruppo di studenti dell'Istituto Agrario «Bonfantini».

L. L.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ciccioline corna bollente (luce rossa). Or.: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Noi uomini duri, con Flavio Porzetto, Enrico Montesano. Or.: 14,30; 16,25; 18,10; 20,05; 22.
FARNESINA: Over the top, con Sylvester Stallone. Orari: 14,40; 16,30; 18,20; 20,10; 22.
VITTORIA: Il vincitore, con Kevin Costner e David Grand. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
VIP: Le avventure di Peter Pan (Walt Disney). Or.: 15,30 e 17,45 - Lois Darling, con Camila Jones. Orario 20,30; 22,15.
ARALDO: Mosca addio, con Liv Ullmann. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: Labyrinth, con David Bowie. Orari: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Labyrinth, con D. Bowie.
S. CARLO: E. T. l'extraterrestre

BELLINZAGO

VANONI: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orario: 14,30; 16,30; 21.

CAMERI

ORATORIO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

BORGOMANERO

MODERNO: Hitcher, la lunga strada della paura. Or.: dalle 14 continuato.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Or.: dalle 14 continuato.

DOMODOSSOLA

CORSO: I highlander (L'ultimo immortale) con S. Connery. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: La mosca, con J. Goldblum Or.: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Belle chili in sella gigoli.
ORATORIO: Tai Pan.

TRECATE

VITTORIA: Top Gun. Or.: 14,30; 16,30; 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Johnny supergigolò a Parigi. Or.: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Gothic, con Gabriel Byrne. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Over the top, con S. Stallone. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'inchiesta, con Fabio Carpadine. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Noi uomini duri, con Pozzetto e Montesano. Or.: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Noi uomini duri con Pozzetto e Montesano.
ASTORIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan.
MARCONI: Pirati, con Walter Matthau.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantore; dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgolavezzaro: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania (Intra): Clavico (tel. Mismail).
Massera: Grillo.
Piedimulera: Soglio.
Druogno: Fantone.
Vanzone: Fabris.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381.38.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 87, tel. (0323) 43.635.

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
Antichi mobili e antichi dipinti, tappeti, soprammobili antichi vari e curiosità d'epoca
OGGI ESPOSIZIONE
ore 15-22,30

Lunedì 9 marzo
Asta alle ore 21
Martedì 10 marzo
asta alle ore 21
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via S. Francesco d'Assisi 9
(vicino Duomo) NOVARA
Tel. 0321/29.670

DANCING
Piranha
ORFENGO
CASE RIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101/54.138
DOMENICA 8 MARZO sera ballo liscio con:
LEONARDO VALLICELLI

avviso di
ASTA PUBBLICA
DOMENICA 8
dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
OFFERTA LIBERA
di 10.000
(diconsi diecimila)
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova manifattura
NAIN, QUM, KERMAN RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, HEREKE, MUD, MASHAD...
I TAPPETI ANTICHI
PIÙ PRESTIGIOSI DEL MONDO
☐ Kazak cm. 187 x 124 1800
☐ Hereke 152 x 116
☐ Kerman Raver 190 x 131 1700
☐ Farahan 197 x 148 1700
☐ Ghashai Kashuli 263 x 147 1750
☐ Bamiak 191 x 137 1800
☐ Tabriz cm. 487 x 350 1700
☐ Darabach 470 x 195 1850
☐ Saruk 386 x 272 1900
☐ Kerman Raver 415 x 323 1750
☐ Meleyer 387 x 147 1800
☐ Farahan 464 x 312 1700
presso
MAGAZZINI in TURATE
VIA ISONZO, 9 - TURATE
(Uscita autostrada Milano-Como)
TRANSWORLD TRADING COMPANY

Felice di sentire!

amplifon
Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Novara, Baluardo Partigiani, 5
tel. (0321) 391231
il 10 e 11 marzo
9-12,30; 15-19
105 Filiali-1500 Centri Acustici

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 8 MARZO
PINING LIBE'
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

ECONOMICI

In base all'offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare tale legge.

4 Terreni

TERRENO edificabile in Novara si accettano offerte. Tel. 0321/34.203.

6 Domande lavoro e impiego

CERCO lavoro a domicilio a computer serio. Telefonare 0323/940.380 ore pasti.
PENSIONATO pratico C.C. provincia di Novara offresi anche saltuariamente per incarichi di fiducia. Tel. 0322/48.005 ore serali.
17ENNE offresi qualsiasi lavoro. Esperienza come parrucchiera e baby sitter. Novara e provincia. Tel. 0321/626.275.

7 Offerte lavoro e impiego

PORTIERE conoscenza lingue ed donna pulizie cercasi per albergo in Arona. Telefonare 0322/42.080.

8 Rappresentanti

AZIENDA import-export leader nel proprio settore ricerca per la provincia di Novara - Varese agenti monomandatari qualificati da inserire nel proprio organico. Richiedesi auto propria residenza in loco disponibilità immediata offresi esclusiva di zona inquadramento Enasarco supporto aziendale. Per chi interessato presentarsi Hotel Arona di Busto Arsizio viale Duca d'Aosta n. 14 l'11-3 ore 8,30-12,30 e 16-20; se impossibilitati tel. 0331/626.422.
CERCASI agente diritto horizons albo assicurazioni per agenzia libera. Telefonare 0324/44.717-44.782.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamento signorile in Novara. Pagamento in contanti. Tel. 0321/34.203.
SOCIETA' acquista stabile in blocco in Novara. Pagamento in contanti. Tel. 0321/27.818.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO casa indipendente di 5 locali più doppi servizi mansarda abitabile di 3 vani più servizi cantina autorimessa giardino circostante. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
BORGOMANERO centro 10 minuti più rete corre attico appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
BORGOMANERO via Gozzano soleggiatissima casa indipendente anche bifamiliare composta da 7 vani più servizi accesso cantina autorimessa corte e giardino. Prezzo interessante ristrutturata. Agevolazioni prima casa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
GOZZANO indipendente casa recente costruzione di 4 locali più servizi con annesso laboratorio di mq 100 circa. Terreno circostante di mq 2.000. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
GRAVELLONA Toce indipendente rustico da ristrutturare con progetto approvato per cucina, ingresso soggiorno 2 camere doppi servizi posto auto. Giardino circostante L. 15 milioni contanti più comode rate mensili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA in posizione ideale appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. L. 15 milioni subito, 15 milioni entro fine settembre '87. L. 25 milioni in 10 anni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA villetta indipendente composta da piano terra cucina soggiorno 1 camera bagno cantina autorimessa. Primo piano: cucina soggiorno 3 camere bagno. Giardino circostante. Prezzo da concordare. Studio Casa Omegna 0323-61.313.
VERBANIA vista vicinanze piazza San Vittore appartamento di cucina soggiorno 1 camera bagno ripostiglio. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

Gli azzurri a Carbonia, rientra Fabio Scienza

Si decide in Sardegna il futuro del Novara?

A Sassari scontro fra Torres e Derthona, avversarie dirette della squadra di Danova

NOVARA — In Sardegna oggi si mette in gioco il primato del girone. Il Novara è impegnato a Carbonia, in un campo non facile, ma avrà le antenne puntate su Sassari per sapere quello che succede fra Torres e Derthona, mille scontri diretto al vertice. Sono queste tre squadre a battersi oggi per due posti al sole. La testa della classifica mette in fila Derthona, Novara e Torres, divise da un punto. Poi, staccate di due lunghezze, quindi non completamente escluse dalla corsa alla promozione anche perchè in caso di recupero, sono Pistoiese ed Entella, impegnate entrambe in trasferta rispettivamente ad Alessandria e Olbia.

La giornata dunque è propizia soprattutto per la Torres che ha l'opportunità di ospitare la capolista, potendo godere dell'appoggio di un pubblico assai appassionato.

Vincendo, i sardi affiancherebbero i tortonesi al vertice se agli azzurri non riuscirà il colpaccio a Carbonia. Il Novara, che viene dalla sfortunata prestazione casalinga con il Pontedera, non avrà però vita facile.

All'andata gli azzurri s'imposero per 2-0 dopo una partita durissima con tre espulsi (due sardi e il novarese Amadei) e diversi ammoniti.

Fabio Scienza oggi rientra nel Novara contro il Carbonia

C'è da credere che oggi i padroni di casa tenteranno prendersi una rivincita. Fra le mura amiche, quella sarda è una formazione specialista nei pareggi a reti bianche: ne ha totalizzati ben cinque. Solamente il Sorso però è riuscito a vincere.

Danova e i suoi giocatori hanno assorbito bene le critiche e gli sfoghi provenienti dal vertice dirigenziale, così come da qualche frangia della tifoseria, dopo il rocambolesco pareggio con il Pontedera.

Rientrerà Fabio Scienza, dopo aver scontato la squalifica, e la presenza del bombardino ossolano è già una garanzia, ma Danova è nuovamente ridotto con gli uomini contati.

Perdurando l'assenza di Bonacini dovrà dare forfait anche Ghedini infortunatosi in allenamento. Accurati esami radiografici hanno riscontrato pel a Corlesi una piccola frattura.

L'attaccante, che lascerà il posto a Scienza, andrà in panchina così come Ghedini che sarà sostituito da Luoni.

Il Novara si schiererà dunque nella seguente formazione: De Giorgi; Piciotti, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Manzeo, Dolcetti, Zardi. 12° Pagani 13° Cortesi 14° Ghedini 15° Turca 16° Vasino.

Renato Ambiel

La giornata di Promozione

Il Gravellona con il Carisio

Il Verbania (secondo) va a Villadossola

NOVARA — Un doppio «testa-coda» caratterizza la seconda giornata di ritorno in Promozione: il Gravellona, primo in classifica, riceve la visita del «fanalino» Carisio mentre il Verbania, attuale secondo a due punti dal gravellonesi, va a giocare sul terreno della squadra penultima della graduatoria: il Villadossola. Tutto lascia prevedere il successo delle compagini di testa, destinate a continuare il loro duello per l'Interregionale, e la sconfitta sia per il Carisio che per il Villa, formazioni che ormai respirano l'aria della Prima Categoria.

Fra le altre gare del tabellone domenicale da seguire lo scontro fra «big» deluse Borgomanero-Grignasco.

Gli ospiti in verità hanno ancora un filo di speranza per quanto riguarda il primato ma gli ultimi due pareggi casalinghi non depongono a loro favore. Per restare in corsa i rossoneri dovrebbero uscire vittoriosi dal terreno del vecchio «Borgo».

Un altro match assai interessante è quello fra Castelletto e Suno, due squadre in piena salute che promettono gioco e gol. La gara non ammette pronostici così come quella fra Trecate e Mezzomerico. I biancorossi di casa nelle ultime quattro esibizioni non hanno segnato una rete subendone sei. C'è quindi aria di crisi nel club trecatese e l'incontro coi forti Mezzomerico non è certo il più indicato per uscire dal tunnel.

Dormelletto-Gattinara vede i padroni di casa alla ricerca di una vittoria che li porterebbe in zona «tranquillità» mentre Comerese e Crescentino tenteranno di guadagnare preziosi punti per le rispettive posizioni di classifica contro Trino e Biresa. Per entrambe, però, l'impresa si presenta niente affatto facile: il Trino è squadra da «quartieri alti» e la Biresa ha già dimostrato nel recupero di Gravellona di non essere disposto a cedere punti a nessuno.

m. a.

VENTURINI LUCIANO

Concessionario Olivetti Verbania è lieto di invitarVi nei giorni

giovedì 12 marzo
venerdì 13 marzo

presso la nuova sede di piazza Cavour 21 - **Verbania Intra**

alla presentazione di **I.G.E.** (interactive graphic editor) **CAD** bidimensionale interamente in italiano

specifico per: **DISEGNO MECCANICO**
IMPIANTISTICA
LAYOUT INDUSTRIALE
SCHEMI ELETTRICI

con possibilità di: distinta base materiali direttamente da disegno
collegamento ad eventuale gestione commesse
collegamento a data base DBII
collegamento con eventuali controlli numerici

Data la particolarità dell'argomento trattato è indispensabile fissare appuntamento telefonico allo **0323 41.415**

CERCASI OPERAIO
per azienda alimentare età massima 23 anni
Presentarsi lunedì 9 marzo in zona industriale di Gravellona Toce via Rothpletz 8

Ditta commerciale con sede nel Novarese
RICERCA AUTISTA
con patente C
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 1163
10100 TORINO

READY S.p.A.
selezione ed assume personale qualificato, di presenza e cultura superiore, da inserire in attività di interviste e marketing presso ambienti culturali e professionali, per lancio pubblicitario nuovi servizi e programmi specifici su Compact disc con lettore a raggio laser. Richiedesi immediata disponibilità. Offresi inquadramento come agenti pubblicitario, L. 1 milione mensile. Rimborso spese. Telefonare solo lunedì 9 marzo dalle 10,30 alle 11 allo 0321 92.545.

La Juve Domo cerca il riscatto

DOMODOSSOLA — Dopo la sconfitta di Acqui c'è aria di riscatto tra le file della Juve Domo, che oggi scenderà in campo al «Curotti» contro la Cairese. Davanti al loro pubblico gli ossolani dovranno dimostrare che la partita di domenica scorsa è stata solamente una parentesi negativa e riacciuffare i punti perduti. *«Impresa difficile ma non impossibile — dice il presidente Ezio Dellapiazza — anche se l'avversario è tra i più ostici dell'intero girone. Nell'incontro di andata pareggiammo per 1 a 1, sfiorando addirittura la vittoria: un precedente importante che sta a significare come gli scritti siano alla nostra portata.* (p. ben.)

L'Omegna ad Abbiategrasso

OMEGNA — Gara decisiva quest'oggi per l'Omegna che è impegnata sul campo di un'altra pericolante, l'Abbiategrasso. I cusiani sono reduci da un successo interno che ha ridato speranza di salvezza e smorzato, ma non troppo, qualche polemica interna riguardante i compensi ai giocatori. All'Omegna pare si stiano profilando delle novità, voci attendibili darebbero infatti per certo l'ingresso in società di nuovi dirigenti. Molto potrebbe però dipendere dalla gara di oggi con l'Abbiategrasso, gara in cui l'Omegna scenderà in campo priva di Festa che è stato squalificato.

Domenica scorsa infatti il bomber rossonero si era fatto ammonire ingenuamente poichè colto a prendere in giro il portiere avversario mentre calciava il rigore.

Vigevano d'emergenza a Crema

VIGEVANO — Il Vigevano è reduce da tre vittorie consecutive, sempre per 1-0 (un risultato che quest'anno s'è già ripetuto dieci volte), ma l'allenatore Cusone è sempre alle prese con problemi di formazione.

Per la partita di Crema sarà assente l'attaccante Catroppa (bloccato dal giudice sportivo), mancheranno inoltre Legnani e Corbetta, infortunati, mentre è in forse Ungaro, che soffre di un risentimento a una coscia.

(a. s.)

Soltanto uno 0-0 in Oleggio-Borgoticino giocato ieri

La paura ha frenato il derby

Per gli oleggesi, che aspirano alla salvezza, il pareggio è buono - I ticinesi hanno disputato un incontro guardingo, temendo un risultato negativo

OLEGGIO — Nessun gol fra Oleggio e Borgoticino. Il punteggio a reti inviolate è stato determinato senz'altro dalla paura che ha condizionato entrambi gli schieramenti. I padroni di casa hanno programmato una scaletta di punteggi da rispettare per conseguire l'obiettivo salvezza e un Oleggio che pareggia in casa con i cugini del Borgo è da considerare un risultato buono.

I ticinesi del presidente Manzetti, reduci da una sconfitta casalinga contro la Castanese, non potevano rischiare di ripetere il risultato negativo. Sulla scorta di queste considerazioni ne è nata una partita giocata più con la ragione che con i piedi. Il Borgoticino ha schierato una difesa solida che all'occasione non risparmiava qualche eccesso di ruvidezza (ne ha fatto le spese Doni, marcato strettamente da Pirola). L'Oleggio ha giocato non un Rao disperso, un Tosetto farfuglione mentre Doni pur cercando di creare gioco offensivo non sempre è riuscito nell'intento.

L'avvio è dell'Oleggio che corre sulla fascia destra prima con Tosetto poi con Doni e Rao di portarsi a ridosso di Boldini. Vigilano però bene Crescentino e Gabban quindi Caracciolo e Pirola precisi e competitivi nell'interdizione. Al 9' Toninelli gira al volo un insidioso pallone che Caracciolo riesce a mandare in corner. Insiste ancora al 30' Toninelli che lancia Doni e ne segue un bel tiro verso il centro della porta di Boldini. Questa volta è Gabban a spazzare.

Gli ospiti rispondono con Tamborini in iniziativa di alleggerimento: il pallone viene ben controllato da Realini. Ci prova quindi Zappella partendo da lontano in un'azione solitaria che viene interrotta al limite dell'area da Caracciolo. Al 43' il Tresoldi a rendersi pericoloso sulla sinistra il suo tiro però viene deviato in angolo da Calmi.

La ripresa non offre spunti di gioco di livello superiore. Al 50' c'è un tiro di Tosetto che sciupa malamente un suggerimento di Fabbris, quindi una punizione bomba di Garampazzi che Boldini para con una certa difficoltà. Si fa vedere Vita Borgoticino con Caracciolo che staffila verso Realini.

Umberto Gottardello

Oleggio: Realini; Toninelli (55' Rossi), Calmi; Fabbris, Apostoli, Rizzi; Rao, Garampazzi, Doni, Tosetto, Zappella (82' Accardi).

Ibis Borgoticino: Boldini; Gabban, Caracciolo; Tresoldi, Porta, Pirola; Migliano, Tamburini (85' Borrini), Zardi (82' Pili), Antonelli, Donna.

Arbitro: Piccoli.

Medaglie d'oro per lo sci ossolano

DOMODOSSOLA — Nuovi trionfi per lo sci ossolano. Dalle finali nazionali del «Trofeo delle Regioni», sulle nevi di Montecampione (Brescia), sono arrivate due medaglie d'oro. Le prove di slalom gigante sono state vinte da Pietro Zarini, 58 anni, di Formazza, che si è imposto nella categoria «Pionieri» e da Walter Caffoni, 38 anni, di Malesco, tra i «veterani».

Importante gruppo industriale metalmeccanico operante a livello internazionale, settore beni di largo consumo, ricerca il

Responsabile controllo di gestione e contabilità industriale

Il titolare della posizione dovrà rivedere e gestire l'intero sistema di controllo di gestione sulla base delle recenti innovazioni tecnologiche e robotizzazioni introdotte dall'Azienda.

In particolare:

— Sviluppo di budget generale dell'Azienda e sua formalizzazione nell'ambito di ogni singolo stabilimento e reparti.
— Analisi degli scostamenti, interpretazione, ricerca dei correttivi.
— Sensibilizzazione delle altre funzioni aziendali fornendo ad esse dati, analisi e valutazioni economiche degli investimenti.

Requisiti richiesti al candidato:

— Laurea in scienze economiche ed ingegneria. Oppure diplomato in possesso di una significativa esperienza.
— Età orientativa 30-38 anni.
— Mentalità manageriale adeguata alla posizione e al contesto aziendale.
— Disponibilità brevi trasferte.

L'Azienda è in grado di soddisfare le aspettative sia retributive sia di carriera dei candidati che dimostreranno di riuscire nella posizione e di contribuire al consolidamento degli obiettivi aziendali.

Sede di lavoro: zona lago d'Orta - Verbania.
Indirizzare curriculum e richieste a: **Publikompass 539 - 10100 Torino.**

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Per ogni 20.000 lire di acquisto, di qualsiasi genere, con unico scontrino, Vi verrà consegnato nei Supermercati UNI di ARONA, BORGOMANERO, NOVARA e all'UNISHOP di ARONA alla cassa un buono da un punto. (I buoni premio saranno distribuiti in ragione di un bollino ogni 20.000 lire di spesa, con arrotondamento alle 20.000 lire o multiple di esse inferiori: per tale ragione una spesa di 40.000 lire darà diritto a n. 2 bollini, come una spesa di 59.900 lire e così via).

I buoni premio dovranno essere incollati sugli spazi predisposti su queste schede.

La presente scheda va completata con nome, cognome, indirizzo e numero telefonico e con l'indicazione del premio desiderato.

Sulla scheda saranno fissati dei traguardi al raggiungimento dei quali il cliente avrà diritto a ritirare il premio corrispondente.

I traguardi sono stabiliti in 40 punti, 75 punti, 100 punti e 150 punti.

Ad ogni traguardo raggiunto, qualora il cliente decida di ritirare il premio corrispondente, la scheda sarà ritirata a prova del numero dei bollini collezionati e del diritto a ritirare il premio, sarà facoltà del cliente decidere di trasformare i primi traguardi per raggiungere traguardi successivi e più ambiti. La distribuzione dei buoni premio e della scheda inizierà il giorno 05.03.1987 e si concluderà il giorno 06.06.1987.

Si possono completare un numero di schede a piacere.

Le schede potranno essere consegnate entro e non oltre due settimane dalla fine dell'operazione.

I premi potranno essere ritirati entro 30 giorni dalla consegna delle schede debitamente completate e compilate.

Qualora nel corso della manifestazione si dovesse verificare la indisponibilità di qualcuno dei premi l'UNI si riserva la facoltà di sostituirli con altri di uguale valore.

I premi saranno visibili in esposizione all'interno dei supermercati.

Le poesie di Saviolo

La nostalgia tra le risaie

Rime su un mondo che non c'è più

Quasi certamente Eusebio Saviolo appartiene alla generazione di coloro che hanno assistito alla repentina, addirittura brutale trasformazione della risaia. Tale certezza la si ricava leggendo il suo accorato epicedio per un mondo che anch'egli deve aver amato, un canto d'amore e di rimpianti già annunciato dal titolo del bel libro che il «Club degli amici» gli ha stampato: *«N canti ad nustalgia»*. Sono liriche in versi bicciolani, tradotti in piemontese classico, ed infine in lingua italiana per coloro che, ignari dei vari idiomi nostrani, desiderano capire qualcosa della risaia.

Il mondo complesso, ricco di umori, talora povero fino alla fame, è rivissuto con aguzzata sensibilità dall'agricoltore-poeta che attraverso le antiche usanze, le storie desuete, riporta alla memoria pagine di vita oggi comprensibile solo a chi è già un po' avanti negli anni ed ha vissuto nella risaia di un tempo e la quella attuale, un abisso incolmabile ormai.

Eusebio Saviolo ci ripresenta l'antico mondo attraverso le manifestazioni tipiche della gente semplice di costumi, ma rabbiosamente viva, che ha popolato la risaia fino agli Anni Cinquanta. Si può affermare che egli non abbia dimenticato nulla, il grande presepe risaiolo rivive con interezza attraverso le liriche che diventano tipici quadri di vita contadina. Noi non abbiamo un Renato Fucini che, come ne «Le veglie di Neri», abbia dato alito di poesia ai momenti dell'umile vita contadina. Abbiamo ora Eusebio Saviolo, che in 25 liriche racconta l'esistenza quotidiana che si trascorreva in risaia fino a che non giunsero i disertanti.

Incomincia con «San Martin», l'11 novembre, un tempo giorno di festa perché si celebrava la vittoria nella Prima guerra mondiale ed il genetliaco di Vittorio Emanuele III, ma anche giorno di infinita malinconia perché, in quell'11 novembre, avvenivano i *sas martia*, cioè i traslochi soprattutto degli *sc-lavandè*, professione oggi scomparsa coi pittoreschi personaggi che la esercitavano e che, sotto certi aspetti, erano davvero schiavi, impegnati in tutte le ore del giorno, feste comprese, nella cura della stalla.

Un letto, un canterano, tre sedie, un catino con brocca; e la casa dello *sc-lavandè* viaggiava sul carretto da una all'altra cascina, con l'illusione di guadagnare qualche lira in più. Oggi, l'uomo che ha cura delle stalle modello guadagna due milioni al mese e guai a chiamarlo *sc-lavandè*; è un libero professionista. Ed è giusto che così sia avvenuto, perché la risaia ha cambiato i suoi ritmi, ed anche nei casolari più modesti oggi non mancano gli elettrodomestici.

Si potrebbe fare tutto un discorso sulla lirica «I disertanti» per analizzare l'amarezza con cui il poeta piange sulla morte di tanta fauna di risaia, e osserva come, per stolida demagogia, sia stata totalmente debellata la piccola proprietà, quasi espropriandola per darla ai «coltivatori diretti», ma diverrebbe un discorso politico che qui non ha spazio. Come non provare accorato rimpianto leggendo le liriche «La prima rundanina», oppure «Ai boj da l'eull», cioè le lucciole anch'esse debellate dai diserbanti? Danno rilievo a questo bel volume, folgoranti fotografie di Pierino Rosso, anch'egli agricoltore-artista ancora intriso di quella risaia.

Francesco Rosso

L'assessore Ranghino ha deciso di restare in giunta

E adesso si spacca il pli

La decisione del loro pro-sindaco sbilancia i liberali, che avevano scelto di passare all'opposizione - Il segretario Radovani: «Da questo momento lo consideriamo un indipendente» - Oggi il congresso socialista - Atteso l'intervento di Bodo sulla situazione in Comune

VERCELLI — L'assessore liberale Carlo Ranghino ha deciso di non dare le dimissioni dalla giunta comunale nonostante il suo partito sia passato all'opposizione. La risposta del pli è stata immediata: *«Il consigliere Carlo Ranghino* — ha detto ieri mattina il segretario cittadino Paolo Radovani — *non rappresenta più il partito in alcuna sede»*.

E' il nuovo, clamoroso sviluppo della tormentata situazione politica della città. Carlo Ranghino è uno degli esponenti liberali più noti della provincia: presidente della Famija Varsleisa, ha ottenuto nel maggio dell'85 il maggior numero di preferenze (422) nella lista del pli.

La decisione di restare in giunta, presa ieri mattina, è maturata a due giorni dalla decisione del direttivo cittadino del pli di togliere l'appoggio al pentapartito in Comune.

In un primo tempo, l'assessore all'edilizia e all'ambiente aveva dichiarato di uniformarsi, pur contestandola, alla scelta del direttivo ed era andato dal sindaco Bodo a presannunciare la remissione delle deleghe.

Ma poi Ranghino ha incominciato a temporeggiare e ieri mattina ha dichiarato ai giornalisti: *«L'intervento di alcuni autorevoli esponenti nazionali e regionali del pli, nonché di molti cittadini, mi ha indotto a sopprassedere alla presentazione delle dimissioni da assessore»*.

Ha continuato Ranghino: *«Riprenderò regolarmente l'attività nella giunta municipale, proponendomi di operare nel solo ed esclusivo interesse della città. Potrei rivedere la mia posizione se tale proposito mi fosse impedito»*.

Appresa la decisione del presindaco, Radovani ha ribattuto: *«Sono stupito perché, come era naturale, al termine del direttivo di mercoledì c'era stato stesso dichiarato di uniformarsi alle decisioni degli organi di partito. Da questo momento, lo pli lo considera un indipendente»*.

Una dichiarazione politica dura e inequivocabile, che può orientare le decisioni definitive del partito, che dovranno essere però assunte in sede regionale. Resta il fatto che il partito liberale si trova spaccato sulla decisione di non appoggiare più la maggioranza: cosa che, del resto, era già emersa al momento della votazione nel direttivo.

Difficile pronosticare quali ripercussioni potrà avere questo nuovo sviluppo della vicenda nei rapporti all'interno del pentapartito.

Un primo, importante, chiarimento dovrebbe arrivare oggi dalla sede del pli in via Stara dove, con inizio alle 9,30, è in programma il ventisettesimo congresso provinciale della federazione socialista. Un congresso che incomincia subito con una novità di rilievo: il mancato invito ufficiale agli altri partiti. Una decisione che è stata presa dall'esecutivo provinciale — come ha spiegato il segretario uscente Piero Mandrino — sia per ribadire l'«autonomia» del partito sia per tener conto del *«deterioramento dei rapporti»* fra i gruppi politici in questi ultimi mesi.

Il congresso provinciale del psi eleggerà il segretario (scontata la riconferma di Mandrino) e la nuova direzione provinciale, formata da 31 membri: li voteranno una sessantina di delegati in rappresentanza dei 1783 iscritti del Vercellese e della Valsesia.

Più che l'esito delle elezioni sono attesi gli interventi «politici» di alcuni delegati illustri, primo fra tutti il sindaco Fulvio Bodo il quale ha preannunciato un'analisi della situazione che si è venuta a determinare in Comune anche in seguito alle ultime novità.

Domani sera alle 20, infine, altro appuntamento di rilievo in casa dc dove si elegge il nuovo capogruppo in Consiglio comunale. Carlo Boggio ha riproposto la sua candidatura ma la riconferma è tutt'altro che certa. *«In ogni caso* — spiega il senatore dc — *pur non essendo sicuro di riottenere la fiducia del gruppo, mi ripresento per dimostrare ai miei elettori che non intendo gettare la spugna»*.

Enrico De Maria

Dal 23 sciopero dei medici contro l'Usl

Dopo gli ambulatori bloccati gli ospedali

Nessuna intesa su organici e plus-orario - Interverrà il prefetto?

VERCELLI — E' ormai rottura tra il Comitato di gestione dell'Usl e i medici: l'assemblea dei 180 «camici bianchi» del Sant'Andrea ha dichiarato lo sciopero generale a partire dal 23 marzo. I sindacalisti di Anaao, Ampo e Cimo hanno inoltre inviato una lettera al prefetto per informarlo di quanto sta succedendo e per chiedere il suo intervento. L'apparato sanitario è a un passo dal caos: da oggi la divisione di Otorinolaringoiatria chiude per mancanza di organici, mentre rimangono gravi le situazioni di Geriatria e Cardiologia, dove a malapena i pochi medici riescono a garantire il funzionamento dell'unità coronarica.

I medici avevano rinviato la loro assemblea per lasciare il tempo alla presidenza dell'Usl di definire un piano di iniziative e porre ordine nella vicenda del premio di produzione. Ma gli eventi sono precipitati. *«La presidente Pipino ha lasciato cadere ogni cosa* — spiegano Giuseppe Guazzotti e Pietro Spagnolo, responsabili sindacali dei medici — *e la nostra assemblea ha deciso di proclamare lo sciopero: il nostro codice di autoregolamentazione ci impone il preavviso di 15 giorni e quindi l'astensione dal lavoro comincerà dal 23 marzo. Interverremo solo nei casi di emergenza e bloccheremo sia i ricoveri che le dimissioni dei pazienti»*.

Tutto è cominciato quando i medici annunciarono che avrebbero bloccato l'attività ambulatoriale in seguito al mancato pagamento del premio di produzione del 1985. Da lunedì 23 gli ambulatori del Sant'Andrea e della Bertagnetta lavorano a ritmo ridotto.

«Non è solo un problema economico — aggiungono Guazzotti e Spagnolo —, *ma la vicenda del plus-orario è emblematica di una situazione che sta degenerando»*. L'esempio di Otorinolaringoiatria è la conferma: la divisione chiude perché il primario Giuseppe Merlo deve assentarsi per una settimana e l'unico medico in organico, il dottor Claudio Lambertoni, non può assicurare l'assistenza agli ammalati, che verranno ricoverati in altri reparti.

«Ci è stato detto — aggiungono i medici — *che lo studio di informatica, a cui l'Usl ha affidato l'incarico di mettere ordine nella materia dei premi di produzione, ha consegnato il materiale. Ora i dati verranno inseriti nell'elaboratore del Sant'Andrea e gli impiorti dovrebbero comparire nella busta paga di aprile. Il condizionale è però d'obbligo: non crediamo infatti che entro questa data i problemi saranno risolti»*.

Daniele Cabras

Trecento studenti a lezione dai «parà»

VERCELLI — Il paracadutismo e il volo diventano, per una settimana, materia di insegnamento all'istituto «Cavour». L'iniziativa è dell'Aero Club «Marilla Rigazio» (ed in particolare della sezione paracadutismo) e della presidenza della scuola: domani e giovedì, alle 11,20 e sabato, alle 8, il responsabile organizzativo dei paracadutisti vercellesi, Guido Fasulo, parlerà a circa 300 studenti.

Dice Fasulo: *«Abbiamo accolto con interesse la proposta partita da un insegnante di educazione fisica dell'istituto "Cavour", Aldo Ferreri. Anche il preside, Roberto Tonani, ha dimostrato interesse per questo primo esperimento nelle scuole. Parleremo di paracadutismo ma ne approfitteremo per elencare tutta l'attività del nostro Aero Club»*.

Le «lezioni» saranno svolte da uno degli esperti della scuola di paracadutismo che, oltre allo stesso Fasulo, annovera altri tre istruttori: il veterano Ettore Testa, vercellese, ed i giovani Massimo Canetta di Novara e Gaudenzio Erbetta di Borgomanero.

Osserva Guido Fasulo: *«Continuiamo a fare proseliti: solo nell'86 abbiamo avuto 40 nuovi allievi al corso di paracadutismo che riaprirà fra pochi giorni, il 22 marzo. Visto che l'età minima per frequentare le lezioni è 17 anni ci auguriamo, con le nostre "lezioni" al Cavour di coinvolgere ragazzi simpatizzanti»*. (c. d. m.)

I banditi si sono fatti consegnare l'incasso: circa 6 milioni

Rapina al casello di Carisio

CARISIO — Ancora un assalto ad un casello autostradale: stavolta il bottino ammonta a sei milioni.

Il colpo è stato messo a segno venerdì sera, alle 20,30. Al casello di Carisio dell'autostrada Torino-Milano c'erano, in quel momento, tre esattori: Domenico Roncarolo, 37 anni, di Massazza, Elio Frascarolo, 48 anni, di Alice Castello, e Giovanni Ravetto, 53 anni, pure di Alice Castello.

Poche le auto in transito. Alle 20,30 si è fermata, proveniente dalla statale, un'«Alfa 33». A bordo c'erano tre uomini mascherati che hanno abbassato i finestrini e puntato le pistole contro i casellanti.

«Dateci l'incasso e non fate scherzi» hanno detto due dei rapinatori scendendo dall'auto, mentre il terzo rimaneva al volante con il motore acceso. I casellanti non hanno potuto opporre alcuna resistenza.

La rapina è durata pochi minuti. Sotto la minaccia delle armi, i tre impiegati hanno dovuto vuotare la cassa ed hanno consegnato ai rapinatori circa sei milioni.

Poi l'auto è ripartita a tutto gas verso Santhià. L'allarme è stato immediato: sono intervenuti gli agenti della polstrada e i carabinieri della zona mentre da Vercelli arrivavano diverse pattuglie di rinforzo.

Sono stati battuti numerosi posti di blocco, ma i banditi sono riusciti ad evitarli. La vettura usata per la rapina è stata trovata nella tarda serata sulla Buronzo-Carisio: è stato accertato che l'«Alfa 33» era stata rubata pochi minuti prima del colpo nel parcheggio dell'Hotel Amedeo, vicino al crocicchio di Buronzo.

Abbandonata l'auto segnalata, i rapinatori sono probabilmente saliti su un'altra vettura e si sono allontanati indisturbati.

La polizia stradale sta cercando di risalire agli autori del colpo. Sta prendendo sempre più corpo l'ipotesi di una banda specializzata in questi «blitz», numerosi anche se non particolarmente remunerativi: di solito il bottino non supera il milione.

Probabilmente questa volta i banditi hanno controllato che il furgone blindato con la scorta effettuata che ritira gli incassi non fosse ancora passato. Così il bottino è stato più cospicuo del solito.

Questa recrudescenza della criminalità nel Vercellese preoccupa le forze dell'ordine che pensavano di aver inferto un duro colpo alle bande di rapinatori con una serie di belle operazioni messe a segno negli anni scorsi. Polstrada, carabinieri e polizia intensificheranno ora i controlli sull'autostrada che sembra essere diventata il bersaglio preferito dei banditi.

w. ca.

Oggi a Trino seconda sfilata di Carnevale

TRINO — Parte oggi pomeriggio alle 14 la seconda sfilata di Carnevale. Numerose le iscrizioni al corso mascherato: con i cinque carri e la ventina di gruppi trinesi, saranno presenti i carri provenienti da Casale Popolo, Balsola, Desana, Tronzano, Ticineto e Pontestura. Ci saranno anche le bande di Trino, Saluggia ed Occimiano, i «trampolieri» di Massazza, gli Usseri a cavallo.

Castellana e Capitano avranno come ospiti il Gianduja, il Biciolano e [illegible]. Il [illegible] di Carnevale [illegible]. [illegible] dalle [illegible].

Morto a 83 anni lo storico Virginio Bussi

VERCELLI — Virginio Bussi, uno dei più attenti studiosi della storia vercellese, Bussi ha pubblicato numerosi saggi, ricerche e libri. Ricordiamo le sue opere sulla «processione delle Macchine» e sulla Confraternita di Sant'Anna e, soprattutto, il suo ultimo volume sulla Vercelli nuova colmore» presentato dalla Società storica e dal Rotary.

Dopo la sconfitta di Chiavari, ai bianchi di Zoratti serve una prova di carattere

Pro, esame-salvezza con il Sorso

Il presidente Celoria: «Dobbiamo vincere per toglierci in fretta dalla zona pericolosa» Rientra Pescatori: attacco al completo - Il recupero con l'Asti fissato per il 22 marzo

Il «bomber» Raffaele Solimeno

VERCELLI — Umiliata a Chiavari, la Pro cerca di rifarsi oggi in casa con il Sorso, mentre da via Massaua arriva la conferma che il recupero con l'Asti verrà disputato domenica 22 marzo, approfittando della sosta del campionato.

La secca sconfitta con l'Entella (3 a 0) ha un po' spento gli entusiasmi che s'erano riaccesi dopo lo splendido successo interno, pure per 3 a 0, sulla Cuoio Pelli. A Chiavari la Pro ha incassato due reti nei primi sette minuti ed è andata definitivamente ko nella ripresa. Zoratti ha osservato: *«Un pomeriggio nero, dobbiamo subito rifarci»*.

E l'occasione per tornare al successo si presenta appunto oggi con il Sorso. Ma sarà tutt'altro che una passeggiata perché i sardi, con i loro 20 punti, sono a ridosso (con una partita in più all'attivo) della Pro Vercelli che ne ha 21. Gli ospiti giocheranno dunque per far risultato.

All'andata finì pero a zero in un pomeriggio piovoso, su un campo ai limiti della praticabilità. *«Ma al "Robbiano"* — dice il presidente Giuseppe Celoria — *dobbiamo vincere tutti questi incontri diretti per toglierci in fretta dalla zona pericolosa»*.

Il Sorso si annuncia come una squadra giovane e portata al gioco di contropiede. Sinora in campionato si sono messi in luce la mezza punta Cerasa, un ventitreenne promettente convocato nella rappresentativa del girone, il libero Conti, il terzino Appeddu e l'esperto portiere Di Pasquale.

La Pro affronta l'impegno con l'importante recupero di Corrado Pescatori (al palo per squalifica domenica scorsa) che tornerà ad affiancare Raffaele Solimeno nel reparto offensivo.

A proposito di Solimeno, la doppietta messa a segno contro la Cuoio Pelli ha ricaricato il giovane napoletano che ora guida la classifica dei marcatori in casacca bianca con sette gol, uno in più di Pescatori. Da Solimeno si attende il bis della bella prova offerta due settimane fa, [illegible] anche a Tortona, nel pomeriggio più «nero» di quest'anno, il giocatore non è dispiaciuto.

Per oggi era previsto anche il rientro (pure importante) di Gianluca Leone a centrocampo, ma forse il giovane vercellese dovrà rinviare il [illegible] la squadra perché non si è ancora rimesso completamente dai postumi della frattura. A proposito di Leone e dell'altro promettentissimo giovane Alberto Cremin (titolare della Nazionale Under 16), i giornali sportivi hanno annunciato un interessamento di società di serie B e C1. Sono voci che fanno piacere, ma ora la Pro deve pensare soprattutto a se stessa. Un successo [illegible] la squadra forse definitivamente nell'orbita salvezza. I giocatori lo sanno e per oggi si prevede una nuova prova di carattere.

f. l.

L'8 MARZO DI «MAFALDA»

Vercelli. Festa della donna «in sordina», oggi a Vercelli, se si esclude la significativa decisione del Centro culturale «Mafalda» (l'ex collettivo femminista) di invitare proprio stasera, al Ridotto del Civico, la sua rassegna di film e di video «alternativi». Spiegano Paola Atanza e Claretta Giubellini (nella foto), animatrici del Centro ispirato alla celebre eroina dei fumetti: «Con il patrocinio del Comune e della Provincia, proponiamo quattro serate di proiezione dedicate ad opere realizzate da donne». Si parte appunto stasera, in concomitanza con la festa profumata di mimosa, con «Donna», un film documentario della regista olandese Yvonne Schotten. Dopo la proiezione (l'ingresso è gratuito) seguirà un dibattito sulla condizione femminile. I prossimi appuntamenti, sempre al Civico, sono previsti il 13, il 20 e il 27 marzo

Promozione - Fra le vercellesi solo il Crescentino gioca in casa

Tre trasferte «a rischio»

Impegno proibitivo per il Carisio. Nella trasferta contro il Gravellona, primo in classifica, si annuncia «disco rosso» per i biancorossi del Carisio-Cascificio Morino: inutile dire che, sulla carta, tutti i pronostici sono a favore degli ossolani.

Domenica scorsa, al termine della partita vinta contro il Virtus Villadossola, «mister» Azeglio ha commentato: *«E' stata la prima vittoria, non sarà neppure l'ultima»*. La tifoseria biancorossa spera che questo «pronostico» riguardi l'incontro di oggi.

Per Azeglio, comunque, ci sarà un problema in più da risolvere. Di fronte al centrocampo di Dossena, reduce da un turno di squalifica, c'è proprio oggi l'assenza di Marco Casalino, decretata dal giudice sportivo per somma di ammonizioni.

Basterà l'orgoglio per sottrarre il Carisio alla disfatta? *(s. ca.)*

Il Crescentino corsa il rischio. Oggi al Comunale arriva la Stresa, formazione dal discreto potenziale tecnico che cercherà di strappare almeno un punto. All'andata i locali si imposero per 3 a 2 ma il risultato fu troppo punitivo per i crescentinesi. Questi ultimi vogliono riscattarsi immediatamente dopo la sconfitta di domenica scorsa sul terreno della capolista Gravellona. Da tempo ormai gli uomini di Gigi Lombardi non vincono al Comunale ed i tifosi attendono con ansia un successo tonificante.

Ci sono poi anche motivi di classifica: l'attuale posizione non è ancora completamente sicura.

Le reti delle porte saranno controllate accuratamente dai dirigenti dopo l'incredibile episodio dell'incontro con il Borgomanero, quando un buco nelle maglie della rete negò la vittoria al Crescentino. *(l. p.)*

Il Gattinara punta al pareggio. Gli uomini di Ettore Berteotti sono chiamati oggi ad allungare la trasferta di Dormelletto. La compagine vignaiola molto probabilmente si schiererà con la stessa formazione che ha imbrigliato domenica scorsa il Origlasco: un pari potrebbe appagare le esigenze di classifica di entrambe le squadre.

Il Dormelletto è a 14 punti, 2 in più rispetto al Gattinara Armani Arredamenti, il cui terz'ultimo posto in graduatoria non consente passi falsi.

All'andata l'incontro tra i vignaioli ed i rivieraschi terminò con un pareggio a reti inviolate.

Ora in quell'occasione la matricola novarese dimostrò di essere un osso piuttosto duro. Il Gattinara presenterà un centrocampo molto compatto, impostato per difendere e pilazzare veloci contropiede. *(p. p. c.)*

Il Trino ritrova un «ex» illustre. Oggi pomeriggio a Cossato il Trino è atteso da una persona ben nota agli azzurri: Tiberio Manzini, allenatore dei trinesi fino al maggio scorso e da lunedì sulla panchina della società laniera.

La gara acquista dunque un interesse e un significato particolari: da una parte ci sarà Manzini che ci terrebbe ad iniziare la sua nuova attività con un successo da cogliere proprio ai danni della sua ex squadra, dall'altra ecco capitan Bonini e compagni che vorrebbero dare un dispiacere al loro ex allenatore.

Tra le due cose non bisogna dimenticare le esigenze di classifica: proprio per questo i ragazzi di Gigi Limberti devono ottenere un risultato positivo a Cossato per non perdere posizioni.

Il Trino scenderà in campo senza Varese e Guerrato, infortunati. *(p. g.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi: D'Annunzio di Sergio Nasca con Stefania Sandrelli, Robert Powell (viet. min. 14 anni); domani: riposo.
NUOVO ITALIA: oggi: Noi uomini duri (comico), con Enrico Montesano e Renato Pozzetto; domani: riposo.
PRINCIPE: oggi e domani: La famiglia di Ettore Scola, con Vittorio Gasman.
VIOTTI: oggi e domani: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise.
BELVEDERE: ore 16 e ore 17: Howard e il destino del mondo. Produz. George Lucas.
RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: alle 21, organizzata dal Centro culturale «Mafalda», proiezione del film-documentario Donna di Yvonne Schotten (Olanda). Ingresso libero.

CIGLIANO

SPLENDOR: Pinot di Roman Polanski (avv.) con Walter Matthau.

GATTINARA

ITALIA: oggi: Corto circuito; domani: Di più, sempre di più (viet. min. 18 anni).

BALUGGIA

ORATORIO: alle 15,30, per la rassegna «Cinem'arioh'io»: Tutta colpa del Paradiso di Francesco Nuti con Ornella Muti e Francesco Nuti.

SANTHIA'

IDEAL: Giurì che il sono.
SPLENDOR: E.T. l'extra-terrestre di Steven Spielberg.

TRONZANO

LUX: Luna di miele stregata (comico) con Gene Wilder.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: chiusura [illegible] Visite su richiesta.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 59.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è Antisano, corso Libertà 239; domani sarà di turno la Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.577; **Arborio** (0161) 68.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 839.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli [illegible] 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTO POMERIGGIO
musica per voi giovani
QUESTA SERA
uno spettacolo in musica con i favolosi
VIDEO GAMES

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
Antichi mobili e antichi dipinti, tappeti, soprammobili antichi veri e curiosità d'epoca
OGGI ESPOSIZIONE
ore 15-22,30

Lunedì 9 marzo
Aste alle ore 21
Martedì 10 marzo
asta alle ore 21
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via S. Francesco d'Assisi 9
(vicino stazione) NOVARA
Tel. 0321/28.676

DANCING
Granha
ORIENTE CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 / 54.108
DOMENICA 8 MARZO sera ballo liscio con:
LEONARDO VALLICELLI

Con gli agenti di Biella

Adesso il lupo fa il poliziotto

«Rash» proviene da una antica famiglia

BIELLA — Scelta ecologica alla polizia di Biella. Da pochi mesi c'è una nuova e diversa candidatura per i suoi reclutamenti. Si chiama Rash e proviene da famiglia di antichissima e tormentata storia. Provvisoriamente, in attesa di conquistarsi un posto sulle camionette, è stato ospitato nel cortile della caserma.

Si tratta di un lupo. Non il «cane lupo» della terminologia e fisionomia correnti, ma un autentico Lupo italiano o, meglio, «*Canis lupus italicus familiaris*», discendente diretto, per lato materno, dal nostro Lupo appenninico. Un lupo, insomma. Non diverso da quello che tanto commosse Francesco d'Assisi e che tanto spaventò (qui i pareri sono discordi) Cappuccetto Rosso.

Scelta ecologica, ma anche scelta culturale (oltre che funzionale), essendo il lupo una delle più cospicue fra le presenze che hanno partecipato alla storia della nostra cultura. Scava ora inesorabilmente scomparendo con i suoi meriti poco conosciuti, l'eredità di calunnie e di persecuzioni, con il suo fascino per alcuni, con i superstiziosi terrori che visceralmente scatenava in altri. E sarebbe scomparso senza aver avuto modo di scrollarsi di dosso la bruttà, ingiusta fama se, a pochi chilometri da Torino, a Cumiana, Mario Messi — suo grande ammiratore — non avesse deciso di farsi anche suo grande salvatore. E così, dopo vent'anni di attente e rigorose selezioni — e di ingentissime spese — partendo dalla piattaforma genetica del «*Canis lupus italicus*», Mario è riuscito, grazie a una combinazione non ripetibile, a creare una razza autoctona, che unisce alle migliori qualità del lupo selvaggio quelle dell'animale domestico. Un «lupo domestico» che fisicamente ricorda in modo impressionante il Lupo dell'Alto Lazio.

Il Lupo italiano non è in vendita. E', anzi, l'unico animale allevato senza fini di lucro e senza alcuna interferenza di ordine commerciale. Un animale che è stato salvato per essere consegnato alla comunità, riscattato da tutti i fraintendimenti negativi del passato. La sua resistenza a sforzi e disagi, quali marce in montagna e sulla neve, la sua percezione quasi medianica del pericolo o dell'insolito a distanza («*E' impossibile agguato di sorpresa*», il suo scritto), il suo stoicismo nel sopportare il dolore e la sua diffidenza e incorruttibilità lo rendono particolarmente idoneo al servizio di protezione civile come ausiliare degli addetti alle aree ecologiche e delle guardie forestali e venatorie, al soccorso alpino e anticatastrofe, alla sorveglianza e protezione di vasti spazi, alla lotta contro il crimine.

C'è un Lupo italiano, fra gli allievi della Scuola Militare di Aosta, un altro per la sezione Soccorso Alpino di Susa, e lupi italiani un po' ovunque dove si renda necessario il contributo delle sue eccezionali qualità psicofisiche. Da novembre, anche Biella ne ospita uno. Un cucciolone ancora spaesato, dai magnetici occhi obliqui ripici del lupo, sospettoso e diffidente degli estranei, ma docile e innamoratissimo del suo nuovo amico e addestratore, l'agente Michele Bourgno, della ps di Biella (il Lupo italiano ha un attaccamento così esclusivo per il padrone che, se abbandonato, si lascia morire d'inedia).

Una scelta che potrebbe uniformarsi in azione, specie se rivolta alla sensibilità dei giovani, *sulla cui capacità di entusiasmo* — come recentemente è stato scritto sul «*Dossier del lupo*» edito dalla Provincia di Torino — *è sulla cui conoscenza ecologica, tutta da fare, giova contare per un futuro che veda instaurato un rapporto più civile tra l'uomo e la natura*».

Pier F. Gasparetto

E' stato scoperto a Mongrando da una guardia venatoria

Un arsenale nei boschi

Il materiale abbandonato di notte - Vicino ad alcuni sacchi c'erano due nastri per mitragliatrice, una bomba, un chilo di Tnt, 60 candelotti di dinamite, miccia e proiettili - Abbandonata la pista eversiva: le armi risalgono alla seconda guerra mondiale

MONGRANDO — Una guardia venatoria ha scoperto nei boschi in regione Pistino un pericoloso arsenale. L'uomo (la sua identità non è stata resa nota) ha immediatamente avvisato i carabinieri che hanno provveduto a isolare la zona fino all'arrivo degli artificieri.

Il fatto risale ad alcuni giorni fa, ma ne è stata data notizia solo quando il macchio di munizioni ed esplosivi è stato fatto brillare. In un primo momento era stata avanzata l'ipotesi che la «santa barbara» potesse appartenere a qualche gruppo terroristico. Un più accurato esame del materiale ritrovato ha portato però i carabinieri all'esclusione della pista eversiva. Si trattava infatti di esplosivo e munizioni del periodo bellico che ora non vengono più fabbricati.

Vicino ad alcuni sacchi che evidentemente erano serviti per il trasporto, c'erano: 2 nastri per mitragliatrice con 130 proiettili; una bomba a mano; 1 chilo di TNT (esplosivo ad alto potenziale); 1 chilo di esplosivo al plastico; 1 chilo di balestite; 60 candelotti di dinamite (circa 15 chili); 250 grammi di polvere nera; 4 metri di miccia e vari altri proiettili calibro 7,62 e calibro 9.

I carabinieri si sono subito resi conto del pericolo rappresentato dai candelotti di dinamite. Essendo in pessimo stato di conservazione, l'esplosivo era diventato instabile come la nitroglicerina, e avrebbe potuto scoppiare da un momento all'altro. Per questo tutta la zona è stata presidiata giorno e notte mentre venivano avvisati gli artificieri.

Gli specialisti sono arrivati nel tardo pomeriggio di venerdì e constatata l'impossibilità di trasferire il materiale, hanno deciso di farlo brillare sul posto. Sono bastati alcuni detonatori, nel punto giusto e del mucchio di esplosivo, che avrebbe potuto spazzare via un intero paese, non è rimasto più nulla. Unica traccia, il buco considerevole causato dall'esplosione.

Intanto però le indagini dei carabinieri proseguono per cercare di individuare la provenienza dell'arsenale. Si fa l'ipotesi che munizioni ed esplosivi potessero essere nascosti dai tempi della guerra partigiana **m. al.**

Mongrando. Le armi, le munizioni e gli esplosivi scoperti dalla guardia venatoria (Foto Fighera)

Biella rischia di perdere il finanziamento

Il Palasport tornerà ad essere un sogno?

Si è litigato in Commissione sul progetto vistato dal Coni

BIELLA — Il progetto per il palazzetto dello sport, già vistato dal Coni e in approvazione domani in consiglio comunale, rischia di essere ritirato: è accaduto venerdì sera alla Commissione lavori pubblici che stava esaminando il progetto esecutivo, fatto realizzare in tempi strettissimi dall'assessore Gilberto Pichetto, da una cordata di industrie.

Dopo la decisione del governo di stanziare più di mille miliardi per impianti sportivi — una fetta dei quali già impegnati nel miglioramento degli stadi che nel 1990 ospiteranno le partite di calcio dei campionati del mondo — Biella aveva intravisto la possibilità di risolvere un problema che si trascina irrisolto da decenni, creando non poche difficoltà alle società sportive. Ma per avere qualche possibilità di essere ammessi ai finanziamenti per un palazzetto dello sport occorreva fare molto in fretta per precedere la valanga di richieste che sicuramente sarebbero arrivate da tutte le parti d'Italia.

Di qui l'iniziativa di Pichetto. L'assessore aveva presentato un vecchio progetto e aveva riunito in una cordata l'Edil 2000, la Cooperativa Edile Biellese, la Sicer (tutte biellesi) e la Gastone Guerrini, per varare un piano esecutivo da oltre sette miliardi (acquisto del terreno incluso). Pochi giorni dopo l'approvazione da parte del Senato della legge per lo sport, Biella avrebbe potuto inviare questo progetto del suo palazzetto dello sport con le approvazioni del Coni (già ottenuta) e quella del consiglio comunale (che dovrebbe giungere domani).

Data la straordinarietà della procedura (non si è andato a nessun appalto concorso), su questa iniziativa ci doveva essere l'adesione di tutti i gruppi politici (anche perché una deliberazione presa a maggioranza avrebbe potuto anche influenzare negativamente l'assegnazione dei finanziamento). Certo, qualche dubbio sulla procedura sembra ci sia stato anche in giunta e abbia sfiorato lo stesso Pichetto. Nella maggioranza, però, fino a ieri era prevalsa una tesi: cercare di avere il finanziamento e se ci fossero state da apportare modifiche al progetto si sarebbero fatte dopo.

Poi la «bomba» in commissione, dove pare che il gruppo comunista abbia sollevato vasti dubbi sulla limpidezza dell'operazione. Data la pausa del fine-settimana ieri è stato impossibile parlare sia con l'assessore Pichetto sia con i responsabili del partito comunista. Ma, secondo indiscrezioni raccolte a Palazzo Oropa, l'attacco del pci è stato molto duro. Dal gruppo comunista sarebbe venuta l'accusa di «*aver dimenticato nel cassetto*» altri progetti per il palazzetto. In realtà sembra che dopo l'azione promossa da Pichetto, in Comune siano arrivati altri due progetti di massima.

Difficile dire che cosa accadrà domani.

Maurizio Alfisi

Divise le poltrone

Le nomine per la Cassa di Risparmio, il Belletti Bona e il santuario di Oropa

BIELLA — Risolto il problema della nomine dei rappresentanti dei partiti nei consigli di amministrazione di alcuni enti pubblici della città. «No» a un secondo posto ai liberali alla Cassa di Risparmio, dove entra invece un comunista. Giochi fatti anche per il Belletti Bona e il santuario di Oropa.

Il problema che alcuni mesi fa aveva evidenziato la crisi nella coalizione di pentapartito che governa Biella ha riunito l'altra sera per l'ennesima volta i rappresentanti di tutti i gruppi politici per una chiarificazione. La riunione si è svolta nella sede della democrazia cristiana in viale Matteotti. L'incontro è servito per trovare un accordo di massima, e domani il Consiglio comunale potrà finalmente provvedere alle nomine.

Il punto più discusso è stato quello della Cassa di Risparmio. C'era infatti anche una richiesta dei liberali per uno dei tre posti disponibili. Ma avendo il pli già il vicepresidente dell'ente (Piero Vaglio Laurin), quel posto è andato al pci. Nel consiglio di amministrazione della Cassa entreranno così a completare l'esecutivo un repubblicano, un socialdemocratico e un comunista. Rispettivamente si fanno i nomi di Pier Angelo Aspesi, Pier Giorgio Fava Camillo e Carlo Brusadore.

I liberali sono rimasti fuori anche dall'ospedale della casa di riposo Belletti Bona. Per questo ente c'erano a disposizione 5 posti: sono stati assegnati a psdi, pri, dc psi e pci (il candidato è Nella Conti). Intesa anche per le tre nomine del consiglio di amministrazione del santuario di Oropa. Il pci si è fatto da parte e i posti sono stati assegnati a dc, psdi e pli. **m. al.**

Oggi ad Aranco di Borgosesia il campionato provinciale di scopa

Sfida all'ultimo «settebello»

BORGOSESIA — Si disputa oggi a Borgo il campionato provinciale di scopa, aperto anche agli specialisti regionali. Nel salone del Circolo Acli di Aranco si affronteranno 50 coppie, in rappresentanza dei migliori gruppi cartofili piemontesi. La manifestazione, organizzata dalla società Bellebello Valsesiano, assegnerà il titolo di campione provinciale.

Spiega Ferruccio Gianoglio Crolla, presidente del comitato organizzatore: «*Avremo ai tavoli verdi i più forti giocatori cartofilici e biellesi, oltre ai bei nomi regionali della specialità. La gara si disputerà a coppie fisse seguendo le regole della scopa scientifica*».

I valsesiani e valsesserini si presenteranno con 12 coppie. Benito Bertoli, Piero Biraghiotti, Graziello Conti, Bruno De Fabiani, Osvaldo Cerutti, Andrea Vanzaghi, Adriano Bla e Franco Ariatta costituiranno la punta di diamante della società valligiana.

Continua il presidente: «*Sono i più forti della nostra sezione. A loro spetterà di tenere alto il nome del gruppo cartofilo valsesiano in un confronto che darà i valori in gara nell'ultimo livello*».

I giocatori biellesi sono i più temuti. Tra loro spiccano Berto, vincitore di una Coppa dei campioni, oggi in coppia con Ochetta, e Spaudo, 70 anni, plurititolato in Italia e all'estero, in coppia con Camelli.

«Come sempre sarà una lotta molto appassionata — botalinea Ferruccio Gianoglio Crolla — *per lo scopone scientifico la nostra regione raccoglie i migliori specialisti, la battaglia è quindi assicurata*».

Numerosi i premi messi in palio, grazie alla collaborazione degli Enti locali e delle società private. Hanno contribuito tra gli altri la Banca Popolare di Novara, l'Istituto San Paolo di Torino, la Reale Mutua Assicurazione, la Ras e il Comune di Borgosesia.

Complessivamente il gruppo cartofilo Bellebello Valsesiano raggruppa oltre 50 soci, provenienti da tutti i centri della Valsesia e della Valsessera. Costituitosi 33 anni fa, è tra i vecchi e ricchi di tradizione della provincia. Spiega il presidente: «*La nostra specialità trova adesioni soprattutto tra le persone di mezza età. I soci hanno infatti mediamente tra i 40 e i 50 anni. Purtroppo non abbiamo giovani che possano dare nuovo slancio all'attività. Da qualche anno stiamo comunque lavorando per allargare alle nuove generazioni la nostra passione*».

La sede del gruppo è rimasta al Bar Piera di Montrigone, dove nel 1984 si è costituito il Circolo cartofilo valsesiano. Tre sere la settimana i soci si trovano per sfidarsi sui tavoli verdi, mentre il primo giovedì di ogni mese si svolge la riunione del consiglio di gruppo.

Gianni Perino Vaiga

Al «Sociale» si parlerà di football americano

BIELLA — Appuntamento con il football americano, martedì al Panathlon Club. Questo sport emergente, ma ancora poco conosciuto, ha visto a Biella il sorgere di una squadra che partecipa al campionato di serie C. E in breve questa attività ha coinvolto un notevole numero di giovani.

La serata, in programma al Circolo Sociale, vedrà la presenza di Giovanni Colombo, ex presidente dell'Associazione italiana, Massimo Borgia, direttore della rivista sportiva Superbowl e di Luciano Aldrovandi, presidente dei Wolves, la società che si è costituita a Biella nell'85. Tema dell'incontro: «Storia e realtà del football».

Oggi (ore 15) i bianconeri di Mialich sono impegnati a Vado

La Biellese chiede due punti

E' la trasferta più abbordabile dell'ultima parte del campionato - La tabella di marcia della squadra - «Vincere in trasferta significa agganciare la capolista in media inglese»

BIELLA — Vincere a Vado per mantenere con immutate possibilità il braccio di ferro con la capolista Saviglianese: è l'imperativo categorico della Biellese che oggi affronta la trasferta forse più abbordabile dell'ultima parte della stagione.

Ottenere il terzo successo esterno significherebbe infatti rimanere presumibilmente a pari distanza dalla capolista Saviglianese, impegnata in casa con l'Albenga, compagine senza stimoli e quindi ostacolo non difficile per i maghi (ritrettito ai liguri mancheranno gli squalificati Di Napoli e Bado). A meno che ai bianconeri non riesca di fermare la prima della classe, un'impresa difficilmente ipotizzabile sulla carta.

Tornare da Vado con il bottino pieno avrebbe poi per il morale dei giocatori un ulteriore significato in quanto rappresenterebbe il primo aggancio alla capolista, quello nella media inglese.

Al di là delle parole e delle previsioni della vigilia (la settimana è stata un fiorire di tabelle-punti, molte dettate più che altro dal cuore), l'unico dato inequivocabile è rappresentato dalla certezza di un finale thrilling. Il cui esito è ancora tutto da scoprire anche perché il calendario della Saviglianese è notevolmente più arduo di quello bianconero.

La Biellese nelle sette restanti gare è impegnata tre volte lontano dal La Marmora (Vado, Aosta e Savigliano) e quattro in casa contro le non trascendentali Acqui, Cuneo ed Albenga e con il Pinerolo all'ultima giornata quando i giochi potrebbero già essere fatti.

Ed ecco che nuovamente si torna al discorso di partenza: tornare da Vado con il bottino pieno vorrebbe dire per i bianconeri andare incontro ad un lasso di discesa prima del super-scontro con i maghi cuneesi. Al contrario della Saviglianese chiamata dopo il match con l'Albenga alle trasferte sui campi ostici di Cairo, Levante e Domodossola inframezzate dalla gara interna con l'Imperia.

Mister Mialich non vuol comunque sentir parlare di previsioni: «*Quando a fine dicembre ho accettato la conduzione della squadra ho detto che per rientrare nel giro-promozione, la Biellese doveva viaggiare a cento all'ora, altrimenti non ci sarebbero state possibilità. Il discorso da allora non è cambiato. Siamo a due lunghezze dalla Saviglianese ma se la nostra marcia si interrompe addio sogni di gloria. I conti si faranno il 3 maggio; quindi fino a questa data dobbiamo continuare a incamerare il maggior numero di punti possibili. Anche oggi a Vado come in qualunque altro campo giocheremo una partita d'attacco*».

In terra di formazione l'unico dubbio è legato alla presenza di Marchese tra i pali. Mialich deciderà in mattinata se utilizzare il portiere titolare. Se Luciano non sarà della partita il suo posto verrà preso senza dramma dal giovane Pippa che con la Cairese ha offerto una buona prestazione. E' certo invece il rientro di Mauero che salta giorni fa ha scontato il turno di squalifica, ed il ritorno nella zona dei sedici di Vignati.

Al tirar delle somme scenderà in campo il seguente undici: Marchese (Pippa); Brustia, Scaramuzzi; Martinelli, Pari, Mazza; Bignotti, Evangelisti, Cavagnetto, Mauero, Rigamonti.

Roberto Eynard

Biella. Anche oggi Rigamonti (nella foto in gol) sarà il punto di forza dei bianconeri a Vado (Fighera)

Esordio in panchina del nuovo allenatore azzurro

E il Cossato di Manzini vuole subito la vittoria

Al «Fila» oggi arriva il Trino - Lo sfogo di Silvano Lobia

COSSATO — La Cossatese saluta Silvano Lobia e, per la seconda di ritorno di Promozione, fa sedere in panchina il nuovo allenatore Tiberio Manzini. Oggi pomeriggio sarà il mister ad assumere il ruolo dell'ex di turno: al «Fila» arriva il Trino, compagine che Manzini ha guidato l'anno scorso salvandola dalla retrocessione.

Il momento che gli azzurri stanno attraversando non è certo dei migliori. Ai due risultati negativi consecutivi delle passate settimane si sono aggiunte le inevitabili polemiche. A farne le spese è stato Silvano Lobia, anche se la decisione della società non pare essere stata pienamente accettata dai giocatori.

Dice Lobia: «*Sono amareggiato, ma è la legge del calcio e bisogna saperla accettare. I ragazzi sanno di poter fare bene e credo che la sferzata all'ambiente possa servire a qualche cosa*». L'avversario di oggi invece sta viaggiando a gonfie vele. I vercellesi occupano la quarta posizione in classifica e sono ancora in zona promozione.

Afferma il nuovo allenatore Tiberio Manzini: «*Il Trino è una formazione di tutto rispetto e va affrontata con grinta e determinazione. Il quartultimo posto in classifica della Cossatese non rispecchia il vero valore della squadra. E' stato perso ingenuamente qualche punto lungo il cammino, per esempio a Stresa dove l'undici azzurro avrebbe meritato il pareggio. Per quanto riguarda il mio lavoro intendo continuare quello svolto da Lobia, spronando i ragazzi ad una maggiore concentrazione necessaria ad acquisire risultati utili*».

La formazione che scenderà in campo contro il Trino potrà comunque mutare rispetto a quella vista finora. I due reparti maggiormente interessati ai cambiamenti potrebbero essere la difesa e l'attacco. Infatti durante la settimana ha accusato alcune linee di febbre e non ha potuto partecipare agli allenamenti: difficilmente potrà fare la sua parte. Conquistare un risultato utile oggi pomeriggio contro i vercellesi è d'obbligo: l'appuntamento al «Fila» è per le 15.

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Over the top.
MAZZINI: Capriccio.
ODEON: Nei uomini duri.
SOCIALE: Peggy Sue si è sposata.

BORGOSESIA

LUX: King Kong 2.
SOCIALE: The Hitcher.

CANDELO

VERDI: I diavoli.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies.
ENNIO: Quella cosa che scotta.
RADAR: E.T.

COSSATO

MICHELETTI: Labyrinth; domani: Marlena gigolo.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

PRAY

ESCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

SERRAVALLE

CORSO: Mr. Crocodile Dundee.

TOLLEGNO

FELIX: Casa dolce casa.

VARALLO

SOTTORIVA: non pervenuto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; **Sagliano Micca, Mongrando, Sandigliano:** domani a Biella: Gamperova, via Italia 81, tel. 22.203.

Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 90, tel. 94.166; **Masso S. Maria, Pray:** domani: Vigilano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Mezzana, Pettinengo, Crevacuore.**

Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: **Pagani,** corso Varallo 2, tel. 22.341; **Varallo:** Ansaldi, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS del più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città 12/14 tel. 55363 - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)

Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C tel. 24285 - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)

Cossato, Fotografia M. Botta - Via Mazzini, 52 tel. 93659 - il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino

Borgosesia, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Loss Via XX Settembre, 37 - tel. 22240 il 2° e 4° sabato di ogni mese al mattino

Varallo, Ottica Milani - Corso Roma, 41 - tel. 51238 il 1° martedì di ogni mese al mattino

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

VISETTI
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima Abbigliamento casa per Signora e per Uomo